

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 282

Anno 50

13 novembre 2019

N. 362

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7561 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere, in tutte le sedi, l'introduzione dell'aliquota Iva agevolata del 4 per cento per i pannolini per bambini e per i prodotti per l'igiene intima femminile, compatibilmente con la normativa europea. A firma dei Consiglieri: Rossi, Marchetti Francesca, Bessi, Caliendo, Taruffi, Campedelli, Zappaterra, Ravaoli, Torri, Prodi, Bagnari, Zoffoli, Mori, Calvano, Montalti, Rontini, Sabattini8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7878 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire presso il Governo affinché riporti a livello europeo la necessità di ridefinire il contenuto del "servizio universale" in base all'evoluzione tecnologica occorsa al settore delle comunicazioni, che non può trascurare la pervasività assunta oggi dalla telefonia e dalla navigazione Internet su rete mobile, chiedendo inoltre al Governo di verificare la possibilità, in sede di emanazione dei criteri e delle procedure di evidenza pubblica necessarie all'utilizzo di frequenze per gli operatori fisici del sistema cellulare, di inserire premialità sulla base di parametri oggettivi territoriali che tendano a favorire coloro che coprono le aree montane disagiate. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Molinari, Zappaterra, Cardinali, Campedelli, Rontini, Lori, Poli, Mumolo, Serri, Caliendo, Bagnari, Montalti, Boschini, Sabattini, Zoffoli, Rancan, Soncini, Delmonte, Taruffi, Torri.....8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8107 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare, in tutte le possibili sedi, anche interessando i parlamentari eletti in Emilia-Romagna, la soluzione legislativa della questione dei canoni demaniali da applicare alle darsene turistiche, sottraendo le concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto dall'incremento del canone di cui al comma 252 dell'articolo 1 della Legge Finanziaria per il 2007 nel caso le darsene abbiano ottenuto la concessione prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007. A firma dei Consiglieri: Rossi, Lori, Sabattini, Caliendo, Mumolo, Zoffoli, Pruccoli, Marchetti Francesca, Poli, Zappaterra, Montalti, Calvano, Bessi, Serri, Rontini, Bagnari.....9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8436 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per conoscere criteri e parametri che determinano l'assegnazione degli appalti postali e di quello piacentino in particolare, anche al fine di poterne constatare la sostenibilità economica e poter verificare "l'adequatezza" dei soggetti

appaltatori; ad intervenire presso Poste italiane affinché garantisca il rispetto dei diritti dei lavoratori e il regolare svolgimento del servizio di recapito della corrispondenza postale, assicurandosi di affidare gli appalti a ditte in grado di dimostrare il rispetto dei diritti dei propri lavoratori e affinché mostri il massimo impegno nel prevenire la formazione di zone d'ombra e sacche illegalità nello svolgimento di servizio essenziale come il recapito della posta; avviando inoltre un confronto con Poste, Ministero, Ispettorato del lavoro, Sindacati e tutti i soggetti istituzionali coinvolti per affrontare le anomalie segnalate nell'affidamento degli appalti postali e sulle conseguenze che queste hanno sui lavoratori e sull'intera comunità. A firma dei Consiglieri: Molinari, Sabattini, Poli, Tarasconi, Cardinali, Rontini, Calvano, Serri 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8489 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo lo stato dell'attuazione della Legge n. 4/2018 recante "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici", anche attraverso il ricorso alla Conferenza delle Regioni, per conoscere la volontà su questo tema delicato e così importante, chiedendo inoltre con urgenza allo stesso Governo di provvedere alla piena e completa attuazione della suddetta Legge, attraverso l'emanazione in tempi celeri dei decreti attuativi necessari. A firma dei Consiglieri: Serri, Calvano, Lori, Mori, Caliendo, Poli, Mumolo, Torri, Taruffi, Prodi, Marchetti Francesca, Zoffoli, Bessi, Ravaoli, Cardinali, Campedelli, Soncini, Molinari, Rontini, Sabattini..... 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8504 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi tempestivamente per implementare in tutte le strutture ospedaliere della Regione il software informatico, con adattamenti e aggiunte che si rendessero necessarie, già attivato nell'ospedale di Piacenza, per l'accreditamento di aziende e operatori responsabili dei servizi di assistenza non sanitaria negli ospedali. A firma dei Consiglieri: Rancan, Rainieri, Delmonte, Bargi, Marchetti Daniele, Pettazoni, Liverani, Pompignoli... 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8589 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nell'azione di contrasto alla produzione di stoviglie "usa e getta" sia nelle mense scolastiche, sia nelle mense e servizi pasto delle Aziende sanitarie e ospedaliere, nonché nell'ambito delle sagre o feste di diverse tipologie che si svolgono ogni anno su tutto il territorio regionale. A firma del Consigliere: Bertani..... 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8680 - Risoluzione per impegnare la Giunta a manifestare nelle idonee sedi di confronto statale la necessità che si giunga in tempi rapidissimi alla definizione di una normativa equa, antidiscriminatoria, efficace nella regolamentazione del professionismo sportivo; ad attuare tutte le azioni opportune e possibili per sostenere le atlete emiliano-

romagnole che in ogni ambito praticano l'attività sportiva ai massimi livelli, ed a monitorare che gli investimenti delle realtà regionali siano paritari tra sport maschile e sport femminile e ad impegnarsi produrre dati/ricerche/rilevazioni sul fenomeno dello sport femminile in Emilia-Romagna. A firma dei Consiglieri: Rossi, Mumolo, Calvano, Caliandro, Zappaterra, Ravaioli, Bessi, Mori, Poli, Serri, Rontini, Campedelli 15

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8714 - Risoluzione per impegnare la Giunta a verificare la possibilità con il Ministero per ottenere una deroga che preveda l'autorizzazione per svolgere eventi a fini turistici e di promozione delle culture marinare per un numero limitato di giornate all'anno, senza la necessità della procedura attualmente prevista a carico delle associazioni e istituzioni che promuovono eventi a fini turistici e culturali per ogni singolo evento. A firma dei Consiglieri: Pruccoli, Bagnari, Caliandro, Molinari, Rossi, Calvano, Zoffoli, Ravaioli, Montalti, Bessi, Serri, Sabattini, Poli, Mumolo, Rontini 16

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8824 - Risoluzione per impegnare la Giunta a favore della diversificazione delle attività agricole e, in particolare, della diffusione delle colture delle erbe aromatiche e della commercializzazione degli olii essenziali. A firma dei Consiglieri: Molinari, Tarasconi, Cardinali, Rontini, Iotti, Serri, Ravaioli, Poli, Campedelli, Montalti, Soncini, Caliandro, Calvano, Pruccoli, Zoffoli..... 16

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8837 - Risoluzione circa la riapertura entro novembre della strada statale 64 "Porrettana" in località Pavana (PT). A firma dei Consiglieri: Facci, Callori, Tagliaferri 17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8923 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi affinché le questioni riguardanti il riordino delle Camere di Commercio sia portata in sede di Conferenza Stato-Regioni, con l'obiettivo di proporre al Governo modifiche condivise della normativa vigente. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Bessi, Serri, Calvano, Caliandro, Cardinali, Zoffoli, Bagnari, Ravaioli, Montalti, Rossi, Rontini, Mumolo, Benati, Lori, Tarasconi, Poli, Marchetti Francesca, Mori 17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8931 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare sul territorio emiliano-romagnolo, a partire dall'anno venatorio 2020/2021, la sperimentazione del tesserino venatorio digitale, definendo un periodo minimo di sperimentazione durante il quale l'accesso alla stessa sarà su base facoltativa e servirà a mettere a punto e valutare eventuali criticità del servizio, lasciando ovviamente ancora valido il tesserino cartaceo, dal quale saranno esentati solo i soggetti che parteciperanno alla sperimentazione. A firma dei Consiglieri: Molinari, Poli, Mori, Marchetti Francesca, Cardinali, Rontini, Serri, Pruccoli, Bagnari, Lori, Campedelli, Montalti, Zoffoli..... 18

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8950 - Risoluzione per impegnare la Giunta, in materia di servizio di noleggio con conducente (N.C.C.), a portare all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni la necessaria revisione della normativa in essere, al fine di giungere rapidamente ad una legge equilibrata, che contempererà le legittime prerogative di tutte le parti e che sia idonea a supportare lo sviluppo ordinato di un settore importante dell'economia italiana. A firma dei Consiglieri: Lori, Cardinali, Campedelli, Sabattini, Calvano, Zoffoli, Iotti, Serri, Poli, Rontini 19

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8965 - Risoluzione per impegnare la Giunta a stanziare ulteriori risorse al fine di contribuire

agli interventi degli Enti locali in favore della mobilità ciclabile. A firma dei Consiglieri: Prodi, Montalti, Calvano, Taruffi, Torri, Caliandro, Rontini, Serri, Ravaioli, Zoffoli, Bagnari, Rossi, Soncini, Sabattini, Bertani 20

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8970 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni, specie in sede europea, volte a contrastare la diffusione della "cimice asiatica", consentendo inoltre aiuti immediati a fronte dei danni, diretti ed indiretti, determinati dall'emergenza dalla stessa causati. A firma dei Consiglieri: Calvano, Serri, Caliandro, Rontini, Zoffoli, Pruccoli, Tarasconi, Poli, Bagnari 21

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8981 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad affiancare il Comune di Marzabotto e il Comitato delle Celebrazioni nella realizzazione della proposta del Presidente del Parlamento Europeo sui temi della memoria del Novecento, nel proseguimento del sostegno alla promozione delle iniziative sui temi legati alla memoria e alla commemorazione storica nonché a trasmettere la presente risoluzione al Governo, ai Presidenti di Senato e Camera e al Presidente del Parlamento Europeo. A firma dei Consiglieri: Campedelli, Prodi, Tarasconi, Caliandro, Bagnari, Torri, Rossi, Taruffi, Serri, Poli, Ravaioli, Zoffoli, Molinari, Montalti, Rontini, Marchetti Francesca 22

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8986 - Risoluzione per impegnare la Giunta a richiedere all'ANAS la riapertura del transito sulla Statale Porrettana, nonché a richiedere al Governo un impegno per la manutenzione delle strade statali e a prevedere nel prossimo bilancio regionale misure di aiuto per le realtà che hanno subito disagi dall'interruzione della Statale 64. A firma della Consiglieria: Piccinini, Taruffi, Facci 23

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8989 - Risoluzione per impegnare la Giunta a intervenire presso il Governo perché si attivi presso l'Unione Europea e gli organismi internazionali per attivare tutti i canali diplomatici per la risoluzione politica del conflitto in Siria. A firma dei Consiglieri: Taruffi, Mumolo, Prodi, Campedelli, Montalti, Rontini, Rossi, Marchetti Francesca, Poli, Torri, Zoffoli, Ravaioli, Caliandro, Serri, Lori, Sabattini, Soncini ... 24

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9051 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valorizzare l'opera del Maestro Vasco Montecchi, a supporto delle tematiche sociali dallo stesso affrontate, nonché dell'attrattività e dello sviluppo turistico dei borghi dell'Appennino che lo hanno ispirato. A firma dei Consiglieri: Mori, Benati, Prodi..... 25

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

16 SETTEMBRE 2019, N. 1524: Integrazione al "Programma operativo straordinario di miglioramento delle condizioni di accesso al credito di conduzione", attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto de minimis sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli del settore orto-frutticolo" approvato con deliberazione di Giunta n. 1476/2019..... 25

30 SETTEMBRE 2019, N. 1616: Avviso per manifestazioni d'interesse per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 - Approvazione esito della selezione dal Parco Progetti le opere pubbliche che accedono alla fase di negoziazione 31

14 OTTOBRE 2019, N. 1716: Delibera n. 1616 del 30/9/2019 - Avviso per manifestazioni d'interesse per l'accesso ai contributi

della legge regionale n. 5/2018 - Approvazione esito della selezione dal Parco Progetti le opere pubbliche che accedono alla fase di negoziazione - Rettifica per mero errore materiale 31

30 SETTEMBRE 2019, N. 1619: Voltura dalla Società Italbrevetti S.r.l. alla Società Lugo S.r.l. del provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto idroelettrico denominato "Lugo-Muraglione" sul Fiume Secchia in comune di Baiso (RE) approvato con delibera n. 1412/2013 e contestuale modifica prescrizione n. 23 61

14 OTTOBRE 2019, N. 1667: Provvedimento autorizzatorio unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per "Nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC) sul torrente Chiavenna per uso plurimo delle acque ai fini irrigui e ambientali, comprensivo della concessione di derivazione irrigua San Nazzaro in comune di Monticelli d'Ongina (PC) e delle condotte di adduzione nei comuni di Caorso e di San Pietro in Cerro", proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza 61

21 OTTOBRE 2019, N. 1729: Voltura alla Società San Lucano Idroelettrica Srl del provvedimento di VIA del progetto relativo all'impianto idroelettrico in località Mulino Camatti sul Torrente Scoltenna, in comune di Montecreto (MO) proposto dalla Società Consult a Srl, rilasciato con DGR n. 1616 del 07/10/2016... 63

21 OTTOBRE 2019, N. 1730: Voltura alla Società San Lucano Idroelettrica Srl del provvedimento di VIA del progetto relativo all'impianto idroelettrico in località Fosso di Camoscio sul Torrente Scoltenna, in comune di Montecreto (MO) proposto dalla Società Consult a srl, rilasciato con DGR n. 1784 del 31/10/2016 64

21 OTTOBRE 2019, N. 1731: "Impianto idroelettrico sul Torrente Lecora, piccola derivazione ad acqua fluente, in località Boschetto" localizzato nel comune di Albareto in provincia di Parma (PR) proposto dalla Soc. AET IDRONORD Srl, ora ERINN Srl..... 64

14 OTTOBRE 2019, N. 1662: Integrazione risorse programmate con delibera di Giunta regionale n. 425/2019, assegnazione e concessione della somma spettante agli Enti capofila degli ambiti distrettuali per il consolidamento del Fondo Sociale Locale in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e della delibera di Giunta regionale n. 425/2019 67

14 OTTOBRE 2019, N. 1695: L.R. n. 8/2017 - Approvazione integrazione del progetto "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019" - Delibere di Giunta regionale n. 223/2019 e n. 608/2019. Impegno di spesa - CUP. E49F19000060002..... 71

14 OTTOBRE 2019, N. 1705: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Focus Area P5D - Approvazione bando unico regionale anno 2019 88

21 OTTOBRE 2019, N. 1718: Legge n. 24/2001 e s.m.i. Delibera della Giunta regionale n. 655/2019. Programma denominato "Housing sociale 2019" Approvazione graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento 120

21 OTTOBRE 2019, N. 1721: Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020. Approvato con DGR 862/2019 143

21 OTTOBRE 2019, N. 1750: Approvazione operazione pervenuta a valere sull'invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Appennino Piacentino-Parmense nell'ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time. DGR 1043/2019..... 162

21 OTTOBRE 2019, N. 1752: Approvazione modalità di liquidazione dei progetti di edilizia scolastica aventi ad oggetto istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 382/2019..... 175

21 OTTOBRE 2019, N. 1757: DGR 550/2018, 2194/2018, 1042/2019. Approvazione proposte Accordi di Programma ex art. 59 LR 24/2017 (Contratti di rigenerazione urbana) 182

21 OTTOBRE 2019, N. 1760: L.R. n. 8/2017 e Piano triennale dello sport 2018/2020 - Scorrimento graduatoria e concessione di contributi per progetti sportivi biennali 2019/2020 ai sensi dell'Avviso B) di cui all'Allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 333/2019..... 182

21 OTTOBRE 2019, N. 1773: Integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 1336/2019 "Approvazione delle operazioni di cui all'Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.5, Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 429/2019". 188

21 OTTOBRE 2019, N. 1776: Offerta gratuita della vaccinazione contro il meningococco B, su richiesta, per i bambini nati negli anni 2014-2015-2016..... 189

21 OTTOBRE 2019, N. 1781: L.R. n. 3/2017 art. 7 - Delibera di Giunta regionale n. 560/2019 - Concessione contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali 191

28 OTTOBRE 2019, N. 1788: L.R. n. 41/97 - Approvazione Piano annuale di ripartizione e concessione contributi alle cooperative di garanzia e consorzi fidi anno 2019, in attuazione della propria deliberazione n. 817/2018 203

28 OTTOBRE 2019, N. 1812: L.R. n. 14/2014, art. 6 - Presa d'atto della rinuncia al contributo concesso in relazione all'investimento oggetto dell'Accordo approvato con delibera di Giunta regionale n. 288/2018..... 209

28 OTTOBRE 2019, N. 1815: Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Criteri di gestione anno 2019 e riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2019 210

28 OTTOBRE 2019, N. 1816: Art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e successive modifiche - Disposizioni applicative per il riconoscimento dei "Distretti del cibo" 235

28 OTTOBRE 2019, N. 1819: Approvazione operazione presentata a valere sulla prima scadenza dell'Invito approvato con propria deliberazione n. 1256/2019 "Quarto Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4" 244

28 OTTOBRE 2019, N. 1830: Approvazione dell'accordo di programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli (Bologna) ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. n. 152/2006255

28 OTTOBRE 2019, N. 1843: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione delle zone danneggiate a seguito di grandinate nella giornata del 2 agosto 2019 che hanno interessato i territori della provincia di Piacenza e della provincia di Ravenna.....255

4 NOVEMBRE 2019, N. 1861: Approvazione del bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere (L.R. n. 6/2014 e ss.mm.ii.)258

4 NOVEMBRE 2019, N. 1896: L. n. 157/1992, art. 19, comma 1. Revoca della sospensione temporanea dell'attività venatoria, disposta con deliberazione n. 1653/2019, nei territori dell'ATC RA02 confinanti la Valle Mandriole in provincia di Ravenna.....280

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

31 OTTOBRE 2019, N. 168: Eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia (OCDPC 605 del 2 settembre 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Primo stralcio281

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

24 OTTOBRE 2019, N. 716: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale 311

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

22 OTTOBRE 2019, N. 19067: Delibera di Giunta regionale n. 140/2016. Aggiornamento della composizione della Commissione Territoriale di Ravenna 311

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

28 OTTOBRE 2019, N. 19531: Autorizzazione all'installazione di apparecchiatura a risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5 T presso la struttura Montecatone Rehabilitation Institute S.P.A, Via Montecatone, n. 37, 40026 Imola (BO)..313

29 OTTOBRE 2019, N. 19621: Autorizzazione all'utilizzo per uso clinico ordinario di apparecchiatura a risonanza magnetica operante a 3 Tesla installata presso l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori sito a Meldola (FC) già autorizzata dal Ministero della Salute.....313

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

18 SETTEMBRE 2019, N. 16842: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale alla dott.ssa Rita Ricci ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n.365/2019, come modificata dalla D.G.R. n.1399/2019315

1 OTTOBRE 2019, N. 17750: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Margherita Miali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalla D.G.R. n. 1399/2019316

16 OTTOBRE 2019, N. 18765: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza all'Arch. Antonio Cardelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione della D.G.R. n.365/2019, come modificata dalla D.G.R. n.1399/2019317

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

29 OTTOBRE 2019, N. 1337: Approvazione della proroga fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il termine massimo del 31 marzo 2020 dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità - Fondo Regionale Disabili - in attuazione della DGR 1978/2018.....319

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

19 OTTOBRE 2019, N. 18958: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Automobili Lamborghini S.P.A.....321

19 OTTOBRE 2019, N. 18959: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Isotta Fraschini Milano Fabbrica Automobili S.R.L.....341

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

25 LUGLIO 2019, N. 13714: Finanziamento degli assegni di ricerca annuali approvati con la D.G.R. n.589/2019 a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna. Accertamento entrate361

1 OTTOBRE 2019, N. 17662: Finanziamento degli assegni di ricerca annuali approvati con la D.G.R. n.589/2019 a favore dell'Università degli Studi di Ferrara, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Università degli Studi di Parma, Accertamento entrate364

24 OTTOBRE 2019, N. 19280: Rete Politecnica - Anno formativo 2019/2021: finanziamento, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 911 del 05/06/2019 - Allegato 2, dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni I.T.S. di cui alle operazioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1320 del 29/7/2019 - Accertamento entrate.....367

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

29 OTTOBRE 2019, N. 19670: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale di attuazione del tipo di Operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre

le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - Anno 2018” di cui alla deliberazione di G. R. n. 1870/2018 - Approvazione graduatoria unica regionale.....375

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE

18 OTTOBRE 2019, N. 18938: L.R. 16/2008 e ss.mm.ii. - Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti pubblici e privati beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1432/2019391

29 OTTOBRE 2019, N. 19606: L.R. 7/2007 riconoscimento della quota associativa per l'anno 2019 all'Associazione Euroregione Adriatico-Ionica.....395

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

7 OTTOBRE 2019, N. 18015: L.R. n. 2/2018 - art. 8 - Approvazione programma di attività 2019 del settore della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo. Assegnazione, concessione ed impegno contributi 2019395

11 OTTOBRE 2019, N. 18405: L.R. 13/99 e ss.mm.ii. e art. 44 D.M. 27.7.2017. Assegnazione e concessione del contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali di cui agli accordi RPI/2018/559 e RPI/2019/224 concernenti l'organizzazione dell'azione di sistema “New Italian Dance Platform - NID 2019” a favore del raggruppamento temporaneo di operatori con capofila mandataria A.T.E.R. Associazione Teatrale Emilia-Romagna. Accertamento entrate401

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

22 OTTOBRE 2019, N. 19078: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Registro ufficiale dei produttori (RUP) - Impresa: Galvani Dino e Andrea s.s. - Aut. 4417.....404

22 OTTOBRE 2019, N. 19079: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; piccolo produttore Impresa: - Aut. 4425.....404

28 OTTOBRE 2019, N. 19491: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: Le Foglie Società Cooperativa Agricola - Aut. n. 4426.....404

28 OTTOBRE 2019, N. 19552: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Guazzi 2.0 S.R.L. - Aut. n. 4424405

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

23 OTTOBRE 2019, N. 19224: Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2 di cui alla D.G.R. 1718/2018. Fase 2: Approvazione 10° elenco delle imprese ammesse a contributo405

24 OTTOBRE 2019, N. 19320: Bando Ecobonus veicoli

commerciali N1-N2 di cui alla delibera di G.R. 1718/2018. Liquidazione a saldo del contributo a favore di imprese414

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

22 OTTOBRE 2019, N. 19069: Regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 2017/891, n. 2017/982 e ss.mm.ii. - Revoca del riconoscimento dell'OP “Perarte Società Cooperativa Agricola” per rinuncia volontaria433

22 OTTOBRE 2019, N. 19070: Regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 2017/891, n. 2017/982 e ss.mm.ii. - Revoca del riconoscimento dell'OP “Verde Italia O.P. Società Cooperativa Agricola” per rinuncia volontaria433

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

22 OTTOBRE 2019, N. 19065: PSR 2014-2020 - Rettifica atto di approvazione Piano di azione e relativo piano finanziario del GAL Appennino Bolognese Soc. cons. a r.l.433

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE

30 OTTOBRE 2019, N. 19732: Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata della Provincia di Bologna (Legge n. 457 del 1978). Chiusura 7° biennio 1990/1991. Determinazione economie e rilascio autorizzazione436

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

25 OTTOBRE 2019, N. 19418: Patto dei Sindaci per il clima e l'energia - Bando di cui alla D.G.R. n. 379/2019 ed alla D.G.R. n. 1315/2019: concessione dei contributi.....436

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

18 OTTOBRE 2019, N. 18945: L.R. n. 26/09 Bando 2019 (art. 5 comma 1 lett f) Assegnazione e concessione contributi ai soggetti del commercio equosolidale in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 755/19.....441

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

11 OTTOBRE 2019, N. 18437: Parere motivato, ai sensi della LR 24/2017, in merito alla valutazione ambientale del Piano Integrato Regionale dei Trasporti (PRIT 2025).....447

15 OTTOBRE 2019, N. 18645: LR 4/2018, art.11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di campagna di recupero di rifiuti inerti da demolizione con impianto mobile, presso il cantiere ex- CO.VAL.PA in comune di Mirandola (MO), proposto dalla Società AEC Costruzioni Srl.....448

23 OTTOBRE 2019, N. 19205: LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di “Campagna di recupero rifiuti inerti da demolizione mediante impianto mobile c/o cantiere Alce Nero, sito in Via Speranza n. 43, comune di San Lazzaro di Savena” proposto dalla Ditta Faro Service Srl.....448

23 OTTOBRE 2019, N. 19206: LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) relativo al progetto di modifiche tecniche/gestionali presso l'impianto ceramico sito nel comune di Pavullo nel Frignano (MO) - Proponente: Mirage Granito Ceramico Spa.....449

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

4 NOVEMBRE 2019, N. 19915: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra Comunale di Barbiano - Comune di Cotignola (RA) e della Palestra "Il Laboratorio Sport" di Forlì (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....449

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di traslazione della Licenza di concessione demaniale marittima.....450

Istanza di traslazione dello specchio acqueo oggetto di concessione demaniale marittima.....451

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Guastalla (RE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019).....451

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Albareto (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.451

Comune di Campogalliano (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.....451

Comune di Castello d'Argile (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33 comma 4 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....452

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Articolo 4, L.R. n. 24/2017.....452

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, comma 2, L.R. 20/2000.....452

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...452

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...457

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...459

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...465

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...465

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA-AREA EST

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...468

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...468

COMUNICATI DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di rinnovo della concessione di spazio acqueo.....470

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....471

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....471

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....473

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....476

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....477

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....477

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....479

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....481

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni481

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE . 482

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)..... 482

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI) 483

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)..... 483

COMUNE DI MODENA 483

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA). 484

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Ferrara; Provincia di Reggio Emilia; Unione di Comuni “Terre di Pianura” (Bologna); Comuni di: Campogalliano,

Casina, Collecchio, Ferrara, Fiumalbo, Fontanellato, Fontevivo, Guastalla, Lugagnano Val d’Arda, Luzzara, Maranello, Montechiarugolo, Nonantola, Ravarino, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rivergaro, Salsomaggiore Terme, San Mauro Pascoli, Zola Predosa.....485

Modifica Statuto dei Comuni di Castello d’Argile, Granarolo dell’Emilia, Rocca San Casciano.....492

Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; da ARPAE-SAC Reggio Emilia; dalla Provincia di Parma; dai Comuni di Rimini; da ANAS SpA.....493

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ravenna; da e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; da INRETE Distribuzione Energia SpA.....497

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7561 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere, in tutte le sedi, l'introduzione dell'aliquota IVA agevolata del 4 per cento per i pannolini per bambini e per i prodotti per l'igiene intima femminile, compatibilmente con la normativa europea. A firma dei Consiglieri: Rossi, Marchetti Francesca, Bessi, Caliandro, Taruffi, Campedelli, Zappaterra, Ravaioli, Torri, Prodi, Bagnari, Zoffoli, Mori, Calvano, Montalti, Rontini, Sabattini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

da anni il tema se i prodotti per l'igiene femminile e i pannolini per bambini siano beni di prima necessità è oggetto di dibattito a livello globale e sta crescendo la consapevolezza che gli articoli usati durante il ciclo mestruale – assorbenti, tamponi, coppette e in alcuni casi anche pillole analgesiche – sono appunto essenziali: senza di essi, infatti, nel periodo del ciclo le donne non potrebbero effettuare le loro normali attività, lavorative e non solo.

In Italia ai prodotti igienici femminili e ai pannolini per bambini si applica un'aliquota Iva del 22%, come qualsiasi altro prodotto rientrante nella categoria dei beni non di prima necessità come tablet, borse, trucchi, profumi, beni di lusso, automobili e prodotti tecnologici. Le aliquote agevolate si applicano ai beni considerati invece primari, come latte, ortaggi, libri, occhiali e pure rasoi da barba, che hanno l'Iva al 4%, ma anche alle piante aromatiche come basilico e rosmarino (al 5%) e persino a tartufi, merendine, birra e cioccolato (al 10%). Tutti prodotti che il legislatore considera più utili degli articoli sanitari indispensabili per l'igiene delle donne e dei bambini, che non sono attualmente considerati beni di prima necessità.

Sempre più Paesi nel mondo stanno modificando la tassazione su questi prodotti, abbassando, o in alcuni casi eliminando, l'Iva o imposte analoghe: già nel 2000 il Regno Unito ha abbassato l'Iva sui prodotti sanitari femminili dal 17,5% al 5%, considerando prodotti "di prima necessità"; nel 2015 anche la Francia ha abbassato dal 20% al 5,5% l'imposta sui prodotti sanitari femminili, mentre Belgio e Olanda l'hanno portata al 6% e l'Irlanda l'ha addirittura azzerata; il Canada nel 2015 ha eliminato del tutto le tasse su questi articoli, l'India, pochi mesi fa, ha cancellato la tassa sui prodotti sanitari, introdotta lo scorso anno e pari al 12%, in Australia a partire da gennaio 2019 non si pagherà più su assorbenti e tamponi la Gst, la tassa del 10% introdotta nel 1999.

Evidenziato che

il ciclo mestruale è un evento naturale che accompagna ogni donna dall'età dello sviluppo fino alla menopausa. Si stima che ogni donna, nell'arco della propria vita, consumi almeno 12.000 assorbenti. Per tredici cicli all'anno vengono spesi circa 126 euro all'anno, di cui circa 22 euro vanno allo Stato come imposta sul valore aggiunto: sarebbe pertanto opportuno riflettere anche su quanto incide economicamente l'acquisto di tali prodotti che permettono alle donne una piena partecipazione alla vita sociale anche nei giorni del ciclo.

Considerato che

la direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto stabilisce all'articolo 98 che gli Stati membri possono applicare una o due aliquote ridotte. Le aliquote ridotte si applicano uni-

camente alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi delle categorie elencate nell'allegato III. Nell'elenco delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi che possono essere assoggettate alle aliquote ridotte di cui all'articolo 98, tra gli altri, vi sono anche i prodotti farmaceutici normalmente utilizzati per cure mediche, per la prevenzione delle malattie e per trattamenti medici e veterinari, inclusi i prodotti utilizzati per fini di contraccezione e di protezione dell'igiene femminile.

Il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, elenca nella tabella A, parte II, i beni e i servizi soggetti all'aliquota del 4 per cento.

In data 1 agosto 2018 è stato presentato al Senato il disegno di legge recante "Disposizioni in materia di riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di igiene intima femminile".

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a sostenere in tutte le sedi l'introduzione dell'aliquota IVA agevolata del 4 per cento per i pannolini per bambini e per i prodotti per l'igiene intima femminile, compatibilmente con la normativa europea; prevedendo inoltre ulteriori agevolazioni per i pannolini per bambini che assicurino più elevati livelli di attenzione alla salute di chi li utilizza e, nel contempo, di sostenibilità ambientale, quali prodotti riutilizzabili e/o realizzati con sostanze naturali;

a sostenere in tutte le sedi l'introduzione di regimi di tassazione agevolata per articoli per l'igiene intima femminile che assicurino più elevati livelli di sostenibilità ambientale, coppette o assorbenti lavabili e/o realizzati solo con sostanze naturali e a sostenere azioni di promozione degli stessi articoli in scuole, farmacie, consultori, ospedali.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 15 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7878 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire presso il Governo affinché riporti a livello europeo la necessità di ridefinire il contenuto del "servizio universale" in base all'evoluzione tecnologica occorsa al settore delle comunicazioni, che non può trascurare la pervasività assunta oggi dalla telefonia e dalla navigazione Internet su rete mobile, chiedendo inoltre al Governo di verificare la possibilità, in sede di emanazione dei criteri e delle procedure di evidenza pubblica necessarie all'utilizzo di frequenze per gli operatori fisici del sistema cellulare, di inserire premialità sulla base di parametri oggettivi territoriali che tendano a favorire coloro che coprono le aree montane disagiate. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Molinari, Zappaterra, Cardinali, Campedelli, Rontini, Lori, Poli, Mumolo, Serri, Caliandro, Bagnari, Montalti, Boschini, Sabattini, Zoffoli, Rancan, Soncini, Delmonte, Taruffi, Torri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il sostegno ai territori disagiati, a partire da quelli montani, rappresenta un tassello fondamentale dell'impegno programmatico ed economico della nostra Regione, che anche col bilancio

recentemente approvato ha destinato 4 milioni annui al Fondo regionale per la montagna e ha disposto il taglio dell'Irap fino al 50% per aziende ed esercizi commerciali in Appennino e l'azzeramento dell'imposta alle nuove per tre anni.

È tuttavia chiaro che lo spopolamento delle zone montane non potrà essere contrastato efficacemente senza che sia garantita ovunque l'erogazione dei servizi essenziali alla vita quotidiana, fra cui rientrano indubbiamente quelli legati alle comunicazioni.

Rilevato che

alcuni episodi di spiccato maltempo occorsi negli ultimi mesi dello scorso anno hanno evidenziato la fragilità infrastrutturale di alcune aree appenniniche, a partire da quelle piacentine, in cui cittadini ed istituzioni si sono trovati per giorni nell'impossibilità di accedere alle comunicazioni telefoniche su rete mobile, situazione non solo estremamente disagiata, ma anche altamente pericolosa, visto il frangente di emergenza nella quale è occorsa.

Il problema principale, in queste zone, è l'assenza di operatori che garantiscano il servizio di telefonia mobile, poiché evidentemente in perdita e dunque non sostenibile in una situazione di libero mercato.

D'altro canto, la normativa sul "servizio universale", di matrice comunitaria, restituisce una realtà ormai obsoleta, dove la garanzia di "un insieme minimo di servizi di una qualità determinata, accessibili a tutti gli utenti a prescindere dalla loro ubicazione geografica e, tenuto conto delle condizioni nazionali specifiche, offerti ad un prezzo accessibile", è limitata al solo servizio di telefonia fissa e ancora prevede l'installazione di telefoni pubblici a pagamento, obbligo evidentemente anacronistico e, come tale, sospeso dall'Autorità Garante già nel 2010.

Evidenziato che

l'Emilia-Romagna, per tentare di arginare il problema dell'assenza di antenne di telefonia mobile in questi territori, con DGR 1864 del novembre 2018 ha approvato un modello per la realizzazione di tralicci in zone montane ove è palese il fallimento di mercato da parte di tutti gli operatori fisici del sistema cellulare mediante puntuale ricognizione e ove almeno un operatore sarà interessato a dare copertura in tale zona, dichiarando i tralicci opere pubbliche e dando mandato esclusivo a Lepida di procedere alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, alla progettazione esecutiva, alla realizzazione, al collaudo e alla successiva gestione dei tralicci e di operare in nome e per conto di Regione Emilia-Romagna per la definizione contrattuale dei siti ove far sorgere i tralicci.

Impegna la Giunta

ad intervenire presso il Governo affinché riporti a livello europeo la necessità di ridefinire il contenuto del "servizio universale" in base all'evoluzione tecnologica occorsa al settore delle comunicazioni, che non può trascurare la pervasività assunta oggi dalla telefonia e dalla navigazione Internet su rete mobile.

A chiedere al Governo di verificare la possibilità, in sede di emanazione dei criteri e delle procedure di evidenza pubblica necessarie all'utilizzo di frequenze per gli operatori fisici del sistema cellulare, di inserire premialità sulla base di parametri oggettivi territoriali che tendano a favorire coloro che coprono le aree montane disagiate.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 29 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8107 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare, in tutte le possibili sedi, anche interessando i parlamentari eletti in Emilia-Romagna, la soluzione legislativa della questione dei canoni demaniali da applicare alle darsene turistiche, sottraendo le concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto dall'incremento del canone di cui al comma 252 dell'articolo 1 della Legge Finanziaria per il 2007 nel caso le darsene abbiano ottenuto la concessione prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007. A firma dei Consiglieri: Rossi, Lori, Sabattini, Caliandro, Mumolo, Zoffoli, Pruccoli, Marchetti Francesca, Poli, Zappalà, Montalti, Calvano, Bessi, Serri, Rontini, Bagnari

L'Assemblea legislativa regionale

Premesso che

- com'è noto, con la legge finanziaria per l'anno 2007 (legge n. 296 del 2006) sono stati aumentati sensibilmente i canoni demaniali marittimi da applicare alle darsene turistiche: ad esempio, per Rimini il canone annuo è più che quadruplicato, passando da circa 80.000,00 Euro a oltre 340.000,00 Euro;

- l'incremento di cui sopra ha determinato un corposo contenzioso, sia innanzi ai giudici amministrativi che a quelli ordinari, avendo i concessionari impugnato gli atti di quantificazione dei canoni inviati dai Comuni;

- la problematica concernente i canoni demaniali marittimi che la normativa vigente prevede per i porti turistici, le darsene e le marine fa parte della più ampia questione del riordino e della revisione delle concessioni demaniali marittime e dei rispettivi canoni che il legislatore statale sta rinviando da tempo;

Dato atto che

- il Comune di Rimini si è attivato sin da subito con diverse note sia all'Agenzia del Demanio, sia all'Anci perché appoggiassero un'eventuale revisione normativa, proponendo proposte di revisione della legge;

Considerato che

- La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2007), nel rideterminare i canoni annui per le concessioni rilasciate o rinnovate con finalità turistico-ricreativa di cui alla legge 4 dicembre 1993 n. 494, ha esteso l'applicazione di tali misure di canone "anche alle concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto" (art. 1, comma 252);

Evidenziato che

- Nel contesto di crisi in cui versa il settore della nautica da diporto, l'aumento sproporzionato dei canoni (che sono quadruplicati) ha generato una situazione di grave sofferenza finanziaria in capo ai concessionari;

- soltanto un anno fa il Sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, in qualità di delegato Anci sul demanio marittimo, con il Presidente dell'Anci medesima De Caro, ha inviato una nota a tutti i Sindaci affinché si impegnassero in ogni modo a sensibilizzare il Parlamento sulla questione; in particolare, ha lavorato su una proposta di emendamento della legge che purtroppo non è mai andata in porto;

- Il Comune di Rimini dunque, di concerto con ANCI, ha svolto in materia un'attività articolata e a ogni livello portata avanti a fianco delle marinerie italiane. Tale attività è stata riconosciuta anche dal presidente della spa Marina Blu di Rimini Luigi Ferretti in un articolo pubblicato sul Sole 24 Ore;

Considerato altresì che

- Anci ha proposto di recente un emendamento alla legge di bilancio per il 2019 che, sottraendo all'applicazione dei canoni di cui alla Finanziaria del 2007 le darsene che hanno ottenuto la concessione prima dell'entrata in vigore della Finanziaria stessa, rappresenta una soluzione equilibrata a tale problematica;

- in data 14 novembre 2018 il Sindaco di Rimini, in qualità di delegato Anci sul demanio marittimo, ed il Presidente dell'Ance De Caro hanno inviato una nota al ministro Centinaio per sottoporre la delicata situazione delle darsene turistiche e proporre la soluzione legislativa su illustrata;

Dato atto che

- il mancato intervento del legislatore statale in materia sta determinando una situazione che porterà al fallimento delle imprese e al probabile abbandono dei porti turistici, con la conseguenza che i medesimi potrebbero trasformarsi in luoghi di degrado;

- si sta delineando un complesso quadro giuridico, nel quale è intervenuta anche la Corte Costituzionale senza tuttavia riuscire a risolvere la problematica: per il porto turistico di Rimini il Consiglio di Stato, in sede rescissoria, a valle della sentenza della Corte Costituzionale, ha confermato in via definitiva la legittimità del calcolo del canone effettuato dal Comune, mentre in altri contesti alcuni TAR regionali (Toscana, Molise e Sardegna) hanno imposto a Comuni o Regioni di ricalcolare i canoni;

Considerato altresì che

- di fronte ad un panorama così frastagliato e disomogeneo dal punto di vista giuridico e giurisprudenziale riguardo a tutte le darsene turistiche del Paese, il legislatore statale può e deve raccogliere senza perdere altro tempo le iniziative e le attività a sostegno portate avanti dai Comuni, Rimini in testa, in sinergia con le imprese private.

Dato atto che

- per cercare di sensibilizzare le istituzioni ad accelerare il processo di revisione dei canoni il 15 novembre scorso in difesa di Marina di Rimini e di tutte le Marine d'Italia è stata organizzata una manifestazione di protesta al fine di ribadire il netto "No" agli sviluppi in tema di canoni demaniali, che stanno mettendo in serio pericolo il futuro delle darsene di tutta Italia, che devono essere considerate infrastrutture strategiche in un Paese che si affaccia sul Mediterraneo e per questo da sostenere, come è da sostenere lo straordinario driver della cosiddetta 'Blue Economy', che va dalla marineria, alla nautica e alle filiere ad esse riconducibili, sostegno che nel nostro Paese non è avvenuto e non avviene

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta regionale

a sollecitare, in tutte le possibili sedi, anche interessando i parlamentari eletti in Emilia-Romagna, la soluzione legislativa della questione dei canoni demaniali da applicare alle darsene turistiche, sottraendo le concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da dipartimento dall'incremento del canone di cui al comma 252 dell'articolo 1 della Legge Finanziaria per il 2007 nel caso le darsene abbiano ottenuto la

concessione prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007. *Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 23 ottobre 2019.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8436 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per conoscere criteri e parametri che determinano l'assegnazione degli appalti postali e di quello piacentino in particolare, anche al fine di poterne constatare la sostenibilità economica e poter verificare "l'adeguatezza" dei soggetti appaltatori; ad intervenire presso Poste italiane affinché garantisca il rispetto dei diritti dei lavoratori e il regolare svolgimento del servizio di recapito della corrispondenza postale, assicurandosi di affidare gli appalti a ditte in grado di dimostrare il rispetto dei diritti dei propri lavoratori e affinché mostri il massimo impegno nel prevenire la formazione di zone d'ombra e sacche illegalità nello svolgimento di servizio essenziale come il recapito della posta; avviando inoltre un confronto con Poste, Ministero, Ispettorato del lavoro, Sindacati e tutti i soggetti istituzionali coinvolti per affrontare le anomalie segnalate nell'affidamento degli appalti postali e sulle conseguenze che queste hanno sui lavoratori e sull'intera comunità. A firma dei Consiglieri: Molinari, Sabattini, Poli, Tarasconi, Cardinali, Rontini, Calvano, Serri

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

nell'interrogazione oggetto 6537 del 17 maggio 2018 si ponevano all'attenzione della Giunta regionale le denunce registrate dai Sindacati piacentini nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 nei confronti di due diverse aziende vincitrici di appalti postali: PI.GA. srl e LID srl;

si ricordava come nelle loro denunce i lavoratori, che gestiscono il servizio di trasporto di Poste da decenni, passando di appalto in appalto da una ditta ad un'altra, lamentassero: il mancato/ritardato pagamento degli stipendi, il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza (tra cui l'utilizzo di pneumatici estivi anche in inverno), la mancanza di chiarezza sulle condizioni contrattuali, ad oggi i lavoratori non sono in possesso di un contratto firmato;

si chiedeva alla Giunta quanto fosse stato fatto in per tutelare i lavoratori del comparto della logistica in generale e degli appalti postali in particolare, quali strumenti avesse a disposizione e come intendesse intervenire nei confronti di Poste Italiane.

Nella sua risposta la Giunta tra le altre cose citava: il piano per il potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro con il quale sono finanziati interventi ispettivi coordinati e congiunti eseguiti dalle aziende USL con l'Ispettorato Interregionale del lavoro; il fatto che, rispetto ai casi prospettati nell'interrogazione, l'Azienda USL di Piacenza "ha svolto più accessi ispettivi cui sono seguiti provvedimenti prescrittivi con la relativa segnalazione alla Procura della Repubblica".

Evidenziato che

i comportamenti allora denunciati dai lavoratori, che attualmente dipendono da LID srl, hanno continuato a protrarsi sino all'anno in corso, anzi se possibile sono peggiorati: mancanza del contratto di lavoro, diversi mesi senza stipendio e senza buste paga, episodi di mancato pagamento del carburante e dei fornitori,

irreperibilità del titolare, nessuna risposta da parte di Poste italiane.

Evidenziato inoltre che

Nel corso del 2018 sono emerse irregolarità anche nella gestione della seconda società cui è affidato l'appalto postale per la provincia di Piacenza, la società Express Speedy, che in effetti risulterebbe la vera affidataria dell'appalto per cui LID sarebbe in sub-appalto.

Nel corso del 2018 sono state avanzate a Express Speedy diverse contestazioni da parte dei Sindacati: l'aver fatto firmare ai propri lavoratori un contratto di 4 ore a fronte di un carico di lavoro tra le 6 e le 7 ore al giorno (il contratto del precedente appaltatore, P.I.G.A. srl, prevedeva la retribuzione di 7 ore giornaliere per il medesimo servizio), il mancato riconoscimento degli straordinari, dopo un primo periodo in cui erano riconosciute 2 ore di straordinario al giorno, il licenziamento - denunciato dal Sindacato come illegittimo - dei due lavoratori che si sono rivolti alla Direzione territoriale del Lavoro di Piacenza per far valere i loro diritti.

Considerato che

i lavoratori in questione, da oltre due anni, così come denunciato dai Sindacati, continuano a sostenere un servizio essenziale, quale il recapito della corrispondenza postale, in una situazione di totale incertezza, economica, di inquadramento contrattuale e di sicurezza sul lavoro.

Poste italiane, nonostante le responsabilità specifiche sancite dal contratto nazionale degli appalti postali nei confronti delle ditte appaltatrici e dei lavoratori impiegati, non ha affrontato efficacemente i problemi sorti replicandoli in due appalti successivi.

L'assegnazione degli appalti con gare al massimo ribasso, che comporta il rischio concreto di mettere in difficoltà le ditte appaltatrici, e l'affidamento di appalti a ditte che hanno già mostrato di non adempiere agli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori, indicano nelle linee di condotta di Poste italiane e nelle sue politiche degli appalti una responsabilità specifica sia riguardo alla tutela dei diritti dei lavoratori, sia del corretto svolgimento di un servizio essenziale ai cittadini.

Poste italiane risultano almeno in parte responsabili di una situazione che appare ai limiti della legalità, creando sul nostro territorio quelle condizioni di insicurezza e marginalità che minano la fiducia dei cittadini nelle istituzioni lasciando spazio a comportamenti equivoci e malavitosi.

Considerato inoltre che

Nel novembre scorso a Roma, in occasione del convegno sui piccoli Comuni promosso dall'Anci il premier Conte, il ministro degli Interni Salvini e l'amministratore delegato di Poste Italiane hanno annunciato attenzione ed impegno particolare per i piccoli territori, attenzione e impegno palesemente in contrasto con la tragica realtà dei fatti.

Impegna la Giunta

Ad attivarsi presso tutte le opportune sedi per conoscere criteri e parametri che determinano l'assegnazione degli appalti postali e di quello piacentino in particolare, anche al fine di poterne constatare la sostenibilità economica e poter verificare "l'adequazione" dei soggetti appaltatori.

Ad intervenire presso Poste italiane affinché garantisca il rispetto dei diritti dei lavoratori e il regolare svolgimento del servizio di recapito della corrispondenza postale, assicurandosi di affidare gli appalti a ditte in grado di dimostrare il rispetto dei diritti dei propri lavoratori e affinché mostri il massimo

impegno nel prevenire la formazione di zone d'ombra e sacche di illegalità nello svolgimento di servizio essenziale come il recapito della posta.

Ad avviare un confronto con Poste, Ministero, Ispettorato del Lavoro, Sindacati e tutti soggetti istituzionali coinvolti per affrontare le anomalie segnalate nell'affidamento degli appalti postali e sulle conseguenze che queste hanno sui lavoratori e sull'intera comunità.

Approvata all'unanimità dalla Commissione V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" nella seduta del 31 ottobre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8489 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo lo stato dell'attuazione della Legge n. 4/2018 recante "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici", anche attraverso il ricorso alla Conferenza delle Regioni, per conoscere la volontà su questo tema delicato e così importante, chiedendo inoltre con urgenza allo stesso Governo di provvedere alla piena e completa attuazione della suddetta Legge, attraverso l'emanazione in tempi celeri dei decreti attuativi necessari. A firma dei Consiglieri: Serri, Calvano, Lori, Mori, Calianandro, Poli, Mumolo, Torri, Taruffi, Prodi, Marchetti Francesca, Zoffoli, Bessi, Ravaioli, Cardinali, Campedelli, Soncini, Molinari, Rontini, Sabattini

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

da oltre un anno è stata approvata la legge 11 gennaio 2018, n. 4 recante "Modifiche al Codice civile, al Codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici", con la quale per la prima volta vengono presi in considerazione i diritti degli orfani di femminicidio. Figli che vivono inevitabilmente una condizione affettiva, sociale ed economica estremamente complessa e difficile.

La legge ha colmato un vuoto di tutela che era divenuto inaccettabile dinanzi a un tale fenomeno e l'Italia è il primo Paese ad avere approvato una legge ad hoc che cerca di fornire risposte per rendere la vita di questi orfani e di chi se ne prende cura un po' meno difficile.

La norma, entrata in vigore il 16 febbraio del 2018, modifica alcune norme di Codice civile, Codice penale, Codice di procedura penale, definendo orfani per crimini domestici i figli minori o maggiorenni economicamente non autosufficienti, i quali siano divenuti orfani di un genitore a seguito di omicidio posto in essere in danno dello stesso genitore dal coniuge, anche separato o divorziato, dall'altra parte dell'unione civile, pure se l'unione civile è cessata, ovvero dalla persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza.

Evidenziato che

l'assenza ad oggi dei regolamenti attuativi non consente l'erogazione delle risorse: motivo per cui è intervenuta ufficialmente l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza a richiamare il governo affinché il fondo per gli orfani di crimini domestici sia reso utilizzabile al più presto ed insieme ad esso venga introdotta una serie di misure urgenti, economiche e sociali, a tutela di bambini

e ragazzi che sono due volte vittime.

Al dolore della perdita dei genitori - uno ucciso e l'altro detenuto o suicida -, si aggiungono infatti, per gli orfani di crimini domestici, difficoltà economiche, sociali ed emotive. Bisogna poi riconoscere a nonni, zii o agli altri parenti affidatari un contributo economico, a prescindere dal territorio nel quale risiedono.

Tenuto conto che

si stima che in Italia in 15 anni (2000-2014) ci siano stati 1.600 nuovi casi di orfani che hanno perso la madre perché uccisa dal padre, poi suicida o successivamente detenuto. Al 2018 la stima sale vertiginosamente a 2000 casi. Minori o già maggiorenni, sono definiti "orfani speciali" perché sono speciali i loro bisogni, i loro problemi, la condizione psicosociale in cui si trovano.

In Emilia-Romagna tra il 2006 e il 2015 sono state uccise 101 donne. L'80% delle vittime è di origine italiana. La maggior parte aveva tra i 46 e i 60 anni. Il 78% degli autori è italiano (dato nazionale). La maggior parte dei femminicidi (65%) avviene nel contesto di una relazione intima tra vittima e autore, in corso o conclusa: in Emilia-Romagna in 6 casi su 8 l'autore è il partner, il marito, il convivente o l'ex, nei restanti due casi è il figlio.

Sottolineato che

in Emilia-Romagna si può contare su una rete di Servizi Sociali Territoriali e Sanitari che rispetto alle tematiche della protezione e tutela dell'infanzia, del sostegno alle figure parentali significative, dell'affidamento familiare, garantiscono interventi tempestivi e accurati ma che non sono la risposta per l'emergenza in questione.

Tutto ciò premesso e considerato

L'Assemblea Legislativa

invita la Giunta

a chiedere al Governo lo stato dell'attuazione della Legge n. 4/2018 recante "Modifiche al Codice civile, al Codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici", anche attraverso il ricorso alla Conferenza delle Regioni, per conoscere la volontà su questo tema delicato e così importante

Chiedere con urgenza allo stesso Governo di provvedere alla piena e completa attuazione della suddetta Legge, attraverso l'emanazione in tempi celeri dei decreti attuativi necessari.

Approvata all'unanimità dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 30 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8504 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi tempestivamente per implementare in tutte le strutture ospedaliere della Regione il software informatico, con adattamenti e aggiunte che si rendessero necessarie, già attivato nell'ospedale di Piacenza, per l'accreditamento di aziende e operatori responsabili dei servizi di assistenza non sanitaria negli ospedali. A firma dei Consiglieri: Rancan, Rainieri, Delmonte, Bargi, Marchetti Daniele, Pettazzoni, Liverani, Pompignoli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in Italia sono 160.000 il numero di posti letto presso le strutture

ospedaliere italiane e che ammonta al 15% il numero di interventi di assistenza extra sanitaria richiesti (fonte ottenuta grazie alla cooperazione tra AGCI, Associazione Generale delle Cooperative Italiane e l'Associazione "Professione in Famiglia"). Di questo 15%, il 70% sono interventi da familiari, mentre il restante 30% indica il numero di interventi forniti con personale a pagamento.

La necessità di servizi di assistenza non sanitaria nelle strutture ospedaliere può portare al proliferarsi di lavoro irregolare o non monitorato (piaga nota in ambito ospedaliero) con possibili rischi sia per le strutture ospedaliere che per il personale ricoverato, i familiari e l'intero settore sanitario.

Si pensi, l'impossibilità di comunicare agli organi competenti e ai soccorritori delle persone presenti in struttura in caso di evacuazione o di emergenza; alla responsabilità civile e penale dell'ospedale in caso di danni arrecati al personale ricoverato; responsabilità civile e penale nei confronti del personale ricoverato e dei loro familiari in caso di impiego di personale non regolarizzato e/o in caso di danni arrecati a terzi dal personale assunto. Inoltre, l'impiego di personale a pagamento irregolare si potrebbe considerare, nei confronti del settore ospedaliero, come un favoreggiamento al fenomeno di caporalato ed evasione contributiva e fiscale.

Il fenomeno dell'assistenza extra sanitaria nelle strutture ospedaliere porta, inoltre, alla diffusione di un badantato non regolare a cui si aggiungono rischi per le medesime "operatrici". Emblematico è il caso registrato qualche giorno fa in cui un'associazione, accompagnata da una cooperativa, circonvinse le badanti aprendo loro una partita Iva senza informarle dell'accaduto.

Considerato che

i flussi del personale fuori dagli orari di visita possono essere regolamentati dalle strutture sanitarie, basandosi sui requisiti di professionalità e trasparenza.

La Regione Emilia-Romagna ha normato già da anni il tema dell'Assistenza Non Sanitaria (ANS) all'interno dei reparti ospedalieri. Con tale definizione si intende il supporto del quale scelgono di avvalersi coloro che, sottoposti a ricovero ospedaliero, intendono avvalersi dell'aiuto di assistenti non sanitari, anche a pagamento. Tale tipologia di assistenza viene definita "aggiuntiva non sanitaria", poiché esclude dal proprio ambito tutte le funzioni dell'assistenza di base, di esclusiva spettanza del personale dipendente dal Servizio sanitario. Rientrano in questa tipologia le attività di sorveglianza e cura, il cambio della biancheria da letto, la somministrazione delle medicine, il cambio delle flebo, la somministrazione dei pasti, ecc. La disciplina regionale in tema di ANS vede nella circolare n. 14/1994 dell'Assessorato Politiche per la Salute la sua prima fonte. Fin da allora si chiedeva alle Aziende sanitarie di dotarsi di un proprio regolamento che disciplinasse precisi ambiti, come ad esempio la necessità di preventiva autorizzazione dell'ANS, la puntuale regolamentazione degli accessi, la predisposizione di adeguate forme di controllo, la disciplina rigorosa della pubblicità in apposite bacheche, ecc. Successivamente, la Dgr. 1605/1997 ("Linee guida ANS in ospedale") ha fornito una serie di indicazioni di buona gestione di tale tipologia di assistenza, richiedendo in forma obbligatoria e vincolante che ogni Azienda sanitaria si dotasse del citato regolamento stabilendone i contenuti essenziali, tra i quali era ricompresa la qualificazione e l'identificazione dei soggetti incaricati nonché l'autorizzazione agli stessi a permanere nelle aree di degenza al di fuori degli orari di visita. La sperimentazione organizzativa sulla gestione dell'Assistenza Non Sanitaria (ANS) dell'Azienda Usl di Piacenza attraverso l'impiego di totem computerizzati

ha permesso di attivare una modalità virtuosa sia in termini di tracciabilità dell'ANS sia di fruibilità del sistema e trasparenza.

Valutato che

in questo modo si cerca di garantire che i pazienti siano curati da persone competenti e che chi si occupa di assistenza sia adeguatamente pagato per quello che svolge e si veda garantire i diritti di lavoratore senza dover lavorare in nero o con pagamenti non dignitosi.

Ritenuto che

la qualità passi anche dalla legalità e che il software informatico attivato nell'ospedale di Piacenza possa essere considerato un progetto pilota e diventare strumento d'uso nazionale.

Sia condizione necessaria per tutta la Regione fornire le strutture ospedaliere di uno strumento che consenta il monitoraggio tracciabile dei flussi di personale adibito all'assistenza non sanitaria, oltre ad una verifica periodica degli organi di controllo sul personale non familiare. Il sistema informatico di monitoraggio dovrebbe essere facilmente consultabile dagli organi di controllo e agevolmente trasferibile in caso di emergenza.

Preso atto che

anche l'ospedale di Parma adotterà il medesimo strumento.

Il programma è ulteriormente migliorabile, ciò nonostante ha permesso di ridimensionare il problema sicurezza.

L'intento del progetto non è quello di trasformare le strutture sanitarie in caserme blindate, bensì rendere operativo un regolamento che ha come obiettivi: il rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini, la loro sicurezza e l'eliminazione di alcune incongruenze nel mondo del lavoro.

Impegna il Presidente della Regione Emilia-Romagna e la Giunta regionale

- ad impegnare le Aziende sanitarie a valutare specifiche soluzioni anche informatiche, sul modello del software adottato presso l'ospedale di Piacenza, in grado di monitorare le persone che, a diverso titolo, prestano assistenza ai pazienti ricoverati nelle strutture di degenza;

- a realizzare una ricognizione regionale sulle modalità di gestione dell'ANS al fine di poter identificare la o le migliori procedure di gestione, di regolamentazione e di controllo.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 15 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8589 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nell'azione di contrasto alla produzione di stoviglie "usa e getta" sia nelle mense scolastiche, sia nelle mense e servizi pasto delle Aziende sanitarie e ospedaliere, nonché nell'ambito delle sagre o feste di diverse tipologie che si svolgono ogni anno su tutto il territorio regionale. A firma del Consigliere: Bertani

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visti

l'emendamento proposto durante l'esame in Aula della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 dal Gruppo assembleare "Movimento 5 Stelle" che prevedeva il divieto di utilizzazione di prodotti monouso in iniziative aperte al pubblico, ad eccezione

dei prodotti biodegradabili, in particolare, si chiedeva l'aggiunta, all'art. 3 "Prevenzione, raccolta differenziata, riuso" di un comma "5 bis. Al fine di ridurre la produzione di rifiuti è fatto divieto di utilizzare, a partire dal 31/12/2016, in iniziative, di qualsiasi genere, aperte al pubblico, prodotti monouso, fatti salvi quelli rispondenti alla normativa EN13432", nonché, l'ulteriore emendamento sempre al suddetto provvedimento legislativo e sempre da parte del Gruppo assembleare "Movimento 5 Stelle", che prevedeva contributi economici per l'acquisto di "dotazioni pranzo" infrangibili, lavabili e riutilizzabili, in particolare, si chiedeva l'aggiunta, allo stesso art. 3 "Prevenzione, raccolta differenziata, riuso", di un ulteriore comma: "5 bis. In applicazione del comma 5 ed al fine di ridurre l'utilizzo delle posate e dei piatti di plastica "usa e getta", adoperati nelle mense scolastiche delle scuole primarie e secondarie di primo grado e delle strutture sanitarie e socio-sanitarie regionali, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere, in via sperimentale, dei contributi per l'acquisto di "dotazioni pranzo", in materiale infrangibile e lavabile contenente piatti e posate, con atto di Giunta, da adottarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge e previo parere della Commissione assembleare competente, sono definite le modalità attuative e sono fissati i criteri per la selezione delle strutture presso le quali attivare la sperimentazione.";

l'Ordine del giorno n. 3 collegato all'oggetto 6702 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" a firma del consigliere: Bertani, approvato nella seduta dell'Assemblea legislativa, del 25 luglio 2018, con cui si impegnava la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale ad aderire all'iniziativa #PFC - Plastic Free Challenge promossa dal Ministero dell'ambiente e all'iniziativa analoga promossa dall'Associazione Mare Vivo "Via la plastica monouso dalle sedi delle istituzioni" e ad adottare i provvedimenti utili al fine di proseguire l'azione di rispetto dell'ambiente e di attenzione al ciclo di rifiuti al fine di liberare dalla plastica gli uffici dell'Assemblea legislativa regionale, della Giunta regionale, delle agenzie regionali e delle aziende e società controllate o partecipate dalla Regione;

la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 16 gennaio 2018 recante "Strategia europea per la plastica nell'economia circolare";

la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 recante "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)" con cui la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri i principi dell'Economia circolare, con un modello di gestione delineato in linea con la "gerarchia dei rifiuti" europea, che pone al vertice delle priorità prevenzione e riciclaggio, spostando, quindi, l'attenzione sulla parte a monte della filiera e non più su quella terminale, attraverso la progressiva riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio e l'industrializzazione del riciclo.

Premesso che

in questi giorni Legambiente ha lanciato, in Emilia-Romagna, una specifica campagna per liberare il territorio regionale da stoviglie e posate di plastica usa e getta partendo dalle mense scolastiche e dalle sagre con l'obiettivo primario di sostituire piatti, bicchieri e posate con materiale riutilizzabile (ceramica, metallo,

materiali melaminici, ecc.) affiancati dall'utilizzo di lavastoviglie, lasciando solo in subordine la soluzione dell'utilizzo di stoviglie usa e getta biodegradabili in sostituzione di quelle di plastica.

Considerato che

la stessa associazione, nel lanciare la suddetta campagna di sensibilizzazione ha provato a valutare i numeri del fenomeno dell'usa e getta sia nelle mense scolastiche che nelle sagre o feste di diverse tipologie;

rispetto alle mense scolastiche è stata condotta un'analisi puntuale sui capoluoghi ed i centri abitati oltre i 40.000 abitanti, mediante questionari ai Comuni e interviste a genitori delle commissioni mense;

i risultati dell'indagine dimostrerebbero come, ad oggi, buona parte dei capoluoghi ha messo al bando l'usa e getta dalle proprie mense scolastiche con una media di oltre l'85% di plessi che utilizzano lavastoviglie e materiali riutilizzabili, inoltre spesso le mense in cui non è presente la lavastoviglie utilizzano prodotti compostabili che possono finire nella raccolta differenziata dell'umido (questo ad esempio è il caso di Bologna, dove esiste un comitato mense molto attivo), mentre, invece, abbondantemente sotto la media regionale è il Comune di Ferrara in cui l'usa e getta è ancora molto diffuso nelle mense, con una presenza non trascurabile di plastica monouso, da rimarcare la situazione di Forlì – appena sotto la media – ma in cui sono in atto percorsi di miglioramento, con l'introduzione di nuove lavastoviglie, interessante anche la pratica per cui, nelle mense dove non vi sono lavastoviglie, i bambini si portano da casa bicchieri e posate riutilizzabili, con uno sforzo di responsabilizzazione pubblico-privato, un altro esempio in divenire è quello di Rimini che, da settembre 2019, ha annunciato che verranno superate anche le ultime mense in cui era presente l'usa e getta;

sul tema generale della diminuzione del quantitativo di rifiuti prodotti sono, inoltre, diversi i progetti di valore in corso in varie città della regione che vanno dalla somministrazione di sola acqua in caraffa, ai lavori per il recupero del cibo non consumato;

è diversa la situazione nei comuni minori, dove invece restano molte le mense in cui sono presenti le stoviglie usa e getta, infatti secondo le informazioni ottenute tramite questionari nell'ambito dell'iniziativa Comuni Ricicloni di Legambiente (ultimo dato anno relativo all'anno 2017) il 24% delle amministrazioni comunali che ha risposto ha dichiarato di avere mense con l'utilizzo di solo stoviglie usa e getta anche se in molte di queste situazioni sono in atto percorsi per andare dall'utilizzo della plastica verso materiali biodegradabili, anche se è necessario che le istituzioni pubbliche diano l'esempio con migliori pratiche di riduzione dei rifiuti;

nel complesso tuttavia, con uno sforzo adeguato, non sarebbe difficile arrivare in un tempo stimabile in un paio d'anni all'obiettivo del 100% di mense scolastiche senza usa e getta in tutta l'Emilia-Romagna;

ben peggiore, rispetto alla situazione delle mense, la produzione di rifiuti nelle migliaia di feste, sagre e feste all'aperto, delle più svariate tipologie, che si svolgono in quasi tutti i 328 comuni del territorio regionale (stimabili, complessivamente, in numero di circa 2000 eventi ogni anno, secondo Legambiente Emilia-Romagna) con milioni di coperti ogni anno in cui l'usa e getta la fa ancora da padrone ed anche se non esistono dati più precisi al riguardo, tendenzialmente solo le feste più grandi e strutturate sono dotate di lavastoviglie;

c'è qualche esperienza positiva anche in questo campo, infatti, negli anni sono state attivate diverse esperienze virtuose di

Ecofeste sia da parte di alcune Province che della stessa Regione, con l'attivazione di lavastoviglie e materiali riutilizzabili, tuttavia queste iniziative non avrebbero intaccato il grosso dell'utilizzo di stoviglie monouso in queste manifestazioni;

Legambiente, con la sua campagna chiede una sorta di exit strategy, per questo problema, suggerendo di mettere in campo più strumenti assieme: incentivi (le risorse in capo ad ATERSIR grazie ai fondi della sopra citata legge regionale n. 16/2015), la leva fiscale (agendo sulle tasse comunali per la concessione di spazi pubblici, o sulle tariffe rifiuti) ed un coinvolgimento delle aziende di gestione del servizio rifiuti che potrebbero mettere in campo la gestione di kit trasportabili di lavastoviglie industriali e di piatti riutilizzabili, infatti sull'opzione delle lavastoviglie a "nolo" esperienze positive sono già state sperimentate sia a livello locale (Legambiente Piacenza e ATO, già da 15 anni avevano messo a disposizione il kit per le feste) sia a livello nazionale (da citare la buona esperienza in regione Basilicata).

Evidenziato che

le azioni per diminuire la quantità di rifiuti prodotte dall'utilizzo di stoviglie "usa e getta", nell'ambito delle feste, sono certamente più complesse e meno immediate di quelle già effettuate nell'ambito delle mense scolastiche, ma può e deve essere avviato un insieme di provvedimenti che chiarisca fin da subito la direzione di marcia e metta tutti gli attori nelle condizioni di adeguarsi nel giro di pochi anni;

diverse sono le iniziative simili sul nostro territorio regionale, basti pensare all'iniziativa "Romagna plastic free 2023", da un'idea del comitato Basta Plastica in Mare con la collaborazione di Romagna Acque e Centro Ricerche Marine di Cesenatico, al progetto Fishing for Litter – "In rete contro un mare di plastica" e alla decisione, di questi giorni, della Regione Emilia-Romagna per cui i pescatori potranno raccogliere i rifiuti in Adriatico senza pagare la corrispondente tariffa di servizio portuale, disposizione che dovrebbe già essere operativa da subito e permette di dare piena attuazione a quanto già previsto dai Piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, già adottati dalle Capitanerie di porto d'intesa con la Regione per i porti di Rimini, Bellaria, Cattolica, Cesenatico, Goro, Gorino, Porto Garibaldi e Riccione, mentre, a livello nazionale, basti citare la campagna "Plastic free" lanciata dal Ministero dell'Ambiente che, tra l'altro prevede di eliminare la vendita di bottiglie di plastica dai distributori e sostituire la fornitura con distributori di acqua alla spina allacciati alla rete idrica e di eliminare gli oggetti di plastica monouso come bicchieri, cucchiaini, cannucce e palette di plastica, nonché alla scelta, del febbraio di quest'anno, sempre del Ministero dell'Ambiente che ha deciso di patrocinare esclusivamente eventi sostenibili e impegnati a bandire l'utilizzo di plastica usa e getta.

Impegna la Giunta regionale e l'assessore competente

- a proseguire nell'azione di contrasto alla produzione di rifiuti prodotti, in particolare, da stoviglie "usa e getta" sia nell'ambito delle mense scolastiche, che nell'ambito delle mense e dei servizi pasto delle Aziende sanitarie ed ospedaliere, nonché socio-sanitarie, del territorio regionale curando soprattutto i Comuni e, in generale, le realtà, innanzi tutto pubbliche, laddove queste buone pratiche sono più lontane dal risultato e mettendo in campo una serie di azioni coordinate che modifichino, radicalmente, in tempi certi e con risultati misurabili, l'attuale massiccio uso di stoviglie "usa e getta" nell'ambito delle sagre o feste di diverse tipologie che si svolgono ogni anno su tutto il territorio regionale;

- a portare avanti le azioni di sensibilizzazione presso le Istituzioni e gli Enti di tutto il territorio regionale affinché, a partire dall'Ente Regione, eliminino la plastica monouso dalle loro sedi;

- a coinvolgere comuni, cittadini, imprese e associazioni in un piano di azioni plastic free per la costa nell'ambito di un uso più consapevole dell'acqua pubblica;

- a sostenere la riconversione dei processi produttivi - anche attraverso la nuova programmazione dei Fondi Europei - così da favorire soluzioni e materiali ecocompatibili, al fine di promuovere l'economia circolare a livello regionale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 15 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8680 - Risoluzione per impegnare la Giunta a manifestare nelle idonee sedi di confronto statale la necessità che si giunga in tempi rapidissimi alla definizione di una normativa equa, antidiscriminatoria, efficace nella regolamentazione del professionismo sportivo; ad attuare tutte le azioni opportune e possibili per sostenere le atlete emiliano-romagnole che in ogni ambito praticano l'attività sportiva ai massimi livelli, ed a monitorare che gli investimenti delle realtà regionali siano paritari tra sport maschile e sport femminile e ad impegnarsi produrre dati/ricerche/rilevazioni sul fenomeno dello sport femminile in Emilia-Romagna. A firma dei Consiglieri: Rossi, Mumolo, Calvano, Caliendo, Zappaterra, Ravaioli, Bessi, Mori, Poli, Serri, Rontini, Campedelli

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

In Italia il professionismo sportivo è regolato dalla Legge 91 del 1983 che ancora oggi, a quasi 40 anni di distanza, norma la forma giuridica delle società sportive professionistiche, il rapporto tra atleti e società, i trasferimenti degli atleti tra le società e i controlli federali.

L'anacronismo di tale norma non è neppure il suo peggiore difetto, stabilendo essa che "sono sportivi professionisti gli atleti, gli allenatori, i direttori tecnico-sportivi ed i preparatori atletici, che esercitano l'attività sportiva a titolo oneroso con carattere di continuità nell'ambito delle discipline regolamentate dal CONI e che conseguono la qualificazione dalle federazioni sportive nazionali, secondo le norme emanate dalle federazioni stesse, con l'osservanza delle direttive stabilite dal CONI per la distinzione dell'attività dilettantistica da quella professionistica".

Insomma, non solo la rinuncia del legislatore a regolamentare la materia, affidandone l'onere a soggetti privati - seppur con finalità pubblica come le Federazioni Sportive Nazionali -, ma anche il presupposto per una disparità di trattamento dovuta al fatto che spetta proprio alle singole federazioni stabilire a propria discrezione chi è un professionista dello sport e chi no. Ciò che ne deriva è un sistema in cui, ad oggi, solo quattro sport in Italia sono considerati passibili di professionismo: calcio, golf, basket e ciclismo. Non solo, ma anche in questi quattro sport, a potere ambire al professionismo sono solo gli atleti maschi, essendo esplicitamente escluse le donne.

Rilevato che

ai ragionevoli dubbi sulla legittimità di un provvedimento che

tratta in maniera diversa fattispecie simili, si affianca lo sconcerto per la lapalissiana discriminazione di genere, contraria a tutte le politiche che questo Paese e l'UE portano avanti trasversalmente in ogni settore ormai da decenni e che, nello specifico, ha trovato voce - evidentemente inascoltata - nella risoluzione 5 giugno 2003 del Parlamento europeo, che chiedeva agli Stati membri di assicurare alle donne e agli uomini pari condizioni di accesso alla pratica sportiva e li sollecitava a sopprimere, nelle procedure di riconoscimento delle discipline di alto livello, la distinzione fra pratiche maschili e femminili.

Questa assurda situazione ha risvolti pratici non indifferenti, poiché non essere professionista significa non fruire di una contrattazione collettiva e di diritti minimi quali assicurazione medica, tutela in caso di invalidità, copertura della maternità (anzi, spesso i contratti, che altro non sono che accordi fra privati, prevedono la risoluzione in caso di maternità). E poi ci sono i risvolti fiscali, perché spesso quello che è erogato non è uno stipendio, ma fittizi rimborsi spese, premi e indennità, non assoggettati alla contribuzione INPS né INAIL e che al termine della carriera sportiva non danno diritto né a pensione né a TFR.

Questa condizione di deregolamentazione induce gli atleti e le atlete degli sport individuali a trovare "rifugio" nei Gruppi Sportivi militari, gli unici che garantiscono assunzione a tempo indeterminato e tutele, portando però il nostro sport di élite ad essere il più militarizzato al mondo e provocando inevitabilmente una depauperizzazione del parco atlete e atleti delle società sportive.

Evidenziato che

più volte negli ultimi anni sono stati calendarizzati in Parlamento DDL di modifica della norma in oggetto, chiaramente discriminatoria ed anticostituzionale oltre che assolutamente incomprensibile, ma ogni volta non c'è stato alcun seguito. Anche attualmente è pendente un DDL, presentato nel novembre 2018 ed ancora in attesa che inizi l'esame.

Che come unica voce di denuncia e di azione vi è stato dal 2000 il lavoro di volontarie e volontari di Assist Associazione Nazionale Atlete, unica realtà in Italia a difesa dei diritti collettivi delle atlete e delle donne operanti nello sport italiano, grazie a cui è stata consapevolezza politica e sociale al problema.

Il risalto che i mondiali femminili di calcio stanno attualmente riscuotendo ha riaperto e amplificato l'attenzione sull'argomento in oggetto, con generici impegni da parte del Governo e del CONI ad occuparsi della vicenda.

Tuttavia, non è più tempo di impegni generici, ma di un provvedimento legislativo che dia adeguata soluzione ad una situazione discriminatoria non più procrastinabile, che ponga in capo al legislatore la responsabilità di fissare i criteri necessari a definire in ogni sport chi è professionista e chi è dilettante, donna o uomo che sia, e che sostenga anche economicamente le società che si troveranno ad approdare nel mondo del professionismo, dovendo affrontare costi che rischierebbero di non potere sostenere.

Sottolineato che

la nostra Regione dedica risorse economiche, umane e programmatiche alla promozione dello sport a tutti i livelli, quale veicolo di principi positivi come antifascismo, antirazzismo ed antisessismo e quale stile di vita fondamentale per il benessere della persona e della collettività.

Impegna la Giunta

a manifestare nelle idonee sedi di confronto statale la necessità che si giunga in tempi rapidissimi alla definizione di una normativa equa, antidiscriminatoria, efficace nella regolamenta-

zione del professionismo sportivo.

Ad attuare tutte le azioni opportune e possibili per sostenere le atlete emiliano-romagnole che in ogni ambito praticano l'attività sportiva ai massimi livelli.

A monitorare che gli investimenti delle realtà regionali siano paritari tra sport maschile e sport femminile e ad impegnarsi produrre dati/ricerche/rilevazioni sul fenomeno dello sport femminile in Emilia Romagna.

Approvata all'unanimità dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 30 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8714 - Risoluzione per impegnare la Giunta a verificare la possibilità con il Ministero per ottenere una deroga che preveda l'autorizzazione per svolgere eventi a fini turistici e di promozione delle culture marinare per un numero limitato di giornate all'anno, senza la necessità della procedura attualmente prevista a carico delle associazioni e istituzioni che promuovono eventi a fini turistici e culturali per ogni singolo evento. A firma dei Consiglieri: Pruccoli, Bagnari, Caliendo, Molinari, Rossi, Calvano, Zoffoli, Ravaioli, Montalti, Bessi, Serri, Sabattini, Poli, Mumolo, Rontini

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

la pesca con la "tratta" è una modalità di pesca che usa una rete a strascico da circuizione che viene calata in acqua, in modo da ricoprire in maniera circolare una zona di mare nelle acque vicino alla spiaggia;

dopo essere stata calata in mare dalla spiaggia o da una barca che descrive un arco di cerchio per racchiudere una zona di mare, la tratta viene tirata a terra a forza di braccia da due squadre di uomini per mezzo di lunghe funi;

ormai in disuso e vietata dalle autorità marittime, questa tecnica di pesca, definita "povera", veniva praticata lungo la costa ed era conosciuta già nel Medioevo;

essa viene consentita in deroga a seguito di un permesso speciale ministeriale e nella zona romagnola viene praticata a scopo dimostrativo e di promozione turistica e culturale nel corso di occasionali ed eccezionali manifestazioni che diffondono le culture marinare del secolo scorso;

tradizionalmente vi sono nel riminese due manifestazioni a luglio e ad agosto con cui si dimostra ai turisti come si pescava una volta, nel corso delle quali il pesce viene immediatamente liberato e non c'è nessun maltrattamento dei pesci;

nell'ambito del confronto sull'autonomia differenziata potrebbero emergere maggiori possibilità per le Regioni sulla pesca e acquacultura, ma al momento le autorizzazioni sugli strumenti di pesca sono di competenza del ministero ed è necessaria perciò un'autorizzazione del ministero delle politiche agricole e forestali che non sempre arriva in tempo utile per le manifestazioni e la programmazione degli eventi da parte di associazioni e istituzioni;

Impegna la Giunta regionale

a verificare la possibilità con il Ministero per ottenere una deroga che preveda l'autorizzazione per svolgere eventi a fini

turistici e di promozione delle culture marinare per un numero limitato di giornate all'anno, senza la necessità della procedura attualmente prevista a carico delle associazioni e istituzioni che promuovono eventi a fini turistici e culturali per ogni singolo evento.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 23 ottobre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8824 - Risoluzione per impegnare la Giunta a favore della diversificazione delle attività agricole e, in particolare, della diffusione delle colture delle erbe aromatiche e della commercializzazione degli olii essenziali. A firma dei Consiglieri: Molinari, Tarasconi, Cardinali, Rontini, Iotti, Serri, Ravaioli, Poli, Campedelli, Montalti, Soncini, Caliendo, Calvano, Pruccoli, Zoffoli

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Le colture di erbe aromatiche, ai fini dell'estrazione di olii essenziali, rappresenta una preziosa risorsa per l'agricoltura, in particolare montana, e per il paesaggio;

dette colture infatti consentono di recuperare terreni incolti e sassosi; contrastano l'avanzata della boscaglia; resistono a temperature sia torride che rigide; non necessitano di irrigazione né di trattamenti chimici-fitosanitari; rallegrano il paesaggio con i fiori e costituiscono un pascolo apistico; rappresentano infine un richiamo turistico;

premessi inoltre che

per lunghi anni il settore della produzione e della trasformazione degli olii essenziali in azienda agricola è stato sostanzialmente trascurato dalla legislazione italiana e solamente nel 2018, con decreto legislativo 21 maggio 2018 numero 75 (Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5, della legge 28 luglio 2016, n. 154), è stata disciplinata e riconosciuta come attività agricola la coltivazione, la raccolta e la prima trasformazione di tali olii;

osservato che

nonostante questo passo in avanti, il decreto 75 non affronta in modo chiaro il nodo della commercializzazione degli olii essenziali, rimandando alle normative di settore le attività successive, compresa la vendita dei derivati della prima trasformazione;

in conseguenza di ciò attualmente le aziende agricole possono vendere gli olii essenziali solo per uso alimentare (per essere impiegati in salse, marmellate etc), come aromi o come integratori alimentari sulla base di una procedura comunque da verificare/integrare con le norme specifiche; mentre per la vendita degli olii per uso non alimentare è necessario avvalersi di un laboratorio autorizzato per fare il confezionamento per conto terzi;

considerato che

la coltivazione e la produzione di olii essenziali rappresenta per le aziende agricole una utile fonte di entrate da affiancare a quella delle colture tradizionali, e rientra tra le strategie di diversificazione delle attività agricole che aumentano il grado di indipendenza delle aziende, permettendo di sopravvivere alle attività soprattutto in contesti difficili come la montagna.

Impegna la Giunta regionale

a perseguire nelle politiche a favore della diversificazione delle attività agricole, comprendendo la diffusione delle culture delle erbe aromatiche nelle zone di montagna;

ad intervenire nelle sedi opportune a livello nazionale affinché sia fatta chiarezza sul nodo della commercializzazione degli olii essenziali, consentendo alle aziende agricole le possibilità di commercializzazione anche ai prodotti non alimentari.

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 16 ottobre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8837 - Risoluzione circa la riapertura entro novembre della strada statale 64 "Porrettana" in località Pavana (PT). A firma dei Consiglieri: Facci, Calori, Tagliaferri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la strada statale S.S. 64 "Porrettana", è un fondamentale asse-viario per la provincia di Bologna e costituisce un'importante arteria nazionale di collegamento tra l'Emilia-Romagna e la Toscana;

l'eccezionale evento atmosferico verificatosi in data 2 febbraio 2019 ha causato in corrispondenza del km 30+200 circa della suddetta arteria, nella località Pavana del Comune di Sambuca Pistoiese (PT), un dissesto franoso che ha portato al parziale collasso di una delle due carreggiate con immediata chiusura della circolazione in entrambi i sensi di marcia;

per garantire il collegamento tra Emilia e Toscana in questi mesi d'interruzione, l'intero traffico è stato interamente spostato su percorsi alternativi come ad esempio la SP52 e SP51, in ogni caso insufficienti e inadeguati a garantire la qualità e la regolarità del flusso veicolare.

Considerato che

Anas spa, titolare della proprietà e della gestione dell'infrastruttura, ha iniziato i lavori di pronto intervento l'11 giugno scorso, dopo l'acquisizione dei rilievi, della progettazione esecutiva, nonché dell'autorizzazione paesaggistica, archeologica, idrogeologica e idraulica, il che ha fatto slittare il termine degli stessi a novembre, anche a causa della necessità, emersa in corso d'opera, di eseguire ulteriori interventi di consolidamento della scarpata di monte per garantire la sicurezza;

la strada statale S.S. 64 "Porrettana", in particolare sul versante emiliano, attraversa importanti Comuni e realtà dell'Alta valle del Reno, ove sono presenti insediamenti produttivi e commerciali di grande importanza, attività turistiche (invernali ed estive), attività termali, con conseguente notevole spostamento di persone e di merci;

l'avvenuta interruzione della strada Porrettana ha causato un enorme danno ai territori interessati, a partire dal tessuto economico (vertiginoso calo delle entrate delle attività produttive), oltre naturalmente al disagio provocato ai residenti in generale ed a tutte le attività antropiche;

l'ulteriore slittamento del termine di riapertura della strada sta causando ennesimi disagi e danni, specie in questo momento di ripresa delle attività scolastiche e lavorative, dopo la pausa estiva.

Rilevato che

l'attività di ripristino è stata resa ancora più problematica dalla grave inefficienza manifestata da ANAS;

viste le pesanti conseguenze che l'interruzione della SS64 ha comportato sulle attività commerciali e le attività produttive del territorio e sul calo del fatturato, la Regione ha stanziato 200 mila euro al fine di aiutare le attività economiche stesse.

Tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

a mantenere la costante interlocuzione in corso con ANAS, coinvolgendo il nuovo Ministro dei Trasporti, affinché sia garantita la riapertura entro novembre, senza ulteriori, inaccettabili ed insostenibili ritardi.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 15 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8923 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi affinché le questioni riguardanti il riordino delle Camere di Commercio sia portata in sede di Conferenza Stato-Regioni, con l'obiettivo di proporre al Governo modifiche condivise della normativa vigente. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Bessi, Serri, Calvano, Caliandro, Cardinali, Zoffoli, Bagnari, Ravaioli, Montalti, Rossi, Rontini, Mumolo, Benati, Lori, Tarasconi, Poli, Marchetti Francesca, Mori

L'Assemblea legislativa regionale

Premesso che

Le Camere di Commercio sono enti autonomi di diritto pubblico dotati di autonomia funzionale a cui la legge affida lo svolgimento di funzioni di interesse generale per le imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito locale.

La funzione di supporto al sistema delle imprese e delle economie dei territori, il ruolo nelle politiche di innovazione e sviluppo, la centralità nel sistema di incontro fra informazione, formazione ed esigenze di sviluppo delle imprese del territorio anche nella prospettiva dei mercati internazionali, fanno di questi enti un attore fondamentale dello sviluppo territoriale, che va oltre alle fondamentali funzioni amministrative di regolazione e tutela del mercato, anche attraverso la tenuta del Registro delle imprese e del fascicolo informatico dell'impresa o di punto unico di accesso telematico all'esercizio dell'attività imprenditoriale.

Rilevato che

A seguito del percorso di razionalizzazione avviato con D.Lgs 219 del 2016, in attuazione dell'art. 10 della L. n. 124 del 2015, l'8 agosto 2017 è stato emanato il decreto ministeriale di riordino delle Camere di Commercio, secondo il piano di riordino che Unioncamere ha dovuto predisporre in base al succitato D.Lgs., che, tra l'altro, fissa il numero massimo della Camere dalle originarie 105 95 a 60 salvaguardando la presenza di almeno una Camera di Commercio in ciascuna Regione.

Il successivo DM 16 febbraio 2018 porta le Camere Emilia-Romagnole da 9 a 5, confermando l'unione già avvenuta fra Forlì-Cesena e Rimini, mantenendo le circoscrizioni territoriali di Bologna e Modena e disponendo l'accorpamento per Parma, Piacenza, Reggio Emilia, con sede legale a Parma e per Ravenna

e Ferrara, con sede legale a Ravenna.

Evidenziato che

Il processo di riforma, che nelle intenzioni del legislatore statale si propone di dare maggior dinamismo dell'intero sistema imprenditoriale attraverso una razionalizzazione che renderebbe più snello e meno ridondante il sistema, apportando anche significativi - ma non documentati né a tutt'oggi dimostrati - risparmi di spesa, ha però suscitato fin da subito diverse perplessità, dapprima da parte delle Regioni e successivamente di diverse Camere di Commercio.

Quanto alle prime, con Sentenza 261/2017 la Corte Costituzionale, su richiesta delle Regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia, ha dichiarato illegittimo l'articolo 3, comma 4, del D.lsg. 219/2016 in quanto adottato senza previa Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Le seconde, in ragione della non condivisione di contenuti che, nel definire gli accorpamenti, tendono a privilegiare esclusivamente il criterio della dimensionalità, tralasciando la garanzia

di rappresentatività delle specificità di determinati territori, o la sostenibilità economico-finanziaria dei singoli enti e la loro maggiore o minore efficienza dimostrata sul territorio di riferimento.

Sottolineato che

La pioggia di ricorsi al Tar del Lazio, ed in particolare la Sentenza del 15 marzo scorso, con cui lo stesso TAR del Lazio, esaminando il ricorso della Camera di Commercio di Pavia, ha giudicato "rilevante e non manifestamente infondata" la questione sollevata dall'ente camerale di legittimità costituzionale dell'art 10 della Legge delega 124/2015 e dell'art. 3 del D.Lgs. 219/2016 e trasmettendo gli atti alla Corte Costituzionale, ha di fatto bloccato gli accorpamenti decretati, ivi inclusi quelli emiliano-romagnoli.

Già nel dicembre scorso, in attesa che il quadro giuridico di riferimento si chiarisse, la Regione aveva sospeso i processi di accorpamento in atto con DGR 2293 del 27 dicembre 2018, poi successivamente confermato con DGR del 20 maggio 2019.

Impegna la Giunta regionale

Ad attivarsi affinché la questione del riordino delle Camere di Commercio sia portata in sede di Conferenza Stato-Regioni con l'obiettivo di proporre al Governo una modifica condivisa alla normativa vigente, che:

1. tenga conto delle criticità fin qui emerse - che evidenziano come i criteri di accorpamento definiti non siano rispettosi delle differenze territoriali né adeguati a garantire una maggiore efficienza dell'azione camerale
2. renda volontari i processi di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, lasciando agli Organi delle singole Camere di commercio le valutazioni economico-giuridiche necessarie e
3. porti a valore la coincidenza territoriale fra Camere di Commercio, Prefetture e Province: enti - questi ultimi - che stanno riscoprendo una nuova centralità nel governo del territorio, dopo l'abbandono dell'ipotesi del loro superamento a seguito del risultato del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016
4. possa fare delle Camere di Commercio un utile strumento anche per le politiche regionali di sviluppo del territorio, sia in tema di progetti e servizi per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, sia concertando tra Camere e

Regione opportunità e destinazione di parte del gettito relativo all'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 20%

5. superi in breve termine l'attuale stallo nelle attività camerali, determinato dalla mancata possibilità di assicurare il turn over nelle Camere accorpande.

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 16 ottobre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8931 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare sul territorio emiliano-romagnolo, a partire dall'anno venatorio 2020/2021, la sperimentazione del tesserino venatorio digitale, definendo un periodo minimo di sperimentazione durante il quale l'accesso alla stessa sarà su base facoltativa e servirà a mettere a punto e valutare eventuali criticità del servizio, lasciando ovviamente ancora valido il tesserino cartaceo, dal quale saranno esentati solo i soggetti che parteciperanno alla sperimentazione. A firma dei Consiglieri: Molinari, Poli, Mori, Marchetti Francesca, Cardinali, Rontini, Serri, Pruccoli, Bagnari, Lori, Campe-delli, Montalti, Zoffoli

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

gli oneri di natura burocratica legati alla pratica della caccia sono particolarmente numerosi e complessi: in base alla zona, al tipo di preda e alla modalità di caccia, i cacciatori sono tenuti, oltre naturalmente al possesso del tesserino e ad essere in regola con il pagamento della tassa annuale, alla registrazione ed alla comunicazione di una importante mole di informazioni riferite ad ogni singola uscita, ad ogni singolo abbattimento;

le modalità previste per la registrazione e la comunicazione di queste informazioni è ad oggi in Emilia-Romagna ancora interamente basata su libretti e moduli cartacei, di vario tipo, da compilare e da consegnare di volta in volta a Comuni o apposite cassette postali: materiale cartaceo che presenta problemi di conservazione e richiede ampi spazi di archiviazione;

Premesso inoltre che

l'enorme progresso nel campo delle tecnologie informatiche e delle comunicazioni, e l'enorme diffusione che negli ultimi 10 anni ha avuto l'utilizzo degli smartphone, hanno reso possibile lo sviluppo di tesserini telematici con cui il cacciatore può svolgere su un supporto elettronico le normali operazioni di registrazione personale, giornata di caccia, capi abbattuti, partecipazione a caccia collettiva e di selezione, in modo da sostituire totalmente le procedure cartacee in essere;

grazie allo sviluppo di un'app dedicata è infatti possibile creare sullo smartphone uno spazio riservato in grado di predisporre, memorizzare e trasmettere tutti i diversi tipi di comunicazione previsti dalla normativa sulla caccia, e contemporaneamente semplificare la compilazione, la comunicazione, la registrazione e la conservazione dei dati, nonché la loro verifica ed eventuale elaborazione al fine di ricerche e monitoraggi;

attraverso opportune tecnologie è possibile consentire l'invio di dati anche in assenza di segnale;

tale applicazione consentirebbe di erogare informazioni utili in tempo reale sia dai cacciatori alla Regione che viceversa,

utili in caso di allarmi o calamità;

L'applicazione può prevedere un servizio di geolocalizzazione cui aderire su base volontaria, utile nella prevenzione di scomparse o in caso di infortuni;

inoltre sarebbe un importante strumento per verificare in tempo reale, da parte delle autorità competenti, il numero dei cacciatori usciti, dei capi abbattuti, della pressione venatoria e di ogni altro elemento gestionale utile;

le potenzialità di una simile applicazione sono numerosissime: potrebbe servire per censimenti e studi sulle popolazioni animali, o sui danni arrecati all'agricoltura, potrebbe inoltre andare a sostituire i tesserini in altri campi come la pesca, la raccolta dei funghi e dei tartufi;

Considerato che

in altre Regioni italiane è già stata avviata la sperimentazione di un tesserino venatorio digitale, in particolare, in Toscana la sperimentazione è attiva dall'anno venatorio 2017/2018;

la Regione Emilia-Romagna ha adottato una programmazione, la sua Agenda digitale, specifica per favorire lo sviluppo territoriale della società dell'informazione, che prevede tra le priorità lo sviluppo servizi digitali, con "l'obiettivo di rendere effettivo il diritto di cittadinanza digitale, di disponibilità, accessibilità e qualità dei servizi digitali per i cittadini ed imprese.";

grazie alla presenza sul territorio di importanti soggetti scientifici ed enti di ricerca, la Giunta regionale è riuscita a far convergere sulla nostra regione progetti europei che porteranno ingenti finanziamenti nel campo dei Big Data, intelligenza artificiale e internet of things, candidando la Regione Emilia-Romagna ad un ruolo di primo piano in questo campo a livello internazionale;

lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione può e deve essere governato in modo da favorire uno sviluppo armonioso di tutto il territorio ed evitare il rischio della creazione di grossi centri urbani sempre più collegati con il resto del mondo ma isolati all'interno di un territorio sempre più reso periferico.

Impegna la Giunta regionale

ad avviare sul territorio emiliano romagnolo, a partire dall'anno venatorio 2020/2021, la sperimentazione del tesserino venatorio digitale, definendo un periodo minimo di sperimentazione durante il quale l'accesso alla sperimentazione sarà su base facoltativa e che servirà a mettere a punto e valutare eventuali criticità del servizio, lasciando ovviamente ancora valido il tesserino cartaceo, dal quale saranno esentati solo i soggetti che parteciperanno alla sperimentazione.

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 16 ottobre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8950 - Risoluzione per impegnare la Giunta, in materia di servizio di noleggio con conducente (N.C.C.), a portare all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni la necessaria revisione della normativa in essere, al fine di giungere rapidamente ad una legge equilibrata, che contemperi le legittime prerogative di tutte le parti e che sia idonea a supportare lo sviluppo ordinato di un settore importante dell'economia italiana. A firma dei Consiglieri: Lori, Cardinali, Campedelli, Sabattini, Calvano, Zoffoli, Iotti, Serri, Poli, Rontini

L'Assemblea legislativa regionale

Premesso che

Sono oltre 80mila in Italia le imprese che forniscono il servizio di N.C.C. (noleggio con conducente), una tipologia di servizio di trasporto privato, regolato da autorizzazione comunale, che si rivolge ad un'utenza generica e che può essere effettuato in esclusiva per uno o più clienti o rivolgersi in generale al pubblico. Si tratta di una modalità spesso richiesta in situazioni in cui occorre una disponibilità prolungata nel tempo e flessibile nel percorso, molto richiesta soprattutto dalle aziende.

Pur essendo simile l'oggetto, a differenza dei taxi, il N.C.C. non può essere effettuato su strada: dunque il contatto tra il cliente e chi offre il servizio deve avvenire presso la sede dell'attività o tramite un accordo a distanza e al termine del servizio l'auto deve rientrare in rimessa o nelle aree appositamente individuate, a seguito di apposita richiesta, dall'amministrazione comunale. Inoltre, le tariffe non sono fisse, ma dipendono dall'accordo liberamente raggiunto fra i contraenti.

L'inizio del servizio deve avvenire all'interno del territorio comunale, mentre il prelevamento dell'utente può avvenire in qualunque parte del territorio italiano o europeo e può dirigersi verso qualunque destinazione nazionale o internazionale.

Anche l'area di espletamento del servizio diverge nei due casi: mentre i taxi possono esercitare solo a partire dalle aree territoriali assegnate, il noleggio con conducente può essere svolto in qualsiasi area d'Italia, a patto che l'inizio del servizio avvenga all'interno del territorio comunale, mentre il prelevamento dell'utente può avvenire in qualunque altro luogo.

Rilevato che

Nel dicembre scorso, con l'approvazione del DL Dd 135/2018, convertito dalla legge 12/2019, il Governo si proponeva di regolamentare una materia alquanto complessa, soprattutto per l'alta conflittualità fra NCC e taxisti, la cui utenza è in larga parte sovrapponibile.

Decorsi i 90 giorni di moratoria sulle sanzioni stabilita dal Decreto, la legge è ora pienamente operativa, con grande preoccupazione del settore NCC, che già all'indomani dell'approvazione evidenziava come le norme contenute, lungi dal trovare un equilibrio fra le legittime rivendicazioni delle due categorie di lavoratori citate, disegnassero un sistema difficilmente sostenibile per l'eccessiva burocrazia e i troppi limiti imposti, oltre che insensatamente anacronistico rispetto alle modalità di gestione tecnologiche del rapporto con la clientela: obbligo di tenere all'interno delle automobili i fogli di servizio con una descrizione stringente dei trasferimenti ed i dati del fruitore; esonero dall'obbligo del rientro in rimessa solo a fronte della puntuale registrazione, sin dalla partenza, delle prenotazioni successive alla prima; obbligo di aprire una sede operativa in ogni Comune di cui si possiede l'autorizzazione.

Si tratta di procedure difficilmente espletabili nella pratica, del tutto sproporzionate - in termini di onere implicante - rispetto ad una realtà fatta per lo più di piccoli imprenditori che curano da sé ogni adempimento, senza volere tacere i dubbi legati al rispetto della privacy, se è vero che il citato foglio, debitamente compilato coi dati e gli spostamenti dei clienti, dovrà essere trasmesso al Ministero.

Evidenziato che

La legge rischia di penalizzare non solo una categoria che vale mezzo punto di PIL, ma anche un indotto importante, legato specialmente al turismo fieristico e congressuale che crea la

ricchezza di territori posti al di fuori delle mete turistiche più comuni e dunque peggio servite dal trasporto pubblico, a partire dalle aree montane, che vivono picchi di afflusso turistico concentrati in alcuni periodi dell'anno.

In concreto si rischia di impoverire quei territori che per geografia o stagionalità dei flussi turistici non potranno garantire il servizio.

Reso noto che

Dubbi e richieste di chiarimenti sul provvedimento sono pervenuti da più parti: dall'AGCM al Garante per la Privacy, dal Codacons alla Direzione Generale del MIT, passando per la richiesta della Commissione Europea di informazioni in ordine alle motivazioni sulla base delle quali sono state introdotte le condizioni e le limitazioni all'esercizio dell'attività, avuto riferimento ai requisiti di non discriminazione, necessità, idoneità e proporzionalità richiesti dalla costante giurisprudenza della Corte di Giustizia.

Nel contempo, alcune Regioni si sono mosse impugnando le norme dinnanzi alla Corte costituzionale (Regione Calabria) o chiedendo una proroga sulle sanzioni in attesa delle necessarie modifiche di legge (Regione Lombardia). I dubbi suddetti hanno portato anche ad interrogazioni parlamentari, in cui si sostiene la necessità di proroga sulle sanzioni, e ad una presa di posizione di diverse Regioni che non hanno mai calendarizzato, in sede di Conferenza Unificata, alcuna deliberazione sulla materia.

Impegna la Giunta regionale

A portare all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni la necessaria revisione della normativa in essere, al fine di giungere rapidamente ad una legge equilibrata, che contemperi le legittime prerogative di tutte le parti e che sia idonea a supportare lo sviluppo ordinato di un settore importante dell'economia italiana.

A rinviare per il tempo utile allo scopo la vigenza delle sanzioni previste dalla norma.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 23 ottobre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8965 - Risoluzione per impegnare la Giunta a stanziare ulteriori risorse al fine di contribuire agli interventi degli Enti locali in favore della mobilità ciclabile. A firma dei Consiglieri: Prodi, Montalti, Calvano, Taruffi, Torri, Caliandro, Rontini, Serri, Ravaioli, Zoffoli, Bagnari, Rossi, Soncini, Sabattini, Bertani

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la legge quadro nazionale 11 gennaio 2018, n. 2 persegue l'obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale e ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo;

in Emilia-Romagna il sistema regionale della ciclabilità registra una percentuale di spostamenti doppia rispetto a quella nazionale (10% contro il 5% del dato italiano) e tra il 1995 e il

2013 sono stati realizzati circa 525 interventi, per un costo complessivo di circa 212 milioni di euro (con un cofinanziamento regionale di circa 142 milioni di euro);

negli ultimi anni si è registrato un aumento significativo dei chilometri di piste ciclabili realizzate nelle aree urbane dei 13 comuni con popolazione superiore ai 50 mila abitanti, passati dai 419 km del 2000 ai 1516 del 2015 (ultimo dato disponibile);

la pianificazione della Regione si è data l'ambizioso obiettivo di aumentare del 20% il numero degli spostamenti urbani realizzati attraverso la mobilità ciclabile.

Considerato che

con l'approvazione della legge regionale 5 giugno 2017, n. 10 la Regione Emilia-Romagna ha inteso promuovere la ciclabilità urbana ed extraurbana, al fine di migliorare la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio, nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, prevedendo anche un finanziamento di 10 milioni di euro per il triennio 2017-2019 per nuove piste ciclabili e ciclovie turistiche;

entro la fine di questa legislatura saranno destinati alla mobilità ciclistica complessivamente 25 milioni, di cui 10 milioni dal Fondo europeo di sviluppo e coesione per realizzare un bando rivolto a enti locali, agenzie per la mobilità e società di gestione nel campo dei trasporti per promuovere progetti per la mobilità ciclabile, 8 milioni dal Por Fesr per i progetti dei Comuni con più di 50 mila abitanti e della Città metropolitana di Bologna, 1,3 milioni assegnati all'Emilia-Romagna dal riparto nazionale del Piano per la progettazione di itinerari e piste ciclopedonali e 5 milioni dalla legge sulla Green economy per la realizzazione del tratto della Ciclovia del Sole che attraverserà 8 Comuni tra Bologna e Modena lungo il tracciato ferroviario dismesso della Bologna-Verona;

inoltre, nell'ambito del Piano nazionale sicurezza stradale, PNSS, la Regione ha finanziato diversi interventi per il miglioramento della sicurezza stradale, favorendo il passaggio verso una mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di percorsi ciclopedonali.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale

a stanziare ulteriori risorse al fine di contribuire agli interventi degli Enti locali in favore della mobilità ciclabile;

a prevedere che la programmazione regionale per lo sviluppo della ciclabilità e la sicurezza degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola sia pienamente raccordata con le risorse nazionali ed europee disponibili (quali quelle derivanti dal citato DM 481/2016 e successivi), assicurando i necessari finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli già previsti dai progetti di legge in itinere;

a sostenere una progettazione partecipata degli interventi da parte degli Enti locali, poggiate sul confronto con cittadini, utenti, associazioni, nel rispetto della tempistica definita dal richiamato decreto ministeriale;

a prevedere particolare attenzione alle iniziative dirette a garantire condizioni di reale sicurezza negli spostamenti ciclopedonali, individuando a tale fine, come prioritari, i progetti che - in coerenza con i criteri definiti anche nel citato decreto ministeriale - intervengono rispetto a percorsi di maggiore pericolosità in relazione all'incidentalità ciclopedonale;

a definire, già nella proposta di Bilancio di previsione per

il 2020, un preciso impegno finanziario, anche in raccordo con la programmazione nazionale ed europea, per lo sviluppo della ciclabilità, valorizzando in particolare la sicurezza stradale e la mobilità casa-lavoro e casa-scuola.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 15 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8970 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni, specie in sede europea, volte a contrastare la diffusione della "cimice asiatica", consentendo inoltre aiuti immediati a fronte dei danni, diretti ed indiretti, determinati dall'emergenza dalla stessa causati. A firma dei Consiglieri: Calvano, Serri, Caliandro, Rontini, Zoffoli, Pruccoli, Tarasconi, Poli, Bagnari

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

La diffusione della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), comparsa per la prima volta in Italia nel 2012, ha ormai assunto le proporzioni di una vera e propria calamità naturale alle nostre latitudini, anche a causa dell'estrema prolificità dell'insetto, che in un anno riesce a produrre fino a 800 uova.

Innocua per l'uomo, la cimice costituisce, invece, un serio pericolo per molte specie di piante sia coltivate che spontanee, con una predilezione per quelle arboree e arbustive.

Il riscaldamento del clima e l'assenza di antagonisti naturali hanno portato a contare danni ingentissimi all'agricoltura italiana, soprattutto nel nord del Paese, dove per le sole pere, pesche e nettarine sono stati stimati a fine settembre oltre 350 milioni di euro di danni di cui 200 in campagna e 150 nelle fasi di lavorazione, con conseguenti pesanti perdite anche di posti di lavoro, con quasi 500.000 giornate in meno lavorate.

Rilevato che

Fin dalla prima comparsa della cimice asiatica nei territori emiliano-romagnoli il livello di allarme è stato altissimo ed il problema è stato subito affrontato dalla Regione con l'attivazione dei servizi fitosanitari, gli incontri e l'informazione sui territori, il sostegno all'attività di ricerca. Sono, inoltre, state stanziare risorse PSR per l'acquisto di reti difensive. Sempre con risorse PSR, è stato attivato un Gruppo operativo del Partenariato europeo per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura (PEI) coordinato dal CRPV - Centro ricerche produzioni vegetali - al quale hanno partecipato l'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE), Consorzio fitosanitario di Modena, Centro di Saggio ASTRA, Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli ed imprese agricole.

L'8 luglio scorso si è riunito per la prima volta il Tavolo tecnico regionale di emergenza per il contrasto alla cimice, mentre l'azione congiunta delle Regioni del Nord ha portato ad un incontro di tutte le Regioni presso il Ministero dell'Agricoltura da cui dovrebbe scaturire in questi giorni un Piano nazionale di contrasto alla cimice asiatica.

Evidenziato che

Anche a seguito delle ripetute sollecitazioni da anni provenienti dalla nostra e da altre Regioni, si è recentemente giunti all'adozione di un Regolamento statale che consentirà di immet-

tere nell'ambiente, una volta terminate le verifiche di impatto, la cosiddetta "Vespa samurai", importante antagonista della Cimice asiatica.

Sempre a livello legislativo, la recente modifica di legge approvata dalla nostra Regione ha aperto alla possibilità che la Regione concorra al pagamento di interessi su finanziamenti destinati a sostenere la ricostituzione del capitale di conduzione delle imprese agricole associate che abbiano subito danni alle produzioni causati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie ed organismi nocivi ai vegetali tra i quali rientra anche la Cimice asiatica.

Rilevato che

Nonostante il veloce progredire della ricerca e le attività fin qui avviate, la soluzione della crisi è ancora lontana e richiede un'azione sinergica e a tutti i livelli, per cui è necessario che a quanto la Regione ha fatto, sta facendo e continuerà a fare, si affianchi anche l'operato dello Stato e dell'Unione Europea.

Per tali motivi

Impegna la Giunta regionale

A dare continuità al sostegno ai progetti di ricerca per approntare soluzioni di efficace contrasto alla diffusione dell'insetto e a supportare la riproduzione degli antagonisti da rilasciare in natura.

A proseguire nella delimitazione territoriale dei comuni colpiti per attivare le procedure previste per autorizzare gli sgravi contributivi e fiscali.

Ad emanare rapidamente il bando per l'abbattimento dei tassi di interesse, e con garanzie degli Agrifidi, per finanziamenti, dilazioni sui pagamenti delle rate di mutuo in scadenza o consolidamento di passività per contrastare la sofferenza finanziaria delle imprese colpite a causa del mancato raccolto.

Chiede, inoltre alla Giunta regionale di intervenire presso il Governo perché

Individui nella legge di bilancio 2020 i fondi per indennizzare i mancati redditi da produzione/vendita dei prodotti ortofrutticoli degli agricoltori colpiti, apportando anche le necessarie deroghe di legge.

Preveda l'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali degli imprenditori e dei loro lavoratori dipendenti, in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento.

Appronti un provvedimento legislativo specifico che ammetta come condizione per accedere ai benefici da parte dei lavoratori alle dipendenze di imprese nelle aree colpite dalla calamità "cimice asiatica" la sola "richiesta di avvio delle procedure ai sensi del dlgs 102/2004", senza che debba realizzarsi anche la condizione, oggi richiesta, dell'effettivo ottenimento da parte dell'impresa agricola del rimborso dei danni subiti ai sensi del citato decreto, che ha tempi molto più lunghi.

In attesa di attivare gli strumenti di rimborso per i danni, si faccia promotore, assieme alle associazioni professionali agricole e cooperative, della predisposizione con ABI di un protocollo per la sospensione delle rate dei mutui simile a quello utilizzato in passato, con l'obiettivo di sostenere le famiglie colpite da eventi calamitosi.

Reperisca apposite risorse e registri in esonero sul regolamento degli aiuti di Stato un Piano di intervento fitosanitario che preveda anche azioni preventive e protettive quali, a titolo d'esempio, trattamenti su colture trappola, trappole per cattura massale, realizzazione di siepi a supporto dei lanci di insetti

antagonisti, reti di protezione.

Chieda all'Unione Europea:

a) l'attivazione dell'art 221 del Regolamento 1308/2013, per consentire un aiuto immediato per i danni, diretti e indiretti, determinati dall'emergenza di invasione di Cimice asiatica.

b) una modifica dell'OCM Ortofrutta che porti dal 50% all'80% l'intensità dell'aiuto sull'introduzione di misure di prevenzione quali la difesa chimica a basso impatto ambientale localizzata e l'utilizzo di sistemi di difesa passiva come le reti antinsetto, che sono al momento l'unica strada praticabile per contrastare e ridurre i danni prodotti dalla cimice asiatica.

c) di innalzare dal 65% al 75% la percentuale di valore comunque riconosciuta dal Reg. delegato 891/2017 al prodotto che si sia deprezzato di almeno il 35 % per motivi non imputabili alla responsabilità dell'organizzazione di produttori e che esulano dal suo controllo. Ciò al fine di evitare ulteriori danni alle OP ortofrutticole che, a causa della riduzione drastica dell'entità del fondo di esercizio che sostiene le spese del programma operativo, rischiano addirittura di perdere il riconoscimento.

Di aumentare l'attuale percentuale di aiuto previsto per le spese di prevenzione, contrasto, gestione e difesa attiva delle crisi, da destinare a interventi di adattamento al cambiamento climatico e di lotta a organismi nocivi.

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 16 ottobre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8981 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad affiancare il Comune di Marzabotto e il Comitato delle Celebrazioni nella realizzazione della proposta del Presidente del Parlamento Europeo sui temi della memoria del Novecento, nel proseguimento del sostegno alla promozione delle iniziative sui temi legati alla memoria e alla commemorazione storica nonché a trasmettere la presente risoluzione al Governo, ai Presidenti di Senato e Camera e al Presidente del Parlamento Europeo. A firma dei Consiglieri: Campedelli, Prodi, Tarasconi, Caliandro, Bagnari, Torri, Rossi, Taruffi, Serri, Poli, Ravaioli, Zoffoli, Molinari, Montalti, Rontini, Marchetti Francesca

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna, come recita il Preambolo dello Statuto, si fonda sui valori della Resistenza al nazismo e al fascismo e sugli ideali di libertà e unità nazionale del Risorgimento e si basa sui principi e i diritti sanciti dalla Costituzione italiana e dall'Unione europea; consapevole del proprio patrimonio culturale, umanistico, ideale e religioso e dei principi di pluralismo e laicità delle istituzioni, opera per affermare:

a) i valori universali di libertà, eguaglianza, democrazia, rifiuto del totalitarismo, giustizia sociale e solidarietà con gli altri popoli del mondo e con le future generazioni;

b) il riconoscimento della pari dignità sociale della persona, senza alcuna discriminazione per ragioni di genere, di condizioni economiche, sociali e personali, di età, di etnia, di cultura, di religione, di opinioni politiche, di orientamento sessuale;

c) la pace e il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Visti

la legge 13/2005 della Regione Emilia-Romagna (Statuto);

la Costituzione della Repubblica italiana;

i principi universali dei diritti umani e i principi fondamentali dell'Unione europea in quanto comunità basata su valori comuni;

la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

Considerato che

in Europa, nel corso del XX secolo, milioni di persone sono state deportate, incarcerate, torturate e assassinate da regimi totalitari e autoritari;

non deve essere mai dimenticata l'unicità dell'Olocausto perpetrato dal regime nazista;

la memoria delle vittime dei regimi totalitari e autoritari, così come il riconoscimento e la consapevolezza del retaggio comune europeo dei crimini commessi dalla dittatura stalinista, nazista e fascista, è di vitale importanza per l'unità dell'Europa e dei suoi cittadini;

i gruppi e i partiti politici apertamente neofascisti, neonazisti, razzisti e xenofobi incitano all'odio e alla violenza nella società;

la diffusione della retorica dell'odio online spesso conduce a un aumento della violenza, anche da parte di gruppi neofascisti;

la Giornata europea di commemorazione delle vittime di tutti i regimi totalitari e autoritari, celebrata ogni anno il 23 agosto, ci ricorda che non dobbiamo dare per scontati la dignità, la libertà, la democrazia, lo stato di diritto e i diritti umani, e che la pace, la democrazia e i diritti fondamentali non sono un fatto acquisito.

Preso atto che

giovedì 19 settembre il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione intitolata "Importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa", un documento presentato congiuntamente da esponenti dei principali gruppi per commemorare l'anniversario degli 80 anni dallo scoppio della Seconda guerra mondiale.

Considerato inoltre che

la formula definitiva del testo, nato dalla sintesi di risoluzioni di diversi gruppi del Parlamento europeo, nonostante il condivisibile obiettivo di condannare ogni forma di totalitarismo, propone una lettura semplicistica, confusa e contraddittoria di quanto avvenuto nel corso del Novecento:

- in primo luogo per quanto riguarda la sua aderenza storica, in particolar modo nel passaggio in cui si fa riferimento al famigerato patto Molotov-Ribbentrop come direttamente responsabile dello scoppio della Seconda guerra mondiale: una visione semplificata e di per sé non storicamente veritiera, dal momento che, come noto, lo stesso trattato di non aggressione tra Reich e Unione sovietica fu la diretta conseguenza delle mire espansionistiche di Hitler e della politica di "appeasement", o accomodamento, voluta dal Regno Unito negli anni Trenta nella vana speranza di placare l'espansionismo tedesco (politica che culminò nel sostanziale avallo dato ad essa col Patto di Monaco nel 1938, dopo l'annessione dell'Austria, che sostanzialmente accoglieva quasi alla lettera le richieste tedesche per l'occupazione del territorio cecoslovacco dei sudeti);

- in secondo luogo perché, come altrettanto noto, la sconfitta del nazifascismo è stata possibile proprio dall'alleanza sul piano

internazionale delle grandi potenze (in particolare USA, Regno Unito e Urss) e dal sacrificio delle forze partigiane e antifasciste nei territori occupati dai tedeschi e governati dai regimi fantoccio agli ordini del Reich, come la Repubblica sociale di Mussolini.

Condivide

l'intervento che il presidente del Parlamento europeo, on. David Sassoli, ha svolto a Marzabotto nella ricorrenza dell'ecidio il 6 ottobre 2019 – nel quale ha sottolineato l'esigenza di non “alimentare confusione fra chi fu vittima e chi fu carnefice” e la necessità di “evitare equivoci, alimentare revisionismi, pronunciare giudizi superficiali” e ha ricordato che “Equiparazioni improprie minano la nostra identità; revisionismi superficiali o interessati a giustificare quello che non può essere giustificato, provocano la perdita della nostra identità e non rendono giustizia, ad esempio, a quanti nelle formazioni partigiane comuniste e nel Partito comunista italiano hanno lottato insieme ad altri democratici per la nostra libertà, e hanno contribuito alla nascita della nostra Repubblica, sono stati fra i protagonisti alla Costituente e non hanno mai smesso di impegnarsi per rafforzare il nostro sistema democratico.”, impegnandosi ad avviare “un confronto fra il Comune di Marzabotto e il Comitato, insieme ai gruppi parlamentari al Parlamento europeo che hanno condiviso quella risoluzione” col fine di riaffermare la necessità di “Dire mai più totalitarismi in Europa, in un momento in cui le forze estremiste e neofasciste nei nostri paesi hanno ripreso fiato”.

Condanna

ogni forma di totalitarismo, a qualsiasi ideologia faccia riferimento, e ogni esperienza totalitaria e antidemocratica che ha segnato il Novecento europeo (sia in URSS con la dittatura stalinista e il cosiddetto socialismo reale, sia in Italia col fascismo di Mussolini, sia in Germania col nazismo di Hitler).

Riafferma

i valori di democrazia, solidarietà e libertà alla base della nostra Costituzione e delle radici dell'Unione Europea.

Rende omaggio

a tutte le vittime del nazismo, dello stalinismo e di altri regimi totalitari e autoritari come il fascismo.

Ribadisce

che nel XX secolo i regimi nazista, stalinista e fascista hanno privato della libertà milioni di persone, causato omicidi di massa, genocidi, deportazioni, ingiustizie e perdite di vite umane e di libertà a un livello mai sperimentato sinora nella storia dell'umanità.

Impegna la Giunta, il suo Presidente e la Presidente dell'Assemblea legislativa

ad affiancare il Comune di Marzabotto e il Comitato delle Celebrazioni nella realizzazione della proposta del Presidente del Parlamento europeo per svolgere un momento di incontro tra le delegazioni dei partiti del Parlamento europeo a Marzabotto sui temi della memoria;

a proseguire e incentivare in vista del 75esimo anniversario della fine della Seconda guerra mondiale le sue iniziative sui temi della memoria del Novecento, continuando a fornire un sostegno effettivo ai progetti volti a promuovere la memoria e la commemorazione storica;

a trasmettere la presente risoluzione al Governo, ai Presidenti di Senato e Camera e al Presidente del Parlamento europeo.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 15 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8986 - Risoluzione per impegnare la Giunta a richiedere all'ANAS la riapertura del transito sulla Statale Porrettana, nonché a richiedere al Governo un impegno per la manutenzione delle strade statali e a prevedere nel prossimo bilancio regionale misure di aiuto per le realtà che hanno subito disagi dall'interruzione della Statale 64. A firma della Consigliera: Piccinini, Taruffi, Facci

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 4 febbraio scorso il maltempo ha causato una frana sulla Strada statale n. 64 Porrettana tra Pavana e Ponte della Venturina, in provincia di Pistoia in prossimità del confine regionale, che ne ha reso necessaria la chiusura al traffico in entrambe le direzioni da parte di Anas per garantire l'incolumità degli utenti;

il traffico da Bologna e diretto a Pistoia è stato deviato sulla Strada provinciale n. 632 (Traversa di Pracchia), mentre i veicoli da Pistoia e diretti a Bologna sono deviati sulla Strada statale n. 66 con uscita dal raccordo di Pistoia in direzione “Le Piastre” per poi proseguire sulla provinciale n. 632 o, in alternativa, è consigliata l'autostrada A1 Firenze-Bologna;

una volta ultimate tutte le fasi necessarie all'avvio degli interventi, il cantiere ha iniziato i lavori l'11 giugno scorso e attualmente è in corso di esecuzione la prima fase degli interventi finalizzata alla realizzazione di una corsia provvisoria per consentire il transito a senso unico alternato.

Considerato che

in questi mesi sono proseguiti i disagi che stanno subendo non solo i residenti e gli studenti che si muovono con i mezzi pubblici e privati, ma anche tutte le imprese collocate lungo l'asse della Statale 64 che hanno visto improvvisamente mancare l'abituale flusso di traffico dei clienti e dei frequentatori della montagna, scoraggiati dal venire a causa della chiusura completa del principale asse viario montano;

a questo fine la Regione ha stanziato fondi con lo scorso assestamento di bilancio;

il tema della riqualificazione e della manutenzione del patrimonio stradale e in generale delle infrastrutture per la mobilità deve essere al centro dell'impegno delle Istituzioni, dal Governo alla Regione agli Enti locali.

Impegna la Giunta

a richiedere con forza all'ANAS la rapida riapertura del transito sulla Statale Porrettana;

a richiedere al Governo di assicurare uno sforzo specifico per la manutenzione delle strade statali;

a prendere in considerazione, per il prossimo bilancio regionale, ulteriori misure di aiuto alle realtà che hanno subito disagi dall'interruzione della Statale 64.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 15 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8989 - Risoluzione per impegnare la Giunta a intervenire presso il Governo perché si attivi presso l'Unione Europea e gli organismi internazionali per attivare tutti i canali diplomatici per la risoluzione politica del conflitto in Siria. A firma dei Consiglieri: Taruffi, Mumolo, Prodi, Campedelli, Montalti, Rontini, Rossi, Marchetti Francesca, Poli, Torri, Zoffoli, Ravaioli, Caliandro, Serri, Lori, Sabattini, Soncini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

i curdi in Siria hanno avuto e continuano ad avere un ruolo cruciale nella lotta contro l'Isis, Daesh e contro i vari fondamentalismi attivi sul territorio;

nel 2014 lo Stato Islamico (Isis/Daesh) è arrivato ad occupare circa un terzo dell'intero territorio della Siria, tra cui il cosiddetto "kurdistan siriano" ed i governatorati di Raqqa e Deir el-Zor;

nel 2015 la sconfitta nella battaglia della città curda di Kobane ha di fatto segnato l'inizio del "reverse course" e l'arresto dell'avanzata dell'Isis;

le unità di difesa popolare degli YPG e YPJ, inquadrare nell'alleanza curdo-araba delle Forze Democratiche Siriane (SDF) e parte integrante della coalizione internazionale antiterrorismo, sono state fondamentali nella resistenza al terrore dello Stato Islamico, contribuendo alla liberazione dal Califfato delle città di Aleppo, Raqqa e dell'intero nord della Siria;

a seguito della sconfitta dell'Isis, nella Siria settentrionale ed orientale convivono oggi pacificamente curdi, arabi, cristiani ed altri gruppi etnici e religiosi in un innovativo e moderno sistema di democrazia partecipata, paritaria e di uguaglianza tra i sessi;

da quando è stata istituita l'amministrazione autonoma democratica nel nord est della Siria, il confine tra Turchia e Siria settentrionale e orientale è stato fortemente messo in sicurezza e nessuna azione armata contro la Turchia ha mai avuto origine da questo territorio;

al contrario, già nell'estate 2016 la Turchia aveva lanciato nel nord della Siria l'operazione militare denominata "Scudo sull'Eufrate", con la scusa di combattere Daesh, ma con il preciso obiettivo di dividere in due parti i territori del Rojava curdo;

nel gennaio 2018 la Turchia, con l'offensiva militare denominata "Ramoscello d'Ulivo", ha violato la sovranità territoriale siriana, attaccando e occupando senza alcuna motivazione e giustificazione il cantone curdo di Afrin nel nord ovest della Siria.

Considerato che

nell'agosto scorso Stati Uniti e Turchia avevano firmato un accordo per "stabilizzare" il confine meridionale turco, che prevedeva la creazione di una "safe zone", una "zona cuscinetto", che avrebbe dovuto dividere le forze turche da quelle curde. Tra le altre cose, l'accordo prevedeva che i curdi siriani si ritirassero dagli avamposti di confine, di fatto rinunciando a un'importante linea di difesa in caso di attacco turco. In cambio, il governo statunitense avrebbe garantito ai curdi protezione e sicurezza. Alla fine di agosto i curdi avevano iniziato a ritirarsi;

mentre le Forze Democratiche Siriane hanno rispettato gli impegni previsti dall'Accordo sul Meccanismo di Sicurezza, smantellando le fortificazioni militari e ritirando le unità di com-

battimento con le armi pesanti dalle zone lungo il confine con la Turchia, il ritiro dei soldati statunitensi dalle zone curde del nord della Siria, in violazione degli accordi di agosto, ha esposto le popolazioni all'avanzata dell'esercito turco;

l'aggressione militare della Turchia ora in atto rappresenta un vero e proprio crimine contro l'umanità, mettendo a rischio l'incolumità e la sicurezza di decine di migliaia di civili e di rifugiati;

ad oggi sono centinaia i morti ed oltre 200.000 le persone in fuga dalle loro case;

l'esercito turco, come provato da innumerevoli fonti, si avvale del sostegno di combattenti provenienti da organizzazioni terroriste di fondamentalisti islamici come Al Nusra;

tra i civili barbaramente uccisi dalle milizie turche c'è anche Hervin Khalaf, segretaria 35enne del Partito Progressista Futuro, che si batteva per una coesistenza pacifica tra curdi, cristiano siriani ed arabi;

anche questa ennesima aggressione militare si inserisce in un quadro di feroce repressione delle minoranze e va ad aggiungersi alle distruzioni delle città curde in Turchia, al massacro di centinaia di civili, alla destituzione e all'arresto di numerosi sindaci ed eletti locali in atto a partire dal 2015.

Tenuto conto che

esiste il rischio, come hanno scritto diversi analisti, che l'ISIS sfrutti il caos che si verrebbe a creare nel nord della Siria per riorganizzarsi e rafforzarsi, in maniera più rapida ed efficiente di quanto non succeda già oggi;

i curdi potrebbero subire una rapida sconfitta, soprattutto per la mancanza della copertura aerea statunitense, con il conseguente rischio di una "pulizia etnica" nei territori.

Ricordato che

dal 1952 la Turchia è membro effettivo della NATO;

dal 2005 sono aperti i negoziati per l'adesione della Turchia all'Unione Europea;

l'Italia è uno dei principali partner commerciali della Turchia, con un interscambio commerciale di 16,2 miliardi di dollari nel 2016 e oltre 1300 società ed aziende con partecipazione italiana presenti in Turchia.

Dà atto

dell'impegno del Governo italiano anche in occasione del Consiglio "Affari esteri" dell'Unione Europea, del 14 ottobre 2019 nelle cui conclusioni finali si stabilisce, fra l'altro, che "gli Stati membri si impegnano in ferme posizioni nazionali in merito alla loro politica di esportazione di armi alla Turchia, sulla scorta delle disposizioni della posizione comune 2008/944/PESC sul controllo delle esportazioni di armi... [e che] il pertinente gruppo di lavoro del Consiglio si riunirà nel corso della settimana per coordinare ed esaminare le posizioni degli Stati membri in materia".

Tutto ciò premesso e considerato

esprime

totale solidarietà e pieno sostegno alla popolazione del Rojava e al popolo curdo.

Dà atto

della decisione del Governo di procedere, con specifico Decreto del Ministro degli Esteri, al blocco delle esportazioni di armamenti verso la Turchia.

Condanna

il brutale attacco voluto dal Governo turco contro i curdi nella regione.

Impegna la Giunta regionale

ad intervenire presso il Governo perché si attivi, anche in sede di Unione Europea e di organismi internazionali:

- per promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune - con particolare riferimento all'Unione Europea, al Consiglio d'Europa e alla Nato - l'attivazione di tutti i canali diplomatici volti alla risoluzione politica del conflitto, valutando l'adozione, in ambito europeo, di sanzioni nei confronti dell'aggressore;

- per spingere il governo turco a cessare l'attacco contro i curdi nel nord della Siria e a cercare invece una soluzione capace di coniugare l'autonomia del popolo curdo e la stabilità geopolitica della regione;

- per attivare le misure umanitarie necessarie ad assistere il popolo curdo, coinvolgendo le organizzazioni non governative presenti in loco;

- per sostenere la forma di autogoverno democratico nel Rojava;

- per bloccare l'esportazione di armi verso la Turchia.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 15 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9051 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valorizzare l'opera del Maestro Vasco Montecchi, a supporto delle tematiche sociali dallo stesso affrontate, nonché dell'attrattività e dello sviluppo turistico dei borghi dell'Appennino che lo hanno ispirato. A firma dei Consiglieri: Mori, Benati, Prodi

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la "Casa - Museo diffuso Vasco Montecchi" inaugurata nel 2014 e arricchita dalle opere che lo stesso Maestro Scultore ha messo a disposizione della Comunità, è oggi un luogo di aggregazione fondamentale per Baiso, un Centro culturale importante per l'Appennino, la provincia reggiana e per l'intero ambito regionale, che diffonde e valorizza il patrimonio artistico contemporaneo congiuntamente alla Memoria del territorio;

preceduta dall'esperienza pionieristica sul territorio della "Scuola di scultura su pietra di Canossa", la Casa Museo di Castagneto di Baiso, oggi gestita su base volontaria dall'associazione locale APS C.A.S.T., si è caratterizzata subito per decine di attività educative rivolte alle Scuole animate dallo stesso Maestro Montecchi, nonché per l'esposizione di Mostre di giovani arti-

ste vincitrici del Premio Nazionale "Arte in Arti e Mestieri" e, ancora, percorsi formativi per scultori e scultrici con l'intento di offrire pari opportunità di crescita a giovani artisti;

per la bellezza della cornice paesaggistica e le sculture del Maestro che la impreziosiscono, il Museo diffuso rappresenta non secondariamente un luogo da valorizzare anche dal punto di vista turistico e dell'offerta museale dell'Emilia-Romagna, quale contributo ad uno sviluppo sostenibile dell'Appennino reggiano.

Sottolineato che

il Maestro Vasco Montecchi, sin dagli esordi, ha sempre concepito l'arte in rapporto alla collettività e mai disgiunta dalla sua dimensione sociale e formativa, esprimendo nelle sue opere una tensione costante al superamento di visioni liberticide o stereotipate della persona e all'emancipazione sociale;

la sua attenzione alle nostre radici democratiche unita ad una rappresentazione autentica del femminile è presente in numerose delle sue opere, compresa la più recente Mostra "Eroi senza gloria" che annovera emozionanti teste di terracotta di donne contadine, raffigurate nella loro atavica fatica e sofferenza.

Evidenziato che

una esposizione Antologica dello scultore scandinavo "Sculture per la Pace" è stata ospitata presso la sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, a testimonianza della diffusione delle opere in spazi pubblici in tutta la Penisola e all'estero, oltre che sul territorio regionale - da Ferrara a Piacenza.

Preso atto e rilevato che

nella ferma volontà di donare alla collettività il suo patrimonio immobiliare, culturale e artistico, il Maestro Montecchi ha da tempo assicurato anche formalmente questa determinazione, trovando la piena collaborazione e promozione delle Comunità locali di riferimento;

i Comuni di Baiso e Scandiano hanno fatto proprio l'obiettivo di preservazione e diffusione dell'opera di Vasco Montecchi impegnandosi in particolare per la costituzione di una Fondazione intitolata all'artista e alla consorte Renza, che ne esprime il desiderio prima di morire.

Per tutti questi motivi

Impegna la Giunta Regionale e all'Assemblea Legislativa per quanto di competenza a sostenere l'iniziativa promossa dai Comuni in tutte le modalità utili allo scopo e alle finalità espresse;

a valorizzare l'esperienza, il talento, l'opera e la narrazione artistica del Maestro Vasco Montecchi, a supporto delle tematiche sociali affrontate, nonché dell'attrattività e dello sviluppo turistico degli ispiranti borghi dell'Appennino.

Approvata all'unanimità dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 30 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2019, N. 1524

Integrazione al "Programma operativo straordinario di miglioramento delle condizioni di accesso al credito di conduzione", attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto de minimis sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli del settore orto-frutticolo" approvato con deliberazione di Giunta n. 1476/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 12/12/1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14/4/1995, n. 37", ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, lett. b) che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie;

- l'art. 3, comma 5, lett. a) che stabilisce in 12 mesi la durata massima dell'aiuto finanziario regionale sul credito a breve termine;

- la Legge regionale n. 6 del 3/6/2019 "modifiche alla L.R.

12/12/1997, n. 43 'interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. abrogazione della L.R. 14/4/1995, n. 37';

- il Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo";

- il Reg. (UE) n. 316 del 2019 che modifica l'applicazione degli aiuti de minimis nel settore primario portando il massimale dell'erogazione concedibile, a Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 1/7/2014;

Richiamata la propria deliberazione n. 1476 del 9 settembre 2019 recante: "Programma operativo straordinario di miglioramento delle condizioni di accesso al credito di conduzione", attraverso la concessione, tramite gli Organismi di garanzia, di un aiuto de minimis sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli del settore orto-frutticolo";

Considerato che nell'ambito del predetto Programma l'ordine di ammissibilità delle domande è determinato attraverso l'applicazione di criteri di priorità ed in particolare la priorità P.1. "Imprese frutticole che hanno almeno 2 ha di impianti frutticoli in produzione nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì/Cesena, Modena e Ravenna";

Rilevato che, in data 13 settembre 2019 con Prot. (NP/2019/25173) il Servizio Fitosanitario ha integrato le comunicazioni precedenti, segnalando sulla base dei monitoraggi eseguiti, che i maggiori danni da Cimice asiatica, riguardano il comparto frutticolo non solo delle province di Ferrara, Forlì/Cesena, Modena e Ravenna e della Città Metropolitana di Bologna, ma anche della Provincia di Reggio Emilia;

Ritenuto, pertanto, opportuno, integrare al criterio di priorità P.1 del Programma Operativo straordinario di miglioramento delle condizioni di accesso al credito di conduzione, al punto 9. "Istruttoria delle domande, criteri di priorità, determinazione della spesa ammissibile e approvazione graduatorie" dell'Allegato A), alla propria deliberazione n. 1476 del 9 settembre 2019, anche le imprese frutticole che hanno almeno 2 ha di impianti frutticoli in produzione nella provincia di Reggio Emilia;

Visto il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R.n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 309 del 4/3/2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di integrare al criterio di priorità P.1 del Programma Operativo straordinario di miglioramento delle condizioni di accesso al credito di conduzione, al punto 9. "Istruttoria delle domande, criteri di priorità, determinazione della spesa ammissibile e approvazione graduatorie" dell'Allegato A), alla propria deliberazione n. 1476 del 9 settembre 2019, anche le imprese frutticole che hanno almeno 2 ha di impianti frutticoli in produzione nella provincia di provincia di Reggio Emilia;

3. di aggiornare, di conseguenza la modulistica - di cui all'allegato 1), quale parte integrante e sostanziale al presente atto, - relativa alla presentazione della domanda come indicato al punto 8. "Presentazione delle domande da parte delle imprese" del Programma operativo straordinario di cui alla propria deliberazione n. 1476 del 9 settembre 2019;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

All'Organismo di garanzia

Alla Banca

Domanda di contributo

in regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo

Delibera regionale n.1476 del 9 settembre 2019

Il sottoscritto

COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

TITOLARE DELL'AZIENDA DENOMINATA

CUAA AZIENDA

DOMICILIO O SEDE LEGALE *(al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso)*

Indirizzo

Numero civico

Comune

Provincia

C.A.P.

Telefono

Fax

posta elettronica certificata

CHIEDE

di ottenere il contributo sugli interessi, sotto forma di aiuto "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, sul prestito di €

Finanziamento non ammissibile ⁽¹⁾

che sarà perfezionato con la banca indicata in indirizzo, per le necessità di conduzione aziendale.

⁽¹⁾ (l'importo del prestito deve corrispondere, al massimo, al valore delle attività svolte in azienda espresse in euro)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione europea:

- > Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale;
- > Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo;
- > Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore della pesca;
- > Regolamento n. 360/2014 de minimis SIEG.

INFORMATO CHE

- > le agevolazioni richieste con la presente domanda sono soggette alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel citato Reg. (UE) n. 1408/2013;
- > non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni pubbliche ottenute per gli stessi scopi contributivi;

DICHIARA

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'articolo 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

(barrare con una **X** e compilare le caselle interessate, ove necessario)

<input type="checkbox"/>	che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;
<input type="checkbox"/>	che l'impresa controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:
<input type="text"/>	
<input type="text"/>	
<input type="checkbox"/>	che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale o unità operative in Italia:
<input type="text"/>	
<input type="text"/>	

<input type="checkbox"/>	di avere verificato la propria situazione in merito ai "de minimis" sul Registro nazionale Aiuti alla data del ___/___/2019 il proprio stato dei contributi in regime "de minimis" ai link: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza ; https://www.sian.it/GestioneTrasparenza
<input type="checkbox"/>	di non aver percepito dal 01/01/2016 contributi in regime de minimis;
<input type="checkbox"/>	di aver percepito aiuti "de minimis" dal 01/01/2016 secondo quanto sotto riportato:

Impresa a cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo / amm.vo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) de minimis*	Importo dell'aiuto de minimis	
					Concesso	Effettivo

*Indicare:

- A) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1407/2013 de minimis generale,
- B) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo,
- C) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 717/2014 de minimis nel settore della pesca,
- D) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 360/2014 de minimis SIEG

e si impegna a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della presente dichiarazione e la concessione del contributo a valere sul Programma oggetto della domanda.

dichiara altresì	
che la propria azienda è, in relazione ai parametri definiti al punto 9. del citato Programma ricompresa nelle priorità:	
<input type="checkbox"/> Priorità P.01:	imprese frutticole che hanno almeno 2 ha di impianti frutticoli in produzione nelle Province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Città Metropolitana di Bologna.
<input type="checkbox"/> Priorità P.02:	altre imprese frutticole che hanno almeno 2 ha di impianti frutticoli in produzione.
<input type="checkbox"/> Priorità P.03:	Imprese orticole che hanno almeno 2 ha di impianti orticoli in produzione.

dichiara inoltre

- > di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- > che l'impresa ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma prevalente;
- > che l'impresa è iscritta alla CCIAA – sezione speciale Imprese agricole;
- > che l'impresa è iscritta all'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato con **fascicolo dematerializzato** come previsto dalla determinazione Dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016 e aggiornata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017;
- > che l'impresa presenta una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- > che l'impresa non ha procedure fallimentari in corso;
- > che l'impresa non rientra nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria;
- > che l'impresa rappresentata non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- > che l'impresa si impegna a presentare all'organismo di garanzia il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prima della concessione dell'aiuto;
- > che ha provveduto al versamento di somme per sanzioni e penali varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- > che l'ordinamento colturale (superficie condotta in ambito regionale) e gli allevamenti aziendali (numero dei capi degli allevamenti localizzati sul territorio regionale espressi come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso) riportati nella scheda (Allegato 1), che costituisce parte integrante della presente domanda, sono quelli desumibili dal proprio fascicolo anagrafico validato;
- > che l'impresa, in caso di impresa operante nel settore lattiero caseario, è in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione al prelievo;
- > che si impegna a comunicare qualsiasi variazione che dovesse intervenire in ordine a quanto sopra dichiarato.

comunica

di essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali.

Il sottoscritto allega

quale parte integrante della presente dichiarazione:

scheda aziendale, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 alla presente domanda, riportante colture ed allevamenti praticati nonché il prestito richiesto.

Data

In fede _____

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 38, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal dichiarante o in presenza di dipendente della Pubblica Amministrazione o sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

**Consenso dell'Interessato al trattamento di propri dati personali
(AI SENSI DELL'ART.13 del REGOLAMENTO EUROPEO UE 679/2016)**

Ricevuta l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 ed in conformità con il D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, si esprime il consenso al trattamento dei dati che riguardano l'azienda di cui sono Titolare/Legale Rappresentante, da parte di codesto Organismo di garanzia per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché alla comunicazione ai terzi rientranti nell'ambito delle categorie di soggetti individuati nell'informativa e nell'apposito elenco a disposizione dei Soci e nei locali dell'Organismo di garanzia.

In particolare si esprime il consenso a che i dati forniti possano essere comunicati e trattati da Enti che rilevano rischi finanziari e a loro volta li comunicano al sistema bancario, a sistemi nazionali e internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e delle società finanziarie, a società di recupero crediti, a società di imbustamento e smistamento di corrispondenza, a società di servizi per l'acquisizione ed il trattamento di dati rivenienti da documenti o supporti forniti o originati dai Soci ed afferenti lavorazioni dell'Organismo di garanzia.

Si esprime il consenso al trattamento anche di dati riferibili all'azienda di cui sono Titolare/Legale Rappresentante, rientranti tra quelli "sensibili" in base al Regolamento Europeo UE 679/2016, quando ciò sia funzionale

all'esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti dalla nostra azienda.

Luogo data

Titolare/Leg. Rapp. dell'Impresa

Firma _____

Domanda azienda CUA:

Allegato 1 al fac-simile di domanda

Descrizione coltura	Ettari	Parametro valore unitario / anno (in Euro)	Importo prestito a tasso agevolato (in Euro)
Carote	0,0000	1.122,80	0,00
Cipolle	0,0000	2.970,87	0,00
Fagiolini	0,0000	1.122,80	0,00
Patate	0,0000	2.970,87	0,00
Piselli	0,0000	1.122,80	0,00
Pomodoro	0,0000	2.970,87	0,00
Spinaci	0,0000	1.122,80	0,00
Cocomeri	0,0000	2.970,87	0,00
Meloni	0,0000	2.970,87	0,00
Fragole	0,0000	2.970,87	0,00
Actinidia	0,0000	7.262,22	0,00
Albicocche	0,0000	7.262,22	0,00
Cachi	0,0000	7.262,22	0,00
Ciliegie	0,0000	7.262,22	0,00
Mele	0,0000	7.262,22	0,00
Nettarine	0,0000	7.262,22	0,00
Pere	0,0000	7.262,22	0,00
Pesche	0,0000	7.262,22	0,00
Susine	0,0000	7.262,22	0,00
Altre (indicare)	0,0000	0,00	0,00
Altre (indicare)	0,0000	0,00	0,00
Tare e incolti	0,0000	0,00	0,00
Set-aside	0,0000	0,00	0,00
Totale produzioni	0,0000		0,00
Altre (indicare)	0		0,00
Altre (indicare)	0		0,00
Altre (indicare)	0		0,00
Tot. Lavorazione, Trasformazione e Conservazione	0		0,00
Totale generale			0,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1616

Avviso per manifestazioni d'interesse per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 - Approvazione esito della selezione dal Parco Progetti le opere pubbliche che accedono alla fase di negoziazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, gli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, che riportano l'esito (in elenco, il primo e in descrizione, il secondo) della selezione dal Parco Progetti delle opere pubbliche da sottoporre a negoziazione in base all'articolo 3, comma 4 della Legge regionale n. 5/2018, e da inviare per la consultazione agli Enti Locali dell'ambito territoriale ottimale interessato;
2. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1716

Delibera n. 1616 del 30/9/2019 - Avviso per manifestazioni d'interesse per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 - Approvazione esito della selezione dal Parco Progetti le opere pubbliche che accedono alla fase di negoziazione - Rettifica per mero errore materiale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamata la deliberazione assembleare n. 207 del 26 giugno 2019 "Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5. (Delibera di Giunta regionale n. 867 del 31 maggio 2019)";

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli obiettivi specifici ed i risultati attesi, promuovendo il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Richiamata la propria Deliberazione n. 1201 del 15/7/2019 "Avviso per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018" nel quale Allegato A) sono contenute le norme e il formulario per la presentazione delle Istanze per accedere al Parco progetti;

Richiamata la determinazione del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 16169 del 6/9/2019, "Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui all'art 3, comma 2 e comma 5 e dell'art. 8 comma 3 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 "norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali";

Vista la nota prot. NP/2019/0026671 con la quale la cabina di regia ha specificato le motivazioni della selezione dal parco progetti delle istanze che sono riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per mero errore materiale:

- l'Istanza del Comune di Sissa Trecasali, che in esito ad un processo di riordino territoriale risulta fuso, non è rientrata negli elenchi di cui alla propria deliberazione 1616 del 30/9/2019 e nell'atto di ammissibilità formale (Atto del Dirigente n. 17555 del 30/09/2019) che elenca le proposte dei Comuni che fanno parte del parco Progetti;

- l'Istanza del Comune Poggio Torriana figura negli elenchi della sopra citata deliberazione con un importo dell'intervento non corretto rispetto alla documentazione presentata e quindi con un contributo assegnato inferiore;

Considerato che l'Istanza Comune di Sissa Trecasali è stata acquisita agli atti del Servizio competente con protocollo PG/2019/0658433 del 27/8/2019 e ha titolo di premialità in quanto comune fuso, come si evince nella nota della cabina di regia NP/2019/0026671;

Considerato che l'Istanza Comune Poggio Torriana è stata acquisita agli atti del Servizio competente con protocollo PG/2019/0663141 del 29/8/2019, ha titolo di premialità in quanto comune fuso e ha l'importo che si evince nella nota della cabina di regia NP/2019/0026671;

Ritenuto di approvare Allegato 1 e Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che riportano l'esito della selezione dal Parco Progetti;

Ritenuto inoltre di integrare gli Allegati 1 e 2, di cui deliberazione della Giunta regionale n. 1616/19, con le modifiche seguenti:

- l'Istanza del Comune di Sissa Trecasali, così come appare nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'Istanza del Comune Poggio Torriana così come appare nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod. “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016 e n. 1107/2016 e n. 1059/2018;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021”, ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione n. 9819 del 25 giugno 2018, avente ad oggetto: “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell’ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare Allegato 1 e Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che riportano l’esito della selezione dal Parco Progetti;
2. di integrare gli Allegati 1 e 2, di cui deliberazione della Giunta regionale n. 1616/19, con le modifiche seguenti:
 - l’Istanza del Comune di Sissa Trecasali, così come appare nell’Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - l’Istanza del Comune Poggio Torriana così come appare nell’Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di confermare, eccetto quanto qui espressamente disposto, le previsioni della delibera della Giunta regionale n. 1616 del 30/9/2019 “Avviso per manifestazioni d’interesse per l’accesso ai Contributi della legge regionale n. 5/2018 – approvazione Esito della selezione dal parco progetti le opere pubbliche che accedono alla fase di negoziazione”.

ALLEGATO 1: ELENCO ISTANZE SELEZIONATE DAL PARCO PROGETTI

PROTOCOLLO	PROVINCIA	COMUNE	AMBITO TERRITORIALE	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE INTERVENTO
PG_2019_0663251	BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	APPENNINO BOLOGNESE	CENTRO POLIVALENTE CULTURALE E DI AGGREGAZIONE – INTERVENTO DI COMPLETAMENTO	163.194,24
PG_2019_0665322	BOLOGNA	ALTO RENO TERME	APPENNINO BOLOGNESE	POTENZIAMENTO DEL TESSUTO CONNETTIVO DI ACCESSO ALL'ANTICO STABILIMENTO TERMALE DEL CAPOLUOGO	150.000,00
PG_2019_0668225	BOLOGNA	CASTEL SAN PIETRO TERME	IMOLESE	LA CASA DEL VOLONTARIATO ALLA CASA DELLA SALUTE - NUOVE OPPORTUNITÀ ALLA CASA DELLA SALUTE: NUOVI SPAZI AL VOLONTARIATO E NUOVI SPAZI DI ACCESSO E FRUIBILITÀ PER LA COMUNITÀ	125.000,00
PG_2019_0664024	BOLOGNA	CASTEL MAGGIORE	RENO-GALLIERA	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ AGGREGATIVA DELL'AREA SPORTIVA DI VIA LIRONE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI DUE CAMPI BASKET	180.000,00
PG_2019_0668491_	BOLOGNA	MONTE SAN PIETRO	VALLI RENO, LAVINO, SAMOGGIA	RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ COMUNALE	130.000,00
PG_2019_0668372	FERRARA	FISCAGLIA	BASSA FERRARESE	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE IN FREGIO AL PO DI VOLANO TRA LE LOCALITÀ DI MIGLIARO E MIGLIARINO DI FISCAGLIA"	125.000,00
PG_2019_0664841	FERRARA	TRESIGNANA	TERRE E FIUMI	PROMOZIONE DELL'ACTIVE LIVING: VALORIZZAZIONE DI SPAZI, STRUTTURE E IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI. LO SPORT COME STRUMENTO PER MIGLIORARE IL BENESSERE PSICOFISICO A TUTTE LE ETÀ.	100.000,00
PG_2019_0667285	FORLÌ CESENA	FORLIMPOPOLI	FORLIVESE	PROGETTO DI RIGENERAZIONE DELLA PALESTRA "EX SCUOLA MEDIA" PER ATTIVITÀ POLIFUNZIONALI SPORTIVE, SCOLASTICHE E SOCIALI DEI TERRITORI FORLIMPOPOLESE E LIMITROFI	140.000,00
PG_2019_0668206	FORLÌ CESENA	DOVADOLA	FORLIVESE	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO E SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE: INTERVENTI DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI	125.000,00
PG_2019_0668459	FORLÌ CESENA	TREDOZIO	FORLIVESE	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO: INTERVENTI DI RIFACIMENTO DEI PARAPETTI SUL FIUME, RIFACIMENTO MARCIAPIEDI E	125.000,00
PG_2019_0667501	MODENA	BASTIGLIA	CASTELFRANCO SORBARA	INTERVENTO STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE DELLA VIABILITÀ COMUNALE	125.000,00
PG_2019_0654053	MODENA	SESTOLA	FRIGNANO	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO SERVIZI PER LE SOCIETÀ SPORTIVE DEDICATE ALL'UTENZA DISABILE	195.000,00
PG_2019_0667853	MODENA	MONTEFIORINO	SASSOLESE	VALORIZZAZIONE DELL' EX ORATORIO SAN GIUSEPPE IN FRAZIONE VITRIOLA DA DESTINARE A SERVIZI PUBBLICI PER ATTIVITÀ COLLETTIVE, ARTISTICHE, CULTURALI E RICREATIVE	130.000,00
PG_2019_0667524	MODENA	GUIGLIA	TERRE DI CASTELLI	PROGETTO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE PER LA REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO PEDONALE E CICLABILE TRA LE ZONE RESIDENZIALI DEL CAPOLUOGO ED IL POLO SCOLASTICO E SPORTIVO	124.500,00
PG_2019_0668391	PARMA	SORBOLO MEZZANI	BASSA EST PARMENSE	VERSO LA SMART CITY: ABBATTIMENTO DEL DIGITAL DIVIDE E POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E PER IL TURISMO	150.000,00
PG_2019_0664880	PARMA	BARDI	TARO CENO	REALIZZAZIONE AREA POLIFUNZIONALE PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI BARDI	100.000,00

ALLEGATO 1: ELENCO Istanze Selezionate dal Parco Progetti

PROTOCOLLO	PROVINCIA	COMUNE	AMBITO TERRITORIALE	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE INTERVENTO
PG_2019_0664395	PARMA	POLESINE ZIBELLO	TERRE VERDIANE	INCENTIVARE IL TURISMO FLUVIALE, ENOGASTRONOMICO E CULTURALE ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DELL'IMMOBILE SITO IN VIA ROMA CON DESTINAZIONE L'OSTELLO	100.000,00
PG_2019_0658433	PARMA	SISSA TRECASALI	TERRE VERDIANE	NUOVA CASA DELLA SALUTE DI TRECASALI	180.000,00
PG_2019_0666687	PARMA	NOCETO	TERRE VERDIANE	COMPLETAMENTO DELLE FACCIATE E DELLE AREE ESTERNE DELL'EDIFICIO POLIFUNZIONALE MUSEO "LA VASCA VOTIVA DI NOCETO"	93.750,00
PG_2019_0663271	PIACENZA	VERNASCA	ALTA VAL D'ARDA	INTERVENTI SULLA VIABILITÀ, FUNZIONALE ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO MONTANO E DEI SUOI PRODOTTI	140.000,00
PG_2019_0665277	PIACENZA	FERRIERE	ALTA VALNURE	ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE EMILIA ROMAGNA N.5/2018 - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI -	102.964,57
PG_2019_0664183	PIACENZA	ALTAVAL TIDONE	VALTIDONE	AREA MERCATALE PIAZZA COMBATTENTI	280.000,00
PG_2019_0664144	RAVENNA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	BASSA ROMAGNA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE	38.700,00
PG_2019_0666753	RAVENNA	CASOLA VALSENI	ROMAGNA FAENTINA	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE IN MATERIA DI ACCESSIBILITÀ E DI PREVENZIONE INCENDI DELLA PISCINA COMUNALE DI CASOLA VALSENI	120.000,00
PG_2019_0668347	RAVENNA	BRISIGHELLA	ROMAGNA FAENTINA	INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI - L.R. 5/2018 VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI MONTANI - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE	99.520,00
PG_2019_0636475	REGGIO EMILIA	ETTO	APPENNINO REGGIANO	RIQUALIFICAZIONE BORGO RURALE DI SOLE SOTTO	150.000,00
PG_2019_0667041	REGGIO EMILIA	VENTASSO	APPENNINO REGGIANO	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE ED ESTETICA DELL'INGRESSO PRINCIPALE DEL PALAGHIACCIO DI CERRETO LAGHI IN COMUNE DI VENTASSO (RE) CUP H39H19000130006	120.900,00
PG_2019_0669269	REGGIO EMILIA	TOANO	APPENNINO REGGIANO	LR 5/2018 PER INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI" RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA PALESTRA POLIVALENTE COMUNALE	450.000,00
PG_2019_0665253	REGGIO EMILIA	CANOSSA	VAL D'ENZA	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO A SERVIZIO DEL POLO SCOLASTICO E DELLA PALESTRA COMUNALE DI CIANO D'ENZA.	109.204,00
PG_2019_0663141	RIMINI	POGGIO TORRIANA	RIMINI NORD VALMARECCHIA	MIGLIORAMENTO SISMICO CENTRO SPORTIVO COMUNALE - II' STRALCIO SPOGLIATOI E SALA POLIVALENTE	150.000,00
PG_2019_0663952	RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA	RIMINI NORD VALMARECCHIA	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ PEDONALE E CICLOPEDONALE DEL CAPOLUOGO. (PROGETTO PERCORSO NATURALISTICO - PISTA CICLO PEDONALE PER	125.000,00
PG_2019_0667554	RIMINI	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	VALCONCA	SISTEMAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE DI MONTESCUDO	70.000,00

ALLEGATO 2: MOTIVAZIONI DI SELEZIONE

Comune di Castiglione Dei Pepoli <i>Ambito:</i> Appennino Bolognese	Intervento: Miglioramento Dell'offerta Di Strutture Qualificate PG_2019_0663251
Costo Opera:	163.194
Contributo richiesto:	100.000
Particolarità	Montano/ codecisione/aggregazione
<p>Motivazione:</p> <p>La proposta oggetto della domanda di aiuto si inquadra nell'ambito di una strategia di rigenerazione urbana generale del centro abitato del Comune di Castiglione dei Pepoli. Grazie ai primi laboratori partecipati svoltisi nel 2018 con i cittadini, professionisti e stakeholders del territorio si è giunti alla formulazione di una strategia di rigenerazione urbana complessiva che ha individuato i principali obiettivi necessari al potenziamento delle relazioni tra sviluppo locale, capitale sociale e qualità della pubblica amministrazione.</p> <p>L'intervento specifico oggetto della richiesta di finanziamento (Centro Polivalente culturale e di aggregazione) è da inquadrare quindi nella complessa strategia di rigenerazione ed è stato infatti inserito nell'ambito di un contratto di rigenerazione da siglare con la Regione e riguarda il recupero di una struttura pubblica (ex Cinema ed ex Casa del fascio) da adibire a teatro/centro culturale polivalente, un luogo di aggregazione sociale in cui realizzare eventi culturali nel corso di tutto l'anno, dotando il territorio di un importante spazio attrezzato che rappresenterà il centro della vita culturale e sociale non solo di Castiglione dei Pepoli, ma anche di tutti i Comuni limitrofi.</p>	

Comune di Castel San Pietro Terme <i>Ambito:</i> Imolese	Intervento: La Casa Del Volontariato Alla Casa Della Salute - Nuove Opportunità Alla Casa Della Salute: Nuovi Spazi Al Volontariato E Nuovi Spazi Di Accesso E Fruibilità Per La Comunità PG_2019_0668225
Costo Opera:	125.000
Contributo richiesto:	100.000
Particolarità	Montano/ Programmazione regionale/aggregazione
<p>Motivazione:</p> <p>Nel progetto più ampio di sviluppo della Casa della Salute castellana sono previste diverse azioni, fra le quali realizzare interventi di prossimità attraverso iniziative di programmazione partecipata e con il coinvolgimento della comunità; questo progetto si pone l'obiettivo di integrare la Casa della salute di Castel San Pietro con il territorio attraverso la partecipazione ed il coinvolgimento attivo del Terzo settore, creando nuovi strumenti e servizi di prossimità a sostegno della popolazione in un'ottica di sviluppo della coesione sociale e la promozione del capitale sociale.</p> <p>Il Comune di Castel San Pietro Terme in particolare sta gestendo lo sviluppo di servizi collaterali finalizzati allo sviluppo e crescita della struttura, in modo che possa essere in grado di rispondere</p>	

ai bisogni crescenti della popolazione; in particolare tre sono le azioni su cui sta lavorando l'Amministrazione, azioni concatenate e inscindibili, in linea con le strategie locali di sviluppo:

- LA CASA DEL VOLONTARIATO

Relativamente al terzo obiettivo strategico regionale, declinato dal Piano di zona locale, questo progetto rientra pienamente nelle azioni di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alle povertà e fragilità. Nella Casa del volontariato infatti, il Comune ed l'Az.Usl, insieme al Terzo settore (Coordinamento del volontariato) attivano programmi di sostegno alle fragilità e di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, raccordandoli in una cornice organica, all'interno dello sviluppo di nuove forme di co-progettazione, al fine di costruire una risposta di valore nell'aiuto all'emancipazione dalla condizione di fragilità di individui e famiglie, promuovendo in particolare il sostegno alle persone che hanno più difficoltà a raggiungere i servizi per via delle difficoltà territoriali (es. zone periferiche).

Comune di Monte San Pietro <i>Ambito:</i> Valli Reno, Lavino, Samoggia	Intervento: Riqualificazione Della Viabilità Comunale PG_2019_066849
Costo Opera:	130.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Montano/ Codecisione / strade
<p>Motivazione:</p> <p>Gli investimenti previsti sono di manutenzione straordinaria di tratti ammalorati della viabilità comunale, finalizzati al miglioramento della mobilità a vantaggio di cittadini e imprese, contribuendo a ridurre le disomogeneità rispetto ad altri territori vicini, derivanti da una crescita economica disomogenea e dalle specifiche caratteristiche geomorfologiche del territorio.</p> <p>Fino a pochi decenni fa, la vita di un territorio collinare/montano come quello di Monte San Pietro era scandita dai ritmi regolari della società rurale. Le relazioni economiche, sociali, di solidarietà e di scambio, i valori di gruppo, erano quelli propri di una comunità profondamente radicata al proprio territorio di appartenenza. La generalità degli uomini e delle donne potevano nascere, crescere, invecchiare e morire trascorrendo gran parte della propria esistenza in uno spazio racchiuso fra le colline delimitanti una vallata. Il focolare, la corte, la bottega, il sagrato della chiesa, l'oratorio, il cimitero. Ora, nei "centri" della vita rurale le relazioni, gli spostamenti avvengono attraverso percorsi che collegano fra di loro questi centri: le strade. Le strade, approssimandosi a un centro poderale, ad esempio, conduce quasi sempre direttamente alla corte, ne diventa la corte, per poi riprendere direzione verso il nucleo seguente, in una successione di tappe ininterrotta.</p> <p>Con l'avvento della meccanizzazione, la società si modifica rapidamente e profondamente, anche quella rurale che si avvia a diventare marginale rispetto al mutato scenario socioeconomico. La strada, in questo mondo di relazioni via via più veloci, è lo strumento che permette di raggiungere la meta velocemente e comodamente. Non è più una strada obbligata, ma diventa selezionabile, secondo il caso. La mobilità non è più finalizzata ad un tipo di vita sociale ormai superato, ma al raggiungimento del posto di lavoro, dei centri di distribuzione, dei grandi servizi metropolitani, delle grandi vie di comunicazione.</p>	

Le strade residenziali, i percorsi pedonali e ciclabili, le traverse urbane ed extraurbane e le stesse vie agrarie, possono oggi ricostituire o ricostituire quel "tessuto connettivo" fra il sistema della viabilità principale e gli insediamenti edificati.

Attualmente la viabilità ordinaria del Comune di Monte San Pietro è costituita da 200 chilometri di strade, di cui almeno 130 chilometri ad utilizzo carrabile. Gran parte di queste strade sono "aperte al pubblico". Molte di queste sono state realizzate sull'onda del recente sviluppo edilizio e presentano, in alcuni casi, le caratteristiche delle strade pubbliche, in altri casi, si possono considerare come strade private vere proprie.

L'Istanza attua le linee di programmazione delle Regione, poiché si propone un intervento, in ordine alle politiche sulle strade, che costituisce un completamento di interventi realizzati nell'ambito della programmazione regionale

Comune di Alto Reno Terme <i>Ambito:</i> Appennino Bolognese	Intervento: Potenziamento del tessuto connettivo di accesso all'antico stabilimento termale del capoluogo PG_2019_0665322_
Costo Opera:	150.000,00
Contributo richiesto:	100.000
Particolarità	Montano/Fuso/ Sviluppo locale/strade
<p>Motivazione:</p> <p>L'intervento proposto si pone l'obiettivo di riqualificare l'intero comparto del capoluogo, ospitante tra l'altro il complesso delle "Terme Alte", che ricomprende buona parte del centro storico cittadino, attraverso azioni sinergiche pubblico-privato tese a migliorarne la fruibilità e l'accessibilità da parte degli utenti.</p> <p>Intervento si inserisce in un più ampio percorso di riqualificazione urbanistica e edilizia dell'intero comparto "Terme Alte", con future positive ripercussioni sul tessuto economico locale e in termini di ritorno turistico, che codesta Regione ha inteso sostenere impegnandosi a cofinanziare il celeberrimo Grottino "Chini", testimonianza dello stile Liberty italiano.</p> <p>L'intervento riattiva uno spazio cuscinetto di connessione tra il centro storico del capoluogo ed il comparto "Terme Alte" a vantaggio dell'intero ambito territoriale causa l'attuale impoverimento legato all'abbandono le "Terme Alte".</p> <p>L'Istanza ha una particolare qualità del progetto che contempla un accurato studio dei materiali lapidei da impiegare, omogenei rispetto a quelli presenti, e dell'orditura degli stessi, che ricalchi l'originaria e particolare idea progettuale, con attenzione ai dettagli e alla durabilità e resistenza nel tempo dei percorsi. Si riattiveranno le originarie scelte e idee progettuali ispiratrici, alla stregua di linee di costruzione immaginarie che convergono sulla chiesa di S.M. Maddalena nonché nel rispetto di un percorso ideale, identificato in loco da listoni diagonali di granito sardo, che unisce i principali monumenti che affacciano sulla piazza.</p>	

Comune di Castel Maggiore	Intervento:
------------------------------	-------------

<i>Ambito:</i> Reno-Galliera	Potenziamento Della Capacità Aggregativa Dell'area Sportiva Di Via Lirone Mediante La Realizzazione Di Due Campi Basket PG_2019_0664024_
Costo Opera:	180.000,00
Contributo richiesto:	100.000
Particolarità	Programmazione regionale/agggregazione/sport/Unione comuni
<p>Motivazione:</p> <p>L'Istanza attua le linee di programmazione delle Regione, completando in modo sinergico gli investimenti previsti dalle policy regionali, in linea con LR. 8/2017 e PIANO TRIENNALE DELLO SPORT 2018-202, come meglio dettagliato al punto "coerenza con uno o più degli gli obiettivi e le prescrizioni degli indirizzi e la normativa della pianificazione e programmazione di livello regionale e locale". Con la gestione associata dei servizi alla persona a livello di Unione Reno Galliera, l'impianto viene inserito in circuiti di dotazioni sportive e spazi di aggregazione che trova come bacino di utenti l'intero ambito territoriale.</p> <p>Il concetto di sport sta subendo un processo di radicale trasformazione, sia nel ruolo e nelle funzioni che esso è chiamato a svolgere, sia nel tessuto sociale di riferimento. Ne viene sempre più riconosciuta la funzione sociale, educativa e sanitaria che esso è in grado di veicolare ed in pochi anni la pratica sportiva amatoriale ha visto una esplosione nel numero dei praticanti e delle organizzazioni sportive; la Commissione Europea, nel Libro Bianco sullo Sport, afferma che lo sport contribuisce in modo significativo alla coesione economica e sociale e a formare una società più integrata e che l'esercizio della pratica sportiva dovrebbe essere accessibile a tutti.</p> <p>La formazione e la tutela della salute delle persone, lo sviluppo delle relazioni sociali, il miglioramento degli stili di vita rappresentano obiettivi fondamentali per la creazione di un modello evoluto di società civile. L'attività motoria e sportiva è uno strumento strategico che può concorrere in modo concreto e significativo alla creazione di tale modello A fronte di un tessuto associativo che è penetrato in modo capillare nella nostra società e che ha allargato la fascia dei praticanti a tutti gli strati sociali e a tutte le fasce di età, reclamando esigenze e bisogni radicalmente diversi da quelli dello sport agonistico, occorre provvedere con interventi pubblico per rispondere ad una tipologia di domanda che si è progressivamente diversificata.</p>	

Comune di Tresignana <i>Ambito:</i> Terre e fiumi	Intervento: Promozione dell'active living: valorizzazione di spazi, strutture e impianti sportivi comunali PG_2019_0664841
Costo Opera:	100.000,00
Contributo richiesto:	80.000
Particolarità	Fuso/ Area interna/codecisione
<p>Motivazione:</p> <p>L'istanza propone interventi a vantaggio dell'intero ambito territoriale in quanto le società sportive che usufruiscono dei servizi hanno come bacino di utenza l'ambito territoriale dell'Unione Terre e Fiumi. L'iniziativa ha tenuto conto della localizzazione degli interventi, con grande attenzione all'equilibrio territoriale, per favorire la capillarità dei presidi e delle attività. Inoltre, l'iniziativa</p>	

presuppone l'attivazione di energie e stimoli di attori sociali – profit e non profit – che contribuirà alla costruzione di appartenenza alle comunità territoriali e di conseguenza di concezioni avanzate di cittadinanza sociale.

Il processo che ha portato all'individuazione dell'iniziativa proposta nasce dai momenti di confronto con i cittadini, realizzati nel corso del periodo delle elezioni amministrative del maggio 2019. Questi momenti, al di là degli obiettivi elettorali, hanno costituito un vero e proprio laboratorio di ascolto dei bisogni, che spesso sono raccontati come micro-esigenze. Il processo di codecisione ha cercato di trasformare le domande individuali in azioni di bene comune e collettivo, tenendo conto di tutti gli aspetti e degli impatti sulla comunità. Nel corso dell'attuazione, oltre alla valorizzazione delle strutture, sarà continuato il dialogo con le associazioni sportive del territorio, per condividere la programmazione di eventi sportivi che possano fungere da volano anche per le realtà economiche che operano imprenditorialmente nel settore dello sport o in ambiti affini.

Questo modello di governance – coordinato dall'Amministrazione da valore a tutte le risorse del territorio in modo che il supporto al consolidamento di luoghi favorisca l'aggregazione.

Comune di Fiscaglia <i>Ambito:</i> Bassa ferrarese	Intervento: Realizzazione del progetto: "Lavori di riqualificazione pista ciclo-pedonale in fregio al Po di Volano tra le località di Migliaro e Migliarino di Fiscaglia PG_2019_0668372_
Costo Opera:	125.000
Contributo richiesto:	100.000
Particolarità	Fuso/ sviluppo locale
<p>Motivazione:</p> <p>Gli interventi previsti vengono realizzati lungo il percorso esistente della pista ciclopeditonale in fregio al Po di Volano sulla sinistra idraulica, lungo la via Travaglio che unisce le località di Migliaro e Migliarino. Gli effetti per la comunità fiscagliese ed il suo territorio comunale, riguardano il riattivare i collegamenti delle tre località rivierasche che compongono il Comune "fuso".</p> <p>Il tratto considerato, è ora chiuso e può essere riaperto con la messa in sicurezza e il potenziamento del tracciato esistente. Il completamento dell'asse viario riguarda futura creazione di aree di sosta attrezzate, lo sviluppo dell'intermodalità di trasporto, la realizzazione di un approdo fluviale.</p> <p>Il riattivare il suddetto percorso rappresenta il ripristino della connessione dell'intero territorio del "basso ferrarese", perché divengono raggiungibili le zone vallive del Comune di Ostellato, fino alle Valli di Comacchio, toccando nel suo percorso gran parte dei Comuni che appartengono all'ambito locale ed all'Unione del Delta del Po. Un tassello della Valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale presente: particolarmente significativo e caratterizzante (Fiume, ambiente vallivo, patrimonio UNESCO, musei, architetture, sagre e fiere, prodotti tipici). riallacciandolo con la rete ciclo-pedonale sopra descritta e con le aree ed i percorsi del turismo-naturalistico del Delta del Po, creando anche possibilità di sviluppo di "startup" legate al "turismo lento".</p>	

Comune di Dovadola	Intervento:
-----------------------	-------------

<i>Ambito:</i> Forlivese	Valorizzazione del territorio mediante azioni di riqualificazione del centro urbano e sicurezza della circolazione: interventi di "manutenzione straordinaria dei marciapiedi su Viale Zauli in Dovadola secondo stralcio" PG_2019_0668206 9
Costo Opera:	125.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Montano/ Codecisione / strade
<p>Motivazione:</p> <p>La progettazione e l'implementazione di interventi in ambito culturale e turistico è stata perseguita mediante la concertazione con gli altri enti dell'ex Comunità Montana Acquacheta (Modigliana, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto).</p> <p>Ai fini dello sviluppo dell'attrattività sono, pertanto, stati messi in atto, in concomitanza alle azioni di promozione del territorio, svolte con le suddette modalità, interventi strutturali di ristrutturazione e/o miglioramento del tessuto urbano del centro storico, mediante il coinvolgimento di finanziamenti sia pubblici che privati e si è proceduto alla riqualificazione di diversi spazi pubblici: - al rifacimento della pavimentazione e pubblica illuminazione in Piazza Cesare Battisti, Piazza Berlinguer e Piazza della Vittoria, provvedendone anche al restauro del monumento, Via Nadiani, via Biscia, Via Guido Guerra, via Matteotti e via Roma; - al consolidamento e restauro della Rocca dei Conti Guidi, in particolare alla valorizzazione degli spazi di pertinenza della Rocca stessa per integrazione nel contesto urbano, realizzando la pavimentazione in Via Tartagni Marvelli quale collegamento tra la Rocca e il centro storico del paese; - messa in sicurezza ed efficientamento energetico dei corpi illuminanti in Viale Zauli da Montepolo, Via Carbonaie, Via Guido Guerra e Via del Sangiovese; - manutenzione straordinaria dei marciapiedi Via Matteotti, in Via Roma e 1° tratto di Viale Zauli; messa in sicurezza dei parapetti in Via delle Carbonaie.</p> <p>L'azione combinata di promozione del territorio, unita ad importanti interventi di riqualificazione del centro storico, si inseriscono nell'insieme di attività, non solo di generale promozione turistica, ma anche e soprattutto di accrescimento della qualità della vita dei residenti, contribuendo a favorire i sentimenti di attaccamento al proprio paese, in un'ottica di scoraggiamento all'abbandono ed in continuità con gli interventi e le strategie di impulso del territorio a livello di ambito territoriale, ed in particolare dei comuni del crinale appenninico.</p> <p>Per il sostegno dell'omogeneità territoriale dal punto di vista culturale – turistico, il Comune di Dovadola, fin dall'anno 2016, ha, inoltre, aderito anche al circuito Romagna Toscana, partecipando quale ente partner del progetto di valorizzazione ed incentivazione turistico commerciale unitamente ai Comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana, Galeata, Santa Sofia e Premilcuore, per la presentazione di progetti finanziati a valere sui fondi della L.R.47/1997.</p> <p>La politica di sviluppo territoriale, come sopra descritta, soprattutto nell'ultimo ventennio, è stata sempre caratterizzata dalla volontà di fare sistema con le comunità con affinità culturali, turistiche e storiche, nell'intento di incoraggiare lo sviluppo delle relazioni tra i territori, quale traino per lo sviluppo locale.</p>	

Comune di Tredozio	Intervento:
-----------------------	-------------

<i>Ambito:</i> Forlivese	Valorizzazione del territorio mediante azioni di riqualificazione del centro storico: interventi di rifacimento dei parapetti sul fiume, rifacimento marciapiedi e pavimentazione PG_2019_0668459
Costo Opera:	125.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Montano/ Codecisione / strade
<p>Motivazione:</p> <p>Per il sostegno dell'omogeneità territoriale dal punto di vista culturale – turistico, il Comune di Tredozio, fin dall'anno 2016, ha aderito al circuito Romagna Toscana, unitamente ai Comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana, Galeata, Santa Sofia e Premilcuore, partecipando quale ente partner del progetto di valorizzazione ed incentivazione turistico commerciale per la presentazione di progetti finanziati a valere sui fondi della L.R.47/1997.</p> <p>La politica di sviluppo territoriale, come sopra descritta è stata sempre caratterizzata dalla volontà di fare territorio, non quello relegato solo entro i propri confini amministrativi, ma allargato ed aperto alle comunità con affinità culturali, turistiche e storiche, con l'intento di incoraggiare lo sviluppo delle relazioni tra i territori, quale traino per lo sviluppo locale.</p> <p>Il centro storico di Tredozio, si sviluppa lungo il torrente Tramazzo ed è identificativo della tipicità degli abitati di questa parte dell'Appennino Tosco - Romagnolo. Le due vie principali di collegamento, entrata ed uscita, corrono parallelamente al torrente e gli edifici più antichi e più importanti sono concentrati lungo una di queste, suddivisa in due rami da via Garibaldi: via XX Settembre verso est e via Roma verso ovest.</p> <p>Gli eventi della vita cittadina sono concentrati in queste zone: dalla spesa quotidiana, ai servizi bancari e postali, alle sagre e feste. Via XX Settembre, via Roma, parte di via Lungo Tramazzo, P.zza J. Vespignani, sono già state oggetto di interventi importanti di riqualificazione. Si rende ora necessario mettere in atto azioni di riqualificazione di spazi annessi e di collegamento con via XX Settembre, e cioè via Garibaldi, consolidandola e rifacendo il marciapiede, completando il rifacimento dei parapetti sul fiume, in un'ottica di continuità architettonica con quanto già realizzato, rifacendo parte della pavimentazione di P.zza J. Vespignani compreso l'arredo urbano e la pavimentazione di Piazza XXV Aprile</p> <p>Nel corso dell'ultimo ventennio l'Ente ha perseguito una politica di coprogettazione di interventi in più ambiti, obbedendo allo stimolo di aggregazione lanciato sia dall'Amministrazione centrale che regionale. Coprogettazione con la condivisione di medesimi obiettivi, che partendo dallo sviluppo locale ha portato alla creazione di percorsi comuni di crescita. È in tale ottica che l'Ente intende proseguire, apportando, mediante l'intervento che si propone nella manifestazione, un abbellimento al territorio, in ambito locale, aggiungendo valore alla crescita del medesimo e offrendo agli abitanti una maggiore qualità degli ambienti di vita. Per un ente saper riconoscere ed accogliere le istanze dei propri abitanti contribuisce a migliorare la qualità della propria attività. Si precisa infine che tale intervento è coerente con gli obiettivi e le prescrizioni date dagli indirizzi e dalla normativa della pianificazione e programmazione di livello regionale e locale, in particolare con i Programmi di Riqualificazione Urbana ed i Programmi per la montagna, attuati tramite gli Accordi Quadro approvati dall'Unione di Comuni della Romagna forlivese per la ripartizione del fondo regionale per la montagna.</p>	

Comune di Forlimpopoli <i>Ambito:</i> Forlivese	Intervento: Progetto Di Rigenerazione Della Palestra "Ex Scuola Media" Per Attività Polifunzionali Sportive, Scolastiche E Sociali Dei Territori Forlimpopolese E Limitrofi PG_2019_0667285
Costo Opera:	140.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Programmi regionali/Codecisione/Unione/aggregazione/qualità
<p>Motivazione:</p> <p>I locali in oggetto, attualmente, vengono fruiti sia dagli iscritti all'istituto superiore alberghiero "P. Artusi", sia da diverse associazioni territoriali per lo sviluppo di progetti sportivi (judo, danza, ginnastica artistica, ecc.), sia di percorsi educativi legati al sociale (Associazione Lamberto Valli - "Progetto Autismo").</p> <p>Purtroppo, ad oggi, detti locali, possono esser solo parzialmente utilizzati viste le condizioni di deterioramento e ammaloramento degli impianti. Obiettivo fondamentale per questa Amministrazione è quindi, la possibilità di restituire alla collettività, uno spazio polifunzionale, prettamente destinato all'educazione sportiva e psico-fisico, mediante la messa in campo di un progetto di ristrutturazione, che contempli opere di risistemazione dei locali destinati a Spogliatoi (Uomini e Donne), sostituzione della pavimentazione e del controsoffitto esistenti, oltre alla messa a norma dei relativi impianti (elettrico, idrico sanitario).</p> <p>La polifunzionalità e la completa utilizzazione dello spazio "Palestra", sia da parte degli iscritti dell'Istituto Superiore "Pellegrino Artusi", sia da parte delle diverse Associazioni comunali, sarà garantita dalla realizzazione di una porzione in Ampliamento atta a confermare la presenza di un ingresso indipendente rispetto al polo scolastico, tale da assicurare la necessaria autonomia e sicurezza, tra l'attività scolastica diurna e la fruibilità extrascolastica.</p> <p>Questo progetto intende accompagnare la trasformazione delle aree sportive comunali quale obiettivo di mandato della presente giunta, intendendo lo sport uno dei principali strumenti di aggregazione e di educazione culturale e sociale soprattutto per le giovani generazioni. Il progetto risponde ad una tipologia di utenza proveniente da un territorio molto vasto, in quanto i fruitori dell'edificio scolastico provengono oltre che da Forlimpopoli, anche da Bertinoro, Cesenatico, Forlì, Valle del Montone, Valle del Bidente, Meldola, Predappio e Savignano, come si evince dalla nota dell'Istituto Alberghiero allegata. La polifunzionalità dell'edificio (di tipo sportivo e sociale) richiama tipologie diverse di fruitori di diverse fasce di età e con caratteristiche e bisogni differenziati, rispondendo a necessità di un territorio più vasto di quello comunale (comuni limitrofi di Bertinoro e Meldola).</p> <p>In particolare, il progetto risponde alle finalità dell'Unione dei comuni della Romagna Forlivese, in quanto per la sua molteplicità di obiettivi è in grado di generare diverse dinamiche sociali, e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e la ricchezza delle loro relazioni, richiamando quindi quanto previsto all'art. 5 comma 1 dello Statuto dell'Unione "migliorare i servizi erogati sul territorio, estendendo le eccellenze a beneficio dell'intera comunità locale, garantire a tutti i cittadini dell'Unione pari opportunità di accesso ai servizi, promuovere e coordinare uno sviluppo equilibrato e ordinato del territorio, nel rispetto delle generazioni future". L'unione dei Comuni è stata coinvolta nel progetto ed ha manifestato come da lettera in allegato il proprio assenso al progetto.</p>	

Comune di Guiglia <i>Ambito:</i> Terre Di Castelli	Intervento: Progetto di Mobilità Sostenibile per la realizzazione di un collegamento Pedonale e Ciclabile tra le Zone Residenziali del Capoluogo ed il Polo Scolastico e Sportivo PG_2019_0667524
Costo Opera:	124.500,00
Contributo richiesto:	99.600,00
Particolarità	Montano/ Codecisione / strade
<p>Motivazione:</p> <p>Con i suoi 350 studenti che giornalmente frequentano il polo scolastico, i 35000 utenti annui dell'Impianto Natatorio(Piscina Comunale) ed i 9500 utenti annui dell'Impianto Sportivo(Calcio , calcetto, tennis, basket e pallavolo), attualmente la zona interessata dal progetto risulta sprovvista di collegamenti pedonali e ciclabili e quindi diventa difficile accedere al Centro Sportivo (Campo Calcio e calcetto, Piscina Comunale, Palestra, Campo da tennis) e al Polo Scolastico (Scuola materna, Scuola elementare e Scuola Media oltre che alla palestra) se non accompagnati con autovetture o altro autoveicolo.</p> <p>Il Progetto proposto, con il collegamento di un pedonale/ciclabile in sede protetta, mette in relazione tutte le zone strategiche del Capoluogo (le zone residenziali, centro storico, il polo scolastico, il centro sportivo e le infrastrutture di collegamento con gli altri centri dell'Unione Terre di Castelli). La strategia si sviluppa nella messa in sicurezza dei percorsi per raggiungere i servizi scolastico sportivi, così da per favorirne un utilizzo da parte di tutti i cittadini, in particolare delle categorie più deboli. Si riducono così le difficoltà di collegamento tra servizi e cittadini e si ottiene la riduzione della disomogeneità territoriale in termini di qualità e accessibilità ai servizi pubblici, di coesione sociale, di qualità della vita dei cittadini.</p> <p>Anche la principale fermata dell'autobus lungo la strada provinciale S.P. 625 del Passo Brasa risulta sprovvista di collegamenti pedonali con le zone residenziali e quindi i collegamenti per i 500 studenti che con il BUS si recano al Polo delle Scuole Superiori di Vignola ed alle sedi Universitarie di Modena e Bologna, sono estremamente pericolosi in particolare nelle prime ore della mattina ed in serata, quando è ancora buio.</p> <p>La condivisione e l'appoggio dell'Unione Terre di Castelli a questo progetto che porta a favorire i collegamenti tra le varie realtà e i servizi di ambito, come Scuole Superiori, Ospedali, Università sono alla base del loro sviluppo in un ambito territoriale di area vasta. Certamente l'impatto di questo intervento con i suoi collegamenti favorisce lo sviluppo dell'intero ambito territoriale di appartenenza, mettendo a disposizione servizi scolastici e sportivi, percorsi e particolari elementi di interesse storico e ambientale che sono presenti sul territorio porta a sviluppare ambiti socioeconomici del paese e a favorire la voglia di vivere dei cittadini la vita del paese. Tutto ciò è supportato dal sostegno espresso dalla Giunta dell'unione terre di castelli con il proprio atto n. 90 del 22/08/2019.</p>	

Comune di Sestola	Intervento:
----------------------	-------------

<i>Ambito:</i> Frignano	Realizzazione Di Un Nuovo Centro Servizi Per Le Società Sportive Dedicato All'utenza Disabile PG_2019_0654053
Costo Opera:	195.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Montano/ Codecisione / Programmi regionali/sport/Disabilità
<p>Motivazione: All'interno del progetto "Outdoor360", sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna mediante il bando Sport, nasce nel 2015 dall'idea di avvicinare le persone con disabilità allo sport all'aria aperta 365 giorni all'anno: Mountain Bike in estate e Sci alpino in inverno. Sin dal suo esordio, le attività invernali sono state condotte anche presso il Comprensorio sciistico del Monte Cimone che grazie alla sua strategica collocazione geografica la più facilmente accessibile e adatta alle attività dedicate agli sciatori con disabilità. Il comprensorio del Cimone insiste sui Comuni di Fanano, Montecreto, Riolutato e Sestola; il punto di accesso da sempre più frequentato dagli sciatori disabili " quello di Passo del Lupo, nel territorio sestolese. Passo del Lupo, in territorio sestolese, offre attività ricettive e di ristorazione, punti vendita e noleggio attrezzatura sciistica, biglietteria, scuole di sci, ampio ed accessibile parcheggio, impianti di risalita funzionanti anche in caso di avverse condizioni meteo essendo maggiormente protetti dal vento.</p>	

Comune di Montefiorino <i>Ambito:</i> Sassolese	Intervento: Valorizzazione Dell' Ex Oratorio San Giuseppe In Frazione Vitriola Da Destinare A Servizi Pubblici Per Attività Collettive, Artistiche, Culturali E Ricreative PG_2019_0667853_
Costo Opera:	130.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Montano/ Codecisione /Aggregazione
<p>Motivazione: L' Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di creare un centro di attrazione polivalente il cui impatto vada a favore dell'intero ambito esteso ai comuni Montefiorino, Frassinoro e Palagano che costituiscono il sub-ambito montano dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, per incrementare i servizi pubblici, ridurre la disomogeneità territoriale, favorire la coesione sociale, promuovere l'interscambio culturale, la partecipazione e l'aggregazione tra "il capitale sociale" residente nell'intero ambito e alimentare la consapevolezza di appartenere ad un'unica comunità la cui tenuta e conservazione necessita di un salto culturale per superare gli storici confini "locali" e favorire il processo di fusione in coerenza con la legge regionale n. 21/2012. Con il secondo intervento, a completamento del restauro scientifico dell'Oratorio di San Giuseppe, il Comune di Montefiorino intende rendere fruibile al pubblico l'Oratorio e le aree pertinenziali ad esso connesse per creare uno spazio in grado di ospitare attività di aggregazione collettive: artistiche, culturali, educative, naturalistiche, per il tempo libero e per lo sport, rivolte all'intera comunità della Valle del Dragone che comprende i Comuni di Montefiorino, Palagano e Frassinoro</p>	

ed in particolare ai residenti della frazione Vitriola, sprovvista di un luogo di incontro e ritrovo, in conformità a quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti e agli obiettivi di programmazione. L'intervento si pone l'obiettivo specifico di ridurre la disuguaglianza territoriale in vertiginoso aumento, valorizzando un territorio montano, tra i più marginali della provincia di Modena, ubicato nella fascia interna dell'appennino Modenese di Ponente, afflitto da anni da un processo di spopolamento e desertificazione che mette a dura prova la sua tenuta socioeconomica. L'economia dei tre Comuni è basata in prevalenza sull'agricoltura, ma irrobustita dalle vicine industrie dei settori ceramico, della meccanica di precisione e di servizio alle stesse, che hanno trasferito la propria attività sui territori dei tre Comuni, contribuendo in modo determinante, ad arrestare l'esodo e stabilizzare la popolazione residente.

Comune di Bastiglia <i>Ambito:</i> Castelfranco Sorbara	Intervento: Intervento Straordinario Di Manutenzione Della Viabilità Comunale PG_2019_0667501
Costo Opera:	125.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Aggregazione/Interventi urgenti/strade/
Motivazione: L'intervento Via Tintori – Via I° Maggio – Via Chiaviche proposto è mirato ad un miglioramento delle infrastrutture comunali attraverso il rifacimento e la riqualificazione di alcune strade del territorio comunale. Si tratta di piccole ricuciture a completamento degli interventi di ripristino dopo l'alluvione. Si eseguirà la sistemazione di alcuni tratti ammalorati della rete viaria a servizio dell'area limitrofa alla pista ciclabile Modena Bastiglia. Una viabilità sconnessa disincentiva l'afflusso di pubblico e rende difficile le interconnessioni tra viabilità e la pista ciclabile.	

Comune di Bardi <i>Ambito:</i> Taro Ceno	Intervento: Realizzazione Area Polifunzionale Presso Il Campo Sportivo Di Bardi PG_2019_0664880
Costo Opera:	100.000
Contributo richiesto:	80.000
Particolarità	Montano/ Codecisione /Aggregazione/Sport
Motivazione: L'istanza riguarda la progettazione e realizzazione di un'area polifunzionale presso il Comune di Bardi situato nella Val Ceno in Provincia di Parma. La nuova struttura sarà situata nella zona denominata "vecchio campo sportivo" e potrà essere utilizzata a beneficio della cittadinanza e dei visitatori del paese per molteplici scopi, tra i quali:	

- manifestazioni sportive, artistiche e ricreative volte a valorizzare le specificità storiche e culturali del territorio in cui si inserisce (es. mostre interattive, tornei);
- centro teatrale, sede di festival o eventi musicali e cinematografici (arena estiva di cinema all'aperto)
- laboratori di formazione e di produzione destinati all'incontro tra generazioni, alle famiglie e alle scuole;
- sedute aperte e partecipate in cui amministrazione e cittadinanza possono riunirsi per attuare processi di confronto, concertazione e progettazione rispetto alle politiche locali (es. incontri aperti con l'amministrazione comunale su temi selezionati).

Obiettivo centrale dell'amministrazione comunale è cercare di valorizzare il territorio al fine di richiamare un numero sempre crescente di visitatori interessati a conoscerne da vicino la storia e le peculiarità del borgo storico. La progettazione e realizzazione dell'area polivalente all'interno del vecchio campo sportivo rispondono pienamente a tale obiettivo. La nuova area polifunzionale si interfaccerà con numerose strutture esistenti e in progettazione, tra le quali:

- L'Istituto Comprensivo Val Ceno, i cui studenti e corpo docente potranno usufruire di nuovi spazi per esigenze formative, culturali e ludico-ricreative;
- Il punto di raccolta della Protezione Civile, i cui servizi verranno implementati e coordinati con quelli offerti dal nuovo spazio;
- Il campo sportivo, la cui riqualificazione è stata già oggetto di finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna, anch'esso inserito in modo sinergico nella nuova area;
- Il campo da tennis e futsal che si affaccia su Viale Martiri della Libertà.

Comune di Polesine Zibello <i>Ambito:</i> Terre Verdiane	Intervento: Incentivare il turismo fluviale, enogastronomico e culturale attraverso il completamento dell'immobile sito in via Roma con destinazione ostello PG_2019_0664395_
Costo Opera:	100.000,00
Contributo richiesto:	80.000,00
Particolarità	Fuso/ sviluppo locale
<p>Motivazione:</p> <p>L'ostello serve ad incentivare un turismo radicato e in sviluppo come quello del turismo culturale, enogastronomico ed ambientale, colmando il divario di sviluppo tra la zona della bassa parmense e gli ambiti di Fidenza (Outlet) e di Salsomaggiore Terme. Questo, in previsione, favorirà la creazione di nuove imprese di attività economiche, ed anche un aumento della qualità della vita e dei servizi per i residenti.</p> <p>Il completamento dell'ostello consentirà di dotare il Comune di Polesine Zibello di una ricettività oggi non presente, e di creare una nuova offerta soprattutto legata al turismo didattico e sportivo. Il fabbricato destinato ad ostello che dev'essere completato è sito in centro della Località Polesine a pochi passi dall'argine maestro e dal fiume Po e ad un paio di chilometri dalla località Zibello sede del Consorzio dei Culatello e di altri elementi di attrattività culturale e turistica.</p> <p>Viene completata così una programmazione regionale i cui vari stralci sono stati finanziati con i contributi del programma Po Fiume d'Europa e con il programma statale QSN legato al Fondo di sviluppo e coesione.</p>	

La disponibilità di ulteriori posti letto consegna al territorio dei comuni limitrofi una struttura per pernottamento a costi ridotti capace di incentivare il turismo fluviale, culturale e enogastronomico che trova nel territorio limitrofo dei punti di eccellenza di carattere internazionale (Comune di Busseto – Terre di Giuseppe Verdi; Polesine – Antica Corte Pallavicina, Fiume Po, Porto turistico, Collegamento fluviale con la vicina Cremona; Zibello – Museo del Cinema, Consorzio del Culatello;)

Comune di Sissa Trecasali <i>Ambito:</i> Terre Verdiane	Intervento: Nuova Casa Della Salute Di Trecasali PG_2019_0658433
Costo Opera:	180.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Fuso/ codecisione/programmazione regionale sociosanitaria
<p>Motivazione:</p> <p>L 'intervento prevede la riqualificazione e riadattamento a Casa della Salute dell'immobile precedentemente destinato a sede AVIS di Trecasali L'amministrazione intende potenziare e migliorare l'offerta e la disponibilità di un presidio sanitario locale recuperando spazi oggi vuoti ed adattabili alle nuove esigenze Si tratta di realizzare una serie di ambulatori medici anche destinati a professionisti/specialisti interpellati occasionalmente od in maniera ricorsiva, nonché per punto prelievi ed attività connesse.</p> <p>La destinazione degli spazi abbandonati a "nuova casa della salute" consentirà una migliore e più comoda fruibilità delle prestazioni che oggi i medici di base ed i medici specializzati possono offrire alla collettività. La nuova sede "Casa della salute di San Secondo Parmense — distaccamento di Trecasali" — vedi politiche regionali espresse con DGR 291/2010, DGR 2128/2016, consentirà il miglioramento degli spazi già oggi individuati come "casa della salute", con indubbi vantaggi i alla collettività. La casa della salute, peraltro già esistente anche prima del presente intervento, ha la funzione di accorpate i servizi sanitari presso il capoluogo di Trecasali per quanto concerne la zona sud del territorio</p>	

Comune di Sorbolo Mezzani <i>Ambito:</i> Bassa Est Parmense	Intervento: Verso la Smart city: abbattimento del digital divide e potenziamento delle dotazioni per la sicurezza del territorio e per il turismo PG_2019_0668391_
Costo Opera:	150.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Fuso/ sviluppo locale
<p>Motivazione:</p> <p>La realizzazione di una rete digitale ed apparati per connessione informatica del territorio (videosorveglianza e sistema informativo del turismo) mediante fibra ottica la quale permetterà di ampliare la dotazione del Comune sia in termini di infrastruttura digitale che di proprietà</p>	

immateriale digitale (app e servizi correlati). Questo consentirà, in concomitanza con il rafforzamento della dorsale Lepida regionale, l'abbattimento del digital divide e il potenziamento delle dotazioni per la sicurezza del territorio.

La videosorveglianza attraverso punti di controllo lungo il confine comunale sarà coordinato assieme agli altri comuni dell'Unione Bassa est Parmense e consentirà un netto miglioramento della sicurezza dell'intera collettività perché permetterà il monitoraggio completo delle arterie di ingresso e uscita dal territorio e consentirà un migliore coordinamento delle forze dell'ordine su tutta l'Unione dei Comuni, a vantaggio della rete provinciale coordinata dalla centrale operativa delle forze dell'ordine. In termini di rafforzamento amministrativo della pubblica amministrazione la rete digitale consentirà, man mano che verrà estesa, il controllo da remoto di impianti e servizi comunali presenti nel territorio, soprattutto nelle frazioni.

La diffusione delle iniziative culturali attraverso i totem o tramite app (consultabile più agevolmente grazie alla diffusione del collegamento WiFi pubblico) è rivolta a sostenere le iniziative, delle comunità per mantenerle nel tempo e non disperdere le usanze (o le loro rievocazioni).

La realizzazione di piazze digitali dotate di WiFi permetterà l'installazione di totem su cui verranno riportate le notizie ed iniziative territoriali utili, non solo ai turisti, ma anche e soprattutto ai cittadini, così che possano venire a conoscenza e partecipare alle iniziative organizzate in luoghi che in passato non erano parte del Comune e per questo ancora oggi considerate estranee alla vita sociale della comunità.

Parallelamente si intende potenziare il sistema di videosorveglianza del territorio con nuove postazioni strategiche. In futuro, grazie all'estensione della fibra ottica, la rete di videosorveglianza potrà essere ulteriormente implementata e resa ancora più performante.

Comune di Noceto <i>Ambito:</i> Terre Verdiane	Intervento: Vasca Votiva PG_2019_0666687
Costo Opera:	93.700,00
Contributo richiesto:	75.000,00
Particolarità	Programmi regionali/Codecisione/Qualità/Ambito territoriale
<p>Motivazione:</p> <p>A seguito di uno sbancamento per lavori edili avviati alla periferia sud di Noceto sono emersi esperti storici (la vasca come bacino artificiale per la deposizione in acqua di offerte votive) coerenti con altre testimonianze che rivelano il ruolo dell'acqua nella ritualità dell'età del Bronzo.</p> <p>La vasca di Noceto rappresenta un documento unico non solo perché la sua struttura è senza confronti in Europa per dimensioni e complessità, ma anche perché costituisce un tipo di testimonianza rituale finora non attestato. Fin dal rinvenimento della vasca, al fine di una valorizzazione del reperto il Comune di Noceto ha coinvolto formalmente la Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia Romagna e l'Università degli studi di Milano, Dipartimento Scienze della Terra, al fine di poter conservare in paese il monumento; il Comune ha usufruito di finanziamenti del Ministero dei Beni Culturali e della Fondazione Cariparma, destinando all'esposizione un piano dell'edificio culturale polifunzionale, in corso di completamento, prevedendo un percorso articolato di tipo "immersivo" che conduce per tappe in sequenza alla visione della vasca ricostruita; in questo modo il visitatore</p>	

arriva alla struttura dopo aver potuto apprezzare la ricchezza dei ritrovamenti e la complessità della tematica. Data l'importanza del ritrovamento l'Università degli studi di Milano ha anche pubblicato un libro dal titolo "Acqua e civiltà nelle terramare – La vasca votiva di Noceto" curato da Dott.ssa Maria Bernabò Brea (Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, Museo Archeologico Nazionale di Parma) e il prof. Mauro Cremaschi (Università degli Studi di Milano-Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio"), con la collaborazione di Angela Mutti (Museo della Terramara Santa Rosa Poviglio Reggio Emilia) e Chiara Pizzi (Università degli Studi di Padova Dipartimento di Archeologia). Ovviamente l'allestimento di un museo di tale portata, quale intervento culturale nell'ambito della comunità, implica un impegno economico di notevole portata cui inevitabilmente l'Ente deve far fronte sui bilanci di vari anni. Al fine del completamento dell'intero sistema museale occorre intervenire allestendo le facciate esterne dell'edificio adibito a tale sede.

l'Istanza attua le linee di programmazione delle Regione, completando in modo sinergico gli investimenti previsti dalle policy regionali. Data la valenza a livello Europeo il ritrovamento ha coinvolto vari attori Quali Mibac, Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, Fondazione Cariparma, ai fini dell'inserimento del Museo "la vasca votiva di Noceto" nel sistema museale Nazionale uniformandosi alla programmazione regionale, statale ed europea in materia di valorizzazione culturale. l'Istanza propone interventi a vantaggio dell'intero ambito territoriale. L'opera verrà inserita nel circuito turistico internazionale valorizzando non solo il territorio su cui insiste il museo ma promuovendo la cultura del nostro paese oltre i confini territoriali.

Comune di Vernasca <i>Ambito:</i> Alta Valdarda	Intervento: Interventi sulla viabilità, funzionale allo sviluppo del territorio montano e dei suoi prodotti PG_2019_0663271
Costo Opera:	140.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Montano/ Codicecisione /Sviluppo locale/Programmi regionali
<p>Motivazione: L'idea è quella di intercettare il flusso turistico su Vigoleno (certificato quale uno dei Borghi più Belli d'Italia e Bandiera Arancione del Touring Club Italiano), che da qualche anno registra una costante crescita, fino ad aver raggiunto circa 50.000 visitatori stimati in un anno, di cui 25.000 paganti l'accesso al Museo del Mastio e alle visite guidate nel borgo e proporre a tali visitatori i prodotti tipici locali da esporre nell'area mercatale suddetta. Una viabilità in disordine e sconnessa, non solo non aiuta, ma disincentiva l'afflusso di pubblico e rende il territorio poco attraente. Si provvederà alla sistemazione dei punti più difficili e ammalorati della rete viaria a servizio sia del borgo che delle località dove hanno sede le aziende produttrici di tali prodotti, al fine di facilitare l'accesso al punto espositivo e quindi al borgo di Vigoleno, sia per i produttori che per i visitatori. Seguirà la realizzazione e installazione, in detta piazza IV Novembre, di una struttura espositiva in acciaio e legno con caratteristiche estetiche adeguate al luogo, nella quale esporre i prodotti da proporre al pubblico. Tale struttura espositiva sarà utilizzata dai produttori per la promozione e la commercializzazione dei loro prodotti, che potranno essere venduti, anche, sull'intera area della piazza.</p>	

I prodotti locali da promuovere e commercializzare consistono in: vini DOC Colli Piacentini prodotti nelle aziende vitivinicole della zona (in particolare Valle d'Ongina e Val Stirone), il Vin Santo di Vigoleno, il miele, le patate, le castagne, i funghi prodotti nella parte più montana del Comune (Ranca, Settesorelle, Vezzolacca), i formaggi prodotti in Valle d'Ongina e nei dintorni.

L'intento è quello di creare le condizioni per motivare maggiormente i produttori a valorizzare i loro prodotti, attraverso nuove collaborazioni e nuove opportunità, finalizzate ad attrarre un numero sempre maggiore di turisti a beneficio, anche, delle loro aziende e del territorio, che potrà interessare non solo quello del Comune di Vernasca ma anche quello di Comuni limitrofi.

La presente proposta integra il perseguimento degli "obiettivi strategici" di Promocommercializzazione del turismo nella Emilia-Romagna di Destinazione Turistica Emilia.

In particolare, contribuisce a costruire e a sviluppare il prodotto-destinazione Emilia, che ha l'obiettivo di improntare l'identità della Destinazione Emilia come il cuore della Food Valley d'Italia, nella quale hanno un valore essenziale i prodotti unici del territorio.

Per il posizionamento e la costruzione dell'immagine e del brand EMILIA, infatti, viene individuato il prodotto Food come principale prodotto di destinazione ed elemento distintivo caratterizzante l'intero territorio emiliano e in grado di aggregare gli altri prodotti turistici della cultura e dell'outdoor.

L'idea sottesa alla proposta del Comune di Vernasca è quella di contribuire a strutturare il prodotto turistico identitario del territorio attorno al concetto di Food Valley, agevolando la creazione di una identità che risulti autentica e fortemente legata al valore delle produzioni locali tradizionali.

Comune di Ferriere <i>Ambito:</i> Alta Valnure	Intervento: Completamento Funzionale Di Impianti Sportivi Comunali Siti In Ferriere Capoluogo Via Circonvallazione" PG_2019_0665277
Costo Opera:	102.000,00
Contributo richiesto:	80.000,00
Particolarità	Montano/ Codecisione /Aggregazione/
<p>Motivazione:</p> <p>l'intervento persegue la riqualificazione degli spazi architettonici e paesaggistici ricompresi nella perimetrazione urbana del capoluogo, dotando il territorio di parcheggi, impianti sportivi per bambini, aree attrezzate destinate a spazi sociali per anziani.</p> <p>Si tratta di riqualificazione delle aree attinenti il fiume Nure dalle quali si ha accesso al centro sportivo, mediante gli stacchi pedonali dalla viabilità principale e tramite percorsi guidati. L'opera verrà completata con le installazioni di insegne e bacheche informative per accrescere la promozione turistica.</p> <p>Si pala dell'area situata lungo il torrente Nure nei pressi del palazzo municipale che ospita il centro sportivo comunale del capoluogo Ferriere, formato da campo da calcio con annessi spogliatoi ed ampio parco giochi per bambini ed anziani, facilmente accessibile dal centro e completamente immerso in area verde.</p> <p>L'attuale campo da calcio è adibito anche ad area di ammassamento scoperta ai fini di protezione civile ed è identificato nei programmi di elisoccorso regionale per le emergenze sanitarie.</p> <p>È l'area individuata dal PRG quale attrezzature urbane sportive.</p>	

Si interverrà anche al centro sportivo in "alto paese" per migliorare le strutture già esistenti e rendere meglio fruibili quelle per il plesso scolastico

Il comune di Ferriere situato per intero in ambito montano a quota di mt. 628 slm che si estende per complessivi kmq 179 e conta di n. 107 nuclei urbani asserviti da km 110 di strade comunali e di km 80 di strade provinciali, circondato da vette che raggiungono i mt 1800 slm ai confini con le provincie di Parma e Genova, nel comprensorio ligure emiliano.

Comune di Alta Val Tidone <i>Ambito:</i> Valtidone	Intervento: Riqualificazione Dell'area Mercatale In Località Nibbiano, Piazza Combattenti PG_2019_0664183_
Costo Opera:	280.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Fuso/Montano/ sviluppo locale
<p>Motivazione:</p> <p>La popolazione - che è distribuita su un vasto territorio collinare e montano (100 chilometri quadrati) nel si affrontano giornalmente superiori criticità per l'accesso ai servizi - ha bisogno di punti fermi di riferimento anche fisici. Uno di questi è l'area mercatale di Piazza Combattenti, posta al centro della rete viaria che collega Nibbiano, Caminata e la limitrofa zona di Pecorara.</p> <p>La completa riqualificazione dell'area mercatale - Piazza Combattenti è il riferimento per i trasporti pubblici e privati - è indirizzata a creare uno spazio usufruibile per manifestazioni culturali e dedicate alle politiche giovanili, spazio tuttora mancante, così come l'utilizzo per la promozione sportiva è collegabile con il quasi adiacente polo sportivo, dove si trovano il campo di calcio e la piscina comunali.</p> <p>L'area oggetto di intervento, di estensione pari a circa 4.000 mq, è situata a margine della SP34 ed è la porta di ingresso del centro abitato di Nibbiano per chi proviene da nord. L'area comprende un tratto della Via Manin, la Piazza Combattenti e l'annessa area verde nella quale sono collocati un monumento ai caduti e la pesa pubblica. Nell'area sono presenti alcune attività commerciali e di servizio e il locale ufficio postale. La Piazza, a parte la presenza del mercato infrasettimanale, svolge di fatto una funzione prettamente viabilistica per la sosta dei veicoli e, allo stato attuale, risulta essere uno spazio pubblico poco definito, così come l'intera area su cui si vuole intervenire. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è la ridefinizione dei particolari costruttivi, per conferire un'immagine più ordinata all'intera area, conferendole un respiro più ampio, che metta in relazione in maniera più decisa e costruttiva lo spazio aperto con le funzioni presenti e con la vocazione mercatale.</p> <p>La riqualificazione dell'area mercatale, quale riferimento della vita sociale e commerciale, si collega ad una rinnovata valenza che si intende attribuire alla Piazza stessa, quale risorsa per valorizzare al meglio la locale cultura popolare e l'identità locale nei suoi molteplici aspetti, compresa la riqualificazione dell'antico mercato di Nibbiano, di origine quanto meno medioevale, che ivi si svolge e che è riscontrabile in un atto vescovile bobbiese del 1065.</p> <p>La rassegna settimanale sarebbe inserita, con una diversa e più incisiva funzione identitaria, in questa nuova area mercatale, dove è in programma anche l'allestimento di una vetrina dei prodotti</p>	

locali, tra cui diverse D.E.CO, e delle produzioni di qualità, oltre alla costituzione di un punto di informazione turistica.

Comune di Casola Valsenio <i>Ambito:</i> Romagna Faentina	Intervento: Intervento di adeguamento alle normative in materia di accessibilità e di prevenzione incendi della piscina comunale di Casola Valsenio PG_2019_06667531
Costo Opera:	120.000,00
Contributo richiesto:	96.000,00
Particolarità	Montano/Sviluppo locale/sport
<p>Motivazione: Il Complesso sportivo esistente è ubicato in Comune Montano punto focale all'interno dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (URF). Ampliare l'offerta turistica e Valorizzare il territorio montano passa per l'incremento della qualità dei servizi anche del complesso "piscina comunale". L'opera prevede l'adeguamento alle norme in materia di accessibilità e l'Inserimento di presidi di sicurezza previsti da norme di settore per la prevenzione incendi del complesso medesimo. Il Potenziamento dell'impianto natatorio comunale mediante incremento della capienza degli utilizzatori prevede l'adozione dei presidi di sicurezza previsti da norme sovraordinate di prevenzione incendi. Ne consegue un incremento della capacità ricettiva della zona. Adeguando la struttura alle norme in materia di accessibilità e di prevenzione incendi, l'opera risulta coerente con gli obiettivi e la normativa di pianificazione urbanistica, anche a livello regionale.</p>	

Comune di Sant'Agata Sul Santerno <i>Ambito:</i> Bassa Romagna	Intervento: Lavori Di Manutenzione Straordinaria Strade Del Territorio Comunale PG_2019_0664144
Costo Opera:	38.700
Contributo richiesto:	31.000
Particolarità	Interventi urgenti /Strade
<p>Motivazione: Gli interventi nascono dalla necessità di mantenere alcuni tratti stradali di maggior traffico in quanto arterie di collegamento con i Comuni limitrofi e le strade provinciali ed alcuni tratti della pista ciclopedonale di collegamento tra il Comune di S. Agata sul Santerno e il Comune di Lugo, quale importante collegamento della viabilità sostenibile ciclo-pedonale che collega i due Comuni in un percorso che si snoda per 10 km circa di cui almeno 3 km nel territorio di S. Agata sul Santerno. Gli interventi riguardano il rifacimento del manto stradale e della segnaletica orizzontale.</p>	

I collegamenti ciclo-pedonali e stradali del Comune di S. Agata con i Comuni limitrofi necessitano di manutenzione e attenzione in quanto ormai deteriorati.

La pista ciclo-pedonale esistente si snoda tra i Comuni di S. Agata sul Santerno, Lugo e Bagnacavallo per un totale di 10 km circa di cui 3 circa nel territorio santagate, in un percorso eco-sostenibile di interesse sovra-comunale, che coinvolge il lungofiume Santerno e il Parco Vatrenus ad esso adiacente, sempre nel territorio di S. Agata.

Nello specifico gli interventi di manutenzione straordinaria riguarderanno alcuni tratti della pista ciclo-pedonale tra S. Agata e Lugo lungo la strada SP 253 - San Vitale e alcuni tratti stradali del territorio.

Comune di Brisighella <i>Ambito:</i> Romagna Faentina	Intervento: Progetto per la realizzazione dell'impianto d'illuminazione del campo di calcio dell'impianto sportivo G. Montaguti di Brisighella PG_2019_0668347
Costo Opera:	100.000,00
Contributo richiesto:	80.000,00
Particolarità	Montano/ Codecisione /Sport
<p>Motivazione:</p> <p>Risulta strategico e estremamente importante creare un mix di qualità diffusa e di progetti che permettono di modulare nel tempo azioni più tattiche e maggiormente perseguibili nel breve periodo, con azioni complesse che per loro natura necessitano di periodi più lunghi.</p> <p>Tra gli interventi previsti nel territorio comunale da parte della Amministrazione comunale, vi sono attrattive paesaggistico ambientali (elementi attrattivi del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola: centro visita Cà Carnè – Parco geologico – Grotta della Tanaccia – Ex cava Marana – Sentieri escursionistici), attrattive storico culturali (feste medievali, uno dei borghi più belli d'Italia, recupero Teatro Pedrini), riqualificazione del centro storico avviando il progetto Albergo diffuso, attrazione della filiera corta per l'altissima qualità dei prodotti che il territorio propone ("Brisighello" Olio Dop di Brisighella), filiera integrata come nel caso della Mora Romagnola; realizzazione di iniziative socio-culturali correlate, come ad esempio le sagre autunnali con un collegamento stretto tra centro storico, agriturismo e territorio rurale e produzione agricola specifica) e la nuova attrattività: sport, benessere e qualità della vita.</p> <p>Il Comune di Brisighella dispone di un centro sportivo "G. Montaguti" ubicato in Via Canaletta di Sarna composto da un campo di calcio principale, un campo di allenamento, due campi da tennis di terra rossa, due campi da tennis coperti, un campo da beach volley. Oltre agli spazi a verde e i locali tecnici quali spogliatoi, ripostigli, depositi, piccolo bar, ci è ubicata una tribuna per il campo da calcio e alcuni attrezzi ginnici per un percorso vita fitness.</p> <p>Vi sono attualmente due associazioni che gestiscono tali spazi, una associazione sportiva dilettantistica dedicata al calcio e una al tennis. In particolar modo la ASD del calcio raggruppa e aggrega moltissimi sportivi in particolar modo di giovani ragazzi in quanto svolge la propria attività partecipando a vari settori giovanili (primi calci, pulcini, esordienti, giovanissimi e Juniores) oltre alla squadra principale che milita nel campionato regionale dilettantistico della Seconda categoria. Nell'ultimo anno calcistico, sono stati ottenuti importanti qualificazioni tipo il passaggio della prima squadra nella Seconda Categoria e la vittoria di numerosi tornei dei giovanissimi e dei</p>	

pulcini. Con la nuova illuminazione, il centro sportivo potrà essere accessibile e utilizzabile anche nei periodi di scarsa illuminazione naturale e quindi maggiormente fruibile e utilizzabile ad esempio già a partire dalle ore 16,00 nel periodo autunnale / invernale, oltre alla illuminazione notturna per tutto il periodo primaverile / estivo. L'installazione di quattro torri faro con nr. 8 proiettori installati su ciascuno, ad alto efficientamento energetico e alta potenza con tecnologia a led, permetteranno di ottenere la massima efficienza, sicurezza ed eco-sostenibilità.

Comune di Vetto Appennino Reggiano	Intervento: Riqualificazione Borgo rurale di Sole Sotto PG_2019_0636475
Costo Opera:	150.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Montano/ Codecisione /Aggregazione
<p>Motivazione: L'intervento è frutto di partecipazione con la cittadinanza locale e l'associazione Sole. Il progetto si fonda su una ricerca accurata delle tecniche costruttive della tradizione locale – valorizza non solo strettamente l'area nella quale si interviene ma tutte le emergenze e complessi architettonici che fanno parte del borgo di Sole Sotto al fine di: - rafforzare l'associazionismo già attivo – riqualificare aree di interesse culturale – implementar le manifestazioni sull'area oggetto di intervento – incrementare e sviluppare le attività ricettive – ottenere un conseguente incremento e sviluppo sociale e culturale dell'ambito locale. Si inizia col rigenerare il tessuto urbano attraverso la riqualificazione delle aree pubbliche, mediante un intervento nel borgo di Sole Sotto che è uno dei più significativi esempi di nuclei rurali d'altura di impianto storico presente nel territorio della provincia di Reggio Emilia. La sua antica origine, attestata dalla presenza di diverse case con tipologia a torre, realizzate con la tecnica della muratura ad opera quadrata, è pienamente riconducibile al pieno medioevo. Situato a poca distanza dal centro di Vetto capoluogo, rappresenta di fatto una fra le più vive frazioni del comune. Il borgo del Sole di Sotto non vive infatti solo di storia, in quanto luogo vivo con abitanti animati da un forte spirito di appartenenza, orgoglio e consapevolezza delle notevoli opportunità di sviluppo che è possibile cogliere. Una comunità quindi molto attiva che si è organizzata, ad esempio, in una associazione, con lo scopo di realizzare manifestazioni pubbliche riconosciute non solo a livello provinciale e raccogliere fondi per restaurare e consolidare l'oratorio presente e alcune aree pubbliche.</p>	

Comune di Ventasso <i>Ambito:</i> Appennino reggiano	Intervento: Riqualificazione Funzionale Ed Estetica Dell'ingresso Principale Del Palaghiaccio Di Cerretolaghi In Comune Di Ventasso PG_2019_0667041
---	--

Costo Opera:	121.000,00
Contributo richiesto:	96.000,00
Particolarità	Fuso/Montano/ Area interna/Sport
<p>Motivazione:</p> <p>L'intervento si prefigge, oltre che una riqualificazione estetica dell'ingresso principale, di garantire l'esercizio in sicurezza delle attività sportive. Si vuole creare un contesto adeguato e qualificato per la promozione di grandi eventi sportivi, nonché di eventi di rilievo regionale o locale, idonei a creare occasioni di sviluppo per il territorio con importanti ricadute culturali, turistiche ed economiche. Il palazzetto del Ghiaccio, una volta ristrutturato e adeguato normativamente, può svolgere sempre più quel ruolo di attrattore sportivo non solo a livello regionale e nazionale.</p> <p>Con la riqualificazione dell'impianto si vuole utilizzare lo sport come strumento di aggregazione, di valorizzazione del territorio e di promozione in modo da facilitare le ricadute culturali, turistiche ed economiche sull'intero ambito territoriale comunale.</p> <p>L'art. 1 della L.R. 8/2017 definisce i valori e gli obiettivi strategici e programmatici sulla base dei quali la Regione intende promuovere il proprio modello di politica sportiva territoriale. Nell'ambito di tali linee di programmazione il Comune di Ventasso, riqualificando e adeguando la struttura del Palaghiaccio, riconosce la funzione sociale dello sport e intende valorizzare il territorio sostenendo un intervento che abbia ricadute culturali, turistiche ed economiche. Inoltre, vuole garantire l'esercizio in sicurezza delle attività sportive e promuove la più ampia collaborazione con le istituzioni del territorio.</p> <p>Una volta ristrutturato e adeguato normativamente l'impianto può svolgere sempre più quel ruolo di attrattore sportivo non solo a livello regionale e nazionale. La presenza di squadre di hockey e di pattinaggio europee per le sessioni di allenamento estive testimoniano la valenza internazionale dell'impianto stesso.</p>	

Comune di Canossa <i>Ambito:</i> Val D'enza	Intervento: "Realizzazione Parcheggio Pubblico A Servizio Del Polo Scolastico E Della Palestra Comunale Di Ciano D'Enza." PG_2019_0665253
Costo Opera:	109.000,00
Contributo richiesto:	80.000,00
Particolarità	Montano/Scuola/viabilità/codecisione
<p>Motivazione:</p> <p>L'intervento proposto è servizio dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Francesco Petrarca" che gestisce le scuole del Comune di Canossa e del Comune di San Polo d'Enza e a servizio della palestra comunale, nella quale sono svolte attività ed iniziative di carattere sovra comunale e che coinvolgono un'utenza proveniente anche della restante parte dell'ambito territoriale di appartenenza).</p> <p>Il progetto è stato elaborato attraverso criteri di qualità urbana ed ambientale, attraverso l'uso anche di materiali naturali, la piantumazione di nuove essenze vegetali all'interno del tessuto urbano, la minimizzazione dei movimenti terra e delle aree impermeabili e l'utilizzo di opportune cromie degli elementi di finitura per ottimizzare l'inserimento nel contesto edilizio, urbanistico e paesaggistico.</p>	

L'Istituto Comprensivo "Francesco Petrarca", è nato dalla fusione degli istituti scolastici di scuola dell'infanzia, di scuola primari e secondaria di primo grado dei comuni di Canossa e San Polo d'Enza, contribuendo anche ad una migliore fruizione dell'Istituto stesso da parte della collettività e dei servizi da esso offerti. L'intervento in progetto, si inserisce all'interno di un ambito di omogeneità territoriale attraverso un piano di politiche integrate tra il settore lavori pubblici, viabilità, sport e scuola, in quanto l'opera mira a rispondere ad esigenze e problematiche emerse da diversi settori e servizi comunali e sovra comunali.

La zona del plesso scolastico di Ciano d'Enza, adiacente alla sede della palestra comunale, è sprovvista di un'adeguata area di parcheggio pubblico; fatto che crea numerosi disagi per la comunità locale ed extracomunale che usufruisce dei servizi ivi presenti. La carenza di parcheggio genera inoltre situazioni di pericolo per la viabilità in transito, oltre che nel quartiere, anche sulla strada provinciale SP 513R, arteria di collegamento fondamentale tra la pianura e l'Appennino reggiano.

Il Comune di Canossa già è proprietario di un'area adiacente la zona suddetta che può immediatamente essere utilizzata per la realizzazione di una nuova area di sosta che può risolvere la problematica descritta, rispondendo a diverse esigenze: - sicurezza viabilità di quartiere e provinciale; - disagi per la cittadinanza; - miglioramento accesso ai servizi del polo scolastico dell'Istituto Comprensivo sovra comunale "Francesco Petrarca"; - miglioramento accesso alla palestra comunale e ai servizi, attività, corsi sportivi ivi svolti, anche di ambito sovra comunale.

Comune di Toano <i>Ambito:</i> Appennino Reggiano	Intervento: Ristrutturazione Edilizia Della Palestra Polivalente Comunale In Toano Capoluogo Riguardante Il Consolidamento Strutturale E L'adeguamento Alle Norme Inerenti La Prevenzione Incendi PG_2019_0669269
Costo Opera:	450.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Montano/Sport/Aggregazione/Aree interne
<p>Motivazione:</p> <p>Possiamo considerare questo edificio come centro polivalente utilizzato per le attività sportive, ricreative, culturali, come spazio vitale ed elemento utile alla coesione sociale del nostro territorio. Il fabbricato è un edificio sportivo ad uso palestra edificato tra gli anni 1980 e 1982, di proprietà Comunale adiacente alla scuola media statale "Ugo Foscolo" di Toano (RE), ubicata in via Matilde di Canossa n. 23. Si specifica che il comune di Toano è in zona svantaggiata, ricade all'interno delle aree interne ai sensi della DGR n.473/2016.</p> <p>La palestra di Toano è utilizzata in larga misura dalle scuole comunali di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, in specifico dall'infanzia alla secondaria di 1° grado; gli alunni sono circa 400 che frequentano la struttura tutte le mattine. La struttura è utilizzata per scopi di protezione civile, al bisogno, e da diversi gruppi sportivi locali e dei comuni limitrofi, che fanno attività sportive per adulti e bambini tutti i pomeriggi e molte sere alla settimana. Durante i mesi estivi, le squadre di calcio e pallavolo che vengono in ritiro a Toano usufruiscono della struttura. È utilizzata anche dalle fasce fragili della società: anziani per fare attività sportiva organizzata dall'USL (ginnastica AFA), dai disabili dei due centri diurni "Centro Erica e Centro Labor" che coinvolgono i ragazzi del Comune di Toano e dei comuni limitrofi. All'interno della palestra vengono svolte anche</p>	

attività artistiche di vario genere: attività teatrali promosse da diverse compagnie formate da adulti (Il Buffone di Corte) e da bambini e ragazzi (La Bottega di Parpignol), attività musicali con la Banda di Cavola e dalle tre Corali presenti nel nostro territorio (Coro Vocilassù, Corale Il Gigante e Coro Valdolo), che contribuiscono anche a livello italiano a esportare la nostra musica locale e le nostre tradizioni, attività culturali promosse dalle varie associazioni culturali presenti nel nostro territorio (Sbandieratori di Manno, manifestazioni medioevali, ecc) e dall'Università di Bologna (Scavi archeologici nei siti Castel Pizzigolo e Pieve di Santa Maria di Castello). La struttura è usata anche dall'Amministrazione stessa per promuovere incontri e dibattiti con la comunità locale e dalle varie associazioni Proloco e dalla Croce Rossa di Toano per le varie attività di aggregazione da loro promosse

Comune di Sant'Agata Feltria <i>Ambito:</i> Rimini Nord Valmarecchia	Intervento: Riqualificazione Urbanistica E Messa In Sicurezza Della Viabilità Pedonale E Ciclopedonale Del Capoluogo PG_2019_0663952
Costo Opera:	125.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Montano/ strade
<p>Motivazione:</p> <p>L'opera supporta la qualità urbana e favorisce la rigenerazione territoriale andando a ricollocare prevalentemente le aree pubbliche per la sosta dei veicoli all'esterno del centro urbano, garantirà la sostenibilità della mobilità pedonale e con mezzi di trasporto sostenibili. Grande valenza avrà anche in termini di sicurezza nei periodi in cui il territorio comunale è visitato da innumerevoli turisti nei periodi in cui si svolgono manifestazioni fieristiche di valenza nazionale.</p> <p>L'opera non avrà soltanto una funzione legata alla mobilità, bensì al miglioramento della qualità della vita avendo il percorso naturalistico la capacità di mutare veste trasformandosi in "percorso vita" data la previsione di collocazione di cartellonistica e attrezzatura per attività ginniche all'aperto.</p> <p>Il progetto prevede un percorso naturalistico e culturale che si snoda ai piedi ed all'ombra della storica Rocca Fregoso nel contesto del centro storico.</p> <p>Ricco di vegetazione autoctona la pista ciclo pedonale ripercorre in parte il vecchio tracciato di strada vicinale dismessa, denominato da Marecchiola ai Cinarelli che collegava il paese alla campagna circostante (ora zona artigianale/industriale e tutt'ora rurale).</p> <p>Il progetto rivolto prevalentemente ad un al pubblico giovanile prevede altresì, la possibilità di scelta maggiormente rivolta, fornendo attività ludiche e di gioco andando ad integrare l'impianto polivalente esistente e collegandolo mediante le nuove infrastrutture e marciapiedi alle zone vitali del paese che al momento risultano prive e discontinue di collegamenti.</p>	

Comune di Poggio Torriana <i>Ambito:</i>	Intervento: "Miglioramento Sismico Centro Sportivo Comunale – Ii° Stralcio Spogliatoi E Sala Polivalente"
--	---

Rimini Nord Valmarecchia	PG_2019_0663141
Costo Opera:	150.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Fuso/ Sport
<p>Motivazione: L'edificio oggetto di intervento fa parte del Centro Sportivo Comunale costituito da una palestra di mq. 600,00, da un campo da calcio dove si svolge il campionato di calcio, da due campi da calcetto e da un'area a verde pubblico attrezzata ed illuminata della superficie totale di mq. 29.000. In continuità al centro Sportivo è situato il Centro Sociale Polivalente e la nuova scuola primaria "Marino Moretti" oltre ad una zona a parcheggio comune a tutte le attività sportive, culturali e sociali presenti in loco. Il Centro Sportivo Comunale rappresenta una struttura sportiva/sociale baricentrica che "unisce" i due ex territori comunali fusi e favorisce la coesione dei cittadini. Completare la messa in sicurezza sismica di un edificio strategico rappresenta un importante traguardo per questa P.A. Centro Sportivo Comunale, di cui la palazzina servizi oggetto d'intervento rappresenta il fulcro vi siamo tantissimi iscritti dei comuni limitrofi (Santarcangelo, Verucchio e Borghi), l'intervento va a vantaggio di un ambito territoriale molto più vasto di quello comunale.</p>	

Comune di Montescudo-Monte Colombo <i>Ambito:</i> Valconca	Intervento: Sistemazione del campo sportivo comunale di Montescudo PG_2019_0667554_
Costo Opera:	70.000,00
Contributo richiesto:	56.000,00
Particolarità	Fuso/Montano/Sport
<p>Motivazione: Si persegue l'Interazione e l'aggregazione tra la popolazione dell'ex Comune di Monte Colombo e l'ex Comune di Montescudo, al fine di potenziare ed aggregare l'offerta sportiva del territorio anche col fine di consentire una migliore fruibilità degli impianti di Montescudo e Monte Colombo (centro polivalente di Taverna) alle due società sportive presenti sul territorio. In merito alle politiche integrate tra i settori il Comune sta realizzando un intervento di sistemazione del centro sportivo di Taverna; parallelamente si cerca di potenziare l'offerta anche per il territorio dell'ex comune di Montescudo; la finalità complessiva comunque quella dell'interazione ed aggregazione tra la popolazione dell'ex Comune di Monte Colombo e l'ex Comune di Montescudo, al fine di potenziare l'offerta sportiva del territorio oltre ad una forma di aggregazione delle due società sportive esistenti</p>	

ALLEGATO 3 - ISTANZE OGGETTO DELLA RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE

PROTOCOLLO	PROVINCIA	COMUNE	AMBITO TERRITORIALE	TITOLO INTERVENTO	CONTRIBUTO
PG_2019_0658433	PARMA	SISSA TRECASALI	TERRE VERDIANE	NUOVA CASA DELLA SALUTE DI TRECASALI	100.000,00

PROTOCOLLO	PROVINCIA	COMUNE	AMBITO TERRITORIALE	TITOLO INTERVENTO	CONTRIBUTO
PG_2019_0663141	RIMINI	POGGIO TORRIANA	RIMINI NORD VALMARECCHIA	MIGLIORAMENTO SISMICO CENTRO SPORTIVO COMUNALE	100.000,00

Allegato 2:

Comune di Sissa Trecasali <i>Ambito:</i> Terre Verdiane	Intervento: Nuova Casa Della Salute Di Trecasali PG_2019_0658433
Costo Opera:	180.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Fuso/ codecisione/programmazione regionale sociosanitaria
Motivazione: L 'intervento prevede la riqualificazione e riadattamento a Casa della Salute dell'immobile precedentemente destinato a sede AVIS di Trecasali L'amministrazione intende potenziare e migliorare l'offerta e la disponibilità di un presidio sanitario locale recuperando spazi oggi vuoti ed adattabili alle nuove esigenze Si tratta di realizzare una serie di ambulatori medici anche destinati a professionisti/specialisti interpellati occasionalmente od in maniera ricorsiva, nonché per punto prelievi ed attività connesse. La destinazione degli spazi abbandonati a "nuova casa della salute" consentirà una migliore e	

più comoda fruibilità delle prestazioni che oggi i medici di base ed i medici specializzati possono offrire alla collettività. La nuova sede "Casa della salute di San Secondo Parmense — distaccamento di Trecasali" — vedi politiche regionali espresse con DGR 291/2010, DGR 2128/2016, consentirà il miglioramento degli spazi già oggi individuati come "casa della salute", con indubbi vantaggi i alla collettività. La casa della salute, peraltro già esistente anche prima del presente intervento, ha la funzione di accorpate i servizi sanitari presso il capoluogo di Trecasali per quanto concerne la zona sud del territorio

Comune di Poggio Torriana <i>Ambito:</i> Rimini Nord Valmarecchia	Intervento: "Miglioramento Sismico Centro Sportivo Comunale – Ii° Stralcio Spogliatoi E Sala Polivalente" PG_2019_0663141
Costo Opera:	150.000,00
Contributo richiesto:	100.000,00
Particolarità	Fuso/ Sport
<p>Motivazione: L'edificio oggetto di intervento fa parte del Centro Sportivo Comunale costituito da una palestra di mq. 600,00, da un campo da calcio dove si svolge il campionato di calcio, da due campi da calcetto e da un'area a verde pubblico attrezzata ed illuminata della superficie totale di mq. 29.000. In continuità al centro Sportivo è situato il Centro Sociale Polivalente e la nuova scuola primaria "Marino Moretti" oltre ad una zona a parcheggio comune a tutte le attività sportive, culturali e sociali presenti in loco. Il Centro Sportivo Comunale rappresenta una struttura sportiva/sociale baricentrica che "unisce" i due ex territori comunali fusi e favorisce la coesione dei cittadini. Completare la messa in sicurezza sismica di un edificio strategico rappresenta un importante traguardo per questa P.A. Centro Sportivo Comunale, di cui la palazzina servizi oggetto d'intervento rappresenta il fulcro vi siamo tantissimi iscritti dei comuni limitrofi (Santarcangelo, Verucchio e Borghi), l'intervento va a vantaggio di un ambio territoriale molto più vasto di quello comunale.</p>	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1619

Voltura dalla Società Italbrevetti S.r.l. alla Società Lugo S.r.l. del provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto idroelettrico denominato "Lugo-Muraglione" sul Fiume Secchia in comune di Baiso (RE) approvato con delibera n. 1412/2013 e contestuale modifica prescrizione n. 23

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di volturare la titolarità del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 1412/2013 alla società Italbrevetti srl a favore della società Lugo srl, in accoglimento alla richiesta di Lugo srl acquisita al protocollo regionale n. PG.2019.631286 del 5/8/2019 contestualmente alle prescrizioni riportate nella DGR stessa;

b) di dare atto dell'ottemperanza delle prescrizioni relative alle fasi di progettazione e inizio lavori, così come dettagliato nella Relazione di voltura di VIA presentata da Lugo srl e valutato nel ritenuto della presente deliberazione;

c) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella delibera n. 1412/2013 ad eccezione della n. 23, e di stabilire che, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, il proponente dovrà trasmettere la documentazione relativa alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni da verificare nelle fasi successive (fine lavori ed esercizio dell'impianto idroelettrico);

d) non sia necessario prorogare la validità della VIA di 12 mesi, come richiesto dal proponente, in quanto, come riportato al punto w della DGR n. 1412/2013, la Valutazione di Impatto Ambientale sarà efficace fino al 6 ottobre 2020 e si ritiene, ad oggi, che tale periodo sia sufficiente per consentire la realizzazione della scala di risalita dei pesci una volta conclusi i lavori di ripristino della briglia da parte del Servizio Area Affluenti Po;

e) di modificare la prescrizione n. 23 della DGR n. 1412/2013 e prevedere che "sarà possibile l'entrata in esercizio dell'impianto idroelettrico nelle more della realizzazione della scala dei pesci di valle, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

1. dovrà essere sentito il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia della Regione Emilia-Romagna, per valutare e concordare la necessità di azioni ed interventi temporanei e di emergenza al fine di garantire la continuità migratoria delle popolazioni ittiche in attesa della realizzazione della scala di risalita dei pesci;

2. dovrà essere aggiornato il progetto della scala di risalita dei pesci di valle presentato in sede di procedimento di VIA e il cui progetto esecutivo è stato approvato dal Servizio Area Affluenti del Po e dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, tenendo conto del progetto di ripristino della briglia in corso di realizzazione e delle nuove quote di fondo alveo di valle;

3. il progetto di scala di risalita dei pesci adeguato al nuovo profilo del fiume dovrà essere condiviso con le autorità competenti (Servizio Area Affluenti del Po e dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia), dandone opportuna informazione al Servizio VIPSA, al massimo entro due mesi dalla comunicazione di ultimazione lavori da parte del Servizio Area Affluenti Po;

4. il proponente Lugo srl dovrà pertanto informare la Regione

Emilia-Romagna (Servizio VIPSA e Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia), il Comune di Baiso e ad Arpa SAC di Reggio Emilia, circa la data di ultimazione dei lavori di ripristino della briglia da parte del Servizio Area Affluenti Po, al momento è prevista per il giorno 11/1/2020;

5. nel caso di modifiche significative rispetto al progetto valutato nel procedimento di VIA dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Regione Emilia-Romagna al fine di concordare con le autorità competenti le azioni da intraprendere e gli eventuali interventi di mitigazione alternativi;

6. la scala di risalita dei pesci di valle dovrà essere realizzata entro il termine di validità del provvedimento di VIA, salvo eventuali proroghe della VIA che dovranno essere richieste ai sensi di legge al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna;

7. i piani di monitoraggio presentati dal proponente sui quantitativi idrici prelevati (prescrizione n. 24) sugli impatti sull'ecosistema fluviale (prescrizione n. 25) e sulla fauna ittica (prescrizione n. 21) dovranno essere condivisi dalle Amministrazioni competenti prima dell'esercizio dell'impianto idroelettrico;"

f) di trasmettere copia della presente delibera al proponente Lugo srl;

g) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza copia della presente deliberazione della Regione Emilia-Romagna, ad Arpa di Reggio Emilia, al Comune di Baiso, al Comune Castellarano, alla Provincia di Reggio Emilia, al Servizio Area Affluenti Po dell'Agenzia di Protezione Civile, al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia e al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Ausl Reggio Emilia - distretto di Scandiano, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1667

Provvedimento autorizzatorio unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per "Nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC) sul torrente Chiavenna per uso plurimo delle acque ai fini irrigui e ambientali, comprensivo della concessione di derivazione irrigua San Nazzaro in comune di Monticelli d'Ongina (PC) e delle condotte di adduzione nei comuni di Caorso e di San Pietro in Cerro", proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 4 marzo 2019 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato "Nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC), Torrente Chiavenna, per uso plurimo delle acque ai fini irrigui e ambientali, comprensivo della concessione di derivazione irrigua San Nazzaro in Comune di Monticelli D'Ongina (PC) e delle condotte di adduzione nei Comuni di Caorso e di San Pietro in Cerro (PC)" proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, localizzato nei Comuni di Caorso, Monticelli d'Ongina e San Pietro in Cerro, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della LR 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle prescrizioni del provvedimento di VIA riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. per quanto riguarda la derivazione di acque superficiali essa dovrà avvenire con le seguenti modalità:

a) portata massima complessiva tra l'opera di presa di prelievo San Nazzaro e dal Torrente Chiavenna pari a 5.000 l/s;

b) il volume massimo concedibile ad uso irriguo è pari a 18.600.000 mc/a;

c) per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva 2000/60/CE, nonché per il rispetto dei diritti pregressi il prelievo potrà essere esercito nel rispetto delle seguenti condizioni:

- nella stagione estiva (maggio – settembre) i prelievi sia da Fiume Po sia dal Torrente Chiavenna potranno essere attivati solo lasciando defluire a valle del punto di prelievo da Fiume Po una portata pari 1098 mc/s;
- nella stagione invernale (ottobre – aprile) i prelievi da Fiume Po potranno essere attivati alle condizioni di cui al punto precedente mentre quelli dal Torrente Chiavenna potranno essere attivati lasciando defluire a valle del punto di captazione una portata pari a 330 l/s;

d) è ammesso un prelievo superiore a detto volume a condizione che venga installato e mantenuto in regolare stato di funzionamento idoneo strumento atto alla misurazione dei volumi delle acque restituite nel Fiume Po; pertanto il volume necessitante per uso irriguo, pari a max 18.600.000 mc/a, verrà verificato sulla base della differenza tra i volumi prelevati e quelli restituiti, maggiorati della percentuale dovuta alle perdite della rete.

Al fine di ottemperare le precedenti prescrizioni, ai sensi dell'art.95 del Dlgs 152/06 e stante quanto disposto dalla DGR n.2254/16 andranno posti in essere e tenuti in regolare stato di manutenzione idonei dispositivi per la misurazione delle acque derivate, transanti e restituite; a tal fine dovrà essere presentato per approvazione al STRAAAF entro 90 giorni dal provvedimento autorizzatorio unico idoneo progetto per l'individuazione della localizzazione e della tipologia della strumentazione da porre in essere; i dati di tale monitoraggio quantitativo dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica,

nonché ai soggetti previsti dalla DGR n. 2254/16 secondo le modalità nella stessa indicate.

2. Al fine di verificare gli effetti del nuovo impianto di pompaggio sulla qualità delle acque del Torrente Chiavenna, dovrà essere eseguito un monitoraggio secondo le indicazioni di cui alla tabella 3.6 del DM 260/10, delle acque nei seguenti punti:

a) Torrente Chiavenna a Chiavenna Landi, in corrispondenza della stazione della Rete Regionale di Monitoraggio delle Acque Superficiali (cod.01120200), solo monitoraggio post operam;

b) Torrente Riglio in corrispondenza della stazione della Rete Regionale di Monitoraggio delle Acque Superficiali (cod.01120400), solo monitoraggio post operam;

c) Torrente Chiavenna a Caorso, in centro paese in corrispondenza del ponte pedonale, monitoraggio sia ante sia post operam; in particolare in questo punto dovrà inoltre essere condotta la valutazione delle specie vegetali presenti e i campionamenti dovranno essere eseguiti a due diverse profondità, in superficie e sul fondo;

d) Torrente Chiavenna a Zerbio a valle del depuratore, monitoraggio sia ante sia post operam.

Le campagne di monitoraggio dovranno essere condotte in due situazioni idrologiche diverse (magra e morbida) e le campagne di monitoraggio post operam dovranno essere condotte per una durata minima di tre anni.

Le risultanze del monitoraggio effettuato saranno trasmesse al Servizio Regionale Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici entro la fine dell'anno di rilevamento corredate di apposita relazione.

Qualora il Consorzio ritenga di predisporre un monitoraggio ridotto rispetto alle indicazioni di cui alla tabella 3.6 del DM 260/10, dovrà presentare apposita proposta, entro 90 giorni dall'approvazione della presente procedura, al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici competente per materia.

3. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà comunicare all'autorità competente e ad Arpa, i riferimenti dell'esecutore del piano di utilizzo, con le modalità e nel rispetto dei contenuti di cui all'art. 17 del d.P.R. n. 120/2017.

4. Si fa presente inoltre che, in riferimento alla eventuale classificazione delle terre e rocce come "sottoprodotti", come indicato al Capitolo c) Proposta del Piano di caratterizzazione" del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, nell'ipotesi di loro riutilizzo in sito diverso da quello di produzione, essendo l'opera in oggetto sottoposta a procedura di VIA, devono essere applicate le disposizioni previste al Capo II del DPR n. 120/17, art. 8 e seguenti.

5. Dovrà essere comunicata alla RER Servizio VIPSA la data di inizio e fine lavori delle opere previste nel presente procedimento.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE, RER- Serv. STRAAAF
2. RER – Serv. STRAAF
3. ARPAE Sez. Prov. PC,
4. RER -Serv. VIPSA

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari

alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 4/3/2019 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Atto di Concessione di derivazione connessa al demanio idrico dell'ARPAE Direzione Tecnica DET-AMB-2019-4137 del 9/9/2019, che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Nulla osta idraulico relativo all'opera di presa S. Nazzaro dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po di cui alcune delle prescrizioni ivi contenute sono parte integrante dell'Atto di concessione di derivazione, tale nulla osta costituisce l'**Allegato 3**;

4. Nulla osta idraulico relativo all'opera di presa Ronchi dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione Civile-Servizio Area Affluenti Po di cui alcune delle prescrizioni ivi contenute sono parte integrante dell'Atto di Concessione di derivazione, tale nulla osta costituisce l'**Allegato 4**;

5. Valutazione d'Incidenza del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna – RER, che costituisce l'**Allegato 5**;

6. Autorizzazione Paesaggistica N. 04/2019 del Comune di Caorso, che costituisce l'**Allegato 6**;

7. Verifica preventiva interesse archeologico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, che costituisce l'**Allegato 7**;

8. Permesso di Costruire N. 6/2019 del Comune di Caorso, che costituisce l'**Allegato 8**;

9. Parere su Viabilità strade della Provincia di Piacenza-Servizio Viabilità, che costituisce l'**Allegato 9**;

Parere su viabilità strade dei Comuni di Caorso, Monticelli d'Ongina e San Pietro in Cerro, che costituiscono l'**Allegato 10**;

10. Nulla Osta della SNAM RETE GAS, che costituisce l'**Allegato 11**;

11. Autorizzazione di IRETI S.p.A., che costituisce l'**Allegato 12**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio di Bonifica di Piacenza;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai

partecipanti alla Conferenza di Servizi: Provincia di Piacenza, Comune di Caorso, comune di Monticelli d'Ongina, comune di San Pietro in Cerro, Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Affluenti Po, Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po, Agenzia Interregionale del Po (AIPO), ARPAE Direzione Tecnica, ARPAE SAC Piacenza, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia Occidentale, RER-Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, RER-Servizio tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici, IRETI, 2IRETEGAS, ENEL SOLE, ENEL DISTRIBUZIONE, SNAM RETE GAS, TELECOM ITALIA, Regione Lombardia;

j) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

k) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1729

Voltura alla Società San Lucano Idroelettrica Srl del provvedimento di VIA del progetto relativo all'impianto idroelettrico in località Mulino Camatti sul Torrente Scoltenna, in comune di Montecreto (MO) proposto dalla Società Consult a Srl, rilasciato con DGR n. 1616 del 7/10/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di volturare a favore della società San Lucano Idroelettrica Srl il provvedimento di VIA del progetto relativo all'impianto idroelettrico in località Mulino Camatti sul Torrente Scoltenna, in Comune di Montecreto (MO) proposto dalla società CONSULT A SRL e rilasciato con DGR n. 1616 del 7/10/2016, in accoglimento della richiesta formulata dalla società CONSULT A SRL con nota della acquisita agli atti del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale prot. PG/2019/677756 del 6/9/2019;

b) di stabilire che non essendo ancora stato realizzato l'impianto e non essendo state ancora ottemperate le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, la Società San Lucano Idroelettrica Srl, subentrando alla CONSULT A SRL, dovrà rispettare tutte le prescrizioni contenute nella DGR 1616/2016;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali

(prescrizioni) dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e alla autorità individuate nelle singole prescrizioni;

e) di trasmettere copia della presente delibera alla Società CONSULT A SRL, alla società San Lucano Idroelettrica Srl, ad ARPAE SAC Modena, all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Affluenti Po - Ambito Modena, alla Provincia di Modena, al Comune di Montecreto, al Comune di Lama Mocogno, all'Unione dei Comuni del Frignano, alla AUSL Modena, all'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;

f) di pubblicare, per estratto, la presente delibera nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1730

Voltura alla Società San Lucano Idroelettrica Srl del provvedimento di VIA del progetto relativo all'impianto idroelettrico in località Fosso di Camoscio sul Torrente Scoltenna, in comune di Montecreto (MO) proposto dalla Società CONSULT A srl, rilasciato con DGR n. 1784 del 31/10/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di volturare a favore della società San Lucano Idroelettrica Srl il provvedimento di VIA del progetto relativo all'Impianto idroelettrico in località Fosso di Camoscio sul Torrente Scoltenna, in Comune di Montecreto (MO) proposto dalla società CONSULT A Srl e rilasciato con DGR n. 1784 del 31/10/2016, in accoglimento della richiesta formulata dalla società CONSULT A SRL con nota della acquisita agli atti del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale prot. PG/2019/677756 del 6/9/2019;

b) di stabilire che non essendo ancora stato realizzato l'impianto e non essendo state ancora ottemperate le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, la Società San Lucano Idroelettrica Srl, subentrando alla CONSULT A SRL, dovrà rispettare tutte le prescrizioni contenute nella DGR 1784/2016;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (prescrizioni) dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e alla autorità individuate nelle singole prescrizioni;

e) di trasmettere copia della presente delibera alla Società CONSULT A SRL, alla società San Lucano Idroelettrica Srl, ad ARPAE SAC Modena, all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Affluenti Po - Ambito Modena,

alla Provincia di Modena, al Comune di Montecreto, al Comune di Lama Mocogno, all'Unione dei Comuni del Frignano, alla AUSL Modena, all'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;

f) di pubblicare, per estratto, la presente delibera nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1731

"Impianto idroelettrico sul Torrente Lecora, piccola derivazione ad acqua fluente, in località Boschetto" localizzato nel comune di Albareto in provincia di Parma (PR) proposto dalla Soc. AET IDRONORD Srl, ora ERINN Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 6/2/2019 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Lecora, localizzato in Comune di Albareto, loc. Boschetto e presentato da Erinn srl, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, come indicato nelle valutazioni del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, possibile la realizzazione e l'esercizio del progetto suddetto, a condizione siano rispettate **le condizioni ambientali** riportate del provvedimento di VIA di seguito riportate:

1. Ai fini del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE la derivazione potrà essere esercitata lasciando defluire a valle della stessa una portata minima pari a 181 l/s che dovranno esser garantiti alla gaveta in destra idraulica con soglia inferiore alla griglia dell'opera di presa. Sarà cura di ARPAE verificare l'ottemperanza di tale prescrizione mediante i sopralluoghi normalmente effettuati per il monitoraggio del territorio.

2. La concessione di derivazione di acqua pubblica è assentibile con le seguenti caratteristiche:

- portata massima derivabile 636 l/s;
- portata media derivata 229 l/s
- salto idraulico 58,53 m;

- Potenza nominale 134,70 kW

3. La Provincia di Parma fa presente che l'abbattimento di specie arborea autoctone deve essere accompagnato da un ripristino delle medesime con alberature di egual specie o similare e sorveglianza almeno quadriennale, dopo il re-impianto, sulle condizioni di attecchimento e sulla necessità di eventuale risarcimento.

Dovrà pertanto essere redatta una adeguata documentazione fotografica entro tre mesi dalla fine dei lavori, di avvenuta ottemperanza all'Ente delegato in materia forestale.

4. Si prescrive il piano di monitoraggio post operam con le seguenti specifiche:

<i>Parametro</i>	<i>Piano Monitoraggio Post operam</i>
Componente fauna ittica	3 annualità; 1 campionamento/anno
LiMeco	3 annualità; 2 campionamenti/anno
IFF	3 annualità; 1 campionamento/anno
IBE/STAR_ICMi	3 annualità; 2 campionamenti/anno

Le risultanze di tali monitoraggi dovranno essere trasmesse, accompagnate da relazione di sintesi, annualmente (entro il 31 dicembre) alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici, nonché ad ARPAE – Sezione di Parma – Servizio Sistemi Ambientali.

5. Dovranno essere installati, e mantenuti in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi per la misurazione delle portate d'acqua pubblica derivate, nonché di quelle lasciate defluire o, in alternativa delle portate in arrivo. A tal fine dovrà essere predisposto e presentato per approvazione, anteriormente alla comunicazione di fine lavori, al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici idoneo progetto. I dati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici e ad ARPAE SAC di Parma.

6. In relazione al parere idraulico del 12/9/2018 (prot. regionale PG/2018/0574172) dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e territoriale e la Protezione Civile, Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, Servizio Area affluenti Po, ambito di Parma si riportano le seguenti prescrizioni:

- Eventuali opere temporanee e provvisorie alla realizzazione dei lavori, non esattamente definibili in sede progettuale, quali pista di accesso al cantiere, deviazioni di acque formazione di arginelli di protezione ecc dovranno essere concordate sul posto alla presenza di funzionari del Servizio.
- Saranno a carico del richiedente tutte le opere necessarie per la salvaguardia della proprietà e la conservazione del buon regime delle acque del torr. Lecora nonché tutti i lavori e le opere necessarie a scongiurare, anche in occasione di eventi eccezionali, il danneggiamento dei lavori.

7. In relazione all'Autorizzazione Paesaggistica n.3/2012 del Comune di Albareto (PR) si riportano le seguenti prescrizioni:

- l'edificio contenente l'impianto dovrà essere tinteggiato di colore tenue nella scala degli ocra;
- sulla perimetrazione dell'area ove viene proposta la recinzione dovrà essere posizionata anche una siepe costituita da

essenza autoctone;

- dovranno inoltre essere evitate le finestre di forma triangolare previste nei fronti nord e sud. In particolare dovranno essere scelte forme di finestre tipiche della zona ove è previsto l'impianto.

8. In merito agli aspetti archeologici, durante la fase di scavo per le opere previste, dovrà essere permessa una sorveglianza effettuata da un archeologo di comprovata professionalità che opererà a carico della committenza, sotto la direzione scientifica e tecnica della Soprintendenza e senza alcuna rivalsa verso la medesima. Qualora in corso di scavo dovessero emergere elementi di interesse archeologico, la Soprintendenza potrà fornire specifiche prescrizioni in merito alle modalità di scavo e al rilevamento delle evidenze. Alla Soprintendenza di competenza andrà altresì comunicata la data di inizio dei lavori.

9. Per quanto riguarda l'attraversamento della viabilità provinciale (SP 23) la Provincia di Parma, settore Pianificazione territoriale, ha individuato le seguenti prescrizioni:

- taglio della pavimentazione mediante apposita fresa meccanica;
- scavo a cielo aperto di mezza carreggiata della profondità di cm. 100,00 e larghezza cm. 50,00 con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta, realizzato perpendicolarmente all'asse stradale e traffico limitato alla seconda metà;
- sul fondo dello scavo dovrà essere posizionato il tubo della condotta rinfiato con sabbia non oltre 10 cm. sopra l'estradosso del tubo;
- posa di lastre portanti d'acciaio su detta metà con formazione dei raccordi in conglomerato bituminoso per addolcire il superamento della lastra da parte del traffico;
- inversione della semicarreggiata abilitata al traffico;
- ripetizione delle operazioni come ai punti sopra per la seconda semicarreggiata;
- riempimento dello scavo con malta cementizia aerata tipo GEOMIX, fino a 12 cm. al di sotto dal piano stradale;
- posa di lastre portanti d'acciaio anche sulla seconda semicarreggiata coi raccordi bitumati;
- riapertura completa al traffico;
- trascorse 36 ore dal getto della malta rasare con binder e rullare (senza dossi);
- entro 30 giorni fresare per 3,5 cm la carreggiata a tutta larghezza e per 10 m a cavaliere dello scavo e posare il tappeto con vibrofinitrice a perfetto raccordo con la pavimentazione esistente;
- le riprese della pavimentazione stradale nel periodo intercorrente fra il ripristino provvisorio e il ripristino definitivo sono a completo carico della ditta richiedente.

Per quanto riguarda i materiali:

- malta cementizia aerata tipo GEOMIX: miscela cementizia aerata autolivellante tipo Geomix o similari, costituita da cemento, sabbia di D max = 6 mm, additivi aeranti, fluidificanti ed antiritiro tali da determinare un contenuto d'aria variabile tra il 25 e il 30 %, avente resistenza a compressione a 28 gg. variabile tra 10 e 35 kg/cmq, e peso specifico compreso tra 1650 e 1850 kg/mc — Dosaggi: 1,5 q.li/mc cemento tipo 325, 12,5 q.li/mc sabbia, 170 lit/mc acqua, 2,5 lit/mc additivo speciale;
- conglomerato bituminoso Binder 0/20: quantità di bitume:

5%, percentuale dei vuoti: 3-7%, stabilità Marshall: > 900 kg, rigidità Marshall: > 300 kg/mm, prove su manto finito (carote): percentuale dei vuoti dopo un anno 3-7%;

- conglomerato bituminoso Tappeto 0/10: quantità di bitume: 5,5 - 6%, percentuale dei vuoti: 3-6%, stabilità Marshall: > 1000 kg, rigidità Marshall: > 300 kg/mm, prove su manto finito (carote): percentuale dei vuoti dopo un anno 3-6%.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo tale da non interrompere la circolazione e quindi consentire il deflusso del traffico a senso unico alternato regolato da impianto semaforico o da movieri. Nel caso in cui si utilizzi un impianto semaforico il concessionario dovrà utilizzare impianti mobili da cantiere con ottica a LED ed alimentazione a pannello solare fotovoltaico in modo tale da evitare lo spegnimento dell'impianto a causa dell'esaurimento delle batterie nelle ore in cui il cantiere stradale è inattivo. Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere richiesto apposito nulla osta all'Ufficio Concessioni Stradali.

10. L'avvio e la realizzazione dei lavori è subordinato al rilascio dell'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.11 della LR 19/2008 da parte dell'Autorità Competente.

11. Dovranno essere comunicate alla Regione Emilia-Romagna le date di inizio e fine lavori e la data di messa in esercizio.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza prevista dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere effettuata solamente sulle prescrizioni ambientali di cui ai n. 1, 3, 4, 5, 11;

d) per tali prescrizioni la Conferenza di Servizi ha individuato Enti che ne dovranno verificare l'ottemperanza come sopra specificato; come previsto dall'art. 28 del D.Lgs 152/06, qualora il proponente non ottemperi nella tempistica stabilita o non sia reputato adeguato quanto relazionato, le autorità individuate nel presente Rapporto, dovranno comunicarlo alla Regione Emilia - Romagna Servizio VIPSA che procederà ai sensi di legge;

e) per quanto riguarda il controllo sulla realizzazione e l'ottemperanza delle prescrizioni non precedentemente considerate, esso dovrà essere effettuata direttamente dalle Autorità competenti degli atti provvedimenti rilasciati allegati alla DGR di approvazione della presente procedura di VIA;

f) di dare atto che le concessioni comprese nel Provvedimento di VIA sono assunti in conformità delle disposizioni decise in sede di Conferenza di Servizi e delle relative condizioni ambientali; tali prescrizioni contenute negli atti allegati, sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente;

g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento di VIA, come precedentemente dettagliato ai punti 3 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti allegati, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Rapporto Ambientale di VIA sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 15/7/2019 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Lecora ad uso idroelettrico in località Boschetto nel comune di Albareto, DET-AMB-2019-3793 del 08/08/2019 emessa da ARPAE Unità Progetto Demanio idrico, che costituisce l'**Allegato 2**; l'atto di concessione comprende il parere idraulico rilasciato dall'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile Servizio Area affluenti Po - Ambito di Parma, acquisito al prot. regionale PG/2018/0574172 del 12/9/2018;

3. Autorizzazione Unica Dlgs 387/2003 DET-AMB-2019-3805

del 09/08/2019 rilasciata da ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che costituisce l'**Allegato 3**; tale atto comprende l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche von potenza fino a 150 mila volt;

4. Autorizzazione Paesaggistica n. 3/2012 rilasciata dal Comune di Albareto (PR); il Comune di Albareto con atto prot. n. 03/2012 del 10/10/2012 ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistico-Ambientale, sulla base dei pareri favorevoli della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio della seduta del 02/08/2011, e visto il parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Parma e Piacenza, di cui alla nota n. 7816 del 5/10/2012; il Comune di Albareto (PR) ha autorizzato la variazione di titolarità dell'Autorizzazione Paesaggistica n.3/2012 a favore della ditta Erinn srl con nota acquisita al prot. regionale PG/2019/0543225 del 17/6/2019; tale Autorizzazione Paesaggistica costituisce l'**Allegato 4**;

5. Valutazione d'Incidenza del Servizio regionale Are e protette foreste e sviluppo della montagna, acquisita al prot. NP/2019/0017887 del 25/6/2019, riporta che il progetto non determina incidenza negativa significativa; tale Valutazione d'Incidenza costituisce l'**Allegato 5**;

h) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

i) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA è di 5 anni dalla pubblicazione; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia-Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;

j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente ditta ERINN srl;

k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza agli Enti della Conferenza di Servizi: ARPAE Parma, Provincia di Parma, Comune di Albareto, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Area affluenti Po, Unione dei comuni Valli Taro e Ceno, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, AUSL Igiene e Sanità Pubblica - Distretto Valli Taro e Ceno, Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Aeronautica Militare - Reparto Territorio e Patrimonio, Marina Militare - Comando marittimo Nord, Agenzia delle Dogane;

l) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

m) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

o) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1662

Integrazione risorse programmate con delibera di Giunta regionale n. 425/2019, assegnazione e concessione della somma spettante agli Enti capofila degli ambiti distrettuali per il consolidamento del Fondo Sociale Locale in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e della delibera di Giunta regionale n. 425/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 8/11/2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 23/12/2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale";

- la L.R. 12/3/2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e ii. ed in particolare gli artt. 19,27 e 29;

- la L.R. 30/7/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15/7/2016, n. 11, in particolare l'art.11 che modifica l'art. 27 della L.R. n. 2/2003 stabilendo la durata e l'efficacia del Piano regionale e il percorso per la sua adozione;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni con le quali si è data attuazione alla normativa di cui sopra:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019, ed in particolare i capitoli 5 e 6;

- la propria deliberazione n. 1423 del 2/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale";

- la propria deliberazione n. 425 del 25 marzo 2019 "Programma annuale 2019: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e al Decreto interministeriale del 26 novembre 2018. modifiche alle delibere di Giunta regionale n. 1904/2011 e n. 564/2000" ed in particolare il punto 2 dell'allegato A, Fondo Sociale Locale: Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale - Programma attuativo annuale 2019;

- la determinazione dirigenziale n. 6889 del 16/4/2019 "Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali del Fondo Sociale Locale in attuazione della D.A.L.120/2017 e della DGR 425/2019";

Richiamato il punto 11 della propria deliberazione n. 425/2019 nel quale si stabiliva che eventuali ulteriori risorse statali e regionali che si fossero rese disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, sarebbero state assegnate secondo le finalità e i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

Preso atto che nell'ambito del Fondo Sociale Regionale, di cui all'art. 47 della L.R. n. 2/2003, rimangono da programmare

risorse per **Euro 3.000.000,00** e risultano allocate al seguente capitolo di spesa U57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

Ritenuto di destinare tali risorse, che complessivamente ammontano a **Euro 3.000.000,00**, ad integrazione della quota programmata con la citata DGR 425/2019, al punto 2 dell'allegato A, "Fondo Sociale Locale: Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale - Programma attuativo annuale 2019" ed in particolare al punto 2.2 finalizzazione delle risorse, secondo quanto indicato relativamente alle risorse regionali da destinare: "per la realizzazione di quanto programmato nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 -Programma attuativo 2019, garantendo coerenza con l'impianto, i contenuti e le trasversalità individuate nel PSSR 2017-2019 e nelle schede attuative regionali di cui alla propria deliberazione n. 1423/2017";

Dato atto che alle finalità di cui al suddetto punto 2.2 del Programma allegato alla propria deliberazione n. 425/2019, erano state destinate risorse per il consolidamento, nell'ambito dei Piani di zona, del Fondo Sociale Locale di cui all'art. 45 della LR 2/03 ammontanti a **Euro 36.904.684,63** di cui Euro 3.600.000,00 al **capitolo 57193** a cui sommano **Euro 3.000.000,00**, rideterminando tale ammontare in Euro 6.600.000,00 al **capitolo 57193** per complessivi **Euro 39.904.684,63** per le finalità del punto 2.2;

Preso atto, altresì, che il suddetto Programma al punto 2:

- individua quali destinatari delle risorse il Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. n. 2/03, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale;

- stabilisce il seguente criterio di ripartizione delle sopraccitate risorse:

- per una quota pari al 3% del totale delle risorse complessive, pari a **Euro 90.000,00** sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'1/1/2018;

- per le rimanenti risorse, pari a **Euro 2.910.000,00** sulla base della popolazione residente al 1/1/2018, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

§ 0 – 24 valore 2

§ 25 – 64 valore 1

§ >= 65 valore 2

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta dal servizio competente per materia, in base ai criteri sopra citati di quantificare, assegnare e concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati nell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge n. 328/2000 e ss.mm.ii., le risorse spettanti per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per la somma complessiva di **Euro 3.000.000,00**;

Ritenuto, altresì, in relazione alla tipologia di spesa che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che gli impegni di spesa per complessivi **Euro 3.000.000,00** possano essere assunti con il presente atto, sul pertinente capitolo di spesa come indicato nell'allegato parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che

saranno disposti col presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.24 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019);

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e s.m.i.;

- la Legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la Legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1331 del 29 luglio 2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed, in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021;

- la propria deliberazione n. 486 del 10/4/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 193 del 27 febbraio 2015 recante "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale "Sanità e politiche sociali e per l'integrazione";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";

- n. 477 del 10 aprile 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul servizio territoriale agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Vista inoltre la propria deliberazione n. 468/2017 e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;

Visto il decreto n. 104 del 28/6/2019 "Nomina del Vicepresidente della Giunta Regionale e contestuale modifica al Decreto del Presidente n. 220/2014 e ss.mm.ii. "Nomina dei componenti della Giunta Regionale e specificazione delle relative competenze";

Vista la determinazione n. 10923 del 19/6/2019 ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio educative";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di destinare ulteriori risorse finanziarie pari a **Euro 3.000.000,00** alle medesime finalità di cui al punto 2 dell'allegato A, "Fondo Sociale Locale: Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale - Programma attuativo annuale 2019" ed in particolare al punto 2.2 finalizzazione delle risorse, secondo quanto indicato relativamente alle risorse regionali da destinare: "per la realizzazione di quanto programmato nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 - Programma attuativo 2019, garantendo coerenza con l'impianto, i contenuti e le trasversalità individuate nel PSSR 2017-2019 e nelle schede attuative regionali di cui alla propria deliberazione n. 1423/2017", della propria deliberazione n. 425/2019 ad integrazione della quota di **Euro 36.904.684,63** già destinata con la medesima deliberazione;

2. di integrare di Euro 3.000.000,00 le risorse programmate di cui al punto 2 del Programma attuativo 2019 approvata con la propria deliberazione n. 425/2019 al cap. 57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, ammontanti complessivamente a Euro 6.600.000,00;

3. di quantificare, assegnare e concedere in attuazione della propria deliberazione n. 425 del 25 marzo 2019 le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, quale sostegno agli stessi per il consolidamento, nell'ambito dei Piani di zona, del Fondo Sociale Locale, per gli importi indicati nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per complessivi **Euro 3.000.000,00**;

4. di impegnare la somma complessiva di **Euro 3.000.000,00** registrata al n. 7961, sul capitolo 57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.ii.;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari sono di seguito espressamente indicate:

Beneficiario Comuni - Capitolo 57193 - Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COGOF 10.9 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 – Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario Unione di Comuni - Capitolo 57193 - Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COGOF 10.9 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 – Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario Nuovo Circondario Imolese - Capitolo 57193 - Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COGOF 10.9 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 – Spesa Gestione ordinaria 3

6. di dare atto che alla liquidazione, in un'unica soluzione, dei suddetti finanziamenti, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ove applicabile, previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti a seguito dell'approvazione del documento di Programma attuativo annuale, di cui al paragrafo 2 dell'allegato A della citata propria deliberazione n. 425/2019, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione in Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla medesima deliberazione;

7. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

8. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare infine la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Ambito distrettuale	Comune e altro Ente capofila	integrazione FSL 2019 (Mezzi Regionali)
Provincia Piacenza		
DIST.Ponente	Comune di Castel San Giovanni	54.470,49
DIST.Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	67.746,88
DIST.Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	73.056,89
Provincia Parma		
DIST.di Parma	Comune di Parma	144.948,50
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	67.745,98
DIST.Valtaro Valceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	40.625,75
DIST.Sud Est	Comune di Langhirano	52.746,36
Provincia Reggio Emilia		
DIST.Val d'Enza	Unione dei comuni Val d'Enza	41.177,06
DIST.di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	147.932,66
DIST.di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	46.770,57
DIST.di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	36.748,68
DIST.di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	52.780,47
DIST.di Castelnuovo Monti	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	35.674,37
Provincia Modena		
DIST.di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	68.747,86
DIST.di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	55.287,40
DIST.di Modena	Comune di Modena	121.443,80
DIST.di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	80.984,59
DIST.di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	42.407,62
DIST.di Vignola	Unione Terre di Castelli	63.098,34
DIST.di Castelfranco E.	Unione del Sorbara	49.041,33
Provincia Bologna		
DIST. Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	73.899,91
DIST.dell'Appennino Bolognese	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	59.760,61
DIST.di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	52.983,68
DIST.di Imola	Nuovo Circondario Imolese	87.685,53
DIST.di Pianura Est	Unione Reno Galliera	104.598,43
DIST.di Pianura Ovest	Unione Terred'acqua	54.269,42
DIST.Bologna	Comune di Bologna	252.259,15
Provincia Ferrara		
DIST.di Cento -OVEST	Comune di Cento	50.364,79
DIST.Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	113.548,22
DIST. Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	63.864,61
Provincia Ravenna		
DIST.di Ravenna	Comune di Ravenna	130.536,71
DIST.di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	67.873,45
DIST.di Faenza	Unione Romagna Faentina	58.501,00
Provincia Forli-Cesena		
DIST.di Forli	Comune di Forli	125.140,10
DIST.di Cesena - Valle del Savio	Unione dei comuni Valle del Savio	80.187,71
DIST.del Rubicone	Unione Rubicone Mare	59.661,65
Provincia Rimini		
DIST.Area di Rimini	Comune di Rimini	147.440,07
DIST.Area di Riccione	Comune di Riccione	73.989,36
TOTALE		3.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1695

L.R. n. 8/2017 - Approvazione integrazione del progetto "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019" - Delibere di Giunta regionale n. 223/2019 e n. 608/2019. Impegno di spesa - CUP. E49F19000060002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 8 del 31 maggio 2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" ed in particolare la lettera f) del comma 4) dell'art. 1), laddove stabilisce che la Regione promuove la realizzazione di grandi eventi sportivi, nonché di eventi di rilievo regionale o locale, idonei a creare occasioni di sviluppo per il territorio con importanti ricadute culturali, turistiche ed economiche anche avvalendosi delle proprie società in house;

Richiamata la Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale-Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;

- n. 1061 in data 3/7/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/7/2018;

- n. 223 in data 11/2/2019, concernente: "L.R. 8/2017 - Approvazione del progetto 'Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019' e del relativo schema di contratto - Impegno di spesa", nonché il relativo contratto sottoscritto in data 18/2/2019;

- n. 608 in data 14/4/2019, concernente: "L.R. 8/2017 - Approvazione modifica del progetto 'Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019' e del relativo schema di contratto - CUP E49F19000060002", nonché il relativo contratto sottoscritto in data 19/04/2019;

Vista la nota di APT Servizi s.r.l. prot. n. 64/19 del 4/10/2019, trasmessa con pec del 7/10/2019 e acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/745396, avente ad oggetto: "Richiesta di integrazione del progetto 'Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di Grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019' - DGR 223 del 11/2/2019 - DGR 608 del 15/4/2019", con la quale APT Servizi s.r.l.:

- ha richiesto l'approvazione dell'integrazione del progetto

'Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di Grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019' - DGR 223 del 11/2/2019 e DGR 608 del 14/4/2019' al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- generare flussi di incoming turistico;
- valorizzare la destinazione turistica Emilia-Romagna promuovendo grandi eventi sportivi;
- valorizzare il patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale quale attrattore di grandi kermesse sportive a livello nazionale e internazionale;

- ha proposto un piano di attività di importo complessivo pari ad € 700.000,00 (IVA compresa) per attuare la citata integrazione progettuale;

- ha allegato la scheda tecnico-finanziaria riportante il quadro complessivo dell'impiego del budget previsionale di euro 700.000,00 IVA inclusa;

Preso atto che con la sopracitata nota prot. 64/19 APT Servizi s.r.l. ha dichiarato che:

- i servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da Apt Servizi sul mercato attraverso le procedure ex Codice degli Appalti Dlgs 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica;

- agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto dalla sezione "Società trasparente" del sito www.aptservizi.com;

- in riferimento alla scheda tecnica economico-finanziaria, i costi relativi a risorse umane impiegate per la realizzazione delle attività e i costi generali sono da ritenere a zero, in quanto le suddette spese vengono assorbite nel complesso dell'attività ordinaria dell'azienda nel raggiungimento di una ottimizzazione delle procedure amministrative/contabili;

- gli importi indicati nello schema progettuale sono dei previsionali di spesa e in fase esecutiva si potranno verificare degli scostamenti che saranno gestiti attraverso delle compensazioni e degli spostamenti da un'attività all'altra, senza superare il limite complessivo totale;

Dato atto che l'integrazione progettuale proposta da APT Servizi s.r.l.:

- risulta pertinente e coerente rispetto alle disposizioni di cui alla citata L.R. 8/2017 ed in particolare con quanto stabilito alla lettera f) del comma 4) dell'art. 1) e persegue l'obiettivo di ottimizzare il progetto approvato con le citate deliberazioni n. 223/2019 e n. 608/2019;
- contiene gli elementi e le dichiarazioni previsti dalla sopracitata Convenzione Quadro di durata poliennale tra la Regione Emilia-Romagna e l'APT Servizi s.r.l.;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi

S.r.l. come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto che in quanto società in house della Regione APT Servizi s.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;

- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi S.r.l. all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 192, comma 2, del medesimo decreto;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre che:

- APT Servizi S.r.l. ha proposto alla Regione di realizzare la commessa relativa all'integrazione al Progetto "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di Grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019" al prezzo complessivo di Euro 700.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso;

- il prezzo proposto appare motivato ed accettabile anche in considerazione delle dichiarazioni rese dal Presidente di APT stessa e della distribuzione dei costi esposta nelle schede tecnico-economiche presentate;

- APT Servizi S.r.l. ha dichiarato che le attività si realizzeranno entro il 31 dicembre 2019;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi S.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi S.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione e al sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi che rappresentano un'occasione di sviluppo per il territorio emiliano-romagnolo con significative ricadute sull'economia turistica, che si realizza

coinvolgendo gli stakeholder che fanno capo al sistema sportivo regionale di cui alla L.R. n. 8/2017;

- che la funzione di promozione sportiva affidata ad APT Servizi s.r.l. ha natura strettamente amministrativa, è attribuita alla società stessa con la Legge regionale n. 8/2017, alla lettera f) del comma 4) dell'art. 1) e rientra nella più ampia funzione di promozione territoriale e turistica affidata ad APT Servizi S.r.l. dalla già citata L.R. 4/2016;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

- che nel budget preventivo non sono stati imputati costi generali di funzionamento e costi relativi al personale dipendente;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal documento prot. NP/2019/613 del 9/1/2019 avente ad oggetto "Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 – Programma annuale di attività e progetti 2019 APT Servizi", con il quale il responsabile del Servizio competente ha attestato la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi S.r.l. per l'anno 2019, comprensiva anche dei progetti speciali e delle azioni di promozione di grandi eventi sportivi di interesse regionale, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da APT Servizi S.r.l., ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da APT Servizi S.r.l.;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- le LL.RR. n. 24, n. 25 e n. 26 del 27 dicembre 2018;

- la L.R. n. 14 del 30 luglio 2019;

- la propria deliberazione n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e s.m.i.;

Dato atto che la copertura finanziaria è assicurata dalla disponibilità di € 700.000,00 sul pertinente Capitolo 78742 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2019;

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'integrazione al Progetto "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di Grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019" proposta da APT Servizi S.r.l. con la nota prot. n. 64/19, confermando il prezzo complessivo di Euro 700.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso, come risultante dalla Scheda tecnica di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi S.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed

elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e della normativa vigente, il Dirigente competente per materia;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2019 come specificato nella proposta inviata da APT Servizi S.r.l., e che verranno rendicontate entro il 31/1/2020, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la propria deliberazione n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge n. 244/2007 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art. 1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49F19000060002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25/6/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al rinnovo dell'incarico dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche, promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport, al dott. Venerio Brenaggi dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto "Delega di potere provvedimentale al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" e messa a disposizione di unità di personale;

- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 3/7/2018 "Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional sp000235 "Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 468/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Richiamato il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014, successivamente modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;
Su proposta del Presidente della Giunta regionale;
A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'integrazione al Progetto "Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di Grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019" – C.U.P. E49F19000060002 - proposta da APT Servizi s.r.l. con nota pec prot. n. 64/2019 del 7/10/2019, acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/745396, che in Allegato 1) al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di approvare lo schema di contratto di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di euro 700.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione quadro sottoscritta il 25/05/2017 e succ. mod., dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e della normativa vigente, il Dirigente competente per materia;

3. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 2. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi S.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/1/2020; i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi S.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di imputare la somma di Euro 700.000,00 ad integrazione dell'impegno n. 3056 sul Capitolo n. 78742 "Spese per la promozione di grandi eventi sportivi e di eventi di rilievo regionale o locale (Art. 1, comma 4, lettera F) L.R. 31 maggio 2017, n. 8)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e s.m.i.;

5. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

- Missione 06 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.02.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030202999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3 - C.U.P. E49F19000060002

6. di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista all'art. 4 del contratto di cui al precedente punto 3. del dispositivo, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7°, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

8. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni indicate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza citata in premessa e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9. di dare atto che ad APT Servizi S.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1)

PROGETTO: Integrazione del progetto “Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di Grandi Eventi Sportivi di interesse regionale per l’anno 2019” – DGR 223 del 11/02/2019 - DGR 608 del 15/04/2019”

Soggetto attuatore: APT Servizi S.r.l.

Costo del progetto: € 700.000,00 (IVA compresa)

Gli obiettivi:

- Generare importanti flussi di incoming turistico nelle destinazioni dell’Emilia-Romagna attraverso azioni di promo-commercializzazione legate a grandi eventi sportivi;
- Favorire la comunicazione di iniziative sportive-prodotto turistico, in grado di valorizzare la destinazione dell’Emilia-Romagna, come location ideale per la programmazione di grandi eventi sportivi;
- Posizionare, valorizzare e comunicare le infrastrutture sportive presenti nella Regione Emilia-Romagna quali attrattori privilegiati di grandi kermesse sportive a livello nazionale ed internazionale.

Il Piano delle attività

Il progetto si articolerà attraverso azioni promozionali, di comunicazione e di supporto alla promo-commercializzazione dell’offerta del turismo sportivo. Saranno promossi i grandi eventi sportivi di particolare pregio e progetti di comunicazione mirati a generare un forte impatto mediatico sui principali media nazionali: TV, quotidiani, radio e web. Gli eventi sportivi oggetto degli interventi di valorizzazione saranno caratterizzati da una forte notorietà e capacità d’attrazione verso potenziali turisti special interest, con particolare riferimento ad eventi legati prioritariamente al ciclismo, sci, volley, motori, assumendo così una forte valenza di incoming turistico. Le iniziative dovranno interessare più location della Regione Emilia-Romagna per garantire massima

valorizzazione dell'intero territorio.

Schema attuativo macro-azioni di intervento

Comunicazione sport

Progetto per la promozione on-line e off-line di grandi eventi sportivi in Regione Emilia-Romagna. L'attività di comunicazione delle iniziative sarà affiancata dal lancio di un nuovo progetto denominato "Lo Sport nella valigia", finalizzato alla candidatura dell'Emilia-Romagna ad ospitare grandi eventi sportivi internazionali e nazionali, caratterizzati da una forte componente di incoming turistico. Una nuova progettualità, dunque, ispirata ai progetti di "Sport Commission" europei, che intende intercettare nuove opportunità per il turismo sportivo regionale, coinvolgendo in maniera attiva e strategica gli attori del mondo istituzionale, sportivo e turistico;

Euro 250.000 (lordo IVA 22%)

FISI Emilia Romagna

Progetto/evento orientato a promuovere l'attività sui comprensori sciistici dell'Emilia-Romagna per il periodo Novembre e Dicembre 2019. Saranno organizzate, una serie di gare sciistiche per sensibilizzare e avvicinare i giovani agli sport invernali anche attraverso il coinvolgimento degli Sci Club della Regione. Le attività saranno arricchite da incontri presso ciascuna provincia con gli istruttori FISI. Una occasione importante per la valorizzazione del territorio appenninico in particolare per tutto il movimento turistico sportivo giovanile;

Euro 25.000 (lordo IVA 22%)

Modena Volley

Sviluppo di un progetto di comunicazione e sensibilizzazione delle attività sportive in Regione Emilia-Romagna, attraverso gli strumenti di divulgazione e immagine di esclusiva proprietà della squadra di pallavolo di Modena. Il Modena Volley è tra le squadre più titolate al mondo e ha fatto la storia di questa disciplina sportiva. Il PalaPanini, considerato da tutti il "Museo" della Pallavolo

ha una capienza di oltre 5.000 persone. La pallavolo è lo sport più praticato nelle scuole e nelle università, è il secondo sport in Italia con 449.776 praticanti e il terzo sport più praticato nel mondo;

Euro 50.000 (lordo IVA 22%)

Campagna integrativa promozionale Appennino con testimonial

Progetto che utilizza l'immagine e la presenza del campione di sci Alberto Tomba per promuovere la vacanza attiva in Regione. Una Regione, l'Emilia-Romagna, che presenta straordinarie ricchezze ambientali, paesaggistiche, culturali e storiche. Le azioni del testimonial integrano e completano la variegata e complessa attività promozionale del territorio appenninico per sostenere maggiormente lo sviluppo economico. Le attività di comunicazione coinvolgeranno emittenti televisive a diffusione nazionale;

Euro 40.000,00 (lordo IVA 22%)

Skypass e i Mondiali Big Air (Snowboard acrobatico)

Attività di comunicazione e valorizzazione dello sport della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'unica tappa italiana dell'evento denominato "Big Air", il mondiale di snowboard acrobatico. In occasione dell'esposizione "Skipass", il centro fieristico si trasformerà nella capitale degli sport invernali. Questo progetto di comunicazione e incoming turistico, già realizzato nel 2018 con oltre 100.000 visitatori all'evento e la presenza di TV nazionali e internazionali;

Euro 158.000,00 (lordo IVA 22%)

Motosport

Progetto di comunicazione per il lancio di eventi sportivi legati ai circuiti della Motor Valley. Una attività promozionale della Motor Valley nei 4 autodromi della Regione – MWC di Misano, Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, Autodromo Paletti a Varano De Melegari e Autodromo di Modena - attraverso l'attività degli stessi e in occasione dei principali eventi in programma, come cassa di risonanza e visibilità del prodotto e dell'intero network, composto

anche dall'offerta museale delle case automobilistiche e dei collezionisti privati. Attivazione delle sinergie con gli uffici stampa e possibilità d'inserimento di alcuni eventi all'interno degli educational stampa italiana/estera/opinion leader/blogger in base alla campagna di comunicazione di APT, sui mercati nazionale ed esteri;

Euro 140.000,00 (lordo IVA 22%)

Comunicazione Bike

Progetto di comunicazione del turismo Bike, volto a promuovere e consolidare i grandi eventi sportivi sulle due ruote a livello internazionale. La Regione ha ospitato eventi molto significativi nel 2019, dal Giro d'Italia al Campionato Nazionale Ciclismo, dal giro ciclistico d'Italia Under 23 alla Coppi-Bartali, dalla Nove Colli alla Granfondo Pantani e a tutte le altre Granfondo Romagnole e che si possono configurare, come vetrina per la comunicazione e la promozione della Regione Emilia-Romagna;

Euro 37.000,00 (lordo IVA 22%)

Timing del progetto complessivo

Il progetto si concluderà in tutte le sue parti entro il 31/12/2019, salvo proroghe motivate.

APT Servizi srl agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori esterni/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto dalla sezione "Società trasparente" del sito www.aptservizi.com.

I servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da APT Servizi srl sul mercato attraverso procedure ex Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità,

tutela dell'ambiente ed efficacia energetica.

In riferimento alla scheda tecnica economico-finanziaria, che indica, al punto B1 e A2 costi relativi a risorse umane impiegate per la realizzazione delle attività e ai costi generali sono da ritenere a zero, in quanto le suddette spese vengono assorbite nel complesso dell'attività ordinaria di questa azienda nel raggiungimento di una ottimizzazione delle procedure amministrative/contabili.

Gli importi indicati nello schema sono dei previsionali di spesa. In fase esecutiva si potranno verificare degli scostamenti che saranno gestiti attraverso delle compensazioni e degli spostamenti da un'attività all'altra, senza superare il limite complessivo totale.

Committente Regione Emilia-Romagna				
AGGIORNAMENTO SCHEDA TECNICA DI PROGETTO "INTEGRAZIONE DEL PROGETTO AZIONI DI PROMOZIONE E DI SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI DI INTERESSE REGIONALE - DGR 223 DEL 12.02.2019 – DGR 608 DEL 15.04.2019"				
Previsione Costi	imponibile	IVA inclusa	Budget	
			imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti			0,00	0,00
B - Costi diretti			573.770,49	700.000,00
B1 - Risorse umane	0,00	0,00		
B2 - Azioni	573.770,49	700.000,00		
• Comunicazione sport				
• FISI Emilia Romagna				
• Modena volley				
• Campagna integrativa promozionale appennino con testimonial				
• Skypass e i Mondiali Big Air (Snowboard acrobatico)				
• Motosport				
• Comunicazione Bike				
A2 - Costi generali			0,00	0,00
TOTALE PROGETTO			573.770,49	700.000,00
Legenda:				
A1 – Costi indiretti – Costo cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze.				
A2 - Costi generali - Costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
B1 - Risorse umane - Costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetto.				
B2 - Azioni - Costo delle azioni dei progetti.				

ALLEGATO 2)**SCHEMA DI CONTRATTO**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da determinazione dirigenziale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia Romagna persegue il riconoscimento del valore sociale della pratica sportiva in ogni sua forma espressiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, nonché per la valorizzazione sociale ed economica dei territori ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 8 del 31 maggio 2017, ed in particolare, promuove la realizzazione di grandi eventi sportivi, nonché di eventi di rilievo regionale o locale, idonei a creare occasioni di sviluppo per il territorio con importanti ricadute culturali, turistiche ed economiche anche avvalendosi delle proprie società in house ai sensi del comma 4), lettera f) del citato art. 1 della L.R. 8/17;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali ai sensi dell'art. 10, 1° comma della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni:
 - la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici

dell'agricoltura;

- l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
 - l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
 - la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
 - la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
 - il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;
- in coerenza con quanto stabilito dall'art. 1, comma 4), lettera f) della L.R. 8/17 e dell'art. 10, comma 1) della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni, la Regione si avvale di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo per la realizzazione del progetto oggetto del presente contratto;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;
- n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;
- n. 223 in data 11/02/2019, concernente: "L.R. 8/2017 - Approvazione del progetto 'Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019' e del relativo schema di contratto - Impegno di spesa", nonché il relativo contratto sottoscritto in data 18/02/2019;

- n. 608 in data 15/04/2019, concernente: "L.R. 8/2017 - Approvazione modifica del progetto 'Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019' e del relativo schema di contratto - CUP E49F19000060002", nonché il relativo contratto sottoscritto in data 19/04/2019;
- n. _____ in data _____, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

In esecuzione di tutto quanto disposto con la deliberazione n. _____, del _____, la Regione Emilia Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, la realizzazione del Progetto "Integrazione del progetto 'Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di Grandi eventi sportivi di interesse regionale per l'anno 2019" (Codice Unico di Progetto E49F19000060002), secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. ed approvata con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. ____ del _____, che di seguito si riassume:

PROGETTO	BUDGET
Integrazione del progetto Azioni di promozione di grandi eventi sportivi di interesse regionale	IVA inclusa
Intervento "Comunicazione sport"	250.000,00
Intervento "FISI Emilia Romagna"	25.000,00
Intervento "Modena Volley"	50.000,00
Intervento "Campagna integrativa promozionale Appennino con testimonial"	40.000,00
Intervento "Skypass e i Mondiali Big Air (Snowboard acrobatico)"	158.000,00
Intervento "Motosport"	140.000,00
Intervento "Comunicazione Bike"	37.000,00
TOTALE	700.000,00

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e le attività saranno effettuate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2020.

I termini relativi alla conclusione delle attività e/o alla relativa rendicontazione potranno essere prorogati su

motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con la deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L. PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e succ.mod., che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico l'onere di Euro 700.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. in unica soluzione a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base della presentazione, entro il 31/01/2020 salvo proroga, della seguente documentazione, nel rispetto della vigente normativa contabile, nonché dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972:

- una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione degli interventi del progetto, come elencati all'art. 1 del presente contratto e i risultati conseguiti;
- rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
- dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità

delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;

- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta.

Le fatture saranno emesse secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA20T0.

La fattura relativa al saldo finale dovrà essere ricevuta dalla Regione entro la fine del mese di Febbraio 2020 ai sensi della normativa contabile vigente.

ARTICOLO 5

RISERVATEZZA

Il trattamento dei dati personali raccolti nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto è effettuato da APT Servizi, titolare del trattamento, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs n. 196/2003 ss.mm.ii. e nel Regolamento Europeo n. 679/2016.

Le parti danno atto che la Regione Emilia-Romagna è ritenuta indenne da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte di APT Servizi delle disposizioni di cui al comma precedente inerenti il trattamento dei dati personali con riferimento al presente contratto.

ARTICOLO 6

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per

ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 7

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 8

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

ARTICOLO 9

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER APT SERVIZI SRL

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 OTTOBRE 2019, N. 1705

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Focus Area P5D - Approvazione bando unico regionale anno 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 8.2 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea;

Atteso:

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca";

- che detta operazione 4.1.04 si colloca nell'ambito della Misura 4 come azione di supporto al sistema agro forestale regionale e risponde ai fabbisogni F16 "Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti derivanti dalle attività agricole e zootecniche" e F22 "Buone pratiche di gestione/investimenti per ridurre le emissioni nei processi produttivi agricoli in particolare zootecnici", della Priorità P.5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad una economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale", nell'ambito della Focus area P5D "Ridurre delle emissioni di gas serra e ammoniacca prodotte dall'agricoltura";

- che l'operazione intende favorire l'applicazione delle tecniche più efficaci per il miglioramento ambientale in termini di inquinanti azotati, principalmente ossidi di azoto e ammoniacca, derivanti da allevamenti zootecnici esistenti;

- che la riduzione delle emissioni comporta l'individuazione e l'applicazione di specifiche soluzioni nel processo produttivo, che possono riguardare singole fasi ma il più delle volte più fasi interdipendenti;

- che questi interventi logicamente combinati, realizzati anche con il contributo di più imprese agricole a diverso indirizzo produttivo, e con competenze e professionalità diverse, possono determinare esiti complessivamente positivi per la collettività e per la mitigazione del cambiamento climatico;

Dato atto che in esito alla prima attivazione del tipo di operazione 4.1.04 con in esito al primo bando unico approvato con deliberazione n. 19 dell'8 gennaio 2018, si sono realizzate economie per un totale di Euro 2.142.905,00;

Ritenuto di utilizzare le suddette risorse, approvando un ulteriore bando unico regionale sul Tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca", comprensivo di n. 5 Allegati, nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l'allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione al Tipo di operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca” del P.S.R. 2014-2020 - comprensivo di n. 5 Allegati - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di destinare al suddetto bando unico di cui al precedente punto 2) risorse pari ad Euro 2.142.905,00;

4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

5) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**Tipo di operazione 4.1.04
“Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca”**

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaci”.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione 4.1.04

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativi generali

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, versione 8.2 approvata con Decisione della Commissione Europea C(2018)

8506 final del 5 dicembre 2018, nella formulazione approvata successivamente acquisita con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018.

Principali riferimenti normativi di settore

- la Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la Direttiva 2003/35/CE e abroga la Direttiva (CE) 2001/81/CE. La nuova Direttiva sull'inquinamento atmosferico stabilisce i nuovi obiettivi strategici per il periodo fino al 2030, con l'intento di progredire verso l'obiettivo di miglioramento di lungo termine dell'Unione attraverso l'indicazione di percentuali di riduzione delle emissioni nazionali dal 2020 al 2029 e poi a partire dal 2030;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), recepita con D.Lgs. n. 46/2014 nel Titolo III bis, parte II, delle Norme ambientali del D.Lgs 152/2006. La direttiva ha l'obiettivo di evitare o ridurre al minimo le emissioni inquinanti nell'atmosfera, nelle acque e nel suolo, nonché i rifiuti provenienti da impianti industriali e agricoli, al fine di raggiungere un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.115 dell'11/4/2017 "Piano aria integrato regionale (Pair 2020)";
- il nuovo "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel bacino padano veneto", 9 giugno 2017;
- le Linee guida per la riduzione delle emissioni in atmosfera provenienti dalle attività agricole e zootecniche, secondo quanto previsto dall'art.5, comma 1, lettera b dell'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano del 19 dicembre 2013 " a cura del MIPAAF, di aprile 2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2001 del 27 dicembre 2011, recante "Recepimento del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" - Approvazione della nuova zonizzazione e della nuova configurazione della rete di rilevamento ed indirizzi per la gestione della qualità dell'aria.";
- l'elenco dei Comuni e delle aree di superamento dei valori limite di PM10 e NO₂ ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 362/2012 e della Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51/2011.

Normativa di dettaglio relativa alle attività zootecniche

- il Regolamento regionale n. 3 del 15 dicembre 2017 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 968 del 16 luglio 2012, recante "Integrazioni e modifiche alla D.G.R. n. 2236/09 e alla D.G.R. n.1681/2011 - Modifica degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per allevamenti di bestiame di cui alla parte II, dell'allegato IV alla parte V, del D.Lgs 152/06 e s.m.i e approvazione del modulo per la domanda di adesione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1498 del 24 ottobre 2011, recante "Rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "norme in materia ambientale". Approvazione di una direttiva alle Province per l'esercizio omogeneo e coordinato delle attività autorizzatorie".

Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla Direttiva 2010/75/UE, le aziende che allevano più di 2.000 suini da ingrasso, 750 scrofe o 40.000 avicoli devono ottenere l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) da parte dell'Autorità competente (la Regione Emilia-Romagna svolge tali funzioni tramite le Strutture di autorizzazione e concessione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia) le cui condizioni fanno riferimento alle migliori tecniche disponibili (MTD o BAT, Best Available Techniques).

Il BREF per gli allevamenti intensivi (Reference Document on Best Available Techniques for Intensive Rearing of Poultry and Pigs), pubblicato nella sua prima versione nel luglio 2003, è stato aggiornato e reso esecutivo con DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/302 della COMMISSIONE del 15 febbraio 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea serie L 43/231 del 21 febbraio 2017, che stabilisce le BAT conclusions per gli allevamenti intensivi con AIA.

Il testo è riportato al seguente link:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32017D0302&from=EN>

Il D.Lgs. 152/2006 disciplina le emissioni in atmosfera delle attività di allevamento oltre che nella parte seconda (aziende che ricadono nei limiti dimensionali soggetti ad AIA) anche nella parte quinta.

L'art. 272, comma 1, del D.Lgs.152/06 stabilisce che non devono richiedere alcuna autorizzazione alle emissioni in atmosfera, oltre gli allevamenti condotti in ambienti "non confinati", anche gli allevamenti condotti in "ambienti confinati" (strutture coperte per la stabulazione degli animali) il cui numero di capi potenzialmente presenti risulta inferiore alle seguenti soglie: 200 vacche da latte, 300 bovini all'ingrasso, 1.000 suini in accrescimento, 25.000 ovaiole e 30.000 broiler (allegato IV alla parte V, lettera Z del D.Lgs. 152/2006).

Il D.Lgs 152/2006 prevede poi, all'art. 272, comma 2, un regime semplificato di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la cosiddetta "autorizzazione generale" che interessa anche gli allevamenti zootecnici al di sotto di definite soglie dimensionali, che beneficiano di procedure più snelle rispetto ai normali adempimenti autorizzativi.

In particolare, rientrano nell'autorizzazione generale: gli allevamenti bovini da latte da 201 a 400 posti, i bovini da ingrasso da 301 a 600 posti, i suini in accrescimento da 1.001 a 2.000 posti, gli allevamenti di ovaiole da 25.001 a 40.000 posti e quelli di broiler da 30.001 a 40.000 posti (l'autorizzazione "generale" prevede di ricomprendere nella stessa anche l'eventuale presenza di mangimificio e sili al servizio esclusivo dell'allevamento).

Se vengono superate le soglie dimensionali stabilite dall'articolo 272 del D.Lgs. 152/2006 possiamo avere due fattispecie distinte:

- gli allevamenti di suini in accrescimento con più di 2.000 posti o quelli con più di 750 scrofe e gli allevamenti di avicoli con più di 40.000 capi ricadono, come già specificato, in "Autorizzazione Integrata Ambientale", che prevede specifiche prescrizioni per ogni singolo allevamento autorizzato;
- gli allevamenti di bovini con più di 400 lattifere o con più di 600 vacche nutrici o con più di 600 bovini all'ingrasso, gli allevamenti ovicaprini con più di 4.000 capi, gli allevamenti cunicoli con più di 80.000 capi, gli allevamenti di equini con più di 500 capi, gli allevamenti con più di 1.500 struzzi, ricadono nell'Autorizzazione Ordinaria alle emissioni in atmosfera (ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006) o nell'Autorizzazione unica ambientale, che prevedono specifiche prescrizioni per ogni allevamento.

2. OBIETTIVI DEL TIPO DI OPERAZIONE 4.1.04

Il tipo di operazione 4.1.04 si colloca nell'ambito della Misura 4 come azione di supporto al sistema agro/forestale regionale, risponde ai fabbisogni F16 "Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti derivanti dalle attività agricole e zootecniche" e F22 "Buone pratiche di gestione/investimenti per ridurre le emissioni nei processi produttivi agricoli in particolare zootecnici", della Priorità P.5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad una economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale", nell'ambito della Focus area P5D "Ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte dall'agricoltura".

L'operazione intende favorire l'applicazione delle tecniche più efficaci per il miglioramento ambientale in termini di inquinanti azotati, principalmente ossidi di azoto e ammoniaca, derivanti da allevamenti zootecnici esistenti.

La riduzione delle emissioni comporta l'individuazione e l'applicazione di specifiche soluzioni nel processo produttivo, che possono riguardare singole fasi ma il più delle volte più fasi interdipendenti.

Questi interventi logicamente combinati, realizzati anche con il contributo di più imprese agricole a diverso indirizzo produttivo, e con competenze e professionalità diverse, possono determinare esiti complessivamente positivi per la collettività e per la mitigazione del cambiamento climatico.

Il tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca", si esplica in un aiuto all'investimento di singole imprese agricole o agli investimenti realizzati congiuntamente da più imprese e destinati ad un utilizzo comune o al raggiungimento di un obiettivo comune.

Per il conseguimento dell'obiettivo in cui i fattori in gioco sono plurimi, oltre a più tipologie di investimenti all'interno della stessa operazione 4.1.04, il PSR prevede la combinazione con l'operazione 10.1.02 "Gestione effluenti".

3. BENEFICIARI E REQUISITI

I beneficiari sono imprese agricole, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile (c.c.), in forma singola o in forma associata, che utilizzano effluenti di allevamento e/o digestato, prodotto utilizzando anche matrici zootecniche. Rientrano in questa categoria le imprese che hanno una comunicazione attiva di utilizzazione agronomica, nonché i detentori di contratti di cessione di effluenti zootecnici o digestato, come definitivi dal Regolamento Regionale n. 3/2017, quali:

- a) Cooperative ai sensi dell'art. 2511 e ss. del c.c.;
- b) Consorzi di scopo ai sensi dell'art. 2602 e ss. del c.c.;
- c) "Comunioni a scopo di godimento" di cui all'art.1100 e ss. del c.c. che potranno aderire per la realizzazione di investimenti di interesse comune.

Sono esclusi enti pubblici e loro associazioni.

I suddetti soggetti potranno presentare progetti singoli o progetti collettivi.

Per progetto collettivo si intende un investimento realizzato congiuntamente da più imprese agricole e destinato ad un utilizzo comune o al raggiungimento di un obiettivo comune.

Requisiti soggettivi dei beneficiari

I soggetti richiedenti al momento della domanda devono soddisfare le seguenti condizioni:

- risultare iscritti ai registri della CCIAA:
 - in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
 - in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva; l'attività di gestione dell'energia rientra tra le attività connesse e come tale non può superare il 50% dell'attività complessiva;
- risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato, conforme all'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017;
- essere in regola con gli obblighi relativi alla normativa ambientale, in particolare, quelli inerenti all'Autorizzazione Integrata Ambientale o, se del caso, l'Autorizzazione Unica Ambientale, ovvero l'autorizzazione alle emissioni per via generale e l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento.

Il richiedente dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione.

La regolarità contributiva sarà verificata inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento.

Requisiti dell'atto costitutivo dell'organizzazione societaria

La durata del contratto societario dovrà essere almeno pari al periodo del vincolo di destinazione come definito al successivo punto 13, pena la revoca del finanziamento.

Specifiche per le Comunioni a scopo di godimento

La Comunione a scopo di godimento deve avere ad oggetto macchinari/attrezzature, destinati ad un impiego interaziendale nell'ambito delle imprese agricole costituenti la comunione stessa.

Il contratto deve prevedere un accordo interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, assicurando la massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi; il contratto deve altresì contenere la lista dei soggetti coinvolti, la loro descrizione e ruolo all'interno dell'associazione.

Tutti i requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando dovranno essere posseduti individualmente da ognuna delle imprese costituenti l'aggregazione societaria.

Dovranno comunque far parte dell'aggregazione almeno un'azienda zootecnica, o che gestisce un impianto di produzione di biogas con matrici zootecniche, e un'azienda agricola che utilizza effluenti zootecnici o digestato.

Il contratto, risultante da scrittura privata, da allegare alla domanda di sostegno, deve contenere la volontà di acquistare macchinari/attrezzature da parte delle singole imprese da destinare all'impiego interaziendale nonché la regolamentazione della comunione stessa.

Il contratto pertanto deve prevedere:

- l'indicazione dei macchinari/attrezzatura oggetto della comunione;
- le modalità di riparto del costo dell'investimento tra i partecipanti e le corrispettive quote di partecipazione alla organizzazione societaria, nonché il concorso alle spese che si rendessero necessarie;
- il patto di indivisibilità della comunione per un periodo di tempo che non potrà essere inferiore alla durata del vincolo di destinazione del bene finanziato;
- l'indisponibilità delle quote e il divieto di cessione ad altri del godimento del bene per tutta la durata della comunione;
- le regole di custodia e di utilizzazione del bene per garantirne un'equa e razionale fruizione, in ragione della partecipazione economica di ciascuno nell'investimento;
- la modalità di definizione delle eventuali controversie tra le parti.

In relazione ai macchinari per i quali è prevista l'immatricolazione, la carta di circolazione deve riportare tutti i comproprietari.

La scrittura privata deve essere debitamente registrata.

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento, i beneficiari dovranno richiedere al venditore che ognuna delle fatture emesse pro-quota riporti oltre all'oggetto dell'acquisto

(tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente) il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti.

Ove la comunione a scopo di godimento non sia già costituita al momento della presentazione della domanda di sostegno, a seguito dell'approvazione della graduatoria ai richiedenti verrà richiesto di presentare il contratto entro 10 giorni dalla richiesta stessa, pena la decadenza della domanda.

La domanda di sostegno per le comunioni a scopo di godimento deve essere sottoscritta da tutti i partecipanti alla Comunione, come indicato al successivo punto 11.

Specifiche per le Cooperative

Per le società cooperative, devono essere previste in un apposito accordo tra le imprese partecipanti le regole di utilizzazione e gestione dei beni oggetto di investimento.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO

Le imprese devono definire progetti per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra nei processi produttivi, che possono riguardare singole fasi o più fasi interdipendenti. Questi interventi, logicamente combinati, si riconducono a due linee principali:

- a. stoccaggio degli effluenti di allevamento e digestato;
- b. distribuzione degli effluenti di allevamento e digestato.

Pertanto, i progetti presentati devono essere articolati nel rispetto delle suddette fasi e devono quantificare la riduzione dell'emissione di ammoniaca o gas serra rispetto a cui tendono, almeno per le fasi in cui si intende intervenire.

Le informazioni sull'efficacia delle tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca riportate nella tabella delle tipologie di interventi sono tratte da uno strumento di supporto, BAT_TOOL, realizzato nell'ambito del Progetto interregionale LIFE-PrePair per quantificare la riduzione ottenibile a seguito delle emissioni di ammoniaca in allevamenti suini e avicoli, a seguito dell'applicazione di BAT e di orientamenti europei ed internazionali riconosciuti, per esempio i coefficienti pubblicati della Task Force dell'United Nations Economic Commission for Europe (UNECE), "Options for Ammonia Mitigation".

A livello nazionale i dati di riferimento si possono reperire nel "Codice nazionale indicativo di buone pratiche agricole per il controllo delle emissioni di ammoniaca, curata dal MiPAAFT, versione gennaio 2019, nella meno recente pubblicazione "Allevamenti a basso impatto ambientale" e del modello NET-IPPC del Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA), o da specifiche determinazioni dirette.

I progetti presentati devono essere coerenti con le finalità della Focus area 5D e conformi a quanto indicato nel presente bando.

Gli interventi devono essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento, sia palabili che liquidi, e non essere finalizzati ad incrementare la produzione zootecnica. Al riguardo, la consistenza degli animali assunta a riferimento è quella massima deducibile dal registro di allevamento prevista in sede di avvio dell'attività o di successive modifiche nel registro di stalla, previsto dalla normativa

sanitaria in relazione al benessere animale. Tale consistenza non potrà essere superata per il periodo relativo al vincolo sull'investimento previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Sono ammissibili a sostegno le seguenti tipologie di intervento:

- interventi atti a contenere le emissioni a livello di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti liquidi/non palabili ed interventi specifici sulla fase aziendale di distribuzione degli effluenti stessi;
- interventi atti a contenere le emissioni a livello di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti palabili;
- interventi per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento tal quali o digestati risultanti dal processo di fermentazione anaerobica e altre matrici organiche di ambito strettamente agricolo.

Le suddette tipologie di intervento dovranno essere attuate attraverso investimenti tesi ad applicare interventi di riduzione delle emissioni di ammoniaca:

	Riduzione ottenibile %
Interventi e tecniche per lo stoccaggio effluenti e digestati liquidi, contenitori e coperture.	
Contenitori in aggiunta o in sostituzione di lagune:	
• vasche con rapporto superficie/volume inferiore o uguale a 0,2	60
• serbatoi flessibili di materiale elastomerico o plastomerico	100
• copertura di vasche esistenti e realizzazione di nuove vasche con le seguenti tipologie di coperture:	
- coperture flessibili galleggianti (include teli, sacche gonfiabili, cfr. BAT 16 della Decisione di esecuzione UE 2017/302)	60
- coperture rigide e flessibili ermetiche alla pioggia, coperture a tenda	80
Tecniche per lo stoccaggio effluenti e digestati palabili	
Capannoni o copertura stabile della platea (cfr. BAT 14 della Decisione di esecuzione UE 2017/302)	30
Tecniche per la distribuzione di effluenti e digestati: attrezzature	
• pompe e filtri (*) per impianti di irrigazione con liquame diluito in superficie	>30
• pompe e filtri (*) per impianti di irrigazione con liquame diluito con subirrigazione	> 80

• Attrezzature per spandimento rasoterra a strisce	45
• dispositivi iniettori a solchi aperti	70
• dispositivi iniettori a solchi chiusi	>80
Tecniche il trattamento degli effluenti e digestati: impianti/macchine	
• attrezzature per aerazione, compostaggio con copertura, separatori a bassa e media efficienza con copertura	
• separatore ad alta efficienza con copertura, tunnel esterno di essiccazione	

(*) Le pompe e i filtri sono ammissibili alle seguenti condizioni: in approccio individuale soltanto per aziende con allevamento; in approccio collettivo con almeno un'azienda con allevamento.

Le nuove vasche o i contenitori ermetici (bag) sono ammessi sino ad una capacità di stoccaggio di effluenti liquidi corrispondente al volume prodotto dall'allevamento in 240 giorni, in considerazione dei parametri di produzione di effluenti stabiliti dal Regolamento n. 3/2017 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue".

Sono inoltre ammissibili:

- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle stesse; nel caso particolare degli studi di fattibilità, la relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati frutto dell'effettuazione di analisi di mercato, economiche e similari, finalizzate a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria, del progetto; la congruità della relativa spesa è soggetta al confronto di più offerte in accordo a quanto previsto al successivo punto 11.4;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici.

6. SPESE NON AMMISSIBILI E LIMITAZIONI SPECIFICHE

Non saranno considerati ammissibili:

- gli investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:
 - risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del progetto, quali onorari di professionisti e consulenti;
 - sia stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);

- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili;
- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti realizzati oltre i 12 mesi successivi alla data in cui tali norme diventano obbligatorie per l'azienda agricola, come previsto al comma 6 dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- gli investimenti di mera sostituzione.

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

- copertura di "lagune";
- acquisto di immobili e di terreni;
- impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- spese non oggetto di ammortamento;
- investimenti finanziati con Contratto di locazione finanziaria (leasing);
- investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a fattori di produzione agricola;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- spese sostenute con modalità di pagamento non conformi.

7. LOCALIZZAZIONE

Il tipo di operazione 4.1.04 è applicabile su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'operazione 4.1.04 è di euro **2.142.905**.

9. IMPORTI AMMISSIBILI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

L'importo di un singolo progetto è definito nella misura minima di euro 20.000 e massima di:

- euro 180.000, nel caso del progetto singolo;
- euro 500.000, nel caso dei progetti collettivi.

Non verranno considerati ammissibili i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti delle istruttorie tecniche, inferiore al valore minimo sopra indicato.

L'intensità dell'aiuto è differenziata rispetto alla spesa ammissibile nelle seguenti percentuali:

- 40% nel caso di progetti presentati da un'unica impresa agricola;
- 60% nel caso di progetti collettivi;
- 60% nel caso di progetti integrati che prevedono la realizzazione degli investimenti abbinati agli impegni al tipo di operazione 10.1.02, "Gestione effluenti". Per ottenere tale maggiorazione, i soggetti richiedenti devono essere beneficiari del tipo di operazione 10.1.02, a valere sul bando di cui alla deliberazione n. 2042 del 13 dicembre 2017, con impegni in corso di validità.

Ogni impresa agricola e ogni formazione societaria possono presentare/partecipare ad un solo progetto sul presente bando.

Detti aiuti non sono cumulabili con altri Aiuti di Stato.

10. CRITERI DI PRIORITA' E DI PRECEDENZA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I progetti che rientrano nelle tipologie di intervento precedentemente descritte, presentati da soggetti che soddisfano i requisiti di cui al punto 3 del presente bando, verranno valutati utilizzando i seguenti criteri:

- Tipo di approccio;
- Abbinamento con altra operazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi agro-climatici-ambientali;
- Tipologia di investimento;
- Ubicazione dell'investimento in Zone Vulnerabili ai Nitrati;
- Ubicazione dell'investimento in aree a prevalente tutela naturalistica o paesaggistica o idrologica come definite dalla Delibera di Giunta 2042/2017- Allegato 1 par.2.6;
- Intensità della riduzione di ammoniaca (NH₃).

I punteggi riferiti ai suddetti criteri sono di seguito riportati:

Tipo di approccio

- intervento proposto con approccio collettivo: 20 punti.

Abbinamento con altra operazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi agro-climatici-ambientali

- intervento con abbinamento all'operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti": 20

punti;

- intervento con progetto collettivo con 100% di partecipanti con abbinamento all'operazione 10.1.02 "Gestione Effluenti": 20 punti;
- intervento con progetto collettivo con almeno il 60% di partecipanti con abbinamento all'operazione 10.1.02 "Gestione Effluenti": 10 punti.

L'attribuzione del punteggio avverrà a favore di soggetti beneficiari del tipo di operazione 10.1.02, a valere sul bando di cui alla deliberazione n. 2042 del 13 dicembre 2017, con impegni in corso di validità.

Tipologia di investimento

- interventi per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento tal quali o digestati risultanti dal processo di fermentazione anaerobica, e altre matrici organiche di ambito strettamente agricolo: 15 punti;
- attrezzature di distribuzione degli effluenti stessi: 15 punti;
- interventi atti a contenere le emissioni a livello di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti liquidi/non palabili: 20 punti;
- interventi atti a contenere le emissioni a livello di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti palabili: 10 punti.

Qualora il progetto preveda più tipologie di investimento, il punteggio complessivo attribuito alla domanda per tale criterio è determinato dalla ponderazione del peso percentuale della spesa ammissibile riferita a ciascun investimento rispetto alla spesa complessiva, al netto delle spese generali.

Ubicazione dell'investimento in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)

- Ubicazione degli investimenti al 100% in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN): 20 punti;
- Ubicazione degli investimenti per almeno il 60% in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN): 10 punti.

Si specifica che ai fini del calcolo della percentuale di investimento rispetto alle suddette zone, in caso di investimenti fissi si considera il sito nel quale verrà realizzato l'investimento, mentre per le macchine e attrezzature per lo spandimento degli effluenti andranno considerati i terreni oggetto di spandimento, iscritti nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

Ubicazione dell'investimento in aree a prevalente tutela naturalistica o paesaggistica o idrologica

- Ubicazione degli investimenti al 100% in aree a prevalente tutela naturalistica o paesaggistica o idrologica: 10 punti.
- Ubicazione degli investimenti per almeno il 60% in aree a prevalente tutela naturalistica o paesaggistica o idrologica: 5 punti.

Si specifica che ai fini del calcolo della percentuale di investimento rispetto alle suddette zone, in caso di investimenti fissi si considera il sito nel quale verrà realizzato

l'investimento, mentre per le macchine e attrezzature per lo spandimento degli effluenti andranno considerati i terreni oggetto di spandimento, iscritti nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

Le aree a prevalente tutela naturalistica o paesaggistica o idrologica sono definite al paragrafo 2.6 dell'allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2042 del 13/12/2017.

Intensità della riduzione di ammoniaca (NH₃)

	Riduzione ammoniaca (*) %	Punti
Tecniche per lo stoccaggio di effluenti liquidi, contenitori e coperture:		
• vasche con rapporto superficie/volume inferiore o uguale a 0,2	60	14
• serbatoi flessibili di materiale elastomerico o plastomerico	100	20
• copertura di vasche esistenti e realizzazione di nuove vasche con le seguenti tipologie di coperture:		
- coperture flessibili galleggianti (include teli, sacche gonfiabili, cfr. BAT 16 della Decisione di esecuzione UE 2017/302)	60	14
- coperture rigide e flessibili ermetiche alla pioggia, coperture a tenda	80	20
Tecniche per lo spandimento effluenti: attrezzature		
• impianti di irrigazione con liquame diluito in superficie	>30	10
• impianti di irrigazione con liquame diluito con subirrigazione	> 80	15
• attrezzature per spandimento rasoterra a strisce	45	8
• dispositivi iniettori a solchi aperti	70	12
• dispositivi iniettori a solchi chiusi	>80	15
Tecniche il trattamento degli effluenti: impianti/macchine		
• attrezzature per aerazione, compostaggio con copertura, separatori a bassa e media efficienza con copertura		12

<ul style="list-style-type: none"> • separatore ad alta efficienza con copertura, tunnel esterno di essiccazione 		15
---	--	-----------

(*) dati tratti da *BAT_TOOL e Options for Ammonia Mitigation, Linee guida da UNECE Task Force sull'Azoto reattivo*, pubblicato dal Centro di Ecologia e Idrologia di Edimburgo, 2014; www.clrtap-tfrn.org.

Qualora il progetto preveda più tecniche, il punteggio complessivo attribuito alla domanda per tale criterio è determinato dalla ponderazione del peso percentuale della spesa ammissibile riferita a ciascuna tecnica rispetto alla spesa complessiva complessiva, al netto delle spese generali.

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in 30 punti sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verranno ordinati in base:

- progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti";
- maggior importo di spesa ammissibile del progetto.

Sezione II – Procedimento e obblighi generali

11. DOMANDE DI SOSTEGNO E PAGAMENTO E RELATIVE PROCEDURE

11.1 Competenza

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento.

Qualora un progetto interessi superfici ricadenti in ambiti territoriali di competenza di Servizi Territoriali diversi, il beneficiario richiedente dovrà presentare un'unica domanda per l'istruttoria della quale sarà competente il Servizio Territoriale nel cui ambito territoriale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento.

11.2 Presentazione delle domande

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 4.1.04 potranno essere presentate fino alle ore **13:00:00 del 2 dicembre 2019** con la specifica modulistica approvata da Agrea avvalendosi della piattaforma SIAG ed esclusivamente con le seguenti sottoelencate modalità procedurali di sottoscrizione:

1.1 Firma autografa su stampa cartacea presso CAA;

3. Firma digitale.

I progetti collettivi attivati da “Comunioni a scopo” di godimento sono presentati tramite la modalità SIAG “Multiazienda”. La domanda “Multiazienda” dovrà essere firmata da tutti i rappresentanti legali delle imprese partecipanti al progetto collettivo e presentata esclusivamente con la modalità 1.1.

Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, **pena la non ammissibilità** della domanda o degli investimenti relativi alla carenza documentale, inserita nel SIAG mediante upload di file:

- a) Relazione tecnico economica del progetto contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell’investimento, nonché gli obiettivi operativi perseguiti, redatta conformemente allo schema di cui all’Allegato 2 al presente bando;
- b) Relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all’Allegato 3 al presente bando;
- c) Nel caso di Comunione a scopo di godimento: contratto costitutivo redatto secondo le indicazioni di cui al precedente punto 3, o, nel caso in cui non sia ancora costituita al momento della domanda di sostegno, impegno a costituirlo, firmato da tutti i partecipanti;
- d) Nel caso di Cooperative: apposito accordo tra le imprese partecipanti al progetto redatto secondo le indicazioni di cui al precedente punto 3;
- e) Copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico utili alla verifica della consistenza zootecnica aziendale per tutti gli allevamenti per i quali la registrazione in BDN non sia effettuata con le modalità già vigenti per la specie bovina;
- f) Copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere (di natura edile e non) con evidenziata l’esatta ubicazione delle stesse, nonché dichiarazione del proprietario (se diverso dal richiedente) attestante l’assenso all’esecuzione degli interventi. Con riferimento alla posizione validata risultante dall’Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall’art. 19 della L.R. n. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno la sopra citata dichiarazione del proprietario attesti sia l’assenso all’esecuzione degli interventi che la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all’atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

- g) Planimetria dell'opera corredata di sezioni e particolari costruttivi in scala adeguata, ad esclusione dei progetti che prevedono solo macchinari ed attrezzature mobili;
- h) Computo metrico estimativo redatto secondo le indicazioni riportate al punto 11.4 "Congruità della spesa". Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato, in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- i) Preventivi di spesa per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature e investimenti immateriali nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente con quanto disposto al successivo punto 11.4 Congruità della spesa. Il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta in 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 4) firmato dal Legale rappresentante ed asseverato da tecnico qualificato. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quella di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione. Analoga procedura deve essere seguita nel caso della presenza di meno di tre preventivi, fatto salvo il caso di opere di completamento;
- j) Per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/Valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- k) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) / pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- l) Per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);
- m) Specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato circa altri titoli edilizi (es. SCIA), comunicazioni (es. CILA), autorizzazioni, concessioni, nulla osta comunque denominati e necessari per la realizzazione dell'opera o loro estremi se già in possesso al momento della presentazione della domanda; nella dichiarazione devono essere elencate tutte le autorizzazioni a cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente.

Dovrà inoltre essere presentata la documentazione necessaria ai fini dell'eventuale attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità e di precedenza di cui al precedente punto 10.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Inoltre, qualora le autorizzazioni di cui alle lettere **j)**, **k)** ed **l)** non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione

dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **2 marzo 2020** al Servizio Territoriale di riferimento, **pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

11.4 Congruità della spesa

Per la verifica della congruità dei costi dei lavori edili si deve fare riferimento al Computo metrico estimativo redatto adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel vigente Prezzario unico regionale "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna" [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Qualora non fossero presenti voci di spesa specifiche per l'intervento oggetto di domanda utilizzare altri prezzari ufficiali (indicandone in modo chiaro la loro identificazione). In ultimo, se non risultano costi pertinenti la congruità dovrà essere supportata da una specifica analisi dei prezzi applicati.

Le voci del computo metrico devono essere dettagliate, inoltre non sono ammesse voci "a corpo".

Le risultanze del computo metrico estimativo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato, in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori dovrà avvenire mediante l'acquisizione di offerte comparative basate sulle medesime voci di spesa prodotte da almeno due imprese.

Nel caso di acquisti di opere edili ed affini complementari come strutture prefabbricate, impianti fissi e di impianti e macchinari specifici si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono essere omogenee e dettagliate, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione.

A tal riguardo si precisa che comunque, in applicazione del principio di economicità (Corte dei conti europea – Relazione speciale "applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE" n. 22 del 2014) che stabilisce di fornire sostegno per l'intervento giusto al prezzo più vantaggioso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo.

In caso di progetti complessi riferiti a particolari o unici interventi sul mercato per i quali non sia possibile effettuare il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà

essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

La spesa massima ammissibile per le spese generali sarà determinata le modalità descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel progetto per le spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente punto 5. "Spese ammissibili".

Anche per gli investimenti immateriali, quali onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità, programmi informatici al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, è necessario che vengano presentate tre diverse offerte.

11.5 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Territoriale competente ed è finalizzata:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede istruttorie. In sede di istruttoria potranno essere richiesti formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda **non saranno presi in considerazione** ai fini della valutazione.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi e precedenza spettanti sulla base dei criteri di cui al precedente punto 10.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **30 marzo 2020** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Regione Emilia-Romagna i suddetti atti.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari entro il **10 aprile 2020**.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è Tiziano Tassinari, Responsabile della P.O. "Aiuti agli investimenti agroindustriali" del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (tel. 051 5274319 – email: agsai1@regione.emilia-romagna.it – pec: agsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it - mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Servizi Territoriali sono riportati all'Allegato 5 al presente bando.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per quanto non espressamente indicato si applicano alle diverse fasi le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

11.6 Utilizzo delle graduatorie

I progetti inseriti nella graduatoria di merito verranno finanziati nell'ordine della graduatoria stessa fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora l'ultimo progetto, collocato in posizione utile, non abbia la totale copertura finanziaria del contributo spettante, sarà finanziato in toto se la disponibilità residuale della dotazione finanziaria copra almeno il 50% del contributo ammesso in graduatoria.

Il Responsabile del Servizio Territoriale competente provvederà, con propri atti formali, all'approvazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti, alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione dei progetti.

In caso di Comunioni a scopo di godimento non ancora costituite alla data di presentazione della domanda di sostegno, a seguito dell'approvazione delle graduatorie il Responsabile del Servizio territoriale competente provvederà a richiedere l'invio entro 10 giorni dell'atto costitutivo della Comunione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

Pertanto, esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimenti concessori a favore dei soggetti beneficiari.

11.7 Tempi di realizzazione del progetto

I progetti approvati dovranno essere ultimati entro **12 mesi** dalla comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione.

I Servizi Territoriali competenti potranno concedere una sola proroga non superiore a 180 giorni, sulla base di specifica richiesta motivata presentata dal beneficiario almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto.

11.8 Domanda di saldo Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro i 30 giorni successivi alla data ultima fissata dal Servizio Territoriale competente nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione dell'investimento, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento a saldo secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del progetto, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 14. "Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni" del presente bando.

Le modalità e gli schemi da utilizzare in sede di rendicontazione del progetto realizzato saranno indicati nei singoli atti di concessione. Si anticipa che verrà richiesta a supporto della documentazione tecnico amministrativa, documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili - e il progetto concluso.

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra il giorno successivo la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo), fatti salvi gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Si specifica che le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare l'indicazione della delibera di approvazione del bando su cui il beneficiario intende richiedere il contributo e del Codice Unico di Progetto (CUP), se già disponibile al momento dell'emissione: in SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può essere allegato il file .pdf contenente il foglio di stile.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136",

come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

Per le sole situazioni non gestibili dal sistema informatico, la dichiarazione dovrà essere presentata direttamente al Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente sulla base della modulistica fornita dal Servizio medesimo.

Entro i successivi 90 giorni, di norma, il Servizio Territoriale competente dovrà provvedere all'istruttoria della domanda di pagamento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio Territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

11.9 Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato dovranno essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

11.10 Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante da parte dei beneficiari, anche in presenza di progetti collettivi.

La domanda di variante potrà essere presentata secondo le modalità indicate al punto 11.1.

Sono considerate varianti al progetto:

1. modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
2. modifica della tipologia di opere approvate.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali.

Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario, necessitano di richiesta ed approvazione formale.

Non saranno ammesse varianti che prevedano l'acquisizione di un nuovo permesso di costruire.

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la documentazione indicata al punto 11.2 se modificata.

L'amministrazione regionale si riserva di autorizzare, con atto formale del dirigente competente, le richieste di varianti in funzione della loro ammissibilità e subordinatamente alla verifica che la modifica proposta non incida sulla graduatoria di merito rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre. Non sono comunque ammesse varianti che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'operazione oggetto di contributo.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 90 giorni prima della prevista data di conclusione del progetto e antecedentemente all'avvio degli investimenti non previsti nel progetto originario.

11.11 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del progetto.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto, successivamente alla concessione del sostegno, con le modalità che saranno indicate da AGREA.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

Il Servizio Territoriale competente dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

12. CONTROLLI

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e degli appositi manuali procedurali approvati da AGREA.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti lealle dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti, i seguenti controlli:

- a) “amministrativi” su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare la fornitura dei beni finanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell’operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- b) “in loco” a campione prima dell’effettuazione del pagamento;
- c) “ex post” per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

L’esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell’aiuto.

13. VINCOLI DI DESTINAZIONE

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all’attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall’art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

14. RIDUZIONI DEL SOSTEGNO, REVOCHE E SANZIONI

14.1 Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell’Allegato 6 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all’1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo. Le sanzioni si calcolano distintamente per ciascuna tipologia di ritardo. Qualora il ritardo si verifichi sia nella conclusione del progetto sia nella protocollazione della domanda, si applicherà la sanzione corrispondente al ritardo maggiore.

14.2 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati in toto o in parte, a seconda della pertinenza dell’irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l’applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 14.1 precedente per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall’Allegato 6 al presente bando;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l’Amministrazione in grave errore;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Le riduzioni di cui al punto 14.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

15. OBBLIGHI INFORMATIVI

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto stabilito nella specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 recante "Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizione in materia a pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale".

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare a quelle che regolano il procedimento amministrativo, ed alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DI PROGETTO

RICHIEDENTE:

Ragione sociale

Sede legale

1. descrizione delle attività della singola impresa agricola o di ciascuna delle imprese partecipanti all'aggregazione / formazione societaria;
2. descrizione delle problematiche collegate ai processi produttivi attinenti alla FA 5D con l'indicazione dei principali fattori di emissione;
3. Piano d'Investimento (PI), recante la individuazione della combinazione delle tecniche che si intendono applicare e della corrispondente riduzione dell'emissione di ammoniaca attesa, descrizione del budget complessivo e sua ripartizione per tipologie di costo tra le diverse attività e, se del caso, tra i diversi partner, con la relativa sintesi secondo il seguente formato:

<p><u>Investimento 1</u></p> <p>Soggetto/i attuatore/i:</p> <p>Descrizione dell'investimento:</p> <p>Piano dettagliato dell'investimento:</p> <p>Spesa (al netto dell'IVA):</p> <p>Localizzazione:</p> <p>Comune _____ Prov. _____</p> <p>Dati catastali: mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____</p> <p>Risultati di riduzione dell'emissione di ammoniaca attesi:</p>

4. tempistiche di realizzazione del Piano d'investimento;
5. eventuale adesione all'operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti"

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione dettagliata delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)
--

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

PROSPETTO DI RAFFRONTO TRA I PREVENTIVI DI SPESA

LAVORI PREVISTI	PREVENTIVO DITTA PRESCELTA		1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta, n. e data prev.	Importo	Ditta, n. e data prev.	Importo	Ditta, n. e data prev.	Importo	

N.B.:

Qualora venga presentato un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti occorrerà argomentare, con apposita relazione asseverata da professionista/i di provata esperienza, l'impossibilità di reperire offerte di appoggio per la stessa tipologia di opera.

Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale rappresentante e asseverato da un tecnico qualificato

Data

Firma del Legale rappresentante

Timbro e firma di tecnico qualificato

RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO TERRITORIALI

Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 4.1.04	Indirizzo PEC
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza	CELESTE BOSELLI	stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma Strada Mercati n. 9/B - 43126 Parma	VITTORIO ROMANINI	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia	GIOVANNI BONORETTI	stacp.re@postacert.regione.emiliaromagna.it
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15 - 41126 Modena	ADRIANO CORSINI	stacp.mo@postacert.regione.emiliaromagna.it
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna	MICHELE ZACCANTI	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara	ALBERTO SISTI	stacp.fe@postacert.regione.emiliaromagna.it
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forli-Cesena Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forli	GIAN LUCA RAVAGLIOLI	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna	MASSIMO STEFANELLI	stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it
Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini	PAOLO TAMPIERI	stacp.rm@postacert.regione.emilia-romagna.it

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili.

Descrizione impegno:

Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE – Gravità/Durata	Entità PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

Manutenzione del bene per il periodo di vincolo dell'investimento.

FATTISPECIE – Gravità/Durata	Entità PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Mancata manutenzione per un periodo inferiore a 2 anni	20,00%
Mancata manutenzione per un periodo > 2 anni e fino a 4 anni	30,00%
Mancata manutenzione per un periodo superiore a 4 anni	50,00%

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: momento di interruzione della manutenzione e entità del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1718

Legge n. 24/2001 e s.m.i. Delibera della Giunta regionale n. 655/2019. Programma denominato "Housing sociale 2019" Approvazione graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 196 del 26 febbraio 2019 recante: "L.R. n. 24/2001 e s.m.i. Programma regionale denominato "HOUSING SOCIALE 2019" (Proposta della Giunta regionale in data 21 gennaio 2019, n. 78)";

- la propria deliberazione n. 426 del 16 aprile 2012 recante: "Disposizioni in merito all'attuazione del controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà relative alle procedure amministrative del Servizio Politiche Abitative e dei vincoli di permanenza negli alloggi";

- la propria deliberazione n. 655 del 29 aprile 2019: "Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 e s.m.i. Approvazione Bando per l'attuazione del programma denominato "Housing Sociale 2019". (Deliberazione della Assemblea Legislativa n. 196 del 26 febbraio 2019)";

- la determinazione dirigenziale n. 12054 del 2 luglio 2019 avente ad oggetto: "Costituzione del nucleo di valutazione delle domande presentate a seguito del bando Housing Sociale 2019 approvato con delibera di Giunta regionale n. 655 del 29 aprile 2019";

- la determinazione dirigenziale n. 13690 del 25 luglio 2019 avente ad oggetto: "Proroga del termine per la conclusione del procedimento di cui al punto 11.1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 655/2019";

Dato atto che in base a quanto previsto dalla propria deliberazione n. 655/2019 e relativi allegati:

- con proprio atto si provvederà alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute online, alla approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione, alla approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio con indicato l'ammontare massimo del contributo concedibile a ciascuna di esse, alla approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie stanziare sul bilancio gestionale 2019-2021, anno previsione 2019, alla approvazione dell'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi (elenco delle domande di riserva);

- che le risorse disponibili ammontano a Euro **5.000.000,00** allocate nel bilancio per l'esercizio gestionale 2019-2021 anno di previsione **2019** sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad Euro 3.516.078,78 a valere sul capitolo **32013** "Contributi in conto capitale a favore di imprese per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 12, 13 e 14, commi 1 e 2 e art. 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). "Mezzi statali";

- quanto ad Euro 1.483.921,22 a valere sul capitolo sul Capitolo **32031** "Contributi in conto capitale a favore di Imprese per la realizzazione di interventi nel settore delle politiche abitative regionali (artt. 12, 13, 14, commi 1 e 2, e art. 8, L.R. 8 agosto 2001, n.24)" – mezzi statali;

- eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento del presente Bando;

- che le domande di contributo presentate ritenute ammissibili, qualora non possano essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, conservano validità per i 24 mesi successivi alla presentazione della domanda al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, secondo le modalità stabilite al punto 11.3 del Bando, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

- alla valutazione delle domande ai fini della formazione della graduatoria provvede, un apposito nucleo di valutazione regionale composto da funzionari e dirigenti regionali;

Preso atto che il Nucleo di Valutazione (di seguito denominato Nucleo) nominato con determinazione n. 12054/2019 e s.m.i ha svolto i suoi lavori riunendosi nei seguenti giorni: 12 luglio 2019, 18 luglio 2019, 23 luglio 2019, 1 agosto 2019, 10 settembre 2019, 17 settembre 2019, 23 settembre 2019 e 1 ottobre 2019, come risulta documentato nei verbali delle citate sedute conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative (di seguito denominato Servizio);

Preso atto:

- che entro la data di scadenza del bando di cui all'allegato A alla propria deliberazione n. 655/2019 (di seguito denominato Bando), sono pervenute on line n. **98** domande di contributo, così come si evince dalla **Tabella 1 dell'Allegato A** parte integrante della presente deliberazione "Elenco delle domande pervenute";

- che il Nucleo nella seduta del 23 luglio 2019 e 17 settembre 2019 ha specificato le modalità di attribuzione dei punteggi di cui al punto 11.2.4 "Innovazione e sperimentazione del progetto" del Bando e dei relativi contributi di cui al punto 2 dello stesso Bando, come risulta dai verbali delle stesse sedute conservate agli atti del Servizio;

- che nelle citate sedute il Nucleo ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute, individuando le domande non ammissibili con relativa motivazione (n. 7 domande) e ha sottoposto all'istruttoria di merito le domande ammissibili (n. 91 domande), verificando i punteggi attribuibili a ciascuna di esse sulla base dei criteri di cui al punto 11.2 del Bando ed in particolare 11.2.1 "Qualificazione del soggetto proponente", 11.2.2 "Fattibilità ed attuazione della proposta" e 11.2.3 "Qualità ed efficacia dell'intervento" e ha compiuto la propria valutazione attribuendo il punteggio aggiuntivo previsto al punto 11.2.4 "Innovazione sperimentazione del progetto" come risulta dai verbali delle stesse sedute conservate agli atti del Servizio;

- che, nella formulazione della graduatoria di merito le condizioni di parità di punteggio sono state risolte secondo le modalità stabilite al punto 11.2 del Bando "a parità di punteggio sarà considerata prioritaria la domanda pervenuta cronologicamente per prima. A tal fine farà fede la data e l'ora di acquisizione della domanda da parte del sistema elettronico regionale" come risulta indicato nel verbale della seduta del Nucleo del 1 ottobre 2019,

conservato agli atti del Servizio;

- che il Nucleo, come risulta dal verbale del 1 ottobre 2019, conservato agli atti del Servizio, ha approvato all'unanimità l'elenco delle domande non ammissibili (n. 7 domande) con la specificazione, per ognuna di esse, delle relative motivazioni così come riportato nella **Tabella 2 dell'allegato B** parte integrante della presente deliberazione "Elenco domande non ammissibili";

- che il Nucleo, a seguito dell'attribuzione del punteggio complessivo a ciascuna domanda, le ha ordinate in un'unica graduatoria degli interventi ammissibili al contributo regionale così come riportato nella **Tabella 3 dell'Allegato C** parte integrante della presente deliberazione "Elenco domande ammissibili ordinate per punteggio con indicato l'ammontare massimo del contributo concedibile a ciascuna di esse";

Dato atto che:

- che il totale delle richieste di contributo relativo alle domande ammissibili è pari a Euro **24.447.992,58**, così come derivante dall'elenco riportato nella **Tabella 3 dell'Allegato C** parte integrante della presente deliberazione, quindi superiore all'ammontare delle risorse destinate al Bando;

- che l'ammontare delle risorse disponibili per il finanziamento delle domande presentate a seguito del Bando pari a Euro **5.000.000,00** consente di finanziare in numero parziale le domande ammissibili (n. 14 domande), come risulta nella **Tabella 4 dell'Allegato D** "Elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate" parte integrante della presente deliberazione;

- che nella **Tabella 5 dell'Allegato E** "Elenco della domande ammissibili ma non finanziate (Elenco domande di riserva)" parte integrante della presente deliberazione, sono riportate le domande collocate in graduatoria successiva alla n. 14 per consentire, previo scorrimento della graduatoria stessa, l'eventuale finanziamento di interventi ammissibili nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

Dato atto inoltre che, nel caso in cui le domande a finanziamento per le quali la disponibilità delle risorse non è sufficiente alla concessione dell'intero contributo spettante, il dirigente competente provvederà, come stabilito al punto 11.3 del Bando, a richiedere al singolo soggetto proponente, la manifestazione di interesse all'eventuale concessione di un contributo ridotto fino a totale esaurimento delle risorse disponibili;

Ritenuto pertanto di accogliere le proposte formulate dal Nucleo nella seduta del 1 ottobre 2019, di cui al verbale della stessa seduta conservato agli atti del Servizio in base al quale:

1) si è preso atto dell'elenco delle domande pervenute di cui all'**Allegato A – Tabella 1** - parte integrante alla presente deliberazione;

2) si è formulato l'elenco delle domande non ammissibili, con la specificazione, per ognuna di esse, delle relative motivazioni, e riportato nell'**Allegato B – Tabella 2** - parte integrante alla presente deliberazione;

3) si è formulata una proposta di graduatoria delle domande ammissibili, ordinate per merito e sulla base dei criteri di cui al punto 11.2 del Bando, come riportata nell'**Allegato C – Tabella 3** - parte integrante alla presente deliberazione con indicata la determinazione del contributo massimo concedibile per ciascuna di esse;

4) si è formulato l'elenco delle domande ammesse a contributo sulla base delle risorse disponibili pari a Euro **5.000.000,00** allocate ai sopracitati capitoli n. **32013** e n. **32031** del bilancio regionale 2019/2021, anno 2019, di cui all'**Allegato D –**

Tabella 4- parte integrante alla presente deliberazione;

5) si è formulato l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate di cui all'**Allegato E – Tabella 5** parte integrante della presente deliberazione per consentire l'eventuale scorrimento della graduatoria stessa nel caso di disponibilità di nuove risorse sui pertinenti capitoli del bilancio regionale;

Ritenuto inoltre:

a) di stabilire che per la gestione degli interventi ammessi a finanziamento si applicano le procedure di cui al punto 13 del Bando;

b) di stabilire, in accordo con quanto previsto al punto 12.1 del Bando che il soggetto proponente gli interventi ammessi a contributo di cui all'**Allegato D – Tabella 4** deve iniziare i lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione (BURERT n. 145 del 9/5/2019);

c) di stabilire, in conformità a quanto previsto al punto 11.3 del Bando che l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento e quello delle domande ammesse a contributo sulla base delle risorse attualmente disponibili sarà pubblicato, a seguito della adozione della presente deliberazione, sul sito web <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative> e che la pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati di ammissione al contributo;

d) di stabilire che il Responsabile del procedimento comunica, a seguito della adozione della presente deliberazione, con lettera a tutti i soggetti richiedenti non ammessi a finanziamento, l'esito della istruttoria relativa alle domande di contributo presentate con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. dei termini e della autorità cui è possibile ricorrere, in conformità a quanto previsto al punto 11.3 del Bando;

e) di confermare, in accordo con quanto previsto al punto 14.4 del Bando, che il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni assunti con la presentazione della domanda di contributo comporta la revoca del contributo concesso (punto 11);

Ritenuto inoltre opportuno ribadire e confermare quanto previsto al punto 14 "Adempimenti, controlli e sanzioni" del Bando e precisamente:

a) di procedere, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità richiesti al ai punti 3 e 4 del Bando, con le modalità e i tempi stabiliti dalla precitata deliberazione e dalla propria delibera n. 426/2012, a tutte le verifiche e controlli previsti dalla stessa sulle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti interessati, acquisendo d'ufficio tutta la documentazione occorrente direttamente presso le amministrazioni pubbliche interessate o, se non attestabili da un soggetto pubblico, richiedendola ai soggetti privati, al fine di verificare la corrispondenza a quanto dichiarato;

b) di provvedere, a seguito delle suddette verifiche, alla attivazione delle procedure sanzionatorie previste ed in particolare alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero di eventuali somme già versate, nel caso di constatazione di dichiarazioni non veritiere presentate dall'operatore e dai nuclei familiari;

c) di procedere alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, incrementate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione, nei casi e secondo le modalità previste al punto 14.4 del Bando;

Dato atto che dopo l'approvazione di questo atto, alla concessione e impegno dei contributi assegnati ai soggetti beneficiari di cui all'**Allegato D – Tabella 4** provvederà il dirigente competente, nel rispetto dei principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2018 e

s.m.i., con riferimento al cronoprogramma presentato con la domanda di partecipazione al Bando;

Dato atto che gli atti relativi alla istruttoria rimangono depositati presso il competente Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative;

Visto il D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: “Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato”;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.;

- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 “Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso.”;

- L.R. 15 novembre 2001 n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.L.R.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 avente ad oggetto: “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019;

- L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 avente ad oggetto: “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 – 2021. (Legge di stabilità regionale 2019)”;

- L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 avente ad oggetto: “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021”;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e s.m.i., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 56/2016 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale del punto43 della L.R.43/2001.”;

- la propria deliberazione n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.”;

- la propria deliberazione n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.”;

- la propria deliberazione n. 1107 dell’11 luglio 2016 avente ad oggetto: “Integrazione delle declaratorie delle Strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015.”;

- la propria deliberazione n. 1681 del 17 ottobre 2016 avente ad oggetto: “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015.”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna.”;

- la propria deliberazione n. 122 del 29 gennaio2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 – 2021.”;

- la propria deliberazione n. 163 del 17 febbraio 2017 avente ad oggetto: “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi del punto 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale cura del territorio e dell’ambiente.”;

- la determinazione n. 4023 del 17 marzo 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente.”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamato il Decreto del Presidente n. 104 del 28/6/2019 con il quale è stato stabilito che le attribuzioni riferite all’incarico di Assessore a “Politiche di Welfare e Politiche Abitative” sono ricondotte direttamente nelle competenze del Presidente della Giunta Regionale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;

b) di prendere atto dell’attività svolta dal Nucleo nominato con determinazione n. 12054/2019 e s.m.i. come risulta dai verbali conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative e di accogliere le proposte da esso formulate, come meglio specificato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;

c) di prendere atto, altresì, dell’elenco delle domande pervenute di cui alla **Tabella 1 dell’Allegato A**, parte integrante alla presente deliberazione;

d) di approvare l’elenco delle domande non ammissibili formulato dal Nucleo di valutazione, di cui alla **Tabella 2 dell’Allegato B**, parte integrante alla presente deliberazione;

e) di approvare la graduatoria delle domande ammissibili definita dal Nucleo di valutazione, riportata nella **Tabella 3 dell’Allegato C** parte integrante alla presente deliberazione in ordine di punteggio;

f) di approvare l’elenco delle domande ammesse a contributo con le risorse finanziarie pari a Euro **5.000.000,00**, come specificato nelle premesse, di cui alla **Tabella 4 dell’Allegato D** parte integrante alla presente deliberazione;

g) di approvare l’elenco delle domande ammissibili ma non finanziate di cui alla **Tabella 5 dell’Allegato E** “Elenco della domande ammissibili ma non finanziate”;

h) di dare atto che, nel caso in cui le domande ammesse a finanziamento per le quali la disponibilità delle risorse non è

sufficiente alla concessione dell'intero contributo spettante, il dirigente competente provvederà, come stabilito al punto 11.3 del Bando, a richiedere al singolo soggetto proponente, la manifestazione di interesse all'eventuale concessione di un contributo ridotto fino a totale esaurimento delle risorse disponibili;

i) di stabilire che per la gestione degli interventi ammessi a finanziamento si applicano le procedure di cui al punto 13 del Bando;

j) di stabilire, in accordo con quanto previsto al punto 12.1 del Bando che il soggetto proponente gli interventi ammessi a contributo di cui all'**Allegato D – Tabella 4** deve iniziare i lavori e entro 13 mesi dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;

k) di stabilire, in conformità a quanto previsto al punto 11.3 del Bando che l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento e quello delle domande ammesse a contributo sulla base delle risorse attualmente disponibili sarà pubblicato, a seguito della adozione della presente deliberazione, sul sito web <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative> e che la pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati;

l) di stabilire che il Responsabile del procedimento comunica con lettera a tutti i soggetti richiedenti non ammessi a finanziamento, l'esito della istruttoria relativa alle domande di contributo presentate con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, dei termini e della autorità cui è possibile ricorrere, in conformità a quanto previsto al punto 11.3 del Bando;

m) di confermare, in accordo con quanto previsto al punto 14.4 del Bando, che il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni assunti con la presentazione della domanda di contributo comporta la revoca del contributo concesso;

n) di ribadire e confermare quanto previsto al punto 14. "Adempimenti, controlli e sanzioni" del bando e precisamente:

- di procedere, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità richiesti ai punti 3 e 4 del Bando, con le modalità e i tempi stabiliti dalla precitata deliberazione e dalla propria delibera n. 426/2012, a tutte le verifiche e controlli previsti dalle stesse sulle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti interessati, acquisendo d'ufficio tutta la documentazione occorrente direttamente presso le amministrazioni pubbliche interessate o, se non attestabili da un soggetto pubblico, richiedendola ai soggetti privati, al fine di verificare la corrispondenza a quanto dichiarato;

- di provvedere, a seguito delle suddette verifiche, alla attivazione delle procedure sanzionatorie previste ed in particolare alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero di eventuali somme già versate, nel caso di constatazione di dichiarazioni non veritiere presentate dall'operatore e dai nuclei familiari;

- di procedere alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, incrementate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione, nei casi e secondo le modalità previste al punto 14.4 del Bando;

- o) di dare atto che il finanziamento degli interventi di cui alla **Tabella 4 dell'Allegato D** per complessivi Euro **5.000.000,00** trova copertura finanziaria nell'ambito del bilancio per l'esercizio gestionale 2019-2021 anno di previsione **2019** approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 che presenta la necessaria disponibilità sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad Euro 3.516.078,78 a valere sul capitolo **32013** "Contributi in conto capitale a favore di imprese per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 12, 13 e 14, commi 1 e 2 e art. 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). "Mezzi statali";

- quanto ad Euro 1.483.921,22 a valere sul capitolo sul Capitolo **32031** "Contributi in conto capitale a favore di Imprese per la realizzazione di interventi nel settore delle politiche abitative regionali (artt. 12, 13, 14, commi 1 e 2, e art. 8, L.R. 8 agosto 2001, n.24)" – mezzi statali";

p) di confermare quanto previsto al punto 12 del dispositivo della propria delibera n. 655/2019 precisamente che le richieste di contributo presentate ritenute ammissibili, qualora non possano essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, conservano validità per i 24 mesi successivi alla presentazione della domanda al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, secondo le modalità stabilite al punto 11.3 del Bando, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

q) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

r) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ELENCO DOMANDE PERVENUTE													ALLEGATO A - TABELLA 1			
Prog.	Data e ora inserimento domanda	Numero Protocollo Entrata	Data Protocollo Entrata	Soggetto proponente	Provincia intervento	Comune intervento	Via intervento	Tipo intervento	Progetto innovazione	Numero Alloggi Finanziati	Numero Edifici	Contributo richiesto per progetto innovazione				Totale contributo richiesto
												Contributo per alloggi	Contributo aggiuntivo per alloggi	Costi Beni Servizi Sperimentale	Contributo per Costi Beni Servizi (70%)	
1	02/07/2019 14.53.12	Pg/2019/577911	03/07/2019	INDACCO SCPA	PC	PIACENZA	FERRMI	A	SI	7	1	€ 280.000,00	€ 35.000,00	€ 105.000,00	€ 70.000,00	€ 385.000,00
2	02/07/2019 15.05.33	Pg/2019/578090	03/07/2019	IMPRESA COGECAR S.R.L.	PR	LANGHIRANO	CANAILLON	D	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
3	02/07/2019 15.15.08	Pg/2019/578092	03/07/2019	BALOCCHI & MANTOVANI SRL	PR	PARMA	NICOLA CALIARI	C	NO	11		€ 330.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 330.000,00
4	02/07/2019 15.15.38	Pg/2019/578095	03/07/2019	Croci costruzioni srl	PC	Fiorenzuola d'Arda	Oberdan	B	NO	6		€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00
5	02/07/2019 15.18.06	Pg/2019/578098	03/07/2019	EDIL BORGONOVÌ SRL	RE	REGGIO NELLEMLIA	Via Plauro	D	NO	10	1	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 300.000,00
6	02/07/2019 15.33.31	Pg/2019/578104	03/07/2019	COOPERATIVA EDILE ARTIGIANA SOCIETA' COOPERATIVA	PR	Parma Valsamoggia	Via Armstrong Via Cardinale Lercaro	D	NO	3	2	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00
7	02/07/2019 15.35.24	Pg/2019/578108	03/07/2019	Croci costruzioni srl	PC	Piacenza	Goebi Belcredi	D	NO	3	1	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00
8	02/07/2019 15.40.37	Pg/2019/578111	03/07/2019	A. C. IMMOBILIARE SRL	BO	CALDERARA DI RENO	VIA NILDE IOTTI	D	NO	4	1	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00
9	02/07/2019 16.05.08	Pg/2019/578114	03/07/2019	CASA SUIP S.C.R.L.	PC	PIACENZA	VIALE MARTINI DELLA RESISTENZA	D	SI	12	1	€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 72.000,00	€ 50.400,00	€ 470.400,00
10	02/07/2019 16.06.08	Pg/2019/578207	03/07/2019	IMMOBILIARE CLELIA S.R.L.	MO	Mirandola	Via Piave	C	NO	10		€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 300.000,00
11	02/07/2019 16.07.46	Pg/2019/578353	03/07/2019	ROSSATO LIVANO COSTRUZIONI EDILI	FE	ARGENTA	DON G. ZALAMBANI	D	NO	3	3	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00
12	02/07/2019 16.09.00	Pg/2019/578119	03/07/2019	INDACCO SCPA	PC	PIACENZA	MENICANTI	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 223.000,00	€ 70.000,00	€ 490.000,00
13	02/07/2019 16.27.20	Pg/2019/578124	03/07/2019	COOPERATIVA EDILIZIA SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA	RE	GUASTALLA	BENAGLIA PALATUCCI	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
14	02/07/2019 16.29.53	Pg/2019/578128	03/07/2019	CESAREA S.R.L.	RA	RAVENNA	ATTILIO ORIOU	D	NO	12	1	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00

ELENCO DOMANDE PERVENUTE													ALLEGATO A - TABELLA 1			
Prog.	Data e ora inserimento domanda	Numero Protocollo Entrata	Data Protocollo Entrata	Soggetto proponente	Provincia intervento	Comune intervento	Via intervento	Tipo intervento	Progetto innovazione	Numero Alloggi Finanziati	Numero Edifici	Contributo richiesto per alloggi	Contributo richiesto per progetto innovazione			Totale contributo richiesto
													Contributo aggiunto per alloggi	Costi Beni Servizi Sperimentale	Contributo per Costi Beni Servizi (70%)	
15	02/07/2019 16:33:16	PG/2019/578133	03/07/2019	INDACCO SCPA	PC	FIORENZUOLA D'ARDA	PIA MADONNA 5 STRADE	C	NO	9		€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00
16	02/07/2019 16:48:27	PG/2019/578136	03/07/2019	ANDRIA S.C.R.L.	MO RE RE RE RE RE	CARPI NOVELLARA NOVELLARA NOVELLARA RIO SALICETO SAN MARTINO IN RIO SAN MARTINO IN RIO	CESARE PAVESE NEVE SHALOM W.A. MATILDE SERAO NINDE IOTTI P. RIZZOTTO CADUTI DI NASSIRVA PATACINI	D	NO	12	5	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00
17	02/07/2019 16:53:54	PG/2019/578215	03/07/2019	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Elia Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 107.500,00	€ 70.000,00	€ 490.000,00
18	02/07/2019 16:54:57	PG/2019/578139	03/07/2019	INDACCO SCPA	PC	CARRANETO P.NC	PEEP CARPULOGO	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
19	02/07/2019 16:55:43	PG/2019/578152	03/07/2019	ACEA COSTRUZIONI S.P.A.	MO	Modena	Emilia Ovest	D	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
20	02/07/2019 16:59:28	PG/2019/578222	03/07/2019	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Elia Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 107.500,00	€ 70.000,00	€ 490.000,00
21	02/07/2019 17:05:50	PG/2019/578235	03/07/2019	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Elia Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 107.500,00	€ 70.000,00	€ 490.000,00
22	02/07/2019 17:05:56	PG/2019/578251	03/07/2019	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Elia Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 107.500,00	€ 70.000,00	€ 490.000,00
23	02/07/2019 17:08:18	PG/2019/578165	03/07/2019	COOPERATIVA EDILIZIA SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA	RE	GUASTALLA	P.ZZA DON T. SORAGNA	D	NO	4	1	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00
24	02/07/2019 17:09:16	PG/2019/578264	03/07/2019	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Elia Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 107.500,00	€ 70.000,00	€ 490.000,00
25	02/07/2019 17:10:40	PG/2019/578288	03/07/2019	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Elia Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 107.500,00	€ 70.000,00	€ 490.000,00
26	02/07/2019 17:11:48	PG/2019/578298	03/07/2019	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Elia Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 107.500,00	€ 70.000,00	€ 490.000,00
27	02/07/2019 17:17:27	PG/2019/578318	03/07/2019	ENTERPRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Elia Fitzgerald	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 107.500,00	€ 70.000,00	€ 490.000,00

ELENCO DOMANDE PERVENUTE													ALLEGATO A - TABELLA 1			
Prog.	Data e ora inserimento domanda	Numero Protocollo Entrata	Data Protocollo Entrata	Soggetto proponente	Provincia intervento	Comune intervento	Via intervento	Tipo intervento	Progetto innovazione	Numero Alloggi Finanziati	Numero Edifici	Contributo richiesto per progetto innovazione				Totale contributo richiesto
												Contributo richiesto per alloggi	Contributo aggiuntivo per alloggi	Costi Beni Servizi Sperimentale	Contributo per Costi Beni Servizi (70%)	
28	02/07/2019 17.19.01	Pg/2019/578172	03/07/2019	INDACCO SCPA	PC	CASTELVERO P.NO	VIA AMORO	C	NO	9	€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00
29	02/07/2019 17.37.03	Pg/2019/578329	03/07/2019	GENERALEBIL S.P.A.	MO MO	MODENA MODENA	VIA DEGLI ARIONI VIA M. PANNUNZIO	D	NO	6	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
30	02/07/2019 17.43.03	Pg/2019/578176	03/07/2019	ANDRIA S.C.R.L.	RE	San Martino in Rio	Caduti di Nassirya	B	NO	10	€ 400.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400.000,00
31	02/07/2019 18.24.12	Pg/2019/578179	03/07/2019	ELLUSSE COSTRUZIONI SRL	PR	PARMA	VIA BACH - PI S.MARGHERITA - LOTTO 3/A	C	NO	12	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00
32	02/07/2019 18.34.33	Pg/2019/578183	03/07/2019	ANDRIA S.C.R.L.	RE	Correggio	Mandriolo	B	SI	12	€ 480.000,00	€ 60.000,00	€ 83.500,00	€ 58.450,00	€ -	€ 598.450,00
33	02/07/2019 18.35.44	Pg/2019/578190	03/07/2019	Società Fra Operai Muratori del Comune di Cesena Spa	FC	Cesenateo	Cesenateo	D	NO	9	€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00
34	02/07/2019 20.36.28	Pg/2019/578332	03/07/2019	SNCOOP CASA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	RA RA RA	RUSSI RUSSI RAVENNA MASSA LOMBARDA	NICOLO SACCO GINO RANDI MOLO G. SANFILIPPO SANDRO PERTINI	D	NO	6	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
35	03/07/2019 10.07.45	Pg/2019/578193	03/07/2019	Immobiliare riva trebbia srl	PC	PIACENZA	CERATI	B	NO	11	€ 440.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 440.000,00
36	03/07/2019 10.12.25	Pg/2019/578196	03/07/2019	COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSAIONI SC	BO	OZZANO DELL'EMILIA	GIUSEPPE IMPASTATO	D	NO	3	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00
37	03/07/2019 10.44.15	Pg/2019/578202	03/07/2019	COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSAIONI SC	BO	OZZANO DELL'EMILIA	GIUSEPPE IMPASTATO	D	NO	3	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00
38	03/07/2019 10.56.01	Pg/2019/578334	03/07/2019	ANDRIA S.C.R.L.	RE RE	Novellara Novellara	Matile Seraro Iaria Alpi	C	SI	8	€ 240.000,00	€ 40.000,00	€ 105.000,00	€ 70.000,00	€ -	€ 350.000,00
39	03/07/2019 11.16.30	Pg/2019/578341	03/07/2019	COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSAIONI SC	BO	BOLOGNA	DELLA BIRRA	B	NO	6	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00
40	03/07/2019 11.24.56	Pg/2019/578342	03/07/2019	IMPRESA EDILE MEDRI RENZO & SNC	FC	Gambettola	Berlinguer	C	NO	6	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
41	03/07/2019 11.28.56	Pg/2019/578346	03/07/2019	Immobiliare riva trebbia srl	PC PC PC	ROTTORRENO ROTTORRENO ROTTORRENO	VESCOVI VESCOVI VESCOVI	D	NO	7	€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00

ELENCO DOMANDE PERVENUTE													ALLEGATO A - TABELLA 1				
Prog.	Data e ora inserimento domanda	Numero Protocollo Entrata	Data Protocollo Entrata	Soggetto proponente	Provincia intervento	Comune intervento	Via intervento	Tipo intervento	Progetto innovazione	Numero Alloggi Finanziati	Numero Edifici	Contributo richiesto per alloggi	Contributo richiesto per progetto innovazione			Totale contributo richiesto	
													Contributo aggiunto per alloggi	Costi Beni Servizi Sperimentale	Contributo per Costi Beni Servizi (70%)		
42	03/07/2019 12.12.20	Pg/2019/578358	03/07/2019	COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI SC	BO	GRANAROLO EMILIA	CARDUCCI	C	NO	11		€ 330.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 330.000,00
43	03/07/2019 12.36.36	Pg/2019/581672	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	PARMA	VIA STRALUSS-PI S.MARGHER.- L.10/11/12	C	NO	12		€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00
44	03/07/2019 15.04.47	Pg/2019/581683	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	PARMA	VIA BACH - PI S.MARGHERITA - L. 3/B1	C	NO	12		€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00
45	03/07/2019 15.32.32	Pg/2019/581688	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	PARMA	VIA BACH - PI S.MARGHERITA - L. 3/B2	C	NO	12		€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00
46	03/07/2019 16.24.33	Pg/2019/581697	05/07/2019	Società Fra Operai Muratori del Comune di Cesena Spa	FC	Cesena	Spina	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
47	03/07/2019 16.42.26	Pg/2019/581698	05/07/2019	COMUNITA' NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	BO	San Giorgio di Piano	Cesate Cesari	D	NO	7	1	€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00
48	03/07/2019 18.25.05	Pg/2019/581704	05/07/2019	SINOPY CASA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RA	FAENZA	VIA BOSCHI	C	NO	8		€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00
49	03/07/2019 19.07.25	Pg/2019/581710	05/07/2019	BAIOCCHI & MANTOVANI SRL	PR	TRAVERSETOLO	VIA COLLI MONSIGNORE - "PIP CI SUD MAMMIANO"	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
50	03/07/2019 19.35.31	Pg/2019/581715	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	BUSSETO	VIA VERNIZZI - PEEP 3B - LOTTO L4	C	NO	8		€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00
51	03/07/2019 21.37.28	Pg/2019/581724	05/07/2019	La MattoneLLa s.r.l.	FE	VIGARANO MAINARDA	SILVIO INFANTI	C	SI	6		€ 180.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00	€ 63.000,00	€ -	€ 273.000,00
52	04/07/2019 8.52.30	Pg/2019/581732	05/07/2019	La MattoneLLa s.r.l.	FE	Vigarano Mainarda	SILVIO INFANTI CADUTI DI NASSIRYA	D	SI	6	1	€ 180.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00
53	04/07/2019 10.24.40	Pg/2019/581742	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	BUSSETO	VIA VERNIZZI - PEEP 3B - LOTTO S4	C	NO	8		€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00
54	04/07/2019 10.52.24	Pg/2019/581748	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	TRAVERSETOLO	VIA COLLI MONSIGNORE - "PIP CI SUD MAMMIANO"	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
55	04/07/2019 11.50.37	Pg/2019/581753	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	BUSSETO	PEEP 3B - LOTTO S6-57	C	NO	7		€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00

ELENCO DOMANDE PERVENUTE													ALLEGATO A - TABELLA 1				
Prog.	Data e ora inserimento domanda	Numero Protocollo Entrata	Data Protocollo Entrata	Soggetto proponente	Provincia intervento	Comune intervento	Via intervento	Tipo intervento	Progetto innovazione	Numero Alloggi Finanziati	Numero Edifici	Contributo richiesto per alloggi	Contributo richiesto per progetto innovazione			Totale contributo richiesto	
													Contributo aggiuntivo per alloggi	Costi Beni Servizi Sperimentale	Contributo per Costi Beni Servizi (70%)		
56	04/07/2019 16.04.20	PG/2019/582832	05/07/2019	ARBITCOOP-COOPERATIVA DI ABBITAZIONE DELLA PROVINCIA DI MODENA - Società Cooperativa	MO MO	MODENA NONANTOLA	Gina Borellini Palmino Tagliati	D	NO	4	3	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00
57	04/07/2019 16.50.00	PG/2019/581759	05/07/2019	ARBITCOOP - COOPERATIVA DI ABBITAZIONE DELLA PROVINCIA DI MODENA - Società Cooperativa	MO	FORMIGINE	COMPARTO FOGLIANI	C	NO	9		€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00
58	04/07/2019 17.36.45	PG/2019/581772	05/07/2019	ARBITCOOP - COOPERATIVA DI ABBITAZIONE DELLA PROVINCIA DI MODENA - Società Cooperativa	MO	NONANTOLA	Palmino Tagliati	C	NO	7		€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00
59	04/07/2019 19.05.07	PG/2019/581783	05/07/2019	SNOOPY CASA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RA	RAVENNA	VIA CARTESIO	C	NO	7		€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00
60	04/07/2019 19.16.50	PG/2019/581790	05/07/2019	EDILIN COSTRUZIONI S.R.L.	BO	San Pietro in Casale	Gen. Dalla Chiesa	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
61	05/07/2019 8.06.18	PG/2019/581802	05/07/2019	H-hnec di Cali Salvatore s.r.l.	FE	FERRARA	DI NUOVA LOTT. ADIACENTE VIA ZERRINI	C	SI	8	1	€ 240.000,00	€ 40.000,00	€ 100.000,00	€ 70.000,00	€ 350.000,00	
62	05/07/2019 11.31.09	PG/2019/582834	05/07/2019	MINOSSE S.R.L.	PR	PARMA	VICOLO COBRANCHI VO	D	NO	4	1	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00
63	05/07/2019 11.41.19	PG/2019/582835	05/07/2019	SNOOPY CASA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RA	RAVENNA	VIA BUTRINTO	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
64	05/07/2019 11.45.31	PG/2019/582836	05/07/2019	MINOSSE S.R.L.	PR	PARMA	VICOLO COBRANCHI VO	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
65	05/07/2019 11.48.41	PG/2019/582837	05/07/2019	ECCO HOME SVILUPPI SOSTENIBILI SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	MANGANELLI	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
66	05/07/2019 11.54.37	PG/2019/582838	05/07/2019	MINOSSE S.R.L.	PR	PARMA	VICOLO COBRANCHI VO	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
67	05/07/2019 15.45.11	PG/2019/582841	05/07/2019	OVER S.R.L.	BO	San Pietro in Casale	Via Roma	C	NO	7		€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00
68	05/07/2019 16.03.31	PG/2019/582842	05/07/2019	ANDRIA S.C.R.L.	RE	Albinea	Corno Cosmi	C	SI	8		€ 240.000,00	€ 40.000,00	€ 70.000,00	€ 49.000,00	€ 329.000,00	
69	05/07/2019 17.29.43	PG/2019/582882	07/07/2019	BANCA DI BOLOGNA REAL ESTATE SPA	BO BO	MINERBIO PIEVE DI CENTO	CANALETTO GRAMSCI	D	NO	4	2	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00

ELENCO DOMANDE PERVENUTE											ALLEGATO A - TABELLA 1						
Prog.	Data e ora inserimento domanda	Numero Protocollo Entrata	Data Protocollo Entrata	Soggetto proponente	Provincia intervento	Comune intervento	Via intervento	Tipo intervento	Progetto innovazione	Numero Alloggi Finanziati	Numero Edifici	Contributo richiesto per progetto innovazione				Totale contributo richiesto	
												Contributo richiesto per alloggi	Contributo aggiuntivo per alloggi	Costi Beni Servizi Sperimentale	Contributo per Costi Beni Servizi (70%)		
70	05/07/2019 18.49.50	Pg/2019/582983	07/07/2019	CHIASTRA & PATERA COSTRUZIONI S.R.L.	PR	Langhirano	Strada per Parma	D	NO	3	1	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00
71	05/07/2019 20.47.28	Pg/2019/582984	07/07/2019	BRIANTI IMMOBILIARE S.R.L.	PR	PARMA	GRAMSCI	D	NO	3	2	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00
72	07/07/2019 12.33.56	Pg/2019/582985	07/07/2019	IL CASOLARE S.R.L.	FC	FORLÌ	GIUSEPPE IMPASTATO	D	NO	4	2	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00
73	08/07/2019 11.13.25	Pg/2019/585439	08/07/2019	ARITCOOP - COOPERATIVA DI ARBITRAZIONE DELLA PROVINCIA DI MODENA - Società Cooperativa	Mo	CARPI (LOC. FOSSOLI)	DEL MELOGRANO	C	NO	9		€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00
74	08/07/2019 11.56.45	Pg/2019/585440	08/07/2019	ARITCOOP - COOPERATIVA DI ARBITRAZIONE DELLA PROVINCIA DI MODENA - Società Cooperativa	Mo	CARPI	DUE PONTI	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
75	08/07/2019 15.35.16	Pg/2019/585441	08/07/2019	Campagnoli s.r.l.	FE	CENTO	VIA SAN PETRONIO	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
76	08/07/2019 18.18.45	Pg/2019/585442	08/07/2019	DALLBACK SRL	PR	COLORNO	BATTISTI	A	NO	8		€ 320.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 320.000,00
77	08/07/2019 18.23.02	Pg/2019/585443	08/07/2019	SNOOPY CASA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RA	SOAROLO	VIA LIETO SARTI	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 100.000,00	€ 70.000,00	€ -	€ 490.000,00
78	08/07/2019 18.39.21	Pg/2019/585444	08/07/2019	IL SORRISO SRL	RN	Catolica	Madame Curie	C	SI	6		€ 180.000,00	€ 30.000,00	€ 125.000,00	€ 70.000,00	€ -	€ 280.000,00
79	08/07/2019 19.08.30	Pg/2019/585445	08/07/2019	SNOOPY CASA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RA	SOAROLO	VIA LIETO SARTI	C	SI	6		€ 180.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00
80	08/07/2019 19.42.39	Pg/2019/585446	08/07/2019	EDILIN COSTRUZIONI S.R.L.	FE	Cento	Ugo Bassi	A	NO	3		€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00
81	08/07/2019 22.12.31	Pg/2019/588279	10/07/2019	Elma s.r.l.	FE	CENTO (RENAZZO)	VIA CHIESA	D	NO	6	2	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
82	08/07/2019 22.17.37	Pg/2019/588282	10/07/2019	Gemma s.r.l.	FE	TERRE DEL RENO	VIA STATALE VIA MATTIOTTI	D	NO	4	2	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00
83	09/07/2019 9.58.23	Pg/2019/588288	10/07/2019	COOPERATIVA EDILE VISERBESE A R.L.	RN	RIMINI	BONVICINI	D	NO	4	1	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00

ELENCO DOMANDE PERVENUTE													ALLEGATO A - TABELLA 1			
Prog.	Data e ora inserimento domanda	Numero Protocollo Entrata	Data Protocollo Entrata	Soggetto proponente	Provincia intervento	Comune intervento	Via intervento	Tipo intervento	Progetto innovazione	Numero Alloggi Finanziati	Numero Edifici	Contributo richiesto per progetto innovazione				Totale contributo richiesto
												Contributo richiesto per alloggi	Contributo aggiuntivo per alloggi	Costi Beni Servizi Sperimentale	Contributo per Costi Beni Servizi (70%)	
84	09/07/2019 10.11.54	PG/2019/588292	10/07/2019	MARELLA S.R.L.	PR	Sorbolo Mezzani	NU1.1	C	SI	9	€ 270.000,00	€ 45.000,00	€ 120.000,00	€ 70.000,00	€ 385.000,00	
85	09/07/2019 10.48.59	PG/2019/588299	10/07/2019	EDIESE SRL	PR	PARMA	VIA CREMONESE	B	NO	7	€ 280.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 280.000,00	
86	09/07/2019 11.30.17	PG/2019/588308	10/07/2019	EDILFORNIE SRL	BO	VALSAMOGGIA (LOC. BAZZANO)	VIA CADUTI DI SABBUNO	B	NO	8	€ 320.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 320.000,00	
87	09/07/2019 11.52.32	PG/2019/591172	11/07/2019	Allied s.r.l.	PR	Parma	Spazia/Edison Volta	B	SI	12	€ 480.000,00	€ 60.000,00	€ 99.562,50	€ 63.693,75	€ 609.693,75	
88	09/07/2019 12.48.31	PG/2019/588321	10/07/2019	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOCCOOP. A R.L.	MO	Modena	Del Gemelli	C	NO	9	€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00	
89	09/07/2019 12.52.56	PG/2019/591201	11/07/2019	Allied s.r.l.	PR	Parma	Spazia/Edison Volta	B	SI	12	€ 480.000,00	€ 60.000,00	€ 99.562,50	€ 63.693,75	€ 609.693,75	
90	09/07/2019 12.57.44	PG/2019/588332	10/07/2019	Building Star s.r.l.	FE	FERRARA	ENRICA CALABRESI	D	NO	6	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	
91	09/07/2019 13.10.11	PG/2019/588337	10/07/2019	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOCCOOP. A R.L.	MO	Modena	Rubes Tiva	B	NO	8	€ 320.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 320.000,00	
92	09/07/2019 13.14.55	PG/2019/588345	10/07/2019	PAVIRANI CASE S.R.L.	BO	BOLOGNA	VIA DELLO SPRAGLIO	B	NO	12	€ 480.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 480.000,00	
93	09/07/2019 13.27.05	PG/2019/588353	10/07/2019	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOCCOOP. A R.L.	MO	Modena	Del Gemelli	D	NO	3	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00	
94	09/07/2019 13.33.26	PG/2019/591242	11/07/2019	Allied s.r.l.	PR	Parma	Spazia/Edison Volta	B	SI	12	€ 480.000,00	€ 60.000,00	€ 99.562,50	€ 63.693,75	€ 609.693,75	
95	09/07/2019 13.43.39	PG/2019/588360	10/07/2019	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOCCOOP. A R.L.	MO	Modena	Del Gemelli	D	NO	8	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00	
96	09/07/2019 13.57.55	PG/2019/588363	10/07/2019	NOVA Habitat s.r.l.	BO	CASTENASO	Via Giuseppe Impastato	D	SI	12	€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 30.500,00	€ 21.350,00	€ 441.350,00	
97	09/07/2019 13.58.26	PG/2019/591276	11/07/2019	Allied s.r.l.	PR	Parma	Spazia/Edison Volta	B	SI	12	€ 480.000,00	€ 60.000,00	€ 99.562,50	€ 63.693,75	€ 609.693,75	

ELENCO DOMANDE PERVENUTE													ALLEGATO A - TABELLA 1			
Prog.	Data e ora inserimento domanda	Numero Protocollo Entrata	Data Protocollo Entrata	Soggetto proponente	Provincia Intervento	Comune intervento	Via intervento	Tipo intervento	Progetto innovazione	Numero Allegati Finanziati	Numero Edifici	Contributo richiesto per alloggi	Contributo richiesto per progetto innovazione			Totale contributo richiesto
													Contributo aggiunto per alloggi	Costi Beni Servizi Sperimentale	Contributo per Costi Beni Servizi (70%)	
98	09/07/2019 13.58.59	P/G/2019/588367	10/07/2019	Nova Habitat s.r.l.	BO	CASTENASO	Via Giuseppe Impastato	D	SI	10	1	€ 300.000,00	€ 50.000,00	€ 26.500,00	€ 18.550,00	€ 368.550,00
TOTALE												€				€ 27.509.525,00

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI											Allegato B - Tabella 2
Prog.	Numero Protocollo Entrata	Data Protocollo Entrata	Ragione Sociale	Comune intervento	Via intervento	Tipo Intervento	Numero Alloggi Finanziati	Numero Edifici	Totale contributo richiesto	MOTIVAZIONE	
12	PG/2019/578119	03/07/2019	INDACCOO SCPA	PIACENZA	MIENICANTI	C	12		€ 490.000,00	non risulta rispettato il requisito di ammissibilità di cui al punto 5 del bando "tipologie di intervento ammissibili" ed in particolare "operatore deve avere la piena proprietà degli alloggi o delle aree oggetto della proposta di intervento", in quanto l'area sulla quale realizzare l'intervento non risulta essere nella esclusiva proprietà dell'operatore, ma tale titolarità viene dichiarata in capo ad una altra società.	
15	PG/2019/578133	03/07/2019	INDACCOO SCPA	FIORENZUOLA D'ARDA	PUA MADONNA 5 STRADE	C	9		€ 270.000,00	non risulta rispettato il requisito di ammissibilità di cui al punto 5 del bando "tipologie di intervento ammissibili" ed in particolare "operatore deve avere la piena proprietà degli alloggi o delle aree oggetto della proposta di intervento", in quanto l'area sulla quale realizzare l'intervento non risulta essere nella esclusiva proprietà dell'operatore, ma tale titolarità viene dichiarata in capo ad una altra società.	
41	PG/2019/578346	03/07/2019	IMMOBILIARE RIVA TREBBIA SRL	ROTOFRENO ROTTOFRENO ROTTOFRENO	VESCOVI VESCOVI VESCOVI	D	7	3	€ 210.000,00	non risulta rispettato il requisito di ammissibilità di cui al punto 11 del bando "valutazione delle proposte di intervento" ed in particolare "le proposte che non raggiungono il punteggio minimo di 20 punti saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla graduatoria", infatti il punteggio di merito determinato dal Nucleo di valutazione è pari a 17 punti.	
60	PG/2019/581790	05/07/2019	EDILIN COSTRUZIONI S.R.L.	San Pietro in Casale	Gen. Dalla Chiesa	C	6		€ 180.000,00	non risulta rispettato il requisito di ammissibilità di cui al punto 3. del bando "oggetti che possono presentare domanda e requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti", lettera b) riguardante la condizione della partecipazione al bando esclusivamente da parte di operatori che sono in possesso alla data di presentazione della domanda di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL. Dalle verifiche effettuate presso gli Enti competenti sono stati riscontrate irregolarità contributive	
76	PG/2019/585442	08/07/2019	DALLPACK SRL	COLORNO	BATTISTI	A	8		€ 320.000,00	non risulta rispettato il requisito di ammissibilità di cui al punto 3. del bando "oggetti che possono presentare domanda e requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti", lettera e) riguardante la condizione della partecipazione al bando esclusivamente da parte di imprese di costruzione che esercitano alla data di presentazione della domanda una attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 41.20. Dalla visita storica della CIAA la Società non risulta esercitare una attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 41.20.	
80	PG/2019/585446	08/07/2019	EDILIN COSTRUZIONI S.R.L.	Cento	Ugo Bassi	A	3		€ 120.000,00	non risulta rispettato il requisito di ammissibilità di cui al punto 3. del bando "oggetti che possono presentare domanda e requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti", lettera b) riguardante la condizione della partecipazione al bando esclusivamente da parte di operatori che sono in possesso alla data di presentazione della domanda di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL. Dalle verifiche effettuate presso gli Enti competenti sono stati riscontrate irregolarità contributive	
90	PG/2019/588332	10/07/2019	Building Star s.r.l.	FERRARA	ENRICA CALABRESI	D	6	1	€ 180.000,00	non risultano rispettati i requisiti di ammissibilità di cui al punto 3. del bando "oggetti che possono presentare domanda e requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti", lettera a) e b) riguardante la condizione della partecipazione al bando esclusivamente da parte di operatori che alla data di presentazione della domanda sono in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale e che sono in possesso di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL. Dalle verifiche effettuate presso gli Enti competenti sono stati riscontrate violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ed irregolarità contributive.	

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI ORDINATE PER PUNTEGGIO CON INDICATO L'AMMONTARE MASSIMO DEL CONTRIBUTO CONCEPIBILE A CIASCUNA DI ESSE													Importo contributo Euro				Destinazione alloggi				Totale punti per qualificazioni progettuali e fattibilità e qualità		Allegato C - Tabella 3	
Prog.	ID	Data e ora inserimento domanda	Numero Protocollo Entrata	Data Protocollo Entrata	Ragione Sociale	Provincia intervento	Comune intervento	Via intervento	Tipo intervento	Progetto Innovazione	Numero Alloggi Proiettati	Numero Edifici	Contributo per alloggi per alloggi	Contributo quota progetto innovazione	Contributo per Beni e Servizi Quota Progetto Innovazione (0,5%)	Contributo qualità progetto innovazione	Totale contributo massimo concepibile	Proprietà	Iscrizione o assegnazione in governo con Patto Futura Vendita	Iscrizione o assegnazione in governo per merito	Totale punti per qualificazioni progettuali e fattibilità e qualità (punto 11.2.1 tab 1 - 11.2.2 tab 3)	Totale punti per innovazione e sperimentazione e del progetto (punto 11.2.4 - 11.2.2 tab 2 - Tabella 4)	Totale punti validi	
1	38	03/07/2019 10:56:03	PG/2019/578334	03/07/2019	ANDRISIA S.C.R.L.	RE	Novellara Novellara	Martire Scroo Liera Abbi	C	SI	8	1	€ 240.000,00	€ 40.000,00	€ 70.000,00	€ 30.000,00	€ 380.000,00	SI	NO	NO	31	34,4	65,4	
2	68	05/07/2019 16:03:31	PG/2019/582812	05/07/2019	ANDRISIA S.C.R.L.	RE	Alghero	Conso Conso	C	SI	8	1	€ 240.000,00	€ 40.000,00	€ 49.000,00	€ 28.255,81	€ 357.255,81	SI	NO	NO	33	32,4	65,4	
3	32	02/07/2019 18:34:33	PG/2019/578383	03/07/2019	ANDRISIA S.C.R.L.	RE	Correggio	Mandifoglio	B	SI	12	1	€ 480.000,00	€ 60.000,00	€ 58.450,00	€ 28.804,65	€ 627.054,65	SI	NO	NO	31	32,8	63,8	
4	17	02/07/2019 16:53:44	PG/2019/578215	03/07/2019	ENTERPRISE CONSTRUTTORI SRL	PR	Panna	Via Eta Frazzera	C	SI	12	1	€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 70.000,00	€ 23.197,67	€ 513.197,67	SI	NO	NO	29	26,6	55,6	
5	77	08/07/2019 18:23:02	PG/2019/585443	08/07/2019	SNOPR CASASCIETTA COOPERATIVA A.R.L.	PA	SOLA NOLO	VIA UFFICIO SARTI	C	SI	12	1	€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ 70.000,00	€ 26.886,65	€ 516.686,65	SI	SI	NO	20	30,6	50,6	
6	95	09/07/2019 13:43:39	PG/2019/586860	10/07/2019	COOPERATIVA EDILIZIA A.R.L.	MO	Modena	Dei Gemelli	D	NO	8	1	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00	SI	NO	NO	48	48	48	
7	87	09/07/2019 11:52:32	PG/2019/591172	11/07/2019	Alhadi s.r.l.	PR	Panna	Special/Edition Volta	B	SI	12	1	€ 480.000,00	€ 60.000,00	€ 69.693,75	€ 23.372,09	€ 633.065,84	SI	SI	NO	20	26,8	46,8	
8	43	03/07/2019 12:36:36	PG/2019/581672	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	PARMA	VIA STRAUSSER S. MARCONI - L.10/11/12	C	NO	12	1	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00	SI	NO	NO	46	46	46	
9	78	08/07/2019 18:39:21	PG/2019/585444	08/07/2019	LI SORRISO SRL	NI	Catolico	Madame Cure	C	SI	6	1	€ 180.000,00	€ 30.000,00	€ 10.500,00	€ 20.232,56	€ 240.732,56	SI	NO	NO	18	23,2	41,2	
10	16	02/07/2019 16:48:27	PG/2019/578336	03/07/2019	ANDRISIA S.C.R.L.	RE	CARPI NOVELLARA NOVELLARA NOVELLARA RIO SAUCCO SAN MARINO RIO SAN MARINO RIO	C. PASESE N. SHAGOMVA M. SERAO N. DI IOTTI P. RIZZOTTO CAOMASSINA PALADINI	D	NO	12	5	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00	SI	NO	NO	41	41	41	
11	30	02/07/2019 17:43:03	PG/2019/578176	03/07/2019	ANDRISIA S.C.R.L.	RE	San Marino in Rio	Caddi di Nessiva	B	NO	10	1	€ 400.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 400.000,00	SI	NO	NO	41	41	41	
12	52	04/07/2019 8:52:30	PG/2019/581732	05/07/2019	La Martonella s.r.l.	FE	Vigevano Mantova Vigevano Mantova	S. MARINI Cad. Nessiva	D	SI	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	38	38	38	
13	93	09/07/2019 13:27:05	PG/2019/586853	10/07/2019	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOCCOOP A.R.L.	MO	Modena	Dei Gemelli	D	NO	3	2	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00	SI	NO	NO	38	38	38	
14	4	02/07/2019 15:15:38	PG/2019/579095	03/07/2019	Ced costruzioni srl	PC	Fiorinobello d'Arda	Obertini	B	NO	6	1	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00	SI	NO	NO	37	37	37	
15	9	02/07/2019 16:05:08	PG/2019/578114	03/07/2019	QASASULP S.C.R.L.	PC	PAZENZA	VIALE MARTIRI D. RESISTENZA	D	SI	12	1	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00	SI	NO	NO	37	<20	37	
16	62	06/07/2019 11:31:09	PG/2019/582834	05/07/2019	MINGESSI S.A.L.	PR	PARMA	VICIO COBANCHINO	D	NO	4	1	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00	SI	NO	NO	37	37	37	
17	91	09/07/2019 13:10:13	PG/2019/588337	10/07/2019	UNIONCASA SOCCOOP A.R.L.	MO	Modena	Rubus Thias	B	NO	8	1	€ 320.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 320.000,00	SI	SI	NO	36	36	36	
18	19	02/07/2019 16:55:43	PG/2019/578152	03/07/2019	ACEA COSTRUZIONI S.P.A.	MO	Modena	Emilia Ovest	D	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	34	34	34	
19	46	03/07/2019 16:34:33	PG/2019/581897	05/07/2019	Società Fra Opere Soc. Per Sedi Comune di Gossio SpA	PC	Cesena	Spiña	C	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	32	32	32	
20	5	02/07/2019 15:18:06	PG/2019/579098	03/07/2019	EURO BORGOMANO SRL	RE	REGGIO NELL'EMILIA	Via Pilauro	D	NO	10	1	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 300.000,00	SI	NO	NO	31	31	31	
21	11	02/07/2019 16:07:46	PG/2019/578353	03/07/2019	ROSSI TO LIANO CONSTRUZIONI EUU	FE	ARGENTIVA	DON.G. ZALAMANI	D	NO	3	3	€ 900.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 900.000,00	SI	NO	NO	31	31	31	

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI ORDINATE PER PUNTEGGIO CON INDICATO L'AMMONTARE MASSIMO DEL CONTRIBUTO CONCEPIBILE A CIASCUNA DI ESSE													Importo contributo Euro					Destinazione alloggi		Totale punti per qualificazione progetto in base a punteggi fattibilità e qualità		Totale punti per qualificazione progetto in base a punteggi fattibilità e qualità		Totale punti validi
Prog.	ID	Data e ora inserimento domanda	Numero Protocollo Entrata	Data Protocollo Entrata	Ragione Sociale	Provincia intervento	Comune intervento	Via intervento	Tipo intervento	Progetto Innovazione	Numero Alloggi Proposti	Numero Edifici	Contributo per alloggi per alloggi	Contributo quota progetto innovazione	Contributo per Beni e Servizi Quota Progetto Innovazione (0,5%)	Contributo qualità progetto innovazione	Totale contributo massimo concepibile	Proprietà	assegnazione in governo con Patto Futuro Vendita	assegnazione in governo per merito	(punto 11.2.1 tab 1 - 11.2.2 tab 2 - 11.2.3 tab 3)	(punto 11.2.4 tab 4)		
22	29	02/07/2019 17:25:03	FC/2019/578329	03/07/2019	GENERALIEM S.P.A.	MO	MODENA	Via Alconi Via Panzurno	D	NO	6	3	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	31		31	
23	70	05/07/2019 18:49:50	FC/2019/582883	07/07/2019	GRASERA & PARTERA COSTRUZIONI S.N.L.	PR	Langhirano	Strada per	D	NO	3	1	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00	SI	NO	NO	31		31	
24	72	07/07/2019 12:33:56	FC/2019/582885	07/07/2019	IL CASARE S.R.L.	FC	FORLÌ	GUSPERE IMPASTO	D	NO	4	2	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00	SI	NO	NO	31		31	
25	33	02/07/2019 18:35:44	FC/2019/578190	03/07/2019	Scelta 2 Generali di Casale S.p.A. Gestore Sala	FC	Cesatico	Cesatico	D	NO	9	2	€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00	SI	NO	NO	30		30	
26	10	02/07/2019 16:06:08	FC/2019/578207	03/07/2019	IMMOBILIARE CLEIA S.N.L.	MO	Mantova	Via Flavio	C	NO	10		€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 300.000,00	SI	NO	NO	29		29	
27	20	02/07/2019 16:59:28	FC/2019/578222	03/07/2019	ENTRERISE COSTRUZIONI SRL	PR	Penna	Via Etia	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29		29	
28	21	02/07/2019 17:05:50	FC/2019/578335	03/07/2019	ENTRERISE COSTRUZIONI SRL	PR	Penna	Via Etia	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29		29	
29	22	02/07/2019 17:05:56	FC/2019/578351	03/07/2019	ENTRERISE COSTRUZIONI SRL	PR	Penna	Via Etia	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29		29	
30	24	02/07/2019 17:09:16	FC/2019/578364	03/07/2019	ENTRERISE COSTRUZIONI SRL	PR	Penna	Via Etia	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29		29	
31	25	02/07/2019 17:10:40	FC/2019/578388	03/07/2019	ENTRERISE COSTRUZIONI SRL	PR	Penna	Via Etia	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29		29	
32	26	02/07/2019 17:11:48	FC/2019/578398	03/07/2019	ENTRERISE COSTRUZIONI SRL	PR	Penna	Via Etia	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29		29	
33	27	02/07/2019 17:12:27	FC/2019/578318	03/07/2019	ENTRERISE COSTRUZIONI SRL	PR	Penna	Via Etia	C	SI	12		€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29		29	
34	44	03/07/2019 15:04:47	FC/2019/581683	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	PARMA	VIA BACCHINI S. MARGHERITA - L. 3/B1	C	NO	12		€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00	SI	NO	NO	29		29	
35	45	03/07/2019 15:32:32	FC/2019/581688	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	PARMA	VIA BACCHINI S. MARGHERITA - L. 3/B2	C	NO	12		€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00	SI	NO	NO	29		29	
36	50	03/07/2019 19:35:31	FC/2019/581715	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	PARMA	VIA VERENZELLI 3/B2	C	NO	8		€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00	NO	NO	SI	29		29	
37	53	04/07/2019 10:24:40	FC/2019/581742	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	BUSETTO	LOTTO 24 VIA VERENZELLI 3/B2	C	NO	8		€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00	NO	NO	SI	29		29	
38	55	04/07/2019 11:50:37	FC/2019/581753	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	BUSETTO	PREP 38 - LOTTO 36-57	C	NO	7		€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00	SI	NO	NO	29		29	
39	57	04/07/2019 16:50:00	FC/2019/581759	05/07/2019	ABITCOOP - COOPERATIVA DI ABITAZIONE DELLA	MO	FORGHINE	COMPARTO FOGLIANI	C	NO	9		€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00	SI	NO	NO	29		29	
40	73	03/07/2019 11:13:25	FC/2019/585459	03/07/2019	COOPERATIVA DI ABITAZIONE DELLA	MO	CARRILICCIOSSOLI	DEL MESSERANO	C	NO	9		€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00	SI	NO	NO	29		29	
41	1	02/07/2019 14:53:12	FC/2019/577911	03/07/2019	INDACO SCA	PC	PIACENZA	FERRI	A	SI	7		€ 280.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 280.000,00	SI	NO	NO	28		< 20	
42	2	02/07/2019 15:05:33	FC/2019/578090	03/07/2019	IMPRESA COSECA S.R.L.	PR	LANGHIRANO	CAVALLO	D	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	28		28	
43	28	02/07/2019 17:19:01	FC/2019/578172	03/07/2019	INDACO SCA	PC	CASTELFIDELINO	VIA AMBRO	C	NO	9		€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00	SI	NO	NO	28		28	
44	66	05/07/2019 11:54:37	FC/2019/582838	05/07/2019	MINOSSE S.R.L.	PR	PARMA	VICINO CORNABUONO	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	28		28	
45	75	03/07/2019 15:35:16	FC/2019/585441	03/07/2019	Campanoli s.r.l.	FE	CENTO	VIA SAN PIETRO	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	27		27	

ID	Data e ora inserimento domanda	Numero Protocollo Entrata	Data Protocollo Entrata	Ragione Sociale	Provincia Intervento	Comune Intervento	Via Intervento	Tipo Intervento	Progetto Innovazione	Numero Alloggi Privilegiati	Numero Edifici	Importo contributo Euro						Destinazione alloggi		Totale punti per qualificazione progetto innovativo e qualità dell'intervento	Totale punti per qualificazione progetto innovativo e qualità dell'intervento	Totale punti validi	
												Contributo per alloggi per alloggi	Contributo per quota Progetto Innovazione	Contributo per Beni e Servizi Quota Progetto Innovazione (0,5%)	Contributo per progetto qualità	Totale contributo massimo concesso	Proprietà	assegnazione in governo in Parto Privato Vendita	assegnazione in governo in Parto Privato Vendita				
46	09/07/2019 11.30.17	PG/2019/S8308	10/07/2019	EDIPRIME S.R.L.	BO	VALSAMOGGIA (LOC. BAZZANO)	VIA CADUTTI DI SABBUONO	B	NO	8	2	€ 320.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 320.000,00	SI	NO	NO	NO	27	27	27
47	09/07/2019 12.48.31	PG/2019/S8321	10/07/2019	UNIONCASA SOC.COOP. A.R.L.	MO	Modena	Dei Gemelli	C	NO	9	1	€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00	SI	NO	NO	NO	27	27	27
48	02/07/2019 15.15.08	PG/2019/S7892	03/07/2019	BANDUCHI & MANTOVANI S.R.L.	PR	PARMA	NICIA CAUFAI	C	NO	11	2	€ 330.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 330.000,00	SI	NO	NO	NO	26	26	26
49	02/07/2019 16.27.20	PG/2019/S7824	03/07/2019	SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA	RE	GUASTALLA	BRAGA PALATUCI	C	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	26	26	26
50	03/07/2019 11.16.30	PG/2019/S7841	03/07/2019	EDIFICATRICE ANSAIONI S.C.	BO	BIOLOGNA	DELLA BIRRA	B	NO	6	1	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00	SI	NO	NO	NO	26	26	26
51	03/07/2019 18.25.05	PG/2019/S8204	05/07/2019	SNOOPY CASA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	RA	FORLÌ	VIA BOSCHI	C	NO	8	1	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00	SI	SI	NO	NO	26	26	26
52	09/07/2019 15.29.23	PG/2019/S8288	10/07/2019	COOPERATIVA EDILE VISEBBE A.R.L.	RM	RIMINI	BONICINI	D	NO	4	1	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00	SI	NO	NO	NO	26	26	26
53	04/07/2019 16.04.20	PG/2019/S8282	05/07/2019	RAITCOOP COOPERATIVA DI ABBONDI DELLA PROVINCIA DI MODENA - Società cooperativa	MO	MODENA	Gia Berellini P. Togliatti	D	NO	4	3	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00	SI	NO	NO	NO	25	25	25
54	04/07/2019 17.36.45	PG/2019/S8172	05/07/2019	COOPERATIVA DI ABBONDI DELLA PROVINCIA DI MODENA - Società cooperativa	MO	MONTECANTOIA	Palmo Togliatti	C	NO	7	2	€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00	SI	NO	NO	NO	25	25	25
55	08/07/2019 22.12.31	PG/2019/S8279	10/07/2019	Enna s.r.l.	FE	CENTO (RIBALZIO)	VIA CHESSA	D	NO	6	2	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	25	25	25
56	02/07/2019 15.35.24	PG/2019/S7808	03/07/2019	Coed costruzioni srl	PC	Piacenza	Gobbi Beldard	D	NO	3	1	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00	SI	NO	NO	NO	24	24	24
57	03/07/2019 12.12.20	PG/2019/S7838	03/07/2019	COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSAIONI S.C.	BO	GRANAROLO EMILIA	CARDUCCI	C	NO	11	1	€ 330.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 330.000,00	SI	NO	NO	NO	24	24	24
58	03/07/2019 21.37.28	PG/2019/S8124	05/07/2019	di Mattonella s.r.l.	FE	VIGILANZA	SILVIO HIRANTI	C	SI	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	24	24	24
59	06/07/2019 11.48.41	PG/2019/S8287	05/07/2019	ECO HOME SVILUPPI SOSTENIBILI S.R.L.	BO	SAN GIOVANNINI PRASELTO	MANGANELU	C	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	24	24	24
60	05/07/2019 15.45.11	PG/2019/S8281	05/07/2019	OVER S.R.L.	BO	San Pietro in Casale	Via Roma	C	NO	7	1	€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00	SI	NO	NO	NO	24	24	24
61	03/07/2019 10.07.45	PG/2019/S7823	03/07/2019	Immobiliare rivatrebbie	PC	PIACENZA	GERATI	B	NO	11	1	€ 440.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 440.000,00	SI	NO	NO	NO	23	23	23
62	06/07/2019 17.29.43	PG/2019/S8282	07/07/2019	BANCA DI BOLOGNA REAL ESTATE SPA	BO	MINEBIO VENE DI CENTRO	CANALETTI GAROSCI	D	NO	4	2	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00	SI	NO	NO	NO	23	23	23
63	05/07/2019 20.47.28	PG/2019/S8284	07/07/2019	BRIANTI MANOMIURE S.R.L.	PR	PARMA	GRANOSCI	D	NO	3	2	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00	SI	NO	NO	NO	23	23	23
64	08/07/2019 11.56.45	PG/2019/S8440	08/07/2019	RAITCOOP COOPERATIVA DI ABBONDI DELLA	MO	RAVENNA	DUE PONTI	C	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	23	23	23
65	02/07/2019 16.29.23	PG/2019/S7828	03/07/2019	GESMEVA S.R.L.	RA	RAVENNA	A. OHIOU A. OHIOU	D	NO	12	1	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00	SI	NO	NO	NO	22	22	22
66	02/07/2019 16.54.57	PG/2019/S7819	03/07/2019	INDACO SCA	PC	CARPI	CARPI	C	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	22	22	22
67	02/07/2019 20.36.26	PG/2019/S7832	03/07/2019	SNOOPY CASA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	RA	RUSI RAVENNA MASSA LOMBARDA	CARPI	D	NO	6	4	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	22	22	22

ID	Data e ora	Numero	Data	Ragione Sociale	Provincia	Comune Intervento	Via Intervento	Tipo	Progetto	Numero	Numero	Importo contributo Euro						Destinazione alloggi		Totale punti per	Totale punti	totale punti						
												Protocollo	Protocollo	Protocollo	Protocollo	Protocollo	Protocollo	Protocollo	Protocollo				Protocollo	Protocollo	Protocollo	Protocollo	Protocollo	Protocollo
61	05/07/2019 06.18	FC/2019/S81802	05/07/2019	Hiperc di Cal Sanatore s.r.l.	FE	FERRARA	DI NUOVA LOTTA ZEBBINI	C	SI	8		€ 240.000,00										22	< 20	22				
62	09/07/2019 13.45.55	FC/2019/S81845	10/07/2019	RAVINANI CASE S.R.L.	BO	BOLOGNA	VIA DELLO SFRAGLIO	B	NO	12		€ 480.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	22	< 20	22	
63	09/07/2019 13.57.55	FC/2019/S81863	10/07/2019	Novae Habitat s.r.l.	BO	CASTELMOSO	Via Giuseppe Impastato	D	SI	12		€ 360.000,00										22	< 20	22				
64	09/07/2019 13.58.59	FC/2019/S81867	10/07/2019	Novae Habitat s.r.l.	BO	CASTELMOSO	Via Giuseppe Impastato	D	SI	10		€ 300.000,00										22	< 20	22				
65	02/07/2019 17.08.18	FC/2019/S71615	03/07/2019	SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA	FE	GUASTALLA	P.ZZA DON T. SCORGINA	D	NO	4	1	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	21		21	
66	02/07/2019 18.24.12	FC/2019/S71617	03/07/2019	ELUSSE COSTRUZIONI SRL	PR	PARMA	VIA BACCI-PIZZI - LOTTO 3/A	C	NO	12		€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	21		21
67	02/07/2019 10.12.25	FC/2019/S71616	03/07/2019	EDIFICARIE AMASIONI S.p.A.	BO	QZANO DEL TEVERA	IMPASTATO	D	NO	3		€ 900.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	21		21
68	02/07/2019 11.24.56	FC/2019/S71612	03/07/2019	IMPRESA EDILE MEDRI RENZO & C SNC	FC	Gemignola	Bellinburger	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	21		21
69	02/07/2019 16.42.26	FC/2019/S81698	05/07/2019	COMUNITA' NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA EDILITIA	BO	San Giorgio di Piano	Celeste Ceari	D	NO	7	1	€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	21		21
70	02/07/2019 07.25	FC/2019/S81710	05/07/2019	BALDUCCHI & MANTOVANI SRL	PR	TRAVERSETOLO	VIA COLLI MONGIONE - TAPP. CI SUD MARANO	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	21		21
71	04/07/2019 19.05.57	FC/2019/S81783	05/07/2019	SNOOPY CASA SOCIETA' COOPERATIVA R.L.	RA	RAVENNA	VIA CARFESIO	C	NO	7		€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	21		21
72	05/07/2019 11.41.19	FC/2019/S8285	05/07/2019	SNOOPY CASA SOCIETA' COOPERATIVA R.L.	RA	RAVENNA	VIA BUTRINO	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	21		21
73	05/07/2019 11.45.31	FC/2019/S8286	05/07/2019	MINOSSE S.R.L.	PR	PARMA	VICINO CORMANNO	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	21		21
74	09/07/2019 10.11.54	FC/2019/S8292	10/07/2019	MARELLA S.R.L.	PR	Sorbolo Mezzani	NULLI	C	SI	9		€ 270.000,00										21	< 20	21				
75	02/07/2019 15.33.31	FC/2019/S71614	03/07/2019	EDIFICARIE AMASIONI S.p.A.	BO	Parma Valmaggia	Via Amintoreg Valtercio	D	NO	3	2	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	20		20
76	02/07/2019 15.40.37	FC/2019/S71611	03/07/2019	A.C. IMMAGINE SRL	BO	CALEBIANA DI RENO	VIA NUDE OTTI	D	NO	4	1	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	20		20
77	02/07/2019 10.44.15	FC/2019/S71612	03/07/2019	EDIFICARIE AMASIONI S.p.A.	BO	QZANO DEL TEVERA	GIUSEPPE IMPASTATO	D	NO	3	1	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	20		20
78	04/07/2019 10.52.24	FC/2019/S81748	05/07/2019	PARMA 80 SOCIETA' COOPERATIVA	PR	TRAVERSETOLO	VIA COLLI MONGIONE - TAPP. CI SUD MAIANO	C	NO	6		€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	20		20
79	08/07/2019 19.08.30	FC/2019/S81445	08/07/2019	SNOOPY CASA SOCIETA' COOPERATIVA R.L.	RA	SOLAROLO	VIA LUETO SMARTI	C	SI	6		€ 180.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	20		20
80	08/07/2019 22.17.37	FC/2019/S81882	10/07/2019	Gemma s.r.l.	FE	TERRE DEL RENO	VIA STATALE VIA MATEOLI	D	NO	4	2	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	20		20
81	09/07/2019 10.48.59	FC/2019/S81829	10/07/2019	EDUSSE SRL	PR	PARMA	VIA GERMONESI	B	NO	7		€ 280.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	20		20
82	09/07/2019 12.52.56	FC/2019/S91201	11/07/2019	Amidi s.r.l.	PR	Parma	Special/Edison Verona	B	SI	12		€ 480.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	20		20

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI MA NON FINANZATE (ELENCO DOMANDE DI RISERVA)													ALLEGATO E - TABELLA 5										
ID	Data e ora	Numero Protocollo entrata	Data Protocollo Entrata	Regione Sociale	Provincia intervento	Comune intervento	Via intervento	Tipo intervento	Sperimentale	Numero Alloggi	Numero Edifici	Importo contributo Euro						Destinazione alloggi		Totale punti per qualificazione progetto, proposta e del progetto	Totale punti per qualificazione progetto, proposta e del progetto	Totale punti validi	
												Contributo per alloggi	Contributo per alloggi quota innovazione	Contributo per Beni Culturali (Immissione 70%)	Contributo qualità progetto innovazione	Totale contributo max disponibile	Progr. Pato Futura	locazione o assegnazione in governo con patto futura vendita	locazione o assegnazione in governo per patto				
1	02/07/2019 15.15.38	PC/2019/578095	03/07/2019	Coed costruzioni srl	PC	Forzeville d'Arda	Oberdan	B	NO	6	1	€ 260.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 137.999,58	SI	NO	NO	37	37	37
2	02/07/2019 16.05.08	PC/2019/578114	03/07/2019	Q&A SQUAD S.R.L.	PC	PIACENZA	VIALE MARTIRI DELLA RESISTENZA	D	SI	12	1	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00	SI	NO	NO	37	37	37	
3	05/07/2019 11.31.09	PC/2019/582834	05/07/2019	MINOSSE S.R.L.	PR	PARMA	VICCO COBANCHI VO	D	NO	4	1	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00	SI	NO	NO	37	37	37	
4	09/07/2019 13.10.11	PC/2019/583337	10/07/2019	COHERENTIA EDILIZIA A.R.L.	MO	Modena	Ruber Thya	B	NO	8	1	€ 320.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 320.000,00	SI	SI	NO	36	36	36	
5	02/07/2019 16.55.43	PC/2019/578152	03/07/2019	ACETA COSTRUZIONI S.P.A	MO	Modena	Emilia Over	D	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	34	34	34	
6	03/07/2019 16.34.33	PC/2019/581697	05/07/2019	Secretaria Generali Municipali del Comune di Gossola Spa	PC	Cesena	Spina	C	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	32	32	32	
7	02/07/2019 15.18.06	PC/2019/578098	03/07/2019	EDIL BORGOGNONI SRL	RE	REGGIO NELL'EMILIA	Via Pilaio	D	NO	10	1	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 300.000,00	SI	NO	NO	31	31	31	
8	02/07/2019 16.07.46	PC/2019/578353	03/07/2019	ROSSATO LIVIANO COSTRUZIONI EDILI	FE	JARGENTIA	DONIG. ZALAMBANI	D	NO	3	3	€ 900.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 900.000,00	SI	NO	NO	31	31	31	
9	02/07/2019 17.37.03	PC/2019/578329	03/07/2019	GENERALEDDI S.P.A	MO	MODENA	VIA ARCONI VIA M. PARONIZIO	D	NO	6	3	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	31	31	31	
10	05/07/2019 18.49.50	PC/2019/582865	07/07/2019	GHASTRA & PARTERA COSTRUZIONI S.R.L.	PR	Lungignano	Strada per Parma	D	NO	3	1	€ 900.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 900.000,00	SI	NO	NO	31	31	31	
11	07/07/2019 12.33.56	PC/2019/582865	07/07/2019	IL CASOLARE S.R.L.	PC	FORLU'	GUSEPPE IMPASTATO	D	NO	4	2	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00	SI	NO	NO	31	31	31	
12	02/07/2019 18.35.44	PC/2019/578330	03/07/2019	Società Pra Generali Muratori del Comune di Gossola Spa	PC	Cesena	Cesena	D	NO	9	2	€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00	SI	NO	NO	30	30	30	
13	02/07/2019 16.06.08	PC/2019/578207	03/07/2019	IMMOBILIARE CLIVA S.R.L.	MO	Mirandola	Via Pilaio	C	NO	10	1	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 300.000,00	SI	NO	NO	29	29	29	
14	02/07/2019 16.50.28	PC/2019/578222	03/07/2019	ENTERRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Etia Frigeraid	C	SI	12	1	€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29	29	29	
15	02/07/2019 17.05.50	PC/2019/578235	03/07/2019	ENTERRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Etia Frigeraid	C	SI	12	1	€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29	29	29	
16	02/07/2019 17.05.56	PC/2019/578251	03/07/2019	ENTERRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Etia Frigeraid	C	SI	12	1	€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29	29	29	
17	02/07/2019 17.09.46	PC/2019/578264	03/07/2019	ENTERRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Etia Frigeraid	C	SI	12	1	€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29	29	29	
18	02/07/2019 17.10.40	PC/2019/578288	03/07/2019	ENTERRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Etia Frigeraid	C	SI	12	1	€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29	29	29	
19	02/07/2019 17.11.48	PC/2019/578298	03/07/2019	ENTERRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Etia Frigeraid	C	SI	12	1	€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29	29	29	
20	02/07/2019 17.12.27	PC/2019/578318	03/07/2019	ENTERRISE COSTRUZIONI SRL	PR	Parma	Via Etia Frigeraid	C	SI	12	1	€ 360.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 420.000,00	SI	NO	NO	29	29	29	
21	02/07/2019 15.04.47	PC/2019/581883	05/07/2019	PARMA 60 SOCIETA COHERENTIA	PR	PARMA	VIA BACCI-PI S.MANGHERITA L. 3/B1	C	NO	12	1	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00	SI	NO	NO	29	29	29	
22	02/07/2019 15.32.32	PC/2019/581888	05/07/2019	PARMA 60 SOCIETA COHERENTIA	PR	PARMA	VIA BACCI-PI S.MANGHERITA L. 3/B1	C	NO	12	1	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00	SI	NO	NO	29	29	29	

ID	Data e ora	Numero	Data	Regione Sociale	Provincia	Comune	Via	Tipo	Spermentale	Numero	Numero	Importo contributo Euro						Destinazione alliggi		Totale punti per qualificazione progetto, soggetto innovazione e sperimentazione e del progetto	Totale punti		
												Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento			Intervento	Intervento
23	09/07/2019 15:35:31	FC/2019/S81715	05/07/2019	PARMA SR SOCIETA COOPERATIVA	PR	BUSETTO	VIA VERNIZZI-FERF 38 - LOTT0 54	C	NO	8	1	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00	NO	NO	NO	NO	29	29
24	04/07/2019 10:24:40	FC/2019/S81742	05/07/2019	PARMA SR SOCIETA COOPERATIVA	PR	BUSETTO	VIA VERNIZZI-FERF 38 - LOTT0 54	C	NO	8	2	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00	NO	NO	NO	NO	29	29
25	04/07/2019 11:30:37	FC/2019/S81753	05/07/2019	PARMA SR SOCIETA COOPERATIVA	PR	BUSETTO	FERF 38 - LOTT0 54-57	C	NO	7	3	€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00	SI	NO	NO	NO	29	29
26	04/07/2019 16:50:00	FC/2019/S81759	05/07/2019	COOPERATIVE DI ABITAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	MO	FORNIGINE	COMPARTO FOGGIANI	C	NO	9	4	€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00	SI	NO	NO	NO	29	29
27	08/07/2019 11:13:25	FC/2019/S82439	08/07/2019	COOPERATIVE DI ABITAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	MO	CARRI (LOC. FOSSOLI)	MELDORANO	C	NO	9	5	€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00	SI	NO	NO	NO	29	29
28	02/07/2019 14:53:12	FC/2019/S7911	03/07/2019	INDACO SCPA	PC	PAENZA	FERMI	A	SI	7	6	€ 280.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 280.000,00	SI	NO	NO	NO	28	28
29	02/07/2019 15:05:39	FC/2019/S79890	03/07/2019	IMPRESA COOPERATIVA S.R.L.	PR	LANSIGNANO	CAMILION	D	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	28	28
30	02/07/2019 17:19:03	FC/2019/S78172	03/07/2019	INDACO SCPA	PC	CASTELVINO P.NO	VIA AMORO	C	NO	9	7	€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00	SI	NO	NO	NO	28	28
31	05/07/2019 11:34:39	FC/2019/S82838	05/07/2019	WINOSSE S.R.L.	PR	PARMA	VICCO CORMANCIUOVO	C	NO	6	8	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	28	28
32	08/07/2019 15:35:46	FC/2019/S85441	08/07/2019	Compagnoli S.r.l.	FE	CENIO	VIA SAN FERDINO	C	NO	6	9	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	27	27
33	09/07/2019 11:30:17	FC/2019/S88308	10/07/2019	EDUORME SRL	BO	VASAMOGSIA (LOC. BAZZANO)	VIA CAROTTI DI S.MARINO	B	NO	8	10	€ 320.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 320.000,00	SI	NO	NO	NO	27	27
34	09/07/2019 12:48:31	FC/2019/S88321	10/07/2019	COOPERATIVA EDUZZA A.R.L.	MO	Modena	DEI Gemelli	C	NO	9	11	€ 270.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 270.000,00	SI	NO	NO	NO	27	27
35	02/07/2019 15:15:08	FC/2019/S79892	03/07/2019	BADOCCHI & MANTOVANI S.R.L.	PR	PARMA	NICIA CALVANI	C	NO	11	12	€ 330.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 330.000,00	SI	NO	NO	NO	26	26
36	02/07/2019 16:27:20	FC/2019/S78124	03/07/2019	COOPERATIVA SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA	FE	GUASTALLA	BERGASIA PAVOLICO	C	NO	6	13	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	26	26
37	03/07/2019 11:16:30	FC/2019/S78441	03/07/2019	EDIFICARIE ANSAIONI S.C.	BO	BOLIGNA	DELLA BIRBA	B	NO	6	14	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00	SI	NO	NO	NO	26	26
38	03/07/2019 18:25:05	FC/2019/S81704	05/07/2019	SINOOP' CASA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	RA	PARAZA	VIA BOSCHI	C	NO	8	15	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00	SI	SI	NO	NO	26	26
39	09/07/2019 9:58:23	FC/2019/S82838	10/07/2019	COOPERATIVA EDILE VESPERE S.R.L.	RM	RAMINI	BONVICINI	D	NO	4	16	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00	SI	NO	NO	NO	26	26
40	04/07/2019 16:04:20	FC/2019/S82832	05/07/2019	COOPERATIVE DI ABITAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	MO	MONTEPIA	Gina Bezzini P. Foglietti	D	NO	4	17	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00	SI	NO	NO	NO	25	25
41	04/07/2019 17:36:45	FC/2019/S81772	05/07/2019	COOPERATIVE DI ABITAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	MO	MONTEPIA	Palino Foglietti	C	NO	7	18	€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00	SI	NO	NO	NO	25	25
42	08/07/2019 22:12:31	FC/2019/S88279	10/07/2019	Ema s.r.l.	FE	CENIO (BIMAZZO)	VIA CHESSA	D	NO	6	2	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	25	25
43	02/07/2019 15:35:24	FC/2019/S78308	03/07/2019	Cod costruzioni srl	PC	Piacenza	Gabri Bedredi	D	NO	3	1	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00	SI	NO	NO	NO	24	24

ID	Data e ora	Numero protocollo entrata	Data protocollo entrata	Regione Sociale	Provincia intervento	Comune intervento	Via intervento	Tipo intervento	Sperimentale	Numero alloggi	Numero edifici	Importo contributo Euro						Destinazione alloggi		Totale punti per qualificazione progetto, intervento e del progetto	Totale punti per qualificazione progetto, intervento e del progetto	Totale punti validi	
												Contributo per alloggi	Contributo per alloggi quota innovazione	Contributo per interventi innovativi (70%)	Contributo qualità progetto innovazione	Totale contributo non concedibile	Progr. Patto Futuro	assegnazione in governo con patto Futuro	assegnazione in governo con patto Futuro				(punti 11,21 tab. 1 - 11,2 tab. 2 - 11,2 tab. 3)
42	03/07/2019 12.12.20	PC/2019/578358	03/07/2019	COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSAIONI SC	BO	GRABAROLO EMILIA	CARBUCCI	C	NO	11	1	€ 330.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 330.000,00	SI	NO	NO	NO	24	24	24
45	03/07/2019 21.37.28	PC/2019/581724	05/07/2019	di Mattonellis s.r.l.	FE	VIGARANO MAINARDA	SILVIO INFANTI	C	SI	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	24	24	24
46	06/07/2019 11.48.41	PC/2019/582837	05/07/2019	ECO HOME SVILUPPI SOSTENIBILI SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	MANGANELLI	C	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	24	24	24
47	06/07/2019 15.45.13	PC/2019/582841	05/07/2019	OVER S.R.L.	BO	San Pietro in Casale	Via Roma	C	NO	7	1	€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00	SI	NO	NO	NO	24	24	24
48	03/07/2019 10.07.45	PC/2019/578193	03/07/2019	Immobiliare Via Trebbia srl	PC	PARENZA	CERATI	B	NO	11	1	€ 440.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 440.000,00	SI	NO	NO	NO	23	23	23
49	06/07/2019 17.39.43	PC/2019/582882	07/07/2019	BANCA DI BOLOGNA REAL ESTATE SPA	BO	MINERBIO PAVE DI CENTO	CANALETO GRAMSCI	D	NO	4	2	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00	SI	NO	NO	NO	23	23	23
50	06/07/2019 20.47.28	PC/2019/582884	07/07/2019	BRADATI MANBOLDARE S.R.L.	PR	PARMA	GRAMSCI	D	NO	3	2	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00	SI	NO	NO	NO	23	23	23
51	08/07/2019 11.56.45	PC/2019/585440	08/07/2019	ABITOCOP SOSTENIBILI S.R.L. PRODUTTORE EDILE	MO	CARPI	DUE PONTI	C	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	23	23	23
52	02/07/2019 16.35.53	PC/2019/578128	03/07/2019	DESMAKS S.R.L.	RA	RAVENNA	A. ORIOU A. ORIOU	D	NO	12	1	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00	SI	NO	NO	NO	22	22	22
53	02/07/2019 16.54.57	PC/2019/578139	03/07/2019	INDACO SGR	PC	CARPI	PIRELLA	C	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	22	22	22
54	02/07/2019 20.36.26	PC/2019/578332	03/07/2019	SHOPY GAS SOCIETA' COOPERATIVA S.R.L.	RA	RAVENNA	MESSA COMBARADA	D	NO	6	4	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	22	22	22
55	05/07/2019 8.06.18	PC/2019/581802	05/07/2019	Hi-mec di Cal Salviatore s.r.l.	FE	FERRARA	DI NARDIA	C	SI	8	1	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 240.000,00	SI	NO	NO	NO	22	22	22
56	09/07/2019 13.14.55	PC/2019/588445	10/07/2019	PAVIANI C&F S.R.L.	BO	BOLOGNA	VIA BELLO SPINACIO	B	NO	12	1	€ 480.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 480.000,00	SI	NO	NO	NO	22	22	22
57	09/07/2019 13.57.55	PC/2019/588883	10/07/2019	New Habitat s.r.l.	BO	CASTELVESCO	Via Giuseppe Impastato	D	SI	12	1	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00	SI	NO	NO	NO	22	22	22
58	09/07/2019 13.58.59	PC/2019/588887	10/07/2019	New Habitat s.r.l.	BO	CASTELVESCO	Via Giuseppe Impastato	D	SI	10	1	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 300.000,00	SI	NO	NO	NO	22	22	22
59	03/07/2019 17.08.18	PC/2019/578165	03/07/2019	SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA	RE	GUASTALLA	PZZA DON T. SERRINI	D	NO	4	1	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00	SI	NO	NO	NO	21	21	21
60	02/07/2019 18.24.12	PC/2019/578179	03/07/2019	ELISSE COSTRUZIONI SRL	PR	PARMA	VIA BACI - PI S.MARSHENIA - LOTTO 3/A	C	NO	12	1	€ 360.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 360.000,00	SI	NO	NO	NO	21	21	21
61	03/07/2019 10.12.25	PC/2019/578196	03/07/2019	EDIFICATRICE ANSAIONI SC	BO	CZZANO DEL TIRILIA	GUSTEPIE IMPASTATO	D	NO	3	1	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 90.000,00	SI	NO	NO	NO	21	21	21
62	03/07/2019 11.24.56	PC/2019/578342	03/07/2019	IMPRESA EDILE MERI BENO & CANE	PC	Gemeterola	Berlinguer	C	NO	6	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	SI	NO	NO	NO	21	21	21
63	03/07/2019 16.42.26	PC/2019/581898	05/07/2019	COMUNITA' NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA EDILE	BO	San Giorgio di Piano	Cedice Ceati	D	NO	7	1	€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 210.000,00	SI	NO	NO	NO	21	21	21

ALLEGATO E - TABELLA 5

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1721

Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020. Approvato con DGR 862/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento(CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 28 luglio 2008, "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e s.m.i.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020;

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizio-

nalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

- n. 341 del 11/3/2019 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro Giovani Più e istituzione del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- la Legge n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021" ed in particolare l'Art. 31 di proroga del programma triennale delle politiche formative e per il lavoro fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamato il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedi-

menti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1338/2018 "Approvazione Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020. Obiettivo tematico 10 - priorità di investimento 10.1. Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.4";

- n. 2142/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020. Approvato con DGR 1338/2018;

Dato atto in particolare che, con propria deliberazione n. 1338/2018, la Giunta regionale si è impegnata ad investire 12 milioni di euro per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 per rendere disponibili progettualità complesse che, definite e attuate valorizzando le reti territoriali, permettano ai giovani di essere accompagnati a compiere scelte formative e a rientrare nei percorsi di istruzione e formazione al fine di ridurre gli insuccessi e sostenere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per un successivo inserimento qualificato nel mercato del lavoro;

Evidenziato che, per consentire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori territoriali e al fine di permettere una programmazione triennale che trovi attuazione annuale, con la citata deliberazione n. 1338/2018 si sono individuati due livelli di pianificazione e progettazione ed in particolare:

- un livello istituzionale ed economico sociale pluriennale che prevede la definizione di "Piano di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo - aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021", di ambito provinciale nella responsabilità di un Comune/Amministrazione Provinciale/Città Metropolitana - capofila del Piano di azione - che, nel confronto con il partenariato socio-economico e istituzionale, definisce la strategia di intervento, gli attori coinvolti e i risultati attesi, tenendo conto del genere e delle vocazioni territoriali;

- un livello di progettazione esecutiva e di attuazione annuale che si attiva solo in esito alle procedure per l'individuazione dei soggetti attuatori e che dovrà permettere, in un processo di co-progettazione con il partenariato attuativo, la candidatura di

"Operazioni", riferite a ciascun anno scolastico;

Dato atto che per consentire l'attuazione annuale di cui all'alinea precedente con propria deliberazione n. 862 del 31/5/2019 si è provveduto ad approvare l'Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo a.s. 2019/2020 - PO FSE 2014/2020. Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.1. Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.4;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 862/2019, sono state definite, tra le altre:

- le modalità di pianificazione e progettazione: ruoli e processi

- le caratteristiche dei Piani di azione annuali;

- le caratteristiche delle operazioni disponendone l'articolazione in:

- Azione 1 "Opportunità orientative e di promozione del successo formativo" - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.1 - attività a costi standard;

- Azione 2 "Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo" - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.1 - attività a costi reali;

- Azione 3 - "Azione di sistema per parità di genere" - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.4 - attività a costi reali;

- le risorse disponibili per il finanziamento dei nove Piani annuali di attuazione - a.s. 2019/2020 pari a 4.000.000,00 di cui euro 2.800.000,00 - OT 10. - priorità di investimento 10.1 e euro 1.200.000,00 - OT. 8. - priorità di investimento 8.4. e le allocazioni finanziarie complessive previste per ambito provinciale/Città Metropolitana;

- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione;

- i tempi ed esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione delle Operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER S.p.A.;

- siano approvate tre Operazioni per ciascun ambito territoriale di riferimento che prevedano la realizzazione degli interventi nel rispetto del massimale di dotazione finanziaria stanziato così come indicato al punto H dell'Invito;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.17779 del 2/10/2019 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di giunta regionale n. 862/2019" sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 27 operazioni per un costo complessivo di euro 3.998.951,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, ed in particolare:

- Azione 1: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 845.360,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 2: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 1.954.056,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 3: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 1.199.535,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Tenuto conto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette Operazioni in applicazione di quanto previsto al punto L) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto inoltre che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 14/10/2019 ed ha effettuato la valutazione delle n. 27 Operazioni ammissibili;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 27 Operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- hanno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 65/100;

Dato atto inoltre che le n. 27 operazioni approvabili, con l'indicazione dell'ambito territoriale di riferimento, sono inserite in tre elenchi, uno per ciascuna Azione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto inoltre che, in attuazione di quanto previsto dall'Invito, sono approvabili e finanziabili complessivamente n. 27 Operazioni ovvero n. 3 Operazioni, una per ciascuna delle n. 3 Azioni, per ciascuno dei n. 9 Ambiti territoriali, che prevedano la realizzazione degli interventi nel rispetto del massimale di dotazione finanziaria stanziato così come indicato al punto H dell'Invito;

Atteso che, sulla base degli elenchi di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo pubblico approvabile per ciascuna delle n. 27 Operazioni rispetta quanto previsto al punto H. dell'Invito con riferimento alle risorse disponibili per ciascuna Azione e per ciascun ambito territoriale;

Ritenuto quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 862/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) costituito da n. 3 elenchi, uno per ciascuna Azione, contenenti ciascuno le n. 9 operazioni approvabili per ciascuna Azione, con l'indicazione dell'ambito territoriale di riferimento;

- l'Allegato 2) costituito da n. 3 elenchi, uno per ciascuna Azione, contenenti ciascuno le n. 9 operazioni finanziabili per ciascuna Azione, con l'indicazione dell'ambito territoriale di riferimento per un costo complessivo di euro 3.998.951,20 e per un

finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- Azione 1: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 845.360,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.1;

- Azione 2: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 1.954.056,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.1;

- Azione 3: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 1.199.535,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.4;

- l'Allegato 3) riportante, per ciascun ambito territoriale, le n. 3 operazioni approvabili e finanziabili riferite alle Azioni 1, 2 e 3 e attuative dei Piani di azione annuali che danno attuazione a quanto previsto dai "Piani di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021", di ambito provinciale nella responsabilità degli Enti Locali;

Dato atto che dalla competente struttura ministeriale alle suddette operazioni oggetto di approvazione con il presente provvedimento sono stati assegnati i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamato il punto N) "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.862/2019, nel quale si prevede che le operazioni che si approvano con il presente provvedimento debbano essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro il 31/12/2020. Eventuali richieste di proroga della data di avvio o di termine, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, attraverso propria nota;

Considerato, con riferimento ai tempi di attivazione e realizzazione delle opportunità e delle misure orientative di cui alle Operazioni che si approvano con il presente atto, che le operazioni approvate con la propria citata deliberazione n. 2142/2018 potranno essere realizzate entro il termine del 31/12/2019 tenuto conto delle proroghe approvate con note del dirigente competente su motivata richiesta pervenuta da tutti i soggetti titolari;

Dato atto pertanto che è garantita la continuità dell'offerta di opportunità rivolte ai giovani e la continuità dei presidi territoriali per l'orientamento;

Ritenuto pertanto di stabilire che al finanziamento delle suddette operazioni approvate e finanziabili, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020 provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009. n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di

accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 862/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 27 operazioni per un costo complessivo di euro 3.998.951,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, ed in particolare:

- Azione 1: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 845.360,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- Azione 2: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 1.954.056,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- Azione 3: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 1.199.535,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con determinazione n. 17779 del 2/10/2019 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto al punto L) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, nominato con la suddetta determinazione n. 17779 del 02/10/2019, e così come descritto in premessa, si rileva che tutte le n. 27 Operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sotto criterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- hanno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 65/100;

4. di dare atto che in applicazione di quanto previsto dall'Invito, sono approvabili e finanziabili complessivamente n. 27 Operazioni ovvero n. 3 Operazioni, una per ciascuna delle n. 3 Azioni, per ciascuno dei n. 9 Ambiti territoriali, che prevedano la realizzazione degli interventi nel rispetto del massimale di dotazione finanziaria stanziato così come indicato al punto H. dell'Invito;

5. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) costituito da n. 3 elenchi, uno per ciascuna Azione, contenenti ciascuno le n. 9 operazioni approvabili per ciascuna Azione, con l'indicazione dell'ambito territoriale di riferimento;

- l'Allegato 2) costituito da n. 3 elenchi, uno per ciascuna Azione, contenenti ciascuno le n. 9 operazioni finanziabili per ciascuna Azione, con l'indicazione dell'ambito territoriale di riferimento per un costo complessivo di euro 3.998.951,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- Azione 1: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 845.360,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.1;
 - Azione 2: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 1.954.056,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.1;
 - Azione 3: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 1.199.535,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.4;
- l'Allegato 3) riportante, per ciascun ambito territoriale, le n. 3

operazioni approvabili e finanziabili riferite alle Azioni 1, 2 e 3 e attuative dei Piani di azione annuali che danno attuazione a quanto previsto dai "Piani di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021", di ambito provinciale nella responsabilità degli Enti Locali;

6. di stabilire che al finanziamento delle Operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020, tenuto altresì conto di quanto indicato in premessa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", con successivi provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento con quote non inferiori al 30% del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi reali/standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto che alle sopra richiamate Operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto, altresì, che così come definito al punto N) "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopra citato Invito,

parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.862/2019, le operazioni che si approvano con il presente provvedimento debbano essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro il 31/12/2020. Eventuali richieste di proroga della data di avvio o di termine, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dei Progetti approvati, nei limiti degli importi di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione,

del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto che i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI
Azione 1 - Azione 2 - Azione 3

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 862/2019

Azione 1	Rif PA	Cod.org.	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2019-12623/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	175.020,00	175.020,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI FERRARA	2019-12621/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	53.472,00	53.472,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI FORLI'	2019-12589/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	92.504,00	92.504,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare con modifiche
PROVINCIA DI MODENA	2019-12602/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	132.547,20	132.547,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI PARMA	2019-12630/RER	403	En.A.I.P. Parma	78.954,00	78.954,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI PIACENZA	2019-12610/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	75.764,80	75.764,80	FSE Asse III - Istruzione e formazione	71,5	Da approvare con modifiche
PROVINCIA DI RAVENNA	2019-12622/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	68.318,00	68.318,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2019-12601/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	105.686,40	105.686,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI RIMINI	2019-12616/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	63.093,60	63.093,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,0	Da approvare senza modifiche
			Scegliere attivamente	845.360,00	845.360,00			

Azione 2	Rif PA	Cod.org.	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2019-12628/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	389.312,00	389.312,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI FERRARA	2019-12624/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	153.685,00	153.685,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	2019-12590/RER	221	Fondazione En.A.I.P. - Forli - Cesena	166.949,00	166.949,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI MODENA	2019-12606/RER	260	I.A.L. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	307.014,00	307.014,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI PARMA	2019-12631/RER	8186	Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	203.079,00	203.079,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI PIACENZA	2019-12611/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	124.106,20	124.106,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	71,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI RAVENNA	2019-12626/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	182.479,00	182.479,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2019-12603/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	255.033,00	255.033,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare con modifiche
PROVINCIA DI RIMINI	2019-12617/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	172.399,00	172.399,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
				1.954.056,20	1.954.056,20			

Allegato 1) Operazioni approvabili - Azione 2

Azione 3	Rif PA	Cod.org.	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2019-12629/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	CULTURA TECNICA, CULTURA DI GENERE - Città Metropolitana di Bologna	214.183,00	214.183,00	FSE Asse I - Occupazione	78,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI FERRARA	2019-12625/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	STEAM-Labs - Oltre gli stereotipi di genere - Provincia di FERRARA	100.170,00	100.170,00	FSE Asse I - Occupazione	79,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI FORLI'	2019-12591/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli' - Cesena	Orientati al futuro Azione 3	116.846,00	116.846,00	FSE Asse I - Occupazione	78,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI MODENA	2019-12607/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE	174.000,00	174.000,00	FSE Asse I - Occupazione	77,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI PARMA	2019-12632/RER	8186 Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	GIRLS IN STEAM 2020	124.070,00	124.070,00	FSE Asse I - Occupazione	77,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI PIACENZA	2019-12612/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE - STEAM PIACENZA 2019/2020	97.832,00	97.832,00	FSE Asse I - Occupazione	76,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI RAVENNA	2019-12627/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE 3 - INTERVENTI FORMATIVI E LABORATORI TECNOLOGICI PER IL CONTRASTO AGLI STEREOTIPI DI GENERE - PROVINCIA DI RAVENNA	114.000,00	114.000,00	FSE Asse I - Occupazione	78,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2019-12604/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	S.T.E.A.M. UP II annualità	149.209,00	149.209,00	FSE Asse I - Occupazione	78,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI RIMINI	2019-12618/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONI DI SISTEMA PER LA PARITA' DI GENERE	109.225,00	109.225,00	FSE Asse I - Occupazione	76,5	Da approvare senza modifiche
				1.199.535,00	1.199.535,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI
Azione 1 - Azione 2 - Azione 3

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 862/2019

Azione 1	Rif PA	Cod.org.	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
CITTAMETROPOLITANA DI BOLOGNA	2019-12623/RER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO BOLOGNESE	175.020,00	175.020,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E55E19000490007
PROVINCIA DI FERRARA	2019-12621/RER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO FERRARESE	53.472,00	53.472,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E65E19000790007
PROVINCIA DI FORLI'	2019-12589/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Azione 1- Opportunità orientative e di promozione del successo formativo	92.504,00	92.504,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E85E19000650007
PROVINCIA DI MODENA	2019-12602/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Opportunità orientative e di promozione del successo formativo	132.547,20	132.547,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E45E19000360007
PROVINCIA DI PARMA	2019-12630/RER	403 En.A.I.P. Parma	Orientamento e promozione del successo formativo	78.954,00	78.954,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E25E19000400007
PROVINCIA DI PIACENZA	2019-12610/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO A.S. 2019/2020 - PIACENZA	75.764,80	75.764,80	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E15E19000590007
PROVINCIA DI RAVENNA	2019-12622/RER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO RAVENNATE	68.318,00	68.318,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E75E19000400007
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2019-12601/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	L'ORIENTAMENTO SU MISURA - II annualità	105.686,40	105.686,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E35E19000550007
PROVINCIA DI RIMINI	2019-12616/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Scegliere attivamente	63.093,60	63.093,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E45E19000370007
				845.360,00	845.360,00		

Azione 2	Rif PA	Cod.org.	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2019-12628/RER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO- Città Metropolitana Bologna	389.312,00	389.312,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E55E19000510007
PROVINCIA DI FERRARA	2019-12624/RER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO- Provincia di Ferrara	153.685,00	153.685,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E65E19000810007
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	2019-12590/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Orientati al futuro Azione 2	166.949,00	166.949,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E85E19000670007
PROVINCIA DI MODENA	2019-12606/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	307.014,00	307.014,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E45E19000390007
PROVINCIA DI PARMA	2019-12631/RER	8186 Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	ORIENTA-MENTE a scuola di futuro	203.079,00	203.079,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E25E19000410007
PROVINCIA DI PIACENZA	2019-12611/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONI DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - PUT PIACENZA 2019/2020	124.106,20	124.106,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E15E19000610007
PROVINCIA DI RAVENNA	2019-12626/RER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE 2 - AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO DI RAVENNA	182.479,00	182.479,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E75E19000420007
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2019-12603/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	ORIENTA-NET II annualità	255.033,00	255.033,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E35E19000570007
PROVINCIA DI RIMINI	2019-12617/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	172.399,00	172.399,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E45E19000400007
				1.954.056,20	1.954.056,20		

Azione 3	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2019-12629/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	CULTURA TECNICA, CULTURA DI GENERE - Città Metropolitana di Bologna	214.183,00	214.183,00	FSE Asse I - Occupazione	E55E19000500009
PROVINCIA DI FERRARA	2019-12625/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	STEAM-Labs - Oltre gli stereotipi di genere - Provincia di FERRARA	100.170,00	100.170,00	FSE Asse I - Occupazione	E65E19000500009
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	2019-12591/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Orientati al futuro Azione 3	116.846,00	116.846,00	FSE Asse I - Occupazione	E85E19000560009
PROVINCIA DI MODENA	2019-12607/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE	174.000,00	174.000,00	FSE Asse I - Occupazione	E45E19000350009
PROVINCIA DI PARMA	2019-12632/RER	8186 Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	GIRLS IN STEAM 2020	124.070,00	124.070,00	FSE Asse I - Occupazione	E25E19000390009
PROVINCIA DI PIACENZA	2019-12612/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE - STEAM PIACENZA 2019/2020	97.832,00	97.832,00	FSE Asse I - Occupazione	E15E19000500009
PROVINCIA DI RAVENNA	2019-12627/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE 3 - INTERVENTI FORMATIVI E LABORATORI TECNOLOGICI PER IL CONTRASTO AGLI STEREOTIPI DI GENERE - PROVINCIA DI RAVENNA	114.000,00	114.000,00	FSE Asse I - Occupazione	E75E19000410009
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2019-12604/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	S.T.E.A.M. UP II annualità	149.209,00	149.209,00	FSE Asse I - Occupazione	E35E19000560009
PROVINCIA DI RIMINI	2019-12618/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONI DI SISTEMA PER LA PARITA' DI GENERE	109.225,00	109.225,00	FSE Asse I - Occupazione	E45E19000380008
				1.199.535,00	1.199.535,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI PER AMBITO TERRITORIALE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 862/2019

Azione	Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Azione 1	2019-12623/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO BOLOGNESE	175.020,00	175.020,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Azione 2	2019-12628/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - Città Metropolitana Bologna	389.312,00	389.312,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Azione 3	2019-12629/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	CULTURA TECNICA, CULTURA DI GENERE - Città Metropolitana di Bologna	214.183,00	214.183,00	FSE Asse I - Occupazione
					778.515,00	778.515,00	
PROVINCIA DI FERRARA	Azione 1	2019-12621/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO FERRARESE	53.472,00	53.472,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI FERRARA	Azione 2	2019-12624/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - Provincia di Ferrara	153.685,00	153.685,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI FERRARA	Azione 3	2019-12625/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	STEAM-Labs - Oltre gli stereotipi di genere - Provincia di Ferrara	100.170,00	100.170,00	FSE Asse I - Occupazione
					307.327,00	307.327,00	
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	Azione 1	2019-12589/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Azione 1- Opportunità orientative e di promozione del successo formativo	92.504,00	92.504,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	Azione 2	2019-12590/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Orientati al futuro Azione 2	166.949,00	166.949,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	Azione 3	2019-12591/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Orientati al futuro Azione 3	116.846,00	116.846,00	FSE Asse I - Occupazione
					376.299,00	376.299,00	

Allegato 3) Operazioni approvabili e finanziabili per ambito territoriale

Azione	Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
PROVINCIA DI MODENA	Azione 1	2019-12602/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Opportunità orientative e di promozione del successo formativo	132.547,20	132.547,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI MODENA	Azione 2	2019-12606/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	307.014,00	307.014,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI MODENA	Azione 3	2019-12607/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE DI SISTEMA PER PARITÀ DI GENERE	174.000,00	174.000,00	FSE Asse I - Occupazione
					613.561,20	613.561,20	
PROVINCIA DI PARMA	Azione 1	2019-12630/RER	403 En.A.I.P. Parma	Orientamento e promozione del successo formativo	78.954,00	78.954,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI PARMA	Azione 2	2019-12631/RER	8186 Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	ORIENTAMENTO-MENTE a scuola di futuro	203.079,00	203.079,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI PARMA	Azione 3	2019-12632/RER	8186 Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	GIRLS IN STEAM 2020	124.070,00	124.070,00	FSE Asse I - Occupazione
					406.103,00	406.103,00	
PROVINCIA DI PIACENZA	Azione 1	2019-12610/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO A.S. 2019/2020 - PIACENZA	75.764,80	75.764,80	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI PIACENZA	Azione 2	2019-12611/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONI DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - PUT PIACENZA 2019/2020	124.106,20	124.106,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI PIACENZA	Azione 3	2019-12612/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONE DI SISTEMA PER PARITÀ DI GENERE - STEAM PIACENZA 2019/2020	97.832,00	97.832,00	FSE Asse I - Occupazione
					297.703,00	297.703,00	

Allegato 3) Operazioni approvabili e finanziabili per ambito territoriale

Azione	Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
PROVINCIA DI RAVENNA	Azione 1	2019-12622/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO RAVENNATE	68.318,00	68.318,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI RAVENNA	Azione 2	2019-12626/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE 2 - AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO DI RAVENNA	182.479,00	182.479,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI RAVENNA	Azione 3	2019-12627/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE 3 - INTERVENTI FORMATIVI E LABORATORI TECNOLOGICI PER IL CONTRASTO AGLI STEREOTIPI DI GENERE - PROVINCIA DI RAVENNA	114.000,00	114.000,00	FSE Asse I - Occupazione
					364.797,00	364.797,00	
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	Azione 1	2019-12601/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	L'ORIENTAMENTO SU MISURA - II annualità	105.686,40	105.686,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	Azione 2	2019-12603/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	ORIENTA-NET II annualità	255.033,00	255.033,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	Azione 3	2019-12604/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	S.T.E.A.M. UP II annualità	149.209,00	149.209,00	FSE Asse I - Occupazione
					509.928,40	509.928,40	
PROVINCIA DI RIMINI	Azione 1	2019-12616/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Scegliere attivamente	63.093,60	63.093,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI RIMINI	Azione 2	2019-12617/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	172.399,00	172.399,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI RIMINI	Azione 3	2019-12618/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONI DI SISTEMA PER LA PARITA' DI GENERE	109.225,00	109.225,00	FSE Asse I - Occupazione
					344.717,60	344.717,60	

Allegato 3) Operazioni approvabili e finanziabili per ambito territoriale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1750

Approvazione operazione pervenuta a valere sull'invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Appennino Piacentino-Parmense nell'ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time. DGR 1043/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 2/2004, "Legge Regionale per la montagna", e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 10 del 30 giugno 2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 276 del 13/2/2010 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale (Art. 25, L.R. 20/2000)". (Proposta della Giunta regionale in data 13 gennaio 2010, n. 19);

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- la Legge n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021" ed in particolare l'Art. 31 di proroga del programma triennale delle politiche formative e per il lavoro fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Viste in riferimento alla Strategia Nazionale delle Aree Interne:

- la Legge 27 dicembre 2013 n. 147, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", in particolare i commi 13 e 14 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per il triennio 2014/2016;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", in particolare i commi 674 e 675 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per gli anni dal 2014 al 2017;

- la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che al punto 2, disciplina la governance della strategia per le aree interne;

- il Programma Nazionale di Riforma approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2015 ed in particolare la sezione "I.14. La strategia: politica di coesione, mezzogiorno e competitività dei territori";

- la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 "Accordo di

partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)";

- la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016";

- la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

- la Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016);

- la Legge 205/2017 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 226/2019";

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016

"Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 dell'1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di Formazione Professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Considerate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1111 del 3 agosto 2015 "Proposta di identificazione delle aree regionali candidabili per la Strategia Nazionale per le Aree Interne";

- n. 473 del 4 aprile 2016 "Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione";

- n. 222 dell'11 febbraio 2019 "Strategia nazionale aree interne (SNAI). Approvazione della Strategia di area dell'Appennino Piacentino-Parmense";

- n. 974 del 18 giugno 2019 "Strategia nazionale aree interne - delibere CIPE n. 80/2018 e 52/2018 - approvazione dello schema dell'accordo di programma quadro - attuazione della strategia d'area Appennino Piacentino Parmense denominata "Appennino SMART";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1043 del 24/06/2019 avente ad oggetto "Approvazione Invito a presentare operazioni a supporto della Strategia d'Area dell'Appennino Piacentino-Parmense nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 -

Priorità di Investimento 10.4 – Procedura presentazione Just in Time”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1043/2019, si sono definiti tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici;
- le operazioni finanziabili;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100 e la corrispondente azione di certificazione (FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) deve risultare rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Preso atto che nel suddetto Invito si è previsto che le Operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione, a far data dal 4/9/2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 6/5/2020 pena la non ammissibilità;

Preso atto, altresì, che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;
- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a euro 240.000,00, di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n. 17778 del 2/10/2019 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1043/2019” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Preso atto che alla data del 14 ottobre 2019 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione per un costo complessivo di euro 70.296,00, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che in esito all'istruttoria di ammissibilità

effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 17778 del 2/10/2019, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) dell'Invito stesso, la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione, istituito con determinazione n. 17778 del 2/10/2019:

- si è riunito nella giornata del 14/10/2019 ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni;
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata “approvabile” in quanto l'operazione nonché il singolo progetto che la costituisce hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale superiore a 75 punti su 100 e la corrispondente azione di certificazione è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto pertanto che la suddetta operazione approvabile, sulla base delle risorse disponibili, è “approvabile e finanziabile”, per un costo complessivo di euro 70.296,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4, Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1043/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'operazione “approvabile”;
- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'operazione “approvabile e finanziabile”, per un costo complessivo di euro 70.296,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

Dato atto che l'operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è corrispondente a n. 1 percorso di formazione e relativo progetto di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- all'operazione che risulta approvata si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;
- il soggetto attuatore titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera G. “Impegni del soggetto attuatore” del citato Invito;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione approvabile

è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1043/2019, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1043/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 14 ottobre 2019, è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione per un costo complessivo di euro 70.296,00, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con determinazione n. 17778 del 2/10/2019 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che l'operazione presentata è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione nominato con la suddetta determinazione n. 17778 del 02/10/2019, si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione nonché il singolo progetto che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" ed un punteggio totale pari ad almeno 75 punti su 100, e che la corrispondente azione di certificazione è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'operazione "approvabile";

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'operazione "approvabile e finanziabile", per un importo complessivo di euro 70.296,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

5. di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli

articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità dei finanziamenti approvati, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che i finanziamenti pubblici approvati verranno liquidati dal responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo dei finanziamenti pubblici concessi, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo alle operazioni approvate e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o dell'O.I., qualora le operazioni siano state assegnate a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto inoltre che alla sopra richiamata operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto che l'operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è corrispondente a n. 1 percorso di formazione e relativo progetto di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto, altresì, che così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1043/2019, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali

richieste di proroga della data di avvio, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di dare atto che all'operazione che si approva con il presente provvedimento si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto inoltre che il soggetto attuatore titolare dell'o-

perazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna:

- ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera G. "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1043 del 24/06/2019

Rif. PA	cod.org.	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2019-12528/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	OPERAZIONE A SUPPORTO DELLA STRATEGIA D'AREA DELL'APPENNINO PIACENTINO	70.296,00	-	70.296,00	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	77,0	Da approvare senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE FINANZIABILE

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1043 del 24/06/2019

Rif. PA	cod. org.	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-12528/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	OPERAZIONE A SUPPORTO DELLA STRATEGIA D'AREA DELL'APPENNINO PIACENTINO	70.296,00	-	70.296,00	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	E13H19000460009

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CERTIFICAZIONI

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1043 del 24/06/2019

Rif PA prg.	Soggetto Attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2019-12528/REN/1	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	Operatore delle Lavorazioni Carni	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI	1,2,3,4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1752

Approvazione modalità di liquidazione dei progetti di edilizia scolastica aventi ad oggetto istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 382/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 11 gennaio 1996 n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alle procedure definite dall'art. 4 per l'approvazione da parte delle Regioni dei piani generali triennali e dei relativi piani annuali di attuazione;

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- la Legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020;

- la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Viste le Leggi regionali:

- n. 39 del 22 maggio 1980 "Norme per l'affidamento e l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Viste altresì:

- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014";

- la delibera CIPE n.76 del 7 agosto 2017 che approva il Piano operativo della Regione Emilia-Romagna, allegato alla stessa delibera e assegna complessivamente, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, 55 milioni di euro per l'attuazione degli interventi strategici indicati in tale Piano ed in particolare 20 milioni di euro per interventi di edilizia scolastica;

- la Circolare n.1/2017 del Ministero per la coesione territoriale e il mezzogiorno;

- la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 2148 del 12/12/2018 "Designazione dell'organismo di certificazione e presa d'atto aggiornamento del piano operativo FSC 2014-2020; presa d'atto del responsabile regionale unico per l'attuazione dell'accordo di programma a valere sulle risorse

FSC 2014-20 ai sensi della delibera CIPE n.25/2016";

- n. 382 dell'11/3/2019 "Approvazione piano regionale di edilizia scolastica avente ad oggetto istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado e assegnazione delle relative risorse FSC";

Dato atto in particolare che con la sopracitata propria deliberazione n. 382/2019:

- si è proceduto all'approvazione dell'elenco di 12 interventi di edilizia scolastica ed all'assegnazione delle relative risorse, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, per un importo complessivo di 20.000.000,00 euro a favore delle Province e Città metropolitana di Bologna, risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

- al punto n. 6 del dispositivo si rimanda a proprio successivo atto la definizione delle modalità di liquidazione dei contributi alle Amministrazioni Provinciali e alla Città metropolitana di Bologna;

Ritenuto pertanto di procedere a definire ed approvare le "Modalità di liquidazione dei progetti di edilizia scolastica aventi ad oggetto istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado approvati con deliberazione di Giunta regionale n.382/2019", Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 382/2019, le "Modalità di liquidazione dei progetti di edilizia scolastica aventi ad oggetto istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado approvati con deliberazione di Giunta regionale n.382/2019" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1**Modalità di liquidazione dei progetti di edilizia scolastica
aventi ad oggetto istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado
approvati con deliberazione di Giunta regionale n.382/2019****Premessa**

La deliberazione di Assemblea Legislativa n. 64/2016 "Indirizzi e criteri per la formulazione del programma 2016 di edilizia scolastica ai sensi della L.R. 22 maggio 1980, n. 39 (Norme per l'affidamento e l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica)" stabilisce di dare priorità agli interventi aventi ad oggetto le istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado finalizzati:

- al soddisfacimento del fabbisogno documentato di aule conseguente all'aumento della popolazione scolastica calcolato nel quinquennio 2011-2015;
- all'adeguamento degli edifici alle nuove esigenze della scuola e ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi;
- alla razionalizzazione distributiva della rete scolastica sul territorio;

nella formulazione del programma 2016 di edilizia scolastica e ripartisce le quote del finanziamento regionale tra le varie Province e Città metropolitana di Bologna.

Tali criteri sono stati successivamente integrati con la deliberazione di Assemblea Legislativa n. 100/2016 "Integrazioni e modifiche alla deliberazione assembleare n. 64 del 2016 contenente indirizzi e criteri per la formulazione del programma 2016 di edilizia scolastica" che ha riaperto i termini per la presentazione delle candidature ed ha elevato da uno a tre gli interventi di edilizia scolastica candidabili da ciascuna Provincia/Città metropolitana di Bologna.

In applicazione di tali deliberazioni assembleari con deliberazione di Giunta regionale n. 382/2019 "Approvazione piano regionale di edilizia scolastica avente ad oggetto istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado e assegnazione delle relative risorse FSC" sono stati approvati gli interventi candidati dalle Province e Città metropolitana di Bologna, sono state assegnate le relative risorse FSC individuate quali fonti di finanziamento e si è rimandato a proprio successivo atto la definizione delle modalità di liquidazione.

1. Modalità di liquidazione dei contributi

Il contributo concesso è liquidato dal Dirigente Responsabile del Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi" con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- una eventuale quota a titolo di acconto fino a un massimo del

20% del finanziamento, a fronte della presentazione da parte del soggetto beneficiario di una dichiarazione di inizio attività corredata dall'attestazione delle obbligazioni giuridiche assunte e/o delle spese già sostenute;

- i successivi pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento, ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno Euro 300.000,00 - ad eccezione dell'ultimo SAL che può essere di importo inferiore - fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori. Si potrà derogare al limite minimo di 300.000,00 euro solo nel caso in cui il contributo annualmente assegnato sia inferiore a tale limite, nel qual caso si liquiderà in un'unica soluzione annuale ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute;
- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al successivo paragrafo 4).

Il contributo regionale non potrà in nessun caso eccedere il costo complessivo del progetto e, qualora il progetto sia finanziato da una pluralità di fonti di finanziamento, il contributo regionale in fase di liquidazione non potrà né essere oggetto di riduzione proporzionale, purché le spese presentate siano ammissibili, né sovrapporsi, oltre il limite del 100% sul singolo documento di spesa, con altre fonti di finanziamento (principio del divieto di doppia contribuzione).

2. Spese ammissibili

Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute dal beneficiario a partire dal 1 gennaio 2014 per:

- a. spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc.) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla successiva lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b. spese relative ai lavori e alle opere impiantistiche;
- c. arredi e forniture nella misura non superiore al 10% dell'importo del costo del progetto;
- d. oneri per la sicurezza;
- e. Iva qualora rappresenti un costo.

3. Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

4. Obblighi del beneficiario

Il soggetto beneficiario dovrà provvedere ad inoltrare alla Regione - Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi":

- il progetto esecutivo e il relativo atto di approvazione;
- comunicazione di eventuali variazioni al cronoprogramma;

Il soggetto beneficiario dovrà provvedere ad inoltrare alla Regione - Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi":

- la rendicontazione delle spese: le fatture, la documentazione di gara, i contratti, i certificati di pagamento a SAL vistati dal Responsabile Unico del Procedimento e dal legale rappresentante dell'ente che funge da stazione appaltante, i mandati di pagamento quietanzati;
- per il riconoscimento del saldo a conclusione dei lavori, la documentazione comprovante il completamento delle opere, certificati di regolare esecuzione/collaudo dei lavori eseguiti, il rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e i relativi atti di approvazione.
- Schede rese disponibili dal Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi" riguardanti l'attuazione delle procedure di affidamento lavori

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna altresì a:

- comunicare entro il 30 maggio di ciascun anno alla Regione Servizi "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, formazione, lavoro, conoscenza" e "Attuazione e liquidazione dei programmi" le variazioni annuali di spesa riguardanti l'intervento con riferimento unicamente alle annualità successive a quella in corso;
- comunicare le variazioni alle opere in fase di realizzazione (variante in corso d'opera) anche utilizzando eventuali ribassi d'asta, alle condizioni che le variazioni devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto, devono

- prevedere interventi ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici e di contabilità;
- assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021, pena la revoca del contributo;
 - evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse FSC assegnate alla Regione Emilia-Romagna.

Ogni comunicazione deve avvenire tramite Posta Elettronica Certificata agli indirizzi:

progval@postacert.regione.emilia-romagna.it;

LiquidazioneProgrammi@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it.

5. Utilizzo di economie e ribassi d'asta

Ai sensi del punto 2.2 della Delibera CIPE n. 26/2018 "Le Amministrazioni titolari possono, sotto la propria responsabilità, proporre la riprogrammazione delle economie accertate anche anteriormente all'ultimazione dell'opera di riferimento, a condizione che quest'ultima abbia raggiunto un avanzamento pari almeno al 90 per cento. In tal caso, gli eventuali maggiori oneri che si verificano fino alla chiusura della contabilità dell'opera restano a carico dell'amministrazione che ha proposto la riprogrammazione".

Il soggetto beneficiario/attuatore che intende utilizzare, a norma di legge, le economie da ribasso d'asta di un intervento, per modifiche contrattuali e varianti, invia la richiesta di parere preliminare al Servizio regionale "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" che, d'accordo con l'Autorità di Gestione del Piano, rilascia il proprio parere, positivo o negativo, rispetto alla richiesta di variazione avanzata.

6. Revoche al contributo

Il Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi" procederà alla revoca totale o parziale nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato, in particolare in merito alla correttezza delle procedure di appalto e alla conformità e tracciabilità della spesa sostenuta;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, in toto o in parte, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- per la mancata assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro il termine del 31 dicembre 2021;

Il Servizio "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, formazione, lavoro, conoscenza" procederà alla revoca qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1757

DGR 550/2018, 2194/2018, 1042/2019. Approvazione proposte Accordi di Programma ex art. 59 LR 24/2017 (Contratti di rigenerazione urbana)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1. di considerare parte integrante del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare i contenuti delle proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordi di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017), per la realizzazione delle Strategie per la Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni di: Bertinoro (FC), Camugnano (BO), Casina (RE), Castiglione dei Pepoli (BO), Cesena, Ferrara, Forlimpopoli (FC), Formigine (MO), Maranello (MO), Modena, Molinella (BO), Parma, Torrile (PR), Valsamoggia (BO), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana

e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 2., provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;
4. di dare atto, inoltre, che la sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 2. non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1760

L.R. n. 8/2017 e Piano triennale dello sport 2018/2020 - Scorrimento graduatoria e concessione di contributi per progetti sportivi biennali 2019/2020 ai sensi dell'Avviso B) di cui all'Allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 333/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 333 del 11/3/2019 avente ad oggetto "L.R. 8/2017 e Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Anno 2019 - Approvazione di due Avvisi pubblici per la concessione di contributi per eventi e progetti sportivi realizzati sul territorio regionale" pubblicata sul BURERT n. 73 del 14/3/2019, con la quale sono stati approvati due Avvisi pubblici finalizzati alla concessione di contributi per eventi e progetti sportivi;

Visto l'Avviso B) alla citata deliberazione n. 333/2019 "L.R. 8/2017 - Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva";

Richiamata la propria deliberazione n. 1356 del 5/8/2019 avente ad oggetto "L.R. N. 8/2017 e Piano Triennale dello Sport 2018/2020 - Approvazione graduatoria e concessione di contributi per progetti sportivi biennali 2019/2020 ai sensi dell'Avviso B) di cui all'Allegato 2) della Delibera di Giunta regionale n. 333/2019";

Dato atto che, con la sopracitata deliberazione n. 1356/2019:

- è stata approvata la graduatoria dei progetti biennali 2019/2020 redatta dal Nucleo Tecnico di valutazione dei progetti ammessi a contributo sulla base delle risorse finanziarie disponibili e dei progetti non finanziati per esaurimento di risorse;

- sono stati ammessi a contributo, sulla base delle risorse disponibili, 65 progetti, a favore dei soggetti indicati nell'Allegato 1) della delibera n. 1356/2019 per un valore complessivo pari a Euro 756.935,70 suddiviso nel seguente modo:

- 301.192,31 Euro nell'anno 2019

- 455.743,39 Euro nell'anno 2020;

Considerato che si sono rese disponibili sul bilancio finanziario-gestionale 2019-2021, ulteriori risorse negli appositi capitoli di bilancio regionale per complessivi **Euro 168.052,80** secondo la seguente suddivisione:

- **78.472,92 Euro** nell'anno di previsione 2019;

- **89.579,88 Euro** nell'anno di previsione 2020

ciò che consente di ammettere a contributo ulteriori **n. 17 domande**;

Visto il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per quanto esposto, di poter procedere con il presente atto:

- allo scorrimento della graduatoria ed ammettere, sulla base delle risorse disponibili nei capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019 e 2020, **17 progetti** posizionati a partire dal numero 50 della Graduatoria di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della delibera n. 1356/2019;

- ad assegnare e concedere i contributi a favore dei soggetti indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per gli importi a fianco indicati per complessivi **Euro 168.052,80**;

Ritenuto inoltre che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1, art. 56, del citato D.Lgs. n. 118/2011

e ss.mm.ii. e dal punto 52 dell'allegato 4.2 del medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2019 per € 78.472,92 e nell'anno 2020 per € 89.579,88;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € **168.052,80** sui capitoli 78716, 78718, 78723 e 78729 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anni di previsione 2019 e 2020;

- alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente, con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e n. 468/2017, con le modalità e nei tempi previsti al p.to 15 dell'Avviso B) alla deliberazione n. 333/2019 e che qui si intende integralmente richiamato;

- ai fini della rendicontazione, i beneficiari del contributo dovranno utilizzare la modulistica che verrà resa disponibile nel sito tematico dello Sport al seguente indirizzo:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport>

- il Dirigente regionale competente per materia, provvederà inoltre con propri atti formali, alla eventuale rideterminazione, riduzione o revoca dei contributi assegnati, nei casi contemplati al p.to 15 dell'Avviso B);

- la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2020;

Accertato che, sulla base delle verifiche effettuate dal Servizio competente:

- le spese per i contributi in oggetto non rientrano nel divieto di cui all'art. 6, comma 9, del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122, in quanto sono finalizzate al sostegno di attività istituzionalmente di competenza della Regione e svolte da soggetti terzi e non si configurano, pertanto, quali spese di sponsorizzazione;

- le spese per i contributi in oggetto sono altresì escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012, in quanto i beneficiari non forniscono servizi alla Regione Emilia-Romagna;

- le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16/1/2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 27/12/2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018" nonché la L.R. 30/07/2019 n. 13;

- la L.R. 27/12/2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018);

- la L.R. 27/12/2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" nonché la L.R. 30/7/2019 n. 14;

- la legge Regionale 30 luglio 2019, n.13;

- la legge Regionale 30 Luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ. mod.;

- la determina dirigenziale n. 14153/2019 ad oggetto "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.lgs 118/2011 – Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

- la propria deliberazione n. 1672/2019 "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Variazione compensativa fra capitoli di spesa afferenti a macroaggregati diversi";

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 56 del 25/1/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la propria deliberazione n. 975 del 3/7/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa e della Direzione generale Risorse Europa, Innovazioni e istituzioni";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3/7/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 898 del 21/6/2017 "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 122 del 28/1/2019 "Approvazione

del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2104 del 10/12/2018 "Linee guida per l'aggiornamento 2019-2021 del piano triennale di prevenzione della corruzione";

- la propria deliberazione n. 121 del 6/2/2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e), il quale stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 Euro;

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

- la determinazione dirigenziale n. 12603 del 1/8/2017 "Modifica denominazione e declaratoria di una posizione dirigenziale professional. Modifica della struttura di assegnazione di una posizione organizzativa e di alcuni collaboratori";

- la determinazione dirigenziale N. 9793 del 25/6/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al rinnovo dell'incarico dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche, promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport, al dott. Venerio Brenaggi dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto "Delega di potere provvedimento al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" e messa a disposizione di unità di personale;

- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 3/7/2018 "Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional SP000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015;

- n. 1681/2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014, successivamente modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia

di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di procedere allo scorrimento della graduatoria ed ammettere, sulla base delle risorse disponibili nei capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 e 2020, 17 progetti posizionati a partire dal numero 50 della Graduatoria di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della delibera n. 1356/2019;

2) di assegnare e concedere i contributi indicati nella graduatoria di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore dei soggetti destinatari nelle quote individuate per ciascuno di essi;

3) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e in relazione all'esigibilità della spesa, la somma complessiva di **€ 168.052,80** come di seguito indicato:

- quanto a **€ 64.855,62** registrata al numero 8080 di impegno sul capitolo 78716 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (ART. 2, COMMA 4, LETT A) L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13 ABROGATA, ART. 5, COMMA 2, LETT. C) e D) L.R. 31 MAGGIO 2017, N.8)";

- quanto a **€ 4.800,00** registrata al numero 8081 di impegno sul capitolo 78718 "CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (ART. 2, COMMA 4, LETT. A) L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13 ABROGATA, ART. 5, COMMA 2 LETT. A) L.R. 31 MAGGIO 2017, N. 8)";

- quanto a **€ 2.817,30** registrata al numero 8082 di impegno sul capitolo 78723 "CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (ART. 5 COMMA 2 LETT. A e B) L.R. 31 MAGGIO 2017, N. 8)";

- quanto a **€ 6.000,00** registrata al numero 8083 di impegno sul capitolo 78729 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (ART. 2, COMMA 4, LETT.A), L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N. 13 ABROGATA; ART. 5 COMMA 2, LETTERA D ed E), L.R. 31 MAGGIO 2017, N.8)";

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione 2301/2018 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a **€ 73.814,88** registrata al numero 1238 di impegno sul capitolo 78716 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (ART. 2, COMMA 4, LETT A) L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13 ABROGATA, ART. 5, COMMA 2, LETT. C) e D) L.R. 31 MAGGIO 2017, N.8)";

- quanto a **€ 7.200,00** registrata al numero 1239 di impegno sul

capitolo 78718 “CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (ART. 2, COMMA 4, LETT. A) L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13 ABROGATA, ART. 5, COMMA 2 LETT. A) L.R. 31 MAGGIO 2017, N. 8)”;

- quanto a € **5.565,00** registrata al numero 1240 di impegno sul capitolo 78723 “CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (ART. 5 COMMA 2 LETT. A e B) L.R. 31 MAGGIO 2017, N. 8)”;

- quanto a € **3.000,00** registrata al numero 1241 di impegno sul capitolo 78729 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (ART. 2, COMMA 4, LETT.A), L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N. 13 ABROGATA; ART. 5 COMMA 2, LETTERA D ed E), L.R. 31 MAGGIO 2017, N.8)”

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione 2301/2018 e succ. mod. che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

Capitolo 78716 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 78718 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 78723 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 78729 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5) di disporre che, alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale

competente per materia con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e n. 468/2017, a seguito della presentazione da parte dei soggetti beneficiari di apposita richiesta, da effettuarsi in coerenza con le procedure e le modalità indicate al p.to 15 dell’Avviso B) allegato alla propria deliberazione n. 333/2019, che qui si intende integralmente richiamato, utilizzando i modelli di rendicontazione che verranno resi disponibili nel sito tematico dello Sport al seguente indirizzo:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport/>;

6) di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, provvederà alla eventuale rideeterminazione, riduzione o revoca dei contributi assegnati, nei casi contemplati al p.to 15 dell’Avviso B) citato al precedente punto 5);

7) di stabilire, inoltre, che il Servizio regionale competente provvederà all’effettuazione delle necessarie verifiche sulla corrispondenza e congruità delle attività svolte dai beneficiari con quelle contenute nei progetti presentati con la domanda di contributo;

8) di rinviare, per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni contenute nell’Avviso B) “L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l’attività motoria e sportiva”, approvato con deliberazione n. 333/2019 quale parte integrante e sostanziale della stessa;

9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

10) di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 relativamente ai beneficiari pubblici;

11) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

SCORRIMENTO GRADUATORIA DEI PROGETTI BIENNALI 2019/2020

Allegato 1)

N. PRATICA	SOGGETTI	COMUNE	PROV.	TITOLO DEL PROGETTO	ESITO ISTRUTTORIA	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	SPESE AMMISSIBILI UTILI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO	TOTALE ENTRATE	IMPORTO MASSIMO CONCEPIBILE	CONTRIBUTO CALCOLATO CON PERCENTUALE DEL 30%	ANNO 2019 CAP 78716	ANNO 2019 CAP 78718	ANNO 2019 CAP 78723	ANNO 2019 CAP 78729	ANNO 2020 CAP 78716	ANNO 2020 CAP 78718	ANNO 2020 CAP 78723	ANNO 2020 CAP 78729
50	A.S.D. REAL SALA BOLOGNESE	SALA BOLOGNESE	BO	OBETTIVO 55	ammesso e finanziabile	67	34.000,00	34.000,00	7.500,00	26.500,00	10.200,00	3.600,00				6.600,00			
73	POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO A.S.D.	MARANELLO	MO	PROGETTO BENESSERE FISICO E MENTALE DA 3 A 90 ANNI	ammesso e finanziabile	67	22.550,00	22.550,00	2.585,00	19.965,00	6.765,00	1.800,00				4.965,00			
128	AICS VOLLEY A.S.D.	FORLI'	FC	DONNE,FACCIAMO RETE! IL MAMMANET COME ESPERIMENTO SOCIALE	ammesso e finanziabile	67	20.200,00	20.200,00	3.000,00	17.200,00	6.060,00	2.700,00				3.360,00			
130	UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	RETE IN MOVIMENTO L'EVOLUZIONE	ammesso e finanziabile	67	69.418,00	40.000,00	3.500,00	65.918,00	12.000,00	4.321,65				7.678,35			
63	ISTITUTO COMPRENSIVO LEOPARDI CASTELNUOVO O RANGONE	CASTELNUOVO O RANGONE	MO	LA CULTURA DELLO SPORT NELL'IC G.LEOPARDI	ammesso e finanziabile	66	27.941,00	27.941,00	4.500,00	23.441,00	8.382,30		2.817,30						5.565,00
78	FEDERAZIONE ITALIANA FITNESS	RAVENNA	RA	ATTIVITA' MOTORIA PER TUTTI	ammesso e finanziabile	66	40.000,00	40.000,00	17.000,00	23.000,00	12.000,00	4.500,00				7.500,00			
118	PICINAMELEGANNO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A.R.L.	MELEGANNO	MI	"LA SALUTE FRA ACQUA E TERRA" CON ATTENZIONE ALLE DISEGUAGLIANZE DI SALUTE E DI GENERE	ammesso e finanziabile	66	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	9.000,00				6.000,00				3.000,00
24	CIRCOLO IPPICO LO STRADELLO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	SCANDIANO	RE	IL CUORE OLTRE L'OSTACOLO	ammesso e finanziabile	65	45.500,00	40.000,00	14.000,00	31.500,00	12.000,00	9.230,77				2.769,23			
47	MAGIC ROLLER A.S.D.	OZZANO DELL'EMILIA	BO	OTTO RUOTE CHE UNISCONO	ammesso e finanziabile	65	58.125,00	40.000,00	0,00	58.125,00	12.000,00	8.258,06				3.741,94			

N. PRATICA	SOGGETTI	COMUNE	PROV.	TITOLO DEL PROGETTO	ESITO ISTRUTTORIA	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	SPESE AMMISSIBILI UTILI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO	TOTALE ENTRATE	IMPORTO MASSIMO CONCEDEBILE	CONTRIBUTO CALCOLATO CON PERCENTUALE DEL 90%	ANNO 2019 CAP 78716	ANNO 2019 CAP 78718	ANNO 2019 CAP 78723	ANNO 2019 CAP 78729	ANNO 2020 CAP 78716	ANNO 2020 CAP 78718	ANNO 2020 CAP 78723	ANNO 2020 CAP 78729	
77	A.S.D. CENTRO SUB NUOTO CLUB 2000 FAENZA	FAENZA	RA	SPLASH	ammesso e finanziabile	65	37.500,00	37.500,00	0,00	37.500,00	11.250,00	3.750,00				7.500,00				
111	COMITATO TERRITORIALE UISP RAVENNA - LUGO	RAVENNA	RA	SPORT-ABILI UISP- TERRA,ACQUA E NEVE	ammesso e finanziabile	65	31.710,00	31.710,00	15.000,00	16.710,00	9.513,00	3.171,00				6.342,00				
120	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA CAVA GINNASTICA	FORLI	FC	GINFORALI: ATTIVITA DI GINNASTICA PER UN CORRETTO E SANO STILE DI VITA SIN DALL'INFANZIA	ammesso e finanziabile	65	43.500,00	40.000,00	20.000,00	23.500,00	12.000,00	5.517,24				6.482,76				
35	GIOCATHLON APD	IMOLA	BO	SCUOLA VERDE IN MOVIMENTO	ammesso e finanziabile	64	15.547,00	15.547,00	3.660,00	11.887,00	4.664,10	4.650,90				13,20				
112	HI-LIFE CLUB A.S.D.	FISCIAGLIA	FE	PRENDETEVI P U A CUORE	ammesso e finanziabile	64	32.100,00	32.100,00	0,00	32.100,00	9.630,00	5.340,00				4.290,00				
61	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ATLETICA SANTAMONICA	MISANO ADRATICO	RN	ATLETICA MI-SANO : CRESCERE LIBERI E RESPONSABILI	ammesso e finanziabile	63	35.900,00	35.900,00	0,00	35.900,00	10.770,00	4.200,00				6.570,00				
80	COMUNE DI MODENA	MODENA	MO	SPORT AL CORNI PER LEGALITA E INCLUSIONE SOLIDARIETA' CONTRO IL BULLISMO- CONSOLIDAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELO SPORT ALL'INTERNO DELLE SCUOLE PRIMARIE. IL SENSO CIVICO INIZIA A SCUOLA-	ammesso e finanziabile	63	42.000,00	40.000,00	2.000,00	40.000,00	12.000,00		4.800,00				7.200,00			
104	POLISPORTIVA ASSOCIAZIONE SANTA MOLA	BOLOGNA	BO		ammesso e finanziabile	63	32.728,00	32.728,00	6.000,00	26.728,00	9.818,40	3.816,00				6.002,40				
						Totail	168.052,80	64.855,62	4.800,00	2.817,30	6.000,00	73.814,88	7.200,00	5.565,00	3.000,00					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1773

Integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 1336/2019 "Approvazione delle operazioni di cui all'Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.5, Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 429/2019"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 429 del 25/3/2019 "Approvazione Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5" ed in particolare l'allegato 1) parte integrante della stessa;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1336 del 29 luglio 2019 "Approvazione delle operazioni di cui all' Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5, allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.429/2019";

Dato atto che con la suddetta propria deliberazione n.1336/2019 si è provveduto ad approvare:

- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, contenente le graduatorie delle operazioni approvabili, in ordine di punteggio conseguito, rispettivamente n.21 operazioni per l'Azione 1 e n.19 operazioni per l'Azione 2;

- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le operazioni finanziabili di cui al precedente alinea, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5, per un costo complessivo di Euro 12.677.052,90 comprensivo della quota privata di Euro 2.677.84714, e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 9.999.205,76;

Richiamato il punto 11. del dispositivo della suddetta propria deliberazione n.1136/2019 nel quale si è dato atto che:

- le n.2 operazioni approvate contraddistinte dal numero rif. PA 2019-11725/RER e 2019-11726/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l" di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293 raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- le n. 4 operazioni approvate contraddistinte dal numero rif. PA 2019-11688/RER 2019-11689/RER 2019-11690/RER 2019-11691/RER sono state presentate da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI RETE CESCOT" costituito in data 9/4/2015 rep. n. 55.844 raccolta n. 27.123 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 10/4/2015 al n. 5532 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- dagli atti costitutivi sopra citati risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti

della Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che ulteriori n.2 operazioni contraddistinte dal numero rif.PA 2019-11723/RER e 2019-11724/RER approvate e finanziabili contenute rispettivamente nei sopra richiamati Allegati 2) e 3), parti integranti e sostanziale della sopra richiamata propria deliberazione n.1336/2019, sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l" di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", come già sopra richiamato;

Ritenuto per le suddette motivazioni di integrare il richiamato punto 11. del dispositivo della suddetta propria deliberazione n.1336/2019 con le ulteriori n.2 operazioni, contraddistinte dal numero rif.PA 2019-11723/RER e 2019-11724/RER, che sono state presentate sempre da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l" di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293 raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T;

Dato che resta invariato quanto altro approvato con la propria sopra citata deliberazione n.1336/2019 e negli allegati 1), 2) e 3) parti integranti e sostanziali della stessa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.122/2019 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021", e successiva integrazione ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizza-

zione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'Allegato A);

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la

Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di integrare il punto 11. del dispositivo della propria deliberazione n.1336/2019 dando atto che le n.2 operazioni approvate con la stessa deliberazione, contraddistinte dal numero rif.PA 2019-11723/RER e 2019-11724/RER, sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l" di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293 raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T;

2. di dare atto che resta invariato quanto altro approvato con la propria sopra citata deliberazione n.1336/2019 e negli allegati 1), 2) e 3) parti integranti e sostanziali della stessa;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1776

Offerta gratuita della vaccinazione contro il meningococco B, su richiesta, per i bambini nati negli anni 2014-2015-2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019, approvato con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 19 gennaio 2017, con repertorio n. 10/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede, per la prevenzione delle malattie invasive batteriche, l'offerta della vaccinazione contro il meningococco B

nel primo anno di vita a partire dai nati nel 2017;

- il Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale 2017, approvato con propria deliberazione n. 427 del 5 aprile 2017, che prevede di perseguire con la massima efficacia le strategie vaccinali, nonché di garantire le attività di sorveglianza e controllo delle malattie infettive prevenibili con vaccinazioni, in coerenza con il sopra citato Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019;

- la propria deliberazione n. 693 del 14 maggio 2018 avente ad oggetto "Implementazione del Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale – Anno 2018";

- la propria deliberazione n. 788 del 28 maggio 2018 con la quale è stata recepita l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 21 dicembre 2017, con repertorio n. 247/CSR, concernente la proroga del Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 al 31 dicembre 2019

e la rimodulazione dei Piani Regionali della Prevenzione 2014-2018 ed è stato prorogato al 31 dicembre 2019 il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, di cui alla propria deliberazione n. 771/2015, approvando conseguentemente la rimodulazione e la progettazione del Piano in parola per gli anni 2018-2019;

- il succitato Piano Regionale della Prevenzione 2015-2019 che prevede azioni di promozione dell'adesione consapevole ai programmi vaccinali nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio;

- la Legge Regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi Educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" che all'art. 6, comma 2, dispone "al fine di preservare lo stato di salute sia del minore sia della collettività con cui il medesimo viene a contatto" che l'averlo assolto, da parte del minore, gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa vigente costituisce requisito di accesso ai Servizi Educativi e Ricreativi Pubblici e Privati;

- la Legge 31 luglio 2017, n. 119 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale" che stabilisce che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano assicurino l'offerta attiva e gratuita, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, anche della vaccinazione anti-meningococcica B, al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di proflassi e di copertura vaccinale, oltre a stabilire la obbligatorietà di 10 vaccinazioni per i minori di età compresa tra zero e sedici anni;

Rilevato che:

- il succitato Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019 afferma che "la priorità per il meningococco B è rappresentata in questo momento dall'utilizzo nell'età in cui è massimo l'impatto della malattia (prima infanzia)";

- la propria deliberazione n. 427 del 5 aprile 2017 prevede l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro il meningococco B a tutti i nuovi nati nel primo anno di vita a partire dai nati nel 2017, in coerenza con il succitato Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019, e garantisce inoltre una tariffa ridotta (€ 50,00 a dose, comprensiva di tutto) a tutti i minori fino al compimento dei 18 anni, su richiesta degli utenti, nonché stabilisce che la vaccinazione contro il meningococco B venga offerta attivamente e gratuitamente, così come quella tetravalente contro meningococco A, C, W e Y, alle persone di qualsiasi età a rischio aumentato di sviluppare malattie invasive batteriche;

- l'epidemiologia della Regione Emilia-Romagna mostra che la massima incidenza delle malattie invasive batteriche (meningiti e sepsi) da meningococco B si registra nei primi 5 anni di vita;

- la letteratura scientifica evidenzia che tra i fattori di rischio della trasmissione delle malattie infettive per via aerea vi è la frequenza in collettività;

- è disponibile un vaccino efficace e sicuro contro il meningococco B, già offerto gratuitamente e attivamente a tutti i nuovi nati nel primo anno di vita a partire dai nati nel 2017;

Ritenuto pertanto di dover dare applicazione alle raccomandazioni di cui sopra, prevedendo la gratuità della vaccinazione contro il meningococco B, su richiesta, per i bambini nati negli anni 2014-2015 e 2016, cioè le coorti di nati che frequentano la scuola materna, e che sono in regola con gli adempimenti

vaccinali previsti dalla Legge 31 luglio 2017, n. 119;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

Richiamate infine:

- le proprie deliberazioni n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di confermare la strategia di offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro il meningococco B nel primo anno di vita a partire dai nati nel 2017 e alle persone di qualsiasi età a rischio aumentato di sviluppare malattie invasive batteriche;

2. di estendere la gratuità, su richiesta, ai bambini nati negli anni 2014, 2015 e 2016, cioè le coorti di nati che frequentano la

scuola materna, e che sono in regola con gli adempimenti vaccinali previsti dalla Legge 31 luglio 2017, n. 119. Tale gratuità riguarda sia chi inizia il ciclo vaccinale sia chi lo completa e decorre dall'avvenuta esecutività del presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1781

L.R. n. 3/2017 art. 7 - Delibera di Giunta regionale n. 560/2019 - Concessione contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 7, comma 1;

- la propria deliberazione n. 560/2019, con cui è stato approvato il bando per la concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali;

Rilevato che entro il termine stabilito del 20/5/2019, sono pervenute n. 21 domande;

Dato atto che dall'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport risulta che tutti i soggetti richiedenti hanno presentato le documentazioni richieste e possiedono i requisiti amministrativi di ammissibilità previsti dal bando;

Dato atto inoltre che con determinazione n. 14067/2019 del Direttore Generale competente è stato istituito il Nucleo per la valutazione tecnica dei programmi presentati, che ha proceduto alla valutazione tecnica secondo quanto previsto dal Bando approvato con la citata deliberazione n. 560/2019, su tutti i progetti presentati;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica contenute nel verbale della seduta del 30/9/2019 del suddetto Nucleo di valutazione;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che:

- le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- le spese per i contributi in oggetto sono escluse dal campo di

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari rientrano fra i soggetti esclusi ai sensi dell'articolo stesso;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4" per le parti in essa ancora applicabili;

- le LL.RR. n. 24, n. 25 e n. 26 del 27 dicembre 2018;

- la L.R. n. 14 del 30 luglio 2019;

- la propria deliberazione n. 2301/2018, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ.mod.;

- la determinazione dirigenziale n. 18902/2019, concernente: "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato"

Dato atto che il bando prevede che il contributo sia definito secondo il seguente schema:

- Progetti con valutazione da 100 a 70 = contributo fino ad un massimo dell'80% della spesa ammessa;

- Progetti con valutazione da 69 a 40 = contributo fino ad un massimo del 60% della spesa ammessa;

- Progetti con valutazione da 39 a 0 = Non ammissibile a contributo.

Preso atto infine che:

- le risorse disponibili stanziare nel bilancio finanziario-gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 ammontano ad Euro 300.000,00;

- l'applicazione delle percentuali massime di contributo previste dal bando con riferimento al punteggio di valutazione ottenuto, data l'entità delle risorse disponibili, consentirebbe la concessione dei contributi ad un numero esiguo di progetti, penalizzando molti progetti che presentano caratteristiche qualitative significative;

- che il bando prevede che le attività connesse ai progetti oggetto di contributo siano terminate entro il 31/12/2019, data ravvicinata rispetto alla data di adozione del presente atto;

Ritenuto pertanto, al fine di contemperare l'esigenza di assicurare l'entità del numero di progetti ammessi a contributo e la significatività dei contributi concessi, di stabilire le seguenti percentuali di contributo:

- Progetti con valutazione da 100 a 70 = contributo del 55% della spesa ammessa;

- Progetti con valutazione da 69 a 40 = contributo del 35% della spesa ammessa;

Ritenuto pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, e della valutazione tecnica effettuata dal Nucleo di valutazione, di:

- procedere all'assegnazione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse, secondo la graduatoria indicata in Allegato 1 – Tabella A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascun nominativo, concedendo ai beneficiari i contributi ivi indicati;

- di dare atto che i progetti di cui all'Allegato 1 – Tabella B non sono stati finanziati, pur avendo superato il punteggio minimo previsto, per esaurimento delle risorse disponibili;

- dare atto che i progetti in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno raggiunto un punteggio inferiore a 39 e si collocano pertanto nella fascia di non ammissibilità ai sensi del Paragrafo 5. del bando;

Ritenuto infine:

- di assumere l'impegno di spesa per complessivi Euro 297.091,26, come di seguito specificato:

- con riferimento ai contributi concessi ad Associazioni di rievocazione storica, per un totale di Euro 258.591,26, sul pertinente capitolo 25541 "Contributi alle associazioni di rievocazione storica per l'organizzazione delle manifestazioni storiche e per progetti di conservazione e restauro del patrimonio necessario alle attività di rievocazione storica (art. 7, l.r. 6 marzo 2017, n. 3)";

- con riferimento al contributo concesso al Comune di Faenza, per l'importo di Euro 38.500,00, sul pertinente capitolo di spesa 25539 "Contributi a Enti locali per l'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna (art. 7, l.r. 6 marzo 2017, n.3);

- di approvare, in Allegato 3 e 4 al presente atto, i fac simile per la rendicontazione a saldo dei progetti finanziati, rispettivamente per progetti di tipologia 1 e progetti di tipologia 2;

- di prevedere la possibilità di concedere, su motivata richiesta del beneficiario da presentare entro il 31 dicembre 2019, la proroga delle scadenze per la realizzazione e rendicontazione a saldo dei progetti ammessi a contributo, esclusivamente con riferimento alle spese relative ad attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio di attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica, come di seguito specificato:

- termine massimo della proroga per l'ultimazione delle attività sopracitate: 28 febbraio 2020; termine scadenza emissione fatture e relativo pagamento: 31 marzo 2020; contestuale proroga del termine di rendicontazione: 30 aprile 2020; la rendicontazione dovrà essere presentata con le modalità previste al paragrafo 9. del bando approvato con propria deliberazione n. 560/2019;

- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività realizzate nel 2019, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1 – Tabella A al presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni riportate in premessa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di stabilire di assegnare ai progetti le seguenti percentuali di contributo, sulla base del punteggio di valutazione espresso dall'apposito nucleo:

- Progetti con valutazione da 100 a 70 = contributo del 55% della spesa ammessa;

- Progetti con valutazione da 69 a 40 = contributo del 35% della spesa ammessa;

2) di procedere alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo la graduatoria indicata in Allegato 1 – Tabella A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascun nominativo, concedendo ai rispettivi beneficiari i contributi ivi indicati, per complessivi Euro 297.091,26;

3) di dare atto che i progetti in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno raggiunto un punteggio

inferiore a 39 e si collocano pertanto nella fascia di non ammissibilità ai sensi del Paragrafo 5. del bando;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di € 297.091,26, come di seguito dettagliato:

- quanto ad Euro 258.591,26 al n. 8161 di impegno sul capitolo di spesa 25541 “Contributi alle associazioni di rievocazione storica per l’organizzazione delle manifestazioni storiche e per progetti di conservazione e restauro del patrimonio necessario alle attività di rievocazione storica (art. 7, l.r. 6 marzo 2017, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.i.;
- quanto ad Euro 38.500,00 al n. 8162 di impegno sul capitolo di spesa 25539 “Contributi a Enti locali per l’organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna (art. 7, l.r. 6 marzo 2017, n.3)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.i.;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 25541 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 25539 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni,

con le modalità previste dal paragrafo 9. dell'allegato A della predetta deliberazione n. 560/2019 a cui espressamente si rinvia;

7) di prevedere la possibilità di concedere, su motivata richiesta del beneficiario da presentare entro il 31 dicembre 2019, la proroga delle scadenze per la realizzazione e rendicontazione a saldo dei progetti ammessi a contributo, esclusivamente con riferimento alle spese relative ad attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio di attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica, come di seguito specificato:

- termine massimo della proroga per l’ultimazione delle attività sopracitate: 28 febbraio 2020; termine scadenza emissione fatture e relativo pagamento: 31 marzo 2020; contestuale proroga del termine di rendicontazione: 30 aprile 2020; la rendicontazione dovrà essere presentata con le modalità previste al paragrafo 9. del bando approvato con propria deliberazione n. 560/2019;

8) di dare atto che la concessione dell'eventuale proroga di cui al precedente punto 7) comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti nei confronti dei beneficiari;

9) di approvare, in Allegato 3 e 4 al presente atto, i fac simile per la rendicontazione a saldo dei progetti finanziati, rispettivamente per progetti di tipologia 1 e progetti di tipologia 2;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella propria delibera n. 560/2019 sopracitata;

12) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011, in relazione al soggetto pubblico finanziato;

13) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

TABELLA A - PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO									
ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA - CAPITOLO 25541									
PROT.	SOGGETTO RICHIEDENTE	TIPOLOGIA PROGETTO	IMPORTO SPESA RICHIESTO DA PIANO FINANZIARIO	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE	SPESA NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCESSO (CAP. 25541)	NOTE
471928	PRO LOCO MONDAINO C.F. 91003420402	1	70.000,00	70.000,00	-	89	55%	38.500,00	
469332	ENTE PALIO DELLA CITTA' DI FERRARA C.F. 93005440388	1	70.000,00	70.000,00	-	79	55%	38.500,00	
473164	A.E.S. CRANNA - ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DILETTANTISTICA C.F. 94139650363	1	55.000,00	55.000,00	-	73	55%	30.250,00	
436461	ASSOCIAZIONE COMITATO MATILDICO C.F. 91173130351	1	59.971,24	59.971,24	-	70	55%	32.984,18	
470629	PRO LOCO CODIGORO C.F. 01026530384	1	33.557,72	33.557,72	-	67	35%	11.745,20	
469360	ASSOCIAZIONE CONTESA ESTENSE CITTA' DI LUGO C.F. 91007680399	1	30.685,00	30.058,50	626,50	60	35%	10.520,48	spesa non ammissibile per quote associative e per ricalcolo voce di spesa percentualizzata
454067	ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENNO C.F. 03272171202	1	70.000,00	70.000,00	-	58	35%	24.500,00	
462766	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA RIONE NERO C.F. 01384060396	2	15.000,00	15.000,00	-	55	35%	5.250,00	
472086	ASSOCIAZIONE BORGO DURBECCO C.F. 01415500394	2	15.000,00	15.000,00	-	55	35%	5.250,00	
472428	ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOSCANA C.F. 92033050409	1	33.842,00	33.842,00	-	55	35%	11.844,70	
469340	ASSOCIAZIONE CONTRADA DI SAN GIACOMO C.F. 93060700387	1	45.350,00	45.350,00	-	50	35%	15.872,50	
469356	ASSOCIAZIONE RIONE ROSSO APS C.F. 81003880390	1	21.804,87	21.804,87	-	50	35%	7.631,70	
470639	ASSOCIAZIONE RIONE VERDE C.F. 81004490397	1	58.550,00	58.550,00	-	50	35%	20.492,50	
473133	ASSOCIAZIONE RIONE GIALLO C.F. 90000100397	2	15.000,00	15.000,00	-	50	35%	5.250,00	
TOTALE								258.591,26	
ENTI LOCALI - CAPITOLO 25539									
471923	COMUNE DI FAENZA C.F. 00357850395	1	70.000,00	70.000,00	-	84	55%	38.500,00	
TOTALE								38.500,00	

TABELLA B - PROGETTI NON AMMESSI A CONTRIBUTO

ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA						
PROT.	SOGGETTO RICHIEDENTE	TIPOLOGIA PROGETTO	IMPORTO SPESA RICHiesto DA PIANO FINANZIARIO	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE	SPESA NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
458530	ASSOCIAZIONE 8CENTO APS C.F. 91304600371	1	55.000,00	55.000,00	-	46
472902	CIRCOLO ACLI ROCCA DELLE CAMINATE C.F. 92039030405	1	22.000,00	22.000,00	-	44
460135	ASSOCIAZIONE I SEMPARI IN BARACA C.F. 02027531207	1	13.975,30	13.975,30	-	40
473173	ASSOCIAZIONE PRO LOCO FORLIMPOPOLI C.F. 80007680400	1	21.364,00	21.364,00	-	40

PROGETTI NON AMMISSIBILI				
PROT.	SOGGETTO RICHIEDENTE	TIPOLOGIA PROGETTO	IMPORTO SPESA RICHiesto DA PIANO FINANZIARIO	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
471877	COMUNE DI FINALE EMILIA C.F. 00226970366	1	35.190,00	36
469322	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTEL DI CASIO C.F. 03032381208	1	50.200,00	34

Da trasmettere tramite PEC a: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

PROGETTI TIPOLOGIA 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto residente a via nato a il codice fiscale legale rappresentante dell'Associazione di rievocazione storica/Ente Locale via cap. in qualità di Via..... cap. codice fiscale..... con sede legale a

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 560/2019 e ai fini della liquidazione dei contributi concessi **con deliberazione di Giunta regionale n. -----/2019**, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016,

DICHIARA

- 1) che la **realizzazione delle attività** del progetto finanziato ha avuto inizio il _____ ed è terminata il _____;
- 2) che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
- 3) che le spese di cui al successivo punto 10), sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 560/2019;
- 4) che le fatture indicate al successivo punto 10) sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nelle fatture stesse;
- 5) che gli originali delle fatture, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
- 6) che le spese relative al progetto realizzato usufruiscono dei seguenti ulteriori contributi:
 € _____ concesso in data _____ da _____
 € _____ concesso in data _____ da _____
 € _____ concesso in data _____ da _____
- 7) che, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4. del bando approvato con D.G.R. n. 560/2019:

- NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche presso le Associazioni beneficiarie, né da loro dipendenti o collaboratori;
 - NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nell'Associazione beneficiaria, in considerazione della loro funzione istituzionale;
 - NON sono state inserite a rendicontazione spese sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
 - le eventuali spese inserite a rendicontazione sostenute per l'acquisto di tessuti, vestiti d'epoca e/o loro copia, strumentazioni, ecc..., riguardano beni che non sono iscritti a libro cespiti, non rappresentano immobilizzazione a lungo periodo e conseguentemente non danno origine a operazioni di ammortamento;
- 8) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo;
- 9) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
- 10) che i seguenti titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati:

N. documento	Data emissione	Causale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
1					
2					
3					
4					
5					
...					
TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ PROGETTO (TOTALE A)					
1					
2					
...					
Spese di progettazione, verifica, sicurezza (max 30% dell'importo TOTALE A)					
Spese forfettarie di carattere generale (max 10% dell'importo TOTALE A)					
TOTALE SPESE PROGETTO					

11) di allegare alla presente:

- la relazione descrittiva specifica delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, da me medesimo sottoscritta;
 - dichiarazione sostitutiva in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 159/2011 in materia di documentazione antimafia
 - il modulo "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio" e lo Statuto dell'Associazione;
 - idonea documentazione attestante la mia qualità di legale rappresentante dell'associazione di rievocazione storica beneficiaria.
- 12) di procedere ad inviare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'ulteriore documentazione prevista all'art. 9 della D.G.R. n. 560/2019.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e firma qualora il documento non sia firmato digitalmente)

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.**

Da trasmettere tramite PEC a: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

PROGETTI TIPOLOGIA 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto residente a via nato a il codice fiscale legale rappresentante dell'Associazione di rievocazione storica/Ente Locale via cap. in qualità di Via..... cap. codice fiscale..... con sede legale a

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 560/2019 e ai fini della liquidazione dei contributi concessi **con deliberazione di Giunta regionale n. 1781/2019**, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016,

DICHIARA

- 1) che la **realizzazione delle attività** del progetto finanziato ha avuto inizio il ed è terminata il
- 2) che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
- 3) che le spese di cui al successivo punto 10), sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 560/2019;
- 4) che le fatture indicate al successivo punto 10) sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nelle fatture stesse;
- 5) che gli originali delle fatture, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
- 6) che le spese relative al progetto realizzato usufruiscono dei seguenti ulteriori contributi:
 € concesso in data da
 € concesso in data da
 € concesso in data da
- 7) che, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4. del bando approvato con D.G.R. n. 560/2019:

- NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche presso le Associazioni beneficiarie, né da loro dipendenti o collaboratori;
 - NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nell'Associazione beneficiaria, in considerazione della loro funzione istituzionale;
 - le eventuali spese inserite a rendicontazione sostenute per l'acquisto di tessuti, vestiti d'epoca e/o loro copia, strumentazioni, ecc...., riguardano beni che non sono iscritti a libro cespiti, non rappresentano immobilizzazione a lungo periodo e conseguentemente non danno origine a operazioni di ammortamento;
- 8) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo;
- 9) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
- 10) che i seguenti titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ PROGETTO (TOTALE A)						
1						
2						
...						
Spese forfetarie di carattere generale (max 25% dell'importo TOTALE A)						
TOTALE SPESE PROGETTO						

11) di allegare alla presente:

- la relazione descrittiva specifica delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, da me medesimo sottoscritta;
 - dichiarazione sostitutiva in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 159/2011 in materia di documentazione antimafia
 - il modulo "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRRES sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio" e lo Statuto dell'Associazione;
 - idonea documentazione attestante la mia qualità di legale rappresentante dell'associazione di revocazione storica beneficiaria.
- 12) di procedere ad inviare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'ulteriore documentazione prevista all'art. 9 della D.G.R. n. 560/2019.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e firma qualora il documento non sia firmato digitalmente)*

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1788

L.R. n. 41/97 - Approvazione Piano annuale di ripartizione e concessione contributi alle cooperative di garanzia e consorzi fidi anno 2019, in attuazione della propria deliberazione n. 817/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" ed in particolare gli artt. 6 e 7 e successive modificazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 817 del 1° giugno 2018 concernente il Programma pluriennale per la concessione dei contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/1997 e successive modificazioni e integrazioni;

Considerato che il suddetto Programma pluriennale degli interventi, approvato con la citata propria delibera n. 817/2018, stabilisce che la Regione provvede a concedere contributi nelle misure e con le percentuali stabilite al punto 4 dell'allegato A parte integrante e sostanziale del medesimo, al fine di concorrere allo sviluppo di:

a) cooperative di garanzia e di consorzi fidi costituiti tra esercenti il commercio all'ingrosso, al dettaglio, su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande ed altri operatori dei settori commercio, turismo e servizi, nonché di altri settori economici, al fine di fornire ai propri soci:

- garanzie per l'accesso al sistema creditizio;
- contributi in conto interessi attualizzati relativi ai finanziamenti assistiti dalle sopra citate garanzie;

b) consorzi e cooperative di garanzia di secondo grado costituiti da almeno tre consorzi e cooperative di garanzia;

Considerato inoltre che il Programma pluriennale di cui trattasi, stabilisce ai punti 8 e 9 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale, che la Giunta regionale fissa nella deliberazione di riparto annuale:

a) il termine entro il quale le cooperative ed i consorzi di garanzia individuano le imprese destinatarie dei contributi in conto interessi attualizzati ed il termine entro il quale la Regione procede al recupero, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni, dei fondi inutilizzati;

b) le misure dei contributi in conto interessi alle imprese associate;

Preso atto che:

- entro il termine del 30 Giugno 2019 sono pervenute, n. 11 richieste, ai sensi degli art. 6, e n. 10 richieste, ai sensi dell'art. 7, indicate rispettivamente negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- i soggetti richiedenti risultano, dalla documentazione presentata, in possesso dei requisiti fissati dal sopra citato Programma pluriennale;

- relativamente agli interventi di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 10 dicembre 1997 n. 41 da attuare con il presente atto, è prevista nel bilancio di previsione 2018-2020, una disponibilità di:

- € 1.109.000,00 sul Cap. 27700 "Contributi per la formazione

o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3 comma 1 lett. a), L.R. 10 dicembre 1997 n. 41)" per l'anno di previsione 2019;

- € 650.000,00 sul Cap. 27712 "Contributi alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati (art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" per l'anno di previsione 2020;

Dato atto che dalle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", risulta che la documentazione pervenuta, allegata alle domande di contributo, che si trattiene agli atti del competente Servizio regionale, è conforme a quanto prescritto al paragrafo 2 del Programma pluriennale e risulta corretta sotto il profilo contabile e che quindi può darsi corso all'approvazione del piano annuale di ripartizione e alla concessione dei contributi in questione, riportati negli allegati A e B e riepilogati nell'ammontare complessivo dell'allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto di avere acquisito i codici unici di progetto (CUP), assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, per i Consorzi fidi e le Cooperative di garanzia per gli artt. 6 e 7, espressamente indicati rispettivamente negli allegati A e B;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la legge regionale del 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019- 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)" pubblicata sul B.U. del 27 dicembre 2018 n.410;

- la legge regionale del 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" pubblicata sul B.U. del 27 dicembre 2018 n.411;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019- 2021" e succ. mod.;

- la legge Regionale 30 Luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione

Emilia-Romagna 2019-2021.

– L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

– il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28/01/2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 – 2021"; la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna;

Dato atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni, sono state richieste e ottenute attraverso la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) le informazioni/comunicazioni previste del Decreto legislativo medesimo in base all'ammontare del contributo concesso ad ogni Confidi, di cui si riportano gli estremi dei singoli atti:

- COFITER - CONFIDI TERZIARIO EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - informazione rilasciata in data 14/08/2019;
- CONFIDI.NET SOCIETA' COOPERATIVA – informazione rilasciata in data 20/08/2019;
- COROGA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - comunicazione rilasciata in data 27/08/2019;
- NEAFIDI - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - - comunicazione rilasciata in data 16/07/2019;
- COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - informazione rilasciata in data 02/08/2019;
- FINTERZIARIO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA - informazione rilasciata in data 12/07/2019;
- COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti ENUNCIABILE ANCHE GARCOM SOCIETA' COOPERATIVA - informazione rilasciata in data 10/07/2019;
- UNIFIDI EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - informazione rilasciata in data 14/08/2019;

Dato atto, altresì, che:

– per il decorso del termine di cui al comma 3, art. 92, e di cui al comma 4bis dell'art. 88 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni, si ritiene di procedere in assenza della documentazione antimafia nei confronti dei soggetti per i quali non è pervenuta l'informazione o la comunicazione da parte della Prefettura competente:

- "COOP. DI GARANZIA S. COOP. A.R.L." IN SIGLA "CREDITCOMM" - richiesta PR_FCUTG_Ingresso_0050383 in data 12/07/2019;
- ITALIA COM-FIDI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA – richiesta PR_RMUTG_Ingresso_0269155 in data 10/07/2019;

- CONFIDI PER LE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI – richiesta PR_FCUTG_Ingresso_0050234 in data 12/07/2019;

- fatta comunque salva la facoltà di revoca, così come previsto dai due commi già menzionati;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2019 e 2020 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, sulla base di quanto previsto al paragrafo 6 dell'allegato A della citata deliberazione n. 817/2018 nonché al punto 7 del dispositivo della presente deliberazione, all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma di € 1.109.000,00 (art. 6 – capitolo 27700) sull'annualità 2019 e di € 650.000,00 (art. 7 – capitolo 27712) sull'annualità 2020;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l'anno di previsione 2019 è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno di previsione 2020;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod, per quanto applicabile;

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 975/2017 avente ad oggetto "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione Generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

- n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25/06/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto inoltre dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

sulla base delle ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto delle domande presentate ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 in attuazione della propria deliberazione n. 817/2018, di cui rispettivamente agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di prendere atto che:

- le 11 richieste pervenute ai sensi dell'art. 6, primo comma, della L.R. n. 41/97 danno luogo ad un ammontare di garanzie dichiarate ai sensi del punto 4, lett. a), del programma pluriennale citato per € 217.046.833,31 e ad un incremento di capitale sociale dichiarato ai sensi del punto 4, lett. B,) del programma pluriennale vigente per € 3.840.969,00 come risulta all'allegato A;

- le 10 richieste pervenute ai sensi dell'art. 7, primo comma, della L.R. n. 41/97 danno luogo ad un ammontare di garanzie dichiarate ai sensi del punto 4, lett. a), del programma pluriennale citato per € 216.515.320,31 e ad un incremento di capitale sociale dichiarato ai sensi punto 4, lett. b), del programma pluriennale vigente per € 3.802.628,00 come risulta all'allegato B. In caso di incremento negativo del capitale sociale o aggregato dichiarato ai sensi del punto 4, lett. b), del programma pluriennale vigente, ai fini del calcolo è stato considerato l'importo pari a 0 (zero);

3) di approvare il piano annuale di ripartizione e di concessione dei contributi secondo gli importi indicati a fianco dei soggetti elencati nell'allegato A per un totale di € 1.109.000,00 e nell'allegato B per un importo di € 650.000,00 e riepilogati negli importi complessivi nell'allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai quali sono stati assegnati i codici unici di progetto specificati nei relativi allegati A e B;

4) di impegnare, sulla base di quanto previsto alla lettera a) del paragrafo 6 della propria deliberazione n.817/2018, la spesa di € 1.109.000,00 registrata con n. **8065** di impegno sul capitolo 27700 "Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle Cooperative di garanzia e dei Consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3 comma 1 lett. a) L.R. 10 dicembre 1997 n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 - anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria delibera n. 2301/2018 e succ. mod.;

5) di impegnare, sulla base di quanto previsto alla lettera b) del paragrafo 6 della propria deliberazione n. 817/2018, la spesa di € 650.000,00 registrata col n. **1231** di impegno sul capitolo 27712 "Contributi alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attuati (art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 - anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria delibera 2301/2018 e succ.mod.;

6) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Capitolo 27700 - Missione 14 - Programma 02 - Codice

economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101999 - C.I. spesa 4 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 27712 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101999 - C.I. spesa 4 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

7) di dare atto che le cooperative ed i consorzi di garanzia dovranno comunicare a cura del Legale Rappresentante l'elenco delle imprese destinatarie dei contributi di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 con l'indicazione dell'impegno finanziario assunto per ciascuna iniziativa entro il **31 dicembre 2020**, utilizzando apposito modello fornito dal Servizio Sviluppo Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti;

8) di dare atto che i fondi concessi eventualmente non utilizzati dalle cooperative o dai consorzi entro il suddetto termine, verranno recuperati dalla Regione Emilia-Romagna, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni da parte delle cooperative e dei consorzi stessi, entro il termine di ventiquattro mesi dalla data di notifica della presente deliberazione;

9) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui agli allegati A e B provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni laddove applicabile, con le modalità previste al paragrafo 6 "Termini e modalità di liquidazione dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi" della predetta propria deliberazione n. 817/2018 a cui espressamente si rinvia;

10) di fissare, per l'anno di utilizzo dei fondi assegnati con la presente deliberazione, il contributo massimo di cui all'art. 9 della L.R. n. 41/97, nella misura di 2 punti, su riferimento annuale, del tasso di interesse risultante dalla convenzione stipulata tra la cooperativa o il consorzio fidi e l'istituto di credito, elevato a 5 punti per le imprese operanti nei territori della montagna. Si precisa che al netto del contributo, il tasso di finanziamento a carico del beneficiario non potrà essere inferiore a 1 punto percentuale;

11) di dare atto che sono stati svolti i controlli ai sensi della normativa antimafia presso le competenti Prefetture così come specificato in premessa, in base a quanto disposto dal D.Lgs n. 159/2011;

12) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

13) di dare atto inoltre che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative gestionali indicate nella propria deliberazione n. 817/2018;

14) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di trasmetterne copia ai Confidi richiedenti mediante posta elettronica certificata.

Allegato parte integrante - 1

Allegato A								
	SOGGETTI RICHIEDENTI	CODICE UNICO PROGETTO (CUP)	IMPORTI GARANZIE - DATO DICHIARATO	IMPORTI AMMISSIBILI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - DATO DICHIARATO	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE -	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 10%	SOMMA CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27700 anno 2019)	
1	CONFIDI PER LE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - CESENA - c.f.02745330366	E14E19001070002	11.790.474,99	0,00	54.219,04	0,00	54.219,04	
2	CONFIDI PUNTO NET SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - RIMINI - c.f. 02015410406	E94B19000470002	14.879.439,00	455.167,00	68.423,80	13.142,00	81.565,80	
3	FINTERZARIO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA - RIMINI - c.f. 01922120405	E94B19000480002	6.816.761,41	0,00	31.347,20	0,00	31.347,20	
4	ITALIA COM-FIDI SOC. CONS. A.R.L. - ROMA - c.f. 94006780483	E14B19000270002	13.739.501,00	0,00	63.181,74	0,00	63.181,74	
5	CREDITCOMM - COOP. DI GARANZIA S. COOP. A.R.L. - Forli - c.f.02024080406	E64B19000460002	19.055.246,95	0,00	87.626,44	0,00	87.626,44	
6	COROGA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - FORLI' - c.f. 01868270404	E64B19000470002	531.513,00	38.341,00	2.444,19	1.107,02	3.551,21	
7	COFFER - CONFIDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA - c.f. 01868791201	E34B19000590002	32.382.104,00	0,00	148.910,62	0,00	148.910,62	
8	COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - PARMA - c.f. 80005070349	E94B19000490002	9.556.777,04	0,00	43.947,28	0,00	43.947,28	
9	UNIFIDI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA - c.f. 92002380373	E34B19000600002	93.216.898,32	3.347.461,00	428.662,26	96.650,98	525.313,24	
10	SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI - PIACENZA - c.f. 80002650333	E34B19000610002	8.343.877,60	0,00	38.369,71	0,00	38.369,71	
11	NEAFIDI SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - VICENZA - c.f. 80003250240	E34B19000620002	6.734.240,00	0,00	30.967,72	0,00	30.967,72	
	TOTALE		217.046.833,31	3.840.969,00	998.100,00	110.900,00	1.109.000,00	

Allegato parte integrante - 2

Allegato B

	SOGGETTI RICHIEDENTI	CODICE UNICO PROGETTO (CUP)	IMPORTI GARANZIE - DATO DICHIARATO	IMPORTI AMMISSIBILI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - DATO DICHIARATO	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 90%	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 10%	SOMMA CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 2712 anno 2020)
1	CONFIDI PER LE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - CESENA c.f.02745530366	E14B19000280002	11.790.474,99	0,00	31.856,53	0,00	31.856,53
2	CONFIDI PUNTO NET SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - RIMINI - c.f. 02015410406	E94B19000500002	14.879.439,00	455.167,00	40.202,57	7.780,37	47.982,94
3	FINTERZIARIO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA - RIMINI - c.f. 01922120405	E94B19000510002	6.816.761,41	0,00	18.418,12	0,00	18.418,12
4	ITALIA COM-FIDI SOC. CONS. A.R.L. - ROMA - c.f. 94006780483	E14B19000290002	13.739.501,00	0,00	37.122,58	0,00	37.122,58
5	CREDITCOM - COOP. DI GARANZIA S. COOP. A.R.L. - Forli - c.f.02024080406	E64B19000480002	19.055.246,95	0,00	51.485,13	0,00	51.485,13
6	COFTER - CONFIDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA - c.f. 01868791201	E34B19000630002	32.382.104,00	0,00	87.492,80	0,00	87.492,80
7	COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - PARMA - c.f. 80005070349	E94B19000520002	9.556.777,04	0,00	25.821,33	0,00	25.821,33
8	UNIFIDI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA - c.f. 92002380373	E34B19000640002	93.216.898,32	3.347.461,00	251.861,57	57.219,63	309.081,20
9	SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI - PIACENZA - c.f. 80002650333	E34B19000650002	8.343.877,60	0,00	22.544,21	0,00	22.544,21
10	NEAFIDI SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - VICENZA - c.f. 80003250240	E34B19000660002	6.734.240,00	0,00	18.195,16	0,00	18.195,16
	TOTALE		216.515.320,31	3.802.628,00	585.000,00	65.000,00	650.000,00

Allegato parte integrante - 3

Allegato C - Totale contributi concessi

SOGGETTI RICHIEDENTI	CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27700 anno 2019 - fondo garanzia)	CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27712 anno 2020 - conto interessi)	TOTALE CONTRIBUTI
CONFIDI PER LE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - CESENA c.f.0274530366	54.219,04	31.856,53	86.075,57
CONFIDI PUNTONET SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - RIMINI - c.f. 02015410406	81.565,80	47.982,94	129.548,74
FINTERZIARIO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA - RIMINI - c.f. 01922120405	31.347,20	18.418,12	49.765,32
ITALIA COM-FIDI SOC. CONS. A.R.L. - ROMA - c.f. 94006780483	63.181,74	37.122,58	100.304,32
CREDITCOMM - COOP. DI GARANZIA S. COOP. A.R.L. - Forli - c.f.02024080406	87.626,44	51.485,13	139.111,57
COROGA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - FORLI - c.f. 01868270404	3.551,21	0,00	3.551,21
COFITER - CONFIDITRIZIARIO EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA - c.f. 01868791201	148.910,62	87.492,80	236.403,42
COOPERATIVA DI GARANZIA PRA COMMERCIANTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - PARMA - c.f. 80005070349	43.947,28	25.821,33	69.768,61
UNIFIDI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA - c.f. 92002380373	525.313,24	309.081,20	834.394,44
SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA PRA COMMERCIANTI - PIACENZA - c.f. 80002650333	38.369,71	22.544,21	60.913,92
NEAFIDI SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - VICENZA - c.f. 80003250240	30.967,72	18.195,16	49.162,88
TOTALE	1.109.000,00	650.000,00	1.759.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1812

L.R. n. 14/2014, art. 6 - Presa d'atto della rinuncia al contributo concesso in relazione all'investimento oggetto dell'Accordo approvato con delibera di Giunta regionale n. 288/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Viste:

- la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ed in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

- la propria deliberazione n. 31/2016 "Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6";

- la propria deliberazione n. 1587/2016, "Legge regionale 14/2014: esito della valutazione dei programmi di investimento - prima fase del bando approvato con propria deliberazione n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6." con la quale sono state ammesse alla seconda fase, secondo quanto disposto dal succitato bando, 16 proposte sulle 17 presentate e, contestualmente, in attuazione della "seconda fase" del bando, i soggetti proponenti sono stati invitati a trasmettere entro 60 giorni i progetti dettagliati su cui richiedere il finanziamento e da inserire negli Accordi di insediamento e sviluppo da siglare con la Regione;

- la propria deliberazione n. 334/2017 "Legge regionale n.14/2014. Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e schema di Accordo tra Regione e beneficiari"

- la propria deliberazione n. 899/2017 "LR 14/2014 - adeguamenti allo schema di accordo di insediamento di cui alla DGR 334/2017 e delle modalità gestionali finalizzate all'attuazione";

- la propria deliberazione n. 288/2018 "LR 14/2014 - Approvazione schema di Accordo di insediamento tra Sebiplast srl e Regione Emilia-Romagna e contestuale presa d'atto della modifica del beneficiario degli incentivi di cui alla DGR 334/2017" con la quale, tra l'altro.;

- si prende atto del trasferimento della titolarità del programma di investimento inizialmente proposto dalla Società Seci Spa alla Società Sebiplast Srl, individuando la società Sebiplast Srl quale beneficiaria degli incentivi;

- si approva lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese tra la Regione e Sebiplast Srl (di

seguito Accordo) riportato all'allegato 2) parte integrante della medesima deliberazione 288/2019;

Preso atto che:

- si è provveduto in data 4/4/2018 alla sottoscrizione dell'Accordo di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 288/2019, repertorio n. RPI/2018/165;

- si è provveduto con determinazione dirigenziale n. 6927 dell'11/5/2018 all'assunzione degli impegni contabili relativi ai progetti di ricerca e sviluppo approvati con propria deliberazione n. 334/2017 secondo quanto riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 288/2018;

Preso, altresì, atto che:

- la società Sebiplast srl ha trasmesso comunicazione tramite posta elettronica certificata e acquisita agli atti con prot. PG/2019/710726, con la quale si informa l'Amministrazione della volontà della società medesima di rinunciare al contributo concesso in relazione agli investimenti oggetto dell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese approvato con deliberazione 288/2018;

- con la medesima comunicazione, la Società Sebiplast srl, specifica che la rinuncia è addebitabile alla difficoltà di completare l'investimento entro i termini previsti dall'Accordo, così come alla previsione di non raggiungimento degli obiettivi occupazionali soggiacenti al medesimo Accordo;

Preso, infine atto che, la Società Sebiplast srl, nel periodo di esecutività dell'Accordo non ha inoltrato richieste di erogazione del contributo spettante per la realizzazione degli investimenti oggetto dell'Accordo, ovvero non ricorrono le condizioni di cui all'art. 3.1.L dell'Accordo nel quale si statuisce l'obbligo di restituzione dei contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo;

Valutato:

- di dover prendere atto della rinuncia al contributo da parte della Società Sebiplast S.r.l.;

- di demandare alle competenti strutture regionali l'adozione dei provvedimenti contabili di revoca del contributo riconosciuto con la Deliberazione 334/2017;

- di prendere atto della risoluzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo stesso;

Visti infine:

- la L.R. n. 40/2001, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi ed i postulati del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25/1/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata infine la Determinazione n. 9793/2018 recante "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

Dato atto che il Responsabile del Servizio attrattività e internazionalizzazione, nella qualità di responsabile del procedimento, dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Lavoro, Università, Ricerca e Lavoro e dell'Assessore alle Attività

produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della rinuncia al contributo, concesso in relazione agli investimenti oggetto dell'Accordo per l'inse-diamento e lo sviluppo delle imprese approvato con propria deliberazione n. 288/2018, da parte della Società Sebiplast S.r.l. trasmessa tramite posta elettronica certificata e acquisita agli atti con prot. PG/2019/710726;
2. di prendere atto della risoluzione dell'Accordo per l'inse-diamento e lo sviluppo delle imprese, approvato con propria deliberazione n. 288/2018, in essere tra Sebiplast S.r.l. e Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo stesso;
3. di demandare alle competenti strutture regionali l'adozione dei provvedimenti contabili di revoca del contributo riconosciuto con propria deliberazione n. 334/2017;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Società Sebiplast S.r.l.;
6. di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1815

Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Criteri di gestione anno 2019 e riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- la Legge n. 431 del 9/12/1998 ed in particolare l'art. 11 che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;
- la legge regionale n. 24 del 8/8/2001 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione
- il decreto del Ministero delle infrastrutture e Trasporti del 07/06/1999, con il quale sono stati fissati i criteri minimi di accesso al fondo nazionale;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 14 settembre 2005 che ha definito i criteri di riparto alle Regioni delle risorse presenti sul Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla legge n. 431/1998;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 31/5/2019 recante "Individuazione delle modalità di trasferimento delle risorse non spese del Fondo inquilini morosi incolpevoli";

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 4/7/2019, con il quale sono state ripartite alle Regioni le somme stanziare sul Fondo nazionale assegnando alla Regione Emilia-Romagna € 828.585,99;

- la L.R. 30/7/2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021"; ha provveduto a stanziare la somma di € 5.000.000,00 sul capitolo 32038 "Contributi per l'accesso all'abitazione in locazione - fondo regionale (art. 38, L.R. 8 agosto 2001, n.24)." del bilancio finanziario regionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Preso atto che le somme stanziare sul bilancio regionale complessivamente a disposizione per il fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii., ammontano complessivamente ad € 5.828.585,99;

Considerato che l'art. 11 della legge n. 431/1998:

1) al comma 1, ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e al comma 3 ha stabilito che le somme assegnate al Fondo possono essere utilizzate per:

a) la concessione ai conduttori di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione;

b) "e, tenendo conto anche della disponibilità del Fondo, per sostenere le iniziative intraprese dai Comuni e dalle Regioni anche attraverso la costituzione di agenzie o istituti per la locazione o fondi di garanzia o attraverso attività di promozione in convenzione con imprese di costruzione ed altri soggetti imprenditoriali, cooperative edilizie per la locazione, tese a favorire la

mobilità nel settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canoni concordati, ovvero attraverso la rinegoziazione delle locazioni esistenti per consentire alle parti, con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza dei proprietari e degli inquilini, la stipula di un nuovo contratto a canone inferiore”;

2) al comma 7, stabilisce che le Regioni ripartiscono ai Comuni le risorse presenti sul Fondo nazionale;

Considerato che il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 4/7/2019 consente alle Regioni di adottare requisiti di accesso più restrittivi di quelli indicati dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 7/6/1999;

Considerato altresì che l'art. 38 e l'art. 39 della Legge Regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii., disciplinano la materia relativa al Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione demandando ad un provvedimento della Giunta Regionale la definizione dei criteri di riparto fra i Comuni delle risorse e le modalità di funzionamento del Fondo;

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dagli artt. 38 e 39 della legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii., in merito al Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione mediante quanto stabilito nel presente atto deliberativo e negli allegati A), B), C) e D) parte integrante del presente atto deliberativo;

Preso atto che il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 31/5/2019 consente alle Regioni di riprogrammare entro il 30/3/2020, riallocandole sul Fondo per il sostegno alla locazione, le economie maturate al 30/06/2019 (al netto delle procedure in corso) già a disposizione dei Comuni relative al Fondo Morosi Incolpevoli (Decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 convertito dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124) e derivanti dalle risorse trasferite ai Comuni negli anni dal 2014 al 2018 compresi;

Vista la nota del Sottosegretario alla Presidenza della Giunta della Regione Emilia-Romagna (nostro prot. n. 574912 del 2/7/2019) con la quale si chiedeva ai Comuni beneficiari delle risorse del Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli di comunicare al Servizio regionale Qualità Urbana e Politiche Abitative:

- l'entità delle economie al 30/6/2019;
- l'entità delle somme ritenute necessarie sia per il funzionamento del Fondo fino al 30/6/2020 sia per soddisfare eventuali domande ancora in corso di istruttoria;

Preso atto che i Comuni hanno provveduto a trasmettere i dati richiesti, e che nei casi in cui questo non è avvenuto si è provveduto ad utilizzare i dati trasmessi in occasione della rendicontazione del Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli al 31/12/2018, effettuata tramite il software regionale on line;

Ritenuto:

- di utilizzare la facoltà prevista dal sopra citato decreto al fine di incrementare le risorse del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione;
- per i Comuni che non hanno indicato l'importo delle economie necessarie per il funzionamento del fondo inquilini Morosi Incolpevoli (inclusa la quota per soddisfare le domande ancora in corso di istruttoria): di riallocare l'intero importo delle economie sul Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione (colonna Economie dell'allegato C);
- per i Comuni che hanno indicato l'importo delle economie necessarie il funzionamento del fondo inquilini Morosi Incolpevoli (inclusa la quota per soddisfare le domande ancora in corso di istruttoria): di riallocare sul Fondo regionale per

l'accesso all'abitazione in locazione la differenza tra l'importo complessivo delle economie e l'importo necessario per il funzionamento del fondo e per soddisfare eventuali domande in corso di istruttoria (colonna Economie dell'allegato C);

Preso atto che il quadro delle risorse complessivamente disponibili per il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione pari complessivamente ad € 12.877.657,38 è così articolato:

- Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla legge n. 431/1998: € 828.585,99
- Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui alla L.R. n. 24/2001: € 5.000.000,00
- Economie del Fondo inquilini morosi incolpevoli riallocate sul Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione e già a disposizione dei Comuni: € 7.049.071,39

Preso atto che si rende necessario procedere al riparto delle risorse presenti sul bilancio regionale (risorse statali + regionali) complessivamente pari ad € 5.828.585,99;

Ritenuto, per una gestione più efficiente delle risorse, di individuare come beneficiari delle risorse (statali + regionali) concesse con il presente atto deliberativo (complessivamente pari ad € 5.828.585,99) i Comuni di cui all'allegato D), colonna "Enti gestori";

Ritenuto di procedere al riparto delle risorse (statali + regionali) presenti sul bilancio regionale nel modo di seguito descritto:

1) di ripartire ai Comuni della Regione Emilia-Romagna le risorse presenti sul bilancio regionale relativamente al fondo regionale (risorse statali + regionali) complessivamente pari a € 5.828.585,99 in base ai seguenti parametri e criteri:

- per il 50% in proporzione al numero complessivo di famiglie residenti nei Distretti socio-sanitari al 1/1/2019 (Fonte: Regione Emilia-Romagna);
- per il 25% in proporzione alle risorse concesse per il Fondo regionale per l'accesso alla abitazione in locazione nell'anno 2015 con DGR n. 1214/2015 ai comuni capofila dei distretti socio-sanitari (Fonte: Regione Emilia-Romagna);
- per il 25% in proporzione al numero di contributi concessi ai beneficiari del Fondo regionale per l'accesso alla abitazione in locazione nell'anno 2015 relativi alla DGR n. 1214/2015 (Fonte: Regione Emilia-Romagna);

2) di considerare come anticipo dei fondi da concedere con il presente atto le economie del Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli già a disposizione dei Comuni al netto delle somme necessarie sia per concludere l'eventuale istruttoria di domande ancora in corso sia per il funzionamento del Fondo stesso sino al 30/06/2020 (Allegato C): colonna economie);

3) di detrarre le economie di cui al punto precedente dall'importo (colonna riparto1) da concedere al Comune (riparto1-economie) e di concedere un contributo pari a € 0,00 nel caso in cui l'importo delle economie sia superiore a quello da concedere al Comune (l'importo delle economie eccedente il contributo è evidenziato nella colonna "Economie in eccesso" dell'allegato C);

4) di provvedere ad un ulteriore riparto (secondo i medesimi parametri e criteri del precedente riparto) delle risorse non concesse con il primo riparto (a causa della presenza di economie) escludendo i Comuni che presentano economie in eccesso (Allegato C): colonna riparto2);

5) di provvedere a determinare l'importo del contributo da ripartire ai singoli Comuni sommando l'importo dei due riparti

(colonna contributo totale);

6) di determinare l'importo da ripartire agli enti di cui all'allegato D) (colonna Ente gestore e colonna risorse finanziarie da trasferire) sommando l'importo del contributo dei singoli Comuni di cui al punto 5) appartenenti al medesimo Distretto socio-sanitario (colonna contributo totale dell'allegato C));

Dato atto che, in seguito al riparto e alla riallocazione delle economie maturate sul Fondo inquilini morosi incolpevoli di cui sopra, le somme disponibili per ciascun distretto socio-sanitario sono il risultato della somma degli importi relativi alla colonna economie e alla colonna Risorse finanziarie da trasferire (colonna Totale disponibile dell'allegato D);

Ritenuto, anche allo scopo di una più efficace gestione delle risorse, di stabilire che:

- la gestione delle risorse complessivamente disponibili (risorse statali e regionali concesse con il presente atto deliberativo + economie Fondo inquilini morosi incolpevoli) per ciascun Distretto socio-sanitario è affidata agli enti ("Enti gestori") di cui all'allegato D), colonna Enti gestori;
- l'utilizzo delle risorse a disposizione di cui all'alinea precedente deve avvenire in un ambito sovracomunale coincidente con il territorio dei Distretti socio-sanitari;
- gli enti gestori delle risorse di cui al primo alinea in accordo con i Comuni del Distretto socio-sanitario specificano nel dettaglio le modalità di gestione, definendo in particolare gli aspetti lasciati alla discrezionalità dei Comuni;
- i Comuni possono utilizzare le economie del Fondo inquilini morosi incolpevoli solo a favore dei beneficiari residenti nei Comuni titolari di economie, oppure utilizzare tutte le risorse o solo una quota di esse anche a favore di beneficiari non residenti nei Comuni titolari delle economie;
- i Comuni determinano la quota delle risorse che possono essere utilizzate per gli interventi di cui al punto 1) lettere a) ("fondo affitto") e b) ("altri interventi") delle premesse al presente atto;
- l'intervento di cui al punto 1) lettera a) ("fondo affitto") delle premesse deve essere gestito secondo i criteri stabiliti nell'allegato A);
- i Comuni determinano i criteri di accesso e le modalità di gestione dell'intervento di cui al precedente punto 1), lettera b) ("altri interventi") delle premesse. Possono essere finanziati solo gli strumenti (agenzie o istituti, fondi di garanzia, convenzioni) già operativi nell'anno 2015 oppure nell'anno 2017 (ultimi due anni di finanziamento del Fondo regionale);
- le eventuali economie relative al Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione (artt. 38 e 39 della LR n. 24/2001) e realizzate a qualsiasi titolo e relative ai fondi ripartiti con proprie deliberazioni n. 1414/2014, n. 1214/2015 e n. 1417/2017, già a disposizione dei Comuni, possono essere utilizzate per gli interventi previsti dal presente atto deliberativo di cui al punto 1), lettere a) e b) ("fondo affitto" e "altri interventi"). I Comuni determinano la quota delle economie da utilizzare per il "fondo affitto" e "altri interventi". I Comuni possono utilizzare le economie solo a favore dei beneficiari residenti nei Comuni titolari di economie oppure utilizzare tutte le risorse o solo una quota di esse anche a favore di beneficiari non residenti nei Comuni titolari delle economie;
- l'attività di gestione delle risorse utilizzate per la lettera a)

delle premesse (Fondo affitto) deve concludersi entro il 31/12/2020;

- la rendicontazione della gestione delle risorse (somme concesse con il presente atto deliberativo + economie del Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli riallocate sul Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione + eventuali economie del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione) dovrà avvenire secondo le modalità da definirsi con successiva Circolare del Dirigente del Servizio regionale competente per materia;
- i Comuni non sono obbligati a partecipare con proprie risorse al cofinanziamento del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione disciplinato dal presente atto affinché, ove vi siano risorse proprie disponibili, possano attuare politiche sociali integrative, in particolare rivolte ai nuclei non inclusi nella applicazione del presente provvedimento;

Considerato che:

- la misura di cui alla presente delibera costituisce un primo stanziamento di una programmazione pluriennale di risorse regionali, eventualmente integrabili con corrispondenti risorse statali, integralmente dedicate alle politiche abitative e, nello specifico, al sostegno all'accesso all'abitazione;
- la situazione abitativa e il quadro socio-economico nel territorio della Regione sono in continuo e rapido mutamento e che quindi l'attività di programmazione deve avvenire con l'utilizzo di dati ed informazioni il più possibile aggiornati, al fine di utilizzare nel modo più efficiente le risorse disponibili;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione disciplinato dal presente atto deliberativo deve considerarsi una misura a carattere sperimentale e che quindi gli atti deliberativi delle future programmazioni potranno rivedere i criteri di accesso e di gestione alla luce di informazioni più complete, significative ed aggiornate, anche con la partecipazione dei Comuni e delle Organizzazioni sindacali degli inquilini maggiormente rappresentative sul territorio regionale, al fine di raggiungere una migliore efficacia e efficienza del Fondo regionale;

Ritenuto altresì, per le considerazioni sopra esposte:

- di procedere ad una rilevazione di alcune informazioni significative dei nuclei famigliari in situazione di disagio abitativo, al fine di predisporre una banca dati da utilizzare per la prossima programmazione degli interventi da effettuare nel settore abitativo;
- di costruire tale banca dati secondo i contenuti richiesti nell'Allegato B); tale banca dati per il singolo distretto potrà costituire, con i limiti ed i parametri di cui all'Allegato A) per la presente programmazione, base per il riparto delle risorse di cui al presente atto;
- di stabilire pertanto che gli enti gestori delle somme a livello di Distretto socio-sanitario (allegato D), colonna Enti gestori) trasmettano i dati elencati nell'allegato B) secondo i termini e le modalità stabiliti nel medesimo allegato;
- di stabilire che i Distretti che non effettueranno la trasmissione dei dati di cui all'alinea precedente saranno esclusi dai riparti delle successive programmazioni;

Preso atto che i seguenti Comuni hanno comunicato di avere conferito la funzione in materia di Politiche abitative all'Unione di Comuni chiedendo contestualmente che pertanto la concessione dei fondi avvenga a favore non del Comune ma della Unione di Comuni:

- Comune di Cesena con nota ns. protocollo n. 0478360 del 28/06/2017: Unione di Comuni Valle del Savio;
- Comune di Lugo con mail del 25/10/2016: Unione di Comuni della Bassa Romagna;
- Comune di Pavullo nel Frignano con mail del 22/8/2017: Unione di Comuni del Frignano;
- Comune di Faenza con nota ns. Protocollo n. PG/2019/0750988 del 09/10/2019: Unione di Comuni Romagna Faentina;

Ritenuto, al fine di consentire un più efficiente utilizzo delle risorse, di accogliere la richiesta dei sopracitati Comuni e di concedere il contributo di cui al presente atto all'Unione di Comuni come meglio specificato nell'allegato D) al presente atto deliberativo;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001 n. 40 per quanto di competenza;
- la L.R. 26/11/2001 n. 43 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto:

- di procedere, in base al riparto di cui sopra, alla concessione a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni di cui all'allegato D) delle somme specificate nel medesimo allegato (colonna "Risorse finanziarie trasferite"), per l'importo complessivo di Euro 5.828.585,99 a titolo di trasferimento;
- di assumere il relativo impegno di spesa a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni di cui all'alinea precedente, per la somma di Euro 5.828.585,99, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in ragione della tipologia di spesa trattandosi di risorse finanziarie attribuite a titolo di trasferimento per la costituzione di fondi destinati al sostegno alla locazione ed avuto riferimento al processo decisionale di liquidazione della spesa disposto con il presente atto,

Dato atto che l'importo di € 5.828.585,99 trova copertura finanziaria:

- quanto ad € **5.000.000,00** sul capitolo **32038** "CONTRIBUTI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE (ART. 38, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)." del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione **2019** approvato con propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad € **828.585,99** sul capitolo **32040** " CONTRIBUTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.431) - MEZZI STATALI." del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione **2019** approvato con propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto inoltre che alla liquidazione delle risorse finanziarie di cui all'alinea precedente provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente al verificarsi della condizione prevista nel dispositivo del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste

all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che il presente atto deliberativo determina nel dettaglio le modalità di utilizzo delle risorse per cui non si rendono necessari ulteriori atti di programmazione;

Considerato che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016 e n. 1059/2018;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna recante: "Nomina del Vicepresidente della Giunta regionale e contestuale modifica al Decreto del Presidente n. 220/2014 e ss.mm.ii. "Nomina dei componenti della Giunta Regionale e specificazione delle relative competenze";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di dare attuazione per l'anno 2019, con decorrenza dalla avvenuta esecutività del presente atto, alle disposizioni degli artt. 38 e 39 della Legge Regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii., in merito al Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione mediante quanto disposto nel presente atto deliberativo e negli allegati A), B), C) e D), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2. di utilizzare la facoltà prevista dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 31/05/2019 recante "Individuazione delle modalità di trasferimento delle risorse non spese del Fondo inquilini morosi incolpevoli" al fine di incrementare le risorse del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione così come descritto nelle premesse del presente atto;

3. di individuare come beneficiari dei finanziamenti stanziati sul Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione (fondi statali + fondi regionali) nell'anno 2019 complessivamente pari ad € 5.828.585,99 e concessi con il presente atto deliberativo gli enti di cui all'allegato D) (colonna Enti gestori), come descritto

nelle premesse del presente atto;

4. di definire i parametri ed i criteri per la ripartizione così come descritti nelle premesse del presente atto e di ripartire e concedere a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni di cui all'allegato D), colonna Enti gestori, le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti complessivamente pari a € 5.828.585,99 come meglio dettagliato nell'allegato D) (colonna "Risorse finanziarie trasferite");

5. di imputare la spesa complessiva di € 5.828.585,99 nel seguente modo:

- quanto a € **5.000.000,00** registrata al n. **8167** di impegno sul capitolo **32038** "CONTRIBUTI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE (ART. 38, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)." del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione **2019** approvato con propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad € **828.585,99** registrata al n. **8168** di impegno sul capitolo **32040** " CONTRIBUTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.431) - MEZZI STATALI." del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione **2019** approvato con propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari ed ai capitoli di spesa, risulta essere la seguente:

Capitolo 32038

Missione 12 - Programma 06 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 32040

Missione 12 - Programma 06 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

7. di dare atto che alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse con il presente provvedimento a titolo di trasferimento provvederà in un'unica soluzione il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 13.;

8. di dare atto che, in seguito alla concessione di cui al precedente punto 4. e alla riallocazione delle economie maturate sul Fondo inquilini morosi incolpevoli di cui al precedente punto 2., le somme disponibili per ciascun distretto socio-sanitario sono il risultato della somma degli importi relativi alla colonna economie e alla colonna Risorse finanziarie trasferite come specificato nell'allegato D) alla colonna Totale disponibile;

9. di stabilire che:

- la gestione delle risorse complessivamente disponibili (risorse statali e regionali concesse con il presente atto deliberativo + economie Fondo inquilini morosi incolpevoli) per ciascun Distretto socio-sanitario è affidata agli enti ("Enti gestori") di cui all'allegato D), colonna Enti gestori;
- l'utilizzo delle risorse a disposizione di cui all'alinea precedente deve avvenire in un ambito sovracomunale coincidente con il territorio dei Distretti socio-sanitari;

- gli enti gestori delle risorse di cui al primo alinea in accordo con i Comuni del Distretto socio-sanitario specificano nel dettaglio le modalità di gestione, definendo in particolare gli aspetti lasciati alla discrezionalità dei Comuni;
 - i Comuni possono utilizzare le economie del Fondo inquilini morosi incolpevoli solo a favore dei beneficiari residenti nei Comuni titolari di economie oppure utilizzare tutte le risorse o solo una quota di esse anche a favore di beneficiari non residenti nei Comuni titolari delle economie;
 - i Comuni determinano la quota delle risorse che possono essere utilizzate per gli interventi di cui al punto 1) lettere a) ("fondo affitto") e b) ("altri interventi") delle premesse al presente atto;
 - l'intervento di cui al punto 1) lettera a) ("fondo affitto") delle premesse deve essere gestito secondo i criteri stabiliti nell'allegato A);
 - i Comuni determinano i criteri di accesso e le modalità di gestione dell'intervento di cui al precedente punto 1), lettera b) ("altri interventi") delle premesse. Possono essere finanziati solo gli strumenti (agenzie o istituti, fondi di garanzia, convenzioni) già operativi nell'anno 2015 oppure nell'anno 2017 (ultimi due anni di finanziamento del Fondo regionale);
 - le eventuali economie relative al Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione (artt. 38 e 39 della LR n. 24/2001) e realizzate a qualsiasi titolo e relative ai fondi ripartiti con proprie deliberazioni n. 1414/2014, n. 1214/2015 e n. 1417/2017, già a disposizione dei Comuni, possono essere utilizzate per gli interventi previsti dal presente atto deliberativo di cui al punto 1), lettere a) e b) ("fondo affitto" e "altri interventi"). I Comuni determinano la quota delle economie da utilizzare per il "fondo affitto" e "altri interventi". I Comuni possono utilizzare le economie solo a favore dei beneficiari residenti nei Comuni titolari di economie oppure utilizzare tutte le risorse o solo una quota di esse anche a favore di beneficiari non residenti nei Comuni titolari delle economie;
 - l'attività di gestione delle risorse utilizzate per la lettera a) delle premesse (Fondo affitto) deve concludersi entro il 31/12/2020;
 - la rendicontazione della gestione delle risorse (somme concesse con il presente atto deliberativo + economie del Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli riallocate sul Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione + eventuali economie del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione) dovrà avvenire secondo le modalità da definirsi con successiva Circolare del Dirigente del Servizio regionale competente per materia;
 - i Comuni non sono obbligati a partecipare con proprie risorse al cofinanziamento del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione disciplinato dal presente atto affinché, ove vi siano risorse proprie disponibili, possano attuare politiche sociali integrative, in particolare rivolte ai nuclei non inclusi nella applicazione del presente provvedimento;
10. di stabilire che il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione disciplinato dal presente atto deliberativo deve considerarsi una misura a carattere sperimentale e che quindi gli atti deliberativi delle future programmazioni potranno rivedere i criteri di accesso e di gestione alla luce di informazioni più complete, significative ed aggiornate, anche con la partecipazione dei Comuni e delle Organizzazioni sindacali degli inquilini

maggiormente rappresentative sul territorio regionale, al fine di raggiungere una migliore efficacia ed efficienza del Fondo regionale;

11. di stabilire:

- di procedere ad una rilevazione di alcune informazioni significative dei nuclei famigliari in situazione di disagio abitativo, con particolare attenzione anche alla rilevazione della età anagrafica dei nuclei, al fine di predisporre una banca dati da utilizzare per la prossima programmazione degli interventi da effettuare nel settore abitativo;
- di costruire tale banca dati secondo i contenuti richiesti nell'Allegato B); tale banca dati per il singolo distretto potrà costituire, con i limiti ed i parametri di cui all'Allegato A) per la presente programmazione, base per il riparto delle risorse di cui al presente atto;
- che gli enti gestori delle somme a livello di Distretto socio-sanitario (allegato D), colonna Enti gestori) trasmettono i dati elencati nell'allegato B) secondo i termini e le modalità stabiliti nel medesimo allegato;
- che i Distretti che non effettueranno la trasmissione dei dati di cui all'alinea precedente saranno esclusi dai riparti delle successive programmazioni;

12. di demandare ad un atto del dirigente competente per materia la correzione di eventuali errori materiali del presente atto deliberativo;

13. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

14. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE (LR n. 24/2001, artt. 38 e 39) – ANNO 2019

Finalità

Il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione è finalizzato alla concessione di contributi integrativi ai conduttori per il pagamento dei canoni di locazione nel mercato privato.

Ambito territoriale dei bandi

L'ambito territoriale dei bandi è sovracomunale e comprende tutti i Comuni di ciascun distretto socio-sanitario.

Requisiti per l'accesso

Sono ammessi al contributo i nuclei famigliari ISEE in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

A1) Cittadinanza italiana;

oppure

A2) Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea;

oppure

A3) Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno annuale o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo

periodo ai sensi del D. Lgs. N. 286/98 e successive modifiche;

B) Residenza nell'alloggio oggetto del contratto di locazione o dell'assegnazione;

C1) Titolarità di un contratto di locazione ad uso abitativo (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9) redatto ai sensi dell'ordinamento vigente al momento della stipula e regolarmente registrato. In caso di contratto in corso di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, sono ammessi a contributo i contratti con la relativa imposta pagata;

oppure

C2) titolarità di un contratto di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà di Cooperativa di abitazione con esclusione della clausola della proprietà differita.

La sussistenza delle predette condizioni deve essere certificata dal rappresentante legale della Cooperativa assegnante;

oppure

C3) assegnazione di un alloggio comunale alle seguenti condizioni:

a) contratto stipulato ai sensi della Legge n. 431/98, della Legge n. 392/78 ("equo canone") e dalla Legge n. 359/1992 ("patti in deroga");

b) titolarità di una concessione amministrativa d'uso di un alloggio acquisito in locazione sul mercato privato dal comune oppure da società o agenzie appositamente costituite a questo scopo dal comune stesso a condizione che il canone d'uso mensile sia almeno pari all'ammontare del canone di locazione corrisposto al proprietario dell'alloggio dal comune oppure dalle società o agenzie di cui sopra.

La sussistenza delle predette condizioni deve essere certificata dal dirigente comunale competente oppure dal legale rappresentante della società o agenzia assegnante.

D) Il valore ISEE del nucleo famigliare deve essere compreso tra € 3.000,00 (valore minimo) ed € 17.154,00 (valore massimo).

Il valore ISEE da prendere in considerazione è quello così detto "ordinario" per le prestazioni sociali agevolate, in corso di validità.

E) Canone mensile di affitto, comprensivo delle rivalutazioni Istat ed escluse le spese condominiali, non superiore ad € 700,00;

Casi di esclusione dal contributo

Sono causa di esclusione dal contributo le seguenti condizioni del nucleo famigliare ISEE:

1. Essere beneficiario del reddito di cittadinanza o pensione di cittadinanza di cui al Decreto-Legge n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 26/2019;
2. avere avuto nel medesimo anno la concessione di un contributo del Fondo per l'"emergenza abitativa" derivante dalle deliberazioni della Giunta regionale, n. 817/2012, 1709/2013 e n. 1221/2015 e da eventuali future concessioni di fondi;
3. avere avuto nel medesimo anno la concessione di un contributo del Fondo per la "morosità incolpevole" di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 31/07/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124;
4. essere assegnatari di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica;
5. avere la titolarità di una quota superiore al 50% di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione sul medesimo alloggio ubicato in ambito nazionale e adeguato alle esigenze del

nucleo familiare ai sensi del D.M. 5 luglio 1975;

6. essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida;

Le seguenti condizioni non sono causa di esclusione dal contributo:

a) la titolarità dei diritti sopraindicati, nel caso in cui l'alloggio su cui si vanta il diritto risulti inagibile da certificato rilasciato dal Comune. Il proprietario dell'alloggio dichiarato inagibile è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune l'avvenuta rimessione in pristino del medesimo alloggio;

b) la nuda proprietà di un alloggio, anche al 100%;

c) il diritto di proprietà su un alloggio oggetto di procedura di pignoramento, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di rilascio dell'alloggio emesso dal Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 560, comma 3, c.p.c.;

d) il diritto di proprietà sull'alloggio assegnato al coniuge per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale o in base ad altro accordo ai sensi della normativa vigente in materia. In caso di cessazione della convivenza more uxorio il diritto di proprietà su un alloggio non preclude l'accesso al contributo qualora l'alloggio di proprietà rimanga nella disponibilità dell'ex convivente e ciò risulti almeno da scrittura privata autenticata intercorsa tra le parti.

Graduatoria

La graduatoria ha un ambito sovracomunale e comprende le domande di tutti i Comuni del Distretto socio-sanitario.

Le domande vanno collocate nella graduatoria in ordine decrescente di incidenza del canone sul valore ISEE.

In caso di incidenza uguale, ha la precedenza la domanda con valore ISEE più basso.

In caso di domande con medesimo valore ISEE, ha la precedenza la domanda con il canone di locazione di importo più alto.

Il canone da prendere in considerazione è quello riportato nel contratto di locazione, senza le rivalutazioni Istat.

Entità del contributo

Il contributo è pari ad una somma fissa. Il Comune definisce tale somma tenendo conto dei seguenti criteri: da un numero minimo di n. 2 mensilità a un numero massimo di n. 6 mensilità per un massimo di € 3.000,00.

L'entità del contributo è definita dal Comune nel rispetto dei limiti di cui sopra, previa consultazione con le Organizzazioni sindacali di settore.

L'assegnazione del contributo avverrà scorrendo la graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Presentazione della domanda

La domanda può essere presentata da un componente il nucleo ISEE maggiorenne anche non intestatario del contratto di locazione, purché residente nel medesimo alloggio oggetto del contratto di locazione.

Nel caso di più contratti stipulati nel corso dell'anno, può essere presentata una sola domanda.

Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei familiari residenti, ciascun nucleo ISEE può presentare domanda di contributo separatamente per la propria porzione di alloggio.

I requisiti per l'accesso e la situazione economica del nucleo familiare sono comprovati con autocertificazione.

Beneficiario del contributo

Beneficiario del contributo è il soggetto che ha presentato domanda di contributo.

I Comuni possono prevedere che il contributo sia erogato direttamente al proprietario dell'alloggio, a sanatoria del ritardo nel pagamento del canone.

Bandi

I bandi dovranno essere chiusi entro e non oltre il 28/2/2020. I Comuni possono stabilire una data di chiusura anteriore al termine di cui sopra.

Il periodo di apertura del bando non dovrà essere inferiore a 45 gg.

Per i Comuni che nel 2019 abbiano già attivato analoghi Bandi per il sostegno all'affitto, la scadenza è prorogata al 31/5/2020.

Controlli

I Comuni effettuano i controlli sulle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Devono essere sottoposte ad un controllo più accurato quelle domande che presentano un valore ISEE non adeguato a sostenere il canone di locazione, considerando anche che il valore ISEE è il risultato dell'applicazione sul reddito complessivo (mobiliare e immobiliare) del nucleo familiare di detrazioni, franchigie e parametrizzazione (in base alle caratteristiche dei componenti il nucleo).

Pertanto:

- nel caso di domande che presentano un valore ISEE molto inferiore al canone annuo, il Comune, prima della erogazione del contributo, accerta che i Servizi sociali comunali sono a conoscenza dello stato di grave disagio economico – sociale del nucleo familiare;
- nel caso di domande che presentano un valore ISEE molto inferiore al canone annuo in seguito a situazioni di difficoltà di carattere temporaneo (diminuzione del reddito in seguito a perdita del lavoro etc.), il Comune, dopo un accertamento delle effettive condizioni economiche, può erogare il contributo anche se il nucleo familiare non è conosciuto dai Servizi sociali.

Gli accertamenti devono essere eseguiti prima dell'erogazione del contributo.

Informativa

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n.52 - 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: svolgimento delle attività amministrative finalizzate alla concessione del contributo

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di svolgere le attività amministrative necessarie alla concessione del contributo.

Procedure del Comune

Il Comune deve erogare il contributo dopo avere effettuato i controlli previsti dalla normativa vigente e dal presente allegato.

ALLEGATO B)

RILEVAZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO REGIONALE - ANNO 2019

Nome campo*	Descrizione e valori ammessi
Comune	Codice ISTAT del Comune in cui sono stati presentati i dati del nucleo familiare
Provincia	Codice ISTAT della Provincia a cui appartiene il Comune
Anno nascita	Anno di nascita del soggetto che ha presentato i dati della rilevazione Valori ammessi: AAAA
Cittadinanza	Codice Istat dello Stato di cittadinanza del soggetto che ha presentato i dati della rilevazione
Codice fiscale	Codice fiscale del soggetto che ha presentato i dati della rilevazione
N. componenti nucleo anagrafico	Numero complessivo dei componenti del nucleo anagrafico
Anno di nascita del secondo componente del nucleo	Anno di nascita del secondo componente del nucleo familiare (ove presente) Valori ammessi: AAAA
Occupazione	Titolo d'occupazione del soggetto che ha presentato i dati della rilevazione Valori ammessi: 1 occupato dipendente a tempo determinato 2 occupato dipendente a tempo indeterminato 3 occupato indipendente a tempo determinato 4 occupato indipendente a tempo indeterminato 5 non occupato Indicare solo il numero che corrisponde alla tipologia di occupazione. Per le definizioni della casistica si rimanda alla sottostante tabella 1).
Tipo contratto locazione	Tipologia di contratto di locazione Valori ammessi: 1 legge 431/1989 - contratto concordato 2 legge 431/1998 - contratto libero 3 legge 431/1998 - contratto transitorio 4 legge 431/1998 - contratto per studenti 5 legge 392/1978 - equo canone 6 legge 359/1992 - patto in deroga Indicare solo il numero che corrisponde alla tipologia di contratto.
Affitto mensile	Affitto mensile corrisposto, comprensivo di rivalutazioni Istat ed escluse le spese condominiali
Spese condominiali	Spese condominiali pagate all'anno
Anno reddito	Anno di riferimento del reddito complessivo / DSU per l'ISEE Valori ammessi: AAAA
Reddito complessivo	Reddito complessivo del nucleo ISEE desumibile dal

	totale del quadro F4 della DSU per l'ISEE in euro annui
Patrimonio mobiliare	Patrimonio mobiliare del nucleo ISEE desumibile dal quadro F5 della DSU per l'ISEE in euro annui
Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare del nucleo ISEE desumibile dal totale del quadro F6 della DSU per l'ISEE in euro annui
Percettori reddito	Numero di percettori di redditi dalla DSU per l'ISEE
ISEE	Valore ISEE del nucleo familiare. Tale valore non deve essere superiore a € 41.006,00
N. componenti DSU/ISEE	Numero di componenti indicati della DSU per l'ISEE
Percettore SIA/RES/REI	Il nucleo familiare ha percepito SIA/RES/REI nell'ultimo anno Valori ammessi: SI/NO
Sfratto per morosità	Il nucleo familiare ha ricevuto un atto di sfratto per morosità con citazione per la convalida nel corso dell'ultimo anno
Reddito o pensione di cittadinanza	Il nucleo familiare ha percepito o fatto domanda per il reddito di cittadinanza o la pensione di cittadinanza Valori ammessi: SI/NO
Assegnatario Fondo Affitto	Il nucleo familiare è stato assegnatario del fondo affitto (lettera a) "fondo affitto" ex L 431/98) negli ultimi tre anni Valori ammessi: SI/NO
Assegnatario alloggio Agenzia Affitto	Il nucleo familiare è assegnatario di un alloggio attraverso un'Agenzia per l'Affitto comunale Valori ammessi: SI/NO
È presente in una graduatoria ERP	Il nucleo familiare è in una graduatoria ERP Inserire il dato solo se l'alloggio non è già stato assegnato. Valori ammessi: SI/NO
Servizi sociali	Il nucleo familiare è in carico ai servizi sociali Valori ammessi: SI/NO

*Tutti i dati sono obbligatori

Tabella 1

occupato dipendente	-impiegato - operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoranti a domicilio, commessi) -insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili) -impiegato direttivo/quadro -dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato
occupato indipendente	-libero professionista -imprenditore individuale -lavoratore autonomo/artigiano

	-titolare o coadiuvante di impresa familiare -socio/gestore di società -lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc...)
non occupato	-in cerca di prima occupazione -disoccupato -casalinga/o -benestante -pensionato da lavoro -pensionato non da lavoro (invalidità/reversibilità/sociale) -studente (dalla prima elementare in poi) -bambino in età prescolare -volontario

Possono partecipare alla rilevazione i nuclei famigliari residenti nel territorio regionale, aventi un contratto di affitto regolarmente registrato, non assegnatari di alloggi ERP, e aventi un ISEE compreso tra € 0,00 e € 41.006,00.

L'ente che deve trasmettere i dati è l'ente gestore dei fondi anno 2019: allegato D), colonna Enti gestori.

Tali dati devono essere raccolti contestualmente ai bandi comunali di cui all'allegato A) e devono comprendere anche i dati dei nuclei famigliari in possesso dei requisiti per la concessione del contributo.

Trattandosi di una rilevazione di dati finalizzata ad una migliore programmazione di future risorse, l'invio dei dati deve avvenire anche se l'istruttoria delle domande potenzialmente beneficiarie di contributo non si è conclusa e non è ancora stata approvata la graduatoria dei beneficiari con atto comunale.

La rilevazione destinata alla raccolta del disagio abitativo regionale di cui al presente allegato deve rimanere aperta almeno 45 gg.

Sarà scaricabile dalla home page del software di rendicontazione on line all'indirizzo <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/FondoAffitto-MorosiIncolpevoli/>:

- il modello di scheda da utilizzare per raccogliere i dati;
- il modello di file excel con cui trasmettere i dati della rilevazione alla Regione Emilia-Romagna;

La trasmissione del file excel compilato dovrà avvenire improrogabilmente tramite PEC entro il 09/03/2020 all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it e, contestualmente a mezzo email semplice a: andrea.schiassi@regione.emilia-romagna.it

La raccolta dati è una rilevazione che ha l'unica finalità di conoscere meglio il disagio abitativo della Regione, al fine di

potere procedere, in collaborazione con i Comuni e le parti sociali, ad una più efficace programmazione ed allocazione delle future risorse finanziarie da destinarsi al Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione.

Pertanto, il fatto che un nucleo familiare compili la rilevazione non comporta alcuna automatica concessione di alcun beneficio economico.

ALLEGATO C)

	colonna A	Colonna B	Colonna C (B-A)	Colonna D	Colonna E	Colonna F (C+E)
COMUNE	economie	Riparto1	Riparto1-economie	economie in eccesso	riparto2	Contributo totale
Agazzano	0,00	1.715,88	1.715,88	0,00	1.476,79	3.192,68
Albareto	0,00	1.574,35	1.574,35	0,00	1.322,70	2.897,05
Albinea	0,00	10.910,81	10.910,81	0,00	9.734,38	20.645,18
Alfonsine	0,00	8.740,57	8.740,57	0,00	7.415,91	16.156,48
Alseno	0,00	4.843,60	4.843,60	0,00	4.265,87	9.109,47
Alta Val Tidone	0,00	2.290,88	2.290,88	0,00	1.916,05	4.206,93
Alto Reno Terme	0,00	6.614,74	6.614,74	0,00	5.744,84	12.359,58
Anzola dell'Emilia	54.016,80	13.826,55	0,00	40.190,25	0,00	0,00
Argelato	0,00	10.580,63	10.580,63	0,00	9.334,44	19.915,08
Argenta	36.570,81	15.398,31	0,00	21.172,50	0,00	0,00
Bagnacavallo	0,00	14.108,93	14.108,93	0,00	12.134,23	26.243,16
Bagnara di Romagna	0,00	1.899,16	1.899,16	0,00	1.635,44	3.534,60
Bagno di Romagna	0,00	3.726,66	3.726,66	0,00	3.116,90	6.843,56
Bagnolo in Piano	0,00	14.673,49	14.673,49	0,00	13.305,27	27.978,77
Baiso	0,00	2.314,45	2.314,45	0,00	1.964,32	4.278,78
Bardi	0,00	1.677,00	1.677,00	0,00	1.402,61	3.079,60
Baricella	0,00	7.044,99	7.044,99	0,00	6.197,76	13.242,75
Bastiglia	0,00	5.875,16	5.875,16	0,00	5.292,46	11.167,62
Bedonia	0,00	2.770,48	2.770,48	0,00	2.361,19	5.131,67
Bellaria-Igea Marina	7.156,42	28.020,30	20.863,88	0,00	25.297,96	46.161,84
Bentivoglio	0,00	6.625,60	6.625,60	0,00	5.893,16	12.518,76
Berceto	0,00	1.607,66	1.607,66	0,00	1.344,62	2.952,28
Bertinoro	10.000,00	12.692,95	2.692,95	0,00	11.273,57	13.966,53
Besenzone	0,00	586,44	586,44	0,00	490,49	1.076,93
Bettola	0,00	2.584,57	2.584,57	0,00	2.230,12	4.814,69
Bibbiano	7.717,16	9.251,70	1.534,54	0,00	8.128,19	9.662,73
Bobbio	0,00	2.738,66	2.738,66	0,00	2.290,56	5.029,22
Bologna	0,00	654.379,55	654.379,55	0,00	586.972,82	1.241.352,37
Bomporto	15.407,66	10.763,46	0,00	4.644,20	0,00	0,00
Bondeno	24.926,50	14.480,29	0,00	10.446,21	0,00	0,00
Bore	0,00	619,67	619,67	0,00	518,28	1.137,94
Boretto	0,00	4.357,34	4.357,34	0,00	3.801,22	8.158,56
Borghi	0,00	2.788,41	2.788,41	0,00	2.460,45	5.248,86
Borgo Tossignano	0,00	3.700,23	3.700,23	0,00	3.291,10	6.991,33
Borgo Val di Taro	0,00	6.881,64	6.881,64	0,00	6.000,31	12.881,95

Borgonovo Val Tidone	0,00	7.921,96	7.921,96	0,00	6.974,60	14.896,56
Brescello	0,00	4.343,58	4.343,58	0,00	3.769,10	8.112,69
Brisighella	0,00	6.595,40	6.595,40	0,00	5.715,90	12.311,30
Budrio	0,00	21.464,87	21.464,87	0,00	19.070,53	40.535,40
Busseto	0,00	7.463,22	7.463,22	0,00	6.616,45	14.079,67
Cadelbosco di Sopra	1.868,55	12.591,92	10.723,37	0,00	11.263,64	21.987,01
Cadeo	0,00	5.438,29	5.438,29	0,00	4.758,81	10.197,10
Calderara di Reno	72.142,94	15.242,39	0,00	56.900,55	0,00	0,00
Calendasco	0,00	1.512,24	1.512,24	0,00	1.270,75	2.782,99
Calestano	0,00	2.380,38	2.380,38	0,00	2.107,75	4.488,13
Campagnola Emilia	0,00	5.892,30	5.892,30	0,00	5.245,28	11.137,58
Campegine	0,00	8.212,53	8.212,53	0,00	7.496,03	15.708,55
Campogalliano	52.065,84	12.824,83	0,00	39.241,01	0,00	0,00
Camposanto	0,00	3.612,56	3.612,56	0,00	3.237,71	6.850,27
Camugnano	0,00	1.347,66	1.347,66	0,00	1.127,16	2.474,82
Canossa	0,00	2.932,68	2.932,68	0,00	2.518,18	5.450,86
Caorso	0,00	4.255,60	4.255,60	0,00	3.715,20	7.970,80
Carpaneto Piacentino	0,00	8.513,99	8.513,99	0,00	7.559,69	16.073,68
Carpi	245.000,00	110.720,17	0,00	134.279,83	0,00	0,00
Carpineti	0,00	2.978,54	2.978,54	0,00	2.539,69	5.518,23
Casalecchio di Reno	0,00	65.443,16	65.443,16	0,00	59.289,20	124.732,36
Casalfiumanese	0,00	4.117,47	4.117,47	0,00	3.660,09	7.777,56
Casalgrande	0,00	19.602,93	19.602,93	0,00	17.368,36	36.971,29
Casina	0,00	4.577,53	4.577,53	0,00	4.008,66	8.586,19
Casola Valsenio	0,00	1.847,08	1.847,08	0,00	1.568,63	3.415,71
Castel Bolognese	0,00	11.776,27	11.776,27	0,00	10.523,92	22.300,18
Castel d'Aiano	0,00	1.711,61	1.711,61	0,00	1.463,13	3.174,74
Castel del Rio	0,00	1.154,21	1.154,21	0,00	1.002,99	2.157,20
Castel di Casio	0,00	2.500,41	2.500,41	0,00	2.107,61	4.608,02
Castel Guelfo di Bologna	0,00	4.275,95	4.275,95	0,00	3.740,81	8.016,76
Castel Maggiore	81.469,22	30.337,68	0,00	51.131,54	0,00	0,00
Castel San Giovanni	18.079,25	11.001,78	0,00	7.077,47	0,00	0,00
Castel San Pietro Terme	2.743,69	33.485,65	30.741,96	0,00	30.211,00	60.952,96
Casteldelci	0,00	252,78	252,78	0,00	211,42	464,20
Castelfranco Emilia	114.277,73	68.430,48	0,00	45.847,25	0,00	0,00
Castellarano	23.101,96	14.409,68	0,00	8.692,28	0,00	0,00
Castell'Arquato	0,00	3.248,74	3.248,74	0,00	2.745,17	5.993,90
Castello d'Argile	0,00	9.314,96	9.314,96	0,00	8.387,34	17.702,30

Castelnovo di Sotto	0,00	16.699,73	16.699,73	0,00	15.301,56	32.001,29
Castelnovo ne' Monti	17.948,30	10.016,02	0,00	7.932,28	0,00	0,00
Castelnuovo Rangone	22.709,63	17.671,61	0,00	5.038,02	0,00	0,00
Castelvetro di Modena	17.384,56	12.408,05	0,00	4.976,51	0,00	0,00
Castelvetro Piacentino	0,00	4.642,03	4.642,03	0,00	4.021,83	8.663,86
Castenaso	80.383,57	17.590,17	0,00	62.793,40	0,00	0,00
Castiglione dei Pepoli	0,00	4.872,54	4.872,54	0,00	4.196,83	9.069,37
Castrocaro Terme e Terra del Sole	0,00	7.310,84	7.310,84	0,00	6.463,67	13.774,50
Cattolica	0,00	22.206,81	22.206,81	0,00	19.834,33	42.041,14
Cavezzo	0,00	7.159,49	7.159,49	0,00	6.342,16	13.501,65
Cavriago	0,00	10.976,36	10.976,36	0,00	9.764,01	20.740,38
Cento	228.856,40	45.830,96	0,00	183.025,44	0,00	0,00
Cerignale	0,00	125,67	125,67	0,00	105,10	230,77
Cervia	0,00	30.342,45	30.342,45	0,00	26.545,83	56.888,28
Cesena	276.639,31	144.721,62	0,00	131.917,69	0,00	0,00
Cesenatico	123.054,94	32.337,37	0,00	90.717,57	0,00	0,00
Civitella di Romagna	0,00	4.920,38	4.920,38	0,00	4.416,18	9.336,56
Codigoro	21.425,98	10.988,74	0,00	10.437,24	0,00	0,00
Coli	0,00	739,55	739,55	0,00	618,55	1.358,10
Collecchio	24.138,03	14.159,79	0,00	9.978,24	0,00	0,00
Colorno	0,00	12.335,12	12.335,12	0,00	11.094,10	23.429,22
Comacchio	40.943,61	21.768,54	0,00	19.175,07	0,00	0,00
Compiano	0,00	764,11	764,11	0,00	639,09	1.403,20
Concordia sulla Secchia	0,00	7.089,04	7.089,04	0,00	6.171,34	13.260,37
Conselice	0,00	7.893,18	7.893,18	0,00	6.794,49	14.687,66
Copparo	0,00	14.984,12	14.984,12	0,00	12.986,57	27.970,69
Coriano	0,00	8.890,60	8.890,60	0,00	7.751,81	16.642,40
Corniglio	0,00	1.466,11	1.466,11	0,00	1.226,22	2.692,33
Correggio	29.751,95	28.658,20	0,00	1.093,75	0,00	0,00
Corte Brugnatella	0,00	488,22	488,22	0,00	408,34	896,56
Cortemaggiore	0,00	2.978,35	2.978,35	0,00	2.496,97	5.475,32
Cotignola	0,00	5.404,96	5.404,96	0,00	4.614,52	10.019,47
Crevalcore	0,00	18.030,37	18.030,37	0,00	16.216,35	34.246,73
Dovadola	0,00	1.987,17	1.987,17	0,00	1.770,42	3.757,59
Dozza	0,00	9.361,90	9.361,90	0,00	8.409,89	17.771,78
Fabbrico	0,00	5.868,60	5.868,60	0,00	5.136,95	11.005,55
Faenza	282.947,82	84.206,47	0,00	198.741,35	0,00	0,00

Fanano	0,00	3.421,49	3.421,49	0,00	3.006,00	6.427,49
Farini	0,00	1.155,02	1.155,02	0,00	983,28	2.138,30
Felino	0,00	7.983,25	7.983,25	0,00	6.978,98	14.962,23
Ferrara	733.320,42	191.423,92	0,00	541.896,50	0,00	0,00
Ferriere	0,00	1.185,89	1.185,89	0,00	991,85	2.177,74
Fidenza	107.621,69	34.558,16	0,00	73.063,53	0,00	0,00
Finale Emilia	25.349,31	17.003,26	0,00	8.346,05	0,00	0,00
Fiorano Modenese	0,00	26.160,13	26.160,13	0,00	23.758,33	49.918,46
Fiorenzuola d'Arda	0,00	19.863,33	19.863,33	0,00	17.788,63	37.651,96
Fiscaglia	0,00	7.081,79	7.081,79	0,00	6.063,05	13.144,84
Fiumalbo	0,00	999,38	999,38	0,00	847,74	1.847,11
Fontanelice	0,00	2.386,14	2.386,14	0,00	2.126,55	4.512,70
Fontanellato	0,00	10.921,16	10.921,16	0,00	9.906,34	20.827,50
Fontevivo	0,00	5.234,07	5.234,07	0,00	4.580,90	9.814,98
Forlì	319.717,66	154.773,84	0,00	164.943,82	0,00	0,00
Forlimpopoli	5.275,77	16.926,69	11.650,92	0,00	15.139,39	26.790,31
Formigine	0,00	45.964,71	45.964,71	0,00	41.342,62	87.307,33
Fornovo di Taro	0,00	9.764,24	9.764,24	0,00	8.852,72	18.616,96
Frassinoro	0,00	1.566,49	1.566,49	0,00	1.333,21	2.899,70
Fusignano	0,00	7.854,64	7.854,64	0,00	6.860,00	14.714,64
Gaggio Montano	0,00	4.213,43	4.213,43	0,00	3.642,58	7.856,01
Galeata	0,00	3.781,41	3.781,41	0,00	3.433,04	7.214,45
Galliera	0,00	5.718,58	5.718,58	0,00	5.060,10	10.778,67
Gambettola	8.020,92	11.936,85	3.915,93	0,00	10.661,31	14.577,24
Gattatico	0,00	5.328,57	5.328,57	0,00	4.681,75	10.010,31
Gatteo	0,00	10.693,83	10.693,83	0,00	9.582,46	20.276,29
Gazzola	0,00	1.428,55	1.428,55	0,00	1.194,81	2.623,37
Gemmano	0,00	908,20	908,20	0,00	783,36	1.691,56
Goro	0,00	2.842,68	2.842,68	0,00	2.435,04	5.277,73
Gossolengo	0,00	4.324,77	4.324,77	0,00	3.712,43	8.037,20
Gragnano Trebbiense	0,00	3.273,33	3.273,33	0,00	2.791,36	6.064,69
Granarolo dell'Emilia	35.893,06	14.807,27	0,00	21.085,79	0,00	0,00
Grizzana Morandi	0,00	3.995,97	3.995,97	0,00	3.485,79	7.481,76
Gropparello	0,00	2.245,33	2.245,33	0,00	1.939,04	4.184,37
Gualtieri	0,00	4.663,16	4.663,16	0,00	3.994,23	8.657,39
Guastalla	8.000,00	15.587,55	7.587,55	0,00	13.798,67	21.386,22
Guiglia	0,00	5.414,38	5.414,38	0,00	4.866,91	10.281,29
Imola	330.000,00	108.250,62	0,00	221.749,38	0,00	0,00
Jolanda di Savoia	0,00	2.004,62	2.004,62	0,00	1.694,44	3.699,06
Lagosanto	0,00	3.143,11	3.143,11	0,00	2.628,83	5.771,93
Lama Mocogno	0,00	2.353,73	2.353,73	0,00	2.016,13	4.369,86
Langhirano	16.817,01	12.126,05	0,00	4.690,96	0,00	0,00
Lesignano de' Bagni	0,00	4.667,52	4.667,52	0,00	4.089,06	8.756,58

Lizzano in Belvedere	0,00	1.904,40	1.904,40	0,00	1.622,93	3.527,33
Loiano	0,00	4.239,70	4.239,70	0,00	3.690,02	7.929,71
Longiano	0,00	5.727,37	5.727,37	0,00	5.000,05	10.727,41
Lugagnano Val d'Arda	0,00	4.537,45	4.537,45	0,00	4.025,30	8.562,75
Lugo	60.000,00	32.903,74	0,00	27.096,26	0,00	0,00
Luzzara	0,00	6.773,09	6.773,09	0,00	5.879,99	12.653,08
Maiolo	0,00	579,04	579,04	0,00	496,18	1.075,22
Malalbergo	0,00	9.139,75	9.139,75	0,00	8.036,18	17.175,93
Maranello	0,00	20.037,60	20.037,60	0,00	17.830,28	37.867,88
Marano sul Panaro	0,00	6.597,02	6.597,02	0,00	5.941,18	12.538,20
Marzabotto	0,00	7.588,13	7.588,13	0,00	6.692,36	14.280,48
Masi Torello	0,00	1.712,06	1.712,06	0,00	1.452,19	3.164,25
Massa Lombarda	0,00	10.502,42	10.502,42	0,00	9.202,81	19.705,23
Medesano	0,00	11.564,44	11.564,44	0,00	10.255,36	21.819,80
Medicina	27.448,10	21.125,86	0,00	6.322,24	0,00	0,00
Medolla	0,00	5.328,25	5.328,25	0,00	4.631,56	9.959,80
Meldola	0,00	14.529,19	14.529,19	0,00	13.128,11	27.657,30
Mercato Saraceno	0,00	4.198,99	4.198,99	0,00	3.511,95	7.710,94
Mesola	0,00	4.434,44	4.434,44	0,00	3.708,87	8.143,31
Minerbio	0,00	8.283,12	8.283,12	0,00	7.226,82	15.509,94
Mirandola	14.753,67	19.942,82	5.189,15	0,00	17.282,43	22.471,58
Misano Adriatico	9.644,00	14.950,64	5.306,64	0,00	13.280,44	18.587,08
Modena	1.303.833,70	397.476,75	0,00	906.356,95	0,00	0,00
Modigliana	0,00	2.916,33	2.916,33	0,00	2.439,16	5.355,49
Molinella	7.076,38	14.107,80	7.031,42	0,00	12.272,37	19.303,79
Monchio Delle Corti	0,00	801,67	801,67	0,00	670,50	1.472,16
Mondaino	0,00	839,22	839,22	0,00	701,91	1.541,13
Monghidoro	0,00	3.753,07	3.753,07	0,00	3.266,98	7.020,04
Monte San Pietro	116,62	9.894,49	9.777,87	0,00	8.595,85	18.373,72
Montecchio Emilia	12.943,97	13.031,14	87,17	0,00	11.680,74	11.767,90
Montechiarugolo	18.253,03	11.194,35	0,00	7.058,68	0,00	0,00
Montecreto	0,00	880,75	880,75	0,00	760,41	1.641,16
Montefiore Conca	0,00	2.082,69	2.082,69	0,00	1.829,39	3.912,09
Montefiorino	0,00	1.740,17	1.740,17	0,00	1.481,57	3.221,74
Montegridolfo	0,00	671,49	671,49	0,00	573,50	1.244,99
Monterenzio	0,00	4.848,44	4.848,44	0,00	4.135,31	8.983,75
Montescudo- Montecolombo	0,00	5.465,23	5.465,23	0,00	4.716,23	10.181,46
Montese	0,00	2.347,22	2.347,22	0,00	1.963,16	4.310,38
Montiano	0,00	1.008,22	1.008,22	0,00	843,25	1.851,48
Monticelli d'Ongina	0,00	3.761,40	3.761,40	0,00	3.203,33	6.964,72
Monzuno	0,00	5.237,84	5.237,84	0,00	4.485,70	9.723,54

Morciano di Romagna	0,00	7.890,17	7.890,17	0,00	7.035,82	14.925,99
Mordano	0,00	3.746,50	3.746,50	0,00	3.236,27	6.982,77
Morfasso	0,00	896,89	896,89	0,00	760,73	1.657,62
Neviano Degli Arduini	0,00	3.203,71	3.203,71	0,00	2.760,45	5.964,16
Noceto	8.549,71	14.172,95	5.623,24	0,00	12.565,60	18.188,84
Nonantola	20.608,91	17.684,08	0,00	2.924,83	0,00	0,00
Novafeltria	0,00	8.355,74	8.355,74	0,00	7.445,33	15.801,07
Novellara	11.968,89	13.799,94	1.831,05	0,00	12.243,37	14.074,42
Novi di Modena	0,00	10.070,76	10.070,76	0,00	8.902,94	18.973,70
Ostellato	0,00	4.188,26	4.188,26	0,00	3.544,56	7.732,81
Ottone	0,00	505,47	505,47	0,00	428,70	934,17
Ozzano dell'Emilia	14.765,84	14.805,94	40,10	0,00	13.040,34	13.080,44
Palagano	0,00	2.168,77	2.168,77	0,00	1.895,80	4.064,57
Palanzano	0,00	1.308,54	1.308,54	0,00	1.140,85	2.449,39
Parma	475.395,80	259.012,13	0,00	216.383,67	0,00	0,00
Pavullo nel Frignano	23.504,28	21.883,74	0,00	1.620,54	0,00	0,00
Pellegrino Parmense	0,00	947,95	947,95	0,00	813,10	1.761,05
Pennabilli	0,00	2.468,98	2.468,98	0,00	2.141,96	4.610,95
Piacenza	758.800,12	176.190,51	0,00	582.609,61	0,00	0,00
Pianello Val Tidone	0,00	1.513,78	1.513,78	0,00	1.266,09	2.779,87
Pianoro	15.640,55	26.797,12	11.156,57	0,00	24.151,10	35.307,68
Pieve di Cento	0,00	6.991,21	6.991,21	0,00	6.165,33	13.156,54
Pievepelago	0,00	3.610,82	3.610,82	0,00	3.247,29	6.858,10
Piozzano	0,00	449,22	449,22	0,00	375,72	824,94
Podenzano	0,00	6.353,21	6.353,21	0,00	5.390,94	11.744,16
Poggio Renatico	0,00	8.155,58	8.155,58	0,00	7.046,16	15.201,74
Poggio Torriana	0,00	5.060,83	5.060,83	0,00	4.470,86	9.531,69
Polesine Zibello	0,00	2.375,30	2.375,30	0,00	2.040,12	4.415,42
Polinago	0,00	1.409,24	1.409,24	0,00	1.214,30	2.623,54
Ponte dell'Olio	0,00	4.103,53	4.103,53	0,00	3.541,43	7.644,96
Pontenure	0,00	5.998,01	5.998,01	0,00	5.260,73	11.258,73
Portico e San Benedetto	0,00	944,59	944,59	0,00	834,01	1.778,59
Portomaggiore	20.294,68	10.013,65	0,00	10.281,03	0,00	0,00
Poviglio	0,00	8.477,30	8.477,30	0,00	7.599,77	16.077,07
Predappio	0,00	7.383,28	7.383,28	0,00	6.552,97	13.936,25
Premilcuore	0,00	550,33	550,33	0,00	460,29	1.010,62
Prignano sulla Secchia	0,00	3.428,33	3.428,33	0,00	2.996,38	6.424,70
Quattro Castella	20.279,45	16.694,28	0,00	3.585,17	0,00	0,00
Ravarino	0,00	5.846,75	5.846,75	0,00	5.132,95	10.979,71

Ravenna	0,00	191.228,56	191.228,56	0,00	169.411,84	360.640,40
Reggio nell'Emilia	0,00	315.395,70	315.395,70	0,00	286.601,85	601.997,55
Reggiolo	0,00	7.493,72	7.493,72	0,00	6.568,73	14.062,44
Riccione	0,00	53.438,62	53.438,62	0,00	48.117,57	101.556,19
Rimini	230.000,00	208.693,63	0,00	21.306,37	0,00	0,00
Rio Saliceto	0,00	7.070,12	7.070,12	0,00	6.332,93	13.403,05
Riolo Terme	0,00	7.770,83	7.770,83	0,00	6.991,37	14.762,19
Riolunato	0,00	564,69	564,69	0,00	478,23	1.042,92
Riva del Po	0,00	5.169,66	5.169,66	0,00	4.323,80	9.493,45
Rivergaro	0,00	4.661,04	4.661,04	0,00	3.910,28	8.571,31
Rocca San Casciano	0,00	1.555,37	1.555,37	0,00	1.336,03	2.891,40
Roccabianca	0,00	2.739,96	2.739,96	0,00	2.401,76	5.141,72
Rolo	0,00	3.394,91	3.394,91	0,00	2.975,72	6.370,63
Roncofreddo	0,00	3.116,42	3.116,42	0,00	2.732,99	5.849,41
Rottofreno	19.243,38	8.509,71	0,00	10.733,67	0,00	0,00
Rubiera	64.769,82	22.275,12	0,00	42.494,70	0,00	0,00
Russi	0,00	13.475,85	13.475,85	0,00	11.899,16	25.375,01
Sala Baganza	0,00	6.890,49	6.890,49	0,00	6.156,11	13.046,60
Sala Bolognese	0,00	7.055,38	7.055,38	0,00	6.126,98	13.182,35
Salsomaggiore Terme	20.000,00	19.685,16	0,00	314,84	0,00	0,00
Saludecio	0,00	2.117,10	2.117,10	0,00	1.800,41	3.917,51
San Benedetto Val di Sambro	0,00	3.420,30	3.420,30	0,00	2.919,66	6.339,96
San Cesario sul Panaro	0,00	7.805,37	7.805,37	0,00	6.976,64	14.782,01
San Clemente	0,00	6.865,83	6.865,83	0,00	6.161,07	13.026,91
San Felice sul Panaro	694,44	12.057,43	11.362,99	0,00	10.727,11	22.090,09
San Giorgio di Piano	0,00	10.100,10	10.100,10	0,00	8.978,26	19.078,37
San Giorgio Piacentino	0,00	6.181,67	6.181,67	0,00	5.483,13	11.664,80
San Giovanni Marignano	0,00	10.422,17	10.422,17	0,00	9.271,51	19.693,69
San Giovanni Persiceto	0,00	29.909,21	29.909,21	0,00	26.454,02	56.363,23
San Lazzaro di Savena	12.132,09	44.928,46	32.796,37	0,00	40.190,79	72.987,16
San Leo	0,00	3.638,55	3.638,55	0,00	3.254,95	6.893,50
San Martino in Rio	0,00	8.127,23	8.127,23	0,00	7.194,17	15.321,40
San Mauro Pascoli	9.472,17	11.603,30	2.131,13	0,00	10.274,75	12.405,89
San Pietro in Casale	16.915,62	14.802,46	0,00	2.113,16	0,00	0,00
San Pietro in Cerro	0,00	543,11	543,11	0,00	454,25	997,36
San Polo d'Enza	0,00	6.887,15	6.887,15	0,00	6.113,73	13.000,88

San Possidonio	0,00	2.588,06	2.588,06	0,00	2.224,08	4.812,14
San Prospero	0,00	5.361,33	5.361,33	0,00	4.683,68	10.045,01
San Secondo Parmense	0,00	5.623,72	5.623,72	0,00	4.960,44	10.584,16
Santa Sofia	0,00	5.525,86	5.525,86	0,00	4.965,14	10.490,99
Sant'Agata Bolognese	0,00	10.539,61	10.539,61	0,00	9.505,31	20.044,92
Sant'Agata Feltria	0,00	2.077,42	2.077,42	0,00	1.821,98	3.899,40
Sant'Agata sul Santerno	0,00	2.062,94	2.062,94	0,00	1.747,45	3.810,39
Santarcangelo di Romagna	10.212,74	27.836,75	17.624,01	0,00	24.980,22	42.604,23
Sant'Ilario d'Enza	16.186,92	10.414,62	0,00	5.772,30	0,00	0,00
Sarmato	0,00	2.350,15	2.350,15	0,00	2.031,12	4.381,27
Sarsina	0,00	2.146,44	2.146,44	0,00	1.795,24	3.941,68
Sasso Marconi	51.632,04	14.050,73	0,00	37.581,31	0,00	0,00
Sassuolo	0,00	48.875,39	48.875,39	0,00	43.482,63	92.358,02
Savignano sul Panaro	0,00	13.332,68	13.332,68	0,00	12.078,23	25.410,91
Savignano sul Rubicone	13.408,23	25.720,67	12.312,44	0,00	23.343,79	35.656,22
Scandiano	124.663,33	27.595,34	0,00	97.067,99	0,00	0,00
Serramazzone	0,00	9.248,78	9.248,78	0,00	8.178,01	17.426,79
Sestola	0,00	2.372,50	2.372,50	0,00	2.031,84	4.404,34
Sissa Trecasali	0,00	5.152,78	5.152,78	0,00	4.394,20	9.546,98
Sogliano al Rubicone	0,00	3.023,42	3.023,42	0,00	2.664,44	5.687,86
Solarolo	0,00	3.923,72	3.923,72	0,00	3.427,32	7.351,04
Soliera	58,04	25.919,17	25.861,13	0,00	23.592,92	49.454,05
Solignano	0,00	1.879,89	1.879,89	0,00	1.652,65	3.532,54
Soragna	0,00	4.967,77	4.967,77	0,00	4.403,65	9.371,42
Sorbolo Mezzani	0,00	12.412,09	12.412,09	0,00	10.921,58	23.333,68
Spilamberto	18.932,84	15.246,51	0,00	3.686,33	0,00	0,00
Talamello	0,00	1.060,54	1.060,54	0,00	930,83	1.991,37
Terenzo	0,00	1.252,14	1.252,14	0,00	1.090,12	2.342,26
Terre del Reno	0,00	9.653,86	9.653,86	0,00	8.464,81	18.118,67
Tizzano Val Parma	0,00	2.081,81	2.081,81	0,00	1.812,48	3.894,29
Toano	0,00	3.458,79	3.458,79	0,00	2.964,44	6.423,23
Tornolo	0,00	790,11	790,11	0,00	660,83	1.450,94
Torrile	0,00	7.321,19	7.321,19	0,00	6.419,55	13.740,73
Traversetolo	0,00	10.492,06	10.492,06	0,00	9.318,00	19.810,06
Travo	0,00	1.978,53	1.978,53	0,00	1.678,56	3.657,09
Tredozio	0,00	808,89	808,89	0,00	676,54	1.485,42
Tresignana	0,00	4.721,88	4.721,88	0,00	3.949,28	8.671,16
Valmozzola	0,00	442,00	442,00	0,00	369,68	811,68
Valsamoggia	0,00	35.610,30	35.610,30	0,00	31.625,18	67.235,48

Varano de' Melegari	0,00	1.948,11	1.948,11	0,00	1.659,06	3.607,16
Varsi	0,00	967,78	967,78	0,00	809,43	1.777,20
Ventasso	0,00	3.170,55	3.170,55	0,00	2.651,78	5.822,33
Vergato	0,00	6.621,81	6.621,81	0,00	5.694,53	12.316,34
Verghereto	0,00	1.171,44	1.171,44	0,00	979,77	2.151,21
Vernasca	0,00	1.496,35	1.496,35	0,00	1.257,46	2.753,81
Verucchio	14.950,59	12.189,89	0,00	2.760,70	0,00	0,00
Vetto	0,00	1.814,55	1.814,55	0,00	1.579,73	3.394,28
Vezzano sul Crostolo	0,00	4.172,46	4.172,46	0,00	3.665,43	7.837,89
Viano	0,00	4.289,09	4.289,09	0,00	3.831,26	8.120,35
Vigarano Mainarda	0,00	6.511,86	6.511,86	0,00	5.641,59	12.153,45
Vignola	23.960,84	40.783,90	16.823,06	0,00	37.211,54	54.034,60
Vigolzone	0,00	3.699,96	3.699,96	0,00	3.208,29	6.908,25
Villa Minozzo	0,00	3.079,96	3.079,96	0,00	2.613,88	5.693,85
Villanova sull'Arda	0,00	1.582,47	1.582,47	0,00	1.383,96	2.966,44
Voghiera	0,00	3.496,67	3.496,67	0,00	3.047,33	6.544,00
Zerba	0,00	79,44	79,44	0,00	66,45	145,89
Ziano Piacentino	0,00	1.935,71	1.935,71	0,00	1.642,83	3.578,53
Zocca	0,00	6.002,07	6.002,07	0,00	5.376,46	11.378,63
Zola Predosa	55.216,13	21.710,99	0,00	33.505,14	0,00	0,00
Totale	7.049.071,39	5.828.585,99	2.982.315,73	4.202.801,13	2.846.270,26	5.828.585,99

ALLEGATO D)

		Colonna A	Colonna B	Colonna C (A+B)
Distretti	Enti gestori (Comuni/Unioni di Comuni)	Risorse finanziarie trasferite	Economie (Morosi incolpevoli)	Totale disponibile
CITTÀ DI PIACENZA (AZIENDA USL DI PIACENZA)	Piacenza	0,00	758.800,12	758.800,12
DISTRETTO CARPI (AZIENDA USL DI MODENA)	Carpi	68.427,75	297.123,88	365.551,63
DISTRETTO CASTELFRANCO EMILIA (AZIENDA USL DI MODENA)	Castelfranco Emilia	36.929,34	150.293,80	187.223,14
DISTRETTO CASTELNOVO NE' MONTI (AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA)	Castelnovo ne' Monti	35.438,11	17.948,30	53.386,41
DISTRETTO CENTRO-NORD (AZIENDA USL DI FERRARA)	Ferrara	59.542,62	733.320,42	792.863,04
DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO (AZIENDA USL DELLA ROMAGNA)	Unione di Comuni Valli del Savio (Comune di Cesena)	22.498,87	276.639,31	299.138,18
DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA (AZIENDA USL DI BOLOGNA)	Bologna	1.241.352,37	0,00	1.241.352,37
DISTRETTO CORREGGIO (AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA)	Correggio	57.238,21	29.751,95	86.990,16
DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE (AZIENDA USL DI BOLOGNA)	Alto Reno Terme	93.211,96	0,00	93.211,96
DISTRETTO FAENZA (AZIENDA USL)	Unione di Comuni Romagna Faentina	60.140,43	282.947,82	343.088,25

DELLA ROMAGNA)	(Comune di Faenza)			
DISTRETTO FIDENZA (AZIENDA USL DI PARMA)	Fidenza	101.970,69	136.171,40	238.142,09
DISTRETTO FORLÌ (AZIENDA USL DELLA ROMAGNA)	Forlì	139.446,01	334.993,43	474.439,44
DISTRETTO GUASTALLA (AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA)	Guastalla	103.181,87	19.968,89	123.150,76
DISTRETTO IMOLA (AZIENDA USL DI IMOLA)	Imola	115.163,06	360.191,79	475.354,85
DISTRETTO LUGO (AZIENDA USL DELLA ROMAGNA)	Unione di Comuni della Bassa Romagna (Comune di Lugo)	108.871,63	60.000,00	168.871,63
DISTRETTO MIRANDOLA (AZIENDA USL DI MODENA)	Mirandola	102.990,92	40.797,42	143.788,34
DISTRETTO MODENA (AZIENDA USL DI MODENA)	Modena	0,00	1.303.833,70	1.303.833,70
DISTRETTO MONTECCHIO EMILIA (AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA)	Montecchio Emilia	86.341,62	36.848,05	123.189,67
DISTRETTO OVEST (AZIENDA USL DI FERRARA)	Cento	45.473,86	253.782,90	299.256,76
DISTRETTO PARMA (AZIENDA USL DI PARMA)	Parma	60.503,63	475.395,80	535.899,43
DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO (AZIENDA USL DI MODENA)	Unione di Comuni del Frignano (Comune di Pavullo nel Frignano)	46.641,32	23.504,28	70.145,60

DISTRETTO PIANURA EST (AZIENDA USL DI BOLOGNA)	San Pietro in Casale	198.917,53	221.737,85	420.655,38
DISTRETTO PIANURA OVEST (AZIENDA USL DI BOLOGNA)	San Giovanni in Persiceto	123.837,24	126.159,74	249.996,98
DISTRETTO RAVENNA (AZIENDA USL DELLA ROMAGNA)	Ravenna	442.903,69	0,00	442.903,69
DISTRETTO REGGIO EMILIA (AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA)	Reggio Emilia	712.447,69	22.148,00	734.595,69
DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA (AZIENDA USL DI BOLOGNA)	Casalecchio di reno	210.341,57	106.964,79	317.306,36
DISTRETTO RICCIONE (AZIENDA USL DELLA ROMAGNA)	Riccione	248.962,13	9.644,00	258.606,13
DISTRETTO RIMINI (AZIENDA USL DELLA ROMAGNA)	Rimini	133.033,47	262.319,75	395.353,22
DISTRETTO RUBICONE (AZIENDA USL DELLA ROMAGNA)	Savignano sul Rubicone	110.429,18	153.956,26	264.385,44
DISTRETTO SAN LAZZARO DI SAVENA (AZIENDA USL DI BOLOGNA)	San Lazzaro di Savena	145.308,77	42.538,48	187.847,25
DISTRETTO SASSUOLO (AZIENDA USL DI MODENA)	Sassuolo	284.062,40	0,00	284.062,40
DISTRETTO SCANDIANO (AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA)	Scandiano	49.370,41	212.535,11	261.905,52
DISTRETTO SUD EST (AZIENDA USL DI PARMA)	Langhirano	77.535,93	59.208,07	136.744,00

DISTRETTO SUD-EST (AZIENDA USL DI FERRARA)	Codigoro	40.070,62	119.235,08	159.305,70
DISTRETTO VALLI TARO E CENO (AZIENDA USL DI PARMA)	Borgo Val di Taro	85.203,30	0,00	85.203,30
DISTRETTO VIGNOLA (AZIENDA USL DI MODENA)	Vignola	117.953,92	82.987,87	200.941,79
LEVANTE (AZIENDA USL DI PIACENZA)	Fiorenzuola d'Arda	188.651,72	0,00	188.651,72
PONENTE (AZIENDA USL DI PIACENZA)	Castel San Giovanni	74.192,15	37.323,13	111.515,28
Totale complessivo		5.828.585,99	7.049.071,39	12.877.657,38

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1816

Art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e successive modifiche - Disposizioni applicative per il riconoscimento dei "Distretti del cibo"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 "Distretti rurali e agroalimentari di qualità";

- l'art. 66 comma 1 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2003)" che istituisce i contratti di filiera e di distretto, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate;

- la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ed in particolare il comma 499 dell'articolo 1 che sostituisce integralmente l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 ed istituisce i distretti del cibo;

Richiamati, in particolare:

- il comma 3 dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228, così come sostituito dalla legge n. 205/2017 che demanda alle regioni e alle province autonome di provvedere all'individuazione dei distretti del cibo ed alla successiva comunicazione al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, presso il quale è costituito il registro nazionale dei distretti del cibo;

- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 22 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2019, recante "Criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per la creazione e il consolidamento dei distretti del cibo";

Considerato che, ai sensi del sopracitato comma 3 dell'art. 13 del D.lgs. 228/2001, così come modificato dalla Legge n. 205/2017 è interesse della Regione Emilia-Romagna disciplinare il riconoscimento dei Distretti del cibo per promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, garantire la sicurezza alimentare, ridurre l'impatto ambientale, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale, valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità favorendo l'integrazione di filiera;

Ritenuto pertanto opportuno definire con il presente atto i criteri, le modalità e la procedura per la presentazione delle istanze di riconoscimento dei Distretti del Cibo, come definiti dal comma 2 dell'art. 13 del D.lgs. n. 228/2001, così come modificato dalla Legge n. 205/2017, ed la successiva comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole, alimentari, forestali, presso il quale è costituito il Registro nazionale dei Distretti del cibo;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi

interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015"

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 309 del 4 marzo 2019 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare le "Disposizioni applicative per il riconoscimento dei Distretti del cibo, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 228/2001 e successive modifiche", nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Allegato al presente atto possono essere disposte dal Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

4) di demandare al Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera l'approvazione della modulistica riferita alle istanze da presentare;

5) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Disposizioni applicative per il riconoscimento dei “Distretti del cibo”, ai sensi dell’art.13 del D.lgs. n. 228/2001 e successive modifiche.

1. FINALITA’

La Regione Emilia-Romagna, con i presenti criteri, disciplina il riconoscimento dei Distretti del Cibo, come definiti dall’articolo 13 del D.lgs. 18 maggio 2001 n. 228, secondo le modifiche apportate dall’articolo 1, comma 499 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l’inclusione sociale, garantire la sicurezza alimentare, ridurre l’impatto ambientale, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale, valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità, favorendo l’integrazione di filiera.

2. DISTRETTI DEL CIBO

In base alla citata normativa nazionale, sono definiti Distretti del cibo:

- a) i distretti rurali quali sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, caratterizzati da un’identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali, riconosciuti alla data di entrata in vigore della predetta disposizione nazionale;
- b) i distretti agroalimentari di qualità quali sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea o nazionale, oppure da produzioni tradizionali o tipiche, riconosciuti alla data di entrata in vigore della disposizione nazionale;
- c) i sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;
- d) i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;
- e) i sistemi produttivi locali localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati dalla significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree;
- f) i sistemi produttivi locali caratterizzati dall'interrelazione e dall'integrazione fra attività agricole, in particolare quella di vendita diretta dei prodotti agricoli, e le attività di prossimità di commercializzazione e ristorazione esercitate sul medesimo territorio, delle reti di economia solidale e dei gruppi di acquisto solidale;

- g) i sistemi produttivi locali caratterizzati dalla presenza di attività di coltivazione, allevamento, trasformazione, preparazione alimentare e agroindustriale svolte con il metodo biologico o nel rispetto dei criteri della sostenibilità ambientale, conformemente alla normativa europea, nazionale e regionale vigente;
- h) i biodistretti e i distretti biologici, intesi come territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura.

3. SOGGETTI RICHIEDENTI

Possono richiedere il riconoscimento di Distretto del cibo, di seguito indicato come “Distretto”, le forme d’impresa societarie o consortili, le associazioni riconosciute dotate di personalità giuridica e le reti d’imprese soggetto.

Ferme restando le specifiche previsioni e limitazioni in ordine alla partecipazione degli enti pubblici a forme societarie, possono far parte del Distretto, oltre alle imprese, anche Enti Pubblici locali, Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, gli Enti di Ricerca, le Università e altri soggetti pubblici legati ad attività funzionalmente inerenti alle finalità del Distretto. Possono inoltre far parte dei distretti le Organizzazioni professionali agricole, le Associazioni di categoria e altri soggetti privati in forma associativa che perseguono gli obiettivi del Distretto.

4. REQUISITI E CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO

Al fine di ottenere il riconoscimento, il soggetto richiedente dovrà soddisfare i seguenti requisiti e condizioni:

1. *Ambito produttivo*: il soggetto che si candida dovrà rappresentare uno o più prodotti tra quelli definiti al successivo paragrafo 5;
2. *Territorialità*: il soggetto che si candida deve dimostrare di operare in un territorio ben definito;
3. *Rappresentatività*: il soggetto che si candida deve dimostrare di essere rappresentativo della produzione agroalimentare realizzata nel territorio del Distretto;
4. *Governance*: il soggetto che si candida deve dimostrare di avere regole di relazione e funzionamento vincolanti per coloro che partecipano al distretto.

Ai fini del riconoscimento regionale, il Distretto deve avere sede legale o sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Nel caso in cui il Distretto operi in un territorio interregionale, la Regione Emilia-Romagna provvede al riconoscimento del Distretto solo se la parte prevalente dell’attività ricade nel territorio regionale.

I Consorzi di tutela per le produzioni DOCG, DOC e IGT di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 o per le produzioni DOP e IGP di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 e le Organizzazioni Interprofessionali (di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e al DL. n. 51/2015 convertito in L. n. 91/2015) che possiedono già riconoscimenti da parte di Enti pubblici, in relazione alle specifiche normative citate, soddisfano già i requisiti e le condizioni sopraesposti.

Altre forme organizzate esistenti, in possesso di riconoscimenti ed in particolare le Organizzazioni di produttori di tutti i settori produttivi (Reg. (UE) n. 1308/2013), dovranno dimostrare di possedere il requisito di rappresentatività rispetto al territorio di operatività.

5. AMBITO PRODUTTIVO

Il distretto dovrà rappresentare uno o più prodotti agricoli e/o alimentari.

Sono definiti prodotti agricoli i prodotti di cui all'articolo 38, comma 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed individuati nell'Allegato I, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Sono definiti prodotti alimentari i prodotti di cui all'articolo 2 del Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002.

6. TERRITORIO DEL DISTRETTO

Il Distretto deve definire un territorio di operatività ovvero un'area geografica che può comprendere parte del territorio regionale o l'intera regione.

È onere del Distretto documentare il territorio di operatività e la prevalenza in Emilia-Romagna.

Il territorio minimo di operatività è di 5 Comuni contigui.

7. RAPPRESENTATIVITA'

Il Distretto, ai fini del riconoscimento, deve avere una rappresentatività significativa nel territorio di operatività.

In relazione alle attività che il Distretto ha previsto di svolgere, la rappresentatività deve essere dimostrata utilizzando i parametri più coerenti con le finalità del distretto (es. attività/volumi di produzione, quantità o superficie di produzione ecc).

Il Distretto è ritenuto rappresentativo se il parametro scelto dal soggetto candidato rappresenta almeno il 30% di ogni prodotto interessato rispetto al dato del territorio indicato.

In alternativa ai suddetti criteri, o qualora non siano disponibili dati ufficiali desunti da banche dati istituzionali (es. ISTAT, BDN, SIAN...ecc), il soggetto richiedente dovrà dimostrare la propria rappresentatività tramite l'aggregazione di almeno 150 imprese singole o associate.

8. GOVERNANCE

Il Distretto, attraverso lo Statuto o apposito regolamento interno, deve prevedere:

- 1) le finalità (tra quelle indicate al precedente paragrafo 1), la tipologia (tra quelle elencate al precedente paragrafo 2) e quali attività intende svolgere;
- 2) la definizione dell'ambito produttivo e del territorio di operatività;
- 3) le modalità e le regole di partecipazione da parte dei soci/aderenti;
- 4) le modalità di composizione degli organi sociali e le regole per l'assunzione delle decisioni.

I soggetti già in possesso di un riconoscimento in veste di Consorzio di tutela, Organizzazione di produttori e Organizzazione interprofessionale non sono obbligati ad apportare modifiche statutarie, ma possono prevedere le loro funzioni come Distretto attraverso un Regolamento interno dedicato.

9. DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

L'istanza, in bollo, deve essere presentata al Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, con firma autografa o digitale in relazione alla modalità con cui viene presentata l'istanza stessa.

Qualora la domanda sia inviata via PEC l'indirizzo di riferimento è il seguente: agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per l'assolvimento del bollo in modo virtuale sulle istanze presentate a mezzo PEC si rimanda alla normativa nazionale vigente in materia.

La domanda deve contenere l'indicazione della ragione sociale, del legale rappresentante, della sede legale e della sede operativa, del recapito telefonico, dell'indirizzo di posta elettronica certificata, della tipologia di Distretto per cui si chiede il riconoscimento, dell'ambito produttivo e della delimitazione del territorio.

Alla domanda devono essere allegati i documenti necessari alla verifica degli ulteriori requisiti e condizioni previsti dal paragrafo 4, in particolare:

- copia dell'atto costitutivo, dello Statuto vigente e dell'eventuale Regolamento interno;
- relazione illustrativa del funzionamento e sulle attività svolte dal Distretto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante:
 - a) il riconoscimento di personalità giuridica (in caso di Associazione);
 - b) elenco dei soci/aderenti (denominazione, indirizzo, sede legale ed eventuale sede operativa);

- c) rappresentatività del Distretto secondo quanto precisato al paragrafo 7;
- d) copia della deliberazione dell'organo competente che dispone la presentazione della domanda di riconoscimento.

Nel caso di Distretto interregionale la dichiarazione sostitutiva di cui sopra dovrà riportare l'indicazione dei soci/aderenti suddivisi per regione con gli elementi utili a dimostrare che l'attività prevalente sia svolta in Regione Emilia-Romagna.

I soggetti già in possesso di un riconoscimento da parte di Enti pubblici come i Consorzi di tutela e le Organizzazioni interprofessionali, presentano domanda allegando esclusivamente gli estremi del riconoscimento e copia del Regolamento interno o dello Statuto se modificato.

Le Organizzazioni di produttori dovranno presentare domanda allegando gli estremi del riconoscimento, il Regolamento interno specifico e la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto della rappresentatività nel territorio di operatività.

10. ISTRUTTORIA PER IL RICONOSCIMENTO

L'istruttoria - finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni previsti dalle presenti disposizioni - è effettuata dal Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, che può avvalersi del supporto tecnico di altri Servizi della Regione.

Il Servizio competente può richiedere, in fase di istruttoria, ulteriori documenti ed effettuare controlli, anche presso la sede del Distretto, se ritenuti necessari.

L'istruttoria si basa sulla verifica della documentazione fornita in sede di domanda. Il Servizio competente verifica la regolarità, la completezza della domanda e la rispondenza ai requisiti e alle condizioni previsti.

L'istruttoria si conclude con la redazione di un verbale, sottoscritto dai funzionari preposti che viene trasmesso al Responsabile del Servizio.

Il Responsabile del Servizio, sulla base dell'esito dell'istruttoria favorevole, provvede, con proprio atto formale, al riconoscimento individuando i prodotti interessati nonché il relativo ambito territoriale.

Il procedimento di riconoscimento del Distretto deve concludersi entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, salvo le sospensioni o le proroghe dei termini disciplinate dalla legge.

Il provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e comunicato al Distretto interessato.

Del riconoscimento viene data comunicazione al MIPAAF per l'iscrizione dei soggetti idonei all'Elenco nazionale.

È fatto obbligo al legale rappresentante del Distretto di comunicare alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, ogni variazione e di trasmettere, entro 30 giorni dalla loro approvazione, copia degli atti con cui si provvede a modificare lo Statuto o il Regolamento

interno, la sede legale, la sede operativa, la forma societaria, il legale rappresentante o la tipologia e finalità del Distretto.

11. CONTROLLI SUL MANTENIMENTO DEI REQUISITI

Il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvede alla verifica sul mantenimento dei requisiti per i Distretti iscritti nell'elenco nazionale con attività prevalente in Emilia-Romagna.

I Distretti interessati al controllo sul mantenimento dei requisiti saranno individuati secondo il principio di rotazione, assicurando che ogni Distretto sia controllato almeno ogni 5 anni.

I Distretti oggetto di controllo dovranno presentare al Servizio competente una relazione sull'attività svolta che dettagli inoltre il possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 4, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante:

- a) elenco dei soci/aderenti (denominazione, indirizzo, sede legale ed eventuale sede operativa);
- b) la rappresentatività del Distretto secondo quanto precisato al paragrafo 7.

La Regione può richiedere tutte le informazioni, i dati e i documenti ritenuti necessari nonché effettuare ispezioni presso la sede del Distretto e dei soggetti aderenti.

Il Servizio competente redige apposito verbale istruttorio in cui riporta gli esiti dei controlli effettuati e dispone, conseguentemente, il mantenimento o meno dei requisiti.

Il procedimento di controllo del mantenimento dei requisiti di iscrizione del Distretto nell'Elenco nazionale inizia d'ufficio e deve concludersi entro 120 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, salvo sospensione o proroga dei termini.

12. REVOCA

Il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera procede alla revoca del riconoscimento nei seguenti casi:

- 1) perdita di uno o più dei requisiti previsti al paragrafo 4;
- 2) perdita del riconoscimento dell'Ente pubblico per i soggetti già in possesso di un riconoscimento come i Consorzi di tutela, le Organizzazioni interprofessionali e le Organizzazioni di Produttori.

Il provvedimento di revoca è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e comunicato al Distretto e al MIPAAF per la cancellazione dall'elenco nazionale e alle eventuali Regioni interessate.

13. DISPOSIZIONI FINALI

I soggetti riconosciuti come Distretti dalle presenti disposizioni, per poter beneficiare degli interventi per la creazione e il consolidamento dei distretti di cui all'articolo 1 comma 499 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 dovranno attenersi alle disposizioni del DM 22 luglio 2019 pubblicato nella GU n. 223 del 23/09/2019 e dei successivi atti applicativi.

In particolare, i diversi soggetti operanti nel territorio del distretto dovranno sottoscrivere un *accordo di distretto* che individua gli obiettivi, le azioni, incluso il *Programma*, i risultati attesi e gli obblighi reciproci dei soggetti beneficiari, secondo le prescrizioni definite dalla normativa nazionale.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa statale in vigore.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1819

Approvazione operazione presentata a valere sulla prima scadenza dell'Invito approvato con propria deliberazione n. 1256/2019 "Quarto Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del

Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

- n. 341 del 11 marzo 2019 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro Giovani Più e istituzione del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla dgr. n. 530/200";

- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i" e s.m.i.;

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2019";

- n.1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n.1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n.411/2018 “DGR n. 1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della l.r. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.’ proroga termini prima fase di attuazione”;

Viste le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 828 del 10/8/2018 “Approvazione dell'“Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero

errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

- n. 804 del 19/06/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 1403/2016 “Approvazione dell'Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro PO FSE 2014/2020”;

- n. 1200/2017 “Approvazione del secondo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di Investimento 10.4”;

- n. 974/2018 “Approvazione ‘Terzo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro. Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4’”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1256 del 22/7/2019 ad oggetto “Approvazione quarto Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1256/2019, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni ed in particolare la previsione di due scadenze:
 - Prima scadenza: ore 12.00 del 10 ottobre 2019,
 - Seconda scadenza: ore 12.00 del 12 dicembre 2019;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (70/100);
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Atteso che nel sopra richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1256/2019 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le operazioni approvabili andranno a costituire sei graduatorie in funzione dei destinatari, ovvero degli Atenei dei quali i potenziali destinatari sono studenti o laureati, in ordine di punteggio conseguito per ciascuna scadenza di presentazione;

- le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come determinate al punto G. del citato Invito con riferimento ai singoli Atenei;

Dato atto in particolare che l'Invito ha disposto che:

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 1.100.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4.;

- potranno essere finanziate operazioni nel limite di quanto sotto riportato:

Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di BOLOGNA	420.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di FERRARA	220.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati del Politecnico di MILANO – sede di Piacenza	70.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Piacenza	70.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	100.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di PARMA	220.000,00

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 18649 del 15/10/2019 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per

le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1256 del 22/7/2019" sono stati istituiti il gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e ne sono state definite le composizioni;

Preso atto che alla scadenza del 10/10/2019 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 2 operazioni:

- Rif. PA n. 2019-12784/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, per un costo complessivo di Euro 99.947,04 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Rif. PA n. 2019-12785/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di Ferrara, per un costo complessivo di Euro 219.629,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che in data 17/10/2019 PG/2019/0770967 è pervenuto il ritiro dell'operazione Rif. PA n. 2019-12784/RER, acquisito agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dell'operazione Rif. PA n. 2019-12785/RER in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che l'operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 21/10/2019 ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente all'operazione candidata;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata "approvabile", in quanto:

- ha ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" e al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione;

- è costituita da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- ha conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto in particolare che l'operazione approvabile, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, è inserita in 1 graduatoria in funzione dei destinatari, ovvero dell'Università degli Studi di Ferrara della quali i potenziali destinatari sono studenti o laureati, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 219.629,20 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Atteso che sulla base delle risorse disponibili la suddetta operazione risulta finanziabile;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1256/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "graduatoria operazione approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazione finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 219.629,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020- OT 10. - priorità di investimento 10.4.;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, come previsto dalla propria deliberazione n. 1256/2019:

- all'operazione che risulta approvata non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

- l'Ente accreditato titolare dell'operazione, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegna comunque all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Dato atto infine che, così come definito alla lettera J. "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1256/2019, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere attivata di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie

annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.13/2019 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021"

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta alla prima scadenza dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1256/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 2 operazioni:

- Rif. PA n. 2019-12784/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, per un costo complessivo di Euro 99.947,04 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Rif. PA n. 2019-12785/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di Ferrara, per un costo complessivo di Euro 219.629,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che in data 17/10/2019 PG/2019/0770967

è pervenuto il ritiro dell'operazione Rif. PA n. 2019-12784/RER, acquisito agli atti del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”;

3. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che l'operazione Rif. PA n. 2019-12785/RER è risultata ammissibile a valutazione;

4. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che l'operazione ammissibile è risultata “approvabile”;

5. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) “graduatoria operazione approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) “operazione finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 219.629,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020- OT 10. - priorità di investimento 10.4.;

6. di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE” o suo delegato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività,

che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia o suo delegato provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto inoltre che, così come definito alla lettera J. "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1256/2019, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere attivata di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai

Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di dare atto che:

- all'operazione che risulta approvata non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

- l'Ente accreditato titolare dell'operazione, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegna comunque all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

13. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONE APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1256/2019

Ateneo di riferimento	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Costo complessivo	Punt.	Esito
Università degli Studi di Ferrara	2019-12785/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di inserimento lavorativo- Università di Ferrara	2.199.629,20	-	-	2.199.629,20	72,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatoria operazione approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1256/2019

Ateneo di riferimento	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
Università degli Studi di Ferrara	2019-12789RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di inserimento lavorativo- Università di Ferrara	219.629,20	-	-	219.629,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E78I19000070009
TOTALE AZIONE				219.629,20			219.629,20		

Allegato 2) Operazione finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1830

Approvazione dell'accordo di programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli (Bologna) ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. n. 152/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, l'Allegato "Accordo di Programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli ai sensi dell'art. 206 del D.lgs. n. 152/06" comprensivo dei relativi Allegati (A "Elenco dei rifiuti speciali agricoli", B "Elenco Gestori", C "Contratto di servizio" e D "Documento di movimentazione") fra la Regione Emilia-Romagna, ARPAE e tutti i soggetti firmatari

presenti nell'Accordo, Associazioni di categoria dei produttori agricoli, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di delegare l'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna a sottoscrivere il presente Accordo;

3) di dare atto che per eventuali aggiornamenti dell'Allegato B all'"Accordo di Programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli ai sensi dell'art. 206 del D.lgs. n. 152/06" si potrà procedere con determinazione dirigenziale;

4) di dare atto che l'Accordo di cui all'allegato dispiegherà i suoi effetti dalla data di sottoscrizione da parte della Regione Emilia-Romagna, quale ultimo firmatario;

5) di dare atto che per quanto concerne gli oneri relativi alla trasparenza il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D.Lgs n. 33/2013;

6) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1843

Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione delle zone danneggiate a seguito di grandinate nella giornata del 2 agosto 2019 che hanno interessato i territori della provincia di Piacenza e della provincia di Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti

il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

- l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

- l'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 102/2004 e ss.mm.ii., il quale stabilisce:

- che le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;

- che tale termine viene prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla Giunta regionale;

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo n. 642 del 21 gennaio 2019, con il quale è stato adottato il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 102/2004 e ss.mm.ii.;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge n. 223/1991;

Considerato:

- che territori delle provincie di Piacenza e di Ravenna il giorno 2 agosto 2019 sono stati colpiti da grandinate;

- che l'evento "grandine" all'interno del Piano di gestione dei rischi sopra citato è ricompreso tra quelli assicurabili;

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che:

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza con lettera (prot. n. NP/2019/0028513 del 17 ottobre 2019) inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ha comunicato la presenza di danni al settore agricolo a seguito della grandinata eccezionale del 2 agosto 2019 ed al riguardo ha allegato, la documentazione relativa alla proposta di delimitazione;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna con lettera (prot. n. NP/2019/29324 del 25 ottobre 2019) inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ha comunicato la presenza di danni al settore agricolo a seguito dell'evento grandinata del 2 agosto 2019, ed al riguardo ha allegato, la documentazione relativa alla proposta di delimitazione;

- con propria deliberazione n. 1423 del 26 agosto 2019 si è provveduto a prorogare - ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 e dal D.Lgs. 32/2018 - di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure di delimitazione dei territori della Provincia di Piacenza e Ravenna e per l'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere le proposte avanzate dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e Ravenna, provvedendo alla delimitazione delle aree colpite da eccezionali grandinate del 2 agosto 2019 i territori di loro competenza;

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione

previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamata la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree dei territori della provincia di Piacenza e di Ravenna, colpite da grandinate del 2 agosto 2019, la cui competenza in materia è in capo rispettivamente ai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca di Piacenza e Ravenna,

come di seguito specificato nell'allegato 1 del presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari trasmetterà la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e Ravenna;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico.

Grandinate del 2 Agosto 2019
Territori della Provincia di Piacenza

Comune	Foglio di Mappa
Pianello Val Tidone	2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16
Gazzola	14, 15, 16, 23
Gropparello	1, 2, 3, 7, 8, 10
Carpaneto Piacentino	Da 33 a 56
Lugagnano Val d'Arda	1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16
Castell'Arquato	13, 14, 16, 22, 23, 32, 33, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46

Grandinate del 2 Agosto 2019
Territori della Provincia di Ravenna

Comune	Foglio di Mappa
Cervia	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 18, 19, 27, 28, 29, 30, 35, 36, 37, 44, 45, 46, 47, 60, 61, 76
Ravenna A	222, 231, 236, 239, 240, 242, 243, 244, 245, 246, 252, 253, 258, 259, 260
Ravenna C	5, 6, 7, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 68, 72, 73, 74, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89 e da 90 a 167

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1861

Approvazione del bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere (L.R. n. 6/2014 e ss.mm.ii.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 2 "Finalità" che recita:

"1. La presente legge ha come oggetto la rimozione di ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, in particolare delle bambine, delle ragazze e delle donne, che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione.

2. La Regione valorizza la differenza di genere e l'affermazione della specificità, libertà e autonomia femminile per il raggiungimento della parità giuridica e sociale tra donne e uomini, raccordandosi con le donne elette nelle istituzioni, le parti sociali, gli organismi che si occupano di pari opportunità e discriminazioni di genere, i centri antiviolenza, le rappresentanze femminili delle realtà economiche, imprenditoriali, professionali e del lavoro, nonché le associazioni femminili, i centri di documentazione delle donne e gli istituti culturali per la promozione della cultura delle differenze di genere presenti nella regione.

3. La Regione agisce contro la violenza di genere ovvero quella perpetrata ai danni delle donne, come manifestazione discriminatoria ed espressione più grave di relazioni di potere diseguale tra uomini e donne.

4. Essa elabora politiche di prevenzione mediante correttivi paritari e misuratori di equità al fine di contrastare le disparità in ogni campo e valutare il raggiungimento degli obiettivi della presente legge.

5. Gli interventi di cui alla presente legge sono promossi, progettati e realizzati anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, oppure da questi con il sostegno della Regione";

- il "Piano Regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014 n. 6", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 4 maggio 2016, che ha l'obiettivo di prevenire e contrastare la violenza contro le donne e di attivare un sistema di protezione efficace;

- il "Piano nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020";

Visto inoltre l'art. 8 bis della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6: "Interventi

regionali e a sostegno delle iniziative di enti locali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e Onlus", che prevede la concessione di contributi a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni proposte da:

- Enti locali, in forma singola o associata, per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;

- Associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002, Organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005, Onlus iscritte all'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 460/1997, il cui statuto o atto costitutivo prevede, anche alternativamente:

a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;

b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;

c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Richiamati:

- l'art. 8 bis comma 5) della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6, che stabilisce che "la Giunta regionale individua i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e per l'attuazione delle iniziative di cui al presente articolo";

- la propria deliberazione n. 444/2016: "Modalità e criteri per la concessione di contributi, ai soggetti di cui all'art. 8 Bis L.R. 6/2014, a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere", che in particolare prevede al punto 2 a) del dispositivo: "Contributi finanziari per progetti su bando": i contributi sono concessi a seguito di emanazione di bando pubblico. Il bando pubblico contiene un congruo termine per la presentazione dei progetti ed ogni altra informazione utile a garantire parità di condizioni fra i soggetti interessati. I contributi possono essere assegnati ad iniziative, progetti e manifestazioni capaci di apportare un significativo contributo alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere;

Ritenuto di approvare il "Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere", nel rispetto della legge regionale n. 6/2014 e succ. mod., i cui contenuti sono indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato della necessaria modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

Visto il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Stabilito che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli interventi che saranno oggetto operativo della presente programmazione di spesa, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in particolare, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal decreto medesimo;

Considerato quanto sopraindicato, la spesa complessiva pari ad Euro 1.000.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio

regionale finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020 come di seguito meglio specificato:

- € 500.000,00 sul Capitolo **U68222** - CONTRIBUTI A ENTI LOCALI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER LA PROMOZIONE E IL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA' E PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

- € 500.000,00 sul Capitolo **U68226** - CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

Considerato inoltre che qualora nel Bilancio regionale in relazione all'annualità 2020 si rendessero disponibili ulteriori risorse la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata fino ad un massimo del 10% di quanto già previsto e indicato nei capitoli di spesa sopraindicati;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2011, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019);

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 - BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28/01/2019 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento

e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

Viste inoltre:

- le proprie deliberazioni n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 702 del 16/5/2016, n. 1107 del 11/7/2016, n. 2344 del 21/12/2016, n. 468 del 10/4/2017, n. 1059 del 3/7/2018 e n. 1123/2018;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 10923 del 19/6/2019 "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio educative";

Vista la determinazione n. 14189 del 1/8/2019 "Individuazione responsabile di procedimento e attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa Q0001151 - Sviluppo e Qualificazione dei Servizi territoriali in ambito sociale";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 6/2014 e succ. mod. e di quanto indicato in premessa, il "Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere", contenente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'annualità 2020, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad Euro 1.000.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio regionale finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020 come di seguito meglio specificato:

- € 500.000,00 sul Capitolo **U68222** - CONTRIBUTI A ENTI LOCALI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER LA PROMOZIONE E IL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA' E PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

- € 500.000,00 sul Capitolo **U68226** - CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di

individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di dare atto che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse nel Bilancio regionale in relazione all'annualità 2020, la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata fino ad un massimo del 10% di quanto già previsto e indicato nei capitoli di spesa sopraindicati di cui al punto 2) che precede;

6. di dare atto che il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, e con le modalità e secondo le procedure meglio indicate nel sopra citato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà all'approvazione

della graduatoria e alla successiva assegnazione e concessione delle risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti di cui al citato art. 8 bis della L.R. n. 6/2014 e ss.mm.ii.;

7. di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ASSESSORATO AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE; RISORSE UMANE E
PARI OPPORTUNITA'**

**“BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED
AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DELLE
DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE”**

Indice

- 1 Premessa**
- 1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie**
- 2 Soggetti proponenti**
- 2.1 Risorse finanziarie**
- 2.2 Criteri di spesa**
- 2.3 Procedure per la presentazione delle domande:**
 - A) termini**
 - B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda**
- 2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti**
- 2.5 Concessione e liquidazione dei contributi**
- 3. Responsabile del procedimento**
- 4. Tutela dei dati personali**

1. Premessa

La Regione Emilia-Romagna, con il presente Bando, in attuazione dei principi contenuti nella Legge regionale 6/2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” e del Piano regionale contro la violenza di genere di cui alla Delibera dell’Assemblea Legislativa Regionale n. 69/2016, intende in primo luogo valorizzare e supportare le azioni e le iniziative che nel territorio regionale promuovano la diffusione di una cultura della parità e il contrasto agli stereotipi di genere che sono alla base delle discriminazioni che le persone ed in particolare le donne subiscono ancora nella società.

I progetti che il presente Bando intende promuovere devono essere realizzati nel territorio regionale e in particolare verranno valorizzate le iniziative che si realizzeranno nei comuni montani nonché nei comuni dell’area del basso ferrarese della nostra Regione.

La formazione alla cittadinanza di genere e la diffusione di una cultura della parità sono sicuramente importanti strumenti per consolidare una piena integrazione, nel circuito regionale, delle aree appenniniche e del basso ferrarese, anche al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono caratterizzare la limitatezza dell’offerta formativa.

In secondo luogo con il presente bando la Regione Emilia-Romagna si propone di contribuire a contrastare il meccanismo di riproduzione e reiterazione della violenza contro le donne in situazione di emarginazione sociale, di sfruttamento, di discriminazione e in particolare contro le donne migranti, rifugiate e richiedenti asilo.

Nel corso degli anni si è assistito ad una costante processo di femminilizzazione del fenomeno migratorio, al punto che oggi le donne costituiscono la maggioranza degli stranieri residenti in regione (52,9%). In un contesto di riduzione degli ingressi per motivi di lavoro, il motivo principale di ingresso per le donne straniere è rappresentato dal ricongiungimento familiare (62% nel 2018) e dunque per queste migranti neo-arrivate emergono questioni legate alla definizione di percorsi di integrazione socio-economica, di valorizzazione delle loro competenze, di pari opportunità nell’accesso ai servizi e di ridefinizione del proprio ruolo all’interno della famiglia.

Nel corso degli ultimi anni, pur in un contesto di parziale riduzione dei flussi a partire da agosto 2017, il verificarsi di arrivi non programmati di richiedenti asilo, ha visto altresì la presenza in regione anche di una quota femminile (attorno al 15% del flusso complessivo) di donne richiedenti o titolari di protezione internazionale, che molto spesso hanno vissuto molteplici situazioni di violenza e con le quali è dunque fondamentale attivare un percorso di ricostruzione della propria autonomia attraverso la collaborazione di tutti i soggetti che a vario titolo si interfacciano nel percorso di accoglienza ed integrazione. Da considerare infine anche il numero elevato di assistenti familiari straniere in regione che possono vivere situazioni di isolamento sociale e sostanziale discriminazione dei diritti di cittadinanza.

La Regione Emilia-Romagna intende sostenere e valorizzare l’attività che gli Enti locali e il mondo dell’associazionismo sviluppano e promuovono su questi temi, consolidando e dando continuità a quanto realizzato sino ad ora.

1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie

Nel quadro di quanto sopra indicato, gli obiettivi generali e le azioni prioritarie che con il presente Bando si intendono perseguire sono:

Obiettivo generale A)

Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità.

Azioni prioritarie:

A1) promozione, con riferimento alle giovani generazioni, dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione in ambito scolastico, della formazione professionale, sportivo e aggregativo, come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista e per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato di essere donne e uomini.

I progetti devono essere realizzati nel territorio regionale; in particolare saranno valorizzati i progetti che si realizzeranno nei Comuni montani¹ dell'area appenninica regionale e nei Comuni dell'area del basso ferrarese² per favorire una loro piena integrazione nel circuito regionale al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono caratterizzare la limitatezza dell'offerta formativa;

A2) realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini anche attraverso progetti di sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere.

I progetti devono essere realizzati nel territorio regionale; in particolare saranno valorizzati i progetti che si realizzeranno nei Comuni montani dell'area appenninica regionale e nei Comuni dell'area del basso ferrarese.

Obiettivo generale B)

Prevenire e contrastare i fenomeni di emarginazione sociale, di discriminazione e violenza sulle donne, e in particolare ai danni delle donne straniere migranti, rifugiate e richiedenti asilo così come indicato nel Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 – Box 2.

Azioni prioritarie:

¹ L'elenco dei Comuni montani in Emilia-Romagna così come individuati dalla Giunta regionale con DGR 1734/2004 e DGR 1813/2009 e aggiornato a seguito della pubblicazione della L.R. n. 13/2017 sono scaricabili nella sezione "leggi atti bandi" del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

² L'elenco dei Comuni dell'area del basso ferrarese così come individuati dalla Giunta regionale con DGR 473/2016 sono scaricabili nella sezione "leggi atti bandi" del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

B1) realizzazione di progetti volti a migliorare le capacità di presa in carico, in termini di protezione e reintegrazione, da parte di operatori pubblici e privati, delle donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza, e in particolare delle donne migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, vittime di pratiche lesive che generano forme di vessazione non solo fisica ma anche psicologica, quali ad esempio i fenomeni dei matrimoni precoci e forzati. A titolo esemplificativo tali azioni potranno essere di natura informativa, formativa e di accompagnamento in ambito sociale, legale e lavorativo. Tali progetti potranno essere supportati anche da appositi accordi tra soggetti pubblici e privati coinvolti.

B2) promozione di interventi di natura preventiva per donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza, in particolare donne straniere migranti neo-arrivate, finalizzate all'aumento delle loro competenze, conoscenze del territorio e relazioni sociali. Azioni che favoriscano l'aggregazione, la socializzazione, e l'incontro tra donne migranti e italiane quali a titolo esemplificativo l'attivazione di laboratori di socializzazione linguistica, alfabetizzazione informatica, e di sostegno alla responsabilità genitoriale, nonché interventi in ambito ricreativo, interculturale e sportivo.

I progetti proposti dai soggetti beneficiari, di cui al punto 2 che segue del presente Bando, dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2020. Saranno esclusivamente ammesse spese sostenute a partire dall' 1 gennaio 2020.

2. Soggetti proponenti

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti (art. 8 bis L.R. n. 6/2014):

- a) gli Enti locali, in forma singola o associata, della Regione Emilia-Romagna;
- b) le Associazioni di promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- c) le Organizzazioni di volontariato, iscritte al registro regionale di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005 e ss.mm.;
- d) le ONLUS iscritte nell'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 460/1997.

I soggetti di cui ai punti b), c), d) che possono essere ammessi a contributo devono avere una sede nella Regione Emilia-Romagna e svolgere attività nel territorio emiliano-romagnolo e soddisfare, il requisito previsto dal comma 3 dell'articolo 8 bis della L.R. 6/2014, e cioè:

· avere uno statuto o atto costitutivo che preveda, anche alternativamente:

- 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto.

Qualora i progetti siano presentati in partenariato attraverso l'attivazione di una rete tra vari soggetti pubblici e/o privati nella predisposizione e realizzazione dei progetti medesimi, per soggetto beneficiario è da intendersi il soggetto capofila.

Ciascun soggetto può presentare un progetto in qualità di capofila ed essere partner al massimo in un altro progetto.

Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di 2 progetti.

2.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per l'**annualità 2020** per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti di cui al punto 2, ammontano complessivamente ad Euro 1.000.000,00 (un milione) e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla l.r. 6/2014.

2.2 Criteri di spesa

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto o sostenute in data antecedente all'1 gennaio 2020;
- spese sostenute per la gestione ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente;

Non saranno inoltre ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale:

- spese che comportino l'aumento del patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;

Ai fini dell'ammissione ai contributi il costo minimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti beneficiari non potrà essere inferiore a Euro 10.000,00 e il costo massimo complessivo non potrà essere superiore a Euro 50.000,00.

I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

I contributi non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

2.3 Procedure per la presentazione delle domande:

A) termini

B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda

A) termini

La domanda, corredata dalla relativa documentazione di cui al successivo punto B), dovrà essere inviata, pena l'inammissibilità, **improrogabilmente entro il 06 dicembre 2019**.

La domanda deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC) dal soggetto richiedente, all'indirizzo di posta certificata segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché appositamente delegato nella domanda stessa.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "BPO - BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE".

La domanda e la modulistica allegata deve essere sottoscritta:

- per quanto riguarda gli Enti locali, in forma singola o associata, dal legale rappresentante o da suo delegato;
- per quanto riguarda le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di volontariato e le ONLUS, dal legale rappresentante;

Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m. oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000 e s.m., nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/1982.

In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

Per la richiesta di contributo i soggetti proponenti dovranno presentare:

domanda d'ammissione, compilata utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 1), pena l'esclusione dal bando;

- unitamente alla domanda, **esclusivamente per quanto riguarda le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di volontariato e le Onlus dovranno, pena l'inammissibilità, inoltrare:**

- copia integrale dello statuto o dell'atto costitutivo con evidenziato il passaggio nel quale si prevede che l'associazione persegue, anche alternativamente:
 - 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
 - 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
 - 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista;
- dichiarazione, (da apporre nello spazio predisposto nel medesimo fac-simile di domanda - Allegato 1), dalla quale risulti l'iscrizione ad uno dei registri di cui al punto 2 del presente Bando o all'anagrafe unica delle Onlus;

Per la richiesta di contributo, tutti i soggetti proponenti compresi quindi anche gli Enti locali in forma singola o associata, dovranno inoltre presentare:

- **modulo** di cui all'**Allegato 1.1)**, quale fac-simile di scheda progetto per le domande di contributo relative ai **progetti presentati**, dal quale evincere:
 - gli obiettivi che si perseguono;
 - le azioni che si intendono realizzare e i tempi di realizzazione delle stesse descritti in un cronoprogramma sintetico secondo lo schema di cui all'allegato 1.1 (i progetti dovranno concludersi prentoriamente entro il 31/12/2020, senza possibilità di proroga);
 - i luoghi di realizzazione delle azioni;
 - il numero stimato degli/delle utenti destinatari/ie del progetto;
 - il quadro economico complessivo, per voci di spesa, con le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione delle modalità di copertura della quota di

- cofinanziamento (prevista in almeno il 20% del costo totale del progetto);
 - i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto;
 - il referente per l'intero progetto (nominativo).
- **modulo** di cui all'**Allegato 1.2)** di adesione partner sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato dell'Ente/Associazione, con allegato documento di identità del firmatario.

Il fac-simile di domanda di cui all'allegato 1); il fac-simile di scheda di progetto allegato 1.1); il fac-simile di adesione partner allegato 1.2) alla presente delibera sono scaricabili nella sezione "leggi atti bandi" del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Dottor Enzo Di Candilo - Servizio Politiche sociali e socio educative - tel. 051/5275160
e-mail: enzo.dicandilo@regione.emilia-romagna.it

2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande, effettuata dal Servizio regionale competente, è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione delle domande al precedente punto 2.3 e con le modalità definite nel presente Bando;
- completezza dei documenti richiesti. La Regione potrà chiedere integrazioni rispetto alle informazioni in essi contenute, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 3 gg., pena l'inammissibilità;
- conformità della modulistica utilizzata a quella predisposta dalla Regione;
- i richiedenti devono essere in possesso di tutti i requisiti indicati al punto 2 che precede.

Inoltre, non saranno ammesse domande relative ad attività il cui termine sia previsto oltre la data del 31/12/2020.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale, in apposita Commissione, secondo modalità determinate dal Dirigente Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori.

Le graduatorie daranno atto dei progetti ammessi a contributo regionale, nonché dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Ogni soggetto ammesso a contributo riceverà tempestivamente una comunicazione riportante l'ammontare del contributo ottenuto.

I progetti dichiarati ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio
A) PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI	- Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e/o privati. - Quantità e varietà dei partner progettuali.	0 - 15

B) RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO	- Pertinenza con le priorità di intervento dettate dal bando. - Coerenza con i principi di cui alla L.R. 6/2014 e del Piano regionale contro la violenza di genere -(Delibera Assemblea Legislativa Regionale N. 69/2016) – - Bacino territoriale di azione.	0 – 15
C) CHIAREZZA DESCRITTIVA	Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale	0 - 10
D) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	Qualità del quadro economico	0 – 10

I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 25 verranno esclusi dal finanziamento

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si specifica quanto segue:

A) Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati: il punteggio sarà graduato tenendo conto delle sinergie e collaborazioni attivate in una **logica di rete** sul territorio con particolare riferimento a progetti condivisi, presentati congiuntamente da più soggetti pubblici e/o privati.

B) Pertinenza con le priorità di intervento dettate: il punteggio sarà graduato tenendo conto della pertinenza del progetto con le priorità di cui agli obiettivi generali e alle azioni prioritarie del presente bando e della coerenza con i principi di cui alla L.R. 6/2014 e del Piano regionale contro la violenza di genere (Delibera Assemblea Legislativa Regionale N. 69/2016), e della ampiezza territoriale dell'intervento.

C) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale: definizione chiara delle attività progettuali delle azioni e loro articolazione e coerenza. La valutazione sarà graduata in base al livello di accuratezza, coerenza, semplicità, immediata comprensione nella descrizione del progetto.

D) Qualità del quadro economico: la valutazione sarà graduata in base al livello di coerenza, congruità ed accuratezza del quadro economico.

2.5 Concessione e liquidazione dei contributi

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. sulla base delle graduatorie di cui sopra, all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa.

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., con le seguenti modalità:

la liquidazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, previa presentazione di una relazione finale attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute da prodursi entro e non oltre il 28/02/2021;

La Commissione si riserva di assegnare contributi anche inferiori a quelli richiesti per ciascun

progetto; di questo sarà data comunicazione al Responsabile del progetto al fine di valutare la fattibilità del progetto od eventuali modifiche;

In caso di minor spesa sostenuta rispetto al costo complessivo preventivato, il Dirigente regionale competente, provvederà a confermare il contributo concesso purché il soggetto beneficiario confermi altresì, in rapporto all'ammontare del contributo concesso, almeno la propria quota percentuale di cofinanziamento così come indicata nei rispettivi progetti presentati in sede di preventivo o, qualora tale quota percentuale risultasse inferiore a quanto ivi dichiarato, procederà alla rideterminazione proporzionale del contributo concesso;

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a partecipare ad eventuali iniziative regionali volte a presentare i risultati raggiunti dai progetti realizzati.

3. Responsabile del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa. Francesca Ragazzini del Servizio Politiche sociali e socio educative.

4. Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

ALLEGATO 1)**FAC SIMILE DOMANDA**

**Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio politiche sociali e socio educative.
 Via Aldo Moro, 21
 40127 Bologna**

Oggetto: Domanda relativa a "Contributi a sostegno di progetti rivolti alla promozione e conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere per l'anno 2020. (L.R. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", art. 8 bis)";

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, nella sua
 qualità di _____ in rappresentanza di _____

sede legale _____ c.a.p. _____ Città _____
 _____ Codice
 fiscale dell'ente _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

inoltra richiesta

per l'ottenimento di un contributo regionale ai sensi della Delibera G.R. n. ____/2019 a sostegno del progetto che si intende svolgere per il raggiungimento degli obiettivi regionali nella stessa indicati.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- allegato 1.1) – scheda di progetto
- allegato 1.2) – modulo di adesione partner (solo se presenti)

Dichiara

- che l'organismo rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 2 dell'Allegato A) della sopra citata deliberazione della Giunta regionale, in particolare (barrare la voce che interessa):

- Enti Locali, in forma singola o associata;
 - Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, con iscrizione n. _____ del _____;
 - Organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005, con iscrizione n. _____ del _____;
 - ONLUS iscritte all'anagrafe unica di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 460/1997 con iscrizione n. _____ del _____.
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".
 - che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____ (da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)

Luogo e data

Firma

* N.B. ULTERIORI ALLEGATI che dovranno essere inoltrati pena l'inammissibilità esclusivamente da: Associazioni di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato e ONLUS

- copia integrale dello statuto o dell'atto costitutivo vigente con evidenziato il passaggio nel quale si prevede che l'associazione persegue, anche alternativamente:

- 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e la discriminazione sessista.

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA PROGETTI PROMOSSI DA SOGGETTI DESTINATARI DEL PRESENTE BANDO RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI ED ALLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITA' 2020

1 . SOGGETTO PROPONENTE

2. ALTRI SOGGETTI CHE IN PARTERNARIATO SONO COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DEI PROGETTO

Categoria	Numero complessivo	Elenco partner
Enti Locali		
Aziende Sanitarie		
Università		
Scuole dell'infanzia		
Scuole primarie		
Scuole secondarie di primo grado		
Scuole secondarie di secondo grado		
Privato sociale (cooperative, fondazioni, ...)		
Aziende profit		
Associazioni		
Centri Antiviolenza		
Altri soggetti (specificare)		

3. TITOLO PROGETTO

4 . OBIETTIVO PRINCIPALE CHE SI INTENDE PERSEGUIRE CON IL PROGETTO PROPOSTO

Obiettivo generale A)

Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità.

Obiettivo generale B)

Prevenire e contrastare i fenomeni di emarginazione sociale, di discriminazione e violenza sulle donne, e in particolare ai danni delle donne straniere migranti, rifugiate e richiedenti asilo così come indicato nel Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 – Box 2.

5 . OBIETTIVI SPECIFICI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE CON IL PROGETTO PROPOSTO

6. ANALISI DI CONTESTO *(max 1 pagina)*

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO *(max 2 pagine)*

7.1. Ambito territoriale del progetto (indicare i comuni, distretti, province in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

7.2 Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

7.3 Proposta progettuale

8. RISULTATI ATTESI (CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI INDICATI SOPRA) *(max 1 pagina)*

9. BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

10. COERENZA DEL PROGETTO CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED, EVENTUALMENTE, LOCALE (L.R. 6/2014 e Piano regionale contro la violenza di genere (Delibera Assemblea Legislativa Regionale N. 69/2016)

11. REPLICABILITA' DEL PROGETTO
--

12. DURATA DEL PROGETTO

DAL __/__/____

AL __/__/____ (entro il 31/12/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

13. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
--

(Indicare, se previsti, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti

14. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati	Risultati attesi

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 10.000,00 euro; massimo 50.000,00 euro)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____

(massimo l'80% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto _____ proponente: Euro _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI E RELATIVI COSTI annualità 2020 (in ottemperanza al D.Lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività e i tempi di realizzazione della stessa

AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI	COSTI
TITOLO BREVE E SINTETICA DESCRIZIONE DELLE AZIONI	DAL..... AL.....	TOTALE COSTI DELLE AZIONI PROGRAMMATE (2020)
1		
2		
3		
4		
5		

Referente per l'intero progetto (Nominativo) _____
Indirizzo _____
Tel. _____ Fax _____ Cellulare _____
Indirizzo e-mail _____

Luogo e data

Firma

Allegato 1.2 – Modulo di adesione partner

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____
nella sua qualità di _____ dell'(associazione/ente locale)
denominato _____ con sede a _____
C.F. _____ con riferimento al progetto _____
proposto da _____ con sede a _____

in adesione al Bando di cui alla D.G.R. n. ____/2019

dichiara

- la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità indicati nell' Allegato 1.1 – Scheda progetto;

Luogo e data

Firma

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'associazione/ente.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

a) istruttoria e valutazione delle proposte progettuali, e relative richieste di finanziamento, finalizzate alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si precisa che si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non

pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità ad adempiere alle finalità descritte al punto 6.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1896

L. n. 157/1992, art. 19, comma 1. Revoca della sospensione temporanea dell'attività venatoria, disposta con deliberazione n. 1653/2019, nei territori dell'ATC RA02 confinanti la Valle Mandriole in provincia di Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 19, comma 1, che prevede che le regioni possano vietare o ridurre, per periodi prestabiliti, la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità;

Vista la propria deliberazione n. 1653 del 7 ottobre 2019, "Legge n. 157/1992, art. 19, comma 1. Sospensione dell'attività venatoria nei territori dell'ATC RA02 confinanti con la Valle Mandriole in provincia di Ravenna", con la quale si sospendeva temporaneamente l'attività venatoria agli uccelli acquatici nella porzione di territorio di competenza regionale dell'Ambito Territoriale di Caccia RA02 ricadente in aree in prossimità del perimetro della zona contaminata di Valle Mandriole in provincia di Ravenna, così delimitato:

- **NORD:** partendo ad est dell'abitato di Mandriole, si prosegue verso ovest lungo il perimetro di Stazione del Parco del Delta fino all'incrocio tra la SP n. 1, la SP n. 24 e la Via Mandriole;

- **OVEST:** dall'incrocio tra la SP n. 1, la SP n. 24 e la Via Mandriole, lungo la SP n. 1 Via S. Alberto verso sud fino all'intersezione con Scolo Via Cerba;

- **SUD:** lungo Scolo Via Cerba, verso est, fino all'intersezione con Scolo Fossatone Nuovo;

- **EST:** dall'intersezione con Scolo Fossatone Nuovo verso nord, lungo il perimetro di Stazione Pineta S. Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco del Delta fino all'abitato di Mandriole;

fino a specifica revoca, qualora fossero accertati miglioramenti della situazione sanitaria e ambientale in Valle Mandriole;

Vista altresì la relazione di sopralluogo in Valle Mandriole dell'11 ottobre 2019 per monitoraggio avifauna, prodotta da ISPRA con prot. 5900 del 14 ottobre 2019, agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna al prot. PG/2019/771130 del 17 ottobre 2019, nella quale ISPRA conclude che, stante l'attuale assetto idrico, quanto rilevato lascia supporre che le condizioni che avevano favorito l'intossicazione non sono all'apparenza più attive e che la fase di emergenza sia in corso di risoluzione;

Visto altresì il parere ISPRA prot. 61418 del 25 ottobre 2019, agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna al prot. PG/2019/787458 del 25 ottobre 2019, nel quale ISPRA ritiene che la data di apertura della caccia nelle aree venabili debba essere successiva alla riscontrata stabilizzazione delle temperature massime al di sotto dei 20°C per sette giorni, condizioni queste ritenute sufficienti a inibire lo sviluppo larvale degli insetti su carcasse o altro materiale biologico presente in loco;

Consultato il Portale dati meteorologici di ARPAE – Emilia-Romagna relativamente alla Stazione Marina di Ravenna per la variabile Temperatura dell'aria massima giornaliera a 2 m dal

suolo (°C) e verificato che la condizione richiesta da ISPRA si è verificata il 3 novembre come si evince dai dati sotto riportati:

DATA	T max °C
25/10/2019	20,85
26/10/2019	22,54
27/10/2019	21,62
28/10/2019	18,39
29/10/2019	18,01
30/10/2019	16,31
31/10/2019	14,32
01/11/2019	12,57
02/11/2019	13,71
03/11/2019	19,82

Ritenuto pertanto, ai sensi della citata Legge n. 157/1992 art. 19 comma 1 e a seguito del parere espresso da ISPRA, di revocare la sospensione temporanea dell'attività venatoria agli uccelli acquatici nel territorio di competenza regionale in Valle Mandriole;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni,

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di revocare la sospensione temporanea dell'attività venatoria agli uccelli acquatici, disposta con deliberazione n. 1653/2019, nella porzione di territorio di competenza regionale dell'Ambito Territoriale di Caccia RA02 ricadente in aree in prossimità del perimetro della zona contaminata di Valle Mandriole in provincia di Ravenna, così delimitato:

- **NORD:** partendo ad est dell'abitato di Mandriole, si prosegue verso ovest lungo il perimetro di Stazione del Parco del Delta fino all'incrocio tra la SP n. 1, la SP n. 24 e la Via Mandriole;

- **OVEST:** dall'incrocio tra la SP n. 1, la SP n. 24 e la Via Mandriole, lungo la SP n. 1 Via S. Alberto verso sud fino all'intersezione con Scolo Via Cerba;

- **SUD:** lungo Scolo Via Cerba, verso est, fino all'intersezione con Scolo Fossatone Nuovo;

- **EST:** dall'intersezione con Scolo Fossatone Nuovo verso nord, lungo il perimetro di Stazione Pineta S. Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco del Delta fino all'abitato di Mandriole;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2019, N. 168

Eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia (OCDPC 605 del 2 settembre 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Primo stralcio

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

Premesso che nella giornata del 22 giugno il territorio regionale ed in particolare le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate

da precipitazioni intense, anche a carattere grandigeno, temporali diffusi e forti raffiche di vento;

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni alle coperture, ai vetri, ai lucernai, ai controsoffitti, agli infissi, agli impianti, alla segnaletica stradale, alle alberature del patrimonio pubblico, in particolare numerose scuole e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l'esigenza di interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino delle funzionalità delle strutture danneggiate;

Considerate le caratteristiche dell'evento, la sua estensione territoriale e l'entità dei danni, il Presidente della Regione in data 1 luglio 2019 (PG.2019.573812) ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 (GU n. 191 del 16/8/2019), è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori colpiti delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel giorno 22 giugno 2019 di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento, ovvero fino al 6 agosto 2020, e stanziando € € 3.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 605 del 2 settembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 211 del 9 settembre 2019, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 605/2019 dispone:

- all'art. 1 che il Commissario delegato predispone, entro 40 giorni dalla sua pubblicazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi finalizzati:

a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi urgenti e necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

b) al ripristino, anche con procedure di somma urgenza, della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture nonché alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale, delle terre e rocce di scavo e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- all'art. 5, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede con le risorse previste nella delibera del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 nel limite massimo di € 3.600.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 605/2019 è stata chiesta l'apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale 6159, intestata "PRES. R. EMILIA-ROM. C.D. O.605-19" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC 605/2019" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 5, comma 2, della medesima ordinanza;

Rilevato che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di € 3.600.000,00;

Considerato che lo scrivente, con nota prot. n. PG 2019/749307 del 08/10/2019 ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – primo stralcio";

Dato atto che in tale piano sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di € 3.600.000,00, i seguenti interventi:

- soggetti attuatori: interventi e acquisizione di beni e servizi per un importo di € 3.600.000,00;

Vista la nota prot. n. POST 55529 del 29/10/2019 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 3.600.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 605/2019, riconoscendo la coerenza degli interventi approvati con le prescrizioni e le finalità della citata ordinanza;

Ritenuto, pertanto,

- di approvare, il "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – primo stralcio"- OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019 - per l'importo di € 3.600.000,00 a valere sulle risorse di cui alla citata OCDPC;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, il "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – primo stralcio"- OCDPC n. 605 del 2 settembre 2019 - per l'importo di € 3.600.000,00 a valere sulle risorse di cui alla citata OCDPC;
2. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-22-giugno-2019>
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità
che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle
province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – primo stralcio

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione
dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Bologna, ottobre 2019

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

1	PREMESSA	4
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	6
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	6
2.2	TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	6
2.3	PREZZARI REGIONALI	6
2.4	SPESE GENERALI E TECNICHE	7
2.5	PERIZIE DI VARIANTE	8
2.6	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	8
2.7	ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI	9
2.8	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	9
	2.8.1 SCHEDA INTERVENTO	9
	2.8.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	9
3	SOGGETTI ATTUATORI: LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	10
3.1	ELENCO LAVORI	10
3.2	RENDICONTAZIONE LAVORI	13
	3.2.1 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	13
	3.2.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	13
	3.2.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	13
	3.2.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	15
	3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	15
	3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO	16
3.3	ELENCO ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	16
3.4	RENDICONTAZIONE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	17
	3.4.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	17
3.5	ULTERIORI PRECISAZIONI	18
4	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	19
4.1	QUADRO DELLA SPESA	19
5	INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	20

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

1 PREMESSA

Nel mese di giugno 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi.

Nella giornata del 22 giugno le prime celle temporalesche di forte intensità si sono sviluppate sul Parmense, evolvendo rapidamente in un sistema multicellulare. In tarda mattinata il sistema ha già raggiunto il Reggiano, con un forte temporale che ha interessato la città di Reggio Emilia. Il sistema si è ulteriormente intensificato verso il Modenese, presentando un continuo e ben sviluppato fronte, con associate grandinate anche di grosse dimensioni. Il sistema ha favorito lo sviluppo di altre celle temporalesche nel Bolognese; alle ore 14:45 una forte grandinata ha colpito il capoluogo di provincia. In serata il sistema principale si è spostato a largo della costa, mentre nuove celle temporalesche hanno continuato ad interessare i settori Appenninici, estendendosi verso le pianure adiacenti tra Parmense, Forlivese e Riminese.

Gli eventi temporaleschi che hanno caratterizzato l'evento sono stati associati anche a forti raffiche di vento, principalmente dovute al fenomeno del "downburst", ovvero al vento di caduta dalla nube temporalesca. I massimi assoluti sono stati osservati nelle stazioni urbane di Modena (circa 105 km/h) e Bologna Torre Asinelli (107 km/h). Vengono riportati parecchi danni e disagi dovuti alle raffiche di vento che hanno accompagnato l'evento.

L'evento è stato caratterizzato da precipitazione intensa associata a grandine in rapido passaggio sopra la Regione. L'intensità di tali precipitazioni ha causato anche allagamenti localizzati.

La violenta grandinata, con chicchi anche di notevoli dimensioni, associata anche al forte vento, ha causato danni a finestre, vetri, automobili, interessando in modo più diffuso principalmente le province di Reggio-Emilia, Modena e Bologna.

Le grandinate hanno provocato il ferimento di una quarantina di persone (20 nel modenese e 20 nel bolognese), alcune ricoverate in Pronto Soccorso con codice 1.

Sono stati segnalati danni alle coperture, ai vetri, ai lucernai, ai controsoffitti, agli infissi, agli impianti, alla segnaletica stradale, alle alberature del patrimonio pubblico e in particolare sono state colpite numerose scuole, alcune sono state oggetto di chiusura per alcuni giorni.

Si hanno notizie e documentazioni di danni a migliaia di auto private (lunotti posteriori esplosi, rottura e lesioni di parabrezza anteriori e in numero maggiore di ammaccature della carrozzeria) nonché di allagamenti di cantine e rottura di vetri, tapparelle e lucernari delle mansarde o delle soffitte di singole abitazioni e in condominio.

Sono stati registrati gravi problemi alla circolazione ferroviaria, a causa della caduta di massi e detriti sui binari. Alla stazione di San Giovanni in Persiceto (BO) una pensilina divelta dal vento è crollata su un binario, portando a uno stop dei convogli. Si sono verificati rallentamenti per tutto il pomeriggio sulla Bologna-Verona e disagi sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un problema di alimentazione dei convogli vicino a Modena.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 1/07/2019 PG.2019.573812 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

atmosferiche, temporali, grandinate e conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel giugno 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 6 agosto 2019 (GU n.191 del 16/8/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 6/08/2020) per i territori delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel giorno 22 giugno 2019, stanziando € 3.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 2 settembre 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 605 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il piano dovrà fare riferimento:

a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi urgenti e necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

b) al ripristino, anche con procedure di somma urgenza, della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture nonché alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale, delle terre e rocce da scavo e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e nei territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali, le Province, per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 "Nomina Commissario e piano degli interventi" al comma 7) stabilisce che "Gli interventi di cui all'ordinanza 605/2019 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità".

L'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 605/2019, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 06/08/2020, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6159, intestata "PRES. R. EMILIA-ROM. C.D. O.605-19" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC 605/2019" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l'ultimazione degli interventi.

2.3 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDP n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.4 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera, appositamente approvata con provvedimento amministrativo. In sua assenza, non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.6 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.8 Cofinanziamenti ed economie maturate), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Soggetti attuatori - Lavori - paragrafo 3.2.1
- Soggetti attuatori - Acquisizione beni e servizi – paragrafo 3.3.1 capoverso e)

2.7 ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

2.8 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.8.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 605/2019. Le schede sono state acquisite agli atti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

2.8.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 febbraio, 30 giugno, 30 novembre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

3

SOGGETTI ATTUATORI: LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15303	C38D19000170001	BO	Bologna	Bologna	Città Metropolitana di Bologna	Ripristino danneggiamenti al corpo est del Liceo Fermi, sede di via Mazzini	45.834,43
15304	C38D19000180001	BO	Bologna	Bologna	Città Metropolitana di Bologna	Sostituzione vetri danneggiati Licei Fermi e Arcangeli	4.068,70
15305	C38D19000190001	BO	Bologna	Bologna	Città Metropolitana di Bologna	Ripristino guaine e comignoli Istituto Manfredi - Tanari	12.100,00
15306	C38D19000200001	BO	Bologna	Bologna	Città Metropolitana di Bologna	Sostituzione evacuatori di fumo Liceo Fermi e Istituto Manfredi-Tanari	30.000,00
15307	F39E19000360004	BO	Bologna	Varie	Comune di Bologna	Ripristino condizioni di fruibilità in immobili comunali danneggiati al fine del ripristino della funzionalità dei servizi pubblici – 1 stralcio	1.000.000,00
15339	F39E19000810004	BO	Bologna	Varie	Comune di Bologna	Ripristino condizioni di fruibilità in immobili comunali danneggiati al fine del ripristino della funzionalità dei servizi pubblici – 2 stralcio	100.000,00
15308	F37H19002300004	BO	Bologna	Varie	Comune di Bologna	Lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art.163 del D.Lgs. 50/2016, per il ripristino dei danni agli impianti di pubblica illuminazione e semaforici causati dall'evento atmosferico del 22 giugno 2019	179.000,00
15309	F89E19001000004	BO	Sant'Agata Bolognese	Capoluogo	Comune di Sant'Agata Bolognese	Riparazione infissi e vetrate, danneggiati dall'evento meteorologico, del nido comunale al fine di ripristinare l'agibilità della struttura	12.200,00
15310	F89E19001010004	BO	Sant'Agata Bolognese	Capoluogo	Comune di Sant'Agata Bolognese	Ripristino impianti elettrici, danneggiati dall'evento meteorologico, del nido comunale e della scuola della prima infanzia	6.710,00
15311	F85D19000210004	BO	Sant'Agata Bolognese	Capoluogo	Comune di Sant'Agata Bolognese	Intervento di somma urgenza per abbattimento alberature danneggiate dall'evento meteorologico interferenti con viabilità pubblica	18.300,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15312	F89G19000480001	BO	Sant'Agata Bolognese	Capoluogo	Comune di Sant'Agata Bolognese	Riparazione della copertura in policarbonato del palazzo municipale sede del Centro Operativo Comunale danneggiata dall'evento meteorologico	20.000,00
15313	J98E08000000005	MO	Modena	Edifici AUSL di Modena	AUSL di Modena	Intervento urgente di messa in sicurezza di intonaci e rivestimenti, ripristini e rifacimenti di manti di copertura, infissi ed impianti per garantire la continuità del servizio su immobili dell'Ausl di Modena	139.642,00
15314	J98E08000000005	MO	Modena	Policlinico di Modena	Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena	Intervento urgente di messa in sicurezza mediante ripristini e rifacimenti di manti di copertura, infissi ed impianti per garantire la continuità del servizio ospedaliero al Policlinico di Modena	287.000,00
15315	J98E08000000005	MO	Modena	Ospedale Civile Baggiovara	Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena	Intervento urgente di messa in sicurezza mediante ripristini e rifacimenti di manti di copertura, infissi ed impianti per garantire la continuità del servizio all'ospedale Civile di Baggiovara	784.228,00
15316	D95B19000500004	MO	Modena	Modena	Comune di Modena	Messa in sicurezza di edifici pubblici (scuole, ambulatori e aree strategiche di protezione civile) danneggiati dalla grandinata del 22 giugno 2019	442.501,00
15317	D99E19001050001	MO	Modena	Modena	Comune di Modena	Ripristino di infissi e coperture delle scuole primarie G. Rodari e Pisano al fine di garantire il regolare inizio dell'anno scolastico	33.855,00
15318	D99E19001040001	MO	Modena	Modena	Comune di Modena	Ripristino danni a undici scuole comunali al fine garantire la messa in sicurezza e il regolare svolgimento dell'attività didattica	189.483,00
15319	D99B18000020004	MO	Modena	Modena	Comune di Modena	Ripristino della viabilità pubblica tramite rimozione di alberature e vegetazione crollata	55.238,70
15320	G99E19000960003	MO	Modena	Modena	Provincia di Modena	Lavori urgenti per riparazione danni sulle vetrate a seguito degli eventi atmosferici del 22 giugno 2019 presso gli istituti Barozzi, Muratori, Wiligelmo, Guarini, Tassoni, Venturi di Modena per garantire il regolare inizio dell'anno scolastico	25.988,44
15321	G99E19000990003	MO	Modena	Modena	Provincia di Modena	Lavori urgenti per riparazione danni sui controsoffitti a seguito degli eventi atmosferici del 22 giugno 2019 presso gli istituti Selmi e Corni v. L. da Vinci - Modena per garantire il regolare inizio dell'anno scolastico	20.252,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15322	G99E19001000003	MO	Modena	Modena	Provincia di Modena	Lavori urgenti per riparazione danni sulle coperture a seguito degli eventi atmosferici del 22 giugno 2019 presso gli istituti Venturi di Modena, Iti Corni di Modena, Its Selmi di Modena per garantire il regolare inizio dell'anno scolastico	14.326,20
15323	G99E19000970003	MO	Modena	Modena	Provincia di Modena	Lavori urgenti per riparazione danni sui cupolini di copertura a seguito degli eventi atmosferici del 22 giugno 2019 presso l'istituto Cattaneo di Modena per garantire il regolare inizio dell'anno scolastico	44.225,00
15324	G99E19000980003	MO	Modena	Modena	Provincia di Modena	Lavori urgenti per la sostituzione della copertura in policarbonato danneggiata dagli eventi meteorici del 22 giugno presso l'istituto Barozzi di Modena per garantire il regolare inizio dell'anno scolastico	5.447,30
15325	J49H19000140002	MO	Nonantola	Nonantola	Comune di Nonantola	Sostituzione finestre edifici pubblici sede di aree di accoglienza coperta	5.311,15
15326	J49E19000880002	MO	Nonantola	Nonantola	Comune di Nonantola	Ripristino copertura scuola materna Piccolo Principe	9.289,08
15327	I59E19001010001	RE	Casalgrande	Salvaterra	Comune di Casalgrande	Scuola primaria di Salvaterra: sostituzione e riparazione lattoneria copertura palestra scolastica al fine della messa in sicurezza delle aree esterne	1.200,00
15328	J29E19000740005	RE	Rubiera	Rubiera Centro	Comune di Rubiera	Scuola secondaria di primo grado E. Fermi: ripristino di 2 evacuatori di fumo e 10 abbaini in plexiglass rotti	4.270,00
15329	J29E19000750005	RE	Rubiera	Rubiera Centro	Comune di Rubiera	Scuola primaria E. De Amicis: ripristino di 2 evacuatori di fumo e 2 lucernai rotti	3.050,00
15330	J29F19000160005	RE	Rubiera	Zona ex TetraPack	Comune di Rubiera	Ripristino copertura in onduline del magazzino comunale edificio strategico ai fini di protezione civile	3.660,00
15331	J29E19000760005	RE	Rubiera	Rubiera Centro	Comune di Rubiera	Scuola comunale A. Azzurro: ripristino di 18 abbaini di varie misure rotti	15.860,00
15332	J29E19000770005	RE	Rubiera	Rubiera Centro	Comune di Rubiera	Scuola comunale Bollicine: ripristino di un lucernaio in vetro rotto	1.220,00
15333	G68I19000020001	RE	Scandiano	Scandiano	Ausl di Reggio Emilia	Ripristino agibilità e funzionalità locali piano terra e del reparto radiologia nel seminterrato dell'Ospedale Magati	7.600,00
15334	I69E19000600001	RE	Scandiano	Scandiano	Comune di Scandiano	Sostituzione e riparazione lucernai rotti, ripristino lattonerie e coperture per garantire continuità didattica in sicurezza nella scuola infanzia "I Gelsi", scuola infanzia Rodari, scuola primaria Bassi, scuola secondaria Boiardo	28.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15335	I69E19000610001	RE	Scandiano	Scandiano	Comune di Scandiano	Sostituzione lamiere danneggiate e ripresa copertine con siliconatura dei giunti della palestra scuola San Francesco al fine di garantire la continuità del servizio e il ripristino dell'area di accoglienza coperta	20.000,00
15336	I69H19000250001	RE	Scandiano	Scandiano	Comune di Scandiano	Riparazione o sostituzione lastre di copertura danneggiate al "complesso fieristico" area strategica di protezione civile	12.140,00
15337	E97H19001480002	RE	Vezzano sul Crostolo	Capoluogo	Comune di Vezzano sul Crostolo	Pulizia caditoie/griglie, interventi espurgo su viabilità comunale compromessa	3.000,00
totale							3.585.000,00

3.2 RENDICONTAZIONE LAVORI

3.2.1 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", quanto previsto al precedente punto 2.7, e cioè che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.8).

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano "Indicazioni operative".

3.2.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.4 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", capoverso 5).

3.2.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;

- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento e per la dichiarazione in ordine alla presenza o meno di una assicurazione, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verranno restituite le richieste numerate consistenti in Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Si evidenzia che tali dichiarazioni sono soggette alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 s.m.i..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

Le Dichiarazioni sostitutive, una volta compilate e confermate, devono essere firmate digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampate, firmate, corredate di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionate insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

Le medesime dichiarazioni sostitutive, devono essere allegate ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDP n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

3.2.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.2.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e smi, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDP n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale". La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

3.3 ELENCO ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15338	D55D19000160001	BO	San Giovanni in Persiceto	Capoluogo	Comune di San Giovanni in Persiceto	Intervento di taglio e rimozione alberature cadute e pericolanti sulla viabilità comunale	15.000,00

Totale 15.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDP n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

3.4 RENDICONTAZIONE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

3.4.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una richiesta di erogazione della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

3.5 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 “Elenco lavori” si connoti come un’acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3.1; ugualmente se l’acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.3 “Elenco acquisizione beni e servizi” risulti essere un lavoro si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.2.3., previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l’Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

4 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Fondi Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 605/2019 di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019: € 3.600.000,00

4.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa
Soggetti attuatori: Lavori ed acquisizione di beni e servizi - capitolo 3	Lavori - paragrafo 3.1	3.585.000,00
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	15.000,00
totale Piano		3.600.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

5

INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nei paragrafi **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** del *Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – primo stralcio (OCDPC n. 605/2019) e precisamente:*

- Soggetti attuatori - lavori - paragrafo 3.2.1
- Soggetti attuatori - Acquisizione beni e servizi – paragrafo 3.3.1 capoverso e)

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia-STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.
- In *presenza di polizza assicurativa*:
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – primo stralcio (OCDPC n. 605/2019)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale
 danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – primo stralcio

(OCDPC n. 605/2019)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

DICHIARA
DA COMPIERSI SU
APPLICAZIONE WEB

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in..... Foglio,..... Mappale
 danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

SI IMPEGNA

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 OCDPC n 605 del 2 settembre 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia – primo stralcio (OCDPC n. 605/2019)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

**FAC SIMILE
 DA COMPILARSI SU
 APPLICAZIONE WEB**

DICHIARA

A. che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in.....Fg....., Map....., danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **era coperto da polizza assicurativa** n.....del..... stipulata con la Compagnia di Assicurazione.....

B. La polizza assicurativa copriva danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

B1 SI

B2 NO

C. L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla Compagnia di assicurazioni:

C1 per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDP n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

C2 cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di €

D. E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

D1 SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

D2 NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

E. Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

E1 per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

E2 per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

E3 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

E4 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

F. E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: *

€.....

* (*indicare, in base alla specifica situazione:*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*
- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una*

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n 605 del 2 settembre 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).

G. L'intervento:

G1 è ultimato

G2 è in corso di esecuzione

H. Il finanziamento concesso:

H1 non è stato liquidato

H2 è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....

.....

.....

Data

Firma del legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 24 OTTOBRE
2019, N. 716

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire al dott. Stefano Frontini un incarico di lavoro autonomo per "Supporto metodologico e operativo nell'analisi dei bandi europei e sulle strategie di accesso, con particolare riferimento al Fondo Sociale Europeo";

2) di stabilire che:

- l'incarico avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto approvato secondo lo schema appendice 4 dell'allegato a) alla delibera 22/2019 e scadrà il 31/12/2019 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- per lo svolgimento dell'incarico affidato al dott. Stefano Frontini è previsto un compenso di € 6.900,00 al lordo dell'I.V.A., delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica l'incarico conferito con il presente atto potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del

contratto successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di impegnare la somma complessiva di euro 6.900,00 (al lordo dell'I.V.A., degli oneri previdenziali/assicurativi/fiscali) sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, **anno di previsione 2019** che presenta la necessaria disponibilità, impegno n. **3019000574**

- cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze"

- cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

5) di liquidare al professionista incaricato il compenso previsto nel contratto, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche in base agli step di pagamento stabiliti;

6) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- all'invio del presente provvedimento alla Commissione assembleare "Bilancio, affari generali ed istituzionali";

7) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella citata delibera della Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 rispetto alla quale l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha espresso l'intesa nella seduta del 5/4/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 22 OTTOBRE 2019,
N. 19067

Delibera di Giunta regionale n. 140/2016. Aggiornamento della composizione della Commissione Territoriale di Ravenna

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, recante "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, l. n. 59/1997)", e successive modifiche;

- la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, recante "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

- il Decreto interministeriale 22 gennaio 2014, recante "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo

14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1722 del 27 ottobre 2014, recante "Nuove disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura. D. Lgs. 150/2012", la quale prevede, fra l'altro, che il rilascio delle abilitazioni venga effettuato previa partecipazione a uno specifico corso di formazione con il superamento di una valutazione finale effettuata da una apposita commissione composta da esperti nominati da ciascuna autorità competente;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 140 del 9 febbraio 2016, sono state nominate le Commissioni territoriali preposte all'effettuazione degli esami propedeutici al rilascio delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per ogni Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca e tra queste la Commissione territoriale di Ravenna;

Visto il punto 5. della predetta deliberazione n. 140/2016 con il quale è stato dato mandato al Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico venatorie di provvedere ad aggiornare con proprio atto la composizione delle Commissioni territoriali istituite con la stessa deliberazione;

Richiamate le proprie determinazioni n. 9679 del 20 giugno 2016 e n. 16385 del 19 ottobre 2017, con le quali, successivamente

alla nomina, è stata aggiornata la composizione della Commissione territoriale di Ravenna;

Preso atto delle comunicazioni dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale – Area Est e dell’Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna acquisite agli atti del Servizio Fitosanitario rispettivamente al n. PG/2019/742352 del 3 ottobre 2019 e PG/2019/756052 del 10 ottobre 2019, con quali è stato richiesto l’aggiornamento dei propri rappresentanti e specificatamente:

- per quanto riguarda i rappresentanti di ARPAE, la sostituzione del componente effettivo Visani Giuliano con Capucci Verbana, già componente supplente, e la sostituzione di quest’ultima con l’esperta Grilli Claudia quale componente supplente;

- per quanto riguarda i rappresentanti dell’AUSL, la sostituzione del componente effettivo Calamandrei Giorgio con Fuschini Laura e l’eliminazione di Bellettini Mauro quale componente supplente;

Ritenuto pertanto di provvedere all’ulteriore aggiornamento della composizione della Commissione territoriale di Ravenna, preposta all’effettuazione degli esami propedeutici al rilascio delle abilitazioni all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 140/2016;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Viste, infine, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni

nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di provvedere all’aggiornamento della composizione della Commissione territoriale di Ravenna preposta alla effettuazione di esami propedeutici al rilascio delle abilitazioni all’acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, sostituendo alcuni dei componenti rappresentanti di ARPAE e AUSL quali membri esperti;

3) di dare atto che la suddetta Commissione territoriale di Ravenna, della quale sono confermate le funzioni e le modalità organizzative, a seguito degli aggiornamenti risulta ora così composta:

Presidente	Catia Briccolani
Supplenti	Claudia Casetti, Gloria Porcinai, Stefano Ballardini, Nicola Botteghi, Paola Cenni, Stefano Biancoli, Valter Naldoni, Paola Donegaglia, Simona Valeriani, Roberto Camerani, Elisabetta Montuschi e Fernando Zanna
Membri esperti	AUSL: Lara Fuschini (componente effettivo); Paola Cimatti, Amleto Fiorentini e Giovanni Randi (componenti supplenti) ARPAE: Verbana Capucci (componente effettivo); Grilli Claudia (componente supplente)

4) di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 140/2016;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

6) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 OT-
TOBRE 2019, N. 19531

Autorizzazione all'installazione di apparecchiatura a risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5 T presso la struttura Montecatone Rehabilitation Institute S.P.A, Via Montecatone n. 37 - 40026 Imola (BO)

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. 160/16, art. 21-bis, comma 2 e ha riordinato le procedure autorizzatorie;

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, ad oggetto: "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" – Costituzione della Commissione Tecnica Regionale";

Vista la domanda presentata in data 12/8/2019, protocollata in ingresso PG/2019/0644252 del 12/8/2019, conservata agli atti del Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica, con la quale il Direttore Generale della società Montecatone Rehabilitation Institute S.P.A, con sede legale in Imola (BO), via Montecatone, n. 37, partita IVA n. 01789031208, PEC: segreteria@montecatone.postecert.it, chiede l'autorizzazione alla installazione di un'apparecchiatura a risonanza magnetica, per uso diagnostico, operante a 1,5 T, presso la struttura sanitaria denominata Montecatone Rehabilitation Institute S.P.A, via Montecatone, n. 37, Imola (BO);

Preso atto che:

- l'esame della pratica in preistruttoria da parte della Commissione tecnica regionale, ha rilevato elementi di difformità;

- con nota PG/2019/0712897 del 20/9/2019 sono stati chiesti alla Società in oggetto gli opportuni chiarimenti e precisazioni;

- il Direttore Generale della società Montecatone Rehabilitation Institute S.P.A, con nota protocollata in ingresso PG/2019/0739301 del 2/10/2019, ha fornito i chiarimenti e le integrazioni richiesti;

- la Commissione tecnica regionale di cui alla determinazione citata, riunitasi in data 17/10/2019 presso la sede regionale di Viale A. Moro n.21, Bologna, esaminata la domanda, la documentazione allegata alla domanda e le integrazioni fornite, tutte depositate agli atti del Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica, ha valutato con parere favorevole l'installazione di un'apparecchiatura a risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5 T, presso la struttura sanitaria denominata Montecatone Rehabilitation Institute S.P.A, via Montecatone n. 37 Imola;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'installazione di un'apparecchiatura a risonanza magnetica, per uso diagnostico, operante a 1,5 T, alla struttura sanitaria denominata Montecatone Rehabilitation Institute S.P.A, con sede legale in Imola (BO), via Montecatone, n. 37;

2. di stabilire che l'autorizzazione regionale non è soggetta a scadenza;

3. di trasmettere la presente determinazione al Direttore Generale della società Montecatone Rehabilitation Institute S.P.A, con sede legale in Imola (BO), Via Montecatone n. 37;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 OT-
TOBRE 2019, N. 19621

Autorizzazione all'utilizzo per uso clinico ordinario di apparecchiatura a risonanza magnetica operante a 3 Tesla installata presso l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori sito a Meldola (FC) già autorizzata dal Ministero della Salute

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la legge 7 agosto 2016, n. 160 ed in particolare l'art. 21 bis, co. 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la nota del Ministero della Salute, prot. n. 65420 del 2016, ove, in relazione alle apparecchiature ad alto campo (2-4T), è comunicato che:

- il medesimo Ministero, a fronte della modifica normativa, non dà seguito alle richieste di rinnovo delle autorizzazioni in scadenza, la cui competenza al rilascio della relativa autorizzazione spetta, in osservanza della nuova disciplina, alle Regioni e alle Province autonome;

- le apparecchiature già installate ed operanti previa autorizzazione quinquennale rilasciata dal Ministero della Salute, possono essere utilizzate anche per l'attività clinica ordinaria a fronte di uno specifico provvedimento autorizzativo regionale;

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha dato seguito al dettato normativo previsto dalla L. 160/16, art. 21-bis, comma 2 e ha riordinato le procedure autorizzatorie;

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, ad oggetto: "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" – Costituzione della Commissione Tecnica Regionale";

Vista la domanda presentata in data 14 ottobre 2019, protocollata in ingresso con PG/2019/0761126 del 14/10/2019, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Legale Rappresentante dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori S.r.l.(IRCCS), con sede legale in via Pietro Maroncelli, n. 40, Meldola (FC), PEC: Direzione.generale@irst.legalmail.it, chiede il rinnovo, alla scadenza quinquennale, dell'autorizzazione all'uso di apparecchiatura a risonanza magnetica a 3 T, autorizzata dal Ministero della Salute in data 5 novembre 2014, con provvedimento protocollo DGDFSC 0077769-P-05/11/2014 l.5.i.o/2014/23 (DGDFSC.3/P/1.5.i.o/2014/23), installata presso l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori S.r.l.(IRCCS), con sede in via Pietro Maroncelli, n. 40, Meldola (FC);

Vista, inoltre, la dichiarazione allegata alla domanda sopra richiamata, con la quale il Legale Rappresentante dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori attesta il mantenimento dei requisiti sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ministeriale in scadenza e la conformità dell'installazione agli standards previsti dall'art. 2 del DPR 542/1994;

Preso atto che la Commissione tecnica regionale di cui alla determinazione citata, riunitasi in data 17 ottobre 2019 presso la sede regionale di Viale A. Moro n. 21, Bologna, esaminata la domanda di autorizzazione e la documentazione allegata ove sono dichiarati la conformità ai requisiti previsti, depositate agli atti del servizio, ha espresso parere favorevole all'autorizzazione ad uso clinico ordinario di apparecchiatura a risonanza magnetica operante a 3 Tesla;

Preso, inoltre, atto che con determinazione n. 2134 del 16/02/2018 della Direttrice della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di questa Regione, l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori sito a Meldola (FC) è stato autorizzato all'uso clinico ordinario per gli ambiti di neuroradiologia, cardio RM, oncologia e HIFU dell'apparecchiatura RM ad alto campo (3T), già installata ed operante in vigenza dell'autorizzazione quinquennale rilasciata dal Ministero della Salute esclusivamente per progetti di ricerca;

Dato atto che la citata propria deliberazione n. 1308 del 11 settembre 2017, prevede che:

- il rinnovo dell'autorizzazione alla scadenza quinquennale delle apparecchiature già autorizzate dal Ministero della Salute, non sono soggette fino al ricorrere delle condizioni che richiedono una nuova richiesta di autorizzazione all'installazione, ai requisiti aggiuntivi previsti dal provvedimento rispetto a quelli indicati dal DPR 542/94 e s.m.i.;

- l'autorizzazione all'uso delle apparecchiature con valore di campo di induzione magnetica da 2 a 4T rilasciata dalla Regione successivamente alla scadenza quinquennale dell'autorizzazione ministeriale, non è soggetta a scadenza;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa;
determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, alla struttura sanitaria denominata Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST), con sede legale in Via Pietro Maroncelli n. 40 Meldola (FC), il rinnovo dell'autorizzazione all'utilizzo di apparecchiatura a risonanza magnetica del Gruppo B, operante a 3 Tesla e di confermarne l'uso clinico ordinario negli ambiti di neuroradiologia, cardio RM, oncologia e HIFU;

2. di prevedere che detta autorizzazione non ha scadenza;
3. di trasmettere la presente determinazione al Legale Rappresentante dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori S.r.l (IRCCS);
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 18 SETTEMBRE 2019, N. 16842

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale alla dott.ssa Rita Ricci ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n.365/2019, come modificata dalla D.G.R. n.1399/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Rita Ricci, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 365/2019, n. 1399/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal POR FSE o da fondi nazionali e regionali, finalizzate alla comparazione e valutazione di progetti per sostenere la capacità del partenariato istituzionale, in rete con le autonomie educative e formative e con gli attori territoriali, di programmare, realizzare e valutare politiche orientative, formative per l'occupazione e lo sviluppo economico, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi dalla sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 3.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € € 3.000,00 così ripartita:

- quanto a Euro 500,00 registrata al n. 7610 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a Euro 350,00 registrata al n. 7611 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'AT-

TUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a Euro 150,00 registrata al n. 7612 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 1.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 1.000,00 registrata al n. 1129 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a Euro 700,00 registrata al n. 1130 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a Euro 300,00 registrata al n. 1131 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 2.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75614 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3

- SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75616 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4
- SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7
- SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di Euro 500,00 registrata al n. 2216 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di Euro 350,00 registrata al n. 2217 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 850,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

- la somma di Euro 1.000,00 registrata al n. 287 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di Euro 700,00 registrata al n. 288 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 1.700,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal

D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 365/2019 e n. 1399/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di dare atto che, sulla base della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 1 OTTOBRE 2019, N. 17750

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Margherita Miali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalla D.G.R. n. 1399/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Margherita Miali, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019, n. 1399/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico, in qualità di componente esterno, alle attività di valutazione per i bandi a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e del sistema fieristico regionale nell'ambito dell'asse 4 del PRAP 2012-2015, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di

stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 10 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 2.400,00 (compenso € 1.891,55, contributo previdenziale INPS 4% € 75,66 ed IVA 22% € 432,79) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 2.400,00 così ripartita:

- quanto a € 1.000,00 registrata al n. 7836 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese studi consulenze collaborazioni" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 1.400,00 registrata al n. 1177 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese studi consulenze collaborazioni" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

8) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 365/2019 e n. 1399/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

11) di dare atto che, sulla base della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 16 OTTOBRE 2019, N. 18765

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza all'Arch. Antonio Cardelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalla D.G.R. n. 1399/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire all'Arch. Antonio Cardelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019, n. 1399/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Por Fesr 2014-2020 nelle attività di progettazione di azioni di comunicazione e di iniziative ed eventi finalizzati ad aumentare la conoscenza dei fondi europei, nonché ad azioni di valorizzazione di territori e imprese effettuati attraverso gli stessi fondi ed a individuare possibili sinergie tra progetti di investimento europei, statali e regionali, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di dare atto altresì che l'Arch. Antonio Cardelli, è titolare di partita IVA in regime ordinario, che prevede l'emissione della fattura con l'applicazione dell'Iva e contributo INARCASSA al 4%;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di 33.000,00 (compenso € 26.008,83, contributo INARCASSA 4% € 1.040,35 ed IVA 22% per € 5.950,82) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di imputare la spesa complessiva di € 33.000,00 così ripartita:

- quanto a € 4.000,00 registrata al n. 7994 di impegno sul

Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

- quanto a € 2.800,00 registrata al n. 7995 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 1.200,00 registrata al n. 7996 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 8.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 12.500,00 registrata al n. 1215 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

- quanto a € 8.750,00 registrata al n. 1216 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 3.750,00 registrata al n. 1217 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 25.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

- la somma di € 4.000,00 registrata al n. 2344 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL

17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 2.800,00 registrata al n. 2345 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 6.800,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

- la somma di € 12.500,00 registrata al n. 316 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 8.750,00 registrata al n. 317 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 21.250,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

9) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

10) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 365/2019 e n. 1399/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

11) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l’Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall’art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO 29 OTTOBRE 2019, N. 1337

Approvazione della proroga fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il termine massimo del 31 marzo 2020 dell’Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità - Fondo Regionale Disabili - in attuazione della DGR 1978/2018

IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di esecuzione per l’attuazione della L. n. 68/99, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, ed in particolare l’articolo 5 “Soluzioni ragionevoli per i disabili”;
- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco

della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Viste in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 412/2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti all’occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;
- n. 485 del 5 aprile 2018 “Approvazione piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione”;
- n. 842 del 11 giugno 2018” Approvazione del piano di attività dell’Agenzia regionale per il lavoro per l’anno 2018. L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.;
- n. 512 del 9 aprile 2018 “Approvazione Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna come previsto dall’art. 33 della L.R. n. 18/2016”;

- n. 1978 del 19/11/2018, con la quale è stato approvato il “Piano delle attività Fondo regionale disabili 2018- Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità per l’erogazione dei contributi e trasferimento risorse all’Agenzia Regionale per il lavoro” ed in particolare l’allegato 1) che definisce “criteri e modalità per l’erogazione dei contributi finalizzati all’adattamento dei posti di lavoro”;

Dato atto che l’Agenzia Regionale per il Lavoro, ai sensi delle disposizioni sopra citate, ha assunto, a partire dal 1 agosto 2016, le competenze relative alla gestione dei Centri per l’Impiego anche relativamente alle procedure espletate dagli Uffici del Collocamento mirato per le persone disabili e le altre categorie protette;

Considerato che la convenzione ONU, ratificata dall’Italia con la sopra citata Legge 18/2009, considera quale accomodamento ragionevole “le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l’esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali” (art. 2);

Precisato che per dare attuazione a quanto previsto dalla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1978/2018 e al fine di favorire ed incentivare l'inserimento lavorativo di persone disabili questa Agenzia regionale per il lavoro ha approvato, con propria determinazione dirigenziale n. 1342 del 19/12/2018, un "Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità – Fondo Regionale Disabili. Procedura di presentazione just in time" finanziato con risorse pari a € 225.750,00 assegnate con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1978/2018 e che le richieste di contributo devono essere inviate all'Agenzia Regionale per il lavoro fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre le ore 12.00 del 1/7/2019.

Richiamata inoltre la propria determinazione dirigenziale n. 278 del 14/3/2019 con la quale è stato costituito un nucleo di validazione delle domande di contributo per adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità - Fondo Regionale Disabili - in attuazione della DGR n. 1978/2018.

Vista la propria determinazione dirigenziale n. 846 del 28/6/2019 con la quale è stata approvata la proroga del termine dell'Avviso pubblico di cui sopra fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il termine massimo del 31 ottobre 2019.

Viste le proprie determinazioni dirigenziali di approvazione dell'ammissibilità delle domande n. 396 del 4/4/2019 riferite alla 1° assegnazione, n. 665 del 24/5/2019 riferite alla 2° assegnazione, n. 1028 del 6/8/2019 riferite alla 3° assegnazione e n.1166 del 24/9/2019 riferite alla 4° assegnazione e che, in base alle richieste pervenute e dichiarate ammissibili, non si sono ancora esaurite le risorse disponibili per le operazioni in questione.

Ritenuto pertanto opportuno prorogare il termine dell'Avviso pubblico per presentare domande di contributo per adattamento delle postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità finanziate con Fondo Regionale Disabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il termine massimo delle ore 12.00 del 31 marzo 2020.

Precisato che restano invariate e confermate tutte le modalità procedurali, le prescrizioni, le tempistiche e tutto il rimanente contenuto della precedente determinazione n. 1342 del 19/12/2018 e del relativo avviso pubblico.

Richiamati altresì:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e successive modifiche

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il D.lgs. n. 196/2003 come modificato, da ultimo, con il D.lgs. 101/2018;

- le disposizioni dettate nella determinazione n. 1141 del 9/11/2018 "Recepimento da parte dell'agenzia regionale per il lavoro della deliberazione di Giunta regionale n.1123/2018: ripartizione delle competenze in tema di privacy e linee guida privacy dell'Agenzia regionale per il lavoro";

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 99 del 31/1/2019 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione - 2019/2021

dell'Agenzia Regionale per il Lavoro", integrata dalla determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 845 del 28/6/2019;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1620 del 29 ottobre 2015 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e ss. mm.;

- n. 79 del 29/1/2016, con la quale la dott.ssa Paola Cicognani è stata nominata quale Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro;

Richiamate inoltre le proprie determinazioni:

- n. 72 del 24 gennaio 2017 "Declaratoria della posizione dirigenziale del Servizio Integrativo Politiche del lavoro. Modifiche ed integrazioni";

- n. 599 dell'8 giugno 2017 "Conferimento alla Dr.ssa Fabrizia Monti dell'incarico di dirigente del Servizio integrativo Politiche del lavoro dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna";

- n. 170 del 20/2/2018 "Delega di funzioni al responsabile del servizio integrativo Politiche del lavoro in attuazione dell'art. 7 c. 4 dello statuto e dell'art. 10 c. 3 del regolamento di organizzazione";

Ritenuto opportuno confermare la Dr.ssa Fabrizia Monti, responsabile del Servizio Integrativo Politiche del lavoro quale Responsabile del procedimento per quanto attiene l'attività di istruttoria delle domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità per l'ammissibilità delle richieste di contributo;

Dato atto che né la sottoscritta né il Responsabile del procedimento hanno dichiarato di trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. Di prorogare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, il termine dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità – Fondo Regionale Disabili. Procedura di presentazione just in time" fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il termine massimo delle ore 12.00 del 31 marzo 2020;

2. di precisare che restano invariate e confermate tutte le modalità procedurali, le prescrizioni, le tempistiche e tutto il rimanente contenuto della precedente determinazione n. 1342 del 19/12/2018 e del relativo avviso pubblico;

3. di confermare la Dr.ssa Fabrizia Monti, responsabile del Servizio Integrativo Politiche del lavoro quale Responsabile del procedimento per quanto attiene l'attività di istruttoria delle domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità per l'ammissibilità delle richieste di contributo;

4. di dare atto che la spesa derivante dal presente atto trova copertura ai capitoli U01410, U01420 e U01430 del bilancio finanziario gestionale, competenza 2019;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://www.agenzia lavoro.emr.it/agenzia/normativa/bandi-e-avvisi>.

IL DIRETTORE
Paola Cicognani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 19 OTTOBRE 2019, N. 18958

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Automobili Lamborghini S.P.A.

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/2/2019 “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell’art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 993 del 18/6/2019 con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili e la Delibera di giunta Regionale 1116 del 8/7/2019 di Rettifica per mero errore materiale della Deliberazione n.993/2019;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all’Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 15/10/2019 si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa Automobili Lamborghini S.P.A. l’atto n. 14154/2019, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR 993/2019;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e Automobili Lamborghini S.P.A., riportato, all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a Automobili Lamborghini S.P.A. per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/7/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della

conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/6/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l’art. 12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della

corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”.

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto,

anche potenziale, di interessi;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e Automobili Lamborghini S.P.A. come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a Automobili Lamborghini S.P.A., successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **via Modena 12 - 40019 - Sant'Agata Bolognese (BO)** capitale sociale versato Euro **130.000.000,00** Partita IVA **00591801204** e Codice Fiscale n. **03049840378** Iscritta al Registro delle Imprese di **Bologna**

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei

programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **993/2013** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata in **via Modena 12 - 40019 - Sant'Agata Bolognese (BO)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **178.624.860,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **FACTS – sviluppo di tecnologie di**

manifattura avanzata per l'implementazione di un innovativo modello di Fabbrica del Futuro, capace di coniugare qualità Artigianale, prodotti Customizzati, eccellenza Tecnologica e produzione di Serie è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **40** unità lavorative (ULA), di cui **12** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018, nonché incrementali rispetto gli altri interventi realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 oggetto **dell'Accordo sottoscritto in data 28/07/2017 (repertorio RPI/2017/0000254).**

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo Innovative materials and technologies for body in white application	4.724.581,57	1.500.000,00	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	4.724.581,57	1.500.000,00	
	Totale progetti	4.724.581,57	1.500.000,00	

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 993/2019 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche

sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/411385**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa.
- c. il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il

finanziamento;

e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:

- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;

f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad

esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante “norme per il diritto al lavoro dei disabili” per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);

g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, entro il **31 dicembre 2019**, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell’equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l’ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;

h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d’avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all’andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;

i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa

- condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il

mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. Il termine per l’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all’erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. **993/2019** per l’ammontare complessivo di Euro **1.500.000,00** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell’esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell’esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l’individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l’adesione dell’impresa alle iniziative di organizzazione del

sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di

rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati

nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di

verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;

- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l’intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l’Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l’impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;

- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 993/2019, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell’agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall’erogazione all’effettivo accreditato.

Non determinano la risoluzione dell’accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l’intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall’impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l’impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all’art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti

per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali

disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014*)".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 19 OTTOBRE 2019, N. 18959

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Isotta Fraschini Milano Fabbrica Automobili S.R.L.

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/02/2019 “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell’art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 993 del 18/6/2019 con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili e la Delibera di giunta Regionale 1116 del 8/7/2019 di Rettifica per mero errore materiale della Deliberazione n.993/2019;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all’Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 22/8/2019 si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa Isotta Fraschini Milano fabbrica Automobili l’atto n. 14154/2019, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR 993/2019;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e Isotta Fraschini Milano fabbrica Automobili, riportato, all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a Isotta Fraschini Milano fabbrica Automobili per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/7/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/6/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l’art. 12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie

- istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”.

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto,

anche potenziale, di interessi;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e Isotta Fraschini Milano fabbrica Automobili come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a Isotta Fraschini Milano fabbrica Automobili, successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **Isotta Fraschini Milano Fabbrica Automobili S.r.l.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via Antonio Zanolini 36/AB - 40126 Bologna (BO)** capitale sociale versato Euro **10.000,00** Partita IVA **03734861200** e Codice Fiscale n. **03734861200** Iscritta al Registro delle Imprese di **Bologna**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei

programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **993/2013** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via Don Lorenzo Milani 70 – 41122 Modena (MO)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **3.997.956,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **Realizzazione di sistema "Predictive Driving"**, applicato su vettura dalla completa trazione elettrica,

sviluppato mediante approccio di progettazione "Human centered Design" in merito alle funzionalità dei comandi verso gli occupanti, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **15** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo Realizzazione di sistema "Predictive Driving", applicato su vettura dalla completa trazione elettrica, sviluppato mediante approccio di progettazione "Human centered Design" in merito alle funzionalità dei comandi verso gli occupanti	3.997.956,00	1.500.000,00	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	3.997.956,00	1.500.000,00	
	Totale progetti	3.997.956,00	1.500.000,00	

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 993/2019 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche

sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/419492**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa.
- c. il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il

finanziamento;

e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:

- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;

f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad

esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante “norme per il diritto al lavoro dei disabili” per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);

g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, entro il **31 dicembre 2019**, consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell’equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l’ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;

h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d’avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all’andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo**;

i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa

- condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;
- m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il

mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. Il termine per l’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all’erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. **993/2019** per l’ammontare complessivo di Euro **1.500.000,00** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell’esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell’esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l’individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l’adesione dell’impresa alle iniziative di organizzazione del

sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di

rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati

nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di

verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;

- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l’intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l’Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l’impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;

- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 993/2019, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell’agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall’erogazione all’effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell’accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l’intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall’impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l’impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all’art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti

per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali

disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014*)".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 25 LUGLIO 2019, N. 13714

Finanziamento degli assegni di ricerca annuali approvati con la D.G.R. n.589/2019 a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate di:

1) di procedere, in attuazione della Deliberazione di G.R. n.589/2019, al finanziamento dei n. 18 assegni di ricerca annuali, dei quali l'Ateneo responsabile è l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, per un costo complessivo di Euro 540.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – O.T. 10 – priorità di investimento 10.2, come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 540.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 270.000,00 registrati al n. 1025 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 189.000,00 registrati al n. 1026 di impegno sul Capitolo U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 81.000,00 registrati al n. 1027 di impegno sul Capitolo U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE", del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2301/2018;

3) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazio-

ne elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Anno 2020

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2), la somma di Euro 459.000,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 270.000,00 registrati al n. 262 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 189.000,00 registrati al n. 263 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n.2301/2018;

5) di rimandare per quanto non previsto nel presente provvedimento e in particolare per quanto concerne le modalità di liquidazione alla deliberazione di Giunta regionale n.589/2019, nonché alle disposizioni di cui al D.Lsg. n. 118/2011;

6) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Ref. PA	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 589/2019	Finanziamento pubblico	CUP	Esercizio 2020	FSE - 75562	FNR - 75583	RER - 75599
2019-11454/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Competenze e conoscenze per quantificare l'impatto sociale tramite intelligenza artificiale e Big Data	A	30.000,00	J34119000430002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11478/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Advanced ICT Monitoring Methods of Water Distribution Ecosystems in Agricultural Environments	B	30.000,00	J34119000660002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11462/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Strumenti per una gestione intelligente di porti e coste	B	30.000,00	J44119000350008	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11452/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Big Data in Geomaterials - "Data MAEER"	A	30.000,00	J34119000380002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11477/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	FibrAVirt: Capire i meccanismi della Fibrillazione Atriale e ottimizzare la terapia mediante il cuore VIRTuale personalizzato	B	30.000,00	J44119000290009	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11461/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Metodologie innovative per il miglioramento sismico e la valorizzazione del patrimonio edilizio a partire dall'esperienza del sisma dell'Emilia	B	30.000,00	J34119000590002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11469/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Studio di nuovi sistemi assistiti da plasma freddo per la decontaminazione/disinfezione in linea del packaging nel settore alimenti e bevande	B	30.000,00	J44119000340007	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11460/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Metodi innovativi per analisi di immagini in campo industriale e in medicina	B	30.000,00	J34119000420002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11456/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	D3D4face: creazione di un Digital-3D-Dataset per lo sviluppo di un innovativo sistema di intelligenza artificiale destinato alla pianificazione personalizzata in chirurgia maxillo-facciale	A	30.000,00	J54119000500002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11459/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Sviluppo di membrane catalitiche per la valorizzazione delle biomasse	B	30.000,00	J34119000480002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11458/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Trattamenti superficiali e rivestimenti per componenti in lega di alluminio prodotti mediante Additive Manufacturing	B	30.000,00	J54119000510002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11479/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Monitoraggio delle specie aliene negli impianti di molitricocitura dell'Emilia Romagna: impatti e misure di mitigazione	B	30.000,00	J64119000290005	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11463/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Impatto della diversità genetica e del microbiota rzoferico di frumento sulla produttività e la sostenibilità ambientale	B	30.000,00	J34119000560002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11451/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Integrazione di dati clinici ed multi-omici per la cura dei pazienti con patologie complesse e multisettoriali	A	30.000,00	J34119000510002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11480/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Evoluzioni dei sistemi di gestione organizzativa, ricambio generazionale, regolazione dei tempi di vita e di lavoro per lo sviluppo dei sistemi locali di produzione: innovazioni responsabili del distretto calzaturiero romagnolo nel cluster della creatività	B	30.000,00	J35119000100002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00

Rif. PA	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 589/2019	Finanziamento pubblico	CUP	Esercizio 2020	FSE - 75562	FNR - 75583	RER - 75599
2019-11457/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Valorizzazione di bio-etanolo di scarto per la produzione di alcoli superiori	B	30.000,00	144119000360008	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11445/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Analisi tramite Intelligenza Artificiale di mutazioni geniche in dataset omici di tumori umani	A	30.000,00	134119000410005	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
2019-11468/RER	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Studio e sperimentazione del volo in modalità BVLOS per applicazioni di monitoraggio ambientale	B	30.000,00	144119000390008	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
							540.000,00	270.000,00	189.000,00	81.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 OTTOBRE 2019, N. 17662

Finanziamento degli assegni di ricerca annuali approvati con la D.G.R. n.589/2019 a favore dell'Università degli Studi di Ferrara, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Università degli Studi di Parma, Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate di:

1) di procedere, in attuazione della Deliberazione di G.R. n.589/2019, al finanziamento dei n. 10 assegni di ricerca annuali, dei quali gli Atenei responsabili sono rispettivamente l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Parma per un costo complessivo di Euro 300.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – O.T. 10 – priorità di investimento 10.2, come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 300.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 101.250,00 registrati al n. 1161 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 70.875,00 registrati al n. 1162 di impegno sul Capitolo U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 30.375,00 registrati al n. 1163 di impegno sul Capitolo U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 30.000,00 registrati al n. 1164 di impegno sul Capitolo U75569 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER AZIONI VOLTE ALLA

CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 21.000,00 registrati al n. 1165 di impegno sul Capitolo U75581 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 9.000,00 registrati al n. 1166 di impegno sul Capitolo U75601 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 18.750,00 registrati al n. 309 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 13.125,00 registrati al n. 310 di impegno sul Capitolo U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 5.625,00 registrati al n. 311 di impegno sul Capitolo U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2301/2018 e successivo aggiornamento;

3) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Anni 2020-2021

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75569 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.01.013 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040101013 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75581 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.01.013 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040101013 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75601 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.01.013 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040101013 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2), la somma di Euro 255.000,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 131.250,00 registrati al n. 293 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 91.875,00 registrati al n. 294 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n.2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 18.750,00 registrati al n. 105 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 13.125,00 registrati al n. 106 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n.2301/2018 e successivo aggiornamento;

5) di rimandare per quanto non previsto nel presente provvedimento e in particolare per quanto concerne le modalità di liquidazione alla deliberazione di Giunta regionale n.589/2019 e alle disposizioni previste dal D.Lgs.n.118/2011;

6) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;

7) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 589/2019	Finanziamento pubblico	CUP	Esercizio 2020	FSE - 75562	FNR - 75583	RER - 75599	Esercizio 2021	FSE - 75562	FNR - 75583	RER - 75599	
2019-11448/REF	5828	Università degli Studi di Ferrara	Identificazione di biomarcatori molecolari di epilessia nel sangue periferico. Focus sul microRNA	A	30.000,00	F75119000460009	22.500,00	11.250,00	7.875,00	3.375,00	7.500,00	3.750,00	2.625,00	1.125,00	
2019-11453/REF	5828	Università degli Studi di Ferrara	Book: un'applicazione intelligente per la conoscenza, catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale librario	A	30.000,00	F75119000470009	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2019-11472/REF	5828	Università degli Studi di Ferrara	Calibrazione di sensori per il monitoraggio preventivo ed inclusivo delle emissioni gassose allo stato delle colture destinate al comparto agrifood	B	30.000,00	F75119000480009	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2019-11477/REF	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di modelli cellulari per lo studio degli effetti biologici di nuovi materiali e di bio-marcatori di patologia	B	30.000,00	F75119000490009	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2019-11473/REF	5828	Università degli Studi di Ferrara	Produzione in continuo di peptidi terapeutici mediante soluzioni industriali 4.0 da scarti di prodotti di pesca e acquacoltura	B	30.000,00	F75119000500009	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2019-11474/REF	5828	Università degli Studi di Ferrara	Capuliero da rifrigo a risorsa: Capuliero di scarto per la sostenibilità ambientale ed il benessere animale in acquacoltura	B	30.000,00	F75119000510009	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2019-11476/REF	8225	Università Cattolica del Sacro Cuore	Interventi a breve e lungo termine per il miglioramento del benessere, dell'efficienza e della qualità delle produzioni dei bovini da latte	B	30.000,00	J34119000780002	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	
2019-11467/REF	8090	Università degli Studi di Parma	L'informatizzazione della cartella clinica come driver per una maggiore sicurezza clinica e una migliore gestione della documentazione sanitaria	B	30.000,00	D94119001220002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE							240.500,00	202.500,00	101.250,00	70.875,00	30.375,00	37.500,00	18.750,00	13.125,00	5.625,00
2019-11465/REF	12301	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Biosensori indossabili su fibra tessile per l'analisi del sudore degli atleti	B	30.000,00	B55119000250002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2019-11475/REF	12301	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Materiali innovativi per celle a combustibile - Istituto Nanoscienze - Consiglio Nazionale Delle Ricerche	B	30.000,00	B55119000260002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE					60.000,00		60.000,00	30.000,00	21.000,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE					300.000,00		262.500,00	131.250,00	91.875,00	39.375,00	37.500,00	18.750,00	13.125,00	5.625,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 24 OTTOBRE 2019, N. 19280

Rete Politecnica - Anno formativo 2019/2021: finanziamento, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 911 del 05/06/2019 - Allegato 2, dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni I.T.S. di cui alle operazioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1320 del 29/07/2019 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle n. 29 operazioni, corrispondenti a 29 percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS e riferite al biennio 2019 - 2021, approvate con Deliberazione di G.R. n. 1320/2019 per un costo totale di Euro 8.725.054,00 di cui:

- Euro 8.603.854,00 corrispondenti al contributo pubblico complessivo così ripartito:

- Euro **4.378.449,00** relativi al contributo pubblico con risorse del PO Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Asse III Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.2;

- Euro **3.336.571,00** relativi al contributo pubblico con risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 1045 del 8/07/2019 - Fondo ITS Miur - Fondo Ministeriale per l'istruzione e formazione tecnica superiore DPCM 25/01/2008 in overbooking a valere sulle risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Priorità di investimento 10.2, per un totale di Euro **7.715.020,00**

- Euro 888.834,00 relativi al contributo pubblico a valere sulle risorse nazionali già assegnate alla Fondazioni ITS nelle precedenti annualità;

- Euro 121.200,00 corrispondenti alla Quota privati, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari nonché di quanto riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, la somma complessiva di Euro **7.715.020,00** registrata come segue:

Euro **4.378.449,00** corrispondenti al contributo pubblico a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 O.T.10 P.I. 10.2

- per Euro 149.790,00:

- Euro 74.895,00 registrati al n. 8075 di impegno sul Capitolo n.75565 - “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- Euro 52.426,50 registrati al n. 8076 di impegno sul Capitolo n. 75587 - ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE,

ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- Euro 22.468,50 registrati al n. 8077 di impegno sul Capitolo n.75602 - ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- per Euro 2.404.113,50:

- Euro 1.202.056,75 registrati al n. 1235 di impegno sul Capitolo n.75565 - “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- Euro 841.439,72 registrati al n. 1236 di impegno sul Capitolo n. 75587 - ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- Euro 360.617,03 registrati al n. 1237 di impegno sul Capitolo n.75602 - ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750, DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- per Euro 1.824.545,50:

- Euro 912.272,75 registrati al n. 339 di impegno sul Capitolo n.75565 - “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE

2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- Euro 638.590,93 registrati al n. 340 di impegno sul Capitolo n. 75587 - ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- Euro 273.681,82 registrati al n. 341 di impegno sul Capitolo n. 75602 - ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

Euro **3.336.571,00** corrispondenti al contributo pubblico a valere su risorse nazionali di cui al Decreto n. 1045/2019 – Fondo ITS MIUR, in overbooking sulle risorse del POR FSE 2014/2020 OT 10 P.I. 10.2, registrata al n. 8074 di impegno sul Capitolo di spesa U75691 “TRASFERIMENTO ALLE FONDAZIONI ITS DELLE RISORSE DESTINATE A PERCORSI FORMATIVI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE (ART. 1 COMMI 631 E 875 LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296; ART. 1 COMMA 45 LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107; DPCM 25 GENNAIO 2008; ACCORDO CONFERENZA UNIFICATA REP- 133/ CU DEL 17 DICEMBRE 2015) - MEZZI STATALI” del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2301/2018 e succ. mod.;

3. di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo - contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 3.206.753,00 (quanto ad Euro 1.939.178,00 sull'anno 2020 e quanto ad Euro 1.267.575,00 sull'anno 2021) relativa all'esigibilità della spesa per gli anni rispettivamente 2020 e 2021, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolizzazione contabile;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020-2021

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75691 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3 e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 2. e limitatamente alla quota di Euro 4.378.449,00, la somma di Euro -3.721.681,65 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 74.895,00 registrati al n. 2395 di accertamento sul Capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 52.426,50 registrati al n. 2396 di accertamento sul Capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 1.202.056,75 registrati al n. 325 di accertamento sul Capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 841.439,72 registrati al n. 326 di accertamento sul Capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020 approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 912.272,75 registrati al n. 123 di accertamento sul Capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE

N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 638.590,93 registrati al n. 124 di accertamento sul Capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di dare atto altresì, per quanto concerne le risorse Fondo

ITS Miur - Fondo Ministeriale per l'istruzione e formazione tecnica superiore DPCM 25/01/2008, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nella presente Determinazione e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. nn. 911/2019 e 1320/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo in Euro	Finanziamento Pubblico Complessivo in Euro				Quota privati
					Risorse FSE Asse III	Risorse nazionali premialità 30%	Risorse nazionali 70%	Altre quote pubbliche	
2019-1213/RER	E15J19000160003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico Superiore per lo sviluppo software web e cloud	301.859,00	297.659,00				4.200,00
2019-12214/RER	E35J19000190003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico Superiore per la comunicazione e il marketing digitale	301.859,00	297.659,00				4.200,00
2019-12215/RER	E85J19000120003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico Superiore per la progettazione e realizzazione di sistemi di realtà aumentata e virtuale	301.859,00	297.659,00				4.200,00
2019-12216/RER	E95J19000140003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico Superiore per lo sviluppo software con tecnologie Smart e IoT	301.859,00	297.659,00				4.200,00
2019-12217/RER	E95J19000150003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico Superiore di processo e prodotto del sistema Moda 4.0 - Fashion Product Manager	301.859,00	297.659,00				4.200,00
2019-12219/RER	E95J19000160003	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare	301.859,00	297.659,00				4.200,00
2019-12250/RER	E85J19000130003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTITUIRE"	Tecnico Superiore per l'innovazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio - Progettazione integrata BIM.	292.240,00	288.240,00				4.000,00
2019-12251/RER	E65J19000080003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTITUIRE"	Tecnico Superiore per la gestione di sistemi energetici 4.0 sostenibili	292.240,00	220.642,00			67.598,00	4.000,00
2019-12272/RER	E35J19000200003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	301.859,00	297.659,00				4.200,00
2019-12273/RER	E95J19000170003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO - RICETTIVE	301.859,00	297.659,00				4.200,00
2019-12274/RER	E15J19000170003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE ESPERTO DI MARKETING 4.0 PER LO SVILUPPO TURISTICO DEI TERRITORI	301.859,00	297.659,00				4.200,00
2019-12300/RER	E85J19000140003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D	301.859,00	297.659,00				4.200,00
2019-12302/RER	E85J19000150003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in sistemi meccanici	301.859,00	297.659,00				4.200,00

						<i>Risorse FSE Asse III</i>	<i>Risorse nazionali premialità 30%</i>	<i>Risorse nazionali 70%</i>	<i>Altre quote pubbliche</i>	
2019-12304/RER	E95J19000220003	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici	301.859,00		175.040,00	122.619,00		4.200,00
2019-12311/RER	E95J19000230003	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE LOGISTICA DEL FREDDO E L'INTERMODALITA'	301.859,00		146.007,00	151.652,00		4.200,00
TOTALE					8.725.054,00	4.378.449,00	1.278.124,00	2.058.447,00	888.834,00	121.200,00
						8.603.854,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 29 OTTOBRE 2019, N. 19670

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale di attuazione del tipo di Operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - Anno 2018" di cui alla deliberazione di G. R. n. 1870/2018 - Approvazione graduatoria unica regionale

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra gli altri, i

regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista la deliberazione n. 1870 in data 5 novembre 2018, recante "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione bando unico regionale di attuazione del tipo di Operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo" - Anno 2018" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;

Viste, altresì, le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura n. 2529 del 12 febbraio 2019 e n. 13036 del 16 luglio 2019 con le quali sono stati aggiornati i termini procedurali;

Preso atto che, come disposto al punto 12.3 del citato bando unico regionale, i Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad adottare atti formali con i quali sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili, relativamente alle quali sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

Preso atto, altresì, che:

- il Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza con determinazione n. 19524 del 28 ottobre 2019 ha confermato i contenuti della propria determinazione n. 19401 del 25 ottobre 2019, a seguito dell'avvenuto espletamento di tutti gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza n. 5110937 della ditta "BERTOLA EGIDIO E VALENTINO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.";

- il Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna con determinazione n. 19581 del 29 ottobre 2019 ha rettificato la propria determinazione n. 18224 del 9 ottobre 2019 relativamente ad un mero errore materiale occorso nella indicazione del contributo totale concedibile;

Considerato che:

- l'importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 5.1.01 a seguito delle istruttorie dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di

cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, è pari ad Euro **24.936.030,43**;

- le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 5.1.01, in accordo al punto 5. “Risorse finanziarie” del bando unico regionale di cui trattasi, risultano essere pari ad Euro **16.874.016,00** e consentono pertanto il finanziamento completo delle istanze valutate ammissibili fino alla posizione generale n. **174, residuando altresì Euro 25.826,41**;

- per la domanda n. 5110937, della ditta “BERTOLA EGI-DIO E VALENTINO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.” - CUA: 00375710332, collocata in posizione n. 175 della graduatoria generale con un contributo ammissibile pari ad Euro 59.871,14

- le risorse residue disponibili, di cui al precedente alinea, risultano inferiori al 50% del suddetto contributo ammissibile, pari a 29.935,57, NON consentendo il finanziamento parziale del Progetto di Intervento ai sensi del punto 12.4 del bando di cui trattasi;

Dato atto che, in accordo a quanto previsto al sopracitato punto 12.3 del bando unico regionale, sulla base degli elenchi pervenuti dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca risulta necessario ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine al criterio di precedenza definito dal bando, quali risultanti dall’Allegato 1) alla presente determinazione;

Dato atto inoltre che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande per le quali l’esito dell’istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell’Allegato 2) alla presente determinazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati i Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

- di ordinare tutte le domande ammissibili nell’Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **259** posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **25.716.174,27** e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 5.1.01 pari ad Euro **24.936.030,43**;

- di riportare le domande per le quali l’esito istruttorio è risultato negativo o oggetto di rinuncia nell’Allegato 2), contenente complessivamente n. **34** domande;

- di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Ritenuto necessario, altresì, dare atto:

- che, in accordo al punto 12.3 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” dell’avviso pubblico di cui trattasi, la graduatoria di cui all’Allegato 1 al presente atto costituisce graduatoria generale **provvisoria**;

- che, in accordo al punto 12.4 “Fase istruttoria successiva alla graduatoria e concessione del contributo”, sulla base della graduatoria generale provvisoria, i beneficiari collocatisi in posizione utile ai fini dell’accesso agli aiuti verranno invitati a confermare formalmente - entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta formale inoltrata dalla struttura competente per l’istruttoria - la volontà di realizzare il progetto presentato;

- che, in accordo al medesimo punto 12.4 “Fase istruttoria successiva alla graduatoria e concessione del contributo”, entro

120 giorni dalla richiesta di conferma di cui al precedente alinea, i beneficiari collocatisi in posizione utile dovranno presentare su SIAG una istanza integrativa indirizzata al Servizio Territoriale competente, in coerenza con il progetto esecutivo, corredata dalla documentazione prescritta, pena la decadenza della domanda dalla possibilità di accedere ai benefici;

- che la documentazione presentata sarà oggetto di una ulteriore istruttoria da parte del Servizio Territoriale e del Gruppo di Valutazione, in esito alla quale sarà quantificata in via definitiva la spesa ammessa e il contributo concedibile;

- che solo successivamente a tale valutazione il Responsabile del Servizio Territoriale provvederà, qualora sussistano i presupposti, con propri atti formali all’approvazione della spesa ammessa in via definitiva, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti, alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto e pertanto esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali verrà riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimenti concessori a favore dei soggetti beneficiari;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1159 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: “Riassetto posizioni professionali, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e

professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo

2) di recepire integralmente l'esito delle istruttorie di merito delle domande presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca interessati ai sensi di quanto previsto al punto 12.3 del bando unico regionale di cui trattasi e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

3) di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **259** posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **25.716.174,27** e di contributi concedibili pari ad Euro **24.936.030,43**;

4) di riportare le domande oggetto di rinuncia o per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo nell'Allegato 2), che consta complessivamente di n. **34** posizioni;

5) di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

6) di dare atto:

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale ammontano ad Euro 16.874.016,00 e consentono pertanto il finanziamento completo delle istanze valutate ammissibili fino alla posizione generale n. **174**, residuando altresì Euro 25.826,41;

- che le risorse residue disponibili di cui al precedente alinea risultano inferiori al 50% del contributo ammissibile - corrispondente ad Euro 29.935,57 - relativo alla domanda n. 5110937 della ditta “BERTOLA EGIDIO E VALENTINO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.” - CUAA: 00375710332, collocata in posizione n. 175 della graduatoria generale con un contributo ammissibile pari ad Euro 59.871,14, NON consentendo il finanziamento parziale del Progetto di Intervento ai sensi del punto 12.4 del bando di cui trattasi;

- che, in accordo al punto 12.3 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria”

dell'avviso pubblico di cui trattasi, la graduatoria di cui al precedente punto 3) costituisce graduatoria generale **provvisoria**;

- che, in accordo al punto 12.4 “Fase istruttoria successiva alla graduatoria e concessione del contributo”, sulla base della graduatoria generale provvisoria, i beneficiari collocatisi in posizione utile ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitati a confermare formalmente - entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta formale inoltrata dalla struttura competente per l'istruttoria - la volontà di realizzare il progetto presentato;

- che, in accordo al medesimo punto 12.4 “Fase istruttoria successiva alla graduatoria e concessione del contributo”, entro 120 giorni dalla richiesta di conferma di cui al precedente alinea i beneficiari collocatisi in posizione utile dovranno presentare su SIAG una istanza integrativa indirizzata al Servizio Territoriale competente, in coerenza con il progetto esecutivo, corredata dalla documentazione prescritta, pena la decadenza della domanda dalla possibilità di accedere ai benefici;

- che la documentazione presentata sarà oggetto di una ulteriore istruttoria da parte del Servizio Territoriale e del Gruppo di Valutazione istituito con determinazione dirigenziale n. 5565/2019, in esito alla quale sarà quantificata in via definitiva la spesa ammessa e il contributo concedibile;

- che solo successivamente a tale valutazione il Responsabile del Servizio Territoriale provvederà, qualora sussistano i presupposti, con propri atti formali all'approvazione della spesa ammessa in via definitiva, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti, alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto e pertanto esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali verrà riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimenti concessori a favore dei soggetti beneficiari;

7) di dare atto, altresì, che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1870/2018 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

10) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

N. ORDINE	ID DOMANDA	CUAA RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	TIPOLOGIA SOGGETTO	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	ST-ACP competente	contributo progressivo (€)
1	5112545	MLVLBT81B60G535B	AZIENDA AGRICOLA BELVEDERE DI MALVICINI ELISABETTA LA BOSANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE COME LA BOSANA SS AGRICOLA	IA	57.649,70	46.119,76	69,00	PC	46.119,76
2	5110718	01412940338	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	RTI	126.305,14	126.305,14	67,00	PC	172.424,90
3	5112201	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	143.074,07	143.074,07	67,00	FC	315.498,97
4	5110780	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	141.902,89	141.902,89	65,00	PC	457.401,86
5	5111749	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	146.414,83	146.414,83	65,00	PC	603.816,69
6	5110272	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.983,37	149.983,37	65,00	RE	753.800,06
7	5110783	BNSFP89A16F463Q	PODERE MUSIARA DI BENASSI FILIPPO	IA	115.367,41	92.293,93	64,00	RE	846.093,99
8	5111807	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	142.428,23	142.428,23	63,00	PC	988.522,22
9	5110787	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	147.974,45	147.974,45	62,40	PC	1.136.496,67
10	5112471	02015850346	BAJOLI ERNESTO, GIUSEPPE E LODI MARIA LUISA, SOCIETA' AGRICOLA	RTI	49.582,72	49.582,72	62,00	PR	1.186.079,39
11	5111729	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	143.555,86	143.555,86	62,00	MO	1.329.635,25
12	5112507	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	145.861,64	145.861,64	62,00	FC	1.475.496,89
13	5111932	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	149.668,48	149.668,48	62,00	PC	1.625.165,37
14	5111763	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	149.965,33	149.965,33	62,00	PC	1.775.130,70
15	5112277	00604510347	PUGLIA ALFREDO E C. SOCIETA' AGRICOLA	RTI	150.000,00	150.000,00	62,00	PR	1.925.130,70
16	5111553	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	77.777,45	77.777,45	60,00	MO	2.002.908,15
17	5111070	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	110.797,86	110.797,86	60,00	FC	2.113.706,01

18	5110736	80004220333	COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA	EP	145.333,87	145.333,87	60,00	PC	2.259.039,88
19	5111720	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	147.473,82	147.473,82	60,00	PC	2.406.513,70
20	5112290	SRPPL73115F137E	SERIPA PIERPAOLO	IA	166.212,33	120.000,00	59,00	RN	2.526.513,70
21	5111990	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	76.690,40	76.690,40	58,83	PC	2.603.204,10
22	5111715	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	59.386,15	59.386,15	58,00	MO	2.662.590,25
23	5112494	01967640341	MONICA PIERINO CLAUDIA E SARA, SOCIETA' AGRICOLA	RTI	61.790,63	61.790,63	58,00	PR	2.724.380,88
24	5111594	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	115.757,12	115.757,12	58,00	MO	2.840.138,00
25	5111674	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	146.357,29	146.357,29	58,00	PR	2.986.495,29
26	5112046	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	149.813,91	149.813,91	58,00	PC	3.136.309,20
27	5110706	02398670378	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SANTA CROCE S.R.L.	RTI	53.194,00	53.194,00	56,55	BO	3.189.503,20
28	5110817	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	111.655,08	11.655,08	56,00	PC	3.201.158,28
29	5112159	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	138.535,76	138.535,76	56,00	FC	3.339.694,04
30	5111959	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	125.174,00	125.174,00	55,60	PC	3.464.868,04
31	5110816	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	112.021,08	112.021,08	55,50	PC	3.576.889,12
32	5110384	MTSPRD68E02C573L	MATASSONI PARIDE	IA	59.166,14	47.332,91	55,00	FC	3.624.222,03
33	5111685	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	79.513,98	79.513,98	55,00	PR	3.703.736,01
34	5111336	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	118.479,77	118.479,77	55,00	RE	3.822.215,78
35	5111501	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	140.977,31	140.977,31	55,00	FC	3.963.193,09
36	5109765	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	144.415,00	144.415,00	54,00	FC	4.107.608,09
37	5112116	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	147.728,55	147.728,55	54,00	FC	4.255.336,64
38	5110147	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.999,30	149.999,30	54,00	RE	4.405.335,94
39	5111556	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	114.029,83	114.029,83	53,15	MO	4.519.365,77
40	5111744	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	77.446,13	77.446,13	53,00	PC	4.596.811,90
41	5111179	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BIRANA	EP	118.355,41	118.355,41	53,00	MO	4.715.167,31
42	5111029	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	135.655,37	135.655,37	53,00	FC	4.850.822,68

43	5112354	80004220333	COMUNE DI CORTE BRUNATELLA	EP	144.579,97	144.579,97	52,70	PC	4.995.402,65
44	5112125	03200470403	SOCIETA' AGRICOLA ROSSI GABRIELE E C. S.S.	IA	150.000,00	120.000,00	51,90	FC	5.115.402,65
45	5112016	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	128.108,69	128.108,69	51,00	FC	5.243.511,34
46	5111826	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	136.127,44	136.127,44	48,60	MO	5.379.638,78
47	5112379	PSNLNA72H04C573Q	PISANI ALAN	IA	104.195,55	83.356,44	48,00	FC	5.462.995,22
48	5112299	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	133.619,38	133.619,38	48,00	RE	5.596.614,60
49	5111499	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	142.938,37	142.938,37	48,00	FC	5.739.552,97
50	5111639	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMIENSE	EP	51.100,59	51.100,59	47,00	PR	5.790.653,56
51	5111690	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	70.606,46	70.606,46	47,00	FC	5.861.260,02
52	5111573	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	134.710,89	134.710,89	47,00	RE	5.995.970,91
53	5112180	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.991,93	149.991,93	46,20	RE	6.145.962,84
54	5112269	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	147.550,06	147.550,06	46,00	RE	6.293.512,90
55	5111817	00383700333	CROCI FRANCESCO E GASIO LUCIA S.S.	IA	27.284,04	21.827,23	45,00	PC	6.315.340,13
56	5112496	81000110338	COMUNE DI MORASSO	EP	19.669,24	19.669,24	44,00	PC	6.335.009,37
57	5110768	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	69.439,23	69.439,23	44,00	RE	6.404.448,60
58	5111956	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	121.327,40	121.327,40	43,40	PC	6.525.776,00
59	5112275	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.996,60	149.996,60	43,00	RE	6.675.772,60
60	5112308	02016370344	AZ. AGR. CASSELLO DI RAMAZZOTTI GIACOMO E TRIANI IVANA, SOCIETA' AGRICOLA	IA	5.961,12	4.768,90	42,00	PR	6.680.541,50
61	5111923	02814320343	SOCIETA' AGRICOLA MATILDA HOLSTEINS S.R.L.	RTI	105.929,24	105.929,24	42,00	PR	6.786.470,74
62	5112393	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	117.751,78	117.751,78	42,00	BO	6.904.222,52
63	5111950	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	141.668,29	141.668,29	42,00	FC	7.045.890,81
64	5111726	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	142.656,74	142.656,74	42,00	FC	7.188.547,55
65	5112319	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	144.169,51	144.169,51	42,00	PR	7.332.717,06
66	5112020	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	103.049,93	103.049,93	41,85	PC	7.435.766,99
67	5111572	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	143.089,04	143.089,04	41,00	FC	7.578.856,03
68	5110664	01042260370	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	EP	60.942,41	60.942,41	40,00	BO	7.639.798,44

69	5112475	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	76.579,78	76.579,78	40,00	BO	7.716.378,22
70	5111560	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	80.035,25	80.035,25	40,00	MO	7.796.413,47
71	5111967	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	112.579,93	112.579,93	40,00	PR	7.908.993,40
72	5111175	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	134.914,25	134.914,25	40,00	MO	8.043.907,65
73	5111108	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	143.825,37	143.825,37	40,00	FC	8.187.733,02
74	5111176	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.821,36	149.821,36	40,00	MO	8.337.554,38
75	5112516	02016370344	A.L. AGR. CASELLO DI RAMAZZOTTI GIACOMO E TRIANIVANA, SOCIETA' AGRICOLA	IA	150.000,00	120.000,00	40,00	PR	8.457.554,38
76	5111731	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI Piacenza	EP	146.800,58	146.800,58	39,30	PC	8.604.354,96
77	5111563	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	148.543,13	148.543,13	39,00	RN	8.752.898,09
78	5111809	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI Piacenza	EP	77.596,93	77.596,93	38,35	PC	8.830.495,02
79	5112247	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	61.656,00	61.656,00	38,00	MO	8.892.151,02
80	5111551	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	65.600,36	65.600,36	38,00	MO	8.957.751,38
81	5111930	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	67.272,46	67.272,46	38,00	FC	9.025.023,84
82	5111546	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	75.358,61	75.358,61	38,00	MO	9.100.382,45
83	5111190	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	124.190,91	124.190,91	38,00	MO	9.224.573,36
84	5112062	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	144.817,78	144.817,18	38,00	FC	9.369.390,54
85	5112272	VNRMRZ61T11E089L	TENUTA PASINA DI VENERI MAURIZIO	IA	146.300,00	117.040,00	38,00	RA	9.486.430,54
86	5112530	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	149.205,08	149.205,08	38,00	PR	9.635.635,62
87	5112291	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.950,72	149.950,72	38,00	PR	9.785.586,34
88	5111067	03955730407	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI GLAUCO & C. S.S.	IA	150.000,00	120.000,00	38,00	FC	9.905.586,34
89	5110751	RDCDDVD72B28C261H	RADICELLI DAVIDE	IA	150.000,00	120.000,00	38,00	PC	10.025.586,34
90	5112001	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	27.610,06	27.610,06	37,00	PR	10.053.196,40
91	5112461	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	38.804,78	38.804,78	37,00	BO	10.092.001,18
92	5111408	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.995,84	149.995,84	37,00	PR	10.241.997,02
93	5111940	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI Piacenza	EP	50.512,79	50.512,79	36,00	PC	10.292.509,81
94	5111538	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	148.102,02	148.102,02	36,00	RN	10.440.611,83

95	5112489	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	19.210,09	19.210,09	34,00	FC	10.459.821,92
96	5112136	MLNSDR54H02B042L	MOLINARI SANDRO	IA	19.415,30	15.532,24	34,00	PR	10.475.354,16
97	5112067	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	75.284,47	75.284,47	34,00	FC	10.550.638,63
98	5112114	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	143.248,21	143.248,21	34,00	FC	10.693.886,84
99	5111700	02137290348	SOCIETA' AGRICOLA ALBAZZANO S.S.	IA	150.000,00	120.000,00	34,00	PR	10.813.886,84
100	5111676	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	141.797,06	141.797,06	33,00	FC	10.955.663,90
101	5111183	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	41.495,09	41.495,09	32,00	MO	10.997.178,99
102	5112236	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	51.324,26	51.324,26	32,00	FC	11.048.503,25
103	5111774	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	89.184,98	89.184,98	32,00	PC	11.137.688,23
104	5111194	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.207,83	149.207,83	32,00	MO	11.286.896,06
105	5111717	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	89.378,02	89.378,02	31,50	MO	11.376.274,08
106	5111320	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	118.426,04	118.426,04	31,10	PC	11.494.700,12
107	5111201	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	148.900,67	148.900,67	30,80	MO	11.643.600,79
108	5112509	PRMSRG55R23G399S	PARMA SERGIO	IA	19.125,00	15.300,00	30,00	PC	11.658.900,79
109	5111758	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	74.390,00	74.390,00	30,00	PR	11.733.290,79
110	5111722	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	115.406,22	115.406,22	30,00	PR	11.848.697,01
111	5111682	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	116.932,90	116.932,90	28,20	PC	11.965.629,91
112	5112468	00479670341	COMUNE DI BORE	EP	48.135,18	48.135,18	27,00	PR	12.013.765,09
113	5111182	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	27.388,69	27.388,69	26,00	MO	12.041.153,78
114	5112560	RCCGBR91S30B157V	AZIENDA AGRICOLA RONTANA DI GUALBERTO RICCI CURBASTRO ALL'TRIMENTI DETTA PODERE DELLA MORA DI GUALBERTO RICCI CURBASTRO	IA	77.672,44	62.137,95	26,00	RA	12.103.291,73
115	5111730	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	78.960,39	78.960,39	26,00	MO	12.182.252,12
116	5111180	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	69.935,88	69.935,88	24,50	MO	12.252.188,00
117	5111215	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	84.475,72	84.475,72	24,00	RE	12.336.663,72
118	5111519	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	56.337,82	56.337,82	23,00	MO	12.393.001,54

119	5112497	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	50.199,60	50.199,60	21,47	RA	12.443.201,14
120	5111205	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	100.302,65	100.302,65	21,35	MO	12.543.503,79
121	5111663	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	29.743,30	29.743,30	21,00	PR	12.573.247,09
122	5112233	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	148.185,24	148.185,24	21,00	PR	12.721.432,33
123	5111995	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	109.694,56	109.694,56	20,00	PC	12.831.126,89
124	5112246	PZZRCR90E11A944Z	POZZI RICCARDO	IA	129.674,40	103.739,52	20,00	BO	12.934.866,41
125	5112028	PMIBNL62L44L689G	PAMBIANCHI BRUNELLA	IA	149.611,60	119.689,28	19,00	PR	13.054.555,69
126	5112508	BNIRLN60DD02G399G	BIANI ERCOLINO	IA	35.056,50	28.045,20	18,75	PC	13.082.600,89
127	5112441	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	85.998,77	85.998,77	18,00	BO	13.168.599,66
128	5111365	02723750358	SOCIETA' AGRICOLA "L'ARGENTINA" DI BERTELLI ALFREDO & GABRIELE S.S.	IA	150.000,00	120.000,00	18,00	RE	13.288.599,66
129	5112503	90028320399	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	EP	131.029,29	131.029,29	17,45	RA	13.419.628,95
130	5111204	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	109.259,24	109.259,24	17,00	MO	13.528.888,19
131	5112388	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	30.029,98	30.029,98	16,00	BO	13.558.918,17
132	5111656	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	64.273,03	64.273,03	16,00	PR	13.623.191,20
133	5112370	01727000331	TENUTA RITA SOLARI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	IA	76.289,12	61.031,30	16,00	PC	13.694.222,50
134	5111980	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	87.405,26	87.405,26	16,00	PC	13.771.627,76
135	5112569	02774160341	AZ. AGRICOLA ROTELLI MAURO E SARA SOCIETA' AGRICOLA	IA	110.468,67	88.374,94	16,00	PR	13.860.002,70
136	5112263	02090620416	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CORELLI S.S.	IA	39.915,50	31.932,40	15,00	RN	13.891.935,10
137	5111827	PRZCLT66A12I201F	PERUZZI CLETO	IA	58.677,72	46.942,18	15,00	RN	13.938.877,28
138	5112512	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	72.237,79	72.237,79	15,00	BO	14.011.115,07
139	5111614	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	97.851,64	97.851,64	15,00	PC	14.108.966,71
140	5110754	02777060340	TENUTA UTINI SOCIETA' AGRICOLA	IA	138.275,00	110.620,00	15,00	PR	14.219.586,71
141	5111821	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	147.018,37	147.018,37	15,00	PC	14.366.605,08
142	5110824	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.536,78	149.536,78	15,00	RE	14.516.141,86
143	5112294	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.995,67	149.995,67	15,00	RE	14.666.137,53

144	5112302	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.998,15	149.998,15	15,00	RE	14.816,135,68
145	5111367	00946560356	BIANCHI OTTAVO E LEONILDO SOCIETA' AGRICOLA	IA	150.000,00	120.000,00	15,00	RE	14.936,135,68
146	5112486	PRTMRC9317F1371	PRATIFI MIRCO	IA	21.795,54	17.436,43	14,00	RN	14.953,572,11
147	5112117	02212860353	ANTICHI PODERI DI CANOSSA S.R.L.	IA	54.392,60	43.514,08	14,00	RE	14.997,086,19
148	5112127	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	60.191,46	60.191,46	14,00	PR	15.057,277,65
149	5111745	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	79.390,00	79.390,00	14,00	PR	15.136,667,65
150	5111197	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	124.450,37	124.450,37	14,00	MO	15.261,118,02
151	5112160	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	132.020,48	132.020,48	14,00	PR	15.393,138,50
152	5110796	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	97.465,92	97.465,92	13,40	PC	15.490,604,42
153	5111825	GBRRLD65T03H294P	GABRIELLI ERALDO SOCIETA' AGRICOLA CAVEALE S.S.	IA	18.312,00	14.649,60	13,00	RN	15.505,254,02
154	5112543	91167280402	SOCIETA' AGRICOLA CAVEALE S.S.	IA	24.601,76	19.681,41	13,00	RN	15.524,935,43
155	5112115	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	53.980,72	53.980,72	13,00	PR	15.578,916,15
156	5111835	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	55.733,98	55.733,98	13,00	PR	15.634,650,13
157	5112488	PRTPRZ59M201201	PRATIFI PATRIZIO	IA	61.654,74	49.323,79	13,00	RN	15.683,973,92
158	5112571	TMSPCR61C26F137G	TOMASSONI CARLO	IA	68.928,67	55.142,94	13,00	RN	15.739,116,86
159	5112510	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	72.117,79	72.117,79	13,00	RA	15.811,234,65
160	5112066	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	78.888,33	78.888,33	13,00	PR	15.890,122,98
161	5112524	02774160341	AZ. AGRICOLA ROTELLI MAURO E SARA SOCIETA' AGRICOLA	RTI	84.731,76	84.731,76	13,00	PR	15.974,854,74
162	5112399	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	88.894,28	88.894,28	13,00	PR	16.063,749,02
163	5111697	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	134.880,22	134.880,22	13,00	PR	16.198,629,24
164	5110840	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	137.240,18	137.240,18	13,00	MO	16.335,869,42
165	5112059	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	143.639,51	143.639,51	13,00	RE	16.479,508,93
166	5112492	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	23.986,09	23.986,09	12,00	RA	16.503,495,02
167	5112462	RFFLEI45P01I779U	RUFFILI ELIO	IA	25.334,46	20.267,57	12,00	FC	16.523,762,59
168	5110781	01666270358	AZIENDA AGRICOLA FERRARI REMIGIO E GOLDONI GIULIANA SOCIETA' AGRICOLA	RTI	25.475,45	25.475,45	12,00	RE	16.549,238,04

169	5112218	02178550345	SOCIETA' AGRICOLA SALICETO S.S.	IA	45.583,56	36.466,85	12,00	PR	16.585.704,89
170	5112460	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	46.000,51	46.000,51	12,00	MO	16.631.705,40
171	5112450	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	48.557,70	48.557,70	12,00	MO	16.690.263,10
172	5112504	02174460408	AZ. AGR. SAN MATTEO DI BIASINI PIERLUIGI E DAVIDE SOC. AGRICOLA	IA	49.639,70	39.711,76	12,00	FC	16.719.974,86
173	5111938	VRCMRK87D238201G	VERCESI MIRKO	IA	70.698,35	56.558,68	12,00	PC	16.776.533,54
174	5112433	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	71.656,05	71.656,05	12,00	BO	16.848.189,59
175	5110937	00375710332	BERTOLA EGIDIO E VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	IA	74.838,93	59.871,14	12,00	PC	16.908.060,73
176	5111169	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	79.956,33	79.956,33	12,00	MO	16.988.017,06
177	5112335	01042260370	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	EP	83.247,13	83.247,13	12,00	BO	17.071.264,19
178	5111316	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	92.749,74	92.749,74	12,00	MO	17.164.013,93
179	5112276	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	95.511,24	95.511,24	12,00	BO	17.239.525,17
180	5110920	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	97.557,83	97.557,83	12,00	BO	17.357.083,00
181	5112493	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	98.182,94	98.182,94	12,00	BO	17.455.265,94
182	5112432	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	115.631,45	115.631,45	12,00	BO	17.570.897,39
183	5111838	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	116.523,37	116.523,37	12,00	PR	17.687.420,76
184	5112025	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	118.240,77	118.240,77	12,00	PC	17.805.661,53
185	5112076	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	122.481,53	122.481,53	12,00	PR	17.928.143,06
186	5111802	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	130.105,65	130.105,65	12,00	PC	18.058.248,71
187	5111813	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	136.061,23	136.061,23	12,00	PC	18.194.309,94
188	5111808	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	139.818,88	139.818,88	12,00	PR	18.334.128,82
189	5112426	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	140.138,51	140.138,51	12,00	BO	18.474.267,33
190	5112469	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	140.370,67	140.370,67	12,00	BO	18.614.638,00
191	5111188	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	146.219,85	146.219,85	12,00	MO	18.760.857,85
192	5112300	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	147.024,00	147.024,00	12,00	PR	18.907.881,85
193	5112249	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	147.060,33	147.060,33	12,00	PR	19.054.942,18
194	5111174	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	148.848,88	148.848,88	12,00	MO	19.203.791,06

195	5111707	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	149.560,98	149.560,98	12,00	PR	19.353.352,04
196	5112176	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	149.706,00	149.706,00	12,00	PR	19.503.058,04
197	5111982	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	149.883,25	149.883,25	12,00	RE	19.652.941,29
198	5112438	MSCNTN61D12D502B	MASCHI ANTONIO	IA	12.478,48	9.982,78	11,00	PC	19.662.924,07
199	5112491	LSSDRH74E89C5731	ALESSANDRINI DEBORAH	IA	24.083,69	19.266,95	11,00	RN	19.682.191,02
200	5111993	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	66.825,39	66.825,39	11,00	PC	19.749.016,41
201	5112511	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	79.797,48	79.797,48	11,00	RA	19.828.813,89
202	5111135	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	127.189,43	127.189,43	11,00	BO	19.956.003,32
203	5112295	01688180353	IL CASTELLO DI CARUBBI SILVANA MASSIMO E ADAMO SOCIETA' AGRICOLA	RTI	147.761,48	147.761,48	11,00	RE	20.103.764,80
204	5110841	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.421,33	149.421,33	11,00	MO	20.253.186,13
205	5112477	02178550345	SOCIETA' AGRICOLA SALICETO S.S.	IA	21.856,23	17.484,98	10,00	PR	20.270.671,11
206	5112443	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	30.486,19	30.486,19	10,00	BO	20.301.157,30
207	5112223	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	34.626,32	34.626,32	10,00	MO	20.335.783,62
208	5112202	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	34.912,33	34.912,33	10,00	MO	20.370.695,95
209	5112271	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	35.981,84	35.981,84	10,00	MO	20.406.677,79
210	5112203	LMMGDM54R27G566N	LAMMA GIANDOMENICO	IA	37.775,19	30.220,15	10,00	BO	20.436.897,94
211	5111903	CLLLGU56B10G399A	CELLATI LUIGI	RTI	37.800,16	37.800,16	10,00	PC	20.474.698,10
212	5112557	01942560408	CLOROFILLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA. CLOROFILLA SOC. AGR. COOP.	IA	43.892,61	35.114,09	10,00	FC	20.509.812,19
213	5112470	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	57.061,00	57.061,00	10,00	BO	20.566.873,19
214	5112454	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	59.681,55	59.681,55	10,00	BO	20.626.554,74
215	5111202	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	78.454,53	78.454,53	10,00	MO	20.705.009,27
216	5111157	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	81.103,34	81.103,34	10,00	MO	20.786.112,61
217	5112405	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	86.782,35	86.782,35	10,00	BO	20.872.894,96
218	5111159	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	93.793,87	93.793,87	10,00	MO	20.966.688,83
219	5111683	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	105.223,52	105.223,52	10,00	PR	21.071.912,35
220	5112157	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	106.249,30	106.249,30	10,00	BO	21.178.161,65

221	5111166	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	121.771,70	121.771,70	10,00	MO	21.299.933,35
222	5111163	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	139.555,35	139.555,35	10,00	MO	21.439.488,70
223	5111629	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	EP	141.273,55	141.273,55	10,00	FC	21.580.762,25
224	5110766	91096830335	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	EP	143.395,83	143.395,83	10,00	PC	21.724.158,08
225	5111196	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	144.003,20	144.003,20	10,00	MO	21.868.161,28
226	5111137	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	145.330,61	145.330,61	10,00	MO	22.013.491,89
227	5111189	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	148.121,13	148.121,13	10,00	MO	22.161.613,02
228	5111165	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.897,86	149.897,86	10,00	MO	22.311.510,88
229	5110836	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.931,98	149.931,98	10,00	MO	22.461.442,86
230	5112487	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	65.163,31	65.163,31	9,90	RA	22.526.606,17
231	5112412	PCAFRC68D09D704X	ALPE SILENTE DI PACE FEDERICO AZIENDA AGRICOLA	IA	23.462,50	18.770,00	9,00	FC	22.545.376,17
232	5112465	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	15.971,11	15.971,11	8,00	MO	22.561.347,28
233	5112345	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	19.785,72	19.785,72	8,00	BO	22.581.133,00
234	5112445	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	35.237,89	35.237,89	8,00	MO	22.616.370,89
235	5112022	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	38.170,52	38.170,52	8,00	BO	22.654.541,41
236	5112505	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	EP	38.918,04	38.918,04	8,00	RA	22.693.459,45
237	5112390	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	46.633,06	46.633,06	8,00	BO	22.740.092,51
238	5111178	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	49.855,19	49.855,19	8,00	MO	22.789.947,70
239	5112000	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	54.276,52	54.276,52	8,00	BO	22.844.224,22
240	5112237	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	55.523,21	55.523,21	8,00	MO	22.899.747,43
241	5111736	91148320389	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	EP	63.879,32	63.879,32	8,00	MO	22.963.626,75
242	5112458	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	65.573,02	65.573,02	8,00	BO	23.029.199,77
243	5111187	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	66.713,10	66.713,10	8,00	MO	23.095.912,87
244	5111185	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	68.027,63	68.027,63	8,00	MO	23.163.940,50
245	5112544	SRRLD46S67C573M	TENUTA LA VIOLA AZ. AG. GABELLINI DI SERRA LIDIA	IA	70.223,36	56.178,69	8,00	FC	23.220.119,19
246	5111161	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	79.524,51	79.524,51	8,00	BO	23.299.643,70
247	5111167	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	85.289,66	85.289,66	8,00	MO	23.384.933,36

248	5111168	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	91.821,85	91.821,85	8,00	MO	23.476.755,21
249	5111172	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	97.317,00	97.317,00	8,00	MO	23.574.072,21
250	5111162	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	109.326,62	109.326,62	8,00	MO	23.683.398,83
251	5111200	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	114.311,92	114.311,92	8,00	MO	23.797.710,75
252	5112483	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	115.412,02	115.412,02	8,00	BO	23.913.122,77
253	5111654	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	EP	140.478,28	140.478,28	8,00	PR	24.053.601,05
254	5112395	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	EP	144.225,31	144.225,31	8,00	BO	24.197.826,36
255	5111206	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	144.965,74	144.965,74	8,00	MO	24.342.792,10
256	5111160	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	146.343,47	146.343,47	8,00	MO	24.489.135,57
257	5111154	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	146.997,94	146.997,94	8,00	MO	24.636.133,51
258	5111184	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.937,92	149.937,92	8,00	MO	24.786.071,43
259	5111173	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	EP	149.959,00	149.959,00	8,00	MO	24.936.030,43
TOTALE:					25.716.174,27	24.936.030,43			

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

N. ORDINE	DOMANDA N.	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	ST-ACP competente	MOTIVAZIONE
1	5112542	BLDNDR76H15D458P	BALDUCCI ANDREA	RA	NON AMMISSIBILE - DD 14467 del 05/08/2019
2	5112513	90028320399	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	RA	NON AMMISSIBILE - DD 14468 del 05/08/2019
3	5111820	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	FC	NON AMMISSIBILE - DD 18450 del 11/10/2019
4	5111936	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	FC	NON AMMISSIBILE - DD 18447 del 11/10/2019
5	5111996	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	FC	NON AMMISSIBILE - DD 18451 del 11/10/2019
6	5110806	03200480402	SOCIETA' AGRICOLA BARDI MASSIMO & C. S.S.	FC	NON AMMISSIBILE - DD 18373 del 11/10/2019
7	5110829	NTNNA61P471444G	ANTONINI ANNA	FC	NON AMMISSIBILE - DD 18370 del 11/10/2019
8	5110782	01686750405	SOCIETA' AGRICOLA CASAMENTI E ROSSI AZ. AGR.	FC	NON AMMISSIBILE - DD 18374 del 11/10/2019
9	5111994	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	FC	NON AMMISSIBILE - DD 18448 del 11/10/2019
10	5110372	BNCLNE59C48B832B	BONACCORSI ELENA	FC	NON AMMISSIBILE - DD 18371 del 11/10/2019
11	5112033	CPCZEI56T22D867W	CAPACCI EZIO	FC	NON AMMISSIBILE - DD 18372 del 11/10/2019
12	5112170	03685720405	SOCIETA' AGRICOLA AGRITURISMO LA CABRINA S.R.L.	FC	NON AMMISSIBILE - DD 18369 del 11/10/2019
13	5112112	92071350398	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	FC	NON AMMISSIBILE - DD 18449 del 11/10/2019
14	5111364	02329500355	"AL GIUNCO S.S SOCIETA' AGRICOLA"	RE	NON AMMISSIBILE - DD 18928 del 18/10/2019
15	5112588	02457200356	SOCIETA' AGRICOLA IL MUFLONE	RE	NON AMMISSIBILE - DD 18929 del 18/10/2019
16	5110910	00479670341	COMUNE DI BORE	PR	NON AMMISSIBILE - DD 15026 del 13/08/2019
17	5112147	92025940344	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	PR	NON AMMISSIBILE - DD 12073 del 03/07/2019

18	5112227	FRRVTR64B07B042H	FERRI VITTORIO	PR	NON AMMISSIBILE - DD18014 del 07/10/2019
19	5112374	FRZGCM61S18G337B	I RONCHETTI DI FERZINI GIACOMO	PR	NON AMMISSIBILE - DD 17683 del 01/10/2019
20	5112439	VCCLSN74A10H509O	AZIENDA AVICOLA COVO DI VECCHI ALESSANDRO	PR	NON AMMISSIBILE - DD 17784 del 02/10/2019
21	5112498	01986850343	GALLONI MARZIO ED EMANUELE, SOCIETA' AGRICOLA	PR	NON AMMISSIBILE - DD 17682 del 01/10/2019
22	5111191	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	MO	RITIRATA - PG/2019/0653248 del 22/08/2019
23	5111195	94149560362	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	MO	RITIRATA - PG/2019/0719659 del 24/09/2019
24	5112467	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	MO	NON AMMISSIBILE - DD 15912 del 03/09/2019
25	5112452	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	MO	NON AMMISSIBILE - DD 17393 del 26/09/2019
26	5112555	02478420363	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	MO	NON AMMISSIBILE - DD 15913 del 03/09/2019
27	5112425	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	BO	NON AMMISSIBILE - DD 16586 del 13/09/2019
28	5112481	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	BO	NON AMMISSIBILE - DD 16582 del 13/09/2019
29	5112353	ZNTLRT65E09A944Q	ZANETTI ALBERTO	BO	NON AMMISSIBILE - DD 16584 del 13/09/2019
30	5112554	01043110376	COMUNE DI GRIZZANA MORANDI	BO	NON AMMISSIBILE - DD 16583 del 13/09/2019
31	5112289	03474081209	AGRIVAR SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	BO	NON AMMISSIBILE - DD 18917 del 18/10/2019
32	5112118	00360640411	COMUNE DI NOVAFELTRIA	RN	NON AMMISSIBILE - DD 19139 del 22/10/2019
33	5112574	GRGFST74C30G842R	GREGORI FAUSTO	PC	NON AMMISSIBILE - DD 16554 del 12/09/2019
34	5112532	01724770332	CAMPAGRISERVICE DI CAMPELLI ALESSIA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PC	NON AMMISSIBILE - DD 16589 del 13/09/2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE 18 OTTOBRE 2019, N. 18938

L.R. 16/2008 e ss.mm.ii. - Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti pubblici e privati beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1432/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le motivazioni specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1432/2019, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti pubblici beneficiari elencati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per la realizzazione delle attività ivi descritte per l'anno 2019 da effettuare entro il 31/12/2019 per un importo complessivo di **euro 211.183,00**;

2) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1432/2019, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti privati beneficiari elencati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per la realizzazione delle attività ivi descritte per l'anno 2019 da effettuare entro il 31/12/2019 per un importo complessivo di **euro 68.731,00**;

3) di impegnare la somma di **euro 211.183,00** registrata al n. 7999 di impegno sul capitolo **2875** "CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DELLA CONOSCENZA DELLA STORIA E DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (ART. 21 BIS, L.r. 28 LUGLIO 2008, N. 16)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301/2018 e ss.mm.ii.;

4) di impegnare la somma di **euro 68.731,00** registrata al n. 8000 di impegno sul capitolo **2877** "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ENTI SENZA SCOPO DI LUCRO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DELLA CONOSCENZA DELLA STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (ART. 21 BIS L.R. 28 LUGLIO 2008, N. 16)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301/2018 e ss.mm.ii.;

5) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2875

Missione 19 - Programma 1 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 19 - Programma 1 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 01.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE

1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 19 - Programma 1 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 01.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 19 - Programma 1 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 01.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui agli allegati 1) e 2) della presente determinazione, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, su espressa richiesta del soggetto beneficiario ed in un'unica soluzione, dietro presentazione di una rendicontazione finale corredata dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;

- elenco dettagliato per voce di costo e copia della documentazione fiscalmente valida riguardante le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;

- raccolta delle pubblicazioni, in formato cartaceo e/o digitale, e ogni altra documentazione oggetto dell'iniziativa realizzata;

- ogni ulteriore informazione utile allo svolgimento dell'attività di liquidazione da parte della Regione

7) di dare atto, infine, che il termine per la presentazione della rendicontazione, di cui al precedente punto 6), è il 12 febbraio 2020. Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni consecutivi entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato;

8) di stabilire altresì che il Dirigente regionale competente, a fronte di variazioni in aumento o diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, provvederà a confermare o a ridurre il contributo regionale con le modalità indicate di seguito, purché il progetto sia stato interamente realizzato e gli obiettivi previsti raggiunti:

- in caso di minore spesa sostenuta rispetto a quella preventivata e ritenuta ammissibile entro il limite del 10% si provvederà a confermare l'ammontare del contributo regionale;

- in caso di minore spesa sostenuta rispetto a quella preventivata e ritenuta ammissibile, con uno scostamento superiore al 10%, si procederà alla rideterminazione del contributo in misura proporzionale, calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo;

9) di dare atto che il Servizio regionale competente potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

10) di dare atto inoltre che si procederà alla revoca d'ufficio nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato;

- realizzazione non conforme del progetto, nel contenuto e

nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;

– in caso di non rispetto dei termini per la presentazione della rendicontazione, come specificati al precedente punto 7);

– qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

11) di impegnare i soggetti beneficiari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

12) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta deliberazione n. 1044/2019;

13) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011, relativamente ai soggetti pubblici di cui al citato allegato 1);

14) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

15) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Caterina Brancaleoni

ALLEGATO 1 - COMUNI, UNIONI DI COMUNI, UNIVERSITA'

Provincia	Soggetto	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato	CUP
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE SAVIO	Alfabeto Europa – Historytelling musicato e raccontato alla scoperta dell'Europa e delle sue identità	21.600,00 €	16.200,00 €	I69E19000550006
RE	COMUNE DI SCANDIANO	#GoEurope!	9.840,00 €	6.396,00 €	I69E19000560006
BO	ALMA MATER STUDIO RUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	Promuovere la cittadinanza europea attiva in tempi di crisi	28.584,00 €	18.580,00 €	J34I19002570002
RA	COMUNE DI RAVENNA	EUrope 2019 – Attraverso il Muro	24.000,00 €	15.600,00 €	C69E19001950005
BO	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	EU Think-in Community	8.232,00 €	5.351,00 €	D59F19000570006
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	A scuola d'Europa	23.400,00 €	17.550,00 €	J39F19000230002
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	APPENNINO RESILENTE – Ricerca intervento per azioni di contrasto al cambiamento climatico in Alta Val Nure e nel territorio della Strategia Appennino Smart (SNAI) in ricordo con le politiche regionali e dell'Unione Europea	20.000,00 €	15.000,00 €	E29H19000150005
BO	COMUNE DI SAN LAZZARO	#essereuropei	10.200,00 €	6.630,00 €	F68H19000250006
PR	COMUNE BORGO VAL DI TARO	Promuovere la cittadinanza nell'Unione Europea attraverso una maggiore partecipazione alla progettazione europea	12.900,00 €	8.385,00 €	H62I19000150006
BO	CITTA' DI IMOLA	Creare capacità organizzativa e migliorare la partecipazione dell'area imolese ai progetti europei	7.200,00 €	5.040,00 €	J28D19000200006
RN	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	Diritti e doveri della cittadinanza europea nella sfida al cambiamento climatico	24.600,00 €	15.990,00 €	C92H19000120006
BO	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO, SAMOGGIA	L'Unione è Europea - Percorso di rafforzamento della capacità istituzionale dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia per elaborare politiche di sviluppo territoriale in vista della programmazione 21-27 dei Fondi Europei	21.600,00 €	16.200,00 €	G94H19000010007
MO	COMUNE DI MARANELLO	Vista sull'Europa – Maranello Fiorano Modenese 2019	20.534,00 €	13.347,00 €	F49E19000480007
RA	COMUNE DI RUSSI	#EUROPE NO MORE FAKE: EUROPA E INFORMAZIONE	7.200,00 €	5.040,00 €	B84I19002170006
RN	COMUNE DI SANTARCANGELO	Comunicare l'Europa	26.160,00 €	17.004,00 €	C49E19000600006
MO	COMUNE DI FORMIGINE	EUROPA FAKE – Come le fake news sull'Europa influenzano le nostre vite	7.968,00 €	5.500,00 €	E15F19000740006
PR	UNIVERSITÀ DI PARMA	Europe in a Blink	10.800,00 €	7.020,00 €	D95E19000240002
FE	COMUNE DI ARGENTA	Genius loci: Ri-conoscere il territorio attraverso l'Europa	7.200,00 €	5.040,00 €	C92F19000010007
FE	COMUNE DI FERRARA	RE/ECAP: Rete Europa/Enti, Cittadini, Associazioni Partner	17.400,00 €	11.310,00 €	B71E19000050006
			309.418,00 €	211.183,00 €	

ALLEGATO 2 - ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E ALTRI SOGGETTI SENZA SCOPO DI LUCRO ANCHE A LIVELLO EUROPEO E INTERNAZIONALE

Provincia	Soggetto	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato	CUP
RA	TEATRO DUE MONDI ASSOCIAZIONE CULTURALE DI PROMOZIONE SOCIALE	MAUERSPRINGER cittadini d'Europa. Teatro e incontri per conoscere la cittadinanza europea e i valori dell'integrazione europea	29.480,00 €	18.867,00 €	E28H19000250009
FE	C.D.S. CENTRO RICERCHE DOCUMENTAZIONE E STUDI ECONOMICO SOCIALI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE CULTURALE	Le politiche ambientali europee, palestra sperimentale di Federalismo: ambiente e sviluppo - tre casi in provincia di Ferrara	7.700,00 €	5.390,00 €	E78H19000280009
PC	SCIARA PROGETTI A.P.S.	Ideas for a creative young Europe	24.040,00 €	15.626,00 €	E18H19000420009
RN	FONDAZIONE CETAGEA ONLUS	L'UE e il mare: una nuova narrazione per rafforzare la cittadinanza europea	26.950,00 €	17.518,00 €	E88H19000330009
BO	RADIO IMMAGINARIA MEDIA HUB	Avantour di "Olttralpe, l'avventura degli adolescenti per scoprire l'Europa"	21.789,00 €	11.330,00 €	F48H19000240009
			109.958,00 €	68.731,00 €	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE 29 OTTOBRE 2019, N. 19606

L.R. 7/2007 riconoscimento della quota associativa per l'anno 2019 all'Associazione Euroregione Adriatico-Ionica

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di riconoscere, secondo le motivazioni espresse in premessa, per l'anno 2019, la quota associativa annuale di adesione della Regione Emilia-Romagna in qualità di membro, per un ammontare di € 1.000,00 a favore della "Associazione Euroregione Adriatico-Ionica" con sede in Via Flanatica n.29, Pola (Croazia), dando atto che, sulla base delle verifiche eseguite da questo Servizio e sulla base della documentazione trattenuta agli atti, non risulta applicabile l'art. 48 della Legge regionale 23 dicembre 2010, n. 14, che reca "Attuazione dell'articolo 6, commi 2, 3 e 5 del decreto-legge n. 78 del 2010", in quanto Euroregione Adriatico-Ionica, essendo un organismo di diritto straniero soggetto a normativa di altro Stato, non è sottoposta alla legislazione italiana;

2. di imputare la spesa di € 1.000,00, registrata al nr. 8130 di impegno a favore dell'Associazione Euroregione Adriatico-Ionica con sede in Pola (Croazia), a titolo di quota di adesione per l'anno 2019, sul Cap. 2739 "Spese per quota associativa annuale

della Regione Emilia-Romagna alla Associazione Euroregione Adriatico-Ionica - EAI (art. 1, comma 6, L.R. 18 giugno 2007, n. 7), del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR nr. 2301/2019 e ss.mm.;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.99.003 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030299003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire che, ad esecutività del presente provvedimento, seguirà apposita determinazione di liquidazione del dirigente competente ad avvenuta pubblicazione de che verrà registrato contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ulteriori pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33;

7. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 7 OTTOBRE 2019, N. 18015

L.R. n. 2/2018 - art. 8 - Approvazione programma di attività 2019 del settore della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo. Assegnazione, concessione ed impegno contributi 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni richiamate in premessa e qui integralmente riportate:

1) di approvare per l'anno 2019 l'insieme dei programmi di attività e dei contributi nel settore della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo, ai sensi della L.R. n. 2/18, a favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, individuati con delibera di Giunta Regionale n. 2143/18 a seguito dell'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 1458/18;

2) di assegnare, concedere ed impegnare relativamente all'annualità 2019 i contributi, ai soggetti beneficiari, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per un ammontare complessivo pari ad euro **903.000,00**, come si evince dall'allegato 1), ripartita come segue:

- quanto ad euro **142.500,00** registrati al n. 7414 di impegno a valere sul capitolo **70520** "CONTRIBUTI AGLI ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE LOCALE PER LA REALIZ-

ZIONE DI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE CHE FAVORISCANO LA CRESCITA DELLA FILIERA DEL SETTORE PRODUTTIVO, PROMUOVANO LA MUSICA QUALE STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, SOSTENGANO LA PRODUZIONE E LA FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA DAL VIVO ED IN PARTICOLARE DELLA MUSICA ITALIANA ORIGINALE DAL VIVO (ART. 8, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)";

- quanto ad euro **466.000,00** registrati al n. 7415 di impegno a valere sul capitolo **70522** "CONTRIBUTI AGLI ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE CHE FAVORISCANO LA CRESCITA DELLA FILIERA DEL SETTORE PRODUTTIVO, PROMUOVANO LA MUSICA QUALE STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, SOSTENGANO LA PRODUZIONE E LA FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA DAL VIVO ED IN PARTICOLARE DELLA MUSICA ITALIANA ORIGINALE DAL VIVO (ART. 8, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)";

- quanto ad euro **294.500,00** registrati al n. 7416 di impegno a valere sul capitolo **70524** "CONTRIBUTI AGLI ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI COSTITUITE IN FORMA DI IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE CHE FAVORISCANO LA CRESCITA DELLA FILIERA DEL SETTORE PRODUTTIVO, PROMUOVANO LA MUSICA QUALE STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, SOSTENGANO LA PRODUZIONE E LA FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA DAL VIVO ED IN PARTICOLARE DELLA MUSICA ITALIANA ORIGINALE DAL VIVO (ART. 8, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)";

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- capitolo 70520 – missione 5 – programma 2 U.1.04.01.02.003
- codice economico COFOG 08.2 – transazioni UE 8 – SIOPE U1040102003 – C.I. Spesa 3 – Gestione ordinaria 3

- capitolo 70522 – missione 5 – programma 2 U.1.04.04.01.001
- codice economico COFOG 08.2 – transazioni UE 8 – SIOPE U1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione ordinaria 3

- capitolo 70524 – missione 5 – programma 2 U.1.04.03.99.999
- codice economico COFOG 08.2 – transazioni UE 8 – SIOPE U1040399999 – C.I. Spesa 3 – Gestione ordinaria 3

4) di dare atto altresì che si provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/2001 nonché della DGR n. 2416/2008 e succ.mod. per quanto applicabile, alla liquidazione dei contributi attribuiti e concessi di cui al precedente punto 2, ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità indicate ai

punti 9 e 11 dell'allegato B) della DGR n. 1458/18;

5) di applicare, in caso di eventuali variazioni ai progetti ammessi a contributo rispetto al progetto presentato, le disposizioni di cui al punto 10 dell'invito;

6) di provvedere, in caso di minor spesa sostenuta in sede di rendicontazione consuntiva, ad applicare le modalità previste al punto 16 dell'invito;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs.n. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

8) di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.) e sul portale EmiliaRomagnaCreativa della Regione <https://spettacolo.emilia-romagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

ALLEGATO 1) PARTE INTEGRANTE - CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA PRODUZIONE E FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA ORIGINALE DAL VIVO - LR 2/18 ART. 8;

ALLEGATO 1		2019			
SOGGETTI BENEFICIARI	CUP	SPESA AMMISSIBILE D.G.R. 2143/2018	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2019	SPESA DA PROGRAMMA 2019 CON RIMODULAZIONE	CAPITOLO
Comune di Modena	E99F18001190009	214.650,00	142.500,00	196.114,00	70520
Fonoprint s.r.l Bologna	E39F18001670009	468.000,00	182.500,00	468.000,00	70524
Associazione culturale Bronson Ravenna	E69F18001130009	111.500,00	62.000,00	109.300,00	70522
Blues Eye A.P.S. - Ravenna (fraz. Lido Adriano)	E69F18001140009	391.560,00	88.500,00	325.420,00	70522
Associazione Locomotiv - Bologna	E39F18001700009	302.100,00	91.000,00	205.600,00	70522
Materiali Musicali di Giordano Sangiorgi e C. s.a.s - Faenza (RA)	E29F18000740009	121.700,00	71.500,00	97.500,00	70524

SOGGETTI BENEFICIARI COSTITUITI IN RTI	CUP	SPESA AMMISSIBILE D.G.R. 2143/2018	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2019	SPESA DA PROGRAMMA 2019 CON RIMODULAZIONE	QUOTA	CAPITOLO
CRONOPIOS SAS di Roberto Alessi e Giuseppe Mariani Bologna	E39F18001690009	63.230,00	40.500,00	57.550,00	17.820,00	70524
TERZO SUONO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS - Parma					11.340,00	
MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D. - Bologna					11.340,00	
TOTALE					40.500,00	
SOGGETTI BENEFICIARI COSTITUITI IN ATS	CUP	SPESA AMMISSIBILE D.G.R. 2143/2018	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2019	SPESA DA PROGRAMMA 2019 CON RIMODULAZIONE	QUOTA	CAPITOLO
ASSOCIAZIONE "BOLOGNA IN MUSICA" - Bologna	E39F18001680009	116.280,00	82.000,00	115.200,00	58.000,00	70522
PIACENZA JAZZ CLUB - Piacenza					24.000,00	
TOTALE					82.000,00	

SOGGETTI BENEFICIARI COSTITUITI IN ATS	CUP	SPESA AMMISSIBILE D.G.R. 2143/2018	CONTRIBUTO ASSEGNATO 2019	SPESA DA PROGRAMMA 2019 CON RIMODULAZIONE	QUOTA	CAPITOLO
Associazione ARCI Comitato Regionale Emilia-Romagna Bologna	E39F18001660009	261.350,00	142.500,00	235.300,00		70522
Associazione ARCI Comitato Regionale Emilia-Romagna Bologna					47.500,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Piacenza					3.300,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Parma					11.300,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Reggio Emilia					3.300,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Modena					3.300,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Bologna					3.300,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Ferrara					3.300,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Ravenna					3.300,00	

Associazione Arci Comitato territoriale Forlì						3.300,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Loris Romagnoli - Cesena						3.300,00	
Associazione Arci Comitato territoriale Rimini						3.300,00	
Circolo Arci Fuori Orario - Gattatico (RE)						8.000,00	
Circolo Culturale Left - Modena						8.000,00	
Associazione Senzaspine - Bologna						8.000,00	
Associazione Parallelo - Cesena						8.000,00	
Circolo Arci Area Simica - Forlì						2.200,00	
TRMedia s.r.l. - Reggio Emilia						1.800,00	
Undervilla Productions s.n.c. - Bologna						10.000,00	
Caos Organizzazione Spettacoli s.r.l. - Parma						142.500,00	
TOTALE							

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 11 OTTOBRE 2019, N. 18405

L.R. 13/99 e ss.mm.ii. e art. 44 D.M. 27/7/2017. Assegnazione e concessione del contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali di cui agli accordi RPI/2018/559 e RPI/2019/224 concernenti l'organizzazione dell'azione di sistema "New Italian Dance Platform - NID 2019" a favore del raggruppamento temporaneo di operatori con capofila mandataria A.T.E.R. Associazione Teatrale Emilia-Romagna. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e concedere, nei termini indicati negli Accordi sottoscritti tra Regione e MIBAC RPI/2018/559 e RPI/2019/224, i cui schemi sono stati approvati rispettivamente con le delibere della Giunta regionale n. 2186 del 17/12/2018 e n. 774 del 20/5/2019, il contributo del MIBAC per un importo complessivo pari ad € 150.000,00 a favore del Raggruppamento Temporaneo di Operatori (RTO), con mandataria A.T.E.R. Associazione Teatrale Emilia-Romagna, designato all'organizzazione della azione di sistema "New Italian Dance Platform – NID 2019", secondo le quote percentuali stabilite all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la spesa di € **150.000,00** registrata al n. di impegno sul capitolo **70539** "ASSEGNAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE DI SISTEMA "NEW ITALIAN DANCE PLATFORM - NID 2019" (LEGGE 30 APRILE 1985, N.163; ART.44, D.M. 27/07/2017) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70539 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 3, la somma di € 150.000,00 registrata al n. di accertamento sul Capitolo **3167** "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE DI SISTEMA "NEW ITALIAN DANCE PLATFORM - NID 2019" (LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163; ART. 44 D.M. 27 LUGLIO 2017)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2020, anno di previsione 2019, quale credito nei confronti del MiBAC;

5. di dare atto che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, il sottoscritto Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, ad esecutività del presente provvedimento e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 9 che segue, con le modalità richiamate in premessa, precisando che l'erogazione sarà effettuata a favore dell'associata mandataria del RTO, A.T.E.R. Associazione Teatrale Emilia-Romagna, che dovrà provvedere all'invio del rendiconto di progetto in nome e per conto anche delle associate mandanti;

6. di vincolare il soggetto beneficiario del contributo del presente provvedimento ad evidenziare, nei modi più opportuni, che il progetto di cui trattasi è promosso e sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. e che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

Allegato A)

ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTO MIBAC PER AZIONE DI SISTEMA NEW ITALIAN DANCE PLATFORM - NID 2019
 al Raggruppamento Temporaneo Operatori (rif. atto notarile costituzione registrato a Roma al n. 7724/2018
 Serie 1T)

Ruolo RTO	Ragione sociale componente RTO	Sede	Percentuale partecipazione costi NID 2019	Percentuale ripartizione Contributo MIBAC	Importo Contributo MIBAC	Capitolo spesa
Mandatataria	A.T.E.R. Associazione Teatrale Emilia Romagna	Modena - MO	39,94%	39,94%	59.910,00	70539
Mandante	Fondazione Nazionale della Danza	Reggio Emilia - RE	19,19%	19,19%	28.785,00	70539
Mandante	Fondazione I Teatri	Reggio Emilia - RE	40,87%	40,87%	61.305,00	70539
Mandante	Associazione Sportiva Dilettantistica Cantieri	Alfonsine - RA	0%	0%	0	
Mandante	CDTM - Circuito Campano della Danza	Napoli -NA	0%	0%	0	
Mandante	Movimento Danza - Organismo di Promozione Nazionale Danza	Napoli -NA	0%	0%	0	
Mandante	Daniele Cipriani Entertainment Società Cooperativa	Ariccia - RM	0%	0%	0	
Mandante	ATCL - Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	Roma - RM	0%	0%	0	
Mandante	Associazione Marchigiana Attività Teatrali - AMAT	Ancona - AN	0%	0%	0	
Mandante	Associazione Culturale C.L.A.P. Spettacolo dal Vivo	Brescia - BR	0%	0%	0	
Mandante	23/C ART - Cooperativa Sociale	Bergamo - BG	0%	0%	0	
Mandante	Associazione ArtedanzaE20	Milano - MI	0%	0%	0	
Mandante	CRO.ME - Cronaca e Memoria dello Spettacolo	Milano - MI	0%	0%	0	
Mandante	Associazione Culturale Mosaico Danza	Torino - TO	0%	0%	0	
Mandante	Fondazione Piemonte dal Vivo - Circuito Regionale dello Spettacolo	Torino - TO	0%	0%	0	

Mandante	Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura	Bari - BA	0%	0%	0
Mandante	Fondazione Teatro di Pisa	Pisa - PI	0%	0%	0
Mandante	Fondazione Toscana Spettacolo onlus	Firenze - FI	0%	0%	0
Mandante	Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee	Firenze - FI	0%	0%	0
Mandante	Anghiari Danze HUB Soc. Coop. a r.l.	Anghiari - AR	0%	0%	0
Mandante	Associazione Enti Locali per le Attività Culturali e di Spettacolo	Cagliari - CA	0%	0%	0
Mandante	CE.D.A.C. Sardegna - centro Diffusione Attività Culturali Soc. Coop. a r.l. - Circuito Multidisciplinare Spettacolo Sardegna	Cagliari - CA	0%	0%	0
Mandante	Associazione Regionale per la Diffusione del Teatro e della Cultura nelle Comunità Venete - ARTEVEN	Venezia - VE	0%	0%	0
Mandante	Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza	Vicenza - VI	0%	0%	0
Mandante	A. Artisti Associati Società Cooperativa	Gorizia - GO	0%	0%	0
Mandante	Associazione A.C.S. - Abruzzo Circuito Spettacolo	Teramo - TE	0%	0%	0
Mandante	Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	Bolzano - BZ	0%	0%	0
Mandante	Centro Servizi Culturali Santa Chiara	Trento - TN	0%	0%	0
Mandante	Incontri Internazionali di Rovereto	Rovereto - TN	0%	0%	0
Mandante*	Maya Inc. Soc. Coop.	Cagliari - CA	0%	0%	0
Mandante*	Armunia Festival Costa degli Etruschi	Rosignano Marittimo - LI	0%	0%	0
TOTALE CONTRIBUTO MIBAC					150.000,00

* a seguito di adesione RTO in data 8.5.2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 22 OTTOBRE 2019, N. 19078

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Registro ufficiale dei produttori (RUP) - Impresa: Galvani Dino e Andrea s.s. - Aut. 4417

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere l'impresa GALVANI PIANTE SOCIETÀ AGRICOLA DI GALVANI DINO E ANDREA S.S. al Registro Regionale della Regione Emilia-Romagna con il n. 4417 e al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4417;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno presso il Centro aziendale sito a Reggio Emilia (RE);
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 22 OTTOBRE 2019, N. 19079

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; piccolo produttore Impresa: - Aut. 4425

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere l'impresa SOCIETÀ AGRICOLA LANZONI ANDREA E ROBERTO SOCIETÀ SEMPLICE al Registro Regionale della Regione Emilia-Romagna come Piccolo Produttore con il n. 4425;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di piantine ortive, ornamentali da interno, piante

officinali e aromatiche presso il Centro aziendale sito a Cento (FE);

4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 28 OTTOBRE 2019, N. 19491

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: Le Foglie Società Cooperativa Agricola - Aut. n. 4426

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. 214/2005 l'impresa LE FOGLIE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA iscritta presso la C.C.I.A.A. della Romagna con il numero di partita IVA 04283400408, al:

- Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4426;

- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4426;

3. di autorizzare l'impresa LE FOGLIE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA ad esercitare l'attività di importazione da Paesi terzi di frutta, presso il centro aziendale situato in Comune di Gambettola (FC), Via Alcide De Gasperi n.38;

4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 28 OTTOBRE 2019, N. 19552

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Guazzi 2.0 S.R.L. - Aut. n. 4424

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa GUAZZI 2.0 S.R.L. - iscritta alla C.C.I.A.A. di Parma con numero di partita IVA 02811930342 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-

Romagna con il n. 4424;

3. di autorizzare l'impresa GUAZZI 2.0 S.R.L. ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso la sede operativa/centro aziendale situato nel Comune di Borgo Val Di Taro (PR), Via Primo Brindani Snc;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 23 OTTOBRE 2019, N. 19224

Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2 di cui alla D.G.R. 1718/2018. Fase 2: Approvazione 10° elenco delle imprese ammesse a contributo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";
- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) contenente le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limite fissati dall'Unione Europea;
- il 25 luglio 2017 è stato sottoscritto il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, col quale le parti individuano una serie di interventi comuni da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme e dai piani di qualità dell'aria vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico;
- con propria deliberazione n. 1412 del 25 settembre 2017, sono state stabilite ulteriori misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e del Nuovo Accordo di Programma di Bacino Padano 2017;
- il Nuovo Accordo di Bacino Padano 2017, all'art. 2 comma 1 lettera b) pone in capo alle Regioni sottoscrittrici l'impegno di promuovere a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, la sostituzione dei veicoli più inquinanti, og-

getto delle misure di limitazione della circolazione, con veicoli a basso impatto ambientale, quali i veicoli elettrici, ibridi elettrico-benzina, a metano o a GPL monovalenti e bivalenti benzina e metano o GPL;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018 con la quale, conseguentemente alle misure di cui ai punti precedenti, è stato approvato il "Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 con veicoli a minor impatto ambientale":

- avente ad oggetto la concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 ad alimentazione diesel fino alla classe ambientale euro 4 con veicoli a minore impatto ambientale N1 e N2 di classe ambientale euro 6 ad alimentazione elettrica, ibrida benzina-elettrica (solo Full Hybrid o Hybrid Plug In), Gpl e Metano(monovalenti e bivalenti benzina);

- rivolto alle Micro Piccole Medie Imprese (MPMI), ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, aventi sede legale o unità locale nella Regione Emilia-Romagna;

Considerato che ai sensi del Bando:

- le imprese interessate provvedono all'invio attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione di una domanda on-line (fase 1) contenente le dichiarazioni sul possesso dei requisiti per la partecipazione al Bando e l'indicazione della targa del veicolo N1 e N2 da rottamare, allegando copia del libretto di circolazione;

- alle domande viene attribuito, secondo l'ordine cronologico di acquisizione a sistema, un numero progressivo identificativo (ID), valido ai fini della priorità per la concessione del contributo;

- il Servizio scrivente provvede, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, a verificare la documentazione allegata e ad ammettere alla fase 2 le imprese che si trovano in posizione utile per ricevere il contributo;

- le imprese ammesse alla fase 2 ricevono sul proprio indirizzo di posta elettronica certificata un invito a perfezionare le richieste di contributo entro il termine del 18 ottobre 2019, caricando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

- il Servizio scrivente verifica la documentazione inviata in

fase 2 a completamento della richiesta e conseguentemente provvede ad approvare a cadenza periodica l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi;

Tenuto conto che i contributi oggetto del presente Bando vengono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis";

Vista pertanto la legge 29 luglio 2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014" con la quale sono state apportate modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che:

- alla data di approvazione del presente atto le **40** imprese di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento hanno già provveduto al perfezionamento della domanda di contributo inoltrando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

- il servizio competente ha già provveduto a completare l'istruttoria della documentazione presentata dalle imprese a perfezionamento della richiesta;

- si è già provveduto attraverso il Registro Nazionale Aiuti di Stato alla verifica del massimale de minimis acquisendo per ciascun contributo il codice COR riportato nell'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che l'importo del contributo assegnato a ciascuna impresa viene determinato sulla base della tipologia di veicolo (alimentazione e massa) dichiarata nella domanda di contributo, fermo restando che il contributo potrà essere ricalcolato al ribasso qualora dalla documentazione finale presentata in fase 3 risulti una tipologia di veicolo diversa da quella indicata in domanda;

Precisato altresì che relativamente al controllo delle dichiarazioni rese dalle imprese in merito alla regolarità contributiva si provvederà ad acquisire il DURC per tutte le imprese beneficiarie prima di disporre la liquidazione del contributo provvedendo, ai sensi di legge, ad avviare l'intervento sostitutivo qualora venisse acquisito un DURC irregolare;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 dicembre 2018, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;

- 27 dicembre 2018, n. 26 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

- la L.R. 30 luglio 2019 n. 13 "Disposizione collegate alla legge di assestamento di bilancio e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019 n. 14 "Assestamento e prima variazione generale del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021"

Viste la deliberazione di Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e la deliberazione n. 1331 del 29 luglio 2019 "Aggiornamento del documento tecnico

di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Dato atto altresì che le risorse complessive di € 3.850.000,00 rese disponibili per l'iniziativa sono state redistribuite e trovano attualmente copertura finanziaria come segue:

- € 1.800.000,00 sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)";

- € 50.000,00 sul capitolo 37210 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99 BIS, COMMA 5, LETT. B, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3)";

- € 2.000.000,00 sul capitolo 37480 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA PREVISTI NEL NUOVO ACCORDO DEL BACINO PADANO (D.LGS. 13 AGOSTO 2010, N. 155; D.M. 30/08/2017 N. 221; DECRETO DIRETTORIALE RIN DEC-2017-139 DEL 21/09/2017)";

Ritenuto alla luce di quanto sopra:

- di approvare l'elenco di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo ad una parte delle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della fase 2 "Perfezionamento della domanda di contributo" ai sensi dell'art. 10 del Bando;

- conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all'elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi riportati in elenco che vengono definiti sulla base delle indicazioni fornite da ciascuna impresa nella domanda di contributo;

- di procedere all'impegno a carico del bilancio regionale a favore delle imprese di cui alla graduatoria ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di € **202.000,00** che trova copertura finanziaria:

- quanto ad € **142.500,00** sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018 e s.m.;

- quanto ad € **59.500,00** sul capitolo 37480 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA PREVISTI NEL NUOVO ACCORDO DEL BACINO PADANO (D.LGS. 13 AGOSTO 2010, N. 155; D.M. 30/08/2017 N. 221; DECRETO DIRETTORIALE RIN DEC-2017-139 DEL 21/09/2017)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018 e s.m.;

Dato atto, altresì che, in ottemperanza a quanto previsto nell'art. 15 del bando, si procederà alla revoca del contributo

concesso, qualora emergano gravi irregolarità nelle autocertificazioni e nelle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese, a seguito dei controlli previsti di cui D.P.R. 445/2000;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018;

Dato atto che:

- per gli investimenti di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP per ciascun progetto di investimento secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24;

- i CUP relativi a ciascun investimento sono riportati nell'elenco di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 - Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

- n. 376 dell'11 marzo 2019, avente per oggetto "Approvazione della Direttiva per le procedure di acquisto di forniture e servizi e modifica della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008" e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;
determina:

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle richieste di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo alle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della fase 2 "Perfezionamento della domanda di contributo" ai sensi dell'art. 10 del Bando;

b) conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all'elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un totale di **€ 202.000,00**, quale somma degli importi assegnati a ciascuna impresa sulla base delle dichiarazioni fornite nella domanda di contributo in merito alla tipologia di veicolo ordinato:

- quanto ad € 142.500,00 sul capitolo 37308;

- quanto ad € 59.500,00 sul capitolo 37480;

c) di precisare che al momento dell'erogazione del contributo l'importo concesso potrà essere rideterminato al ribasso, sulla base della tabella di cui all'art. 6 del Bando, qualora dalla documentazione finale presentata in fase 3, in particolare dal libretto di circolazione del nuovo veicolo, risulti una tipologia diversa rispetto a quella dichiarata in domanda per massa o tipo di alimentazione;

d) di impegnare a favore delle imprese di cui all'elenco Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la somma complessiva di **€ 202.000,00** come segue:

- quanto ad **€ 142.500,00** registrata al n. 8105 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione

della G.R. n. 2301/2018 e s.m.;

- quanto ad € **59.500,00** registrata al n. 8106 di impegno sul capitolo 37480 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA PREVISTI NEL NUOVO ACCORDO DEL BACINO PADANO (D.LGS. 13 AGOSTO 2010, N. 155; D.M. 30/08/2017 N. 221; DECRETO DIRETTORIALE RIN DEC-2017-139 DEL 21/09/2017)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018 e s.m.;

e) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare relativa al capitolo 37308 come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09- Programma 08 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - CUP ---- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

f) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare relativa al capitolo 37480, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09- Programma 08 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - CUP ---- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

g) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi

Publici Ambientali, a conclusione della fase 3 e sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all'art. 11) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1718/2018;

g) di dare atto che l'applicativo informatico per l'invio della Fase 3 "Richiesta di liquidazione del contributo e rendicontazione dell'investimento" sarà disponibile fino alle ore 14,00 del 30 aprile 2020 secondo quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 7 ottobre 2019;

h) di dare atto che il mancato rispetto del termine del 30 aprile 2020 di cui al precedente punto precedente o l'eventuale esito negativo dei controlli previsti dal D.P.R. 445/2000 comporteranno la revoca del contributo;

i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l'approvazione dei contributi a favore delle imprese che risulteranno ammissibili a contributo a seguito del completamento delle procedure istruttorie relative alla fase 2;

l) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

m) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

Allegato 1 - Elenco delle imprese ammesse a contributo divise per capitolo di spesa.
Capitolo 37308

N.	ID	Ragione Sociale Comune	Codice Fiscale	CUP	Massa dichiarata	Tipologia di alimentazione dichiarata	Contributo concesso	COR
351	196	CASA PTU' DI ADELLIZZI ANTONIO, MANARA ROBERTO & C. S.N.C. CASALECCHIO DI RENO (BO)	03429520376	E82D18000300009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	1362840
352	478	CONSULTAIR DI RICCARDO PEROTTI IMOIA (BO)	PRTRCR68B15L219S	E22D18000180009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	1362853
353	61	MANGANELLI MATTEO NOCCETO (PR)	MNGMTRT80D09G337P	E72D18000280009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1362893
354	489	COFERT - S.R.L. FORLÌ (FC)	RGNMRS46L50D704W	E62D18000530009	2,50-2,99	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	1362994
355	491	AIR-CENTER S.N.C. DI BELLAVISTA STEFANO & MASTROBERARDINO MARZIO SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)	03134690407	E32D18000530009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1362967
356	528	TURCI ALESSANDRO MELDOLA (FC)	TRCLSN69E25F097W	E42D18000260009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1363233
357	495	ELETTTRICA MARIGANESE DI SARTORI GIANCARLO & C. S.N.C. SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO (RN)	03233030406	E32D18000540009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1363272
358	44	S.M.A. ANTINCENDIO DI SANDRI FABIO & C. S.N.C. PIANORO (BO)	03477450377	E82D18000420009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	1363297
359	511	LOGOCOMUNE DI PRATI MARCO FORLÌ (FC)	PRTMRC77C15D704Y	E62D18000560009	2,50-2,99	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	1363325

360	349	MULTICOPIA E ARREDA UFFICIO S.R.L. FERRARA (FE)	01564380382	E72D18000310009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1363342
361	542	ANDREA BRANDUCCI LONGIANO (FC)	BRNDR75A27H294Q	E32D18000560009	2,50-2,99	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	1363372
362	123	FERRI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI FERRI MARIA LETIZIA MASSA LOMBARDA (RA)	FRMLT59A44D121K	E52D18000270009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	1363385
363	376	TORICELLI ANDREA MODENA (MO)	TRRDR55E20F257Z	E92D18000490009	1,50-2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1363430
364	507	INKARUA S.R.L. BOLOGNA (BO)	03303681203	E32D18000550009	1,00-1,49	Ibrido elettrica/ benzina (full hybrid o hybrid plug in) Euro 6	€ 4.000,00	1363481
365	482	GRANINI S.A.S. DI GRANINI ANNA & C. MESOLA (FE)	00955070388	E42D18000280009	1,50-2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1363747
366	473	TERMOIDRAULICA F.LLI GORI S.R.L. NOVAFELTRIA (RN)	00141260414	E92D18000550009	2,50-2,99	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	1363919
367	548	GIMA MECCANICA S.R.L. BASTIGLIA (MO)	02211490368	E52D18000340009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1364003
368	506	I QUATTRO CASTELLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	023589961205	E82D18000370009	3,51-7,00	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 7.000,00	1369192
369	149	GENETROL IMPIANTI TECNOLOGICI DEL GEOMETRA VITALE LORENZO BOLOGNA (BO)	VTLINZ73C03A944Z	E32D18000460009	1,50-2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1369198
370	423	CAVALLARI KRISTIAN CENTO (FE)	CVLKST76L23C469P	E32D18000500009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	1369205

371	546	GATRSA S.R.L. RAVENNA (RA)	0070700398	E62D18000570009	2,50-2,99	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	1369267	
372	547	GATRSA S.R.L. RAVENNA (RA)	0070700398	E62D18000470009	2,50-2,99	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	1369341	
373	77	GEOTEK COSTRUZIONI S.R.L. SALA BOLOGNESE (BO)	03116301205	E22D18000160009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1369368	
374	532	VITTORI PIER PAOLO & C. S.A.S. POGGIO TORRIANA (RN)	03913650408	E52D18000290009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	1369513	
375	48	SIMATTICA SERVICE S.R.L. RAVENNA (RA)	02338950393	E62D18000420009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1369548	
376	580	IMPRESA COGNI - S.P.A. PIACENZA (PC)	00313780199	E32D18000610009	3,00-3,50	Elettrica	€ 8.000,00	1369572	
377	569	FUSTIFICIO FRASSINETTI S.R.L. FORLI' (FC)	03468410406	E62D18000600009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	1369582	
378	325	CE.SA. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA RIMINI (RN)	01208820405	E95F18002090009	2,50-2,99	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 2.000,00	1369725	
TOTALE								€ 142.500,00	

Capitolo 37480

378	325	CE.SA. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA RIMINI (RN)	01208820405	E95F18002090009	2,50-2,99	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 3.000,00	1369725
379	588	TELEFONIA EMILTANA S.R.L. BOLOGNA (BO)	03727541207	E32D18000630009	1,00-1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.000,00	1369877
380	566	EDIPRIMA S.R.L. PIACENZA (PC)	04784570964	E35F18001790009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1369901
381	558	L'ACQUA E IL FUOCO DI MOLINELLI MASSIMO VIGOLZONE (PC)	MLNMSM72P25G535B	E72D18000330009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	1369909
382	402	LA LOCANDA DELLA POSTA DI SANTORO VINCENZO ARGELLATO (BO)	SNTVCN83M25B774L	E82D18000340009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1369934
383	544	SPATARU LENUVA SCANDIANO (RE)	SPTLNT79D41Z129U	E62D18000580009	1,50-2,49	Ibrido elettrica/ benzina (full hybrid o hybrid plug in) Euro 6	€ 4.500,00	1369947
384	577	"W.I.N.G.S. S.R.L." BOLOGNA (BO)	02245651209	E32D18000590009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1369970
385	540	LE CORNICI ED CHICCHI DI CHIESI BARBARA BOLOGNA (BO)	CHSBBR73A65A944M	E32D18000650009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1369984
386	564	SEI M.A.R.C. S.R.L. LUGO (RA)	00988840393	E42D18000300009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1370004
387	563	SEI M.A.R.C. S.R.L. LUGO (RA)	00988840393	E42D18000290009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1370284
388	561	ANDERLINI LUCIANO S.R.L. MODENA (MO)	02625960360	E92D18000640009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1370314

389	578	VISANI ELIO & C. S.A.S. FAENZA (RA)	02529790392	E22D18000190009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	1370382
390	579	F.LLI GIORGETTI S.N.C. DI DENIS E MARCO SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)	3397590401	E32D18000600009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	1370396
TOTALE							€ 59.500,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 24 OTTOBRE 2019, N. 19320

Bando Ecobonus veicoli commerciali N1-N2 di cui alla delibera di G.R. 1718/2018. Liquidazione a saldo del contributo a favore di imprese

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che con deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018, è stato approvato il Bando "Ecobonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 con veicoli a minor impatto ambientale";

Considerato che ai sensi del Bando:

- le imprese interessate provvedono all'invio attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione di una domanda on-line (fase 1) contenente le dichiarazioni sul possesso dei requisiti per la partecipazione al Bando e l'indicazione della targa del veicolo N1 e N2 da rottamare, allegando copia del libretto di circolazione;
- alle domande viene attribuito, secondo l'ordine cronologico di acquisizione a sistema, un numero progressivo identificativo (ID), valido ai fini della priorità per la concessione del contributo;
- il Servizio scrivente provvede, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, a verificare la documentazione allegata e ad ammettere alla fase 2 le imprese che si trovano in posizione utile per ricevere il contributo;
- le imprese ammesse alla fase 2 ricevono sul proprio indirizzo di posta elettronica certificata un invito a perfezionare le richieste di contributo entro il termine del 18 ottobre 2019, caricando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;
- il Servizio scrivente verifica la documentazione inviata in fase 2 a completamento della richiesta e conseguentemente provvede ad approvare a cadenza periodica l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi;

Richiamate le seguenti proprie determinazioni:

- n. 5451/2019 con la quale è stato concesso il contributo ad un primo elenco di imprese tra le quali:

N.	ID	Ragione Sociale	Prov.	CUP	Contributo concesso
5	188	VERNICI FERRAMENTA MAZZOTTI DI MAZZOTTI ROBERTA E MONICA & C. - S.N.C.	FC	E16G18001460009	€. 5.000,00

6	177	ZERBINI GIOVANNI & C. S.A.S.	PR	E16G18001470009	€. 4.500,00
15	175	M.S.G. S.R.L.	BO	E46G18001990009	€. 4.000,00
24	74	ARREDAMENTI ASCARI S.N.C.	MO	E46G18002000009	€. 6.000,00
25	147	OBS ITALIA S.R.L.	LI (1)	E26G18001300009	€. 4.500,00

per un importo totale di €. 24.000,00 registrato con medesima determinazione al n. 3326 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- n. 6438/2019 con la quale è stato concesso il contributo ad un secondo elenco di imprese tra le quali:

N.	ID	Ragione Sociale	Prov.	CUP	Contributo concesso
28	190	EMMEPI ELECTRIC SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI TARASCONI PAOLO E COLLA MATTEO O IN FORMA ABBREVIATA: "EMMEPI ELECTRIC S.N.C. DI TARASCONI PAOLO E COLLA MATTEO"	PR	E56G18001000009	€. 4.500,00
29	191	EMMEPI ELECTRIC SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI TARASCONI PAOLO E COLLA MATTEO O IN FORMA ABBREVIATA: "EMMEPI ELECTRIC S.N.C. DI TARASCONI PAOLO E COLLA MATTEO"	PR	E56G18000990009	€. 4.500,00
32	15	SISTEM PNEUMATICA S.R.L.	BO	E36G18001380009	€ 6.000,00

per un importo totale di €. 15.000,00 registrato con la medesima determinazione al n. 3419 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- n. 7166/2019 con la quale è stato concesso il contributo ad un terzo elenco di imprese tra le quali:

N.	ID	Ragione Sociale	Prov.	CUP	Contributo concesso
54	182	SAVIO MONTAGGI DI FABRI SIMONE	RA	E86G18001420009	€. 5.000,00
63	244	CAVATORTA LUIGI	PR	E56G18001070009	€. 4.500,00
72	243	TRUZZI ROBERTO COLD-LINE - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	PR	E95F18001930009	€. 6.000,00

per un importo totale di €. 15.500,00 registrato con la medesima determinazione al n. 6010 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- n. 8462/2019 con la quale è stato concesso il contributo ad un quarto elenco di imprese tra le quali:

N. Progr.	ID	Ragione Sociale	Prov.	CUP	Contributo Richiesto
77	83	BENETTI CESARINO S.R.L.	BO	E75F18001090009	€. 4.500,00
78	76	BENETTI CESARINO S.R.L.	BO	E75F18001100009	€. 4.500,00
81	240	DA NINO S.N.C. DI LA SALVIA MAURIZIO & C.	FC	E65F18001390009	€. 4.500,00
86	32	MONARI S.R.L.	BO	E35F18001680009	€. 4.500,00
87	23	MONARI S.R.L.	BO	E35F18001690009	€. 5.000,00
91	199	G.PAOLI ELETTROIMPIANTI S.R.L.	LU*	E65F18001420009	€. 4.500,00
93	198	G.PAOLI ELETTROIMPIANTI S.R.L.	LU*	E65F18001430009	€. 4.500,00
99	113	NEON RIMINI GROUP S.R.L.	RN	E95F18001990009	€. 6.000,00
101	275	ITEMACOM S.R.L.	MO	E55F18000780009	€. 4.500,00
102	274	ITEMACOM S.R.L.	MO	E55F18000790009	€. 4.500,00
104	266	ELETTROCAR DI FRASSINETI FABRIZIO	RA	E25F18002380009	€. 4.500,00
105	14	GIOVANNINI GRAZIANO	BO	E35F18001730009	€. 4.500,00
106	283	COSMI S.R.L.	BO	E15F18001650009	€. 4.500,00
107	163	BALDAZZI IMPIANTI S.N.C. DI PONTI JURI & C.	BO	E65F18001440009	€. 4.000,00
109	280	ESSEGI IMPIANTI DI SAREGO GIORGIO	BO	E25F18002390009	€. 4.000,00
110	291	RENZI ROBERTO	RN	E95F18002010009	€. 6.000,00
113	50	CERDIESEL S.R.L.	RN	E95F18002030009	€. 5.000,00
114	55	CERDIESEL S.R.L.	RN	E95F18002040009	€. 5.000,00

115	276	STUDIO PEDRINI S.R.L.	BO	E35F18001740009	€. 6.000,00
117	284	TAMBURINI ALFEO & C. S.N.C.	RA	E45F18001180009	€. 4.500,00
119	200	BELLAVISTA COSTRUZIONI ELETTRICHE S.R.L.	RN	E65F18001450009	€. 4.500,00
121	197	BELLAVISTA COSTRUZIONI ELETTRICHE S.R.L.	RN	E65F18001460009	€. 5.000,00
125	273	FERRARI MIRCO	RE	E55F18000820009	€. 4.500,00

per un importo totale di €. 109.000,00 registrato con la medesima determinazione al n. 6505 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- n. 9573/2019 con la quale è stato concesso il contributo ad un giunto elenco di imprese tra le quali:

N.	ID	Ragione Sociale	Prov.	CUP	Contributo Richiesto
130	271	IL PLASTICHINO DI MORETTI MICHELE	FC	E82D18000140009	4.500,00
133	56	NUOVA EDILSPADA SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANA	FC	E12D18000100009	4.500,00
134	60	GUERRA ZAVOLI & C. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RN	E92D18000050009	4.500,00
135	16	FRATELLI LOMBATTI SOCIETA' PER AZIONI (BREVEMENTE F.LLI LOMBATTI S.P.A.)	PR	E82D18000110009	4.500,00
143	307	CABIRIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	E92D18000170009	4.500,00
159	333	G.E.G. DI SOVERINI STEFANO & C. S.A.S.	BO	E32D18000260009	6.000,00
161	193	IDRAULICO LUCA DI NAVARRA GIANLUCA	FC	E62D18000180009	4.500,00
163	309	ANGELINO GELINDO	RN	E92D18000180009	4.500,00
165	279	ENSER S.R.L.	RA	E22D18000090009	4.500,00
174	353	BERTONI S.N.C. DI BERTONI GIACOMO & C.	RA	E42D18000160009	4.500,00

per un importo totale di €. 46.500,00 registrato con la medesima determinazione al n. 6505 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R.

21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Dato atto che:

- le imprese sopra elencate hanno già provveduto a completare la fase 3 prevista all'art. 11 del Bando inviando tutta la documentazione richiesta attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione, documentazione acquisita agli atti con protocollo PG di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- relativamente alle domande n. 23 presentata da MONARI S.R.L. e n. 197 presentata da BELLAVISTA COSTRUZIONI ELETTRICHE S.R.L. di cui alla citata propria determinazione n. 8462/2019, dal libretto di circolazione si evince che i veicoli acquistati hanno una massa inferiore a quella inizialmente preventivata e pertanto il contributo viene rideterminato per ciascuna delle due imprese ai sensi della tabella di cui all'art. 6 del Bando in €. 4.500,00,00;
- dai documenti inviati, per le restanti imprese, è stato verificato che la tipologia di veicolo acquistato, con particolare riferimento alla massa e al tipo di alimentazione, è idonea a confermare l'importo del contributo già definito in fase di concessione sulla base della tabella di cui all'art. 6 del Bando;

Ritenuto pertanto di poter liquidare il contributo concesso a ciascuna impresa secondo gli importi di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo come di €. 203.000,00:

- quanto ad €. 24.000,00 alle imprese di cui alla propria determinazione n. 5451/2019;
- quanto ad €. 15.000,00 alle imprese di cui alla propria determinazione n. 6438/2019;
- quanto ad €. 15.500,00 alle imprese di cui alla propria determinazione n. 7166/2019;
- quanto ad €. 108.000,00 alle imprese di cui alla propria determinazione n. 8462/2019;
- quanto ad €. 46.500,00 alle imprese di cui alla propria determinazione n. 9573/2019;

rideterminando in:

- €. 4.500,00,00 il contributo concesso all'impresa MONARI S.R.L. - BOLOGNA - ID 23 - CUP N. E35F18001690009, accertando una economia di €. 500,00 di cui si procederà allo stralcio;
- €. 4.500,00,00 il contributo concesso all'impresa BELLAVISTA COSTRUZIONI ELETTRICHE S.R.L. - RIMINI - ID 197 - CUP N. E65F18001460009, accertando una economia di €. 500,00 di cui si procederà allo stralcio;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" è stato richiesto dal Servizio regionale competente il codice Unico di Progetto (CUP) per ciascun investimento oggetto del presente provvedimento;
- i CUP assegnati dalla Struttura Ministeriale sono indicati per ciascun investimento nell'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che:

- per ciascuna impresa sono stati acquisiti e conservati agli atti del servizio scrivente i seguenti DURC dai quali risulta che le imprese sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;

GRADUATORIA 1 D.D. 5451/2019

ID	Ragione Sociale	DURC	Scadenza DURC
188	VERNICI FERRAMENTA MAZZOTTI DI MAZZOTTI ROBERTA E MONICA & C. - S.N.C.	DURC.2019.0020479 del 02.10.2019	23.11.2019
147	OBS ITALIA S.R.L.	DURC.2019.0020491 del 02.10.2019	10.01.2020
74	ARREDAMENTI ASCARI S.N.C.	DURC.2019.0020492 del 02.10.2019	23.01.2020
175	M.S.G. S.R.L.	DURC.2019.0020496 del 02.10.2019	13.01.2020
177	ZERBINI GIOVANNI & C. S.A.S.	DURC.2019.0020499 del 02.10.2019	24.01.2020

GRADUATORIA 2 D.D. 6438/2019

ID	Ragione Sociale	DURC	Scadenza DURC
190	EMMEPI ELECTRIC SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI TARASCONI PAOLO E COLLA MATTEO	DURC.2019.0020490 del 02.10.2019	27.12.2019
191	EMMEPI ELECTRIC SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI TARASCONI PAOLO E COLLA MATTEO		
15	SISTEM PNEUMATICA S.R.L.	DURC.2019.0022056 del 24.10.2019	20.02.2020

GRADUATORIA 3 D.D. 7166/2019

ID	Ragione Sociale	DURC	Scadenza DURC
244	CAVATORTA LUIGI	DURC.2019.0020475 del 02.10.2019	31.12.2019
243	TRUZZI ROBERTO COLD-LINE S.N.C.	DURC.2019.0021659 del 17.10.2019	26.10.2019
182	SAVIO MONTAGGI DI FABBRI SIMONE	DURC.2019.0020495 del 02.10.2019	24.01.2020

GRADUATORIA 4 D.D. 8462/2019

ID	Ragione Sociale	DURC	Scadenza DURC
280	ESSEGI IMPIANTI DI SAREGO GIORGIO	DURC.2019.0020478 del 02.10.2019	23.01.2020
14	GIOVANNINI GRAZIANO PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	DURC.2019.0020480 del 02.10.2019	31.12.2019
276	STUDIO PEDRINI S.R.L.	DURC.2019.0020481 del 02.10.2019	06.12.2019
163	BALDAZZI IMPIANTI S.N.C. DI PONTI JURI & C.	DURC.2019.0020482 del 02.10.2019	23.01.2020
266	ELETTROCAR DI FRASSINETI FABRIZIO	DURC.2019.0020483 del 02/10/2019	23.01.2020
83	BENETTI CESARINO S.R.L.	DURC.2019.0021656 del 17.10.2019	29.10.2019
76	BENETTI CESARINO S.R.L.		
283	COSMI S.R.L.	DURC.2019.0020484 del 02.10.2019	06.11.2019
275	ITEMACOM S.R.L.	DURC.2019.0020485 del 02.10.2019	21.01.2020
274	ITEMACOM S.R.L.		

273	MIRCO FERRARI	DURC.2019.0020486 del 02.10.2019	23.01.2020
32	MONARI S.R.L.	DURC.2019.0020487 del 02.10.2019	23.01.2020
23	MONARI S.R.L.		
200	BELLAVISTA COSTRUZIONI ELETTRICHE S.R.L.	DURC.2019.0020488 del 02.10.2019	19.11.2019
197	BELLAVISTA COSTRUZIONI ELETTRICHE S.R.L.		
113	NEON RIMINI GROUP S.R.L.	DURC.2019.00222062 del 24.10.2019	15.02.2020
240	DA NINO S.N.C. DI LA SALVIA MAURIZIO & C.	DURC.2019.0021658 del 17.10.2019	13.02.2020
284	TAMBURINI ALFEO & C. S.N.C.	DURC.2019.0020493 del 02.10.2019	24.01.2020
55	CERDIESEL S.R.L.	DURC.2019.0020877 del 08.10.2019	04.02.2020
50	CERDIESEL S.R.L.		
199	G.PAOLI ELETTROIMPIANTI S.R.L.	DURC.2019.0020494 del 02.10.2019	13.11.2019
198	G.PAOLI ELETTROIMPIANTI S.R.L.		
291	RENZI ROBERTO	DURC.2019.0020501 del 02.10.2019	24.01.2020

GRADUATORIA 5 D.D.9573/2019

ID	Ragione Sociale	DURC	Scadenza DURC
60	GUERRA ZAVOLI & C. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DURC.2019.0021655 del 17.10.2019	25.10.2019
333	G.E G.DI SOVERINI STEFANO & C. S.A.S.	DURC.2019.0020498 del 2.10.2019	19.11.2019
271	IL PLASTICHINO DI MORETTI MICHELE	DURC.2019.0022063 del 24.10.2019	18.02.2020
307	CABIRIA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	DURC.2019.0021662 del 17.10.2019	10.02.2019
279	ENSER S.R.L.	DURC.2019.0021660 del 17.10.2019	09.02.2020
16	F.LLI LOMBATTI S.P.A.	DURC.2019.0020502 del 02.10.2019	01.01.2020
353	BERTONI S.N.C. DI BERTONI G. & C.	DURC.2019.0020503 del 02.10.2019	12.11.2019
309	ANGELINI GELINDO	DURC.2019.0022045 del 23.10.2019	25.10.2019
193	IDRAULICO LUCA DI NAVARRA GIANLUCA	DURC.2019.0020504 del 02.10.2019	24.01.2020
56	NUOVA EDILSPADA SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANA	DURC.2019.0020505 del 02.10.2019	23.11.2019

- nell'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono indicati i Codici COR del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), attribuiti a ciascuna operazione in fase di concessione, e i codici COVAR derivanti dall'assolvimento dell'obbligo di trasmissione delle informazioni relative alla conclusione del progetto, con particolare riferimento all'importo complessivamente liquidabile dell'aiuto concesso;

Precisato che per l'intervento n. 188 VERNICI FERRAMENTA MAZZOTTI DI MAZZOTTI ROBERTA E MONICA E C. -

S.N.C. il Servizio competente ha provveduto ad acquisire un nuovo codice COR 1378178 relativo ad un importo di €. 500,00 in aggiunta al codice già riportato nella propria determinazione n. 6438/2019 (codice 881005) in quanto per mero errore materiale era stato registrato nel RNA un importo inferiore pari a €.4.500,00;

Precisato altresì che, qualora dagli esiti dei controlli a campione previsti all'art. 14 del Bando, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e d'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, emergessero false dichiarazioni si procederà alla revoca del beneficio ed al recupero delle somme già versate, oltre che agli adempimenti di legge quali le segnalazioni alle competenti autorità;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;

Vista la determinazione del Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 7283 del 29 aprile 2016, avente per oggetto "Modifica dell'assetto delle posizioni dirigenziali professional, conferimento di incarichi dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Considerato che nel rispetto degli indirizzi organizzativi e funzionali fissati dalla deliberazione di G.R. 2416/2008, e successive modificazioni il Responsabile del Procedimento è la sottoscritta Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti:

- la L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;
- la L.R. 30 luglio 2019 n. 13 "Disposizione collegate alla legge di assestamento di bilancio e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019 n. 14 "Assestamento e prima variazione generale del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste la deliberazione di Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e la deliberazione n. 1331 del 29 luglio 2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e

funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2016";
- n. 702 del 16 maggio 2016 "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI - AGENZIE - ISTITUTO, E NOMINA DEI RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DELLA TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO, DELLA SICUREZZA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "INTEGRAZIONE DELLE DECLARATORIE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE A SEGUITO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";
- n. 477 del 10 aprile 2017;
- n. 898 del 21 giugno 2017 "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021";

Ritenuto inoltre che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per provvedere alla liquidazione della spesa;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di prendere atto dell'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui all'elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rideterminare, a seguito delle risultanze istruttorie:
 - in €. 4.500,00 il contributo concesso all'impresa MONARI S.R.L. - BOLOGNA - ID 23 - CUP N. E35F18001690009 di cui alla propria determinazione n. 5462/2019, accertando una economia di spesa di €. 500,00 di cui si procederà allo stralcio,
 - in €. 4.500,00 il contributo concesso all'impresa BELLAVISTA COSTRUZIONI ELETTRICHE S.R.L. - RIMINI - ID 197 - CUP N. E65F18001460009 di cui alla propria determinazione n. 5462/2019, accertando una economia di spesa di €. 500,00 di cui si procederà allo stralcio,confermando il contributo concesso a favore delle restanti imprese secondo gli importi riportate nei rispettivi atti di concessione;
3. di liquidare pertanto a favore delle imprese di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - la somma complessiva di €. 24.000,00 a saldo del contributo concesso con propria determinazione dirigenziale n. 5451 del 26 marzo 2019 alle imprese in elenco, dando atto che la spesa risulta registrata al n. 3326 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
 - la somma complessiva di €. 15.000,00 a saldo del contributo concesso con propria determinazione dirigenziale n. 6438 del 10 aprile 2019 alle imprese in elenco, dando atto che la spesa risulta registrata al n. 3419 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo

- 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
- la somma complessiva di €. 15.500,00 a saldo del contributo concesso con propria determinazione dirigenziale n. 7166 del 19 aprile 2019 alle imprese in elenco, dando atto che la spesa risulta registrata al n. 6010 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
 - la somma complessiva di €. 108.000,00 a saldo del contributo concesso con propria determinazione dirigenziale n. 8462 del 15 maggio 2019 alle imprese in elenco, dando atto che la spesa risulta registrata al n. 6262 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
 - la somma complessiva di €. 46.500,00 a saldo del contributo concesso con propria determinazione dirigenziale n. 9573 del 31 maggio 2019 alle imprese in elenco, dando atto che la spesa risulta registrata al n. 6505 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
4. di dare atto che, come precisato in premessa, agli investimenti oggetto del presente provvedimento è stato assegnato un codice unico di progetto riportato per ciascuna impresa nell'elenco di cui all'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di precisare che, qualora dagli esiti dei controlli a campione previsti all'art. 14 del Bando, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e d'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, emergessero false dichiarazioni si procederà alla revoca del beneficio ed al recupero delle somme già versate, oltre che agli adempimenti di legge quali le segnalazioni alle competenti autorità;
6. di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento la liquidazione dallo stesso disposta verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di dare atto, altresì, che ad esecutività della presente determinazione, si provvederà ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, alla richiesta di emissione del titolo di pagamento;
8. di dare atto che si è provveduto alla pubblicazione secondo quanto previsto dagli articoli n. 26 e n. 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile del Servizio
Cristina Govoni

Allegato 1 - Elenco delle imprese da liquidare

Graduatoria 1 di cui alla determinazione dirigenziale n. 5451/2019 - impegno n. 3326

ID	Ragione Sociale	PROV.	CODICE FISCALE	CUP	PG acquisizione rendicontazione Fase 3	Contributo liquidabile	CODICE COR	CODICE COVAR
147	OBS ITALIA S.R.L.	LI *(1)	01820250494	E26G18001300009	Pg.2019.499919 del 30.05.2019	€ 4.500,00	881632	247177
74	ARREDAMENTI ASCARI S.N.C.	MO	0411030364	E46G18002000009	Pg.2019.502765 del 31.05.2019	€ 6.000,00	883229	247178
175	M.S.G. S.R.L.	BO	00889180378	E46G18001990009	Pg.2019.515632 del 06.06.2019	€ 4.000,00	881315	247179
177	ZERBINI GIOVANNI & C. S.A.S.	PR	00170940340	E16G18001470009	Pg.2019.518299 del 07.06.2019	€ 4.500,00	880893	247180
188	VERNICI FERRAMENTA MAZZOTTI DI MAZZOTTI ROBERTA E MONICA & C. - S.N.C.	FC	03308670409	E16G18001460009	Pg.2019.479289 del 22.05.2019	€ 5.000,00	881005 - 1378178	247700
TOTALE						€ 24.000,00		

Nota 1 - Unità locale in provincia di Bologna

Graduatoria 2 di cui alla determinazione dirigenziale n. 6438/2019 - impegno 3419

ID	Ragione Sociale	PROV.	CODICE FISCALE	CUP	PG acquisizione rendicontazione Fase 3	Contributo liquidabile	CODICE COR	CODICE COVAR
190	EMMEPI ELECTRIC SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI TARASCONI PAOLO E COLLA MATTEO	PR	02609950346	E56G18001000009	PG.2019.496793 del 29.05.2019	€ 4.500,00	899959	247181
191	EMMEPI ELECTRIC SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI TARASCONI PAOLO E COLLA MATTEO	PR	02609950346	E56G18000990009	PG.2019.496795 del 29.05.2019	€ 4.500,00	899999	247182
15	SISTEM PNEUMATICA S.R.L.	BO	01188760373	E36618001380009	PG.2019.518292 del 07.06.2019	€ 6.000,00	900139	247904
TOTALE						€ 15.000,00		

Graduatoria 3 di cui alla determinazione dirigenziale n. 7166/2019 - impegno 6010

ID	Ragione Sociale	PROV.	CODICE FISCALE	CUP	PG acquisizione rendicontazione Fase 3	Contributo liquidabile	CODICE COR	CODICE COVAR
244	CAVATORTA LUIGI	PR	CVTLGUV61B22F914P	E56G18001070009	PG.2019.476027 del 21.05.2019	€ 4.500,00	920064	247183
243	TRUZZI ROBERTO COLD-LINE S.N.C.	PR	01516370341	E95F18001930009	PG.2019.482971 del 23.05.2019	€ 6.000,00	920618	247184
182	SAVIO MONTAGGI DI FABBRIO SIMONE	RA	FBBSMN73C18H199P	E86G18001420009	PG.2019.515630 del 06.06.2019	€ 5.000,00	919543	247185
TOTALE						€ 15.500,00		

Graduatoria 4 di cui alla determinazione dirigenziale n. 8462/2019 - impegno 6262

ID	Ragione Sociale	PROV.	CODICE FTSCALE	CUP	PG acquisizione rendicontazione Fase 3	Contributo liquidabile	CODICE COR	CODICE COVAR
280	ESSEGI IMPIANTI DI SAREGO GIORGIO	BO	SRGGRG61R16E512X	E25F18002390009	PG.2019.479288 del 22.05.2019	€ 4.000,00	933621	247186
14	GIOVANNINI GRAZIANO PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	BO	GVNGZN66T13A944T	E35F18001730009	PG.2019.479292 del 22.05.2019	€ 4.500,00	930983	247189
276	STUDIO PEDRINI S.R.L.	BO	02190761201	E35F18001740009	PG.2019.479294 del 22.05.2019	€ 6.000,00	929942	247190
163	BALDAZZI IMPIANTI S.N.C. DI FONTE JURI & C.	BO	02421380375	E65F18001440009	PG.2019.479296 del 22.05.2019	€ 4.000,00	931052	247191
266	ELETTROCAR DI FRASSINETI FABRIZIO	RA	FRSFRZ62M20D458Y	E25F18002380009	PG.2019.479300 del 22.05.2019	€ 4.500,00	930888	247192
83	BENETTI CESARINO S.R.L.	BO	03514520372	E75F18001090009	PG.2019.479304 del 22.05.2019	€ 4.500,00	929952	247193
76	BENETTI CESARINO S.R.L.	BO	03514520372	E75F18001100009	PG.2019.479306 del 22.05.2019	€ 4.500,00	930349	247195
283	COSMI S.R.L.	BO	01937411203	E15F18001650009	PG.2019.479307 del 22.05.2019	€ 4.500,00	931008	247197
275	ITEMACOM S.R.L.	MO	03060000365	E55F18000780009	PG.2019.487228 del 25.05.2019	€ 4.500,00	930790	247198
274	ITEMACOM S.R.L.	MO	03060000365	E55F18000790009	PG.2019.487229 del 25.05.2019	€ 4.500,00	930843	247199
273	MIRCO FERRARI	RE	FRRMRG77R02I496I	E55F18001680009	PG.2019.487301 del 27.05.2019	€ 4.500,00	930320	247201
32	MONARI S.R.L.	BO	01898971203	E35F18001680009	PG.2019.490032 del 27.05.2019	€ 4.500,00	930253	247202
23	MONARI S.R.L.	BO	01898971203	E35F18001690009	PG.2019.490033 del 27.05.2019	€ 4.500,00	930394	247203
200	BELLAVISTA COSTRUZIONI ELETTRICHE S.R.L.	RN	03504650403	E65F18001450009	PG.2019.493377 del 28.05.2019	€ 4.500,00	930103	247204
197	BELLAVISTA COSTRUZIONI ELETTRICHE S.R.L.	RN	03504650403	E65F18001460009	PG.2019.493380 del 28.05.2019	€ 4.500,00	930384	247232

113	NEON RIMINI GROUP S.R.L.	RN	02220170407	E95F18001990009	PG.2019.499920 del 30.05.2019	€ 6.000,00	930755	247216	
240	DA NINO S.N.C. DI LA SALVIA MAURIZIO & C.	FC	03209110406	E65F18001390009	PG.2019.502763 del 31.05.2019	€ 4.500,00	930126	247217	
284	TAMBURINI ALFEO & C. S.N.C.	RA	01249450394	E45F18001180009	PG.2019.503136 del 01.06.2019	€ 4.500,00	929988	247219	
55	CERDIESEL S.R.L.	RN	00477490403	E95F18002040009	PG.2019.509264 del 04.06.2019	€ 5.000,00	929850	247236	
50	CERDIESEL S.R.L.	RN	00477490403	E95F18002030009	PG.2019.509265 del 04.06.2019	€ 5.000,00	933693	247227	
199	G.PAOLI ELETTROIMPIANTI S.R.L.	IU*(1)	02012500464	E65F18001420009	PG.2019.512635 del 05.06.2019	€ 4.500,00	934595	247250	
198	G.PAOLI ELETTROIMPIANTI S.R.L.	IU*(1)	02012500464	E65F18001430009	PG.2019.512637 del 05.06.2019	€ 4.500,00	934668	247265	
291	RENZI ROBERTO	RN	RNZRR70E23H2940	E95F18002010009	PG.2019.527379 del 08.06.2019	€ 6.000,00	933659	247227	
TOTALE							€ 108.000,00		

Nota 1 - Unità locale in provincia di Forlì-Cesena

Graduatoria 5 di cui alla determinazione dirigenziale n. 9573/2019 - impegno 6505

ID	Ragione Sociale	PROV.	CODICE FISCALE	CUP	PG acquisizione rendicontazione Fase 3	Contributo liquidabile	CODICE COR	CODICE COVAR
60	GUERRA ZAVOLI & C. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RN	03373880404	E92D18000050009	Pg.2019.518293 del 07.06.2019	€ 4.500,00	951885	247272
333	G.E.G. DI SOVERINI STEFANO E C. S.A.S.	BO	02443340373	E32D18000260009	Pg.2019.518297 del 07.06.2019	€ 6.000,00	954742	247280
271	IL PLASTICHINO DI MORETTI MICHELE	FC	MRTMHL84D01H294T	E82D18000140009	Pg.2019.518298 del 07.06.2019	€ 4.500,00	951843	247288
307	CABIRIA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	PR	01713700340	E92D18000170009	Pg.2019.518304 del 07.06.2019	€ 4.500,00	952136	247313
279	ENSER S.R.L.	RA	02058800398	E22D18000090009	Pg.2019.527378 del 08.06.2019	€ 4.500,00	958075	247316
16	F.LLI LOMBATTI S.P.A.	PR	00353700347	E82D18000110009	Pg.2019.527381 del 08.06.2019	€ 4.500,00	951898	247319
353	BERTONI S.N.C. DI BERTONI G. & C.	RA	01003060397	E42D18000160009	Pg.2019.529906 del 10.06.2019	€ 4.500,00	951450	247323
309	ANGELINI GELINDO	RN	NGLGND56B28F450P	E92D18000180009	Pg.2019.529908 del 10.06.2019	€ 4.500,00	958062	247335
193	IDRAVILICO LUCA DI NAVARRA GIANLUCA	FC	NVRGLC77H01D643B	E62D18000180009	Pg.2019.529909 del 10.06.2019	€ 4.500,00	955017	247338
56	NUOVA EDILSPADA SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANA	FC	03997600402	E12D18000100009	Pg.2019.533132 del 11.06.2019	€ 4.500,00	951872	247348
TOTALE						€ 46.500,00		

Graduatoria 1 di cui alla determinazione dirigenziale n. 5451/2019 - impegno n. 3326	TOTALE	€ 24.000,00
Graduatoria 2 di cui alla determinazione dirigenziale n. 6438/2019 - impegno n. 3419	TOTALE	€ 9.000,00
Graduatoria 3 di cui alla determinazione dirigenziale n. 7166/2019 - impegno n. 6010	TOTALE	€ 15.500,00
Graduatoria 4 di cui alla determinazione dirigenziale n. 8462/2019 - impegno n. 6262	TOTALE	€ 108.000,00
Graduatoria 5 di cui alla determinazione dirigenziale n. 9573/2019 - impegno n. 6505	TOTALE	€ 46.500,00
	TOTALE	€ 203.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 22 OTTOBRE 2019, N. 19069

Regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 2017/891, n. 2017/982 e ss.mm.ii. - Revoca del riconoscimento dell'OP "Perarte Società Cooperativa Agricola" per rinuncia volontaria

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori "PERARTE Società cooperativa agricola", per rinuncia volontaria con decorrenza dal 1/1/2020;

2. rimandare a successiva apposita istruttoria la verifica del rispetto delle condizioni previste dal citato art. 36 del Reg. (UE) 2017/891;

3. di trasmettere copia del presente atto alla suddetta società, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

4. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018;

5. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 22 OTTOBRE 2019, N. 19070

Regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 2017/891, n. 2017/982 e ss.mm.ii. - Revoca del riconoscimento dell'OP "Verde Italia O.P. Società Cooperativa Agricola" per rinuncia volontaria

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori "Verde Italia O.P. Società Cooperativa Agricola", per rinuncia volontaria, a far data 1/1/2020;

2. rimandare a successiva apposita istruttoria la verifica del rispetto delle condizioni previste dal citato art. 36 del Reg. (UE) 2017/891

3. di trasmettere copia del presente atto alla suddetta società, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

4. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018;

5. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 22 OTTOBRE 2019, N. 19065

PSR 2014-2020 - Rettifica atto di approvazione Piano di azione e relativo piano finanziario del GAL Appennino Bolognese Soc. cons. a r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento,

sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020-Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, da ultimo (versione 8.2) con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020, in particolare, la Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, la quale:

- approvò le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- approvò il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- quantificò le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 603 del 5 maggio 2017, la quale tra l'altro stabilisce gli obblighi di ogni singolo GAL nell'attuazione della Strategia di sviluppo locale e del Piano di azione nonché nelle variazioni a tali atti di programma, indicando in particolare che qualsiasi modifica alla strategia e al Piano dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato;

- n. 49 del 14 gennaio 2019, con la quale sono state da ultimo aggiornate le suddette DAM;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato, in particolare, approvato il Piano di azione presentato dal

GAL "Appennino Bolognese soc. cons. a r.l.", con sede legale in Sasso Marconi (BO), via Porrettana n. 314 (in breve nel testo GAL Appennino Bolognese), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.351.318,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 75,44;

Richiamata inoltre la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 9175 del 14 giugno 2018, rettificata nell'oggetto dalla determinazione n. 10701 del 6 luglio 2018, la quale approvava la prima modifica al piano finanziario collegato al Piano d'Azione Locale del GAL Appennino Bolognese, con un aumento delle risorse sull'operazione 19.4.01 pari ad euro 110.000,00, aggiornando pertanto le spese di esercizio e animazione con i seguenti stanziamenti:

- contributo pubblico previsto per la programmazione 2015-2023 per i costi di esercizio pari ad euro 1.393.885,96;

- contributo pubblico previsto per la programmazione 2015-2023 per i costi di animazione pari ad euro 356.634,99;

Considerato che, per quanto stabilito dalle vigenti DAM, sottoparagrafi 2.4.1 "Modifiche schede Piano di azione" e 2.4.2 "Modifiche finanziarie", ogni GAL può presentare fino a un massimo di tre domande di aggiornamento del Piano di azione e dell'allocatione finanziaria tra le azioni con la spesa prevista per intervento/specifica per l'intero periodo 2015-2020;

Dato atto che la sottoscritta, con propria determinazione n. 12958 del 15 luglio 2019, approvò la prima modifica sostanziale del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario presentato dal GAL Appennino Bolognese nell'ambito della Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)" del PSR 2014-2020;

Preso atto che il GAL Appennino Bolognese, con lettera del giorno 11 ottobre 2019, acquisita agli atti in pari data con il n. PG/2019/0757365 di protocollo, ha richiesto una rettifica del Piano finanziario approvato con la suddetta determinazione n. 12958/2019, per correggere un mero errore materiale sull'operazione 19.3.01 (Azioni preparatorie ai progetti di cooperazione LEADER);

Considerato che la correzione richiesta consiste nel portare l'importo da inserire sull'operazione 19.3.01 (Azioni preparatorie ai progetti di cooperazione LEADER) da euro 0 a euro 2.472,07 e nell'adeguare la corrispondente diminuzione di risorse sul progetto Transappenninica nell'ambito dell'operazione 19.3.02 (Azioni di attuazione interventi di cooperazione), il cui importo viene dunque modificato da euro 80.472,07 ad euro 78.000,00, fermo ed invariato restando quant'altro disposto con la suddetta determinazione 12958/2019;

Verificato che:

- l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce anche nella sua nuova formulazione il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle percentuali stabilite dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2015;

- gli indicatori di realizzazione e di spesa al 2019, come da ultimo aggiornati dal GAL Appennino Bolognese, rispettano i criteri indicati nelle DAM e così riformulati concorreranno alla verifica di efficacia al 31 dicembre 2019;

- le modifiche sulle azioni istruite positivamente dalla Regione consentono di lasciare inalterati i requisiti di ammissione del GAL Appennino Bolognese;

- le modifiche alle azioni determinano una riduzione di 4 punti nell'area di valutazione 4 rispetto al punteggio acquisito in fase

di selezione, non comportando alcuna modifica nella posizione in graduatoria e garantendo comunque il superamento della soglia minima di punteggio;

- la nuova azione introdotta dal GAL Appennino Bolognese e approvata dal Servizio scrivente è coerente con la Strategia del medesimo GAL;

Dato atto che:

- il Servizio scrivente ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NUTEL), costituito con determinazione direttoriale n. 18970 del 25 novembre 2016 e da ultimo modificato nella sua composizione con determinazione direttoriale n. 2981 del 19 febbraio 2019;

- il GAL Appennino Bolognese dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. 32/1993", come modificata con propria determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019;

Vista infine la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 16575 del 13 settembre 2019;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono quindi parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare, nell'ambito della Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020, una rettifica consistente nella correzione, nella formulazione di cui alla nota prot. n. PG/2019/0757365, di un mero errore materiale contenuto nel Piano finanziario presentato dal Gruppo di Azione Locale "Appennino Bolognese soc. cons. a r.l.", con sede legale in Sasso Marconi (BO) Via Porrettana n. 314 (in breve nel testo GAL Appennino Bolognese), e già approvato con determinazione dirigenziale 15 luglio 2019 n. 12958, dando atto che il suddetto GAL Appennino Bolognese è vincolato a dare completa attuazione all'intero Piano d'Azione, comprese le modifiche recate dal nuovo Piano finanziario rispetto alla versione già approvata come meglio descritto nella parte narrativa, entro i termini stabiliti dalle Disposizioni attuative della Misura 19, mantenendo la propria struttura anche per il periodo dal 2021 al 2023;

3) di stabilire che il Piano finanziario come sopra rettificato sostituisce integralmente il precedente, fermo ed invariato restando quant'altro disposto con la suddetta determinazione n. 12958/2019;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto che ha formulato la domanda di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario di cui al suddetto n. 2), disponendo altresì che il GAL Appennino Bolognese pubblichi sul proprio sito il nuovo Piano come sopra rettificato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE 30 OTTOBRE 2019, N. 19732

Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata della Provincia di Bologna (Legge n. 457 del 1978). Chiusura 7° biennio 1990/1991. Determinazione economie e rilascio autorizzazione

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa:

1. di dichiarare concluso il Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata della Provincia di Bologna - 7° biennio 1990/1991, sulla base della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Acer di Bologna del 3/7/2019 n. 327, oggetto n. 5, e dell'atto di orientamento n. 4 del 19/7/2019 della Conferenza Metropolitana di Bologna;

2. di approvare la rendicontazione finanziaria finale di cui all'ALLEGATO 1 "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata della Provincia di Bologna - 7° biennio 1990/1991", parte integrante e sostanziale del presente atto, dalla quale risulta a chiusura del programma un'economia complessiva pari a € 4.958.698,67;

3. di dare atto che l'economia di € 4.958.698,67 risulta allocata nel seguente modo:

- € 3.100.247,38 sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208

"CDP. ED.SOVV. FONDO GLOBALE REG." della Cassa Depositi e Prestiti;

- € 1.858.451,29 nelle casse di Acer Bologna;

4. di autorizzare, ai sensi della deliberazione di Consiglio regionale n. 133/2000, Allegato B, punto 1.2, l'impiego dell'economia di € 2.320.587,54 per finanziare l'"Intervento Bologna-Quartiere Navile", attingendo tali risorse dalle economie del 7° biennio giacenti presso la Cassa DD.PP.;

5. di dare atto che € 455.920,96 sono stati già destinati all'intervento Casalecchio di Reno, Calzavecchio, dell'8° biennio;

6. di dare atto che le economie del 7° biennio che risultano ancora da destinare, pari a € 2.182.190,17, possono essere utilizzate su proposta dei Comuni e previa autorizzazione regionale per programmi di manutenzione straordinaria ed adeguamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, secondo quanto stabilito dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 133 del 21 dicembre 2000;

7. di dare atto che le economie giacenti presso la Cassa Depositi e Prestiti verranno erogate dalla Regione secondo le modalità e la modulistica di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2884 del 17 dicembre 2001;

8. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 25 OTTOBRE 2019, N. 19418

Patto dei Sindaci per il clima e l'energia - Bando di cui alla D.G.R. n. 379/2019 ed alla D.G.R. n. 1315/2019: concessione dei contributi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le Leggi regionali inerenti all'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021 n. 24/2018, n. 25/2018, n. 26/2018;

- le Leggi regionali n. 13/2019 e 14/2019 di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e successive modifiche;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";

- n. 87/2017 avente ad oggetto "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n.898 del 21 giugno 2017, recante "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni

Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste:

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare gli artt. 2,4,8 e 9;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 1 marzo 2017, n. 111 recante "Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019. (Proposta della Giunta regionale in data 14 novembre 2016, n. 1908)";

- l'iniziativa "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia sostenibile" (di seguito Nuovo Patto dei Sindaci), presentata, dalla Commissione europea in ottobre 2015, che, a partire dal "Patto dei Sindaci" promosso nel 2008, integra mitigazione e adattamento e assume, nei Piani di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC), l'obiettivo di riduzione del 40% di gas serra spostando l'orizzonte temporale al 2030;

Viste in particolare:

- la D.G.R. n.379 dell'11 marzo 2019 recante "Bando rivolto agli Enti Locali per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e il processo di redazione del "Piano di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC)";

- la D.G.R. n. 1315 del 29 luglio 2019 che modifica il Bando sopra citato in merito alle modalità di concessione e liquidazione del contributo;

Dato atto che il percorso di adesione al Patto dei Sindaci ha inizio con decisione del Consiglio e si perfeziona con la sottoscrizione dell'impegno, da tradursi nella redazione del PAESC;

Dato atto, inoltre, che il Bando, di cui alle deliberazioni sopra citate, prevede:

a) all'atto della domanda di contributo la presentazione della Delibera di Consiglio che dispone l'adesione;

b) che il contributo sia concesso, ai sensi dell'art. 9, ai soggetti finanziabili che, entro 45 giorni dalla pubblicazione sul Buro del atto che ne dispone la graduatoria, trasmettono il documento che attesta l'accettazione da parte del CoMO (Ufficio del Patto dei Sindaci) dell'avvenuta adesione o rinnovo dell'adesione unitamente al modulo sottoscritto;

c) che le risorse vengano impegnate sull'esercizio finanziario 2019 e 2020 del Bilancio di previsione regionale 2019-2021;

d) che il contributo sia liquidato parte in acconto a valere sulle risorse impegnate nell'annualità 2019 e per la parte rimanente a saldo a valere sulle risorse impegnate nell'annualità 2020;

e) che la quota impegnata sull'annualità 2019 corrisponde alla percentuale del contributo derivante dal rapporto tra le risorse disponibili nel 2019 e le risorse complessive impegnate;

Considerato che:

- con propria determinazione n. 14027 del 30 luglio 2019 si è proceduto all'approvazione della graduatoria dei soggetti ammissibili, finanziabili e non e dell'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo, nonché alla definizione del contributo concedibile e all'assegnazione del contributo ai soggetti finanziabili in base alle risorse disponibili sui Capitoli del bilancio di previsione regionale 2019-2021;

- con propria determinazione n. 14845 del 12 agosto 2019 si è proceduto alla rideterminazione, per mero errore materiale, dei con-

tributi assegnati con determinazione n. 14027/2019, di cui sopra, all'Unione Pianura Reggiana e Unione dei Comuni del Frignano;

Rilevato che:

- in data 8/8/2019 è stata pubblicata sul Buro la determinazione n. 14027/2019 da cui decorrono i 45 giorni entro cui trasmettere al Servizio competente la documentazione prevista all'art. 9 del Bando;

- entro il termine di cui al punto precedente, tutti i Soggetti beneficiari finanziabili, individuati con proprie determinazioni dirigenziali sopra citate, hanno consegnato la documentazione prevista dall'art. 9 del Bando, tranne l'Unione dei Comuni del Frignano, collocata al numero 49 della graduatoria, che ha inviato una lettera (PG/2019/714341 del 20/9/2019) di rinuncia al contributo assegnato pari ad euro 2.000,00 a fronte di un contributo concedibile pari ad euro 40.000,00;

- si è proceduto ad inviare ai soggetti finanziabili collocati in graduatoria dal numero 50 al numero 55 l'avviso di possibile scorrimento della graduatoria (PG/2019/718074 del 24/9/2019), così come previsto con D.G.R. n. 1315/2019, a fronte delle risorse rese disponibili a seguito di rinuncia da parte dell'Unione dei Comuni del Frignano e pari ad euro 2.000,00;

- tra i soggetti finanziabili di cui al punto precedente hanno dichiarato la disponibilità ad accettare la quota residua pari ad euro 2.000,00 il Comune di Sorbolo Mezzani (PG/2019/725067 del 26/9/2019) posizionato al n. 50 in graduatoria, il Comune di Fidenza (PG/2019/0734522 del 1/10/2019) posizionato al n. 52 in graduatoria ed il Comune di Fiorenzuola d'Arda (PG/2019/0734518 del 1/10/2019) posizionato al n. 54 in graduatoria;

Ritenuto, pertanto, di assegnare il contributo della quota di euro 2.000,00 al Comune di Sorbolo Mezzani, posizionato in graduatoria al n. 50, in luogo dell'Unione di Comuni del Frignano, posizionato in graduatoria al n. 49, a seguito della rinuncia sopra citata;

Preso atto che il Comune di Sorbolo Mezzani ha inviato contestualmente alla comunicazione di disponibilità ad accettare il contributo di euro 2.000,00, anche la documentazione necessaria richiesta dal bando per poter procedere alla concessione del contributo;

Considerato che le risorse disponibili sul Capitolo 21069, a cui afferisce il Bando di cui alla D.G.R. n. 379/2019, "Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 Dicembre 2004, n. 26)" del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021, sono pari ad euro 1.230.000,00, di cui euro 400.000,00 sull'anno di previsione 2019 e euro 830.000,00 per l'anno di previsione 2020;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di concedere il contributo assegnato ai soggetti riportati nella graduatoria di cui alla propria determinazione n. 14027/2019 come rettificata dalla propria determinazione n. 14845/2019 ed al Comune di Sorbolo Mezzani, elencati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. 118/2011 e dal punto 5.2. dell'allegato 4.2. del medesimo D.Lgs. relativamente all'imputazione della spesa, sulla base delle valutazioni effettuate dal Responsabile del procedimento alla luce di quanto sopra riportato, in ordine ai termini di realizzazione delle attività e ai prevedibili pagamenti, l'onere finanziario da assumere a carico della Regione Emilia-Romagna risulta esigibile come segue:

- quanto ad euro 400.000,00 nell'anno 2019;
- quanto ad euro 830.000,00 nell'anno 2020;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Preso atto che le procedure del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, c.6, del D.Lgs. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2020;

Considerato altresì che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile l'attività svolta dai beneficiari non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicatori procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 122/2019, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 ivi contemplati;

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017 recante "conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con la quale si conferisce al Dott. Silvano Bertini l'incarico dirigenziale del Servizio scrivente "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria di cui alle proprie determinazioni n. 14027/2019 e n. 14845/2019, come previsto dalla D.G.R. 1315/2019, e di assegnare il contributo pari ad euro 2.000,00 al Comune di Sorbolo Mezzani, posizionato in graduatoria al n. 50 in luogo dell'Unione dei Comuni del Frignano, posizionato in graduatoria al n. 49 a seguito di formale rinuncia da parte di quest'ultima;

2. di concedere i contributi assegnati ai beneficiari individuati con le determinazioni di cui sopra ed al Comune di Sorbolo Mezzani, così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi euro 1.230.000,00;

3. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari di cui al punto precedente la somma complessiva di euro 1.230.000,00 ripartita per annualità come segue:

- quanto ad euro 400.000,00 registrata all'impegno n. 8139 sul Capitolo 21069 "Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 Dicembre 2004, n. 26)" anno di previsione 2019;

- quanto ad euro 830.000,00 registrata all'impegno n. 1249 sul Capitolo 21069 "Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 Dicembre 2004, n. 26)" anno di previsione 2020;

del Bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2019-2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e succ. mod.;

4. di prevedere l'invio del presente atto ai soggetti interessati;

5. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relativo provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo le modalità previste nel Bando di cui alla D.G.R. n. 379/2019 così come modificato con D.G.R. n. 1315/2019;

6. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione è la seguente:

Beneficiario Unione di Comuni - Capitolo 21069 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiario Comuni - Capitolo 21069 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiario Nuovo Circondario Imolese - Capitolo 21069 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, c. 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

8. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul seguente sito internet: <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 c.2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. 118/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

CONTRIBUTI CONCESSI A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA DGR N. 379/2019 E SS.MM.II.							
Progressivo	PG Istanza	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	Contributo concesso (€)	CAPITOLO 21069/2019	CAPITOLO 21069/2020	
1	Pg/2019/0356586	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	60.000,00	19.512,20	40.487,80	
2	Pg/2019/0386847	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	60.000,00	19.512,20	40.487,80	
3	Pg/2019/0444886	Unione Tresinaro Secchia	02337870352	60.000,00	19.512,20	40.487,80	
4	Pg/2019/0456016	Unione dei Comuni Valle del Savio	90070700407	60.000,00	19.512,20	40.487,80	
5	Pg/2019/0457203	Unione Terre d'Acqua	03166241202	60.000,00	19.512,20	40.487,80	
6	Pg/2019/0458797	Unione Terre di Castelli	02754930366	60.000,00	19.512,20	40.487,80	
7	Pg/2019/0459565	Unione Pianura Reggiana	02345260356	50.000,00	16.260,16	33.739,84	
8	Pg/2019/0466670	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	40.000,00	13.008,12	26.991,88	
9	Pg/2019/0471428	Unione dei Comuni "Valli e Delizie"	93084390389	40.000,00	13.008,12	26.991,88	
10	Pg/2019/0472163	Unione della Romagna Faentina	90028320399	60.000,00	19.512,20	40.487,80	
11	Pg/2019/0473470	Nuovo Circondario Imolese	90036770379	60.000,00	19.512,20	40.487,80	
12	Pg/2019/0473516	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	40.000,00	13.008,12	26.991,88	
13	Pg/2019/0482072	Unione Val d'Enza	91144560355	50.000,00	16.260,16	33.739,84	
14	Pg/2019/0484272	Unione Colline Matildiche	02358290357	30.000,00	9.756,10	20.243,90	
15	Pg/2019/0485456	Unione Reno Galliera	02855851206	60.000,00	19.512,20	40.487,80	
16	Pg/2019/0486221	Unione Bassa Reggiana	90013600359	60.000,00	19.512,20	40.487,80	
17	Pg/2019/0418695	Unione Rubicone e Mare	90051070408	25.000,00	8.130,08	16.869,92	
18	Pg/2019/0473447	Unione dei Comuni "Savena- Idice"	02961561202	15.000,00	4.878,05	10.121,95	
19	Pg/2019/0492517	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	92071270406	30.000,00	9.756,10	20.243,90	
20	Pg/2019/0314835	Comune di Sissa Trecasali	02705440341	12.000,00	3.902,44	8.097,56	
21	Pg/2019/0483547	Comune di Alta Val Tidone	01749870331	12.000,00	3.902,44	8.097,56	
22	Pg/2019/0487442	Comune di Alto Reno Terme	03500441203	12.000,00	3.902,44	8.097,56	
23	Pg/2019/0288170	Comune di Fiorano Modenese	84001590367	10.000,00	3.252,03	6.747,97	
24	Pg/2019/0288188	Comune di Maranello	00252700362	10.000,00	3.252,03	6.747,97	
25	Pg/2019/0295074	Comune di San Secondo Parmense	00231310343	6.000,00	1.951,22	4.048,78	
26	Pg/2019/0358537	Comune di San Lazzaro di Savena	00754860377	12.000,00	3.902,44	8.097,56	
27	Pg/2019/0378653	Comune di Modena	00221940364	20.000,00	6.504,07	13.495,93	
28	Pg/2019/0414025	Comune di Sala Baganza	00442530341	6.000,00	1.951,22	4.048,78	
29	Pg/2019/0425817	Comune di Torricella	00383480340	6.000,00	1.951,22	4.048,78	
30	Pg/2019/0436537	Comune di Salsomaggiore Terme	00201150349	10.000,00	3.252,03	6.747,97	
31	Pg/2019/0446114	Comune di Rimini	00304260409	20.000,00	6.504,06	13.495,94	
32	Pg/2019/0452532	Comune di Formigine	00603990367	12.000,00	3.902,44	8.097,56	
33	Pg/2019/0463028	Comune di Montechiarugolo	92170530346	6.000,00	1.951,22	4.048,78	

Progressivo	PG Istanza	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	Contributo concesso (€)	CAPITOLO 21069/2019	CAPITOLO 21069/2020
34	PG/2019/0464801	Comune di Castelvetro Piacentino	00180010332	6.000,00	1.951,22	4.048,78
35	PG/2019/0469660	Comune di Palagano	00415030360	6.000,00	1.951,22	4.048,78
36	PG/2019/0477847	Comune di Misano Adriatico	00391260403	6.000,00	1.951,22	4.048,78
37	PG/2019/0478054	Comune di Budrio	00469720379	10.000,00	3.252,03	6.747,97
38	PG/2019/0480191	Comune di Colorno	00226180347	6.000,00	1.951,22	4.048,78
39	PG/2019/0485343	Comune di Sarmato	00267710333	6.000,00	1.951,22	4.048,78
40	PG/2019/0486226	Comune di Ravenna	00354730392	20.000,00	6.504,06	13.495,94
41	PG/2019/0487421	Comune di Bologna	01232710374	20.000,00	6.504,06	13.495,94
42	PG/2019/0497235	Comune di Comacchio	00342190386	10.000,00	3.252,03	6.747,97
43	PG/2019/0497230	Comune di Piacenza	00229080338	20.000,00	6.504,06	13.495,94
44	PG/2019/0498113	Comune di Parma	00229080338	20.000,00	6.504,06	13.495,94
45	PG/2019/0499042	Comune di Gazzola	00228680336	6.000,00	1.951,22	4.048,78
46	PG/2019/0500318	Comune di Pontenure	00211890330	6.000,00	1.951,22	4.048,78
47	PG/2019/0502246	Comune di Berreto	00202280343	6.000,00	1.951,22	4.048,78
48	PG/2019/0503421	Comune di Traversetolo	00220040349	6.000,00	1.951,22	4.048,78
49	PG/2019/0466755	Comune di Sorbolo Mezzani	02888920341	2.000,00	650,41	1.349,59
TOTALI				1.230.000,00	400.000,00	830.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 18 OTTOBRE 2019, N. 18945

L.R. n. 26/09 Bando 2019 (art. 5 comma 1 lett f) Assegnazione e concessione contributi ai soggetti del commercio equosolidale in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 755/19

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di prendere atto che, sulla base di quanto richiamato in premessa, nel termine stabilito del 15 luglio 2019 sono pervenute, ai sensi della L.R. n. 29/2006 ed in attuazione dell'allegato A alla propria deliberazione n. 755/2019, n. 7 domande, così come risulta dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare come specificato in premessa, la graduatoria delle domande risultanti ammissibili elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi nella misura del 40% delle spese ammissibili, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di € **22.307,31** per la realizzazione dei progetti ai quali sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici unici di progetto indicati nel medesimo allegato A;

4) di impegnare, sulla base delle relative scadenze delle obbligazioni come riportate nell'allegato A al presente atto e in considerazione di quanto previsto al paragrafo 9 della citata deliberazione n. 755/2019, la spesa complessiva di € 22.307,31 come segue:

- quanto ad euro **17.069,26** registrata con il n.7623 di impegno, sul Capitolo 27744 "Contributi in conto capitale a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2019**, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n.2301/2018 e succ.mod.;

- quanto ad euro **5.238,05** registrata con il n.1136 di impegno,

sul Capitolo 27744 "Contributi in conto capitale a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2020**, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ.mod.;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030401001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato allegato A;

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile e in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 9 dell'allegato A della già menzionata deliberazione n.755/2019;

7) di dare atto di aver acquisito i codici COR rilasciati dal Registro Aiuti per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il presente atto, indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del medesimo;

8) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009 n. 26 - art. 5, comma 1, lett. f) - Anno 2019 di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

10) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nel provvedimento n.755/2019 sopracitato;

11) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ALLEGATO A - ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

SOGGETTI BENEFICIARI	PUNTI	SPESA		CONTRIBUTO CONCESSO	SCADENZA OBBLIGAZIONE	CUP	CODICE COR	NOTE
		RICHIESTA	AMMISSIBILE					
1 EXAQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE BOLOGNA CODICE FISCALE:04152680379	0	20.327,45	20.327,45	8.130,98	31.12.2019	E32F19000020009	1369958	
		389,00	389,00	155,60	30.6.2020			
2 OLTREMARE COOPERATIVA SOCIALE - MODENA CODICE FISCALE:02039370362	0	4.325,86	4.325,86	1.730,34	31.12.2019	E92F19000030009	1369959	Spese progettuali ammesse per euro 425,00 e non 550,00 (max. 5% del totale opere edili ed arretrati voci A e B spese progetto)
		11.050,00	10.925,00	4.370,00	31.12.2020			
		15.375,86	15.250,86	6.100,34				
3 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SAN CASSIANO IMOLA CODICE FISCALE: 03937050379	0	12.396,35	12.390,35	4.956,14	31.12.2019	E22F19000030009	1369920	Non ammesso l'importo di euro 6,00 riferito a spese di trasporto
		2.636,48	2.636,48	1.054,60	30.9.2019			
4 EQUAMENTE COOPERATIVA SOCIALE FORLI CODICE FISCALE: 03675110401	0	981,13	981,13	392,45	31.3.2020	E62F19000010009	1369960	
		3.617,61	3.617,61	1.447,05				
		993	993	397,20	31.12.2019			
5 BOTTEGA DEL SOLE COOPERATIVA SOCIALE SRL - CARPI (MO) CODICE FISCALE: 02852180369	0	800	800	320,00	30.6.2020	E92F19000040009	1369991	
		1.793,00	1.793,00	717,20				
6 PACHA MAMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE RIMINI CODICE FISCALE:02526510405	0	1.500,00	1.500,00	600,00	30.9.2019	E92F19000050009	1369961	
7 C'E UN MONDO SOCIETA' COOPERATIVA BOLOGNA CODICE FISCALE:02592701201	0	500,00	500,00	200,00	31.12.2019	E32F19000030009	1369962	
TOTALI		55.899,27	55.768,27	22.307,31				

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 – Art. 5, comma 1, lett. f) – Anno 2019

Il sottoscritto nato a il codice fiscale residente a via cap. in qualità di legale rappresentante di con sede legale a via cap.

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 755/2019 (Allegato A) e al fine della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n., ai sensi della L.R. 26/09, art. 5, comma 1, lett. f), consapevole delle responsabilità penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

1. che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato liquidazione coatta amministrativa, di fallimento o altre procedure concorsuali;
2. che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
3. che sulle spese sostenute di cui al presente progetto sono state ottenute le seguenti altre agevolazioni:

AUTORITÀ CONCEDENTE	IMPORTO

2. che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, **l'impresa unica** (ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e come specificato nel bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 755/2019)

non ha beneficiato di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"

ha beneficiato dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario degli aiuti de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

3. che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art 5, comma 1, lett. f), L.R. 26/09;
4. che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
5. che gli impianti, le attrezzature, le dotazioni informatiche ed arredi, oggetto dell'intervento sono di nuova fabbricazione, inventariati e strettamente funzionali all'attività;
6. che i software e relative licenze d'uso oggetto dell'intervento sono funzionali all'attività, compresi siti internet ed e-commerce e le relative spese sono iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi;
7. di essere a conoscenza che i beni oggetto dell'intervento non possono essere ceduti, alienati o distratti entro 5 anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo;
8. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;

9. che sono rispettate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, Legge 20 maggio 1970 n. 300;
10. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco sono al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
11. che titoli di spesa originali sono conservati presso la sede del suddetto beneficiario ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
					TOTALE	

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)**

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al bando 2019 per progetti di investimento finalizzati allo svolgimento dell'attività di commercio equo e solidale, nell'ambito del procedimento Id Id. 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 122/19)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 11 OTTOBRE 2019, N. 18437

Parere motivato, ai sensi della LR 24/2017, in merito alla valutazione ambientale del Piano Integrato Regionale dei Trasporti (PRIT 2025)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di dare atto che la valutazione ambientale del Piano in oggetto, di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, è svolta ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 18 e 19 della LR 24/2017;

b) di esprimere il PARERE, ai sensi dell'art. 19 della LR 24/2017 in merito alla Valutazione ambientale del Piano Integrato Regionale dei Trasporti (PRIT 2025) della Regione Emilia – Romagna, adottato con deliberazione n. 214 del 10 luglio 2019 dell'Assemblea legislativa, con le raccomandazioni di seguito elencate:

1) sia adottata sistematicamente nell'attuazione del PRIT 2025 la sequenza “evitare” “riciclare” “compensare” per perseguire: la riduzione di consumo di suolo, il rispetto delle tutele ambientali e paesaggistiche, la compensazione e mitigazione degli impatti ambientali correlati con le nuove infrastrutture stradali, la tutela della salute dei cittadini;

2) nell'attuazione del PRIT sia data priorità:

- al governo della domanda, finalizzata alla riduzione della necessità di nuove infrastrutture stradali, promuovendo l'utilizzo di nuove tecnologie (portali a lettura ottica, eurovignette ecc.) che consentano di migliorare l'efficienza delle infrastrutture esistenti;
- al raggiungimento dell'incremento dell'offerta di trasporto pubblico per migliorarne l'appetibilità rispetto al trasporto privato, al fine di rendere praticabile la richiesta ai cittadini di un cambiamento di stile di vita e di scelta modale;
- al nuovo ruolo delle stazioni ferroviarie, quali poli di interscambio modale;
- completamento del nuovo sistema tariffario integrato regionale STIMER;
- promuovere il concetto di piste ciclabili come infrastrutture concorrenti e alternative alla viabilità ordinaria,

3) per raggiungere gli obiettivi posti sia dal PRIT 2025, sia dal PAIR 2020 che dal PER 2030, oggettivamente molto ambiziosi, si ritiene fondamentale:

- l'adozione di una forte sinergia nell'attuazione dei piani regionali;
- prevedere una “cabina di regia” che promuova e tenga insieme i molti ed eterogenei soggetti coinvolti nella attuazione delle misure per la mobilità sostenibile, in particolare i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), anche al fine di verificare l'efficacia delle misure adottate o la necessità di riorientare i piani per poter raggiungere gli obiettivi posti nei tempi dati;

4) per facilitare la comunicazione del Piano si ritiene utile sia redatta una sintesi non tecnica comprensiva di uno specifico

documento di sintesi degli indirizzi, delle direttive e delle prescrizioni del Piano;

5) si ritiene necessario che la “Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna” approvata con Delibera di Assemblea n. 187 del 29 dicembre 2019, sia assunta quale riferimento (insieme e quale parte di una più generale Strategia di Sviluppo Sostenibile) a cui ricondurre tutte le valutazioni così come definito dal D.Lgs. 152/2006; ed in particolare si debbano prendere in considerazione le azioni proposte dalla Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici per gli interventi sulla mobilità;

6) la dichiarazione di sintesi, da redigere ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006, “dovrà illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato;

c) di dare atto della Valutazione di Incidenza espressa dalla Regione Emilia-Romagna con nota del Responsabile del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna dell'11 ottobre 2019, NP.2019.28035, che costituisce parte integrante del presente Parere motivato (Allegato n.1), ad esito positivo con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni che sono fatte proprie:

- sottoporre i singoli progetti attuativi alla procedura di valutazione di incidenza, sia se essi siano ubicati in aree limitrofe ai siti Natura 2000, sia se ricadenti all'interno dei siti di Rete Natura 2000 stessi;

- per quanto concerne i progetti di interventi ricadenti in aree limitrofe ai siti di Rete Natura 2000 è necessario che il relativo studio di incidenza indichi quali misure di mitigazione si intendono prevedere;

- per quanto concerne i progetti di interventi ricadenti all'interno dei siti di Rete Natura 2000 è necessario che il relativo studio di incidenza indichi quali misure di compensazione ambientale si intendono prevedere;

- nei singoli progetti devono essere quantificate le relative risorse economiche necessarie per la realizzazione delle misure di mitigazione e di compensazione ambientale previste;

- nei singoli progetti ricadenti all'interno dei siti di Rete Natura 2000 devono essere indicate anche le ipotesi di tracciati alternativi e le motivazioni che hanno portato a individuare il tracciato di progetto prescelto;

d) le presenti valutazioni relative al PRIT 2025 sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;

e) che siano affidate alla obbligatoria procedura di verifica (screening) di cui al titolo II ovvero alla obbligatoria procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 04/2018 cui devono essere assoggettati gli interventi derivanti dall'attuazione del “Piano Integrato Regionale dei Trasporti (PRIT 2025)” la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto al Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio della Regione Emilia – Romagna ed ai soggetti competenti in materia ambientale; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

g) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 la presente determinazione, la Dichiarazione di sintesi, nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

i) di informare che è possibile prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia – Romagna, Viale della Fiera n.8, Bologna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 OTTOBRE 2019, N. 18645

LR 4/2018, art.11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di campagna di recupero di rifiuti inerti da demolizione con impianto mobile, presso il cantiere ex- CO.VAL.PA in comune di Mirandola (MO), proposto dalla Società AEC Costruzioni Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. 157472 del 14/10/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di campagna di recupero di rifiuti inerti da demolizione con impianto mobile, presso il cantiere ex-Co.val.pa., nel comune di Mirandola, presentato da AeC Costruzioni Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Mirandola, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 23 OTTOBRE 2019, N. 19205

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Campagna di recupero rifiuti inerti da demolizione mediante impianto mobile c/o cantiere Alce Nero, sito in Via Speranza n. 43, comune di San Lazzaro di Savena" proposto dalla Ditta Faro Service Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. 161818/2019 del 21/10/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e smi, la "Campagna di recupero rifiuti inerti da demolizione mediante impianto mobile c/o il Cantiere Alce Nero, sito in via Speranza n. 43 - comune di San Lazzaro di Savena" dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) che il presente progetto, sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, dovrà essere autorizzato dalle amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in conformità al progetto licenziato;

d) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale n. 4 del 20/4/2018, importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'ARPAE - Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ARPAE - APAM, al Comune di San Lazzaro di Savena e all'Azienda Unità Sanitaria Locale Area Est;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è

proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 23 OTTOBRE 2019, N. 19206

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) relativo al progetto di modifiche tecniche/gestionali presso l'impianto ceramico sito nel comune di Pavullo nel Frignano (MO) - Proponente: Mirage Granito Ceramico Spa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. 160940 del 18/10/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione

di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di campagna di recupero di rifiuti inerti da demolizione con impianto mobile, presso il cantiere ex-Co.val.pa., nel comune di Pavullo nel Frignano, presentato da Mirage Granito Ceramico Spa, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Pavullo nel Frignano, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 4 NOVEMBRE 2019, N. 19915

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra Comunale di Barbiano - Comune di Cotignola (RA) e della Palestra "Il Laboratorio Sport" di Forlì (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza

della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna - U.O. Epidemiologia e Comunicazione - Cesena (FC) Prot. n. 2019/0277116/P del 28/10/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0790965 del 28/10/2019 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra Comunale di Barbiano - Via Neri n.1 - 48032 Cotignola (RA);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna - U.O. Epidemiologia e Comunicazione - Cesena (FC) Prot. n. 2019/0277166/P del 28/10/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0790983 del 28/10/2019 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Il Laboratorio Sport" - Via Taletè n. 4 - 47122 Forlì (FC);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra Comunale di Barbiano - Comune di Cotignola (RA) e della Palestra "Il Laboratorio Sport" di Forlì (FC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce

autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto “Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell’11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

– Palestra Comunale di Barbiano – Via Neri n.1 – 48032 Cotignola (RA);

– Palestra “Il Laboratorio Sport” – Via Talete n.4 – 47122 Forlì (FC);

2. di dare atto che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di traslazione della Licenza di concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Vista l’istanza di trasferimento della Licenza di concessione demaniale marittima n. 332/2012 pervenuta in data 17/10/2019 ed assunta al Prot. Gen. n. PG/2019/0770954 da parte dell’impresa ittica **La Marinara Soc. Coop.** con sede a Bellaria-Igea Marina via Torre n.71 – P.I. 0168300408 per impianto di pesca per molluschicoltura del tipo in sospensione su filari in uno specchio acqueo della superficie di mq 2.600.000 situato nella zona antistante il Comune di Bellaria-Igea.

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT - Periodico parte seconda in data **13/11/2019**

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell’art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell’istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2510/2003 così come integrata

dalla D.G.R. 1296/2014

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 214/90 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca; il funzionario a cui rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è la Dr.ssa Angela Maini. L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di traslazione dello specchio acqueo oggetto di concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Vista l'istanza di trasferimento della Licenza di concessione demaniale marittima n. 11296/2019 pervenuta in data 24/10/2019 ed assunta al Prot. Gen. n. PG/2019/00784285 da parte dell'impresa ittica **Cooperativa Sant'Antonio Soc. Coop.** con sede a Goro in via E. Paesanti n.24 – P.I. 01258950383 per attività di molluschicoltura nella Sacca di Goro per una superficie complessiva di mq. 70.132

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Guastalla (RE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 25/9/2019, il Comune di Guastalla ha recepito la nuova

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT - Periodico parte seconda in data **13/11/2019**

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2510/2003 così come integrata dalla D.G.R. 1296/2014

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 214/90 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca; il funzionario a cui rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è la Dr.ssa Angela Maini. L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo www.comune.guastalla.re.it (in particolare alla pagina <https://albo.comune.guastalla.re.it/AttiVisualizzatore/visualizza/delibera/1056076>), ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Albareto (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 31 luglio 2019 è stata approvata la variante specifica all'art. 58 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Albareto.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Campogalliano (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Si avvisa che con determinazione n. 303 del 23/10/2019, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione, con esito positivo, della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e s.m.i., del progetto di riqualificazione urbana dell'area "ex Benetti (I04)", in variante agli strumenti di pianificazione del comune di Campogalliano con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni oggetto di intervento, sita nel comune di Campogalliano.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di

Campogalliano, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e governo del Territorio, consultabile al seguente link:

<https://trasparenza.comune.campogalliano.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Copia del provvedimento di approvazione e degli atti allegati sono depositati per la libera consultazione, presso il Comune di Campogalliano, piazza Vittorio Emanuele II, n. 2, Servizio Urbanistica – tel. 059/899444, nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 13:00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castello d'Argile (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33 comma 4 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 24/9/2019, è stata approvata la Variante n. 14/2018 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castello d'Argile ai sensi dell'art. 33 comma 4 bis della L.R. 20/2000.

La variante al RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione

Il RUE aggiornato con le modifiche, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale ed è inoltre consultabile nel sito istituzionale del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola da pozzi in comune di San Pietro in Cerro (PC), Loc. Palazzetto-Crocione. Prat. n. PC01A0777

Con determinazione n. 4959 del 29/10/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Fittavolini Giulio & Giovanni S.S. con sede legale in via Santina 6/1, Comune di San Pietro in Cerro (PC) P.IVA 00127770337, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi, mediante

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Articolo 4, L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 25/9/2019, è stata approvata una modifica del Regolamento urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica – Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 - 43012 Fontanellato (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, comma 2, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 19/9/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante 5 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sant'Agata Bolognese.

Copia integrale del RUE, nella forma di testo coordinato, è depositata presso il Comune di Sant'Agata Bolognese - Servizio Urbanistica, a disposizione del pubblico per la libera consultazione nei seguenti orari: martedì dalle 9.00 alle 13.00, giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.30.

Gli elaborati del RUE approvato sono inoltre disponibili sul sito: www.comune.santagatabolognese.bo.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio".

La modifica al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

due pozzi, con una portata massima di 23,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 13.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche

sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Brescello (RE), S.S. 62 della Cisa, 13. Prat. n. REPPA4708

Con determinazione n. 5004 del 30/10/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Eni Spa con sede legale in Piazzale Enrico Mattei, 1, Comune di Roma C.F. 00484960588, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 350,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati da pozzo nel comune di Boretto (RE), Loc. Santa Croce. Prat. n. RE15A0029

Con determinazione n. 5003 del 30/10/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Bacchi S.p.A. con sede legale in via Argine Cisa 19/2, Comune di Boretto (RE) c.f. 02650080357 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 6,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 120,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in sanatoria per derivazione di acque pubbliche superficiali da Fosso Croce e da Fosso Muschioso ad uso idroelettrico nel Comune di Frassinoro (MO) Codice Pratica Idroelettrico 05 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Enel Produzione SpA (ex ERGA spa)
C.F.: 05617841001
Sede legale: viale Regina Margherita 125, 00198 Roma
Uso: Idroelettrico
Derivazione da Fosso Croce (centrale di Muschioso)
Data di arrivo domanda di concessione: 10/12/1999
Portata media: 0,041 mc/s
Comune di Frassinoro (MO), Fg.57 mapp.330

UTM-RER x: 623555; y: 901377

Potenza nominale da 2.674,41 kW a 2.735,33 kW

Derivazione da Fosso Muschioso (centrale di Farneta)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/12/1999

Portata media: 0,134 mc/s

Comune di Frassinoro (MO), Fg.39 mapp.01

UTM-RER x: 621234; y: 904429

Potenza nominale da 14.067,26 kW a 14.632,67 kW

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e del R.D. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Il presente avviso sostituisce il comunicato dal titolo "Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in sanatoria per derivazione di acque pubbliche superficiali da Rio Guadarolo e da Rio Freddo ad uso idroelettrico nel Comune di Ligonchio (RE) Codice Pratica Idroelettrico 10 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)", pubblicato nel BURERT (Parte Seconda) n. 327 del 16/10/2019, alla pagina n. 349.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico ed assimilati ed antincendio nel Comune di Argenta (FE) – Codice Pratica FEPPA0286 (L.R. 7/2004 art 50)

Richiedente: Società Agricola Vicentina s.r.l. C.F.: 04030720405 Sede legale: Via del Rio, 400, frazione San Vitto-re – 47522 Cesena (FO)

Data di arrivo domanda: istanza di rinnovo del 5/1/2007 e successiva istanza di cambio di titolarità del 24/10/2019

Portata massima: 1,87 l/s

Volume annuo: 22.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Codice: 2700ER-DQ2-PACI Nome: Pianura Alluvionale - confinato inferiore

- Coordinate UTM-RER X: 729.770 Y: 943.403

- Comune di Argenta (FE) fg.114 mapp. 510 del N.C.T.

Uso: uso zootecnico, igienico ed assimilati ed antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico ed igienico ed assimilati nel Comune di Argenta – Codice Pratica FEPPA0287 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Società Agricola Prealpina s.r.l. C.F. 01416830691 Sede legale: Via Bonfadina n. 9 - 25046 Caszago San Martino (BS)

Data di arrivo domanda: istanza di rinnovo del 5/1/2007 e successiva istanza di cambio di titolarità del 25/10/2019

Portata massima: 2,00 l/s

Volume annuo: 22.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Nome: Pianura Alluvionale - confinato inferiore Codice: 2700ER-DQ2-PACI

- Coordinate UTM-RER x: 729.735 y: 942.630

- Comune di Argenta (FE) fg. 135 mapp. 269 del N.C.T.

Uso: zootecnico ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico ed assimilati ed antincendio nel Comune di Codigoro (FE), località S. Antonio – Codice Pratica FEPPA0289 (L.R. 7/2004 Art. 50)

Richiedente: Società Agricola Santamaria S.r.l. - C.F. 01603010404 - Sede legale: Via del Rio n.400

San Vittore di Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 5/1/2007

Portata massima: 2,00 l/s

Portata media: 1,85 l/s

Volume annuo: 58.300 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Costiera – confinato - Cod. 0640ER-DQ2-PCC

- Coordinate UTM-RER X: 743.047 Y: 970.437

- Comune di Codigoro (FE), fg.79 mapp. 29 del N.C.T.

Uso: zootecnico, igienico ed assimilati ed antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo-agricolo nel Comune di Portomaggiore – Codice Pratica FEPPA0330 (L.R. 7/2004 Art. 50)

Richiedente: Società Commerciale Vicentina srl C.F. 04030710406 Sede legale: Via del Rio n.400 – 47522 Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: domanda di rinnovo del 5/1/2007 e successiva domanda di cambio di titolarità del 28/9/2018.

Portata massima: 1,60 l/s

Volume annuo: 22.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Costiera – confinato Codice: 0640ER-DQ2-PCC

- Coordinate UTM-RER x: 726.906 y: 949.889

- Comune di Portomaggiore fg. 154 mapp. 43 del N.C.T.

Uso: promiscuo-agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Riva del Po (FE), Loc. Berra. Prat. n. FEPPA0345

Con determinazione n. DET-AMB-2019-4958 del 29/10/2019 la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Mantovani & Vicentini S.R.L. con sede legale in Via Bellaria n. 228, Comune di Riva del Po (FE) P.IVA 01488760388, il rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo con una portata massima di 1,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 90,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio in comune di Vigarano Mainarda (FE), via Cento. Prat. n. FEPPA0393

Con determinazione n. DET-AMB-2019-4828 del 21/10/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'impresa individuale Magazzino

Frigorifero di Cusi Carlo con sede legale in Via Cento n. 117, Comune di Vigarano Mainarda (FE) P.IVA 00033170382, il rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed antincendio da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 4,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione destinate a verde pubblico nel Comune di S. Agostino – Codice Pratica FEPPA0457 (L.R. 7/2004 Art 50)

Richiedente: F.G.T Fonderie Leghe Leggere S.R.L CF 01566350383 Sede legale Dosso, Sant'Agostino (FE) in Via Statale n.329/A

Data di arrivo domanda di rinnovo: 29/12/2010

Portata massima: 0.20 l/s

Portata media: 0.20 l/s

Volume annuo: 110 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Transizione Pianura Appenninica – Padana - Confinato Superiore codice: 0620ER-DQ2-TPACS

- Coordinate UTM-RER x: 686632 y: 961165

- Comune di S. Agostino fg. 50 mapp. 54 del N.C.T.

Uso: irrigazione destinata a verde pubblico.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni art. 24 (R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola

**tramite pozzo in comune di Castel San Pietro Terme (BO).
Prat. N. BO00A0069**

Con determinazione n. 4108 del 18/10/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA con sede legale in via Ca' di Guzzo Comune di Imola (BO) c.f. 00287060378, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 12,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 11.500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali rilasciata ad uso industriale con atto n. 1/2016/DGR/751 del 30/3/2016 tramite l'utilizzo del CER e i sistemi irrigui distributivi "Ovest Savio" e "Bevano Savio" nel Comune di Cesena – Codice Pratica DG14A0001 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 10)

Richiedente: AVI.COOP Società Cooperativa Agricola, C.F. 01247140401, Sede legale Via del Rio n.336 - 47522 Cesena.

Oggetto della richiesta: Aumento della portata e volume rispetto a quanto già concesso.

Quantitativi richiesti: la portata massima richiesta è di 55 l/s e il volume massimo annuale è di 1.000.000 mc.

Ubicazione prelievo da Fiume Po:

- Corpo Idrico: Fiume Po - codice: N008191R;
- Coordinate UTM-RER x: 692754,5 - y: 978158,7;
- Comune di Bondeno (FE) – foglio 64 mappale 124.

Ubicazione prelievo dal sistema distributivo del consorzio:

- Coordinate UTM-RER x: 756011 - y: 890001;
- Comune di Cesena – foglio 161 mappale 1238.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessioni di derivazione di acqua pubblica superficiale ai sensi della DGR 751/2014 da parte del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo

La Direzione Tecnica di Arpae ha la gestione operativa delle derivazioni rilasciate ai sensi della DGR 751/2014 dal Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo, in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna. Le risorse concesse sono ricomprese nella disponibilità del CER dalla derivazione da Fiume Po in località Salvatonica nel comune di Bondeno (FE) e distribuite tramite il sistema idrico del Consorzio e la rete di bonifica. Di seguito si dà evidenza delle concessioni rilasciate in attuazione della citata deliberazione dal Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo:

- con determinazione n. 1/2016/DGR/751 del 31/3/2016 è stata rilasciata ad Avi-Coop Società Cooperativa Agricola con sede legale in via del Rio 336, Comune di San Vittore di Cesena (FC), P. IVA 01247140401, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso industriale dal Canale Emiliano Romagnolo tramite i sistemi distributivi irrigui "Ovest Savio" e "Bevano Savio" avente una portata massima di 45 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 700.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2025. Prat. n. DG14A0001;
- con determinazione n. 4/2016/DGR/751 del 31/8/2016 è stata rilasciata a Frullo Energia Ambiente s.r.l. con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4, Comune di Bologna, P. IVA 02076961206, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso industriale dal Canale Emiliano Romagnolo, nei comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia (BO) mediante il sistema distributivo irriguo "Bentivoglio" avente una portata massima di 50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 420.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2025. Prat. n. DG16A0004;
- con determinazione n. 1/2017/DGR/751 del 4/8/2017 è stata rilasciata ad ACR di Reggiani Albertino s.p.a. con sede legale in via Statale Nord 162, Comune di Mirandola (MO), P.IVA 00778780361, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso igienico ed assimilati dal Canale Emiliano Romagnolo in Comune di Bentivoglio (BO) avente una portata massima di 80 l/s nei mesi da agosto a dicembre ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2017. Prat. N. DG17A0002.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Piacenza (PC) ad uso zootecnico - Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S., C.F. 00204990337 - CODICE PC18A0103 (Determina n. 4922 del 28/10/2019)

Concessionario: Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S., - Cod. Fisc.00204990337

Portata massima di esercizio: 3 l/s

Volume massimo: 1.200 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Chiavenna Landi, al foglio n. 18 mappale n. 769

Uso: zootecnico

Scadenza della concessione: 30/6/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Piacenza ad uso consumo umano ed igienico sanitario - Rest S.r.l., C.F. 01599760335 - CODICE PC18A0068 (Determina n. 4923 del 28/10/2019)

Concessionario: Rest S.r.l., C.F. 01599760335

Portata massima di esercizio: 2 l/s

Volume massimo: 3.553 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località C. Bossina, al foglio n. 32 mappale n. 187

Uso: consumo umano ed igienico sanitario

Scadenza della concessione: 30/6/2029.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Gossolengo, Pontenure e San Giorgio Piacentino ad uso irrigazione agricola - Agri Daf S.s.a. - CODICE PC01A0876, PC01A0185, PC01A0205, PC01A0184, PC17A0125 e PC01A0201(Determina n. 4924 del 28/10/2019)

Concessionario: Agri Daf S.s.a., C.F. 11990610153,

Pozzo PC01A0876:

Portata massima di esercizio: 45 l/s

Volume massimo: 70.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di San Giorgio

Piacentino (PC), località Scotellina, al foglio n. 9 mappale n. 712

Uso: irrigazione agricola

Pozzo PC01A0185:

Portata massima di esercizio: 40 l/s

Volume massimo: 55.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), località Gabbia, al foglio n. 6 mappale n. 227

Uso: irrigazione agricola

Pozzo PC01A0205:

Portata massima di esercizio: 18 l/s

Volume massimo: 25.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), località Caminata, al foglio n. 14 mappale n. 214

Uso: irrigazione agricola

Pozzo PC01A0184:

Portata massima di esercizio: 40 l/s

Volume massimo: 40.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), località Gabbia, al foglio n. 6 mappale n. 997

Uso: irrigazione agricola

Pozzo PC17A0125:

Portata massima di esercizio: 40 l/s

Volume massimo: 60.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Pontenure (PC), località Beretta, al foglio n. 24 mappale n. 2

Uso: irrigazione agricola

Pozzo PC01A0201:

Portata massima di esercizio: 45 l/s

Volume massimo: 120.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Gossolengo (PC), località Prebonina, al foglio n. 4 mappale n. 78

Uso: irrigazione agricola

Scadenza delle concessioni: 30/06/2029

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC17A0132

Richiedente: SCAGNELLI Mauro, Giancarlo e SCAGNELLI S.r.l. Società Semplice – C.F. 01292780333

Data di arrivo della domanda di concessione 13/12/2017

Portata massima: 24 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 48.255,50 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER – DQ2 - PACI - “Pianura alluvionale”

Coordinate UTM X: 1.561.724 Y: 4.971.720

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 34 mappale 79

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico (allevamento bovini) e potabile nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC17A0136

Richiedente: SORESSI Antonella – C.F. SRSNN-L65A57D150H

Data di arrivo della domanda di concessione 13/7/2017

Portata massima: 2,3 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 7.527 mc uso zootecnico e 548 mc per l'uso potabile per un totale di 8.075 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “Pianura Alluvionale Padana”

Coordinate UTM X: 1.578.966 Y: 4.990.804

Comune: Castelvetro P.no (PC) - foglio 28 mappale 131

Uso: zootecnico (allevamento bovini) e potabile

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio

del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo e consumo umano nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0055

Richiedente: Campo Grande Az. Agr. Agrituristica di Tagliaferri Annarita

P. IVA 01651680330

Data di arrivo della domanda di concessione 2/7/2018

Portata massima: 1,2 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 15.928 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2310ER-DQ2-CCI - “Conoide Nure” - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 561042 Y: 4975398

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 11 mappale 79

Uso: promiscuo agricolo e consumo umano

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico (allevamento bovini) nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC19A0026

Richiedente: Soc. Agr. Tagliaferri Luigi e C. S.S. – C.F. 01319460331

Data di arrivo della domanda di concessione 11/1/2019

Portata massima: 5 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 24.600 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna - Nure"

Coordinate UTM X: 565.222 Y: 4.976.128

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 8 mappale 410

Uso: zootecnico (allevamento bovini)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC19A0027

Richiedente: Soc. Agr. TAGLIAFERRI Luigi e C. S.S. – C.F. 01319460331

Data di arrivo della domanda di concessione 11/1/2019

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 74.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER – DQ2 - PACI - "Pianura Alluvionale"

Coordinate UTM X: 565.095 Y: 4.975.963

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 8 mappale 414

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione rilasciata per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da pozzo esistente ad uso zootecnico e domestico nel Comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PC19A0051

Richiedente: AZ. AGR. PARTITORE di GATTI S.S SOCIETA' AGRICOLA

C.F. GTTTZN72C16G535W - PIVA 01314090331

Data di arrivo della domanda di concessione 18/01/2019

Portata massima: 10 lt/s (9 l/s + 1 l/s)

Portata media: lt/s 0,7

Volume annuo richiesto: 21.840 mc (zootecnico) + 1.000 mc (domestico)

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 549909 Y: 4984078

Comune: Piacenza (PC) - foglio 9 mappale 604

Uso: zootecnico + domestico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Azienda Agricola Franco Baldi domanda 6/12/2018 di concessione

di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), loc. Chiavica. Concessione di derivazione. Proc PR18A0056. SINADOC 36113 (Determina n. 4702 del 14/10/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'AZIENDA AGRICOLA FRANCO BALDI, c.f. 01895440343 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0056, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 30;

– ubicazione del prelievo: Comune di Soragna (PR), località Chiavica, su terreno di proprietà dei signori Menoni Sergio e Fermi Silvana, censito al fg. n. 16, mapp. n. 251; coordinate UTM RER x 589677 y 977972;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 10;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 15160;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 14.10.2019 n. 4702 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - ZEC SPA - Domanda 18/6/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde

sotterranee in comune di Colorno (PR), Loc. Via Lungolorno. Concessione di derivazione. Proc PR19A0028. SINADOC 18943 (Determina n. 4703 del 14/10/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda ZEC SPA, c.f. 01720400348, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0028, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 3 pozzi, aventi le seguenti caratteristiche;

– ubicazione del prelievo: Comune di Colorno (PR), Via Lungolorno, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 26, mapp. n. 110 e 141; coordinate UTM RER P1 x: 606.966 Y: 4.977.154, P2 x: 606.964 Y: 4.977.156, P3 antincendio x: 606.974 Y: 4.977.224;

– destinazione della risorsa ad uso industriale, igienico e antincendio;

– portata massima di esercizio pari a l/s 6,70 per uso industriale;

– portata massima di esercizio pari a l/s 20 per uso antincendio;

– portata massima complessiva pari a l/s 26,70;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8386,77 (8286,77 ad uso industriale e 100 per uso antincendio)

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 14/10/2019 n. 4703

(*omissis*)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - SR AGRI Srl - Domanda 28/12/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), loc. Mamiano. Concessione di derivazione. Proc PR18A0061. SINADOC 37358 (Determina DET-AMB-2019-4776 del 17/10/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig./all'azienda SR AGRI SRL, c.f. 02731810343, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0061, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: – prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 130;

– ubicazione del prelievo: Comune di Traversetolo (PR) località Mamiano, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 5, mapp. n. 59; coordinate UTM RER x 607276; y: 947102;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 4,16;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 66750;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2024;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-4776 del 17/10/2019

Articolo 5 - Durata della concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2024.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Cantarelli Spa - Domanda 30/9/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Felino (PR), loc. Via D. Rossi. Concessione di derivazione. Proc PR19A0043. SINADOC 28274 (Determina n. 4777 del 17/10/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda CANTARELLI s.p.a., c.f. 00331730341, la concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuova perforazione, codice pratica PR19A0043, ai sensi degli artt. 16 e 36, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo da perforare avente profondità di m 30;

- ubicazione del prelievo: Comune di Felino (PR), Via D. Rossi, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 13, mapp. n. 286; coordinate UTM RER x: 599.419 - Y: 950.137;

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2900;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2024;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 17/10/2019, n. 4777 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2024.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Betonrossi Spa - Domande 5/8/2015 e 22/3/2019 di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune

di Parma (PR), Via Lumiere. Concessione di derivazione. Proc PR10A0028/15RN01. SINADOC 10335 (Determina DET-AMB-2019-4818 del 21/10/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di annullare la precedente determinazione n. 4813 del 21/10/2019 a causa di un errore materiale di trascrizione del testo della medesima;

2. di riconoscere all'azienda BETONROSSI SPA, c.f. 01033690338, il rinnovo con variante sostanziale per aumento volume annuo di prelievo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR10A0028, ai sensi degli artt. 27 e 31, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 60;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) Via Lumiere n. 31/A, su terreno di proprietà della Società Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A., censito al fg. n. 27, mapp. n. 402; coordinate UTM RER x: 608014, Y: 4966396;

– destinazione della risorsa ad uso industriale;

– portata massima di esercizio pari a l/s 5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 16500;

3. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-4818 del 21/10/2019

(*omissis*)

Articolo 5 - Durata della concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Azienda Agricola Iacci Giuseppe domande 23/12/2015 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico e irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR), loc. Tortiano. Concessione di derivazione. Proc PR07A0089/15RN01. SINADOC 3524 (DET-AMB-2019-4880 del 23/10/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'AZIENDA AGRICOLA IACCI GIUSEPPE, c.f. 02216610341 rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR07A0089/15RN01, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi;

– ubicazione del prelievo: Comune di Montechiarugolo (PR), località Tortiano, su terreno di proprietà della Signora Iacci Marina, censiti al fg. n. 52, mapp. n. 59; coordinate UTM RER pozzo P1 X 610.054, Y: 948.071; pozzo P2 X 610.127, Y 948.258;

– destinazione della risorsa ad uso zootecnico e irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 17;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 97500 di cui 12500 mc ad uso zootecnico e 85000 mc ad uso irrigazione;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-4880 del 23/10/2019 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Flo Spa - Domanda 31/5/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), loc. San Polo. Concessione di derivazione. Proc PR19A0026. SINADOC 17799 (DET-AMB-2019-4881 del 23/10/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda FLO SPA, c.f. 00239470347, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0026, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 42;

– ubicazione del prelievo: Comune di Torrile (PR), località San Polo, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 41, mapp. n. 165; coordinate UTM RER x: 606.891; Y: 4.971.193;

– destinazione della risorsa ad uso industriale e antincendio;

– portata massima di esercizio pari a l/s 5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5000.

2 di stabilire che la ditta concessionaria dovrà provvedere ad un adeguamento tecnologico finalizzato alla riduzione dei consumi teorici ipotizzati;

3. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina iDET-AMB-2019-4881 del 23/10/2019 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata delle Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - GC Farini Srl - Domanda 20/2/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Via Farini. Concessione di derivazione. Proc PR18A0010. SINADOC 8780 (DET-AMB-2019-4970 del 29/10/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Ditta GC FARINI c.f. e p.iva 02725360347, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0010, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi, aventi profondità di m 36 ciascuno;

– ubicazione delle opere di presa e restituzione: Comune di Parma (PR) via/ Farini, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 32, mapp. n. 138; coordinate UTM RER UTM 32: POZZO 1 (Estrazione) x: 604.900 Y: 4.961.445; POZZO 2 (Reimmissione) x: 604.939 Y: 4.961.444

– destinazione della risorsa ad uso geotermico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 12;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 110180;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2024;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-4970 del 29/10/2019 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2024.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Chiesi Farmaceutici Spa - Domanda 27/11/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Via Paradigna. Concessione di derivazione. Proc PR18A0054. SINADOC 34998 (DET-AMB-2019-4971 del 29/10/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda l'azienda CHIESI FARMACEUTICI SPA, c.f. 01513360345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0054, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 58;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) via Paradigna, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 33, mapp. n. 28; coordinate UTM RER X: 606.392; Y: 965.689;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 13.365;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-4971 del 29/10/2019 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Calvi Parisetti Carlo Maria - Domanda 18/5/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. San Martino Sinzano. Concessione di derivazione. Proc PR18A0022. SINADOC 17526 (Determinazione n. 4995 del 22/10/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di annullare la precedente determinazione n. 4815 del 21/10/2019 causa un errore materiale di stesura dell'atto medesimo.

2. di assentire CALVI PARISETTI CARLO MARIA codice fiscale CLVCLM57S29F205S, Partita IVA 00903650349 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0022, ai 2 di 5 sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 112;

– ubicazione del prelievo: Comune di Collecchio (PR), località San Martino Sinzano, su terreno di proprietà dei signori • LODOVICA CALVI PARISETTI (*omissis*) codice fiscale CLV LVC 30C59 D969I • CRISTINA CALVI PARISETTI (*omissis*), codice fiscale CLV CST 31M67 D969D • DELFINA CALVI PARISETTI (*omissis*) codice fiscale CLV DFN 33C68 D969Q • CARLA CALVI PARISETTI (*omissis*) codice fiscale CLV CRL 35B61D969M • PIETRO CALVI PARISETTI (*omissis*) codice fiscale CLV PTR 37D30 D969S • LUISA CALVI PARISETTI (*omissis*) codice fiscale CLV LSU 38P59 D969I • ALESSANDRO LUIGI MARIA CALVI PARISETTI (*omissis*) codice fiscale CLV LSN 62D27 F205Y • AGOSTINO MIGONE DE AMICIS (*omissis*) codice fiscale MGN GTN 51E18 H570S • CARLO MARIA MIGONE DE AMICIS (*omissis*) codice fiscale MGN CLM 54A30 H570I • GIACOMO MARIA MIGONE DE AMICIS (*omissis*) codice fiscale MGN GMM 62E12 H570K • MARIA CARLA BARATTIERI di SAN PIETRO (*omissis*) codice fiscale BRT MCR 38A65 L219 • FRANCESCO MARIA CALVI PARISETTI (*omissis*) codice fiscale CLV FNC 62H29 F205D • EMANUELE GIUSEPPE CALVI PARISETTI (*omissis*) codice fiscale CLV MLG 64R08 F205N • ALBERICA CONSO-LATA CALVI PARISETTI (*omissis*) codice fiscale CLV LRC 67B42 F205X • CARLO MARIA CALVI PARISETTI (*omissis*) codice fiscale CLV CLM 57S29 F205S, censito al fg. n. 23, mapp. n. 17; coordinate UTM RER x 598.678; y: 956.502;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 15;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48600;

3. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2024;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionario;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante

della Determina n. 4995 del 22/10/2019 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2024.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL RESPONSABILE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico in comune di Campagnola Emilia (RE) località Case Zecchina - Codice Procedimento RE19A0004. Titolare: Azienda Agricola Farri Pierluigi Impresa Individuale (Determina N. DET-AMB-2019-4832 del 21 ottobre 2019)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla **Azienda Agricola Farri Pierluigi Impresa Individuale** C.F.: FRRPLG64S05E253Y - Partita IVA 01699610356 con sede in Campagnola Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Campagnola Emilia (RE) località Case Zecchina da destinarsi ad uso zootecnico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 2.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/ dicembre 2028** (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 21 ottobre 2019 n. DET-AMB-2019-4832 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazioni di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna (BO)

Procedimento n. BO19A0052

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: 151397

Data: 02/10/2019

Richiedente: Aeroporto G Marconi di Bologna Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: conoide Reno Lavino confinato superiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 mappale 396

Portata max. richiesta (l/s): 5

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 15000

Uso: de-icing (igienico e assimilati)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel Maggiore (BO)

Determinazione di concessione: n. 4960 del 29/10/2019

Procedimento: n. BO11A0061/18VR01
 Dati identificativi concessionario: Venturi Piero
 Tipo risorsa: acque sotterranea
 Corpo idrico: conoide Reno Lavino - confinato superiore, codice 0442 DQ2 CCS
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse concesse: comune di Castel Maggiore
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 20 mappale 4
 Portata max. concessa (l/s): 2,3 Portata media concessa (l/s):
 Volume annuo concesso (mc): 28829
 Uso: igienico e assimilati (scambio geotermico e irrigazione aree verdi)
 Scadenza: 31/12/2028 Eventuali condizioni di concessione:
 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel Maggiore

Determinazione di concessione: n.4890 del 24/10/2019
 Procedimento: n. BO00A0804/19VR01
 Dati identificativi concessionario: Villa Zarri Srl
 Tipo risorsa: acque sotterranea
 Corpo idrico: Corpo Idrico Conoide Reno Lavino Confinato superiore
 Opera di presa: due pozzi
 Ubicazione risorse concesse: comune di Castel Maggiore
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 22, mappali 419 e 461
 Portata max. concessa (l/s): 13,3 l/s Portata media concessa (l/s):
 Volume annuo concesso (mc): 1700
 Uso: anti incendio ed irrigazione aree verdi aziendali
 Scadenza: 31/12/2026
 Eventuali condizioni di concessione:
 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Malalbergo (BO)

Determinazione di concessione: n. 4527 del 3/10/2019

Dati identificativi concessionario: GIRONI FRANCESCO & C. S.P.A.

Tipo risorsa: acque sotterranea
 Opera di presa: un pozzo
 Ubicazione risorse concesse: comune di Malalbergo
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 38 mappale 548
 Portata max. concessa (l/s): 2
 Volume annuo concesso (mc): 4.100
 Uso: igienico ed assimilati
 Scadenza: 31/12/2028

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Medicina (BO)

Determinazione di concessione: n. 4946 del 28/10/2019
 Procedimento: n. BO19A0040
 Dati identificativi concessionario: Società Agricola Zamboni Primo e Raffaele ss
 Tipo risorsa: acque sotterranea
 Corpo idrico: Conoide Zena Idice - confinato superiore, codice 0470ER DQ2 CCS
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse concesse: comune di Medicina
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 151 mappale 149
 Portata max. concessa (l/s): 12,5
 Portata media concessa (l/s):
 Volume annuo concesso (mc): 65000
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2028
 Eventuali condizioni di concessione:
 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Procedimento n. BO19A0053
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: 14792

Data: 9/10/2019

Richiedente: Coletta Rosa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: conoide Zena Idice confinato inferiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Ozzano dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 1 mappale 164

Portata max. richiesta (l/s): 22

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 56000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25 - Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473, mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Riolo Terme

Determinazione di concessione: n. 4249 del 17/9/2019

Dati identificativi concessionario: soc.Agricola La Quercia di Lotta Vecchia di Cenni Rita e C. s.n.c.

Corpo idrico: Rio Pasino

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse concesse: comune di Riolo Terme (Bo)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 11 mappale 11

Portata max. concessa (l/s): 8

Volume annuo concesso (mc): 12.000

Uso: irriguo

Scadenza: 31/12/2028

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO)

Determinazione di concessione: n. 4989 del 30/10/2019

Procedimento: n. BO01A2787/06RN01

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Floema di Montanari Giovanni

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Samoggia - confinato superiore, codice 0420ER DQ2 CCS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Valsamoggia (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 22 mappale 196

Portata max. concessa (l/s): 8,33

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 11386

Uso: irrigazione agricola Scadenza: 31/12/2028

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO)

Determinazione di concessione: n. 4834 del 22/10/2019

Dati identificativi concessionario: NBM CASA S.R.L.

Tipo risorsa: acque sotterranea

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Valsamoggia

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 8 mappale 1

Portata max. concessa (l/s): 1

Volume annuo concesso (mc): 2.600

Uso: irrigazione aree verdi

Scadenza: 31/12/2027

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Zola Predosa (BO)

Procedimento n. BO19A0054

Tipo di procedimento: concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola

Prot. Domanda: PG/2019/156991

Data: 14/10/2019

Richiedente: Azienda Agricola Torre di Zantedeschi Kirzia

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Zola Predosa Foglio 34 mappale 287

Portata max. richiesta (l/s): 4,6

Volume annuo richiesto (mc): 5.600

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473, mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA-AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena – Codice Pratica FC19A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Bisacchi & Perugini S.S. P.IVA 04430880403, sede legale: Via Cesenatico n. 2323 - 47521 Cesena (Fc).

Data di arrivo domanda di concessione: 4/10/2019 registrata al PG/2019/152563

Pozzo esistente FCA11184

Profondità massima di 12 metri

Portata massima richiesta: 3,00 l/s

Ubicazione prelievo: Comune di Cesena in località Ponte Pietra - Fg. 130 Mapp. 40.

Pozzo esistente FCA11183

profondità massima di 30 metri

Portata massima richiesta: 8,00 l/s.

Ubicazione prelievo: Comune di Cesena in località Ponte Pietra - Fg. 113 Mapp. 1099.

Volume annuo complessivo di prelievo massimo dai 2 pozzi: 6.000 mc

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depo-

sitata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria con aumento di volume da pozzo in comune di Faenza - Proc. RA01A1145/19RN01

Richiedente: Ditta Carloni Giovanni e altri S.S.

Sede: Faenza

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 11/1/2019

Procedimento: RA01A1145/19RN01

Derivazione da: acque sotterranee con pozzo

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio:115 mappale: 583

Profondità: m 25

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 1 l/sec

Volume di Prelievo: 10200 mc/annui

Uso: irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107.

IL DIRIGENTE

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Ronco con procedura ordinaria in comune di Ravenna loc. Gambellara - Proc. RAPP0649/17RN01

Richiedente: PRATI LIVIO

Comune: Ravenna Loc. Gambellara

Data di arrivo domanda di rinnovo: 4/10/2017

Procedimento: RAPP0649/17RN01

Derivazione da: fiume Ronco

Opera di presa: fisse e mobili

Ubicazione: Comune di Ravenna loc Gambellara

Corpo Idrico: 110200000000 5 ER

Foglio: 5 antistante mappale: 34

Portata max richiesta: 18,00 l/sec

Volume di Prelievo: 15.750 mc/annui

Potenza nominale pompa: 6 kW

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di variante sostanziale e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Faenza (RA) - Proc. RA07A0118/19VR02

Richiedente: Zani Antonio in qualità di legale rappresentante della Ditta SOCIETÀ AGRICOLA ZANI ANTONIO E ALESSANDRO S.S.

Sede: Faenza (RA) Loc. Granarolo Faentino

Data di arrivo domanda di variante e cambio di titolarità: 13/2/2019

Procedimento: RA07A0118/19VR02

Derivazione da: acque sotterranee con pozzo

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 155 mappale: 75

Profondità: m 150

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 1,70 l/sec

Volume di Prelievo: 600 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rinnovo di concessione ordinaria con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) loc. Sarna - Proc. RA13A0006/15RN01 Ditta Montanari Luigi

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 4682 del 11/10/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Montanari Luigi CF MTNLGU-73R13E289J la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) Loc. Sarna, al foglio 191 mapp.73 e foglio 191, mapp. 200, per uso irrigazione agricola, procedimento RA13A0006/15RN01;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 900, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2028**.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Ravenna - Proc. RA19A0012

Richiedente: Fileni Giovanni in qualità di legale rappresentante della Ditta SOCIETÀ AGRICOLA FILENI

Sede: Cingoli (MC)

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 8/10/2019

Procedimento: RA19A0012

Derivazione da: acque sotterranee con pozzo

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Ravenna

Foglio: 107 mappale: 284

Profondità: m 130

Diametro: mm 165

Portata max richiesta: 4 l/sec

Volume di Prelievo: 6000 mc/annui

Uso: zootecnico (igienico e assimilati) e irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107.

IL DIRIGENTE

Alberto Rebucci

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 32/2019

Domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra N. 65/13/ER Rep. n. 130 del 8/1/2014, nel comune di Colorno (PR), località Sacca LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Inerti Sacca Srl

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Colorno (PR)

Identificazione catastale: fronte mapp. 39 fg 5

Data d'arrivo della domanda: prot. 00025666 del 23/10/2019

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso industriale da un attracco galleggiante con annessa motobarca per trasporto inerti, per un ingombro complessivo di mq. 818

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963842 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 33/2019

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Marcotti Carlo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Identificazione catastale: fronte mapp. 105 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00025878 del 25/10/2019

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da n. 1 pontile galleggiante con annessa imbarcazione per un ingombro complessivo di mq. 180,25

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Larciano e Fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Corso d'acqua di riferimento Rio Larciano e Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC), Foglio 137 fronte mappali 521 e 375; Foglio 137 fronte mappali 340 e 375.

Uso richiesto: Modifica attraversamento superiore su Fiume Savio e sostituzione cavi linea elettrica 15.000 V a 400 V da conduttori a cavo aereo elicordato.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua "Fosso Canalino" in Comune di Castelfranco Emilia Località il "Forte" per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: MO12T0043

Corso d'acqua di riferimento "Fosso Canalino"

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castelfranco Emilia, Foglio 50 fronte mappale 384.

Uso richiesto: parallelismo – tombinatura del canale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali dei corsi d'acqua Torrente Zena chieste in concessione ad uso strumentale per occupazione con attraversamenti inferiore con linea elettrica a 15000 V. Codice Pratica BO19T0054

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: E-distribuzione, P.Iva 05779711000 con sede in Via Ombrone, 2 Roma,

Data di arrivo domanda di concessione 17/7/2019

Procedimento codice: BO19T0054

Corso d'acqua: Torrente Zena

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Pianoro (BO), Foglio 107 antistante mappale 417 e foglio 108 antistante mappale 240.

Uso richiesto: attraversamento inferiore sub alveo con linea elettrica 15000 V lunghezza 15 m. e diametro 16 cm.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opere ricadenti sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Fiume Po (sponda destra) - comune di Caorso (PC) – SISTEB: PC19T0050

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Comune di Caorso (PC);
- Uso possibile consentito: rampa per accesso all'argine Po;
- Identificazione catastale: foglio 31, mappale 318 NCT del comune di Caorso;
- Data di protocollo: 17/7/2019;
- SISTEB: PC19T0050;
- Richiedente: Pelati Salvatore

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Torrente Ongina - comune di Alseno (PC) – SISTEB: PC19T0063

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: torrente Ongina (in sub alveo);
- Comune: Alseno (PC);
- Uso possibile consentito: posa di tubatura trasporto gas, con diametro comprensivo di guaina di 110 mm,
- Identificazione catastale: foglio 42, al fronte del tratto compreso tra i mappali 139 e 172;
- Data di protocollo: 26/9/2019;
- SISTEB: PC19T0063;
- Richiedente: Società Impianti Metano s.r.l.;

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al

rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB: PC19T0064

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: Torrente Nure;
 - Comune: Farini (PC);
 - Area demaniale identificata: fronte del mappale 777/p, foglio 98 NCT del comune di Farini;
 - Uso possibile consentito: area giardino con delimitazione a mezzo staccionata, messa a dimora di alberi e arbusti e posizionamento di alevari;
 - Superficie: mq.1.000 circa;
 - SISTEB: PC19T0064;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
 4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo

esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Scuro in Comune di Traversetolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento carrabile

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: SINADOC 13989/2019

Corso d'acqua di riferimento: Rio Scuro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Traversetolo (PR) fg. 13 mappale 34 e 146

Uso richiesto: ponte carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: fiume Taro

Corso d'acqua: **fiume Taro** - Area demaniale identificata fronte fg. 19 map. 59 Loc. Fraore nel Comune di Parma (PR); Lunghezza: m 73,00 Uso consentito: zona ricreativa e sportiva - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 1 fronte mappale 482 e 484 località San Michele Cavana di Lesignano Bagni (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio La Riana in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso attraversamento carrabile

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 199033/2018

Corso d'acqua di riferimento: rio La Riana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez 6 F48 fronte mappale 307 e F51 fronte mappale 1 e F51 fronte mappale 110.

Uso richiesto: attraversamento carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio dei Pedrelli in Comune di Solignano (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice procedimento: SINADOC 8851/2019

Corso d'acqua di riferimento: rio dei Pedrelli

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Solignano fg. 73 fronte mappale 7

Uso richiesto: deposito materiali e attrezzature edili.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Pediano, ad uso guado, nel Comune di Calestano (PR), catastalmente identificato con il foglio F. 33, f. map 266 per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Noè Marzia

Corso d'acqua di riferimento: Rio Pediano

Ubicazione e identificazione catastale: F. 33, f.map 266

Uso richiesto: guado

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio di Pediano ad uso posa tubo in acciaio per rifacimento condotta idrica, per complessivi ml 12, diametro tubo 80 mm, nel Comune di Calestano (PR), catastalmente identificato con il foglio 33, map. 265, 266, per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ireti S.p.a.

Corso d'acqua di riferimento: rio di Pediano

Ubicazione e identificazione catastale: foglio 33, map. 265, 266

Uso richiesto: posa tubo in acciaio per rifacimento condotta idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Venzola in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso manufatto di attraversamento

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale

per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Fidenza

Codice procedimento: SINADOC 30546/2019

Corso d'acqua di riferimento: rio Venzola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR) fg. 35 fronte mappale 46

Uso richiesto: manufatto di attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale Maggiore in Comune di Langhirano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso ponticello pedonale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Langhirano

Codice procedimento: SINADOC 30692/19

Corso d'acqua di riferimento: canale irriguo del canale Maggiore (Fg 24 mappale 390)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano (PR) fg. 24 mappale 390

Uso richiesto: ponte pedonale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio del Bertini, Rio dell'Erbio, Rio Cogollo e Ramo, Rio Lama, Rio del Lago Secco, Rio dei Laghi, Rio delle Querce, Rio degli Spiaggi e Rami Vari, Rio del Magrano e Rami Vari, Rio dei Ronchi, Rio dei Rasei e Rami Vari, Rio nei Campi di Boio, Rio del Groppo, Rio di Garola, Rio Lama, Fossa delle Ginestre, Rio d'Orlando, Rio Giarola, Fosso dei Chiusi e Rami Vari, Rio dei Campetti e Ramo in Comune di Solignano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso faunistico venatorio

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Azienda Faunistica Venatoria Case Gabelli

Codice procedimento: SINADOC 17257 - SISTEB PR19T0009

Corso d'acqua di riferimento: Rio del Bertini, Rio dell'Erbio, Rio Cogollo e Ramo, Rio Lama, Rio del Lago Secco, Rio dei Laghi, Rio delle Querce, Rio degli Spiaggi e Rami Vari, Rio del Magrano e Rami Vari, Rio dei Ronchi, Rio dei Rasei e Rami Vari, Rio nei Campi di Boio, Rio del Groppo, Rio di Garola, Rio Lama, Fossa delle Ginestre, Rio d'Orlando, Rio Giarola, Fosso dei Chiusi e Rami Vari, Rio dei Campetti e Ramo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Solignano ai Fogli 64 – 58 – 53 – 45 – 54 – 66 – 46 – 55 – 59 e Mappali a confine o attraversati dai corsi d'acqua sopra indicati

Uso richiesto: faunistico venatorio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: torrente Baganza

Corso d'acqua: **torrente Baganza** - Area demaniale identificata alla Sezione "6-Vigatto" fg. 27 mappali 36, 37 e 50 e fg. 37 mappali 7, 8 e 9 nella località Carignano di Parma (PR); estensione: mq. 83600 Uso consentito: agricolo (seminativo semplice)

- Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 8 mappale 97 località Stagno di Roccabianca (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in Piazzale della Pace n.1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro in Comune di Borgo Val di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione ad uso posa condotta idrica

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Borgo Val di Taro

Codice procedimento: SINADOC 15395/2019

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Borgo Val di Taro (PR) fg. 98 fronte mappale 248 e fg. 97 fronte mappale 355 (ex fg.97 fronte mappale 147)

Uso richiesto: attraversamento carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO
EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di richiesta rinnovo e cambio titolarità concessione, per utilizzo aree demaniali del Rio di Currada ad uso agricolo - Procedimento n. REPPT0450

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedente: Mattioli Ultimo

Data di arrivo della domanda: 14/5/2019

Corso d'acqua: rio di Currada

Ubicazione: Comune Canossa (RE) loc. Currada

Identificazione catastale: Foglio 42 particelle 46 e 69

Uso richiesto: agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza sulle aree in concessione, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO
EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di richiesta rinnovo e cambio titolarità concessione, per utilizzo aree demaniali del rio Bottazzo ad uso attraversamento con ponte pedonale - Procedimento n. RE04T0074

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedente: Parrocchia S. Pietro e S. Paolo C.F. 91014080351

Data di arrivo della domanda: 15/5/2019

Corso d'acqua: rio Bottazzo

Ubicazione: Comune San Polo d'Enza (RE) loc. Pontenovo

Identificazione catastale: Foglio 16 area non mappata a fronte delle particelle 531 e 107

Uso richiesto: attraversamento con ponte pedonale

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza sulle aree in concessione, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO14T0043

Richiedente: Ciarla Enzo

Data domanda: 22/8/2014

Corso d'acqua: rio Tagliolo

Comune di Pievepelago (MO)

foglio 29 fronte mappale 602

Uso richiesto: orto domestico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

FE03T0062/19RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano-Risvolta di Cona in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE03T0062/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano – risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 236 mappale 11.

Uso richiesto Rampa carraia.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua chieste in concessione ad uso 2 manufatti di scarico e 2 rampe Codice Pratica FE19T0067

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aofe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Terzi Melissa residente nel Comune di Argenta

Data di arrivo domanda di concessione 21/10/2019

Procedimento codice: **FE19T0067**

Corso d'acqua: SX Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Argenta Foglio 4 mappale 83 (di fronte)

Uso richiesto: 2 manufatti di scarico e 2 rampe

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua chieste in concessione ad uso 2 rampe carrabili e 1 manufatto di scarico. Codice Pratica FE19T0068

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Sangiorgi Silvia Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 15/10/2019

Procedimento codice: **FE19T0068**

Corso d'acqua: SX Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 164 mappali 62 e 52

Uso richiesto: 2 rampe carrabili e 1 manufatto di scarico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124 - Ferrara (FE), in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0410/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po Morto di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 371 antistante mappale 168.

Uso richiesto: Manufatto di scarico acque depurate.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0116/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 218 antistante mappale 17.

Uso richiesto: Manufatto di scarico acque depurate.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0466-19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione

Data Prot. Domanda: 4/10/2019

Richiedente: Dal Fiume Claudia, Fusella Giuliano

Comune risorse richieste: IMOLA (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 216 antistante mappale 411

Uso richiesto: attraversamento con manufatto per scarico

Corso d'acqua: Rio Ponticelli

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, torrente Ravone in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0066

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Prot. Domanda: PG/2019/152080 del 3/10/2019

Richiedente: De Riggi Roberto

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 184 mappale: antistante 876

Uso richiesto: parcheggio

Corso d'acqua: torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0084/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione con variante

Data Prot. Domanda: 2/10/2019

Richiedente: Dilucca Rosalba

Comune risorse richieste: Pianoro (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 60 antistante mappale 86

Uso richiesto: occupazione con fabbricato amovibile

Corso d'acqua: Torrente Zena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Bandite in Comune di Loiano (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0065

Tipo di procedimento: concessione per Manufatto per Scarico

Data Prot. Domanda: 30/09/2019

Richiedente: Seminario Vescovile di Comacchio

Comune risorse richieste: Loiano (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 antistante mappale 29

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque reflue fognarie

Corso d'acqua: Rio Bandite

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree

del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Savena in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0067

Tipo di procedimento: concessione per guado

Data Prot. Domanda: 14/10/2019

Richiedente: Comune di San Benedetto Val di Sambro

Comune risorse richieste: Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) – loc. Castel Dell'Alpi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 antistante mappali 504 e 615

Uso richiesto: Guado sulla Briglia di Soglia del Lago di Castel dell'Alpi

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, scolo Fondo – Rio dei Bagni, in confine tra il Comune di Casalecchio di Reno e Zola Predosa

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0064

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: PG/2019/148589 del 26/9/2019

Richiedente: Hera spa

Comune risorse richieste: Casalecchio di Reno – Zola Predosa

Coordinate catastali risorse richieste: Casalecchio di Reno Foglio 1 Mappali 219-886 – Zola Predosa Foglio 20 Mappali 447-539.

Uso richiesto: attraversamento tubazione idrica

Corso d'acqua: Scolo Fondo – Rio dei Bagni

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC:

aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso dei Piani chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0042

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SALUMIFICIO PASTIFICIO DEL FUMAIOLO S.R.L. - P.IVA 03366200404 – con sede legale in Comune di Verghereto

Data di arrivo domanda di concessione: 25/9/2019

Procedimento codice: FC19T0042

Corso d'acqua: Fosso dei Piani

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Verghereto - Foglio 8 Fronte Mappale 290

Uso richiesto: scarico acque reflue

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Torrente Cesuola chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0043

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore

n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: HERA S.P.A. - Partita IVA 04245520376 con sede legale in Comune di Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 30/8/2019

Procedimento codice: FC19T0043

Corso d'acqua: Torrente Cesuola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (FC) Foglio 190 Mappale 196

Uso richiesto: attraversamento in sovrappasso di condotta di fognatura (tubazione in PVC diametro 250 mm- lunghezza m. 1,00)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Sig.ra Fabbri Sandra**

Data di arrivo domanda: 18/10/2019

Procedimento: RN03T0052/19RN01

Corso d'acqua: torrente Mazzocco

Ubicazione: Comune di San Leo (RN), loc. Pietracuta, sponda destra del t. Mazzocco

Identificazione catastale: foglio 3 antistante particelle 45-861

Superficie: 1.500,00 m2

Uso richiesto: agricolo (prato permanente).

Richiedente: **Società Agricola Enio Ottaviani S.S.**

Data di arrivo domanda: 22/10/2019

Procedimento: RN12T0014/19RN01
 Corso d'acqua: torrente Conca
 Ubicazione: Comune di San Clemente (RN), loc. Sant'Andrea in Casale, sponda sinistra del t. Conca
 Identificazione catastale: foglio 19 antistante particelle 55-1182
 Superficie: 15.539,00 m2
 Uso richiesto: agricolo (vigneto).
 Richiedenti: **Sig.ri Balducci Enrico e Balducci Roberto**
 Data di arrivo domanda: 23/10/2019
 Procedimento: RN07T0044/19RN01
 Corso d'acqua: fiume Marecchia (deviatore)
 Ubicazione: Rimini (RN), sponda sinistra del deviatore del fiume Marecchia
 Identificazione catastale: foglio 65 particella 1557/parte
 Superficie: 574,27 m2
 Uso richiesto: cortilivo e orto domestico.
 Richiedente: **Baldacci Costruzioni s.r.l.**
 Data di arrivo domanda: 24/10/2019
 Procedimento: RNPPT0052/19RN02
 Corso d'acqua: fiume Marecchia
 Ubicazione: Comune di Rimini (RN), loc. Celle, sponda sinistra del fiume Marecchia
 Identificazione catastale: foglio 64 particella 1578/parte

Superficie: 1.670,00 m2

Uso richiesto: commerciale (deposito attrezzature e materiali edili).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Area Est, Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est - Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aoom@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 20 aprile 2018, n. 4, Capo III. Provvedimento autorizzatorio unico (PAUR) e Valutazione di Impatto ambientale (VIA). Progetto "Collegamento tra la SS9 "Emilia" in località San Giovanni in compito e il casello autostradale A14 "Valle del Rubicone - Stralcio di completamento". Archiviazione del procedimento

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - comunica che l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al progetto "Collegamento tra la SS9 "Emilia" in località San Giovanni in compito e il casello autostradale A14 "Valle del Rubicone - Stralcio di completamento". proposto dalla Provincia di Forlì-Cesena è archiviata come da proposta dell'ARPAE SAC di Forlì-Cesena (nota prot. PG/2019/165126 in data 25/10/2019) e dalla comunicazione della Regione Emilia-Romagna prot.PG/2019/792435 del 29/10/2019, come richiesto dal proponente.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Domanda di Riesame comprensiva di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 409 del

9/2/2015 per il prosieguo dello svolgimento dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo, svolta nell'installazione sita in Comune di Conselice, località S. Patrizio, Via Argine San Patrizio n. 2 - Azienda Agricola Ricci Guido

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 s.m.i - L.R. 21/04 s.m.i - DGR n. 1795 del 31/10/2016 e con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: Azienda Agricola Ricci Guido avente sede legale in Massa Lombarda, Via Campazzo n.15/A - P.I. 01132660398 e installazione in Conselice Via Argine San Patrizio n. 2
- Impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- Comune interessato: Conselice
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna

In relazione alla domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) comprensiva di modifica non sostanziale, presentata in data 12/9/2019, dal gestore RICCI GUIDO, per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo intensivo sita in Comune di CONSELICE, località San Patrizio, Via Argine San Patrizio n. 2;

effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo;

Si comunica che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e s.m.i., è stato

formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, per 30 gg consecutivi a partire da questa pubblicazione.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Fattoria Il Nido Società Semplice Agricola per svolgimento dell'attività IPPC, Punto 6.6 lettera a), Allegato VIII, Parte seconda del D.Lgs 152/20016 e smi, presso installazione esistente di allevamento intensivo di avicoli, in Comune di Cotignola Via Pecoracotta n. 15

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della struttura autorizzazioni e concessioni di Ravenna di ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, n. DET-AMB-2019-4804 del 18/10/2019, è stato rilasciato ai sensi del Titolo III-bis, Parte II del D.Lgs 152/06 smi e dell a L.R. 21/04 smi, il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per lo svolgimento dell'attività IPPC di cui al Punto 6.6 lettera a), Allegato VIII, Parte seconda del D. Lgs 152/20016 e smi, presso installazione esistente di allevamento intensivo di avicoli, in Comune di Cotignola Via Pecoracotta 15.

Società/Ditta: Fattoria Il Nido Società Semplice Agricola avente sede legale in Forlì, Via E. Forlanini n. 11

Installazione: impianto IPPC di allevamento intensivo di avicoli (attività di cui al Punto 6.6 lettera a), Allegato VIII, Parte seconda del D.Lgs 152/20016 e smi) sito Comune di Cotignola, Via Pecoracotta n. 15

Comune interessato: Cotignola

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale AIA-IPPC <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito web della stessa Agenzia www.arpa.emr.it e presso la sede di ARPAE-SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2.

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso rilascio di riesame AIA con valenza di rinnovo - Impresa Azienda Agricola Del Poggio s.a.s. di Pollarini Beatrice & C.

Si avvisa dell'avvenuto rilascio del provvedimento di Riesame n. DAMB/2019/4756 del 16/10/2019, avente ad oggetto D.LGS.152/2006 e s.m.i.- L.R.21/04 e s.m.- Ditta Azienda Agricola Del Poggio s.a.s. di Pollarini Beatrice & C. Riesame con valenza di rinnovo, a seguito della Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce la conclusione sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della

Direttiva 2010/75/UE, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento del responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n. 47del 15/3/2013 e s.m., per l'installazione sita in Comune di Poggio Torriana (RN), Via Santarcangiolese s.n.c., rientrante fra le attività di "Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame" (punto 6.6 lettera a) all. VIII - Parte II - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

I soggetti interessati possono prendere visione dell'atto rilasciato sul portale AIA regionale all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Responsabile del procedimento: Sergio Colella

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta TRE GIGLI Soc. Agr. di Gilioli Cristina, Luca e Simone per l'installazione sita in via Ponte Forca nr.12 – Bagnolo in Piano (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico Attività Produttive Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione di oltre 30 kg) della ditta TRE GIGLI Soc. Agr. di Gilioli Cristina, Luca e Simone, sita a Bagnolo in Piano (RE) in Via Ponte Forca n.12, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Gilioli Cristina.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippcaia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta NUOVA EUROZINCO SPA – Impianto localizzato in Via Navicello n. 81. Avviso di deposito

La Ditta NUOVA EUROZINCO SPA, con sede legale nel Comune di Modena in Via Villavara n. 11, ha presentato, in data 30/09/2019, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa a "Installazione impianto che effettua attività di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia)",

localizzato in Via Navicello n. 81, in Comune di Modena.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 (Modena) e presso il Comune di Modena, Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezza del Territorio – Ufficio Impatto Ambientale, Via Santi n. 40 (Modena), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta NUOVA EUROZINCO SPA – Impianto localizzato in Via Villavara n. 11. Avviso di deposito

La Ditta NUOVA EUROZINCO SPA, con sede legale nel Comune di Modena in Via Villavara n. 11, ha presentato, in data 30/09/2019, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa a "Installazione impianto che effettua attività di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia)", localizzato in Via Villavara n. 11, in Comune di Modena.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE SAC di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 (Modena) e presso il Comune di Modena, Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezza del Territorio – Ufficio Impatto Ambientale, Via Santi n. 40 (Modena), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. n. 12/2004) riguardante installazione avicola sita in Via Bagnolo n. 59, Comune di Sogliano al Rubicone – Ditta: Azienda Agricola Cà Cagnona di Gridelli Alessandra, Silvia e Daniela Soc. Semplice Agricola

Si avvisa che il SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone, ai sensi degli artt. 7-8 della Legge n. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso l'Azienda Agricola Cà Cagnona di Gridelli Alessandra, Silvia e Daniela Soc. Semplice Agricola per l'impianto avicolo sito in Comune di Sogliano al Rubicone in Via Bagnolo n. 59, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 14/09/2019 tramite caricamento sul 'Portale IPPC-AIA' con i seguenti contenuti:

- Gestore dell'impianto IPPC: sig.ra Gridelli Alessandra;
- Installazione: allevamento di galline ovaiole;
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Via Bagnolo n. 59 del Comune di Sogliano al Rubicone (FC);
- Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di avicoli;
- Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone – Dott. Arch. Gabriele Baronio (tel. 0541/817315);
- Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area EST di ARPAE, Unità Zootecnia-A.I.A.;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS 'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE' del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29-octies.

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) sia presso il SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone ubicato in Piazza della Repubblica n. 35 – Sogliano al Rubicone (PEC: comune.sogliano@cert.provincia.fc.it); oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. n° 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Istanza per accertamento della conformità urbanistica, apposizione vincolo preordinato esproprio e dichiarazione pubblica utilità, autorizzazione costruzione e esercizio ex D.P.R. 8/6/2001, n. 327 s.m.i. - art. 52 sexies. Metanodotto: allacciamento biometano Azienda agricola Leona - DN 100(4") - 75 bar in comune di Codigoro (FE). Rilascio autorizzazione unica

Si comunica che, a seguito dell'istanza di SNAM Rete Gas Spa presentata in data 27/3/2019, a cquisita nella medesima data con PG 2019/49206 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto 'Allacciamento biometano Azienda Agricola Leona DN 100 (4) 75 bar e opere connesse' in Comune di Codigoro si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio. La stessa ha valenza di dichiarazione di pubblica utilità e non modifica gli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con Atto DET-AMB-2019 - 4844 del 22/10/2019 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa al Comune di Codigoro e alla Società SNAM RETE GAS in data 23/10/2019 PG 2019/163306.

L'Autorizzazione Unica è prodotta e conservata in originale informatico, firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale", ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Provvedimenti".

LA DIRIGENTE
Marina Mengoli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Atto integrativo all'Accordo di collaborazione tra la Provincia e il Comune di Bibbiano, finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza, sottoscritto in data 9/7/2016 e integrato in data 22/12/2017

Il Dirigente rende noto che, in data 29/10/2019, è stato sottoscritto l'Atto integrativo 2 all'Accordo di collaborazione tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Bibbiano, finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza, sottoscritto in data 9/7/2016 e integrato in data 22/12/2017.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito procedimento di variante al R.U.E. ed al P.S.C. vigenti del Comune di Castenaso, ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., relativa alla realizzazione di rimessaggio esterno e scoperto sito in Castenaso, Via G. Di Vittorio n. 3 - Ditta Plastind's Co. Compagnia Italiana Lavorazione Metalli Leggeri S.R.L.

La Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive rende noto che in seguito all'esito positivo della Conferenza dei Servizi conclusasi il 10/9/2019, è depositata la proposta di variante al R.U.E. ed al P.S.C. vigenti del Comune di Castenaso (BO) a fare data dalla presente pubblicazione e per sessanta giorni consecutivi.

Il procedimento di variante agli strumenti urbanistici è stato attuato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 s.m.i.

Il presente avviso di deposito si estende alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, di cui alla L.R. 24/2017 s.m.i.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – BURERT chiunque:

- potrà prendere visione degli elaborati di variante al R.U.E. ed al P.S.C. vigenti, del progetto e dei verbali della Conferenza dei Servizi riguardanti l'intervento sopra descritto, presso lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura, Via San Donato n.197, Granarolo dell'Emilia,
- potrà formulare osservazioni allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura al seguente indirizzo di posta elettronica certificata suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it.

I medesimi elaborati sono inoltre depositati, ai sensi della D.G.R. n. 1795 del 13/10/2016, presso la Città Metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, Via Zamboni n. 13, Bologna e sono visionabili:

- SUAP dell'Unione Terre di Pianura (www.terredipianura.it)
- Comune di Castenaso (www.comune.castenaso.bo.it)
- Città Metropolitana di Bologna (www.cittametropolitana.bo.it).

LA RESPONSABILE DEL SUAP
Doriella Bonini

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito proposta di accordo operativo, ai sensi dell'art. 38 L.R. 24/17 e smi, ambito elementare 30.44 –parte, per l'ampliamento della ditta Gelostar - soggetto proponente Società immobiliare 5 srl

Si avvisa che con deliberazione n. 93 del 28/10/2019, la Giunta Comunale ha dichiarato l'interesse pubblico per la proposta di accordo operativo relativa all'ampliamento della ditta "Gelostar" nell'ambito elementare 30.44-parte del PSC vigente, presentata dalla Società immobiliare 5 srl.

La proposta di accordo operativo è stata presentata a seguito della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 19/12/2018 ad oggetto “Legge regionale 24/17: Delibera di indirizzo per l’attuazione di parte delle previsioni contenute nel vigente PSC”, con la quale sono stati individuati gli ambiti elementari a cui dare immediata attuazione, in ordine alla valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute.

Pertanto, ai sensi dell’art. 38, c.8 della L.R. 24/17, si informa che a partire dal 30/10/2019 e fino al 13/1/2020 la suddetta proposta di accordo operativo ed i relativi allegati sono depositati presso la sede del Comune di Campogalliano.

Tutta la documentazione è altresì pubblicata, e quindi disponibile per la libera consultazione, sul sito web del Comune di Campogalliano, nell’apposita sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e governo del Territorio, consultabile al seguente link:

<https://trasparenza.comune.campogalliano.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Entro il termine di cui sopra, chiunque può prendere visione della proposta di accordo operativo e dei relativi allegati, recandosi presso l’ufficio Urbanista-Edilizia Privata del Comune di Campogalliano, tutti i giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle 12.30, e presentare le proprie osservazioni.

Le eventuali osservazioni, indirizzate al Sindaco, potranno essere prodotte in forma cartacea presso il suddetto Ufficio, oppure inviate via Posta Elettronica Certificata all’indirizzo protocollo@cert.comune.campogalliano.mo.it, debitamente sottoscritte con firma digitale oppure, in mancanza, con firma autografa allegando copia di documento d’identità.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
Salvatore Falbo

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Controdeduzioni alle osservazioni e riserve e approvazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Casina (art. 3 - L.R. 15/2001 e s.m.i.)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 29/7/2019 è stato controdedotto e approvato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Casina.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il 3° Settore – Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Casina nei seguenti orari: martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

LA RESPONSABILE 3° SETTORE
Erika Mora

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo dei lavori per la “Realizzazione di pista ciclo-pedonale lungo la S.P. 58 dal centro abitato di Collecchio al centro abitato di Sala Baganza” – Avvio procedimento unico di cui all’articolo 53

della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 finalizzato alla localizzazione dell’intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all’apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera

Si comunica che, presso l’ Ufficio Espropri del Comune di Collecchio – amministrazione procedente [Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR)] - e presso l’Ufficio Lavori pubblici del Comune di Sala Baganza [Via Vittorio Emanuele II n. 34 - 43038 Sala Baganza (PR)] è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell’opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all’articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L’opera è finalizzata a garantire alle utenze deboli il transito in condizioni di sicurezza lungo la Strada Provinciale n. 58 – la quale collega i centri abitati di Collecchio e di Sala Baganza – caratterizzata da dimensioni limitate in rapporto ai flussi di traffico che gravano sulla medesima.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Collecchio (www.comune.collecchio.pr.it) e del Comune di Sala Baganza (www.comune.sala-baganza.pr.it) in quanto titolari dei piani urbanistica da variare.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nei Comuni censuari di Collecchio e Sala Baganza - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l’efficacia dell’atto di approvazione del progetto dell’opera pubblica in questione comporterà fra l’altro - ai sensi dell’articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 - la localizzazione dell’intervento, in quanto non prevista all’interno degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Collecchio (PUG adottato ed in salvaguardia e POC vigente) e variazione del Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Sala Baganza, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni indirizzate a “Comune di Collecchio - Ufficio espropri - Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR)”, inoltrandole tramite Posta Elettronica Certificata all’indirizzo protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it ovvero inviandole mediante il servizio postale o consegnandole presso l’ufficio protocollo del Comune medesimo.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l’articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetti proponenti l’intervento sono il Comune di Collecchio ed il Comune di Sala Baganza.

Responsabile Unico del Procedimento è l’Ing. Ir. Lorenzo Gherri.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata PG. 153398/18 relativo ad un'area sita in località San Bartolomeo Ferrara, Via Frasalda, convenzionato con atto notaio Guidetti il 26/06/2009, Rep. 26218/10419, presentata dalla Società Immobili S.r.l.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 583 PG. 128001 del 15/10/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata PG. 153398/18 relativo ad un'area sita in località San Bartolomeo Ferrara, Via Frasalda, convenzionato con atto Notaio Guidetti il 26/06/2009, rep. 26218/10419, presentata dalla Società Immobili S.r.l.

La variante al PPIP è in vigore dalla data della presente pubblicazione e la copia integrale è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21 nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00 (previo appuntamento).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonio Barillari

COMUNE DI FIUMALBO (MODENA)

COMUNICATO

Qualificazione e classificazione della strada denominata Via Cartiera, Dogana di Fiumalbo, come strada vicinale di uso pubblico

Si rende noto che, con deliberazioni della Giunta Comunale n. 67 del 6/11/2018 e n. 18 del 25/3/2019 è stata approvata la classificazione della strada denominata Via Cartiera per una superficie di 120mq circa come strada vicinale ad uso pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Caruso

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) (Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n°20 – Articolo 4, L.R. n. 24/2017)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 25/9/2019, è stata approvata una modifica del Regolamento urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica – Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n.1 - 43012 Fontanellato (PR).

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione dell'area denominata "ex Convento di Fontevivo" e delle aree urbane adiacenti e prossime al complesso architettonico - urbano"

Si comunica che in data 24/10/2019 il Sindaco con proprio decreto ha approvato il Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione dell'area denominata "ex Convento di Fontevivo" e delle aree urbane adiacenti e prossime al complesso architettonico - urbano".

IL SINDACO
Tommaso Fiazza

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione variante del Piano Comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.) - Articolo 7 comma 3 bis, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 25/9/2019 è stata approvata la Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Guastalla (RE). Il piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune in P.zza Mazzini 1 Guastalla – piano secondo e pubblicato sul sito del Comune di Guastalla.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO
E PROGRAMMAZIONE
Silvia Cavallari

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale (PRG), ai sensi articolo 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss. mm. e ii.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Ambiente rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 36 del 26/7/2019 è stata adottata variante al PRG ex art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii.

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici, ed in particolare delle verifiche di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) è depositata in visione presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURER (13/11/2019).

Eventuali osservazioni scritte potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 30 NOVEMBRE 2018, N. 45

Declassificazione, sdemanializzazione ed alienazione di tratto di strada sito nella zona industriale Bacchiellino di Luzzara (Via C.G. Platestainer)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare, per le motivazioni in premessa citate, il tratto di strada denominata via C.G. Platestainer identificato al catasto terreni al fg 30 mapp 186 per un totale di mq 724 - di cui alla planimetria allegata che ne costituisce parte integrante e sostanziale – dando atto dell'accertato uso non pubblico dello stesso;
2. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva l'Amministrazione Comunale;
3. di trasmettere il presente provvedimento una volta divenuto definitivo alla Regione Emilia-Romagna, che provvederà alla pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento, per la parte concernente la declassificazione, ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino della Regione;
5. di sdemanializzare, ultimata la procedura di declassificazione, il tratto di strada denominata via C.G. Platestainer identificato al catasto terreni al FG 30 MAPP 186 per un totale di mq 724 ponendolo nel patrimonio disponibile del Comune per poter procedere all'alienazione dello stesso;
6. di approvare la perizia di stima (prot. 14797 del 23/11/2018) - parte integrante e sostanziale del presente atto - del tratto di strada denominata via C.G. Platestainer identificato al catasto terreni al FG 30 MAPP 186 redatta dal geom. Anselmi Mirko - CF NSLMRK81E21E897W;
7. di dare atto che la predetta ha perizia di stima ha quantificato in € 40.000,00 l'importo del valore del tratto di strada denominata Via C.G. Platestainer identificato al catasto terreni al FG 30 MAPP 186;
8. di integrare la deliberazione del consiglio comunale n. 55 del 21/12/2017 "elenco degli immobili da alienare/valorizzare ai sensi dell'art. 58 dl 112/2008 - anno 2018" adottata ai sensi del predetto art. 58 del DL n. 112 /2008 inserendo tra gli immobili oggetto di alienazione il tratto di strada denominata via C.G. Platestainer identificato al catasto terreni al FG 30 MAPP 186;
9. di autorizzare l'alienazione del tratto di strada denominata via C.G. Platestainer identificato al catasto terreni al fg 30 mapp 186 a favore della ditta Fonderia Bassoli m. Srl con sede in Via Platesteiner 3, 42045 Luzzara (RE) - PIVA/CF 00180220352 - numero REA RE-95031 - mediante trattativa privata al valore di € 40.000,00 come da perizia di stima;

10. di dare atto che l'individuazione precisa del tratto di strada oggetto di alienazione avverrà a seguito del frazionamento catastale;
11. di dare atto che saranno totalmente a carico della ditta Fonderia Bassoli m. Srl - PIVA/CF 00180220352 - le spese del frazionamento catastale, le spese contrattuali notarili comprese quelle di registrazione ed eventuali altre spese che dovessero risultare necessarie per il perfezionamento dell'alienazione;
12. di dare atto che la cessione in proprietà del tratto di strada di cui trattasi dovrà essere effettuata fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
13. di autorizzare il Responsabile del Servizio Uso e Assetto del Territorio del comune di Luzzara a sottoscrivere l'atto di compravendita e a provvedere agli atti necessari;
14. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione apposita del sito istituzionale del comune ai sensi dell'art. 39 del D Lgs n 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
15. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Iotti, Responsabile del Servizio Uso e Assetto del Territorio;
16. di dichiarare, ai sensi del punto 9 comma 4 del vigente PTPCT, di avere verificato che lo scrivente Organo collegiale, il Responsabile che ha espresso il parere e l'Istruttore della proposta sono in assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 6 bis della L n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" smi;
17. di trasmettere il presente atto al "Servizio Programmazione Finanziaria e Controllo Servizi Amministrativi" per gli adempimenti di competenza;
18. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con la seguente votazione resa in forma palese voti favorevoli 8, contrari 0, astenuti 0, stante l'urgenza di avviare la procedura di alienazione dell'area in oggetto.

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "AR.3C Bell'Italia". Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e smi

Si avvisa che con Delibera di Giunta Comunale n. 137 del 8/10/2019 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "AR.3c Bell'Italia".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è disponibile, per la libera consultazione, sul sito del Comune www.comune.maranello.mo.it e presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio – Via V. Veneto n. 9: lunedì dalle 8.30-13.00 (previo appuntamento) mercoledì 8.30 - 13.00 e giovedì 14.30 – 18.30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mirco Manfredini

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Variante n. 2 al Programma integrato di intervento denominato C5/1 in Monticelli Terme - Controdeduzione e approvazione

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 24/10/2019 è stata controdedotta e approvata la Variante n. 2 al programma integrato di intervento denominato C5/1 in Monticelli Terme-art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m. e i. e del D.Lgs n. 70/2011 convertito in Legge 106/2011.

Esecutività dal 20 novembre 2019.

Il progetto del Piano è consultabile presso il Settore Pianificazione Territoriale - Servizio Urbanistica nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 _previo appuntamento - e pubblicato sul sito internet istituzionale nelle sezioni "Urbanistica" e "Amministrazione trasparente".

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Maddalena Torti

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato C2IG "Via Rebecchi", sub comparti C2IG1 e C2IG3 - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 24/10/2019 è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica denominato C2IG "Via Rebecchi", in relazione ai sub comparti C2IG1 e C2IG3, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/1978, dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante al Piano approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune, Area Tecnica, Ufficio di Supporto Operativo Urbanistica, sede municipale temporanea in Via Vittorio Veneto n.85 e sul sito istituzionale dell'Ente.

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA
Gianluigi Masetti

COMUNE DI RAVARINO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al P.R.G. – Recepimento Accordo con i privati ai sensi dell'art.11 L. 241/90 – Recepimento dello studio di microzonazione sismica di secondo livello di approfondimento e di analisi della condizione limite di emergenza

Si avvisa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 25/9/2019 è stata approvata una variante specifica al P.R.G. ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 – Recepimento accordo con i privati ai sensi dell'art. 11 L. 241/90 – controdeduzioni ed approvazione.

Recepimento dello studio di microzonazione sismica di secondo livello di approfondimento e di analisi della condizione limite di emergenza.

La variante al P.R.G. approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per libera consultazione presso il Comune, Area Tecnica Edilizia Urbanistica, sede Municipale in Via Roma n.173 e sul sito istituzionale dell'Ente.

IL RESPONSABILE PRO TEMPORE AREA TECNICA
Stefano Sola

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma "Ravenna Rigenera Storia Cultura Archeologia Mare Turismo"

Con decreto del Sindaco Prot. n. 0203593/2019 del 23 ottobre 2019 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con La Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2019/432 del 13/9/2019, redatto ai sensi dell' art. 58 L.R. 24/2017 e dell' art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato " Approvazione Contratto la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "RAVENNA RIGENERA - Storia Cultura Archeologia Mare Turismo" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Ravenna sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico - Accordi

IL SINDACO
Michele de Pascale

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ratifica delle varianti a PSC e RUE, nell'ambito del procedimento unico ex dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per il progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'Azienda Montanari e Gruzza Spa, in località Villa Gaida, in variante alla pianificazione territoriale vigente (PSC- RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale ID. n. 99 del 14/10/2019, si è preso atto della determinazione conclusiva espressa nel verbale della conferenza dei servizi e si è ratificato l'assenso prestato dal rappresentante del comune di Reggio Emilia nella determinazione stessa, in merito alla variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC e RUE) nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. n. 24/2017 riguardante il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente presentato dalla ditta Montanari e Gruzza spa in in località Villa Gaida, i cui elaborati sono stati modificati a seguito delle conclusioni della conferenza di servizi.

La Provincia di Reggio Emilia con Decreto Presidenziale n. 184 del 2/8/2019, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m., ha espresso parere motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale strategica delle suddette varianti, a condizione che siano apportate le misure di mitigazione e compensazione riportate nel citato atto.

Le varianti a PSC e RUE entrano in vigore dalla data della presente pubblicazione e il materiale relativo è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione e

Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n. 12, ed è visionabile nei giorni da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 13.00, previo appuntamento telefonico (0522/456352) e presso l'archivio Generale in Via Mazzacurati n.11.

Gli elaborati sono pubblicati ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017 sul sito WEB del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/ e della Provincia di Reggio Emilia, autorità competente per la valutazione ambientale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Iori

COMUNE DI RIMINI

DECRETO DEL SINDACO 22 OTTOBRE 2019 PROT. 288110

Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Rimini (RN) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Parco del Mare sud - la nuova storia di Rimini: Area Miramare"

IL SINDACO

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con delibera di Giunta Regionale n. 550 del 16/4/2018, il Bando per la Rigenerazione Urbana, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi).

In conformità ai principi della L.R. 24/2017 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", il bando per la Rigenerazione urbana intende promuovere misure a supporto di strategie di rigenerazione urbana e territoriale volte a orientare pratiche e modalità d'intervento per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale. Il bando è finalizzato a valutare le proposte di strategia di rigenerazione urbana applicate all'ambito identificato sul proprio territorio, che partendo dalla pianificazione urbanistica sviluppano i principi della nuova legge regionale attraverso l'attuazione di uno o più interventi, ai quali la Regione Emilia-Romagna intende dare sostegno finanziario;

- che il Comune di Rimini ha partecipato al Bando rigenerazione urbana, della Regione Emilia-Romagna con la Strategia per la rigenerazione urbana denominata "PARCO DEL MARE SUD - LA NUOVA STORIA DI RIMINI - AREA MIRAMARE", chiedendo il finanziamento relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica "Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: completamento tratto 8", approvato Con Del. di Giunta Comunale n. 271 del 13/9/2018;

- che la Regione Emilia-Romagna con Delibera n. 2194 del 17/12/2018, ha approvato la graduatoria delle proposte di intervento ammissibili definita dal nucleo di valutazione, ammettendo il Comune di Rimini a contributo per un importo pari a 1.500.000 euro, su un importo complessivo del progetto pari a 3.000.000 di euro.

- che il Comune di Rimini con Deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 25/6/2019, successivamente modificata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 209 del 16/7/2019, ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo relativo all'intervento finanziato ed ha approvato la proposta di contratto di rigenerazione urbana denominata "Parco del Mare sud - la nuova storia

di Rimini - Area Miramare".

- che la Regione Emilia-Romagna con Delibera n. 1245 del 22/7/2019 ha approvato i contenuti delle proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordi di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017), per la realizzazione delle Strategie per la Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni, ed in particolare dal Comune di Rimini;

- che il Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Rimini per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Parco del Mare sud - la nuova storia di Rimini: Area Miramare" è stato sottoscritto digitalmente dalle parti in data 24/9/2019 (repertorio RPI/2019/462 del 24/9/2019) ed acquisito al prot. comunale n. 258718 del 24/9/2019;

Atteso che ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, l'Accordo di programma è approvato con atto formale del Sindaco e deve essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Richiamato:

- il D.Lgs 267/2000, in particolare l'art. 34;

- la L.R. 24/2017 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

decreta:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Rimini (RN) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Parco del Mare sud - la nuova storia di Rimini: Area Miramare" (CUP: C94G18000170006), sottoscritto digitalmente tra le parti in data 24/9/2019 (repertorio RPI/2019/462 del 24/9/2019) ed acquisito al prot. comunale n. 258718 del 24/9/2019;

2. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto;

3. di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia-Romagna per quanto di competenza.

IL SINDACO

Andrea Gnassi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al R.U.E. per l'aggiornamento normativo ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 24/2017

A norma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e del vigente Statuto del Comune

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 17/10/2019, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio;

Visti il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio adottati rispettivamente con delibere di Consiglio Comunale n. 65 e n. 66 del 29/3/2011 e approvati con delibere di Consiglio comunale n.15 e n. 16 del 15/3/2016;

Vista la Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013, n. 15

e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 21/12/2017, n. 24;

Si avverte

- che dal giorno 13/11/2019 gli atti relativi alla variante di cui sopra sono depositati presso Amministrazione Affari Generali - Archivio Comunale (Piazza Cavour n. 27 - 47921 - Rimini);

- che a partire dal 14/11/2019 per 60 giorni consecutivi, fino al 13/1/2020*, tali atti saranno visibili al pubblico in formato digitale dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato;

- che nel medesimo periodo tali atti saranno pubblicati sul sito internet del comune di Rimini al seguente indirizzo: <https://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/urbanistica-ed-edilizia/strumenti-urbanistici/pianificazione-generale/varianti-adottate/varianti-3>

- che entro il termine di 60 giorni dal deposito e pertanto fino al 13/1/2020 (*) chiunque potrà formulare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate Al Sindaco del Comune di Rimini: - Gestione Protocollo Generale – Corso d'Augusto n. 158, - 47921 Rimini, riportando all'oggetto il codice di riferimento Pratica n. 019/302450;

oppure

- Attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando all'oggetto il codice di riferimento Pratica n. 019/302450;

(omissis)

(*) Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI RIVERGARO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso approvazione Variante specifica al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 12 comma 5 L.R. n. 37/2002 per la riapposizione del vincolo espropriativo finalizzato all'acquisizione di parte dell'area necessaria alla realizzazione di tensostruttura per attività psicomotorie presso il centro sportivo e scuole di Niviano - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, come integrato dall'art. 10 della L.R. 37/2002

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 25/7/2019 è stata approvata una Variante specifica al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 12 comma 5 L.R. n. 37/2002 per la riapposizione del vincolo espropriativo finalizzato all'acquisizione di parte dell'area necessaria alla realizzazione di tensostruttura per attività psicomotorie presso il centro sportivo e scuole di Niviano. La variante al P.R.G. è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il P.R.G. aggiornato con la semplice riapposizione del vincolo espropriativo, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio urbanistica del Comune di Rivergaro sito in Rivergaro, Via San Rocco n. 24.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Celso Capucciati

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione Variante al P.U.A. denominato "Centro abitato minore Montauro" art. 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 177 del 22/10/2019 è stata approvata variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Centro abitato minore Montauro".

La variante al PUA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 7 – Edilizia e Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Integrazione al Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto D3.9 adottato in variante al P.R.G. con delibera di C.C. n. 11 del 7/2/2018, in salvaguardia con la nuova strumentazione urbanistica intercomunale, nel periodo transitorio art. 4 co. 4 della L.R. n. 24/2017. Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che in data 24 ottobre 2019 il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 67, immediatamente eseguibile, ha assunto un'INTEGRAZIONE al Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la zona industriale e artigianale di nuovo impianto Comparto D3.9, adottato in variante al P.R.G. con deliberazione C.C. n. 11 del 7/2/2018, in salvaguardia con la nuova strumentazione urbanistica intercomunale, nel periodo transitorio art. 4 co.4 della L.R. n. 24/2017.

A far data 26/10/2019, gli atti relativi all'integrazione al Piano saranno depositati all'Albo pretorio e presso la Segreteria comunale, per garantire adeguate forme di pubblicità e di partecipazione al procedimento in ragione dei modificati contenuti del piano stesso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 per la realizzazione della "Pista ciclabile del Rio Salto, tratto compreso tra via L.Tosi e via Rio Salto I°" comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Integrazione documentazione con rapporto ambientale. Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Tecnico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 "Procedimento unico" della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, facendo seguito al deposito degli atti pubblicati a far data 18/9/2019 relativi al progetto definitivo assunto in linea tecnica con deliberazione di Giunta comunale n. 94 del 28/8/2019, per la realizzazione della "Pista ciclabile del Rio Salto, tratto compreso tra Via L.Tosi e Via Rio Salto I", visto che in data 24/10/2019 con deliberazione n. 118 la Giunta comunale ha assunto,

quale integrazione alla documentazione del procedimento unico in oggetto, l'elaborato "Rapporto Ambientale" redatto ai sensi dell'art. 18 co. 2 della L.R. 24/2017 e s.m.i.; rende noto che si integra il precedente deposito (avviso nel BURERT n.300 del 18/9/2019) con l'elaborato "Rapporto Ambientale" redatto ai sensi dell'art. 18 co. 2 della L.R. 24/2017 e s.m.i..

L'amministrazione procedente, conclusa la conferenza dei servizi a sensi del co.3 dell'art. 53, adatterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza che comporterà la contestuale approvazione della localizzazione dell'intervento nella pianificazione urbanistica vigente, l'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni pervenute.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giovanni Ravagli

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di modifica al Piano Strutturale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), ai sensi

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Modifica allo Statuto comunale – Deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 24/9/2019

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 24/9/2019, pubblicata all'Albo Pretorio comunale l'1/10/2019, venivano apportate modifiche allo Statuto comunale, mediante l'aggiunta dell'articolo 17 – Bis, di seguito riportato:

“Articolo 17 – Bis

Conferimento deleghe ai Consiglieri

1. Il Sindaco, al fine di favorire il buon andamento dell'attività e dei lavori del Consiglio o il coordinamento con altri organi, Enti ed Associazioni, può attribuire ai Consiglieri incarico di svolgere attività di istruzione, collaborazione e studio su determinate materie, problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione; tali incarichi non costituiscono delega di competenza e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna e non abilitano ad adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici.

2. La nomina è comunicata al Consiglio comunale, dopo la formale accettazione del Consigliere delegato.

3. Il Consigliere incaricato ha diritto di ricevere, nell'espletamento del proprio mandato, la necessaria collaborazione della struttura comunale.

4. Il Consigliere incaricato è invitato, limitatamente ai punti oggetto di delega, alle riunioni della Giunta nelle quali si discutono temi attinenti all'incarico ricevuto. Egli partecipa alle discussioni senza diritto di voto.

dell'art. a-14-bis della L.R. 20/2000 “Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive”, per l'ampliamento dello stabilimento produttivo Via Piemonte-Via Masetti N. 8-10 e parziale delocalizzazione delle opere di urbanizzazione

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 25 settembre 2019 è stato approvato, attraverso procedimento ex art. A-14-bis della L.R. 20/00 e ss.mm.ii, il progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo Via Piemonte- Via Masetti n.8-10 e parziale delocalizzazione delle opere di urbanizzazione, comportante modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) vigente.

La modifica al PSC e al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La Deliberazione con i rispettivi allegati integranti e sostanziali, ed il RUE aggiornato con la modifica, in forma coordinata, sono consultabili presso:

Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica n. 1, Zola Predosa – Segreteria Area Tecnica;

oltre che accessibili dal sito Internet istituzionale del Comune di Zola Predosa, sezione “Servizi online-PSC e RUE”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

5. Il Consigliere incaricato è tenuto a partecipare ai lavori delle Commissioni consiliari che trattino questioni che rientrano nell'ambito dell'incarico affidatogli.

6. L'incarico di Consigliere delegato è a titolo non oneroso.”

IL RESPONSABILE D'AREA
Sandra Galli

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Modifica Statuto Comunale

Si comunica che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 10/7/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato modificato l'art. 22 commi 5, 6, 7 dello Statuto Comunale.

Il testo riformulato dell'art. 22 commi 5, 6, 7 è il seguente:

c.5 - Il Presidente del Consiglio comunale è coadiuvato da un Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

c.6 - Il Vice Presidente è un consigliere eletto a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, con votazione separata a seguire dopo l'elezione del Presidente, su designazione dei consiglieri appartenenti ai Gruppi formati dagli eletti nei gruppi di minoranza, al fine di garantire adeguata rappresentanza alle minoranze, anche nelle principali cariche istituzionali.”

c.7 - Il Presidente ed il Vice Presidente rimangono in carica per la durata del Consiglio comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rita Petrucci

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Modifica dello Statuto comunale approvata con delibera del Consiglio comunale n. 34 dell'11 ottobre 2019

Titolo II - Capo III

Art. 14bis - Prosindaco

Il Prosindaco è nominato dal Sindaco tra i cittadini eleggibili alla carica di Consigliere Comunale.

Il Prosindaco presta la sua opera a titolo gratuito.

Il mandato del Prosindaco decade contestualmente alla cessazione della carica del Sindaco che l'ha nominato.

Il Prosindaco può rimettere in qualunque momento il mandato con comunicazione scritta indirizzata al Sindaco. La decadenza

avrà effetto dalla data di registrazione al protocollo comunale.

Il mandato del Prosindaco può essere revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento.

La funzione del Prosindaco è di stimolare la partecipazione alla vita politica e amministrativa comunale dei cittadini portando all'attenzione del Sindaco le problematiche di interesse della collettività e concorrendo nell'attività di comunicazione ai cittadini dei tempi e dei modi di intervento per la risoluzione.

Il Prosindaco può rappresentare l'Amministrazione comunale nelle manifestazioni pubbliche.

Il Prosindaco è sempre invitato ad assistere alle sedute del Consiglio Comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Roberto Romano

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

PC-E-796. Lavori di rialzo e ringrosso dell'arginatura maestra in destra del fiume Po, nel 2° comprensorio del circondario idraulico della provincia di Piacenza nel territorio di Rottofreno e Calendasco (PC). Pagamento acconto 80% delle indennità accettate

Pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento delle indennità accettate ai sensi dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 ss.mm.ii, con riferimento alle ditte proprietarie degli appezzamenti di terreno interessati dai lavori "(PC-E-796) Lavori di rialzo e ringrosso dell'arginatura maestra in destra del Fiume Po, nel 2° comprensorio del circondario idraulico della provincia di Piacenza nel territorio dei comuni di Rottofreno e Calendasco" come di seguito specificato:

1) DITTA **Bassanoni Francesco** proprietario (1/1):

- N.C.T. comune di Calendasco (PC), Foglio n. 3, particella n. 1 superficie mq 220.

Importo acconto indennità € 1.927,20; pagamento diretto.

2) DITTA **Az. Agr. La Gerra S.S. Società Agricola** proprietario (1/1):

- N.C.T. comune di Rottofreno (PC), Foglio N. 3, Particella n. 48 superficie mq 30.

Importo acconto indennità € 262,80; pagamento diretto.

3) DITTA **Scrocchi Nicola** assegnatario ISMEA:

- N.C.T. comune di Calendasco (PC), Foglio n. 5, particella n. 20 superficie mq 1.220.

Importo acconto indennità € 4.948,32; pagamento diretto.

IL DIRIGENTE

Giuseppe Barbieri

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 per la costruzione ed esercizio del metanodotto costituito dai seguenti tratti: "Allac-

ciamento Met. Comune di Quattro Castella DN 100 – Variante DN per rifacimento attraversamento FS Reggio Emilia - Ciano. Pressione 64 bar, totale m. 1812 circa"; "Allacciamento Met. C.C.P.L. DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento PIL 4103928/0.1. Pressione 64 bar, totale m. 8 circa"; "Allacciamento Der. Per Quattro Castella DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento PIL 4103927/0.1. Pressione 64 bar, totale m. 5 circa"- nei comuni di Bibbiano e Quattro Castella, Provincia di Reggio Emilia - Proponente: SNAM RETE GAS SpA

L'ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, rende noto che la Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 – San Donato Milanese (MI), ha presentato in data 17/9/2019 domanda completa ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto costituito dai seguenti tratti: "Allacciamento Met. Comune di Quattro Castella DN 100 – Variante DN per rifacimento attraversamento FS Reggio Emilia - Ciano. Pressione 64 bar, totale m. 1812 circa"; "Allacciamento Met. C.C.P.L. DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento PIL 4103928/0.1. Pressione 64 bar, totale m. 8 circa"; "Allacciamento Der. Per Quattro Castella DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento PIL 4103927/0.1. Pressione 64 bar, totale m. 5 circa", nei comuni di Bibbiano e Quattro Castella, in provincia di Reggio Emilia, Rif. Snam DICEOR/BAR Prot. 723, acquisita agli atti di ARPAE SAC Reggio Emilia ai Prot. nn. PG/2019/80478, PG/2019/80479, PG/2019/80480, PG/2019/80481, PG/2019/80483, del 22/5/2019 e PG/2019/143411 del 18/9/2019.

Il provvedimento autorizzativo finale che comprende l'approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001.

La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza complessiva di m. 23,00 (pari a m. 11,50 per lato, in senso ortogonale rispetto all'asse della condotta).

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. 164/2000, sono depo-

sitati presso Arpae-SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni all'Unità VIA, VAS, Energia di Arpae-SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dal la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità VIA, VAS ed Energia.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valentina Beltrame

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di Miglioramento ed Adeguamento Funzionale Lungo la Strada Provinciale N 665R Massese in Comune di Palanzano Primo Stralcio Primo Lotto Variante di Ranzano - CUP D81B07000250005 - estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, co. 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 327/2001 come successivamente modificato), si informa che con determinazione n. 1199 del 24/10/2019 è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue.

Premesso:

che, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 1/2/2008, è stata approvata l'acquisizione degli immobili ubicati nel Comune Censuario di Palanzano (PR) da occuparsi permanentemente per la realizzazione dei lavori di miglioramento ed adeguamento funzionale lungo la Strada Provinciale 665R "Massese" nel Comune di Palanzano primo stralcio primo lotto: Variante di Ranzano;

che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune interessato;

Dato atto:

che, ai sensi dell'art. 45, co. 1, del D.P.R. 327/2001, sono stati stipulati con le ditte catastali interessate appositi accordi di cessione volontaria dei terreni permanentemente occupati per la realizzazione dell'opera, in luogo di attivazione del procedimento espropriativo.

che è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da acquisirsi, comprensivo delle indennità di espropriazione da corrispondersi;

Considerato: che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio.

Tutto ciò premesso, il Responsabile di Posizione Organizzativa preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre, a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma, l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Palanzano:

Ditta catastale ALBANESE GIUSEPPE (proprietario per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 600,00: foglio 42, particella 238 (di mq. 604), particella 134 (di mq. 120);

Ditta catastale BARBIERI CARLO (proprietario per 2/6) - BARBIERI GIULIO (proprietario per 2/6) - BARBIERI LUCA (proprietario per 1/6) - PICCININI SIMONA (proprietaria per 1/6) indennità per valore terreni € 647,56: foglio 42, particella

245 (di mq. 158), particella 248 (di mq. 1.274);

Ditta catastale BERGONZANI ROBERTO (proprietario per 2/9) - BERGONZANI SILVIA (proprietaria per 2/9) - BERGONZANI VINCENZINA (proprietaria per 2/9) - PIAZZARITA (proprietaria per 3/9) - indennità per Valore Terreni € 48,60: foglio 42, particella 221 (di mq. 34), particella 220 (di mq. 20);

Ditta catastale BIOLZI VALDA (proprietaria per 1/2) - BORASCHI ELISA (proprietaria per 1/2) - indennità per valore terreni € 306,91: foglio 42, particella 292 (di mq. 292), particella 293 (di mq. 361);

Ditta catastale BORASCHI REMO (proprietario per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 692,78: foglio 42, particella 297 (di mq. 256), particella 298 (di mq. 118); foglio 41, particella 443 (di mq. 476), particella 445 (di mq. 624);

Ditta catastale BORTOLOTTI GABRIELLA (proprietaria per 1/2) - BORTOLOTTI MARIA (proprietaria per 1/2) - indennità per valore terreni € 1.273,19: foglio 28, particella 261 (di mq. 101), particella 238 (di mq. 282), particella 157 (di mq. 430), particella 239 (di mq. 957);

Ditta catastale eredi BRIANZI MARIO (proprietario al 100%) - indennità per valore terreni € 495,85: foglio 42, particella 224 (di mq. 616), particella 225 (di mq. 439);

Ditta catastale CAPITANI GIOVANNI (proprietario per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 4.705,29: foglio 42, particella 259 (di mq. 808), particella 262 (di mq. 380), particella 261 (di mq. 310), particella 276 (di mq. 127), particella 275 (di mq. 342), particella 280 (di mq. 62), particella 281 (di mq. 565), particella 286 (di mq. 1.608), particella 290 (di mq. 355), particella 295 (di mq. 970), particella 250 (di mq. 286), particella 279 (di mq. 482), particella 278 (di mq. 857), particella 284 (di mq. 115), particella 288 (di mq. 581);

Ditta catastale CAVALLI FRANCESCO (proprietario per 1/2) - CAVALLI OSVALDO (proprietario per 1/2) - indennità per valore terreni € 513,90: foglio 31, particella 360 (di mq. 571);

Ditta catastale CORREGGI CARMELINA (proprietaria per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 1.039,17: foglio 42, particella 155 (di mq. 1.570), particella 156 (di mq. 270), particella 273 (di mq. 371);

Ditta catastale DEL MONTE GIOVANNI (proprietario per 1/2) - DEL MONTE MARIA GRAZIA (proprietaria per 1/2) - indennità per valore terreni € 925,90: foglio 28, particella 253 (di mq. 1.090), particella 252 (di mq. 880);

Ditta catastale LONGARINI IVAN (proprietario per 1000/1000) - LONGARINI MIRCO AUGUSTO (usufruttuario) - indennità per valore terreni € 1.573,68: foglio 28, particella 235 (di mq. 290), particella 236 (di mq. 670), particella 234 (di mq. 427);

Ditta catastale MARTINI FRANCO (proprietario per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 1.111,50: foglio 42, particella 242 (di mq. 1.627), particella 243 (di mq. 363), particella 175 (di mq. 480);

Ditta catastale PERFETTI GIANLUIGI (proprietario per 1/2) - PERFETTI GINA (proprietaria per 1/2) - indennità per valore terreni € 1.198,97: foglio 42, particella 252 (di mq. 329), particella 256 (di mq. 300), particella 254 (di mq. 952), particella 258 (di mq. 669);

Ditta catastale SARTOGO LUCIA (proprietaria per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 1.124,24: foglio 42, particella 228 (di mq. 32), particella 232 (di mq. 2.123), parti-

cella 231 (di mq. 237);

Ditta catastale SIMONETTI GIUSEPPE (proprietario per ½ e proprietario per 1/2 bene personale) - indennità per valore terreni € 477,90: foglio 42, particella 234 (di mq. 531);

Ditta catastale SIMONINI GIUSEPPE (proprietario per 1/3) e (proprietario per 2/3 in regime di separazione dei beni) - indennità per valore terreni € 246,28: foglio 42, particella 190 (di mq. 20) e particella 271 (di mq. 504);

Ditta catastale SIMONINI ERNESTO (proprietario per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 504,31: foglio 42, particella 267 (di mq. 393) e particella 158 (di mq. 680);

Ditta catastale SOMONINI CAMILLO (proprietario per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 378,82: foglio 42, particella 159 (di mq. 480), particella 264 (di mq. 217), particella 265 (di mq. 109);

Ditta catastale TAROLLO COSTANTINO (proprietario per 1000/1000) indennità per valore terreni € 7.733,08: foglio 29, particella 362 (di mq. 2.045), particella 357 (di mq. 550), particella 357 (di mq. 550), particella 358 (di mq. 114), particella 359 (di mq. 279), particella 364 (di mq. 47); foglio 41, particella 441 (di mq. 262), particella 438 (di mq. 447), particella 439 (di mq. 273); foglio 42, particella 269 (di mq. 64); foglio 30, particella 674 (di mq. 2.938), particella 673 (di mq. 1.718), particella 671 (di mq. 33); foglio 28, particella 242 (di mq. 1.341); foglio 31, particella 42 (di mq. 120);

Ditta catastale VALLA IVO (proprietario per 1000/1000) indennità per valore terreni € 229,36 foglio 42, particella 92 (di mq. 2.440);

di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

di dare atto che l'opposizione dei terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R. della Regione dell'estratto del decreto;

di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma).

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Giordana Pinardi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“Progetto per la riqualificazione urbana ed ambientale e il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord”. con riferimento allo stralcio 5°, denominato area Mercatale, in Via Apollonia (parcheggi). CUP C91B16000600001. Esproprio della Ditta 73 Comune di Ravenna

Con Decreto di Esproprio Rep. n. 100 del 29/10/2019 (Determinazione Dirigenziale n. 2694 del 29/10/2019) è stata data esecuzione a termini di legge, l'espropriazione a favore del Comune di Rimini C.F. – P.IVA 00304260409, dei beni in proprietà della Ditta n. 73, di cui all'Elenco Ditte e Piano Particellare di Esproprio, approvati con deliberazione di Giunta Comunale 236 del 8/8/2018, esecutiva, attualizzati sulla base dei frazionamenti catastali, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica:

“Progetto per la riqualificazione urbana ed ambientale e il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord”, con riferimento allo stralcio 5°, denominato area Mercatale, in via Apollonia (parcheggi), con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio come segue:

Comune Censuario Rimini

Ditta n. 73: Comune di Ravenna, CF 00354730392.

Aree in esproprio:

C.T. foglio 28, mappale 2268 (già mappale 2080), mq. 1068, orto irriguo;

C.T. foglio 28, mappale 2270 (già mappale 2089), mq. 206, orto irriguo;

C.T. foglio 28, mappale 2085, mq. 5356, seminativo;

C.T. foglio 28, mappale 2086, mq. 81, seminativo;

C.T. foglio 28, mappale 2094, mq. 243, orto irriguo;

C.T. foglio 28, mappale 2095, mq. 202, orto irriguo;

C.T. foglio 28, mappale 2098, mq. 143, canneto;

C.T. foglio 28, mappale 2103, mq. 46, canneto;

Indennità liquidata: € 66.105,00

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di “occupazione d'urgenza, preordinata all'espropriazione”;

Si dà atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 8/6/2001, n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art. 23;

Si stabilisce che il presente provvedimento sarà, a cura dell'Ufficio Espropri, registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici;

Si stabilisce, altresì che il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

Si precisa che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica;

Si dà atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. n.642 del 1972 e della L. 1149/1967;

Si stabilisce che responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

ANAS S.p.A.

COMUNICATO

Avviso al Pubblico - S.S. 309 "Romea" - Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso lungo la S.S. 309 "Romea" - I STRALCIO dal km 24+300 al km 52+800 - Avvio del procedimento

L'ANAS S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori denominati «Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso lungo la S.S. 309 "Romea" - I STRALCIO dal km 24+300 al km 52+800», ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art. 11 del D.P.R. 327/2001, mod. ed integrato dal D. Lgs. 302/02
- art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod.
- artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002
- art. 54 della L.R. 24/2017
- art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.

AVVISA

dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori citati in oggetto tramite la "Conferenza di Servizi" ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate ai lavori stessi, ai fini della variante agli strumenti urbanistici nonché per il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione per la localizzazione dell'opera.

Il progetto interessa i Comuni di Mesola, Comacchio e Codigoro in Provincia di Ferrara.

Si indica quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Francesco Pisani.

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera e, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.P.R. 327/2001, la sua efficacia è subordinata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per cui è emanato il presente avviso. Si rende necessario, pertanto, mettere in condizione i soggetti, che in base ai registri catastali risultano intestatari dei beni immobili di cui si prevede l'espropriazione, di effettuare eventuali osservazioni prima che venga approvato il progetto definitivo e dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera.

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso i suddetti Comuni di Mesola, Comacchio e Codigoro e presso l'Ufficio Espropri di ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna, dove potranno essere visionati nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10:00 alle

ore 12:00, previo appuntamento telefonico allo 051/6301195 o 051/6301205.

Per giorni **60 (sessanta)** a decorrere dalla data del presente avviso – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso l'Ufficio Espropri citato, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R. e/o PEC all'indirizzo anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it) che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 dell'art.3 del citato D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI COMACCHIO (FE)

- BONFATTI MIRKO Fg. 38 Map. 74
- SPADARI LOREDANA ANGELA, SPADARI LUCIA, SPADARI SUSANNA Fg. 38 Map. 220
- ROSNER HELGA, ZERBINI GIOVANNI Fg. 38 Map. 517
- VIGNA SPINA DI FELLETTI OTTAVIO, CLAUDIO E C. S.a.s. Fg. 68 Map. 114-984
- CONSORZIO ACQUE DELTA FERRARESE S.P.A Fg. 51 Map. 34
- COMUNE DI COMACCHIO Fg. 38 Map. 86-1070-1093-1509

COMUNE DI CODIGORO (FE)

- SOCIETA AGRICOLA VIVAI MAZZONI Fg. 59 Map. 21-22-60-189
- COMUNE DI CODIGORO. Fg. 59 Map. 88-253-255-257-259

COMUNE DI MESOLA (FE)

- F.LLI VETRI SRL Fg. 45 Map. 301-383-384
- BARBONI CLAUDIO, MANGOLINI ANNIBALE, MASARENTI VENERINA, ROMA CINZIA Fg. 89 Map. 15
- BARBONI CLAUDIO Fg. 89 Map. 83-108
- BARBONI ALBERTO, FREGUGLIA LIVIA Fg. 89 Map. 109
- AQUILEIA CAPITAL SERVICES S.R.L., SOCIETA' EDIL-MARI SRL Fg. 45 Map. 418
- COMUNE DI MESOLA Fg. 45 Map. 410

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E RESPONSABILE AREA GESTIONE RETE

Francesco Pisani

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - Piano Resilienza - Ricostruzione linea elettrica dorsale MT a 15 kV "VADO" dal nodo n. 252429 alla Cabina secondaria "SELVE" n. 264687 in cavo elicordato aereo e sotterraneo, in Comune di Monzuno - Rif. 3572/1929

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4885 del 24/10/2019, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Piano Resilienza - Ricostruzione linea elettrica dorsale MT a 15 kV "VADO" dal nodo n. 252429 alla Cabina secondaria "SELVE" n. 264687 in cavo elicordato aereo e sotterraneo, in Comune di Monzuno - Rif. 3572/1929.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Monzuno ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE P.O. AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Stefano Stagni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna (RA) - Società E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-3967 del 29/8/2019, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-DISTRIBUZIONE S.p.A., con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, C.F. e P.I. 05779711000, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'intersezione della cabina "TERNA SANTERNO", in località Santerno, nel Comune di Ravenna (RA), Provincia di Ravenna (RA) – Rif. Pratica: ZORA/1050-AUT - Codice di rintracciabilità: 175500266L.

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione dirigenziale:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i.;
- con efficacia di dichiarazione di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- che comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente del Comune di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2019 della Provincia di Ferrara – Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3573/3034** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo ad elica visibile per inserimento nuovo PTP denominato "VERDE", in Comune di Ferrara (FE).

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea Interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 terna in cavo di alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 565,00 m circa;

- Linea Aerea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 terna in cavo di alluminio, sezione 35 mm², corrente max. 125 A, densità di corrente 3,57 A/mm², lunghezza 30,00 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi della Provincia di Ferrara del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 66 del 6/3/2019.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Connessione nuove CS 2591845 e 2591846 Lott. Borgo Estense" nel Comune di Modena

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che, in riferimento al Bollettino n. 286 del 4/9/2019 periodico Parte Seconda, sono stati modificati i dati relativi alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica a 15 kV e delle relative cabine elettriche di trasformazione, denominata "CONNESSIONE NUOVE CS 2591845 E 2591846 LOTT. BORGO ESTENSE" nel Comune di Modena in Provincia di Modena, con codice di rintracciabilità: TZ 2012.20. Le caratteristiche corrette sono di seguito riportate.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 1086 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mm²)

Sezione del cavo aereo: 3x150+50Y

Estremi: da Via Tignale del Garda a via Tignale del Garda.

IL RESPONSABILE DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA
Sandro Mattioli

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.